L'ARCHIGINNASIO

BOLLETTINO

DELLA

BIBLIOTECA COMUNALE DI BOLOGNA

ANNO LXXXIX - 1994

Editcomp

BIBLIOTECA COMUNALE
764383
DELL'ARCHIGINNASIO

Annuario della Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio di Bologna
Piazza Galvani 1, 40124 Bologna. Tel. 051/236488 - Fax 051/261160

Paolo Messina, direttore responsabile
Registrazione Tribunale di Bologna n. 373 del 16 novembre 1950

Il volume è stato curato redazionalmente da Pierangelo Bellettini
Finito di stampare dalla *Editcomp* nel mese di luglio 1995

INDICE

Paolo Messina, Relazione del Direttore ..... pag. 7

Delio Bufalini, Catalogo delle cinquecentine straniere conservate nella Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio (lettere D, E, F) ..... » 25

Massimo Giansante, Insediamenti religiosi e società urbana a Bologna dal X al XVIII secolo ..... » 205

Giorgio Marcon, Cultura notarile e poesia volgare nei memoriali bolognesi (secc. XIII-XIV) ..... » 229

Monica Longobardi, Un frammento di ricettario medico del Trecento ..... » 249

Nicolangelo Scianna, Due rari di Vincenzo Coronelli nella Biblioteca dell'Archiginnasio ..... » 279

Andrea Parisini, Una versione dialettale bolognese del "Mercato di Malmantile" di Carlo Goldoni ..... » 295

Franco Motta, «Deo scientiarum Domino laus, et gloria»: Giovanni Luigi Mingarelli (1722-1793), erudito bolognese ed abate dei Canonici Regolari di S. Salvatore ..... » 315

Gianfranco Onofri - Giuseppina Succi, Opere di argomento bolognese acquisite dalla Biblioteca comunale dell'Archiginnasio nel 1993-1994 ..... » 397

Associazione Italiana Biblioteche Sezione Emilia Romagna, Resoconto dell'attività per gli anni 1993-1994 ..... » 479

Relazione del Direttore

Il 1994 ha visto mantenere sostanzialmente, per il servizio al pubblico, il livello di prestazioni conseguito nel corso dell'anno precedente.

Per quanto concerne il miglioramento infrastrutturale e le modificazioni organizzative e procedurali per i quali ci si era impegnati già nel corso del 1993, anche in collaborazione con i settori comunali Lavori pubblici e Sistemi informativi, si sono conseguiti alcuni primi significativi risultati.

Innanzi tutto, al termine di un'analisi complessiva condotta in collaborazione con i colleghi del Settore Sistemi informativi, grazie ad uno specifico stanziamento del bilancio comunale, si sono potuti destinare 140 milioni di lire all'acquisto di attrezzature (personal computer, stampanti laser, lettori di CD-ROM) per l'automazione dei servizi, con l'obiettivo di giungere, entro il 1995, grazie ad un ulteriore stanziamento comunale previsto per tale anno, al collegamento in rete locale di tutti gli uffici e i servizi della Biblioteca ed al loro collegamento sia con il Centro elaborazione dati del Comune, sia con altre basi di dati esterne, anche tramite la rete telematica Internet.

Nel contempo è iniziata, dopo una lunga e complessa preparazione, la memorizzazione elettronica delle circa 650.000 schede del così detto "catalogo storico" della Biblioteca, che contiene le schede dei libri catalogati fino al 1961. Vengono memorizzate

su dischi magneto-ottici in formato immagine, mediante *scanner*, entrambe le facciate di ciascuna scheda ed in formato testo, mediante digitazione, l'attuale intestazione della medesima scheda.

La compresenza di schede rispondenti a criteri catalografici non uniformi, sedimentati e giustapposti nel corso della storia ultracentenaria dell'istituto, renderebbe infatti estremamente complesso o scarsamente utile qualsiasi tentativo di più ampio recupero di dati, mentre la memorizzazione in forma di immagine delle schede, così come oggi si presentano in originale, associata alla memorizzazione dell'intestazione garantisce, anche nella forma elettronica qui preferita, il mantenimento dello stesso potenziale informativo oltre che degli stessi canali di accesso offerti oggi a chi consulti i cassetti contenenti le schede originali.

Una simile soluzione consente, insieme al mantenimento del livello informativo attuale, il conseguimento dell'obiettivo prioritario di tutela conservativa del catalogo storico che, oltre ad essere uno strumento insostituibile per l'accesso a buona parte della grande dotazione libraria dell'Archiginnasio, è esso stesso un bene culturale degno di attenta salvaguardia, per la storia della cultura e delle istituzioni culturali italiane.

Per una migliore comprensione delle motivazioni che hanno portato alla scelta della memorizzazione elettronica delle immagini delle schede associate ai testi delle loro intestazioni, occorre premettere che la Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio è ormai da tempo coinvolta nella sperimentazione delle procedure automatizzate necessarie per entrare a pieno regime nel circuito informativo del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN). Ad esso partecipano le principali biblioteche italiane, sotto la guida dell'Istituto Centrale per il Catalogo Unico del Ministero per i Beni culturali.

Si tratta di un'operazione che, per il momento, impegna sul fronte della cosiddetta "catalogazione corrente", cioè delle opere che vengono attualmente acquisite, giorno per giorno, dalle biblioteche partecipanti al progetto SBN, ma alla luce della quale conviene ormai orientare anche tutti gli interventi connessi alla cosiddetta "catalogazione retrospettiva", per il futuro recupero in SBN dei dati relativi al patrimonio librario già posseduto in precedenza dalle medesime biblioteche .

Ogni intervento sui cataloghi storici di una biblioteca, specialmente su cataloghi di particolare rilevanza culturale ed anche quantitativa, come quelli dell'Archiginnasio, deve tenere conto di questi possibili futuri sviluppi del progetto SBN, per una migliore resa degli sforzi organizzativi e finanziari con cui si fronteggiano, nel frattempo, le indilazionabili esigenze di tutela conservativa dei medesimi cataloghi.

Anche per questo motivo, invece del più tradizionale ambito tecnologico della microfilmatura, fino ad ora preso in considerazione in casi analoghi, si è ritenuto utile orientare nell'ambito più avanzato delle tecniche di memorizzazione elettronica, che offrono possibilità di eventuali successivi ampliamenti e/o riutilizzazioni di dati registrati oggi a fini eminentemente conservativi, la ricerca di una strada effettivamente percorribile, per affrontare gli specifici problemi, sia quantitativi, sia soprattutto qualitativi, posti dal "catalogo storico" della Biblioteca comunale dell'Archiginnasio.

Ci si è voluti predisporre, così, a trarre il massimo giovamento possibile anche dagli eventuali futuri sviluppi della catalogazione retrospettiva SBN e, in ogni caso, ci si è orientati in modo da facilitare il progressivo passaggio ad un'unica stazione di lavoro elettronica, da mettere a disposizione delle diverse ricerche documentarie dell'utenza.

Con lo stesso fine di trarre il massimo giovamento possibile dalla partecipazione al Servizio Bibliotecario Nazionale, la Biblioteca dell'Archiginnasio ha partecipato attivamente,

con proprio personale, ad un gruppo di lavoro promosso e coordinato dalla Soprintendenza per i beni librari e documentari dell'Emilia-Romagna, costituito da rappresentanti delle biblioteche e dei servizi bibliotecari aderenti al polo di automazione "Bologna-Enti locali" (Biblioteca dell'Archiginnasio, Biblioteca centrale di pubblica lettura per Bologna, Biblioteca comunale di Imola, Regione Emilia-Romagna tramite la Soprintendenza, Provincia di Bologna attraverso l'Ufficio biblioteche), dal direttore del Centro Interfacoltà per le Biblioteche (CIB) dell'Università di Bologna per le biblioteche presenti nel polo di automazione "Bologna-Università" e da rappresentanti della Biblioteca Universitaria e dell'Istituto Centrale per il Catalogo Unico (ICCU), dipendenti dal Ministero per i Beni culturali, ai quali si è successivamente aggiunta anche una rappresentante della Biblioteca comunale di S. Giovanni in Persiceto.

Il gruppo di lavoro ha elaborato la bozza del testo di convenzione da proporre ai propri enti di appartenenza, per la fusione delle rispettive basi di dati in un unico polo bolognese SBN.

Si tratta della più importante precondizione infrastrutturale per consentire la realizzazione di una effettiva ed ampia cooperazione fra tutte le biblioteche dell'area bolognese e, in particolare per la città di Bologna, di un nuovo canale di sviluppo della collaborazione istituzionale fra Comune e Università a beneficio di tutti gli utenti dei rispettivi servizi.

Si prevede di giungere entro l'estate del 1995 all'approvazione e alla sottoscrizione della convenzione da parte di tutti gli enti partecipanti.

Anche nel corso del 1994 è proseguita l'attività espositiva e l'inizio e la fine dell'anno sono stati caratterizzati da due eventi espositivi ideati e realizzati all'interno della Biblioteca, preceduti entrambi da un lungo lavoro preparatorio di documentazione e ricerca storica.

Curata dalle dottoresse Cristina Bersani e Valeria Roncuzzi Roversi Monaco con la collaborazione di numeroso altro personale della Biblioteca nelle diverse fasi di studio e di allestimento, si è svolta dal 29 gennaio al 30 aprile, nel quadriloggiato superiore dell'Archiginnasio, la mostra fotografica "Delenda Bononia - Immagini dei bombardamenti. 1943 - 1945", per commemorare il cinquantesimo anniversario del bombardamento dell'ala dell'Archiginnasio in cui sono ubicati il Teatro Anatomico e la Cappella dei Bulgari.

Il cinquantenario della liberazione dell'Italia dall'occupazione nazifascista è stato all'origine della mostra "Combat photo 1944-45. L'Amministrazione militare alleata dell'Appennino e la liberazione di Bologna nelle foto e nei documenti della 5ª Armata americana", ospitata dal 21 luglio al 24 settembre.

Un richiamo particolare sia per l'organicità con cui è stato affrontato il tema espositivo, sia per il grande successo di critica e di pubblico, ha avuto un'altra mostra svoltasi nel 1994 nel quadriloggiato dell'Archiginnasio, intitolata "La vergogna della razza" e dedicata alla politica razziale fascista. Ad essa si è accompagnato un ciclo di conferenze, sempre affollate di pubblico.

L'anno si è concluso con un'altra mostra prodotta dall'Archiginnasio, con l'intento originario di valorizzare un significativo fondo iconografico della Biblioteca: il 16 dicembre, con un incontro svoltosi nella Sala dello Stabat Mater durante il quale, oltre alle curatrici, Valeria Roncuzzi Roversi Monaco e Sandra Saccone, ha preso la parola Marzia Faietti, responsabile del Gabinetto Disegni e stampe della Pinacoteca nazionale di Bologna, è stata inaugurata la mostra "Frammenti di un museo disperso. Il collezionista Agostino Sieri Pepoli e la ricostruzione della sua raccolta bolognese di stampe e disegni".

Tale mostra rientrava tra le iniziative dell'Archiginnasio

volte a valorizzare il proprio patrimonio documentario, sia facendo conoscere ad un più vasto pubblico alcuni pezzi di particolare pregio delle collezioni della Biblioteca, sia ricostruendo le origini e le vicende storiche dei fondi di provenienza.

Nel 1994 ricorreva anche il cinquantesimo anniversario della morte di Albano Sorbelli, che dell'Archiginnasio fu ineguagliato Direttore dal 1904 al 1943 e all'Archiginnasio ed allo sviluppo delle biblioteche pubbliche dedicò tutta la propria vita. Egli mise a frutto, attraverso le molteplici iniziative in cui si impegnò, compresa la nascita di questo bollettino, una solida formazione scientifica e doti non comuni di promotore e organizzatore di attività culturali sia di ricerca sia di divulgazione, animate da un amore appassionato ma mai feticistico per il libro, generato da una forte convinzione del valore educativo e civile della lettura.

Si è ritenuto doveroso, pertanto, onorare la memoria di Albano Sorbelli con un convegno di studi a lui dedicati, in coincidenza con la pubblicazione di un saggio di Loretta De Franceschi basato proprio sulle relazioni annuali pubblicate dal Sorbelli su questo bollettino, in qualità di Direttore dell'Archiginnasio.

Il convegno si è tenuto nella Sala dello Stabat Mater il 1° dicembre 1994, con relazioni di Maria Luisa Betri, Albano Biondi, Loretta De Franceschi, Giorgio Montecchi, Angelo Varni, Augusto Vasina.

La stessa Sala dello Stabat Mater ha ospitato anche nel corso del 1994 i numerosi incontri dell'ormai tradizionale ciclo dei Sabati dell'Archiginnasio, ai quali si è positivamente affiancata la sperimentazione di un ciclo di incontri del giovedì, su libri in genere più immediatamente connessi alla storia di Bologna.

Particolarmente opportuna, di fronte all'intensificarsi delle occasioni di incontro nella Sala dello Stabat Mater per presentazioni di libri e altre iniziative convegnistiche, è giunta una benemerita iniziativa del Lions Club Archiginnasio, che, in occasione del decennale della sua costituzione, ha voluto destinare il proprio servizio annuale al luogo da cui trae nome il club, assumendosi l'onere della realizzazione di un impianto televisivo, grazie al quale è ora possibile seguire lo svolgimento delle manifestazioni culturali anche da monitor esterni alla sala ma soprattutto videoregistrarle, in vista di una loro futura riproposizione al pubblico eventualmente interessato.

La realizzazione di tale impianto ha finalmente reso meno imbarazzante l'intervento del personale della Biblioteca per impedire l'eccessiva presenza di pubblico nella Sala dello Stabat Mater in occasione delle manifestazioni di maggior richiamo, al fine di garantire, nel contempo, la sicurezza delle persone e la salvaguardia delle esigenze di conservazione monumentale.

Si è trattato di un primo intervento significativo per la riqualificazione infrastrutturale della prestigiosa sala conferenze, un tempo aula magna degli studiosi di diritto: ad esso si accompagnerà, oltre al rifacimento totale dell'impianto elettrico, anche il restauro di tutta la scaffalatura lignea, nell'ambito di una convenzione di durata pluriennale con l'associazione di volontariato "Laboratorio bolognese restauro legno", stipulata nel mese di dicembre alla luce degli ottimi risultati conseguiti, nello scorso biennio, con una analoga convenzione stipulata per il restauro degli arredi lignei di Casa Carducci.

Non avendolo fatto nella relazione relativa al 1993, sento ora il dovere di ringraziare pubblicamente l'ispettore di biblioteca dott. Otello Sangiorgi, al quale va il merito principale sia dell'avvio sia della concreta attuazione di tale proficua collaborazione.

L'attività complessiva della Biblioteca ha comunque risentito della temporanea attribuzione allo scrivente anche della responsabilità dell'intero Settore Cultura e rapporti con l'Università del Comune di Bologna, nel quadro della riorganizzazione della struttura organizzativa comunale avvenuta nel mese di marzo del 1994. Si tratta di un incarico che dovrebbe avere termine entro il mese di luglio 1995 e che si è rivelato ancora più oneroso del previsto, a causa delle carenze di personale anche a livello dirigenziale, aggravate da ulteriori pensionamenti, e della concomitante urgenza di alcune rilevanti scadenze operative assegnate al Settore Cultura. Si è dato avvio al processo di trasformazione degli istituti culturali del Comune di Bologna in istituzioni, reso possibile dalla legge 142 del 1990, incominciando dalla Cineteca e dalla Galleria d'arte moderna. La presenza comunale nel settore teatrale è stata ridefinita mediante specifiche convenzioni per tre teatri cittadini, uno dei quali l'Arena del Sole, che è finalmente giunto al termine di annosi lavori di ristrutturazione; sono pure state ridefinite le modalità organizzative del tradizionale cartellone spettacolare estivo di "Bologna Sogna".

L'impossibilità di una presenza costante in Biblioteca del Direttore, prevalentemente impegnato dalla direzione del Settore Cultura per tre quarti dell'anno, ha inciso inevitabilmente sulla realizzazione di talune iniziative già avviate e ha comportato, più in generale, un allungamento dei tempi decisionali che si è ripercosso sull'attività ordinaria di tutti i settori della Biblioteca, già condizionata, in taluni casi, dalla carenza di personale amministrativo.

A fronte di queste difficoltà, che possono ritenersi congiunturali, anche per la prevista temporaneità dell'incarico di direzione del Settore Cultura attribuito al Direttore dell'Archiginnasio, vanno segnalate due novità positive per l'organico dell'istituto, verificatesi sul finire del 1994.

Al termine di un concorso pubblico per titoli ed esami nel quale si è classificato al primo posto, è stato nominato dirigente addetto a mansioni organizzative e promozionali di attività culturali ed assegnato alla Biblioteca dell'Archiginnasio il dottor Pierangelo Bellettini, in servizio presso l'istituto dal 1985 con la qualifica di ispettore di biblioteca e le cui capacità organizzative non sono di minor conto delle qualità di storico del libro attestate dalle sue numerose pubblicazioni e comunicazioni congressuali, sia in Italia che all'estero.

Nel mese di novembre 1994 ha pure preso servizio presso l'Archiginnasio, in vista della riapertura di Casa Carducci, la bibliotecaria dott.ssa Simonetta Santucci, in seguito a trasferimento dal Comune di Cesenatico, dove è stata responsabile della Casa-museo di Marino Moretti.

La dott.ssa Santucci, dotata di solida formazione letteraria e forte dell'esperienza maturata a Casa Moretti nella organizzazione e nella gestione del fondo documentario legato a tale poeta, si è subito messa all'opera, con l'obiettivo di giungere nel minor tempo possibile alla riapertura di Casa Carducci, coordinandone gli ultimi interventi di restauro, fino a quel momento seguiti con grande passione e competenza dal dott. Otello Sangiorgi, e predisponendo le operazioni di risistemazione di tutto il materiale documentario che si trovava chiuso in casse dall'inizio dei lunghi e complessi lavori che hanno riguardato in questi anni l'intero edificio.

Ci si è invece dovuti rassegnare ad attendere il 1995 per il rafforzamento, anche con una sola unità, dell'organico dell'ufficio amministrativo, così da poter uscire da una situazione di frequente ingolfamento delle pratiche, dovuta quasi esclusivamente proprio alla carenza di personale ed avviare la riorganizzazione dell'ufficio in modo da far fronte al mutare delle procedure ed all'aumentare delle iniziative e delle manifestazioni culturali messe in cantiere.

Le note più dolenti, per quanto riguarda le carenze di personale, continuano però a venire dal Civico Museo Bibliografico Musicale, dove la situazione si è ulteriormente aggravata con l'improvviso pensionamento del bibliotecario, il maestro Giorgio Piombini, che in tutti questi anni, in una situazione già caratterizzata dalla carenza di organico specialistico, si è costantemente impegnato nella conservazione e nella valorizzazione delle preziose raccolte documentarie dell'istituto, sovente ben al di là di quanto gli si sarebbe potuto chiedere in base al suo inquadramento funzionale.

Prima di passare in rassegna, più in dettaglio, i singoli settori di attività della Biblioteca dell'Archiginnasio e degli istituti ad essa collegati, ritengo quindi doveroso ringraziare il maestro Piombini per la dedizione con cui si è costantemente impegnato nel riordino e nella valorizzazione delle raccolte del Civico Museo Bibliografico Musicale, per quasi diciotto anni, con una cura nell'assistenza dei lettori ripetutamente attestata dalle dichiarazioni di gratitudine degli interessati.

Un ringraziamento particolare deve andare anche alle altre colleghe restate in servizio nel medesimo istituto, per l'impegno con cui cercano di far pesare il meno possibile agli utenti la gravità delle attuali carenze infrastrutturali e di organico specialistico, nonostante le quali si continua a mettere a disposizione quel prezioso patrimonio librario per la cui consultazione giungono studiosi da tutto il mondo.

Nella individuazione delle priorità di intervento del Comune di Bologna per il mandato amministrativo 1995-1999, dovrà trovare adeguato posto la situazione del Civico Museo Bibliografico Musicale, sia per quanto concerne le carenze di organico, sia per la definizione di una sistemazione infrastrutturale adeguata, nell'ambito dei lavori già previsti per il complesso dell'ex-convento di San Giacomo Maggiore dal piano degli investimenti 1995-1997.

Servizi al pubblico

Nel corso del 1994 la Biblioteca è rimasta aperta 301 giornate, per complessive 2673 ore di apertura al pubblico (con una leggera flessione rispetto alle 2688 ore per 302 giorni del 1993).

Il numero dei lettori su base annua è invece un poco aumentato (il trend è stato particolarmente positivo nel primo semestre), passando da 60.060 ingressi in Biblioteca del 1993 ai 60.437 del 1994; conseguentemente è aumentato il numero delle richieste di libri in lettura inoltrate al banco di distribuzione (63.587 richieste nel 1993, 64.370 nel 1994).

L'unico dato statistico "negativo" connesso all'attività di distribuzione in Sala di Lettura risulta essere quello della percentuale di richieste "inevase" sul totale di quelle inoltrate (si è infatti passati dal 4,08% del 1993 al 5,17% - cioè 1 su 20 - del 1994). Questo aumento delle richieste "inevase" è forse da imputare al fatto che ormai da qualche anno la non interrotta apertura della Biblioteca nel periodo estivo, la necessità di utilizzare lavoro straordinario dei coadiutori anche per altre esigenze connesse all'attività di promozione culturale della Biblioteca, l'inadeguatezza numerica, alla fin fine, dell'organico della Biblioteca hanno impedito di effettuare con la dovuta periodicità i necessari lavori di revisione inventariale delle sale di deposito (con conseguente riordino dei libri sugli scaffali).

Prestito

Il servizio Prestito ha avuto un altro lieve incremento:

1991	5.572
1992	7.582
1993	9.351
1994	9.637

E' regolarmente proseguito il prestito interbibliotecario, che è anch'esso aumentato:

	prestiti ad altre biblioteche	*prestiti da altre biblioteche*
1993	59	48
1994	35	154

Rilevante è stato il numero di prestiti per mostre: 294 unità documentarie, di cui 106 volumi, 1 manoscritto e 187 tra fotografie, disegni, incisioni e dipinti.

La particolare entità numerica è però legata all'allestimento della mostra "Delenda Bononia" da parte della stessa Biblioteca dell'Archiginnasio, per la quale si è ottenuto il prestito da altri enti e da privati di 145 fotografie, 26 volumi, 23 volantini e manifesti, 4 disegni, oltre che di 10 bombe di aereo.

Tra le mostre estere per le quali l'Archiginnasio ha concesso prestiti di opere si possono ricordare l'edizione canadese di "Egyptomanie", svoltasi presso la National Gallery of Canada (Ottawa) e la mostra parigina "L'âme au corp. Arts et sciences 1799-1993", organizzata dal Museo del Louvre.

Consultazione e Reference

La Sala di Consultazione ha visto il numero degli iscritti mantenersi nella media dei valori registrati nel biennio 1991-1992, anche se in flessione ripetto al 1993:

1989	2.371 iscritti
1990	2.415 iscritti
1991	2.615 iscritti
1992	2.634 iscritti
1993	3.426 iscritti
1994	2.661 iscritti

Relativamente al servizio Informazioni Bibliografiche scritte, nel corso del 1994, si è data risposta a 349 lettere (rispetto alle 289 del 1993), così suddivise:

	informazioni bibliografiche
Manoscritti	87
Gabinetto Disegni e Stampe	16
Reference	236
Censimento cinquecentine	10
Totale	**349**

Sezione manoscritti e rari

Si è mantenuto ad un buon livello il numero dei documenti consultati (5.063 pezzi), inferiore a quello registrato nel 1993 alla riapertura della sala XVI (5.794 pezzi), ma in ogni caso superiore anche a quello degli anni immediatamente precedenti all'effettuazione dei lavori che ne comportarono la chiusura.

Sono ulteriormente proseguiti i lavori di inventariazione dei manoscritti della serie "A" (di argomento generale) e della serie "B" (di argomento bolognese), come pure la catalogazione degli incunaboli e la Collezione Autografi è stata ulteriormente arricchita con l'aggiunta di 521 nuove posizioni di inventario relative ad altrettanti personaggi.

Gabinetto Disegni e stampe

Il numero degli utenti del Gabinetto Disegni e stampe, pur essendo in sè ragguardevole, ha fatto registrare una flessione, rispetto ai rilevamenti del biennio precedente: nel 1994 si sono avuti 855 utenti e sono state consultate 8.839 opere, conteggiando singolarmente le opere originali ed a volumi le riproduzioni fotografiche o in copia fotostatica.

Il personale del Gabinetto Disegni e stampe ha inoltre evaso 16 richieste di informazioni bibliografiche su argomenti di specifica pertinenza.

E' proseguito il programma di catalogazione delle stampe "sciolte" avviato nel 1987 in collaborazione con l'Istituto per i Beni artistici e culturali della Regione Emilia-Romagna.

Durante il 1994 sono state elaborate, ad opera di una ricercatrice esterna, 1.500 schede relative alla raccolta Gozzadini, destinate ad una successiva memorizzazione elettronica.

E' altresì proseguita, avvalendosi delle schede del censimento regionale, la formazione degli inventari topografici delle stampe.

In collaborazione con l'Istituto di architettura dell'Università degli studi di Bologna, è stata effettuata la riproduzione fotografica di 60 piante della città di Bologna, in vista della realizzazione di un CD.ROM sul centro storico.

Tra le acquisizioni si segnalano tre ex-libris del primo Novecento, incisi da Alfredo Zanverdiani e donati dal figlio Dario e trentotto ritratti di personaggi illustri del passato, incisi o litografati, donati dal prof. Vincenzo Lucchese Salati.

Acquisizioni

Nel corso del 1994, l'andamento delle acquisizioni è stato analogo a quello dell'anno precedente, con un lieve aumento della spesa complessiva, passata da £. 119.885.237 a £. 131.390.747.

Per quanto concerne il totale dei nuovi "pezzi" ingressati, su 3.083 numeri di ingresso attribuiti durante l'anno, 1.616 si riferiscono ad acquisti, 1.318 a doni e 132 a scambi.

In attesa di una maggiore disponibilità di risorse finanziarie, è comunque proseguita la preparazione del personale all'uso delle procedure automatizzate previste nell'ambito del Servizio Bibliotecario Nazionale.

Degni di menzione, tra gli acquisti in antiquariato, 5 secentine bolognesi ed alcuni volumetti appartenenti alla famiglia Pepoli, tra cui due pubblicazioni per nozze finemente rilegate, che vengono ad arricchire il fondo Gioacchino Napoleone Pepoli, donato alla Biblioteca nel 1914.

Conservazione

Il lavoro dell'Ufficio Conservazione si è svolto anche nel 1994 secondo la consueta articolazione di interventi.

E' stato regolarmente effettuato il controllo termoigrografico dei diversi ambienti della biblioteca adibiti a magazzino e si sono conclusi i lavori di spolveratura di 80.000 volumi e di spolveratura e disinfezione in autoclave di altri 4.000, avviati nel 1993.

E' stato inoltre predisposto un analogo intervento per i volumi appartenenti ai fondi Sorbelli e Borsi.

Con la collaborazione dell'Ufficio Assicurazioni del Comune di Bologna, è stata definitivamente concordata la liquidazione dei danni causati nell'ottobre 1992 da una infiltrazione d'acqua, dovuta a lavori di ristrutturazione in una abitazione confinante con la Sala dello Stabat Mater. Sono stati avviati, pertanto, i lavori di restauro di circa 90 volumi ancora in precarie condizioni conservative, nonché della decorazione araldica della parete colpita, dopo aver acquisito i competenti pareri degli organi di tutela.

Schedatura corrente e retrospettiva

Nel gennaio 1994 hanno avuto inizio i lavori di memorizzazione elettronica del catalogo storico della Biblioteca, lavoro in gran parte affidato alla C.R.C. s.r.l. . Alla fine del 1994 le schede memorizzate risultano 197.387; per 195.000 di esse

è stata memorizzata anche l'intestazione e per 80.000 è già stato effettuato il controllo dell'uniformità delle intestazioni dagli addetti all'Ufficio Schedatura corrente dell'Archiginnasio.

I lavori di catalogazione SBN sono stati interrotti a partire dal 21 novembre 1994 per consentire il riversamento della base dati della Biblioteca di San Giovanni in Persiceto nella base dati bibliografica BOA (Bologna enti locali), a cui partecipa l'Archiginnasio: questa operazione è preliminare alla fusione delle basi dati BOA e UBO (base dati bibliografica dell'Università di Bologna), alle attività di "premigrazione" e infine alla "migrazione in indice" delle due basi fuse, tutte attività che sono previste per il 1995. Nonostante l'interruzione dalla fine di novembre della catalogazione in SBN, i lavori di catalogazione sono stati più che soddisfacenti nel corso del 1994: al 31 ottobre infatti risultavano censiti nella nostra base dati 17.449 volumi dell'Archiginnasio, con un incremento da gennaio 1994 di 5.165 unità (rispetto all'incremento di 4.757 dell'intero 1993).

Questo consistente aumento delle notizie catalografiche è dovuto all'inserimento in SBN di circa 2.000 notizie facenti parte della "Bibliografia bolognese (1889-1992)" curata dal collega Gianfranco Onofri ed ormai pronta per la pubblicazione, per la quale si spera di trovare nel corso del 1995 il finanziamento necessario.

Civico Museo Bibliografico Musicale

La tabella seguente esprime significativamente l'andamento del servizio al pubblico:

Anno	*Giorni di apertura*	*Utenti*	*Libri in lettura*	*Volumi prestati*
1988	264	7.520	40.375	2.087
1989	259	7.433	40.527	1.903
1990	261	7.425	47.220	2.452
1991	262	6.909	50.586	2.490
1992	264	6.274	51.372	2.207
1993	264	6.428	45.661	2.083
1994	261	6.246	43.998	2.333

Nella prima parte della relazione, si è già parlato del particolare aggravamento delle carenze organizzative verificatesi con il pensionamento del bibliotecario Giorgio Piombini: i dati sopra riportati consentono quindi di valutare ancor meglio l'intensità dell'impegno profuso dal personale attualmente presente, per garantire almeno l'ordinario servizio al pubblico in sala di lettura.

In attesa di poter integrare l'organico dell'istituto, è stata affidata allo stesso maestro Piombini una consulenza, a decorrere dal 2 novembre 1994 e con scadenza il 2 maggio 1995, in particolare per le informazioni bibliografiche, che nel corso del 1994 hanno dato luogo a 135 risposte per corrispondenza.

E' stata inoltre fornita collaborazione per alcune mostre, organizzate in altre città d'Italia, con il prestito di 34 opere.

Casa Carducci

Con l'arrivo della bibliotecaria dott.ssa Santucci, subito impegnatasi nella verifica delle raccolte in preparazione del loro riallestimento e con i lavori di restauro svolti nel corso del 1994 si può finalmente ipotizzare, per la fine del 1995, la riapertura anche di Casa Carducci.

Nel corso dell'anno appena trascorso, sono stati risistemati tutti gli infissi esterni ed interni, è stato completato l'impianto di allarme antintrusione e l'associazione di volontariato "Laboratorio bolognese restauro legno" ha portato a termine il restauro di tutti gli arredi lignei dell'abitazione del Poeta con l'impegno in turni serali ed al sabato mattina, per due interi anni, di circa 60 volontari.

Proprio la serietà e le capacità d'intervento dimostrate a Casa Carducci sono state alla base della nuova convenzione stipulata a fine anno con la medesima associazione per analoghi restauri delle scaffalature lignee della Biblioteca dell'Archiginnasio.

Il 22 ottobre 1994 con una affollata cerimonia, che è stata pure occasione di dialogo diretto di alcuni cittadini con il sindaco di Bologna sulle iniziative ed i programmi dell'Amministrazione comunale in campo culturale, è stato ufficialmente riaperto al pubblico il giardino monumentale di Casa Carducci, al termine di una completa risistemazione condotta dall'architetto Raffaella Palmieri dell'Assessorato all'ambiente, in collaborazione con i dottori Otello Sangiorgi e Mirtide Gavelli, del Museo del Risorgimento, che ha al piano terreno di Casa Carducci la propria sede espositiva.

In quella stessa occasione è stato visitabile anche il giardino dell'abitazione privata il cui melograno fu cantato dal poeta in *Pianto antico* e si spera che questo sia stato solo un primo esempio concreto di collaborazione tra amministrazione pubblica e privati, nella valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale cittadino, per la cui prosecuzione la stessa Casa Carducci ed il suo giardino monumentale, gestito esso stesso come bene museale, potranno essere in futuro un utile punto di riferimento organizzativo.

PAOLO MESSINA

DELIO BUFALINI

Catalogo delle cinquecentine straniere conservate nella Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio (lettere D, E, F)

PREMESSA

Questo catalogo comprende tre lettere: la D, la E e la F. La loro consistenza è, rispettivamente, di 257, 150 e 164 schede o descrizioni di edizioni (571 in tutto).

Tenendo conto degli esemplari di ciascuna edizione si raggiunge complessivamente il numero di 620 libri.

L'accorpamento di tre lettere in un'unica pubblicazione consente di presentare un fascicolo più o meno delle medesime dimensioni dei precedenti (la lettera C era di 506 schede, la B di 462). Le edizioni italiane, e quelle in lingua italiana pubblicate all'estero, che, come al solito, non compaiono nel catalogo, vedranno la luce nel catalogo dell'ICCU, l'EDIT16, che al momento è arrivato al primo volume della lettera C.

Per quel che riguarda i criteri di catalogazione, pur mantenendo l'impianto precedente, abbiamo cercato di ampliare l'area delle note per mettere in maggiore evidenza le particolarità degli esemplari. Sono numerosi, ad esempio, i libri privi del nome dell'autore o del tipografo, cancellati per essere stati dichiarati eretici e posti all'indice, numerosi i libri che presentano varianti e stati diversi di edizione, numerosi i libri con note manoscritte ed ex-libris di notevole interesse. Questa, della descrizione più dettagliata dell'esemplare, ci sembra, la strada che in futuro dovremo seguire con più decisione per rendere più interessante agli studiosi il nostro catalogo e per valorizzare il patrimonio antico della biblioteca ed i suoi caratteri specifici.

Delio Bufalini

*Opere citate**

Belgica typographica
Elly Cockx-Indestege & Geneviève Glorieux. Belgica Typographica 1541-1600. Nieuwkoop, 1962. 2 v.

Casanatense: Roma
Bibliothecae Casanatensis catalogus librorum typis impressorum tomus primus [-quartus]. Romae, excudebat Ioachim Salvioni, 1761-1788.

Cappuccini: Reggio Emilia
Le cinquecentine della Biblioteca provinciale Cappuccini in Reggio Emilia. Parma, 1972.

Cappuccini: Trento
Biblioteca provinciale Cappuccini: Trento. Le cinquecentine della Biblioteca provinciale Cappuccini di Trento. A cura di Anna Gonzo ... Trento, 1933.

Girard-Le Bouteiller: Basse-Normandie
Alain R. Girard, Anne Le Bouteiller. Catalogue collectif des livres imprimés à Paris de 1472 à 1600 conservés dans les bibliothèques publiques de Basse-Normandie. Baden-Baden, 1991. (Bibliotheca Bibliographica Aureliana CXXVIII)

Grazia: BCAB
A. Grazia. Catalogo delle Cinquecentine conservate nella Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio di Bologna. Lettera A. In "L'Archiginnasio" Anno LXXVII (1982).

* Da aggiungere alla lista pubblicata nel catalogo della lettera C, in "L'Archiginnasio", anno LXXXVI (1991), Bologna, 1992, p. 33-34.

Leiden STC
Leiden imprints 1483-1600 in Leiden University Library and Bibliotheca Thysiana. A short-title catalogue. Leiden 1974. (Bibliotheca Bibliographica Neerlandica, volume V).

Moeckli: Genève
Paul Chaix, Alain Dufour et Gustave Moeckli. Les livres imprimés à Genève de 1550 à 1600. Nouvelle éditione, revue et aug. par Gustave Moeckli. Genève, 1966.

Nijhoff: Nederland
Nederlandische Bibliographie van 1500 tot 1540 door Wouter Nijhoff en M. E. Kronenberg. 'S-Gravenhage, 1923.

N.U.C.
The National Union Catalog. Pre 1956 Imprints, London 1968.

Renouard: Estienne
Antoine-Auguste, Renouard. Annales de l'imprimerie des Estienne, ou histoire de la famille des Estienne et de ses éditions, 2° ed. Paris, 1843.

Sapori: Milano
Giuliana Sapori. Le cinquecentine dell'Università di Milano. Vol. I e II. S.n.t.

Toscani: Pavia
Xenio, Toscani. Indice dei libri impressi nel sec. XVI della Biblioteca civica "Bonetta". Pavia, 1969.

D

D'AFFLITTO, Matteo
Trac. Mat. de Afflictis ... de iure prothomiseos perutilis tractatus cum summarijs nouiter appositis ... Lugd., apud Iacobum Giuncti, 1539.
51, [5] c. 8° a-g^{8}
Front. con vignetta. NUC 0090864
n-o- o.r- m-s- fici (3) 1539 (A)
Fondo Sorbelli n. 143 1

DALECHAMP, Jacques
Historia generalis plantarum, in libros XVIII ... Lugduni, apud Gulielmum Rouillium, 1586-87.
(2 v.) [12], 1095, [1] p.; 1097-1922, [72], 36, [4] p. ill. fol. *^{6}, a-z^{6}, A-Z^{6}, Aa-Zz^{6}, AA-XX^{6}, YY^{8}; AAa-ZZz^{6}, AAA-ZZZ^{6}, AAA-ZZZ^{6}, Aaa-Zzz^{6}, α–ζ^{6}, AAAa-BBBb^{6}, CCCc^{8}
Dis. di piante, capilet. orn. Adams D-3; Baudrier IX, 403
est. S.o. amin niex (3) 1587 (R)
11 p I 8-9 (prov.: Josephi Monti; Biblioteca Magnani, 1816) 2

DAMASUS de Bohemia
... Burchardica, siue Regulae canonicae ... A Petro S'Aluno Aquilio recognitae ... Antuerpiae, ex officina Christophori Plantini, 1566.
88 p. 8° A-E^{8}, F^{4}
Adams D-7
s.m. u-a- m.I. quEx (3) 1566 (R)
6 TT IV 23 op. 2 (prov.: Collegio dei Barnabiti, Bologna) 3

DAMASUS, Wilhem vedi DAMASUS de Bohemia

DAMHOUDER, Joost de
Patrocinium pupillorum et viduarum nouum; siue De tutore, curatore, et de usufructu mulieri relicto, absolutissimus simul & compendiosissimus tractatus, auctoribus ... Iodoco Damhouderio ... Borgnino Caualcano ... Francofurti ad Moenum, impensis Sigism. Feirabendij (per Petrum Fabricium), 1586.
2 to. in 1 v. ill. fol.
1: [9], 59, [10] c. q^{4}, a-s^{4}, t^{2}
Bianca q4, t2v.
t*am o-ud *.t, quTu (3) 1586 (R)
2: Tractatus Borgnini Caualcani ... de tutore. [4], 74, [23] c. (?)^{4}, A-Z^{4}, Aa^{6}
Manca Aa6 probabil. bianca; le c. 46-47 mancano, sostituite da 7 c. mss.
1.bi amta e-r coCo (3) 1586 (R)
VD16 D-53
6 F* II 16 4

DAMHOUDER, Joost de
Promptuarium theologicum, morale et politicum, ex veteri et nouo testamento ... Eiusdem Libellus de peregrinatione hominis christiani ex hac vita ... Antuerpiae, apud viduam & haeredes Ioannis Belleri, 1596.
[28], 464, [16] p. ill., 1 tav. 4° *-***^{4}, ****^{2}, A-Z^{8}, Aa-Gg^{8}
Adams D-18
8.3. S.un mà,& iusi (3) 1596 (A)
3 U III 13 5

DA MONTE, Giovanni Battista
Explicatio eorum, quae pertinent, tum ad qualitates simplicium medicamentorum, tum ad eorundem compositionem. A Vincentio Casali Brixiano excepta [sic] ex decretis Ioannis Baptistae Montani physici Veronensis. Parisiis, apud Franciscum Bartholomaeum, 1554.
242 [ma 232] c. 16° a-z^{8}, A-F^{8}
A c. 192 segue c. 203. Renouard: Paris III, n. 281
t,le amm- o-s, setr (3) 1554 (A)
10 DD VI 33 op. 2 6

DA MONTE, Giovanni Battista
Explicatio locorum medicinae, sine quorum intelligentia eam nemo rectè exercere potest ... Parisiis, apud Franciscum Bartholomaeum, 1554.

[16], 43, [1] c. 16° *[8], aa-ee[8], ff[12]
Bianche aa6-8 e ff12. Renouard: Paris III, n. 281
ete- a-a- umuo lir* (3) 1554 (A)
10 DD VI 33 (prov.: S. Maria dei Servi, Bologna) 7

DA MONTE, Giovanni Battista
... De excrementis lib. II. A Valentino Lublino Polono in studiosorum communem vtilitatem dati. Alter de fecibus, alter de vrinis. Quibus accessit quaestio eiusdem, quomodo medicamentum aequale, vel inaequale dicatur. Tractatus etiam vtilissimus, de morbo Gallico. Parisiis, apud Aegidium Gourbinum, 1555.
261, [1] c. 16° A-Z[8], Aa-Ii[8], Kk[6]
Bianca Kk6. BMSTC French p. 317
iuum ioa- i-et caSc (3) 1555 (R)
10 R VI 34 8

DA MONTE, Giovanni Battista
In artem paruam Galeni explanationes, a Valentino Lublino Polono editae. Lugduni, apud Ioannem Frellonium (Michael Sylvius typographus), 1556.
[32], 975, [17] p. 16° *-***[8], a-z[8], A-Z[8], Aa-Pp[8]
Baudrier V, 239
r-i- 79tu a-o- qu&c (3) 1556 (A)
10 F VI 19 9

DA MONTE, Giovanni Battista
... Consultationes medicinales, in duos distinctae tomos, nunc primum ... summa diligentia D. Reineri Solenandri medici, recognitae. Accessit eiusdem Reineri Sol. Consiliorum medicinalium sectio prima, iam quoque edita primùm. Lugduni, apud Ioannem Franciscum de Gabiano, 1558.
32, 712 p. 16° a-b[8], A-Z[8], Aa-Xx[8], Yy[4]
Baudrier VII, 197
onu- o-n* l-u- recu (3) 1558 (A)
10* D IX 6 (prov.: dr. C. Versari, Società Medico-Chirurgica di Bologna) 10

DA MONTE, Giovanni Battista
Consultationes medicae Ioannis Baptistae Montani. Antea quidem Ioannis Cratonis Vratislaviensis medici Caesarei opera atque studio

correctae, emendatae, adauctae ... Basileae, per Henricum Petri, et Petrum Pernam, 1572 (1565).
[10] c., 1024, 137 [ma 138] col., [7] p. fol. A[6], B[4], a-z[6], A-S[6], T[4], V[6], a-e[6], f[8]
Bianca B4. Adams M-1670
a-n- e-i- o-o- qusu (3) 1572 (R)
10 X II 9 (prov.: Biblioteca Magnani, 1816) 11

DANEAU, Lambert
De veneficiis quos olim sortilegos, nunc autem vulgo sortiarios vocant ... per Lambertum Danaeum. Coloniae Agrippinae, apud Ioannem Gymnicum, 1597.
76 p. 8° A-D[8], E[6]
VD16 D-78
4.um uses m&re niqu (3) 1597 (R)
3 L V* 19 (prov.: Biblioteca dei Cappuccini, Bologna) 12

DASYPODIUS, Petrus vedi DICTIONARIUM Latinogermanicum ... Argentorati, 1547.

DATI, Agostino
Elegantie ... opusculum in elegantiarum precepta: cum Iodoci Clichtouei Neoportuensis: et Iodoci Badij Ascensij commentarius feliciter incipit ... Lugduni, per Antonium Blanchard, 1525.
cxii c. ill. 8° A-O[8]
In fine marca di Simon Vincent, vignette e capil. istor., Baudrier V, 97-98
j.ro s.i. m-t. al*I (3) 1525 (A)
10 YY V 13 (prov.: legato Verzaglia-Rusconi, 1921) 13

DATI, Agostino
... Elegantiarum linguae latinae praecepta cum familiari Iodoci Clichthouei, ac Iodoci Badii Ascensii enarratione, nunc demum ab Ioanne Raenerio diligenter recognita ... Lugduni, apud haeredes Simonis Vincentij (excudebat Dionysius Harsius), 1539.
525, [11] p. 8° a-z[8], A-K[8], L[4]
Bianca L4. Le prime 20 p. sono numerate a penna. Il front. è deteriorato in più punti. BN: Paris XXXV, 1143
tua- i.o- o-i- Sofo (C) 1539 (R)
7 II III 22 (prov.: Biblioteca Magnani, 1816) 14

DAVID de Augusta
Tractatus preclarus et insignis De profectu religiosorum: a beato Bonauentura editus. Venundatur Parrhisiis, in edibus Solis aurei (impressus per magistrum Bertholdum Rembolt), 1517.
[2], 52 c. 4° π^2, a-f^8, g^4
Moreau: Paris II, n. 1549
j.ij amt. beea esgi (3) 1517 (T)
4 U III 37 op. 3
10 ZZ V 7 op. 3 15

DAVID von Augsburg vedi DAVID de Augusta

DA VIGO, Giovanni
Practica D. Ioannis a Vigo Genuensis, olim Iulii II pont. max. chirurgici clarissimi ... Lugduni, apud haeredes Iacobi Iuntae (ex typographia Iacobi Faure), 1564.
[24], 930, [62] p. 8° *^{8}, **^{4}, a-z^8, A-Z^8, AA-QQ^8
Manca QQ8 bianca. Baudrier VI, 303 (1561)
isod 6564 n-ta caId (3) 1564 (R)
10 ii II 6 (sul front.: Gio. Hieron. Sbaralei) 16

DAVILA PADILLA, Augustin
Historia de la fundación y discurso de la Prouincia de Santiago de Mexico de la Orden de Predicatores, por las vidas de sus varones insignes, y casos notables de Nueua España ... En Madrid, en casa de Pedro Madrigal, 1596.
[12], 815 [ma 803], [1] p. fol. q^6, A-Z^6, Aa-Xx^6, Zz^6, Aaa-Yyy^6
A p. 280 segue p. 291, a p. 686 segue p. 689, ult. p. bianca. Palau IV, n. 68980, p. 311
a.a- las. uais grce (3) 1596 (A)
1 V III 19 (prov.: S. Domenico, Bologna) 17

DE coloribus
Aristotelis, vel Theophrasti De coloribus libellus, à Simone Portio Neapolitano latinitate donatus, & commentarijs illustratus ... Parisiis, apud Vascosanum, 1549.
102, [2] c. 8° A-N^8
Bianche N7, N8. Testo in greco e in latino. Adams A-1788
s.in a-n- ons. uupr (3) 1549 (R)
11 DD V 12 (prov.: S. Maria dei Servi, Bologna) 18

DE cometis dissertationes nouae clariss. virorum Thom. Erasti, Andr. Dudithij, Marc. Squarcialupi, Simon Grynaei. [Basileae], ex officina Leonardi Ostenij, sumptibus Petri Pernae, 1580.
2 to. in 1 v. 4°
1: [10], 196 p. *^{4}, α–γ^4, A-Y^4
Esempl. in cui mancano le p. 167-196 segn. T-Y4, sul front. il nome "S. Grynaei" è cancellato
n-*- o-mo exas eret (3) 1580 (R)
2: Commentarii duo, de ignitis meteoris vnus, alter de cometarum causis atque significationibus... 88 p. a-l^4
mqis o,n- r.uu abgu (3) 1580 (R)
Adams E-906, Shaaber E-350, VD16 E-3671
11 U IV 26 19

DE consolatione, in francese
Excellant opuscule de Marc Tulle Ciceron, par lequel il se console soy-mesme sur la mort de sa fille Tullia ... Traduit de latin en françois par Benoist du Troncy ... A Lyon, par Benoist Rigaud, 1584.
80 c. 8° A-K^8
Baudrier III, 382
s-e, issé u-il once (3) 1584 (R)
7 O II 27 (prov.: libreria Venturoli, 5601) 20

DE diuinis catholicae ecclesiae officiis ac ministeriis, varii vetustorum aliquot ecclesiae patrum ac scriptorum libri, videlicet B. Isidori ... Albini Flacci Alcuini ... partim à mendis repurgati per Melchiorem Hittorpium ... Coloniae, apud Geruuinum Calenium, & haeredes Iohannis Quentel, 1568.
2 to. in 1 v. fol.
1: [20], 160 p. *a^4, *b^6, a-v^4
u-de adam o-a- poce (3) 1568 (R)
2: 598, [42] p. A-Z^4, AA-ZZ^4, AAA-ZZZ^4, AAAA-LLLL^4
Manca la p. 13-14
6.5. dèr ++++ ++++ (3) 1568 (R)
Adams H-635, VD16 H-3967
2 EE I 4 (prov.: Collegio dei Gesuiti, Bologna) 21

DE figuris sententiarum, ac verborum ... Lugduni, apud Seb. Gryphium, 1540.
119, [5] p. 8° a-g^8, h^6
Baudrier VIII, 134
ulum uaas t,m- risa (3) 1540 (A)
7 QQ II 46 op. 2 22

DE figuris sententiarum, ac verborum ... Lugduni, apud Seb. Gryphium, 1542.
119, [5] p. 8° a-g^8, h^6
Baudrier VIII, 162
ulum uaas t,m- risa (3) 1542 (A)
16 c II 35

23

DE imitatione Christi
Ioannis Gersonis ... De imitatione Christi, libri IIII. Quibus ad Christiani hominis uitam perfectè absolutéque formandam D. Dionysii Carth. De perfecto mundi contemptu opusculum adiecimus. Lugduni, apud Theobaldum Paganum, 1561.
2 to. in 1 v. 16°
1: [128] c. A-Q^8
j.x. tit. i*od nadi (C) 1561 (R)
2: D. Dionysii Carthusiani, De perfecto mundi contemptu opusculum.
567, [1] p. A-Z^8, Aa-Mm^8, Nn^4
.9di n.*. i-i- nigl (3) 1561 (A)
Baudrier IV, 283-284
2 & IV 25 op. 1 e 3

24

DE praescriptionibus, quae tum iure ciuili, tum pontificio continentur tractatus perutiles aeque, & necessarij, in studiosorum gratiam à diuersis I.C. editi, atque in vnum volumen congesti ... Lugduni, apud haeredes Iacobi Iunctae, 1567.
882, [70] p. 8° a-z^8, Aa-Nn^8, 0o^4
Bianca 0o4. Sul verso del front. i nomi degli autori [Azo, Dinus, Nogerius, Balbus, Hostiensis, Oldendorpius]. Baudrier VI, 321
o?in itri ims- VsVs (3) 1567 (R)
6 F* V 32

25

DE sacramento ordinis, ordinumque inter se distinctione, vsu, & potestate disputatio, anno MDLXIX in Academia Ingolstadiana pubblicè proposita ... Defendit M. Guiliemus Sulenius ... [Ingolstadii], ex officina VVeissenhorniana, 1569.
18 c. 4° A-C^4, D^6
Stalla: Ingolstadt n. 607, p. 169
o.um t.a- a-i- XXli (C) 1569 (R)
2 NN II 42 op. 9

26

DE secretis mulierum
Alberti Magni, De secretis mulierum libellus, scholiis auctus, & à mendis repurgatus. Eiusdem De virtutibus herbarum, lapidum, & animalium quorundam libellus. Item De mirabilibus mundi ... Adiecimus & ob materiae similitudinem Michaelis Scoti philosophi; De secretis naturae opusculum ... Lugduni, apud Anthonium de Harsy, 1598.
381, [11] c. 16° A-Z^8, A^8, B^4
Esempl. mancante delle ult. 2 c. Shaaber A-136
f-p. t*e- odem cotu (3) 1598 (R)
10 GG VI 30

27

DE senectute. Habes hic candide lector primum Luciani Samosateni illius Macrobios, hoc est, ut nos dicimus, longaeuos, Vincentio Obsopoeo interprete. ... carmen D. Erasmi Rotero. ... quae nuper Henricus Stromerus Aurbachius ... edidit ... quaestiones 138 Othonis Korberi, de molestia item senectutis ... Norimbergae, apud Ioh. Petreium, 1537.
[22] c. 4° a-d^4, e^6
VD16 L-2999
reus ISus IS*. ite- (C) 1537 (R)
16 k II 33

28

DE viris illustribus urbis Romae, in latino
C. Plinii Secundi Nouocomensis De uiris illustribus liber. Suetonii Tranquilli De claris grammaticis et rethoribus liber. Iulii Obsequentis Prodigiorum liber imperfectus. Parisiis, ex officina Roberti Stephani, 1533.
84, [8] p. 8° A-F^8
Attribuito anche a Sesto Aurelio Vittore. Front. mutilo del nome del tip., note mss. BMSTC French p. 356; Renouard: Estienne 39, 15
s.re osud t.a- crfe (3) 1533 (R)
18 kk V 23 op. 3

29

DE viris illustribus urbis Romae, in latino
C. Plinii Secundi Nouocomensis De uiris Illustribus liber qui uulgo Cornelio Nepoti ascribitur. Suetonii Tranquilli De claris grammaticis et rethoribus liber. Iulii Obsequentis Prodigiorum liber imperfectus. Lutetiae, ex officina Rob. Stephani, 1544 (1545).
92, [12] p. 8° a-f^8, g^4
Attribuito anche a Sesto Aurelio Vittore. Adams A-2256; BMSTC French p. 356; Renouard: Estienne 62, 27
usdo t.a- umc- aggn (3) 1544 (R)
7 Q VI 28 (prov.: Biblioteca Magnani, 1816)

30

DECEMBRIO, Angelo
... De politia literaria libri septem ... Basileae, per Ioannem Heruagium, 1562.
[24], 674, [54] p. 8° α^{12}, a-z^{8}, A-X^{8}, Y^{12}
Esempl. con errori di rilegatura nel fasc. Y. BN: Paris XXXVI, 729; VD16 D-326
tici 80da errè lidi (3) 1562 (R)
7 T II 38 (prov.: S. Maria dei Servi, Bologna) 31

DEE, John
Monas hieroglifica ... Antuerpiae, Guliel. Silvius excud., 1564.
28 c. ill. 4° A-G^{4}
Front. inc., dis. Adams D-220
a-s; m?ma N-r- Elde (3) 1564 (A)
10 cc IV 20 (prov.: legato Verzaglia-Rusconi, 1921) 32

DEE, John
Monas hieroglyphica ... Francofurti, apud Ioannem Wechelum & Petrum Fischerum consortes, 1591.
107, [5] p. 8° A-G^{8}
Bianche le ult. 5 p. Adams D-221; VD16 D-413
i-o- r.m; i-ri Gese (3) 1591 (R)
11 ee I 9 33

DE GREGORIO, Pietro
Tractatus de concessione feudi ... cum additionibus ... Garsiae Mastrilli ... Moguntiae, apud Balthasarum Lippium, sumptibus Arnoldi Quentelij, 1600.
[12], 591, [85] p. 8°) (^{6}, A-Z^{8}, Aa-Tt^{8}, Vv^{2}
Bianca Vv2. BN: Paris LXIV, 179
e.a.- 2.id m,um cere (3) 1600 (R)
6 F* V 31 (prov.: Collegio dei Barnabiti, Bologna) 34

DELLA PORTA, Giovanni Battista
Magiae naturalis, siue De miraculis libri IIII ... Antuerpiae, ex officina Christophori Plantini, 1560 (Kal. Februarii).
[8], 135, [1] c. 8° q^{8}, A-R^{8}
Adams P-1932 (1560 Kal. Iulii)
emi- 72m- t.*. pepe (3) 1560 (R)
10 bb IV 63 (prov.; legato Verzaglia-Rusconi, 1921) 35

DELLA PORTA, Giovanni Battista
Magiae naturalis, sive De miraculis rerum naturalium libri IIII ... Antuerpiae, ex officina Christophori Plantini, 1567.
324 [ma 323], [1] p. 16° A-T^{8}, V^{10}
A p. 321 segue p. 323, Adams P-1933
roi- rid- isvt tubu (3) 1567 (R)
11 ee III 10 (prov.: dono G. Mugnoz 1844, n. 6730) 36

DELLA PORTA, Giovanni Battista
Phytognomonica ... octo libris contenta; in quibus noua, facillimaque affertur methodus, qua plantarum, animalium metallorum ... Francofurti, apud Ioannem Wechelum & Petrum Fischerum consortes, 1591.
[16], 552 p. ill. 8°) (^{8}, A-Z^{8}, Aa-Ll^{8}, Mm^{4}
Dis. di piante. Adams P-1939
t-em uoa- L-a- &ere (3) 1591 (A)
11 ee I 6 37

DELLA PORTA, Giovanni Battista
Villae ... libri XII: 1, Domus 2, Silua caedua 3, Silua glandaria ... 12, Pratum... Adiecto inuentario quam copiosissimo. Francofurti, apud Andreae Wecheli heredes, Claudium Marnium, & Ioannem Aubrium, 1592.
[8], 914 [ma 896], [48] p. 4°) (^{4}, A-Z^{4}, Aa-Zz^{4}, AA-ZZ^{4}, AAa-ZZz^{4}, AAA-ZZZ^{4}, AAAa-CCCc^{4}
A p. 360 segue p. 379. Adams P-1942
m,us usti a,i- umta (3) 1592 (R)
13 B V 20 (prov.: Collegio dei Barnabiti, Bologna) 38

DELLA PORTA, Giovanni Battista
De humana physiognomonia ... libri IIII ... Nunc ab innumeris mendis, quibus passim Neapolitana scatebat editio, emendati, primumque in Germania in lucem editi ... Hanouiae, apud Guilielmum Antonium, impensis Petri Fischeri Fr., 1593.
[16], 534, [58] p. ill. 8°) (^{8}, A-Z^{8}, Aa-Oo^{8}
Dis. di teste umane e animali. Adams P-1925
isum t.na s.e- duri (3) 1593 (R)
25 F IX 34 (prov.: Società Medico-chirurgica, Bologna) 39

DELLA PORTA, Giovanni Battista
De occultis literarum notis seu Artis animi sensa occulte alijs significandi, aut ab alijs significata expiscandi enodandique libri IIII ... Montisbeligardi, apud Iacobum Foillet, expensis Lazari Zetzneri, 1593.
[16], 275 [ma 271], [1], 24, [12] p. ill. 8° ()^{8}, a-r^{8}, A-B^{8}, C^{2}
Bianca r8v, a p. 269 segue p. 268 e p. 275. Adams P-1928; Muller: Montbéliard n. 35, p. 54 (B.B.Aur. XXIX)
i-i- o-n- i-uc doqu (3) 1593 (R)
18 Q IV 19 40

DELORME, Philibert
Le premier tome de l'Architecture de Philibert de l'Orme ... A Paris, chez Federic Morel, 1567.
[10], 283, [3] c. ill. fol. a^{4}, e^{4}, a-n^{6}, o^{4}, p^{2}, q^{6}, r^{4}, s-v^{6}, x^{4}, y-z^{6}, A-C^{6}, D^{2}, E-M^{6}, N^{4}, O-Y^{6}, Z^{4}, Aaa^{6}, Bbb^{4}, Ccc-Eee^{6}
Bianca Eee6. Fogli estensibili, front. inc., dis. di architettura, edifici ecc. BN: Paris XXXVII, 1193; Adams L-1513
n-re c-s, s.a& deli (3) 1567 (A)
18 B III 23
18 B III 14 (prov.: P. Palagi) 41

DEL RIO, Martin Antonio
Ad Cl. Claudiani V. C. opera ... notae. Antuerpiae, ex officina Christophori Plantini, 1572.
80, [4] p. 16° A-E^{8}, F^{2}
Adams D-240
t;st t:n- s-r. Eute (3) 1572 (R)
7 M VI 39 op. 2 42

DEL RIO, Martin Antonio
Syntagma tragoediae latinae. Antuerpiae, ex officina Plantiniana, apud viduam, & Ioannem Moretum, 1593-95.
3 v. 4°
[1]: 188 p. *-**^{4}, A-Y^{4}, Z^{6}
[2]: 315 p. A-Z^{4}, a-p^{4}, q^{6}
3: ... Syntagmatis tragici pars vltima, seu Nouus commentarius in decem tragoedias, quae vulgò Senecae ascribuntur. Cum indicibus. 559, [1], [172] p. A-Z^{4}, a-z^{4}, Aa-Zz^{4}, AA^{4} [BB-MM^{4}, NN^{6}, OO-YY^{4}]
o&bi inlè m;mo Cebl (3) 1594 (R)
Posseduto solo il v. 3 mutilo dei fasc. finali BB-MM^{4}, NN^{6}, OO-YY^{4} e del colophon. Per il tit., le date cfr.: Adams D-248
16 B II 7 (prov.: Accademia dei Gelati, Bologna) 43

DEL RIO, Martin Antonio
Florida Mariana, siue De laudibus sacratissimae virginis deiparae panegyrici XIII ... Antuerpiae, ex officina Plantiniana, apud Ioannem Moretum, 1598.
239, [9] p. 4° A-P^{8}, Q^{4}
Bianca Q4. Adams D-245
d-ia r.a. i-a- orre (3) 1598 (R)
2 G IV 2 (prov.: Collegio dei Gesuiti, Bologna) 44

DEL RIO, Martin Antonio
Disquisitionum magicarum libri sex, in tres tomos partiti ... tomus primus [-tertius]. Louanii, ex officina Gerardi Riuii, 1599-1600.
3 v. 4°
1: [20], 101, [15], 102-374 [ma 373], [20] p. *-**^{4}, ***^{2}, A-Z^{4}, Aa-Zz^{4}, Aaa-Eee^{4}
A p. 352 segue p. 321, a p. 352 segue p. 355
u-e; asis s.i.- uiKa (3) 1599 (R)
2: [16], 133 [ma 129], [11], 179 [ma 131] -373, [24] p. *-**^{4}, A-Z^{4}, AA-ZZ^{4}, AAA-EEE^{4}
Vari errori di numerazione
x.o- nira a,4. Sicr (3) 1600 (R)
3: [12], 143, [5], 145 [ma 144] -340 [ma 339], [16] p. *^{4}, **^{2}, A-Z^{4}, aa-yy^{4}
usam s-ta teus sede (3) 1600 (R)
Adams D-242
3 L V* 1-3 (prov.: Collegio dei Gesuiti, Bologna) 45

DEMERLIERIUS, Joannes vedi MERLIERS, Jean de

DEMOSTHENES
... Habes lector Demosthenis ... orationes duas & sexaginta, & in easdem Vlpiani commentarios, quantum extat: Libanii argumenta: tum collectas à studioso quodam ex Des. Erasmi Rot. Guilhelmi Budaei atque aliorum lucubrationibus annotationes ... Basileae, per Iohannem Heruagium, 1532.
2 to. in 1 v. fol.
1: [24], 532 p. a-b^{6}, α–ω^{6}, A-T^{6}, Y^{8}
Esempl. mutilo della c. a2
2: 507 [ma 207], [57] p. aa-qq^{6}, rr^{8}, ss-xx^{6}, yy^{4}
Manca l'ultima c. probab. bianca.
Testo in greco. VD16 D-484; Adams D-261
16 h II 2 (prov.: Collegio dei Barnabiti, Bologna) 46

DEMOSTHENES
... Oratio de classibus, sive περὶ συμμορίων, Latina facta per Ioannem Lonicerum. Philosophiae encomium per eundem. Adiecimus & eandem Demosthenis orationem Graecè ... Basileae, [Robert Winter], 1537.
14 [ma 41], [15] p. 8° a-c^{8}, d^{4}
Manca la c. d1. Testo in greco e in latino. Per il nome del tip. cfr.: VD16 D-501; Adams D-284
I.e. a-os ntl- s.i- (3) 1537 (A)
7 M VI 106 op. 3

47

DEMOSTHENES
Demostenis orationes Olynthiacae tres, latinae factae. Interprete Petro Clobardo Scoondykio. Antuerpiae, apud Gregorium Bontium, 1538.
[24] c. 8° a-c^{8}
Nijhoff: Nederland I, 697
i,in 8.u. uomu teme (C) 1538 (R)
7 M VI 106 op. 1

48

DEMOSTHENES
... Orationes Olynthiacae tres, cum aliquot Philippicis. In usum puerorum recte graecè discere cupientium, separatim aeditae. Basileae, apud Nicolaum Brylingerum, 1538.
[44] c. 8° α-ε^{8}, ξ^{4}
Testo in greco
7 A* VI 19 op.1 (Esempl. con il nome del tip. cancellato a penna ma leggibile; prov.: Bib. SS. Annunziata, Bologna)
7 lett. greca - Prose origin. I, n. 5 (Esempl. con nome del tip. ritagliato; prov.: S. Maria dei Servi, Bologna)

49

DEMOSTHENES
... Oratio quarta contra Philippum. Parisiis, ex officina Christiani Wecheli, 1539.
16 p. 4° α–β^{4}
Precede tit. in greco. Testo in greco. Adams D-273
7 Y IV 39 op. 2 (prov.: legato Pizzardi 1925)

50

DEMOSTHENES
... Contra Philippum oratio prima. Eiusdem de pace. Parisiis, apud Christianum Wechelum, 1543.

84 p. 4° a-i^{4}, k^{6}
A p. 25: oratio secunda, a p. 49: oratio tertia. Precede titolo in greco. Testo in greco. Adams D-273
7 Y IV 39 (prov.: legato Pizzardi 1925)

51

DEMOSTHENES
... Orationes duae, altera quidem contra Androtionem, altera uero de immunitate aduersus Leptinem, nuper & latinitate donatae, & in studiosorum gratiam editae. Bassiano Lando Placentino, et Petro Nannio Alecmariano interpretibus. Basileae, ex officina Ioannis Oporini, 1544.
159, [1] p. 8° A-K^{8}
Bianca l'ult. p.
u-on o-nt mqes abca (3) 1544 (R)
7 M VI 106 op. 2

52

DEMOSTHENES
... Opera, quae ad nostram aetatem peruenerunt, omnia, unà cum Vlpiani rhetoris commentariis, è Graeco in Latinum sermonem conuersa, per Hieronymum Vvolfium ... Basileae, per Ioannem Oporinum, [1549].
5 to. in 1 v. fol.
1: [16], 144 p. α–β^{4}, a-s^{4}
seon mapu a-i- sidi (3) s.d.
2: 283, [1] p. Aa-Zz^{4}, Aaa-Lll^{4}, Mmm^{6}
unum ros: t,V- nife (3) s.d.
3: 192 p. A-Z^{4}, &*^{4}
u-i- o.o- rau, ulin (3) s.d.
4: [14] c., 486, [2] col. π^{2}, β-δ^{4}, a-z^{4}, aa-ff^{4}, gg^{6}
i-in mase omad ilxi (3) s.d.
5: 272 p. AA-ZZ^{4}, Aa-L1^{4}
uma- isi- mie- ac&e (3) s.d.
VD16 D-487
7 C I 7 (prov.: Biblioteca Magnani, 1816)

53

DEMOSTHENES
Δημοσθένους λόγοι, καὶ προοίμια δημηγορικὰ, καὶ επιστολαὶ, συν ταῖς ἐξηγήσεσιν ὠφελιμωτάταισ τοῦ Οὐλπιανοῦ ῥήτοροσ ... Lutetiae, apud Ioannem Benenatum, 1570.
[52], 798, [2] p. fol. α–υ^{6}, δ^{8}, A-Z^{6}, a-z^{6}, Aa-Vv^{6}, X^{4}
Testo in greco. BN: Paris XXXVIII, 321
7 B I 7 (prov.: Biblioteca Magnani, 1816)

54

DEMOSTHENES
Demosthenis et Aeschinis principum Graeciae oratorum Opera, cum utriusque autoris vita, & Vlpiani commentarijs, nouisque scholiis ... per Hieronymum Vvolfium ... Basileae, ex officina Heruagiana, per Eusebium Episcopium, 1571-72.
2 v. fol.
1: [36], 744, [36] p. α-γ^{6}, a-n^{6}, o^{4}, p-z^{4}, A-Y^{6}, Z^{4}, Aa-Qq^{6}, Rr^{4}, *-***^{6}
Manca l'ultima c. probabil. bianca
tata *.*, **** niex (3) 1572 (R)
2a: tomus V. 368 p. A-Z^{6}, Aa-Gg^{6}, Hhh^{4}
umo- ***- *.** **** (3) 1572 (R)
2b: tomus VI. 218, [26] p. a-t^{6}, u^{8}
n-a- m-*. in*. **** (3) 1571 (R)
Testo in greco. VD16 D-486
7 A* I 3-4 (prov.: Biblioteca Magnani, 1816) 55

DENIS Le Chartreux
Elucidissima in Diui Pauli Epistolas commentaria Dionysii ... Vita authoris, simul & operum illius cathalogus, cum indice ... epistola hortatoria ... commentarijs. Parisiis, apud Ioannem Paruum, 1531.
[28], 394 [ma 392] c. 8° A-C^{8}, D^{4}, a-z^{8}, A-Z^{8}, aa-cc^{8}
A c. 290 segue c. 293. Adams D-592
e.re uea- erie todu (3) 1531 (A)
4 G* VI 25 (prov.: S. Pauli Montis Bononiae, Osservanza) 56

DENIS Le Chartreux
Elucidissima in Diui Pauli Epistolas commentaria Dionysii ... Vita authoris, simul & operum illius cathalogus, cum indice ... epistola hortatoria ... commentarijs. Parisiis, apud Petrum Gaudoul, 1531.
[28], 394 [ma 392] c. 8° A-C^{8}, D^{4}, a-z^{8}, A-Z^{8}, aa-cc^{8}
A c. 290 segue c. 293
e.re uea- erie todu (3) 1531 (A)
4 H* VI 1 57

DENIS Le Chartreux
... Luculenta iuxta ac compendiaria in Acta Apostolorum exegesis siue commentaria. Eiusdem In omnes vtriusque Testamenti libros epitome. Aeditio prima. Coloniae, impensis Petri Quentel, 1532.
[8], CXXVIII, [172] c. ill. 8° A^{8}, A-Z^{8}, a-o^{8}, p^{4}
Front. inc., vignetta. Esempl. mutilo dell'ult. c. (p4) contenente il nome del tipografo. Adams D-591; VD16 D-1926
nera Oa3b u-m. ppqd (3) 1532 (A)
16 c VI 53 58

DENIS Le Chartreux
... Operum minorum tomus primus [-secundus]. Apud sanctam Vbiorum Coloniam, Johannes Soter excudebat, 1532.
2 v. ill. fol. Front. inc., capil. ist.
1: [14], 560 [ma 558] c. a^{6}, b-c^{4}, a-d^{6}, e^{4}, f-l^{6}, m-n^{4}, o-z^{6}, A-M^{6}, N^{8}, O-X^{6}, Y^{4}, Z^{6}, Aa-Hh^{6}, Ii^{4}, Kk-Zz^{6}, Aaa-Qqq^{6}, Rrr-Xxx^{8}, Yyy-Zzz^{6}, Et&&^{8}
A c. 212 segue c. 211
t.r- e-i- pata iman (3) 1532 (R)
2: [16], 544 c. aa-dd^{4}, aa-zz^{6}, AA-ZZ^{6}, AAA-ZZZ^{6}, AAAA-XXXX^{6}, YYYY^{4}
cai- sais tato mein (3) 1532 (R)
Adams D-534; VD16 D-1856
4 E* III 15-16 (prov.: Collegio dei Gesuiti, Bologna) 59

DENIS Le Chartreux
... Contra Alchoranum & sectam Machometicam libri quinque ... Eiusdem De instituendo bello aduersus Turcas, & de generali celebrando concilio. Contra vitia superstitionum. Coloniae, apud Petrum Quentel, XXXIII [ma 1533].
[16], 628 [ma 626], [2] p. ill. 8° AA^{8}, A-Z^{8}, Aa-Nn^{8}, Oo^{10}, Pp-Qq^{8}
A p. 112 segue p. 114, a p. 177 segue p. 179. Adams D-539
*cit 7672 urni ipin (3) 1533 (R)
3 q II 6 (prov.: S. Domenico, Bologna) 60

DENIS Le Chartreux
... Enarrationes piae ac eruditae in quinque Libros Sapientiales, hoc est, Prouerbia, Ecclesiasten, Canticum Canticorum, Sapientiae, Ecclesiasticum. Coloniae, expensis Iohannis Soteris & Melchioris Nouesiani, 1533.
[6], CCCXXXIIII [ma 318] c. fol. A-N^{6}, O^{4}, P-Z^{6}, a-z^{6}, Aa-Gg^{6}, Hh-Ii^{4}
Adams D-572; VD16 D-1883
emt. nsm. i-ex maOm (C) 1533 (R)
4 E* III 5 (prov.: Biblioteca Magnani, 1816) 61

DENIS Le Chartreux
... Enarrationes piae ac eruditae in XII prophetas minores, Oseam, Iohelem, Amos, Abdiam, Ionam, Michaeam, Nahum, Abacuc, Sophoniam, Aggaeam, Zachariam, Malachiam. Coloniae, expensis Iohannis Soteris & Melchioris Nouesani, 1533.

[6], CLXXIIII c. fol. A⁶, A-G⁶, H⁴, I-Z⁶, a-e⁶, f-g⁴
Bianca A6. Adams D-567; VD16 D-1873
isa- o-ia nsmo quct (3) 1533 (R)
4 E* III 3 op. 2
4 G III 17

62

DENIS Le Chartreux
... Epistolarum ac Euangeliorum Dominicalium totius anni enarratio, adiunctis homilijs & sermonibus varijs ... Pars prima de tempore [-altera de Sanctis]. Coloniae, P. Quentell suis impensis excudebat, 1533.
2 v. ill. fol. Front. inc.
1: [6], CCCLXXXIIII c. A⁶, A-Z⁶, AA-ZZ⁶, AAA-SSS⁶
.fi- .fu- iua- coom (3) 1533 (R)
2: [8], CCCLXXXII [ma 366] c. AA⁸, a-z⁶, aa-zz⁶, Aa-Kk⁶, Ll⁴, aaa-ddd⁶, eee²
pose s..e mene Aena (3) 1533 (R)
Adams D-604; VD16 D-1890
4 E* III 13-14 (prov.: Biblioteca Magnani, 1816)

63

DENIS Le Chartreux
... In Epistolas omnes Canonicas, in Acta Apostolorum, & in Apocalypsim ... enarrationes. Coloniae, expensis Petri Quentell, 1533.
[6], CCXI, [1] c. ill. fol. *⁶, A-Z⁶, a-l⁶, m-n⁴
Front. inc. Adams D-602; VD16 D-1911
a-si n*um sei- stxe (3) 1533 (R)
4 E* III 8 op. 2

64

DENIS Le Chartreux
... In omnes Beati Pauli Epistolas commentaria ... ex altera recognitione. Coloniae, apud Petrum Quentell, 1533.
[8], CXL c. fol. *⁴, +⁴, A-Y⁶, Z⁴, &⁴
Adams D-593; VD16 D-1869
omru .eui eoq: sepo (3) 1533 (R)
4 E* III 8 op. 1 (prov.: Biblioteca Magnani, 1816)
4 G III 13 op. 1

65

DENIS Le Chartreux
... In quatuor Euangelistas enarrationes ... Coloniae, Petrus Quentel

suis impensis excudebat, 1533, mense septembri.
[8], CCCLXXXIII [ma 381], [1] c. ill. fol. A-B⁴, A-Z⁶, a-g⁶, h⁸, i-z⁶, aa-qq⁶, rr-ss⁴
A c. 302 segue c. 305. Front. inc. Adams D-580; VD16 D-1918
s.is fu.b onum sami (3) 1533 (R)
4 E* III 7 (prov.: S. Domenico, Bologna)
7 M I 20
4 G III 14

66

DENIS Le Chartreux
... De fide catholica dialogion, octo libris partitum ... [Coloniae, Jaspar von Gennep, 1534 ca.]
[16], 710 [ma 713], [7] p. ill. 8° π⁸, A-Z⁸, a-y⁸
Front. inc. A c. [4] r: Colon. pro. Kl. Aug. 1534. Per le note tip. cfr.: VD16 D-1896; Adams D-542 (tip.: P. Quentel)
aba- 09b* u,t, phsa (3) 1534 (Q)
3 H VI 5

67

DENIS Le Chartreux
... Enarrationes piae ac eruditae in IIII Prophetas Maiores ... Coloniae, expensis Petri Quentell, 1534.
[8], CCCCXXXV, [1] c. fol. a-b⁴, A-Z⁶, a-z⁶, Aa-Zz⁶, Aaa-Ccc⁶, Ddd⁴
Adams D-563; VD16 D-1879
I.ix .c.d iepo tuSo (3) 1534 (R)
4 E* III 6 (prov.: Biblioteca Magnani, 1816)
4 G III 15

68

DENIS Le Chartreux
... Enarrationes piae ac eruditae in quinque Mosaicae legis libros ... Coloniae, suis impensis Petrus Quentel excudebat, 1534.
[12], CCCCXIIII [ma 420] c. fol. *⁶, +⁶, A-Z⁶, a-z⁶, aa-zz⁶, &&⁶
A c. 36 segue c. 31. Adams D-551; VD16 D-1887
qqpo reOe t.ci hict (3) 1534 (R)
4 G III 12

69

DENIS Le Chartreux
... Insigne commentariorum opus, in Psalmos omnes Dauidicos ... Accedit ad haec eiusdem In matutinalia VII. Cantica in Magnificat quoque ... Coloniae, impensis Petri Quentel, 1534.
[6], CCLXXVI [ma 376] c. fol. π⁶, A-Z⁶, a-z⁶, Aa-Gg⁶, Hh⁸, Ii-Pp⁶, Qq⁸

Adams D-558; VD16 D-1923; BN: Paris XXXVIII, 592
iais an.f atu, clh* (3) 1534 (R)
4 E* III 4 (prov.: Biblioteca Magnani, 1816) 70

DENIS Le Chartreux
... Opuscula aliquot quae ad theoriam mysticam egregie instituunt. Contemplationum libri III ... Coloniae, expensis Petri Quentel, 1534, mense martio.
10, CCCLXXXVII [ma 415], [1] c. ill. 8° A^{10}, A-Z^{8}, a-z^{8}, Aa-Ff^{8}
Front. inc., vignetta. Adams D-609; VD16 D-1862
i-o- .Acu uoio moua (7) 1534 (R)
16 c II 19 (prov.: S. Pauli Montis Bononiae)
16 c II 24 (prov.: Col. S. Andreae Poenit. Bon.) 71

DENIS Le Chartreux
... Opuscola aliquot ... 1. Institutio seu Exhortatorium nouitiorum ... 2. De professione & votis eorundem ... 10. Triginta religionis excellentiae Alani de Rupe ... Coloniae, opera & impensis Melchioris Nouesiani, 1534.
[8], 311, [1] c. 8° π^{8}, A-Z^{8}, a-q^{8}
VD16 D-1894
s&e- 5*o- isma tile (3) 1534 (R)
16 i II 8 (prov.: S. Domenico, Bologna) 72

DENIS Le Chartreux
... Piae ac eruditae enarrationes. In lib. Iob. Tobiae. Iudith. Hester. Esdrae. Nehemiae. I. Machabaeorum II. Machabaeorum. Coloniae, impensis Petri Quentell, 1534.
[4], LXX [ma 120], 18, CXXI-CCXVIII c. fol. *^{4}, a-g^{6}, h-q^{8}, r-z^{6}, aa-mm^{6}, nn^{8}
Adams D-576; VD16 D-1946
I.Ex acte t,m& ruri (3) 1534 (R)
4 E* III 3 op. 1 (S. Domenico; Bibl. Magnani, 1816) 73

DENIS Le Chartreux
... De his quae secundum sacras scripturas & orthodoxorum patrum sententias, de sanctissima trinitate semper adoranda, catholice credantur, liber primus [-quartus]. Coloniae, expensis Petri Quentel (1, 3a: excudebat Eucharius [Ceruicornus] Agrippensis; 2, 3b, 4: Iaspar

Gennapaeus excudebat), 1535.
5 to. in 4 v. fol.
1: Liber primus. [20], 670, [2] p. *A4, *B^{6}, A-Z^{6}, AA-ZZ^{6}, AAA-KKK^{6}
duli n-ut iti- qulo (3) 1535 (R)
2: Liber secundus. De rerum creatione, naturae angelicae & humanae statu ac conditione. [20], 111 [ma 611], [1] p. *Aa^{4}, *Bb^{6}, Aa-Zz^{6}, AaAa-ZzZz^{6}, AaAaAa-EeEeEe^{6}
auus anul m-i- *Vti (3) 1535 (R)
3a: Liber tertius. De hominis redemptione per Christi incarnationem, eiusdemque iustificatione per gratiarum ipsius dona. [16], 351, [1] p. *a^{8}, a-z^{6}, aa-ee^{6}, ff^{8}
Mancano le c. 335-344
a-u- usra amra quct (3) 1535 (R)
3b: Indices duo. 180, [52] p. A-O^{6}, P^{8}, Q-T^{6}
tpum i-o. t,st Chde (3) 1535 (R)
4: Liber quartus. De gratia septem sacramentorum ecclesiae, praemio bonorum, & restitutione malorum. [24], 608 [ma 610], [2] p. *aA-*bB^{6}, aA-zZ^{6}, aAa-zZz^{6}, aAaA-eEeE^{6}
Mutilo in fine: mancano i fasc. cCcC-eEeE^{6}
VD16 D 1900-1904; Adams D-537
4 E* III 9-12 (prov.: Biblioteca Magnani, 1816) 74

DENIS Le Chartreux
... Enarrationes piae ac eruditae, in libros Iosue. Iudicum. Ruth. Regum I, II, III, IIII. Paralipomenon I, II. Coloniae, suis impensis Petrus Quentell excudebat, 1535.
[6], CCCV, [1] c. fol. π^{6}, A-ZZ^{6}, AAA-EEE^{6}
Bianca EEE6. Adams D-554; VD16 D-1876
t.c- .b.c lero mu&a (3) 1535 (R)
4 G III 16 (prov.: S. Mariae in Portu)
4 E* III 2 (prov.: Biblioteca Magnani, 1816) 75

DENIS Le Chartreux
... Enaarrationes [sic] piae ac eruditae in quinque libros Sapientiales hoc est, Prouerbia, Ecclesiasten, Canticum canticorum, Sapientiam, Ecclesiasticum. Coloniae, ex officina Jasparis Gennepaei, 1536.
[4], CCCXXXIIII [ma 320] c. ill. fol. A^{4}, B-Z^{6}, a-z^{6}, Aa-Gg^{6}, Hh-Ii^{4}
Front. inc. VD16 D-1884
suro ran- u-de Guse (3) 1536 (R)
4 E* III 26 (prov.: SS. Ann. Bon.) 76

DENIS Le Chartreux
... In epistolas omnes Canonicas, in Acta Apostolorum, & in Apocalypsim, piae ac eruditae enarrationes. Coloniae, expensis Petri Quentell, 1536.
[3], VI-CLXIII, [1] c. fol. A^4, B-Z^6, AA-CC^6, DD-EE^4
VD16 D-1912
.f.c usfa i.pu bure (C) 1536 (R)
4 G III 13 op. 2
77

DENIS Le Chartreux
... In quatuor Euangelistas enarrationes ... Parisiis, in aedibus Claudii Cheuallon, 1536.
[8], CCCLXXXIII [ma 381], [1] c. fol. A^8, A-Z^6, a-g^6, h^8, i-z^6, aa-qq^6, rr^8
Manca rr8 probab. bianca, a c. 302 segue c. 305.
s.o- e-.b n-*u sane (3) 1536 (R)
4 E* III 18 (prov.: SS. Ann.; S. Maria dei Servi, Bologna)
78

DENIS Le Chartreux
... Super omnes S. Dionysii Areopagitae libros commentaria ... Praeter haec adest hic quadruplex operum sanctissimi martyris è Graeco in Latinum translatio, & vna paraphasi ... Coloniae, impensis Petri Quentel, 1536.
[12], 420 [ma 422], 53, [1] c. fol. a-b^6, A-Z^6, AA-ZZ^6, AAA-TTT^6, VVV-ZZZ^8, a-i^6
La c. 420 è in cifre arabe le precedenti in caratteri romani. A c. 359 segue c. 359, a c. 365 segue c. 365. Esempl. mutilo delle c. a6 e c. CCCCXVI-CCCCXVII. Adams D-620; VD16 D-1849
tio- exem usuo feac (3) 1536 (R)
4 c I 1 (prov.: Biblioteca Magnani, 1816)
79

DENIS Le Chartreux
... Enarrationes piae ac eruditae in quinque libros sapientiales, hoc est, Prouerbia, Ecclesiasten, Canticum Canticorum, Sapientiam, Ecclesiasticum. Coloniae, per Jasperum Genepium, 1539.
[4], CCCII c. fol. A^4, A-Z^6, a-k^6, l^4, m-z^6, aa-cc^6, dd^4, ee^6
Adams D-573; VD16 D-1885
n-e- t,ra squ* sait (3) 1539 (R)
4 FF II 28
80

DENIS Le Chartreux
Insigne commentariorum opus, In Psalmos omnes Dauidicos. Parisiis, (excudebat Johannes Lodoycus Tiletanus), 1539.
[6], CCCXXVII, [1] c. fol. (a)-$(b)^6$, a-z^8, A-S^8
Bianca S8. Esempl. mutilo del fasc. iniziale $(a)^6$ e del front. Il titolo è ricavato da: Adams D-559 (1542)
++++ ++++ i-u- c*ta (3) 1539 (R)
4 E* III 21 (prov.: Collegio dei Gesuiti, Bologna)
81

DENIS Le Chartreux
... De perfecto mundi contemptu ... Coloniae, Melchior Nouesianus excudebat, 1540.
[216] c. 8° A-Z^8, a-d^8
VD16 D-1944; Adams D-544
tama 1110 vier mice (C) 1540 (R)
16 c II 66
2 & V 17 (prov.: Collegio dei Gesuiti, Bologna)
82

DENIS Le Chartreux
... Enarrationes doctissimae in librum D. Iohannis Climaci abbatis, uere aureum, qui incribitur κλίμαξ siue Scala paradisi, nunc primum in lucem aeditae. Coloniae, ex officina Melchioris Nouesiani, 1540.
[4], CXXXI, [1] c. fol. $*^4$, aa-yy^6
Manca la c. yy6. VD16 D-1872
emem n-s, n-a- prau (3) 1540 (R)
4 H* III 15 op. 2
83

DENIS Le Chartreux
... Operum minorum tomus tertius ... Commentaria in libros D. Seuerini Boethij ... Iohannes Cassianus ... quasi paraphastice a DD. Dionysio traductus. Eiusdem D. Dionysii in opera Iohannis Climaci explanatio ... Coloniae, ex officina Melchioris Nouesiani, 1540.
3 to. in 1 v. fol.
1: CCXXXVII, [1] c. $*^4$, A-Z^6, a-q^6
Bianca q6
t,e- iqla idi- phze (3) 1540 (R)
2: Iohannis Cassiani libri XII. [22], CXCIX [ma 189], [1] c. $*^4$, *-$***^6$, Aa-Zz^6, Aaa^4, Bbb-Iii^6
A c. 158 segue c. 169
sia- .Ha- e-it saad (3) 1540 (R)
3: Enarrationes in librum J. Climaci. [4], CXXXI, [1] c. $**^4$, aa-yy^6

Bianca yy6 mancante
emen n-s, n-a- prau (3) 1540 (R)
Adams D-535; VD16 D-1857
4 E* III 17 (prov.: Collegio dei Gesuiti, Bologna)

84

DENIS Le Chartreux
Elucidissima in Diui Pauli apostoli Epistolas commentaria Dionysii ... Vita authoris, simul & operum illius cathalogus, cum indice ... &c. epistola hortatoria ... Parisiis, apud Ambrosium Girault, 1542.
[24], 394 [ma 392] c. 8° Aa-Cc^{8}, a-z^{8}, A-Z^{8}, aa-cc^{8}
A c. 296 segue c. 299
e.,& tadi erre huqu (3) 1542 (A)
4 F VI 2 (prov.: Biblioteca Magnani, 1816)

85

DENIS Le Chartreux
... In VII Epistolas Canonicas, Iacobi I. Petri II. Ioannis III. Iudae I. Eiusdem In Acta Apostolorum. Apocalypsim, Hymnos Ecclesiasticos ... enarrationes. Parisiis, apud Ioannem Mace, 1542.
[16], 534 [ma 532] c. 8° a^{8}, e^{8}, a-z^{8}, aa-zz^{8}, aaa-vvv^{8}, xxx^{4}
A c. 360 segue c. 363. BN: Paris XXXVIII, 596
s,o- .ago amia adCu (3) 1542 (A)
4 F VI 4 (prov.: Biblioteca Magnani, 1816)

86

DENIS Le Chartreux
... In omnes beati Pauli Epistolas commentaria ... Eiusdem in VII Epistolas canonicas, Acta apostolorum, Apocalypsim, & Hymnos ecclesiasticos ... enarrationes. Parisiis, apud Mauricium de Porta (excudebat Michael Fezandat), 1543.
2 v. fol.
1: [4], 130 c. a^{4}, a-x^{6}, y^{4}
D.i- s.*- hoer &hta (3) 1543 (A)
Esempl. mancante del v. 2 (In VII epistolas ecc.). Legato con il v. 2 della ed. del 1551-52, vedi scheda n. 94. Cfr.: Adams D-596
4 E* III 19 op. 1 (prov.: SS. Ann., Bologna)

87

DENIS Le Chartreux
... In quatuor Euangelistas enarrationes ... Coloniae, Petrus Quentel excudebat, 1543.
[8], CCCLXXXIII [ma 381], [1] c. fol. A^{8}, A-Z^{6}, a-g^{6}, h^{8}, i-z^{6}, aa-qq^{6}, rr-ss^{4}
A c. 186 segue c. 189. Adams D-586; VD16 D-1920
.cio *dia dae. sami (3) 1543 (R)
4 G* III 14

88

DENIS Le Chartreux
... Epistolarum ac Euangeliorum ... enarratio, adiunctus homiliis et sermonibus variis ... Pars prima sermonum de tempore [-altera de sanctis]. Parisiis, apud Ambrosium Girault, 1544.
2 v. fol.
1: [6], CCCXLVI c. a^{6}, A-Z^{8}, Aa-Ss^{8}, Tt-Xx^{6}
I.s. .an- o-un neno (3) 1544 (A)
2: [8], CCCVLI [ma 355], [1] c. A^{8}, a-z^{8}, Aa-Vv^{8}, Xx-Yy^{6}
Bianca Yy6
i-ue s.06 amn- quca (3) 1544 (A)
Cappuccini: Reggio Emilia n. 301 (vol. 1)
2 H II 31-32 (prov.: Collegio dei Gesuiti, Bologna)

89

DENIS Le Chartreux
... Enarrationes piae ac eruditae in quinque Mosaicae legis libros, hoc est, Genesim, Exodum, Leuiticum, Numeros, Deuteronomium ... Coloniae, ex officina Ioannis Quentel, 1548.
[28], 839, [1] p. ill. fol. *A^{6}, *B-*C^{4}, a-z^{6}, aa-zz^{6}, aaa-zzz^{6}, aaaa^{6}
Front. inc. VD16 D-1888
orro *,os X.s, mavt (3) 1548 (R)
4 E* III 1 (prov.: Biblioteca Magnani, 1816)

90

DENIS Le Chartreux
... In omnes Beati Pauli Epistolas commentaria ... Parisiis, apud Mathurinum Dupuys, 1548.
[12], 356 c., 8° Aa^{8}, Bb^{4}, a-z^{8}, A-X^{8}, Y^{4}
Bianca Bb4. NUC 139°, ND 01666863
s-os ri.e stgi vtmi (3) 1548 (A)
4 E* VI 32 (prov.: Dono Collina, 1890)

91

DENIS Le Chartreux
... In quatuor Euangelistas enarrationes ... Parisiis, apud Hieronymum et Dionysiam de Marnef, (per Renatum Aprilem, 1548), 1549.
[10], 352 c. fol. a^{6}, e^{4}, a-z^{8}, A-X^{8}

Girard-Le Bouteiller: Basse-Normandie (BBA, 128), n. 1125
s.ie ,esa taAd vepr (3) 1549 (A)
4 E* III 22 (prov.: Collegio dei Gesuiti, Bologna)
92

DENIS Le Chartreux
Monopanton, id est, vnum ex omnibus D. Pauli epistolis per locos communes ... Lugduni, apud Seb. Gryphium, 1549.
220, [4] p. 16° a-o^{8}
Adams D-607
ntum m,ia ntem ceuo (3) 1549 (A)
1 H VI 47 op. 2 (prov.: Collegio dei Barnabiti, Bologna)
93

DENIS Le Chartreux
... In omnes beati Pauli Epistolas commentaria ... Eiusdem in VII Epistolas canonicas, Acta apostolorum, Apocalypsim, & Hymnos ecclesiasticos ... enarrationes. Parisiis, apud Sebastianum Niuellium, (excudebat Robertus Masselin), 1551-52.
2 to. in 1 v. fol.
1: [4], 129, [1] c. a^{4}, a-x^{6}, y^{4}
Bianca y4
i-,C urui e-ui fapa (3) 1551 (R)
2: [6], 170 c. a^{6}, A-Z^{6}, Aa-Dd^{6}, Ee-Ff^{4}
I.na ets, oni. Ioom (3) 1552 (R)
BN: Paris XXXVIII, 595
4 E* III 23 (prov.: Collegio dei Gesuiti, Bologna)
4 E* III 19 op. 2 (solo to. II: In VII epistolas ecc.)
94

DENIS Le Chartreux
... De quatuor nouissimis hominis. Morte, iudicio, inferni poenis, gaudiis coeli. Eiusdem Colloquium de particulari iudicio animarum. Modus optimus subueniendi, tum in extremis vitae, tum in purgatorio, animabus. Lugduni, apud haeredes Iacobi Iuntae, 1558.
[13], 304 [ma 307] c. 16° a-z^{8}, A-R^{8}
A c. 211 segue c. 209. Baudrier VI, 290
teum umo- i-a- lipe (3) 1558 (A)
4 Q VI 25 (prov.: SS. Ann. Bon.)
95

DENIS Le Chartreux
... Insigne opus Commentariorum in Psalmos omnes Dauidicos ...

Accessit ad haec eiusdem In VII Cantica Matutinalia ... Coloniae, apud haeredes Ioannis Quentelij et Geruinum Calenium, 1558.
[8], 790, [34] p. ill. fol. A^{4}, a-z^{6}, aa-zz^{6}, aaa-vvv^{6}, xxx-zzz^{4}, aaaa^{4}
Adams D-562; VD16 D-1924
m-i, acb- e-n- tuma (3) 1558 (R)
4 E* III 20 (prov.: SS. Ann. Bon.; S. Maria dei Servi, Bologna)
96

DENIS Le Chartreux
Opuscula insigniora ... de omnium ordinum siue statuum institutione, prolapsione, ac reformatione ... Libelli duo, de regulis et doctrina vitae Christianorum ... Coloniae Agrippinae, apud Ioannem Birckmannum iuniorem, 1559.
[24], 960 [ma 958], [2] p. ill. fol. A-B^{6}, A-Z^{6}, Aa-Zz^{6}, Aaa-Zzz^{6}, Aaaa-Llll^{6}
A p. 816 segue p. 819. Adams D-610
a-r- .bi& usoc ciqu (3) 1559 (A)
2 o II 8
97

DENIS Le Chartreux
... In septem Epistolas (quas vocant) Canonicas, in Acta Apostolorum, et in Apocalypsim piae ac eruditae enarrationes ... Coloniae, apud haeredes Iohannis Quentelij et Geruinum Calenium, 1565.
[3], VI-CLXXI (= 169), [1] c. ill. fol. A^{4}, B-Z^{6}, AA-EE^{6}, FF^{4}
Bianca FF4, la c. a4 è num. fol. VI. VD16 D-1914
.b.a rsit i.u- nuto (C) 1565 (R)
4 L III 3
98

DENIS Le Chartreux
... De quatuor nouissimis hominis, morte, iudicio, inferni poenis, gaudijs coeli. Eiusdem Colloquium de particulari iudicio animarum. Modus optimus subueniendi, tum in extremis vitè, tum in purgatorio animabus. Lugduni, apud haeredes Iacobi Iunctae, 1566.
[13], 232, [3] c. 16° a-z^{8}, A-H^{8}
Bianche H6-8. Baudrier, VI, 316
nee, o-nt ont, otgl (3) 1566 (A)
4 Q VI 26
99

DENIS Le Chartreux
... Enarrationes piae ac eruditae in duodecim Prophetas (quos vocant)

minores: Oseam, Iohelem, Amos, Abdiam, Ionam, Michaeam, Nahum, Abacuc, Sophoniam, Aggaeum, Zachariam, Malachiam ... Coloniae, apud Geruinum Calenium, & haeredes Iohannis Quentel, 1568.
[12], 358, [2] p. ill. fol. a^{6}, A-Z^{6}, Aa-Gg^{6}
Manca Gg6 probab. bianca. Adams D-571; VD16 D-1875
,aam o-.c e-n- trin (3) 1568 (R)
4 L III 2 op. 2
100

DENIS Le Chartreux
Summae fidei orthodoxae ... Tomus primus [-secundus]. Antuerpiae, in aedibus viduae & haeredum Ioannis Stelsij, 1569.
2 to. in 1 v. 8°
1: [12], 239, [1] c. *^{8}, +^{4}, A-Z^{8}, Aa-Gg^{8}
Bianca Gg8
iste m&tu usel 3.ca (3) 1569 (R)
2: [12], 347, [1] c. *^{8}, **^{4}, a-z^{8}, A-V^{8}, X^{4}
e-.& .bi- duec cuvt (3) 1569 (R)
Adams D-616
3 H VI 1 (prov.: S. Domenico, Bologna)
101

DENIS La Chartreux
... Eruditae ac piae enarrationes in Librum Iob, Tobiae, Iudith, Hester, Nehemiae, Machabaeorum primum & II. A mendis ... vindicatae. Inserto eiusdem D. Dionysii Tractatulo de causa diuersitatis euentuum humanorum, ad instantiam ... Nicolai Cusani edito. Coloniae, impensis Geruini Calenij, et haeredum Iohannis Quentel, 1572.
[4], 501 [ma 503], [1] p. fol. π^{2}, a-z^{6}, Aa-Tt^{6}
Manca la c. π2 bianca. Adams D-578; VD16 D-1947
i-ur o-u- e-ei poqu (3) 1572 (R)
4 L III 2 op. 1 (prov.: SS. Ann. Bon.; S. Maria dei Servi, Bologna)
102

DES FREUX, André
De vtraque copia, verborum et rerum, praecepta, vna cum exemplis, dilucido breuique carmine comprehensa, vt facilius & iucundis edifici, ac memoriae quoque firmius inhaerere possint. Antuerpiae, ex officina Christophori Plantini, 1568.
66, [2] p. 8° A-D^{8}, E^{2}
Manca E2 probab. bianca. NUC 197882
r,is m.s: s.i.: VnEs (3) 1568 (R)
16 c III 8
103

DESPAUTÈRE, Jean
Syntaxis ... tertio edita ... Recognita est diligenter ab authore suo: et per Badium repurgata ... MDxxxiiii. Lugduni, [excudebat Theobaldus Paganus], 1534 (1536).
[8], xcvi, [2] c. 4° A^{8}, a-l^{8}, m^{10}
Bianca m10. Per il nome del tip. cfr.: Toscani: Pavia n. 307
neer ijij c.er Idth (3) 1536 (R)
7 OO III 23 op. 3 (prov.: Collegio dei Barnabiti, Bologna)
104

DESPAUTÈRE, Jean
Ars epistolica ... ex Datho, Sulpitio, Nigro, Erasmo, Badio, Bebellio, & ipso Cicerone, ceterisque uere latinis diligenter excerpta ... Cui annecti potest Isagoge ortographiae eiusdem ... Lugdu., Theobaldus Paganus excudebat, 1536.
X c. 4° A^{10}
Baudrier IV, 216
loe- u*ro usi. An*A (C) 1536 (R)
7 OO III 23 op. 2 (prov.: Collegio dei Barnabiti, Bologna)
105

DESPAUTÈRE, Jean
Ars versificatoria ... Praemissa Isagoge Ascensiana: aucta & recognita. Addita est Despauterij Recriminatio in aduersarium ... Lugduni, excudebat Theobaldus Paganus, 1536.
[14], CVII, [1] c. 4° aa^{8}, bb^{6}, a-n^{8}, o^{4}
Bianca o4. Baudrier IV, 217
e.us v.xv s.ns AaAa (3) 1536 (R)
7 OO III 23 op. 7 (prov.: Collegio dei Barnabiti, Bologna)
106

DESPAUTÈRE, Jean
... De figuris liber: ex Quintil., Donato, Diomede, Valla, Placentino, Mancinello, Nigro, pluribusque, diligenter, integerrimeque concinnatus ... Lugduni, excudebat Theobaldus Paganus, 1536.
XIIII c. 4° A^{8}, B^{6}
Baudrier IV, 217
o.eo e-st ornt vadi (3) 1536 (R)
7 OO III 23 op. 6 (prov.: Collegio dei Barnabiti, Bologna)
107

DESPAUTÈRE, Jean
Orthographiae praecepta ... Lugduni, [excudebat Theobaldus Paganus], 1536.

III [ma VI] c. 4° Aa^{6}
Per il nome del tip. cfr.: Toscani: Pavia n. 305
ern- j.no i.tu s.ar (C) 1536 (R)
7 OO III 23 op. 4 (prov.: Collegio dei Barnabiti, Bologna) 108

DESPAUTÈRE, Jean
Prima pars grammaticae ... diligentibus ab Ascensio recognita & impressa ... Lugduni, per Theobaldum Payen calcographum, 1536.
[10], lxxxvii, [1] c. 4° Aa^{10}, a-l^{8}
Baudrier IV, p. 216-217
j.a. ora. umu- idti (3) 1536 (R)
7 OO III 23 op. 1 (prov.: Collegio dei Gesuiti, Bologna) 109

DESPAUTÈRE, Jean
Rudimenta ... denuo aedita, & in treis partes diuisa. Pueris utilissima ... Lugduni, excudebat Theobaldus Paganus, 1536.
X c. 4° Aa^{10}
Baudrier IV, 217
tees uomo j.us **n. (C) 1536 (R)
7 OO III 23 op. 5 (prov.: Collegio dei Barnabiti, Bologna) 110

DESPAUTÈRE, Jean
Syntaxis ... Lugduni, apud Theobaldum Paganus, 1538.
129, [7] c. 8° A-R^{8}
inr. esr- indi *Dlu (3) 1538 (R)
16 c II 7 111

DESPAUTÈRE, Jean
Syntaxis ... Antuerpiae, excudebat Ioannes Latius, 1563.
107, [5] c. 4° A-Z^{4}, Aa-Ee^{4}
s.e- itis i,e- OmAt (3) 1563 (R)
7 OO III 24 op. 2 112

DESPAUTÈRE, Jean
... Ars versificatoria. Iodocii Badij in eandem introductio compendiaria, pueris ante traditionem praelegenda. Ex recognitione authoris. Antuerpiae, excudebat Ioannes Latius. 1565.
[7], 141, [8] c. 4° A-Z^{4}, Aa-Qq^{4}

Belgica typographica II, 5590 (1552)
t.n- ioer usia af*g (3) 1565 (A)
7 OO III 24 op. 3 113

DESPAUTÈRE, Jean
... Grammaticae institutionis pars prima ... Antuerpiae, apud viduam Ioannis Latij, 1568.
[3], 189 [ma 187], [10] p. 4° A-Z^{4}, Aa-Bb^{4}
A p. 53 segue p. 56
o.mo asde n-u- quvt (C) 1568 (A)
7 OO III 24 op. 1 (prov.: Collegio dei Barnabiti, Bologna) 114

DESSENIUS, Bernardus vedi CRONENBURG, Bernard

DESTRUCTORIUM viciorum. Parrihsiis [sic], in edibus Egidii de Gourmont (impensis Egidij Gormontij et Claudij Cheualloni), 1516.
[254] c. fol. aa-cc^{8}, a^{8}, b-g^{6}, h-z^{8}, et^{8}, A-E^{8}, F^{10}
Manca la c. F10 bianca. Adams D-375
itat mofu B.er crDi (C) 1516 (R)
16 K IV 19 115

DE VIO, Tommaso vedi anche BIBBIA. Nuovo Testamento. Epistole, in latino.

DE VIO, Tommaso
Clarissimi ... Thome de Vio Caietani ... In primam partem secunde partis summe theologie ... Thome Aquinatis commentaria ... ab Michaele de sancto Sebastiano ... castigata ... [Parisiis, Claude Cheuallonis, 1514].
[258] c. 8° A-D^{8}, E^{2}, a-z^{8}, et^{8}, cum^{8}, A-C^{8}
Sulla c. A1: Incipit tabula materierum [sic] in hoc libro contentarum ... Il tit. è tratto dalla c. a1 dopo la tabula. Nel front. marca tip. di Claude Chevallon. Adams C-162
2.r- 8.a. o.m* *DAn (C) 1514 (Q)
3 EE* III 1 116

DE VIO, Tommaso
... Aduersus Lutheranos opuscula: uidelicet, De fide & operibus. De

communione. De confessione. De satisfactione. De inuocatione sanctorum. Eiusdem Responsiones ad XVII quaesita ... Lugduni, apud Ioannem Frellaeum (excudebat Ioannes Barbous, alias Le Normand), 1536.
70, [2] p. 8° A-D^{8}, E^{4}
Esempl. mutilo dell'ult. c. E4, per il tip. cfr.: Baudrier V, 173-74
i,ho s.i- roa* nuse (3) 1536 (R)
3 Teologia eterodossa. Cart. I, 16 (nota ms. sul front.,: ad usum fratris Angeli Gabriellis Ferrariensis) 117

DE VIO, Tommaso
Summula Caietana ... nuperrime castigata: vna cum Noui Testamenti Ientaculis ... MDXXXVII. Lugduni, impensis Iacobi .q. Francisci de Giunta apud Mathiam Bonhome, 1537 (febr. XXII, mar. VIII).
2 to. in 1 v. 8°
1: [224] c. +^{8}, a-z^{8}, et^{8}, cum^{8}, rum^{8}, t^{8}
s.m. a.s. utr- mime (C) 1537 (R)
2: Ientacula. [96] c. A-M^{8} Manca M8
n-em a*li tist codi (C) 1537 (R)
Baudrier X, 205
10 UU IV 7 (prov.: Fondazione Rusconi) 118

DE VIO, Tommaso
Epistolae Pauli et aliorum Apostolorum ad Graecam veritatem castigate, & per ... Thomam de Vio, Caietanum ... iuxta sensum literalem enarratae. Recens in lucem editae. Vaenundantur Parisiis, a Ioanne Paruo, 1540.
[12], 231, [1] c. fol. a-b^{6}, AA-ZZ^{8}, AAa-FFf^{8}
Cornice silog., marca tip di J. Petit, iniz. orn. Renouard: Paris 2, 700 (J. Bade 1532)
a.om sube duet Abca (3) 1540 (R)
4 F II 29 (prov.: SS. Annunziata, Bologna) 119

DE VIO, Tommaso
... In quatuor Euangelia ad Graecorum codicum ueritatem castigata, ad sensum quem uocant literalem commentarij ... Parisiis, apud Oudinum Paruum (excudebantur à Nicolao Buffet), 1542.
[24], 503, [1] c. 8° +^{8}, aa^{8}, aaa^{8}, a-z^{8}, A-Z^{8}, aa-rr^{8}
Bianca rrr8
e.o.- n-a- .&th qupr (3) 1542 (A)
4 G V 19 (prov.: Bibl. Cl. Reg. Sp. S. Ravenna) 120

DE VIO, Tommaso
Summula Caietani ... Thomae de Vio Caietani ... perquam docta, resoluta ac compendiosa de peccatis Summula ... Lugduni, excudebat Dominicus Veraarduus, 1551.
2 to. in 1 v. ill. 16°
1: [48], 692 p. a-c^{8}, A-Z^{8}, Aa-Tt^{8}, Vv^{10}
a.o. elum u-ti inpr (3) 1551 (A)
2: Ientacula ... praeclarissima LXIIII, notabilium sententiarum Noui Testamenti literalis expositio, in duodecim capita distincta: quae totidem Ientacula Noui Testamenti, ratione operis initio reddita, inscribuntur. [142] c. AA-RR^{8}, SS^{6}
s?r- x.e. o-ia trpu (C) 1551 (A)
Sui front. stemma cardinalizio.
3 W VI 9 121

DE VIO, Tommaso
... In iiij Euangelia, ad Graecorum codicum fidem emendata, commentarij ... Lugduni, apud Casparem à Portonarijs, 1556 (1557).
[24], 503, [1] c. 8° a^{8}, e^{8}, i^{8}, a-z^{8}, A-Z^{8}, aa-rr^{8}
Bianca rr8. Baudrier V, 389
imo. e-ex .&th iape (3) 1556 (A)
4 H V 29 (prov.: Collegio dei Gesuiti, Bologna) 122

DE VIO, Tommaso
Opuscula omnia ... in tres distincta tomos ... Item Tractatus quidam contra modernos Martini Lutheri sectatores ... numquam antehac impressus. Lugduni, apud haeredes Iacobi Iuntae, 1562.
299, [1] p. fol. AA-SS^{8}, TT^{6}
Baudrier VI, 327 (1568); Adams A-1430 (Aquinas)
r.re ons- eso- dast (3) 1562 (R)
3 BB* I 11 op. 2 123

DE VIO, Tommaso
... In praedicabilia Porphirij, praedicamenta, postpraedicamenta, & libros posteriorum Analyticorum Aristotelis castigatissima commentaria. Accesserunt praeterea eiusdem ... In D. Thomae Aquinatis librum De ente & essenthia commentaria ... Lugduni, apud Simphorianum Beraud, 1572.
2 to. in 1 v. 8°
1: [56], 672 p. a^{8}, e^{8}, i^{8} a^{4}, a-z^{8}, A-T^{8}
de40 odus umi- Situ (3) 1572 (R)

2: De ente. 279, [1] p. aa-rr^{8}, ss^{4}
t.,& u-e- o-1- quCo (3) 1572 (R)
Baudrier V, 55 (1578)
9 MM II 6 124

DIALOGUE d'entre le Maheustre & le Manant: contenant les raisons de leurs debat & questions en ces presens troubles au Royaume de France. S.l., s.t., 1595.
201, [3] c. 12° A-R^{12}
Ultime tre c. bianche. Adams D-387
u?e, 1,u- n-é, vnla (3) 1595 (R)
12 B IV 32 (prov.: dono C. Pallotti, 1885) 125

DIAZ DE LUGO, Juan Bernardo
... Practica criminalis canonica ... Lugduni, apud Gulielmum Rouillium, 1554.
347, [5] p. 8° a-y^{8}
Sapori: Milano II, 85
ari- i-o- umpi dini (3) 1554 (R)
6 QQ III 36 (prov.: S. Domenico, Bologna) 126

DIAZ DE LUGO, Juan Bernardo
... Regulae iuris, cum suis ampliationibus, & restrictionibus ... Lugduni, apud Gulielmum Rouillium, 1554.
412, [4] p. 8° a-z^{8}, A-C^{8}
Ultime 2 c. bianche. Adams D-403; Baudrier IX, 215
2524 iaV. j.ua &ial (3) 1554 (R)
6 gg III 7 (prov.: Biblioteca Magnani, 1816) 127

DICAEARCHUS, Messenius
... Geographica quaedam, siue De vita Graeciae. Eiusdem descriptio Graeciae, versibus iambicis ad Theophrastum. Cum Lat. interpretatione atque annot. Henr. Steph. & eius dialogo qui inscriptus est Dicaearchi Sympractor. [Parisiis], excud. Henr. Stephanus, 1589.
[8], 128, 120, [8] p. 8° q^{4}, a-h^{8}; β–θ^{8}, ι^{4}, i^{4}
Testo in greco e in latino. Adams D-407; Renouard: Etienne p. 153, n. 3
uso- *-us neue Poii (3) 1589 (R)
18* C V 2 (prov.: Biblioteca Magnani, 1816) 128

DICTA Catonis
Les sententieux distiques du sage Caton, en françois nouellement corrigez et separez du latin ... A Lyon, par Benoist Rigaud, 1556.
[48] c. 12° A-F^{8}
itts n.ue isis cova (C) 1556 (A)
12 A III 44 op. 2 (prov.: dono C. Pallotti, 1885) 129

DICTIONARIOLUM puerorum. A postrema editione, authorum productionibus, ac permultis loquendi formulis adauctum, vt deinceps pueri ad ipsorum etiam vocabulorum vsum paulatim assuescant. Lugduni, apud Gulielmum Gazeium, 1555.
2 to. in 1 v. 8°
1: 718, [2] p. a-z^{8}, A-Y^{8}
Bianca Y8
t.it t.e- n.r. vnAc (3) 1555 (R)
2: Les mots françois selon l'ordre des lettres, ainsi qu'il les fault escrire: tournez en Latin, pour les enfans. 192 p. a-m^{8}
e.i. e.o. r.e. ctAp (3) 1555 (R)
Testo in latino e in francese
7 PP III 8 (prov.: S. Maria dei Servi, Bologna) 130

DICTIONARIUM Graecolatinum vedi anche
BUDÉ Guillaume
LEXICON

DICTIONARIUM historicum ac poeticum ... virorum doctorum cura ac diligentia ... Lutetiae, apud Ioannem Macaeum, (excudebat Carolus Rogerius), 1578.
[376] c. 4° *^{2}, A-B^{4}, C-Z^{8}, Aa-Zz^{8}, AA^{8}, BB^{6}
Attribuito a Charles Estienne cfr.: Girard-Le Bouteiller: Basse-Normandie (BBA 128), n. 1360
8.um Dea- b.4. inAc (C) 1578 (R)
7 S I 41 (prov.: dono Ferrari, 1927) 131

DICTIONARIUM Latinogermanicum et vice versa Germanicolatinum, ex optimus Latinae linguae scriptoribus concinnatum. Accesserunt nomina locorum et amnium in Germania ... authore Petro Dasypodio. Iam quarto recognitum et multis uocabulis locupletatum ... Adiecta sunt Forensia ... Argentorati, apud Vuendelinum Rihelium, 1547, mense februario.

[456] c. 8° a⁴, A-Z⁸, Aa-Mm⁸, Nn⁴, A-X⁸
Esempl. con nome dell'autore abraso dal front. Muller: Strasbourg III, 410; VD16 D-250
t.n- c-u- n.s- ce*t (C) 1547 (R)
9 aa I 1 (prov.: S. Maria dei Servi, Bologna)
132

DICTIONARIUM medicum, vel, Expositiones vocum medicinalium, ad verbum excerptae ex Hippocrate, Aretaeo, Galeno ... Lexica duo in Hippocratem ... vnum, Erotiani, nunquam antea editum: alterum, Galeni, multo emendatius quàm antea excusum. [Geneuae], excudebat Henricus Stephanus, Huldrici Fuggeri typographus, 1564.
608, [28] p. 8° A-Z⁸, aa-qq⁸, rr⁶
Testo in greco e in latino. Adams D-425; Renouard: Estienne 121, 3
10 C VI 18
10 C V 10 (prov.: libreria Venturoli, n. 6798)
133

DICTIONARIUM poeticum, quod vulgo inscribitur Elucidarius carminum. Parisiis, ex officina Roberti Stephani, 1535.
112 [ma 212], [4] p. 8° a-n⁸, o⁴
Bianca o4. L'opera è in genere attribuita a Robert Estienne. Renouard: Estienne p. 42, n.14
tay- ,&a- o.s. C*ma (3) 1535 (R)
16 c V 62
16 B VI 1 (prov.: Accademia dei Gelati, Bologna)
134

DICTIONARIUM poeticum ... [a Godefrido Beringo]. Lugduni, apud haeredes Iacobi Iuntae, 1556.
767, [1] p. 8° a-z⁸, A-Z⁸, Aa-Bb⁸
Baudrier VI, 283
s.am n-ad amt, toFu (3) 1556 (R)
7 NN III 13 (prov.: S. Maria dei Servi, Bologna)
135

DICTYS Cretensis
Dictys Cretensis, et Daretis Phygii De bello Troiano historia. Declamationes tres Libanij sophistae, eiusdem ferè argumenti ... Parisiis, apud Hieronymum de Marnef, 1564.
208 p. 16° A-N⁸
u-s, ris, u-,& pise (3) 1564 (A)
5 C VI 57 (prov.: Biblioteca Magnani, 1816)
136

DIDYMUS Alexandrinus
... In omnes epistolas canonicas breuis enarratio, nunquam ante hac aedita. Eiusdem Didymi de spiritu sancto lib. III diuo Hieronymo interprete. Coloniae, Ioannes Prael excudebat, 1531.
[96], 79, [1] p. 8° A-F⁸, a-e⁸
VD16 D-1418; Adams D-439
ioes i-a- tuin tuip (3) 1531 (R)
4 E* VI 31
137

DIEGO de Estella
... In sacrosanctum Iesu Christi Euangelium secundum Lucam Enarrationum, tomus primus [-tomus secundus]. Ab authore in hac tertia editione auctum ... Lugduni, apud Symphorianum Beraud (excudebat Ioannes Symonetus), 1580.
2 to. in 1 v. fol.
1: [8], 464 p. A⁴, a-z⁶, A-P⁶, Q⁴
i-is ube- e-e- ceca (3) 1580 (R)
2: 534, [6] p. AA-ZZ⁶, Aa-Zz⁶, aA⁶, bB⁸
Bianca b88
uiri usas o-st ruho (3) 1580 (R)
Baudrier V, 58; Palau 84022, Adams S-1700
4 H II 5-6 (prov.: Collegio dei Gesuiti, Bologna)
138

DIEGO de Estella
Primera [-tercera] parte del libro de la vanidad del mundo ... [Lisboa], por Manuel de Lyra, 1583-84.
3 v. 8°
[1]: 273 c. [2]: 275 c.
3a: Tercera parte. 277, [3] c. A-Z⁸, Aa-Mm⁸
saes o.os e-su zeMi (3) 1584 (R)
3b: Tabula rerum omnium, quae continentur tribus libris ... de vanitate seculi, Euangeliis Dominicarum totius anni, & sanctorum accommodata. 183 c. A-Q⁸, R⁴
i-7. O.o- o.a- SeRe (3) 1583 (A)
Posseduto solo il v. 3 per il v. 1 e 2 cfr.: Palau V, 178, n. 83917
2 & V 41 op. 1-2
139

DIEGO de Estella
... In sacrosanctum Iesu Christi Domini nostri Euangelium secundum Lucam enarrationum. Tomus primus [- tomus secundus]. Antuerpiae, in aedibus Petri Belleri, 1599.

2 to. in 1 v. fol.
1: [36], 282, [2] p. n^8, $**^{10}$, A-R^8, S^6
e-ru b..b m-i- EtPr (3) 1599 (R)
2: 318, [2] p. A-V^8
Bianca V8
tai- idon rul. qubr (3) 1599 (R)
Palau 84032
4 F* II 9

140

DIETENBERGER, Johann
Phimostomus scripturariorum ... contra haereticos aeditus Augustae anno MDXXX. Adiectus est tractatus eiusdem authoris de diuortio. Coloniae, apud Petrum Quentell, 1532.
[118] c. 4° A-Z^4, a-e^4, f^6
Bianca f6. VD16 D-1501; Adams D-446
uoet rot& s.e- bicl (C) 1532 (R)
3 m II 4 (prov.: S. Maria dei Servi, Bologna)

141

DIETRICH von Niem
De schismate omnium longissimo perniciosissimoque, quod in Ecclesia Romana inter Vrbanum papam, & Clementem antipapam ... uiguit atque durauit, libri III ... Norimbergae, apud Ioan. Petreium, 1532.
[4], XCVII, [1] c. fol. π^6, A-Z^4, Aa^6,
Bianca Aa6. Adams N-265
mqro de40 utes tupe (3) 1532 (R)
1 R II 17bis (prov.: Bibliotteca Magnani, 1816)

142

DIETRICH von Niem
... De schismate papistico, quod coepit inter Vrbanum sextum papam, & Clementem antipapam, durauitque ... ab anno domini 1379, usque ad Concilium Constantiensem libri III. MDXXXVI. Norimbergae, excudebat apud Ioan. Petreium, 1536 (1532).
[6], XCVII, [1] c. fol. π^6, A-Z^4, Aa^6
Manca Aa6 probabilmente bianca. Adams N-266
mqro e-40 utes tupe (3) 1536 (R)
1 R II 17

143

DIETTERLIN, Wendelin
Architettura von Ausstheilung/Symmetria vnd Proportion der Fünf Seulen ... [Nürnberg, s.t., 1598]
[13] c. 197 tav. fol.

Contenuto:1: Tuscana, [5] c. [38] tav. manca la tav. 20; 2; Dorica, [2] c. [47] tav.; 3: Ionica, [2] c. [39] tav. manca la tav. 30; 4: Corinthia, [2] c. [38] tav.; 5: Composita [2] c. [34] tav.
Testo in tedesco. VD16 D-1692
h-n- n-a- n-e- dste (C) 1598 (Q)
18 A IV 15 (prov.: Biblioteca Magnani, 1816)

144

DINCKEL, Iohann
Calendarium poeticum, siue Doctrina patefaciens viam inquirendi tempora, diesne, a poetis insignium stellarum ortibus aut occasibus denotatos ... Erfordiae, suis typis describebat Iohannes Pistorius, 1580.
[16], 137, [11] c. ill., 5 tab. num 8° A-T^8, V^4
Bianca V4. VD16 D-1734; BN: Paris XL, 816
i-io t,re i.ni noor (3) 1580 (R)
7 T IV 1 (prov.: S. Maria dei Servi, Bologna)

145

DINOTH, Richard
... De rebus et factis memorabilibus loci communes historici. Basileae, ex officina Petri Pernae, 1580.
[32], 587, [5] p. 8° α–$β^8$, A-Z^8, Aa-Oo^8
Bianche β8 e Oo7-8. VD16 D-1776; Adams D-464; BN: Paris XL, 850
e-i- i-si i-o- reOr (3) 1580 (R)
12 A III 109 (prov.: dono C. Pallotti, 1885)

146

DINOTH, Richard
Sententiae historicorum per Richardum Dinothum ... collectae. Basileae, ex officina Petri Pernae, 1580.
142 [ma 143], [1] p. 8° A-I^8
A p. 141 segue p. 141. VD16 D-1777
uèu* m.a- e-e- Dinu (7) 1580 (R)
12 A III 110 (prov.: dono C. Pallotti, 1885)

147

DIO Cassius
Dion Cassius Nicaeus. Aelius Spartianus. Iulius Capitolinus. Aelius Lampridius. Vvulcatius Gallicanus. Iohannis Baptistae Egnatij Veneti in eosdem annotationes. Parisiis, ex officina Roberti Stephani, 1544.
346, [54] p. 8° a-z^8, A-B^8
Bianca B8. Adams D-507; Renouard: Estienne 61, 16
isim n-m- isl- ctPa (3) 1544 (R)
5 D VI 14 (prov.: libreria Venturoli, n. 5583)

148

DIO Cassius
... Romanarum historiarum libri XXIII, à XXXVI ad LVIII usque. Lutetiae, ex officina Rob. Stephani, 1548.
[8], 498, [2] p. fol. $*^4$, a-z^6, aa-ss^6, tt^4
Precede titolo in greco. Testo in greco. Adams D-503; Renouard: Estienne 73, 19
5 C II 1 (prov.: Collegio dei Gesuiti, Bologna)
149

DIO Cassius
... Rerum Romanarum à Pompeio Magno ad Alexandrum Mamaeae, Epitome authore Ioanne Xiphilino. Lutetiae, ex officina Roberti Stephani, 1551.
357, [3] p. 4° a-z^4, A-Y^4
Precede tit. in greco. Testo in greco. Adams D-513; Renouard: Estienne 80, 8
5 C III 23 (prov.: Biblioteca Magnani, 1816)
150

DIO Cassius
Dionis Nicaei Rerum Romanarum a Pompeio Magno, ad Alexandrum Mamaeae filium Epitome, Ioanne Xiphilino authore, & Guilielmo Blanco Albiensi interprete. Lutetiae, [R. Stephanus], 1551.
[6], 280, [10] p. 4° A-Z^4, a-o^4
Sul front. marca tip.: albero di oliva con motto: noli altum sapere. Per il nome del tip. cfr.: Adams D-516; Renouard: Estienne 80, 9
e-r- uea- i.nu Ropa (3) 1551 (R)
5 C III 24 (prov.: Biblioteca Magnani, 1816)
151

DIO Cassius
Dionis Cassii Nicaei Romanae historiae libri (tot enim hodie extant) XXV nimirum à XXXVI ad LXI. Quibus exponuntur res gestae a bello Cretico vsque ad mortem Claudij Caesaris, quae est historia annorum circites CXX. Gulielmo Xylandro Augustano interprete ... Additum est Ioannis Xiphilini è Dione Compendium, Guli. Blanco Albiensi interprete: ab eodem Xylandro diligenter castigatum. Lugduni, apud Gulielmum Rouillium, 1559.
884 p. 8° a-z^8, A-Z^8, Aa-Ii^8, Kk^2
Baudrier IX, p. 256-57
iauo i-nt laus vtde (3) 1559 (A)
5 C III 57 (prov.: Collegio dei Barnabiti, Bologna)
152

DIO Cassius
... Romanarum historiarum libri XXV, ex Guilielmi Xylandri interpretatione, Henr. Steph. de Dionis hist. [Parisiis], excudebat Henricus Stephanus, 1592.
[12], 792, [24] p. fol. q^6, a-z^6, aa-zz^6, aaa-yyy^6
Bianca yyy6. Precede titolo in greco. Testo in greco e in latino. Adams D-504; Renouard: Estienne 155, 5
t.n- e.x. *,*- fein (3) 1592 (R)
5 C II 2 (prov.: Biblioteca Magnani, 1816)
153

DIO Chrysostomus
... Orationes octoginta, in Latinum conuersae: ... Thoma Naogeorgo Straubingensi interprete ... Basileae, per Ioannem Oporinum, 1555.
[8], 332, [20] p. fol. a-z^4, A-Y^4
Bianca Y4. VD16 D-1813
o-uà o-o- Eum. maPr (3) 1555 (R)
7 C I 24 (prov.: Collegio dei Barnabiti, Bologna)
154

DIOCLES Carystius
... Aurea ad Antigonum regem epistola, de morborum praesagiis, & eorundem extemporaneis remediis. Ad haec, Arnoldi a Villa-Noua ... de salubri hortensium vsu. Antonii Mizaldi ... cura & diligentia. Lutetiae, apud Federicum Morellium, 1573.
[4], 27, [1] c. 8° $+^4$, A-G^4
Adams D-466
a-i, i-a- a-u- pipl (3) 1573 (R)
10 CC VI 6 op. 3
155

DIODORUS Siculus
En damus Diodori Siculi historici Graeci, quae nunc quidem extare noscuntur opera, nempe, De illustrium regum Philippi, & Alexandri ... praeclaré factis, Bartholomeo Cospo Bononiensi interprete, lib. II ... Basileae, excudebat Henricus Petrus, 1531.
[24], 374 [ma 364] p. fol. a-b^6, A-Z^6, Aa-Dd^6, Ee-Ff^4, Gg-Hh^6
A p. 360 segue p. 374 e poi p. 373. VD16 D-1827
isen 1.3. amto inne (3) 1531 (R)
7 M I 24 (prov.: Biblioteca e Musei Oliveriani, Pesaro)
156

DIODORUS Siculus
... Historiarum libri aliquot, qui extant, opera & studio Vincenti Obsopoei in lucem editi. Basileae, ἐπιμελεία Ἰωάννου Ὀπορινοῦ, ἀναλώμασι δὲ Ροβέρτου Χειμερινοῦ, ἔτει ... αφλθ. Βοηδρομιῶνος μηνὸς, [1539].
[12], 481, [3] p. 4° Aα^{6}, a-z^{4}, A-Z^{4}, Aa-Nn^{4}, Oo^{6}
Manca la c. Oo6. La data si trova a c. Aα3v. Nomi dei tip.: Johann Oporinus, Robert Winter. Precede tit. in greco. Testo in greco. VD16 D-1826; Adams D-468
inus *.*. *-*- **** (3) 1539 (Q)
7 A III 39 (prov.: dr. C. Versari, soc. Medico Chirurgica, Bologna)
157

DIODORUS Siculus
... Bibliothecae historicae libri quindecim de quadraginta ... [Geneuae], excudebat Henricus Stephanus, Hvldrici Fuggeri typographus, 1559.
[12], 847, [1] p. fol. (*)^{6}, a-z^{8}, aa-zz^{8}, aaa-ggg^{8}
Precede titolo in greco. Testo in greco. Adams D-472; Renouard: Estienne 117, 1
emem t,*- **** **** (3) 1559 (R)
5 D II 1 (prov.: Biblioteca Magnani, 1816)
158

DIODORUS Siculus
... Bibliothecae historicae libri XV ... Sebastiano Castalione totius operis correctore, partim interprete. Praeterea interiecta est Dictys Cretensis & Daretis Phrygii De bello Troiano historia ... Basileae, per Henricum Petri, 1559.
[36], 715, [1] p. fol. a-c^{6}, A-Z^{8}, Aa-Vv^{8}, Xx^{6}, Yy^{8}
VD16 D-1829
nei- t.m, uml- lopi (3) 1559 (R)
5 C II 14 (prov.: Biblioteca Magnani, 1816)
159

DIODORUS Siculus
... Bibliothecae historicae libri XV ... Interiecta vero est, Dictys Cretensis & Daretis Phrygii De bello Troiano historia, & Tryphiodori Aegyptij, Ilij excidium, Gulielmo Xylandro interprete ... In calce operis accessere Fragmenta historica eiusdem Diodori Latiné uersa. Basileae, ex officina Henricpetrina, 1578.
[40], 715, [1] p. fol. a^{4},):(^{4}, b-c^{6}, A-N^{8}, O^{12}, P-Z^{8}, Aa-Vu^{8}, Xx^{6}, Yy^{8}
Bianca c6, a p. 223 seguono 8 p. non num. Note mss. sulla c. di guardia posteriore. VD16 D-1830; Adams D-475
o-pe ann- uml- lopi (3) 1578 (R)
Rabbi A. 8
160

DIOGENES Laertius
... De vita et moribus philosophorum, libri X ... Lugduni, apud Antonium Gryphium, 1592.
670, [26] p. 16° a-z^{8}, A-V^{8}, X^{4}
Bianca X4. Baudrier VIII, 404; Adams D-489
don- *.*, t,*. Itnu (3) 1592 (R)
Rabbi D. 2
161

DIOGENES Laertius
... De vitis, dogm. & apophth. clarorum philosophorum, libri X. Hesychii ill. de iisdem philos. & de aliis scriptoribus liber. Pythagor. philosophorum fragmenta. Omnia Graecè & Lat. ex editione II. Is. Casauboni notae ad lib. Diogenis, multo auctoriores & emendatiores. [Parisiis], excud. Henr. Steph., 1594.
16, 884; 120, [8]; 47, [25]; 88 p. 8° q^{8}, a-z^{8}, A-Z^{8}, Aa-Ii^{8}, Kk^{4}; Ll-Ss^{8}; Tt-Yy^{8}, Zz^{4}; AA-EE^{8}, FF^{4}
Bianche z7-z8, Ss8. Precede titolo in greco. Testo in greco e in latino. Adams D-483,484; Renouard: Estienne 156, 5
i-i- a,ab i-es inqu (3) 1594 (R)
Landoni 1163
162

DIONYSIUS Areopagita vedi PSEUDO-Dionysius

DIONYSIUS, Carthusianus vedi DENIS le Chartreux

DIONYSIUS Halicarnassensis
... Antiquitatum siue Originum Romanarum libri XI. A Lapo Birago Florentino latine uersi, ac per Henricum Glareanum P. L. recogniti ... Adiuncta est per eundem Chronologia temporum in Dionysii historia comprehensorum. Basileae, in officina Frobeniana (per Hieronymum Frobenium ac Nicolaum Episcopium), 1532.
[8], 539, [73] p. fol. *^{4}, a-z^{6}, A-Z^{6}, AA^{6}, BB^{8}; A-B^{8}
In fine altro front: Chronologia, siue temporum supputatio in XI Dionysii Halicarnassei libros Antiquitatum Romanarum ... VD16 D-1870; Adams D-629
e-n- erst rir- esul (3) 1532 (R)
5 D II 13 (prov.: S. Maria dei Servi, Bologna)
163

DIONYSIUS Halicarnassensis
... Antiquitatum Romanarum lib. X. Lutetiae, ex officina Rob. Stephani, 1546-47.

538 [ma 542], [2] p. fol. A-Z^6, aa-xx^6, yy^8
Precede titolo in greco. Testo in greco. Esempl. in cui il nome del tip. è cancellato. BMC; London 53°, 70; BN: Paris XXXVIII, 608; Renouard: Estienne 68, 24
5 C II 15 op. 1 (prov.: Collegio dei Gesuiti, Bologna)
164

DIONYSIUS Halicarnassensis
... De compositione, seu orationis partium apta inter se collocatione, ad Rufum. Eiusdem, artis rethoricae capita quaedam, ad Echecratem. Item quo genere dicendi fit vsus Thucidides, ad Ammaeum. Lutetiae, ex officina Rob. Stephani, 1547.
128, [4] p. fol. AAA-LLL^6
Precede tit. in greco. Testo in greco. Esempl. in cui il nome del tip. è cancellato. BN: Paris XXXVIII, 606; Renouard: Estienne 68, 24
5 C II 15 op. 2
165

DIONYSIUS Halicarnassensis
... Antiquitatum, siue Originum Romanarum, libri decem, Sigismundo Gelenio interprete. Adiecimus Vndecimum ex versione Lapi, ac indicem rerum notatu dignarum locupletissimum. Lugduni, apud Ioannem Frellonium (excudebat Symphorianus Barbierus), 1563.
854, [66] p. 8° a-z^8, A-Z^8, aa-ll^8, mm^4
Baudrier V, 264
i-r- ntam X.te C.Q. (3) 1563 (A)
5 C VI 62 (prov.: Biblioteca Magnani, 1816)
166

DIONYSIUS Halicarnassensis
... Scripta quae exstant, omnia, et historica, et rhetorica ... Addita fragmenta quaedam, cum Glareani Chronologia ... Opera & studio Friderici Sylburgii Veterensis. Francofurdi, apud haeredes Andreae Wecheli, 1586.
2 v. fol.
1: [4], 792, 169, [3] p. π^2, A-Z^6, AA-ZZ^6, AAA-VVV^6, Aa-Vv^4, Xx^6
Precede titolo in greco
uit. ***- *-*- caca (3) 1586 (R)
[2]: [12], 280, 94, [2] p.
Posseduto solo il v. 1. Testo in greco e in latino. VD16 D-1969; Adams D-625
5 D I 10-11 (prov.: Biblioteca Magnani, 1816)
167

DIONYSIUS Halicarnassensis
... Antiquitatum Rom. libri XI. Ab Aemilio Porto ... notis illustrati. Quibus adiunximus H. Glareani Chronologiam cum indice locupletissimo. [Geneuae], excudebat Eustathius Vignon sibi & Henrico Stephano, 1588.
2 to. in 1 v. fol.
1: [8], 383, [1]; 107, [1]; 50, [42] p. **^{4}, a-z^6, A-I^6; AA-II^6; Aa-Kk^4, Ll^6
inam i-n- tuum tacu (3) 1588 (R)
2: ... Eiusdem Dionysii quaedam de legationibus ... Is. Casauboni animaduersiones in eosdem. [4], 47, [1]; 56, 24, 30 [ma 36] p. π^2, a-h^6, i^4, k-l^6, α–γ^6
*.or r.nc esui auVe (3) 1588 (R)
Adams D-633; Renouard: Estienne 153, 5
5 D I 14 (prov.: libreria Venturoli, n. 7455-7456)
5 D I 11 Esempl. che comprende il to. 2 e parte del to. 1: Annotationes Aemylii Franc. Porti 107 p.
168

DIONYSIUS Halicarnassensis
... Antiquitatum Rom. libri XI. Ab Aemilio Porto recens & post aliorum interpretationes Latinè redditi ... [Lugduni], ex officina Antonij de Harsy, 1590.
[32], 1082, [30] p. 16° q-qq^8, A-Z^8, Aa-Zz^8, Aaa-Zzz^8, Zzzz^4
BN: Paris XXXVIII, 611
seis O.su t.*- quSa (3) 1590 (A)
5 C VI 48 (prov.: S. Maria dei Servi, Bologna)
169

DIONYSIUS Periegetes
... De totius orbis situ, Antonio Becharia Veronensi interprete, consumatissimum opus. Ioannis praeterea Honteri Coronensis de Cosmographiae rudimentis libri duo. Basileae, excudebat Henricus Petrus, 1534.
[8], 99, [5] p. 4° a^4, A-N^4
Secondo front. a p. 65. VD16 D-1993
s,am amhi emta posp (3) 1534 (R)
18* C II 17 op. 1 (prov.: Biblioteca Magnani, 1816)
170

DIONYSIUS Periegetes
... De situ orbis liber ... vna cum Eustathii Thessalonicensis archiepiscopi commentarijs ... ac plurimis in locis castigatis, per Bernardum Bertrandum ... Basileae, per Ioannem Oporinum, 1556.

291, [29] p. 8° a-u^{8}
Testo in greco e in latino. VD16 D-1983
oro- moi- emme &Gta (3) 1556 (R)
7 D VI 4 (prov.: Biblioteca Magnani, 1816)
171

DIONYSIUS Periegetes
Dionysii Alex. et Pomp. Melae Situs orbis descriptio. Aethici Cosmographia. C. I. Solini Polyistor. In Dionysii poematium commentarij Eustachii: interpretatio ... ab Henr. Stephano scripta ... In Melam annotationes Ioannis Oliuarii: in Aethicum scholia Iosiae Simleri: in Solinum Emendationes Martini Antonii Delrio. [Geneuae], excudebat Henricus Stephanus, 1577.
3 to. in 1 v. 4°
1: [8], 158 [ma 160], 16 p. q^{4}, a-v^{4}, q-qq^{4}
A p. 135 segue p. 134
uur- **** *,** Alex (3) 1577 (R)
2: [8], 47, [1] p. q^{4}, A-F^{4}
imde e-m. t.o. PeCA (3) 1577 (R)
3: 152 p. G-Z^{4}, AA-BB^{4}
P.ra i-os a,i- patu (3) 1577 (R)
Testo in greco e in latino. Adams D-648; BN: Paris XXXVIII, 620; Renouard: Estienne 145, 5
18* C II 7 (prov.: Biblioteca Magnani, 1816)
172

DIOPHANTUS, Alexandrinus
... Rerum arithmeticarum libri sex, quorum primi duo adiecta habent scholia, Maximi (ut coniectura est) Planudis. Item Liber de numeris polygonis seu multiangulis ... à Guil. Xylandro ... Latinè redditum, & commentariis explanatum ... Basileae, per Eusebium Episcopium, & Nicolai fr. haeredes, 1575.
[12], 152 p. fol. *^{6}, a-m^{6}, n^{4}
Manca la c. *6. VD16 D-1996; Adams D-652
o-n- 2943 n-ns B2A7 (3) 1575 (R)
7 BB I 5 (prov.: Biblioteca Magnani, 1816)
173

DIOSCORIDES Pedianus
Διοσχορίδησ. Dioscorides. Ἰανοῦ τοῦ Κορναριοῦ εἰσ Διοσκορίδων ... [De materia medica libri sex. Eiusdem de uenenatis animalibus libri duo]. Basileae, ex aedibus Ioan. Bebelii, 1529.
[24], 446, [2] p. 4° a-c^{4}, A-Z^{4}, Aa-Zz^{4}, Aaa-Kkk^{4}
Il tit. in lat. è tratto da c. 1v. Il nome del tip. è cancellato. Testo in greco. VD16 D-1997; Adams D-654
16 c I 7 (prov.: libreria Venturoli, n. 2143)
174

DIOSCORIDES Pedianus
... De medica materia libri V. De letalibus venenis ... Interprete Marcello Vergilio ... Coloniae, opera et impensa Ioannis Soteris, 1529-30.
2 to. in 1 v. fol.
1: [28], 753, [3] p. AA^{6}, BB-CC^{4}, a-z^{6}, A-Z^{6}, Aa-Rr^{6}
ume- 6632 i-s- dila (3) 1529 (R)
2: Hermolai Barbari ... in Dioscoridem Corollarium libri quinque. [2], 78 c. a^{8}, b-n^{6}
tiin isme e.ce rita (3) 1530 (R)
Testo in greco e in latino. VD16 D-1998; Adams D-655
10 CC II 18 (prov.: libreria Venturoli, n. 7339)
175

DIOSCORIDES Pedianus
... Simplicium medicamentorum, reique medicae libri VI. Interprete Marcello Vergilio ... Basileae, per Andream Cratandrum et Io. Bebelium, 1532.
[32], 684, [132] p. 8° α-β^{8}, A-Z^{8}, Aa-Zz^{8}, AA-EE^{8}
VD16 D-2001
t:i- 5316 s:s, head (3) 1532 (A)
16 c III 14
176

DIOSCORIDES Pedianus
... De medica materia libri sex. Ioanne Ruellio Suessionensi interprete, postremum ab ipso Ruellio recogniti & suo nitori restituti. His accessit, praeter pharmacorum simplicium catalogum ... Basileae, apud Mich. Ising., 1542.
[40], 479, [145] p. 8° a-b^{8}, c^{4}, A-Z^{8}, Aa-Qq^{8}
Nel front. marca tip.: Palma Beb. VD16 D-2003
o-e, i-um e-I. name (3) 1542 (R)
10 CC VI 23 (prov.: Biblioteca Magnani, 1816)
177

DIOSCORIDES Pedianus
... De medicinali materia libri sex, Ioanne Ruellio Suessionensi interprete ... imaginibus, ... ultra millenarium numerum adiectis: ... Additis etiam annotationibus ... Per Gualtherum H. Ryff ... in lucem aedita ... Accessere in eundem autorem scholia noua ... Ioanne Lonicero autore. Franc., apud Chr. Egenolphum, (Marpurgi, excusum per Christianum Aegenolphum), 1543.
2 to. in 1 v. ill. fol.
1: [24], 439, [1] p. a-b^{6}, A-Z^{6}, Aa-Nn^{6}, Oo^{4}

s,am 6424 ++sà ticu (3) 1543 (T)
2: In Dioscoridae Anazarbei de re medica libros, a Virgilio Marcello uersos, scholia noua, Ioanne Lonicero autore ... [10], 87, [1] c. α^6, β^4, A-O^6, P^4
3.u- 19sa i-ip qute (3) 1543 (T)
Dis. di piante e animali, alcuni colorati a mano. Esempl. mutilo del front. del to. 1. VD16 D-2004; Adams D-663
10 E III 35

178

DIOSCORIDES Pedianus
Dioscoridis libri octo graece et latine. Castigationes in eosdem libros. Parisiis, impensis viduae Arnoldi Birkmanni (excudebat Benedictus Preuost), 1549.
[20], 393 c. 8° aa-bb^8, cc^4, a-z^8, A-Z^8, Aa-Cc^8
Testo in greco e in latino. BN: Paris XL, 920
e.a- *.*. ***- deli (3) 1549 (A)
10 bb II 2 (prov.: Collegio dei Gesuiti, Bologna)

179

DIOSCORIDES Pedianus
... De medicinali materia, libri sex, Ioanne Ruellio Suessionensi interprete ... Lugduni, apud Balthazarem Arnolletum, 1550.
[32], 790, [2] p. ill. 8° aa-bb^8, a-z^8, A-Z^8, Aa-Cc^8, Dd^4
Bianca Dd4. Dis. di piante BN: Paris XL, 923
nere 1.1. t.un cisp (3) 1550 (R)
10* E II 18 (prov.: dr. C. Versari, Società Medico-Chirurgica, Bologna)

180

DIOSCORIDES Pedianus
... Opera quae extant omnia. Ex noua interpretatione Jani-Antonii Saraceni ... [Frankfurt a. M.], sumtibus haeredum Andreae Wecheli, Claudii Marnii, & Ioan. Aubrii, 1598.
3 to. in 1 v. ill. fol.
1: [36], 479, [1] p.):(6, β–δ^4, a-z^6, aa-rr^6
eai- s.t. t.m, **** (3) 1598 (R)
2: Saraceni scholia. [2], 144, [2] p. α^8, β-μ^6
exiè i-em d.n- geri (3) 1598 (R)
3: De facile parabilibus tam simplicibus quam compositis medicamentis, ad Andromachum, libri duo.
[12], 135, [9] p. *^{6}, A-K^6, L^8, q^4
ino- c.si e:o, **** (3) 1598 (R)
Precede titolo in greco. Testo in greco e in latino. VD16 D-1999;

Adams D-658
10 CC I 5 (prov.: libreria Venturoli, n. 7224)

181

DISPUTATIO theologica ... vedi HELD, Johannes

DIVINA liturgia Sancti Apostoli et Euangelistae Marci, discipuli S. Petri, è Graeco sermone in Latinum conuersa. Clementis P.R. De ritu missae. His accessit ... diuini horarum officij declaratio ... Parisiis, apud Ambrosium Drouard, 1583.
[8], 119 [ma 139], [1] p. 8° a^4, A-H^8, I^4, K^2
A p. 62 segue p. 43. Testo in greco e in latino. Precede tit. in greco: Ἡ θεία λειτουργία τοῦ ἁγίου ἀποστόλου καὶ εὐαγγελιστοῦ Μαρκοῦ ...
Adams L-846; BMCST French p. 268
t,u* ***- **** Doci (3) 1583 (R)
2 DD I 8

182

DOBNECK, Johann vedi COCHLAEUS, Johannes

DODOENS, Rembert
Frumentorum, leguminum, palustrium et aquatilium herbarum, ac eorum, quae eò pertinent, historia ... Additae sunt imagines viuae ... Antuerpiae, ex officina Christophori Plantini, 1566.
271, [9] p. ill. 8° A-R^8, S^4
Dis. di piante. Adams D-716; BN: Paris XL, 1148
a-o- T,ia t,o- laru (3) 1566 (R)
10 UU IV 31 (prov.: legato Verzaglia-Rusconi, 1921)

183

DODOENS, Rembert
Florum, et coronararium odoratarumque nonnullarum herbarum historia ... altera editio. Antuerpiae, ex officina Christophori Plantini, 1569.
309 [ma 311], [9] p. ill. 8° A-V^8
A p. 309 segue p. 308, bianca l'ultima p., dis. di piante. Adams D-715
o-r. t-a. odo- ruqu (3) 1569 (R)
10 FF VI 5 op. 3 (prov.: libreria Venturoli, n. 958)

184

DOLET, Estienne
Commentariorum linguae latinae tomus primus [- secundus] ...

Lugduni, apud Seb. Gryphium, 1536-38.
2 v. fol..
1: [28] c., 1708 col., [1] c. *^{6}, Aa-Cc^{6}, Dd^{4}; a-z^{6}, A-Z^{6}, aa-zz^{6}, aaa^{6}, bbb^{8}
Bianca bbb8
ral- s?de aum erId (3) 1536 (A)
2: [32] c., 1716 col., [1] c. *^{6}, aA-cC^{6}, dD^{8}; A-Z^{6}, aa-zz^{6}, AA-ZZ^{6}, AAA-BBB^{6}, CCC^{4}
usre 1696 m.e.- SsTi (3) 1538 (A)
Baudrier VIII, 90, 111; Adams D-759
7 MM I 8-9 (prov.: Biblioteca Magnani, 1816)
185

DONATUS, Aelius
Aelii Donati methodus, primum scholiis utilissimis illustrata, opera D. Henrici Glareani ... Deinde octo eiusdem Epitomis siue tractatibus aucta ... Lugduni, apud Seb. Gryphium, 1536.
205, [3] p. 8° a-n^{8}
Baudrier VIII, 88
i-am i-o- nai- Vemi (3) 1536 (A)
7 II II 13 (prov.: Biblioteca Magnani, 1816)
186

DONEAU, Hugues
... In titulum de vsuris in Pandectis, & sequentem, commentarius ... Lugduni, apud Gulielmum Rouillium, 1558.
[8], 451, [25] p. 4° *^{4}, a-z^{4}, A-Z^{4}, aA-nN^{4}, oO^{2}
Bianca oO2. Baudrier IX, 246; Adams D-812
rese emod exEx hoet (3) 1558 (R)
6 G* III 18 (prov.: Biblioteca Magnani, 1816)
187

DONELLUS, Hugo vedi DONEAU, Hugues

DORAT, Jean
Magnificentissimi spectaculi, a regina regum matre in hortis suburbanis editi, in Henrici regis Poloniae inuictissimi nuper renunciati gratulationem, descriptio. Io. Aurato poeta regio autore. Parisiis, ex officina Federici Morelli typographi regii, 1573.
[26] c. ill. 4° A-D^{4}, E^{2}, F^{4}, C-D^{2}
Con versi in francese nei fasc. C-D2 di Ronsard e Jamyn. BMC: London 54°, 756; BN: Paris XLI, 386
s.it m,i: s.os MuCo (C) 1573 (R)
8 Y II 23 op. 5 (prov.: Biblioteca Magnani, 1816)
188

DORÉ, Pierre
Paradoxa ... ad profligandas haereses, ex Diui Pauli Apostoli epistolis selecta ... Parisiis, apud Ioannem de Broully, 1543.
[16], 396, [12] c. 8° à^{8}, è^{8}, a-z^{8}, A-Z^{8}, Aa-Dd^{8}, *^{8}
Adams D-842
q;im n-i- *.li cuse (3) 1543 (A)
3 r II 15 (prov.: S. Domenico, Bologna)
189

DORLÉANS vedi ORLÉANS, Louis d'

DORN, Gerhard
Chymisticum artificium naturae, theoricum & practicum ... S.l., s.t. 1568.
156, [4] p. ill. 8° A-K^{8}
Bianche K7-K8, vignetta sul front., dis. scientifici. VD16 D-2399
e-s? a.o- m-u* omlo (3) 1568 (R)
11 MM V 16 op. 1
190

DOUAREN, François vedi DUAREN, François

DRESSER, Matthias
De partibus corporis humani et de anima, eiusque potentijs, libri duo ... Vvitebergae, excudebant haeredes Iohannis Cratonis, 1581.
[8], 107, [29] p. 8° A-I^{8}
Manca l'ultima c. probabilmente bianca. VD16 D-2754
ueos cèze s.os Epte (3) 1581) (R)
10 kk II 24
191

DRIEDO, Johannes
... De gratia & libero arbitrio, libri duo. Louanii, ex officina Rutgeri Rescij, 1537.
[24], 272; 113, [3] p. 4° a-c^{4}, A-Z^{4}, a-l^{4}; Aa-Nn^{4}, Oo^{6}
BN: Paris XLI, 1194
1.9. 2.2. acte pube (3) 1537 (R)
3 M III 15 (prov.: Collegio dei Gesuiti, Bologna)
192

DRIEDO, Johannes
... De libertate christiana libri tres ... Louanij, ex officina Bartholomei

Grauii, 1548.
[4], 113, [1] c. fol. AA⁴, A-T⁶
BN: Paris XLI, 1195
o.e- a-is e-s. reta (3) 1548 (A)
3 M II 21bis (prov.: Collegio dei Gesuiti, Bologna)
193

DRIEDO, Johannes
... De ecclesiasticis scripturis & dogmatibus libri quatuor ... Louanii, ex officina Bartholomei Grauij, vaenundantur etiam Antuerpiae apud M. Arnoldum Birckman, 1550.
[8], 269, [1] c. fol. AA⁸, A-Z⁶, a-y⁶
Bianca y6. Adams D-904
s.m, .b.a o-a- tuno (3) 1550 (A)
3 G III 8
194

DRIEDO, Johannes
Tertius tomus operum D. Ioannis Driedonis ... De concordia liberi arbitrij, & praedestinationis diuinae, librum I. De gratia & libero arbitrio, libros II ... Louanii, ex officina Bartholomaei Grauij, vaenundantur etiam Antvverpiae apud Arnoldum Bricmannum, 1550.
[6], 172 c. fol. +⁶, a-z⁶, A-D⁶, E⁴, F⁶
Casanatense: Roma II, 659
s.m. a-ue uie- Ette (3) 1550 (R)
3 G III 13 op. 1 (prov.: S. Domenico, Bologna)
195

DRIEDO, Johannes
Secundus tomus operum ... De captiuitate & redemptione humani generis. Liber vnus. Louanij, ex officina Bartholomei Grauii, 1552.
[14], 155 [ma 154], [2] c. fol. *⁶, +⁸, a-z⁶, Aa-Cc⁶
Bianca Cc6, a c. 78 segue c. 80. Cappuccini: Trento n. 353; Adams D-907
i-s- e.,& t,u- appr (3) 1552 (A)
3 G III 9
3 G III 12 (prov.: S. Domenico, Bologna)
196

DRIEDO, Johannes
Tertius tomus operum ... De concordia liberi arbitrij, & praedestinationis diuinae, librum I. De Gratia & libero arbitrio, libros II. Louanij, ex officina Bartholomaei Grauii, 1552.

[6], 172 c. fol. +⁶, a-z⁶, A-D⁶, E⁴, F⁶
Adams D-909
s.m. a-ue uie- Ette (3) 1552 (R)
3 G III 10
197

DRIEDO, Johannes
Tomus quartus ... De libertate Christiana, libri tres ... Louanij, ex officina Bartholomei Grauij, 1553.
[4], 113, [1] c. fol. AA⁴, A-T⁶
Adams D-912
o.e- a-is e-s. reta (3) 1553 (A)
3 G III 13 op. 2
3 G III 7 op. 2
198

DRIEDO, Johannes
Primus tomus operum ... De ecclesiasticis scripturis & dogmatibus libri quatuor ... Louanii, ex officina Bartholomei Grauij, 1556.
[8], 269, [1] c. fol. AA⁸, A-Z⁶, a-y⁶
Adams D-905
s-m, .b.a o-na tuno (3) 1556 (A)
3 G III 6 op. 1
3 G III 11 (prov.: S. Domenico, Bologna)
199

DRIEDO, Johannes
Tertius tomus operum ... De concordia liberi arbitrij & praedestinationis diuinae liber I. De gratia & libero arbitrio libri II. Louanii, ex officina Bartholomaei Grauij, 1566.
[6], 172 c. fol. +⁶, a-z⁶, A-D⁶, E⁴, F⁶
Adams D-910
s.m. a-ue i-e- lite (3) 1566 (R)
3 G III 7 op. 1 (prov.: Collegio dei Gesuiti, Bologna)
200

DRIEDO, Johannes
Secundus tomus operum ... De captiuitate et redemptione humani generis, liber vnus. Louanij, ex officina Bartholomaei Grauij, 1571.
[14], 155 [ma 154], [2] c. fol. *⁶, +⁸, a-z⁶, Aa-Cc⁶
A c. 138 segue c. 140. Adams D-908
u-io s.o- t,u- apqu (3) 1571 (R)
3 G III 6 op. 2
201

DRIESCHE, Jan van der vedi DRUSIUS, Johannes

DRIVERE, Jérémie de
Hieremiae Thriueri ... In Téchnen Galeni clarissimi commentarii. Lugduni, apud Godefridum & Marcellum Beringos fratres, 1547.
474, [6] p. 16° a-z^{8}, A-G^{8}
Bianca G6. Baudrier III, 44; BN: Paris CLXXXVIII, 654; Adams T-992 (1948)
umni s.er a.eo ties (3) 1547 (R)
10 ff IV 7 (prov.: Gio. Hieron. Sbaralei)
202

DRIVERE, Jérémie de
Hieremiae Thriueri ... Commentarii in VII libros Aphorismorum Hippocratis. Lugduni, apud Haeredes Iacobi Iuntae, 1551.
[8], 516, [48] p. 4° +^{4}, a-z^{4}, A-Z^{4}, Aa-Tt^{4}, Aa-Ee^{4}, Ff^{2}
Baudrier VI, 273
uium a-*- xii- hipe (3) 1551 (R)
10 E V 17 (prov: S. Domenico, Bologna)
203

DROSAY, Jean de
Grammaticae quadrilinguis partitiones, in gratiam puerorum, autore Ioanne Drosaeo, in vtroque iure doctore illustrissimo. Parisiis, apud Carolum Perier, 1558.
163, [2] p. 4° A-T^{4}, V^{6}
Dopo la p. 120 seguono 3 pagine non numerate. Bianca V6. BN: Paris XLII, 56
2.as n.i- s:e. ctAu (3) 1558 (A)
7 FF II 22 (prov.: S. Maria dei Servi, Bologna)
204

DRUSIUS, Johannes
... Ebraicarum quaestionum, siue, Quaestionum ac responsionum libri duo, videlicet secundus ac tertius. In Academia Lugdunensi, [Joh. Paetsius] (veneunt Lugduni Batauorum, apud Ludouicum Elseuirium), 1583.
126, [2] p. 8° A-H^{8}
Ultima p. bianca. Per il nome del tip. cfr.: Adams D-936; BN: Paris XLII, 235
vtm, osj. a&j. inQu (3) 1583 (R)
4 I VI 10 op. 2
205

DRUSIUS, Johannes
... Quaestionum ac responsionum liber. In quo varia scripturae loca explicantur aut emendantur. Indices tres. In Academia lugdunensi, [Joh. Paetsius], 1583.
72 p. 8° A-D^{8}, E^{4}
Per il nome del tip. cfr.: Adams D-935; Shaaber D-299
oce- 5.o. a/t. dati (3) 1583 (R)
4 I VI 10 op. 1 (prov.: Collegio dei Barnabiti, Bologna)
206

DRUSIUS, Johannes
... Obseruationum libri XII ... Antuerpiae, excudebat Aegidius Radaeus, 1584.
285, [19] p. 8° A-T^{8}
Bianca T8. BN: Paris XLII, 234
uex- 9.d. r.6. 2221 (3) 1584 (R)
4 I VI 10 op. 3
207

DRUSIUS, Johannes
Animaduersionum libri duo ... Lugduni Batauorum, ex officina Iohannis Paetsij, 1585.
2 to. in 1 v. 8°
1: 79, [1] p. A-E^{8}
6.1. 5.um uoo. 5.Sa (3) 1585 (R)
2: 68 [ma 86], [2] p. a-e^{8}, f^{4}
amo- m.em uman renu (3) 1585 (R)
Leiden STC p. 33
4 I VI 10 op. 4
208

DRUSIUS, Johannes
Esthera. Ex interpretatione S. Pagnini. I. Drusii in eam annotationes. Additiones apocryphae ab eodem in Latinum sermonem conuersae, & scholijs illustratae. Lugduni Batauorum, ex officina Iohannis Paetsij, 1586.
[16], 107 [ma 207], [1] p. 8° *^{8}, A-N^{8}
Ultima p. bianca. Testo biblico. Leiden STC p. 12
o-cu e?e- i-ex Et4. (3) 1586 (R)
4 I VI 10 op. 5
209

DRUSIUS, Johannes
Historia Ruth, ex Ebraeo Latinè conuersa, & commentario explicata ... Franekerae, excudebat Aegidius Radaeus, 1586.

128, [8] p. 8° A-H⁸, I4
Testo biblico. Adams B-1332
itut i*s o-i. i-bo (3) 1586 (R)
4 G* VI 8 (prov.: Collegio dei Barnabiti, Bologna)
210

DRUSIUS, Johannes
... Miscellanea locutionum sacrarum tributa in centurias duas ... Franekerae, excudebat Aegidius Radaeus, 1586.
107, [13]; 74, [14] p. 8° A-G⁸, H⁴; a-e⁸, f⁴
Bianca f4. BN: Paris XLII, 234
i-na m.r. e.r. 4342 (3) 1586 (R)
4 H* VI 31 (prov.: Collegio dei Barnabiti, Bologna)
211

DRUSIUS, Johannes
... In Abdiam prophetam lectiones ... Lugduni Batauorum, ex officina Plantiniana, apud Franciscum Raphelengium, 1595.
63, [1] p. 8° a-d⁸
Leiden STC p. 33
i-um s,e o.m: Sumu (3) 1595 (R)
4 G* VI 7 op. 2 (prov.: Collegio dei Barnabiti, Bologna)
212

DRUSIUS, Johannes
... Lectiones in prophetas Nahum, Habaccuc, Sophoniam, Ioelem, Ionam, Abdiam ... Lugduni Batauorum, ex officina Plantiniana, apud Franciscum Raphelengium, 1595.
[16], 304 p. 8° *⁸, A-T⁸
BN: Paris XLII, 233
u-ci acn- a-n- igEx (3) 1595 (R)
4 G* VI 7 op. 1 (prov.: Collegio dei Barnabiti, Bologna)
213

DRUSIUS, Johannes
... In prophetam Hoseam lectiones ... [Lugduni Batauorum], ex officina Plantiniana, apud Christophorum Raphelengium, 1599.
[8], 284, [4] p. 8° *⁴, aa-ss⁸
BN: Paris XLII, 233
u-r. i-t: t,s. poNo (3) 1599 (R)
4 G* VI 6 (prov.: Collegio dei Barnabiti, Bologna)
214

DRUSIUS, Johannes
... In prophetam Amos lectiones ... [Lugduni Batauorum], ex officina Plantiniana, apud Christophorum Raphelengium, 1600.
[8], 213, [3] p. 8° *⁴, A-N⁸, O⁴
BN: Paris XLII, 233
eri- i:ut itsi Deta (3) 1600 (R)
4 G* VI 5 (prov.: Collegio dei Barnabiti, Bologna)
215

DRYVERE vedi DRIVERE, Jérémie de

DUAREN, François
De sacris ecclesiae ministeriis ac beneficiis libri VIII ... Item, pro libertate ecclesiae Gallicae, aduersus Romanam aulam defensio Parisiensis curiae Ludouico XI, Gallorum Regi quondam oblata ... Parisiis, apud Andream Wechelum, 1557.
12, 180 c. 8° a⁸, e⁴, A-Y⁸, Z⁴
Esempl. di 164 c. mutilo delle ultime 16 c. BN: Paris XLII, 271
i-e- bio- s,in plac (3) 1557 (A)
6 NN I 3 (prov.: Collegio dei Gesuiti, Bologna)
216

DUAREN, François
De sacris ecclesiae ministeriis ac beneficiis libri VIII ... Item, pro libertate ecclesiae Gallicae aduersus Romanam aulam Defensio Parisiensis curiae Ludouico XI. Gallorum Regi quondam oblata ... Parisiis, apud Andream Wechelum, 1564.
8, 180 c. 8° a⁸, A-Y⁸, Z⁴
Adams D-952
u-on bio- o-a- d*qu (3) 1564 (A)
6 NN I 1 (prov.: S. Domenico, Bologna)
217

DUAREN, François
... Commentarius in consuetudines feudorum. Summis rerum & sententiarum, mutuisque testimonijs ad singula capita adiectis. Authore, Ioanne Hauichorstio Monast. I. C. ... Editio secunda. His adiecimus perutilem feudorum declarationem Petri Rebuffi ... Coloniae Agrippinae, apud Ioannem Birckmannum, & Theodorum Baumium, 1570.
[16], 460 p. 8° *⁸, A-Z⁸, Aa-Ee⁸, Ff⁶
VD16 D-2450
i-s, teid o,nò dene (3) 1570 (A)
6 G VI 44 (prov.: Collegio dei Barnabiti, Bologna)
218

DU BELLAY, Guillaume
Instructions sur le faict de la guerre, extraictes des liures de Polybe, Frontin, Vegece, Cornazan, Machiauelle, & plusieurs autres bons autheurs. A Paris, de l'imprimerie de Michel de Vascosan, 1553.
292 c. ill. 8° A-Z^{8}, Aa-Mm^{8}, Nn^{12}
Dis. militari. Adams D-976
,&r- uzus lsa- dile (3) 1553 (R)
11 X V 11
219

DU BELLAY, Martin
... Commentariorum de rebus Gallicis, libri decem ... Ex Gallico Latini facti ab Hugone Suraeo. Cum indice copiosissimo. Francofurti, apud Iohannem Mareschallum (excudebat Andreas Wechelus), 1575 (1574).
[16], 432, [12] p. fol. a^{4}, è^{4}, a-z^{6}, A-O^{6}
Adams D-999
ine- t.i- mai- liqu (3) 1575 (R)
5 V II 2 (prov.: Collegio dei Gesuiti, Bologna)
5 U* II 11 Francofurti, apud Andream Wechelum, 1575 (1574). VD16 D-2813; (prov.: S. Domenico, Bologna)
220

DUBOIS, François
... Progymnasmatum seu Institutionum in artem oratoriam centuriae tres ... Coloniae, expensis Io. Bapt. Ciotti, 1589.
624, [24] p. 12° a-z^{12}, A-D^{12}
VD16 D-2818
s-us m-b- imau N-s. (3) 1589 (R)
7 QQ III 13 (prov.: S. Maria dei Servi, Bologna)
221

DUBOIS, Jacques
Methodus medicamenta componendi ... Lugduni, apud Guliel. Rouil. (excudebant Philibertus Rolletius, & Bartholomaeus Fraenus), 1549.
089 [ma 680], [40] p. 16° a-z^{8}, A-Y^{8}
Baudrier IX, 168; Adams S-2188
i-r, dqn- m.i- SeGl (3) 1549 (A)
10 GG VI 29
222

DUBOIS, Jacques
Vaesani cuiusdam calumniarum in Hippocratis Galenique rem

anatomicam depulsio, per Iacobum Syluium ... Parrhisiis, apud Catharinam Barbé, viduam Iacobi Gazelli, 1551.
29, [1] c. fol. A-E^{6}
Bianca E6. N.U.C. ND 0393089
s.ue n-em a,e- sobr (3) 1551 (A)
11 DD II 12 op. 3 (prov.: libreria Venturoli, n. 669)
223

DUBOIS, Jacques
Pharmacopoeia, seu De medicamentorum simplicium delectu, praeparationibus, mistionis modo, libri tres ... Lugduni, apud Gulielmum Rouillium, 1565.
443, [29] p. 16° a-z^{8}, A-F^{8}, G^{4}
Baudrier IX, 303
a-as ioum usa. siqu (3) 1565 (A)
10 GG VI 32
224

DUBOIS, Siméon
Simeonis Bosii ... Animaduersiones in epistolas M. T. Ciceronis ad T. Pomponium Atticum. Ratiasti Lemouicum, apud Hugonem Barboum, 1580.
[8], 372 p. 8° π^{4}, a-y^{8}, z^{6}
Esemplare di 364 p. mutilo di due c. iniziali e di 4 finali. Si tratta del to. II dell'opera: Cicero, M. T., Epistolae ad T. Pomponium Atticum ecc. 1580. [8], 622, [42] p. BN: Paris XLII, 634; Desgraves: Limoges 38 (BBAur. XXIX)
j.t. i-us niam iuqu (3) 1580 (A)
7 O II 64 (prov.: Oratorio di S. Filippo Neri)
225

DUBRAVIUS, Johannes
... Historia Boiemica ... Basileae, apud Petrum Pernam, 1575.
[56], 327, [25] p. fol.) (12, **-***6, ****4, a-z^{6}, Aa-Dd^{6}, E^{6}, Ff^{8}
Adams D-1011; VD16, D 2828
tasi s.o- tenu muEx (3) 1575 (R)
5 q** II 23
226

DUBRAWSKY, Jan vedi DUBRAVIUS, Johannes

DU BREUIL, Guillaume
Stilus supreme curie parlamenti Parisiensis, cum additionibus do-

mini Stephani Aufrerii ... Stilus curie parlamenti Tholosani fo. lx ... Stilus requestarum palatii Parisiensis ... Ordinationes Regie ... Tractatus de iuribus et priuilegiis Regis Francie ... Questiones per arresta decise, & a Io. Gallo regio aduocato collecte ... Veneneunt Parisiis, a Gallioto Pratensi (excudebat Ludouicus Grandinus), 1542.
[12], ccxxxvi c. fol. Aa^4, Bb^8, a-z^8, A-E^8, F-H^4
BN: Paris XLII, 908
umni q.o- len- teti (3) 1542 (A)
6 hh III 6
227

DUCHER, Gilbert
... Epigrammaton libri duo. Lugduni, apud Seb. Gryphium, 1538.
167, [1] p. 8° a-k^8, l^4
Baudrier VIII, 113; Shaaber D-312
o-ad o:o, t:b* InIn (3) 1538 (A)
7 T V 23 (prov.: Biblioteca Magnani, 1816)
228

DUCHESNE, Joseph
... Opera medica ... [Lugduni], apud Ioannem Lertout, 1591.
2 v. 8°
1: [16], 186, [14] p. 8° A-N^8, O^4 Bianca A8
n-e- s.m, i*i- anva (3) 1591 (R)
2: ... Sclopetarius, siue, De curandis vulneribus ... Antidotarium spagiricum ... [16], 209, [11] p. A-O^8, P^6
a)um e,ee o-em isde (3) 1591 (R)
Adams D-1012
10 hh II 22
229

DUCHESNE, Joseph
Josephi Quercetani ... Opera medica: scilicet: ad Iacobi Auberti Vindonis De ortu & causis metallorum contra chymicos explicationem, brevis responsio. De exquisita mineralium, animalium & vegetabilium medicamentorum spagyrica praeparatione & usu, perspicua tractatio. Sclopetarius, sive, De curandis vulneribus, que sclopetorum & similium tormentorum ictibus acciderunt, liber. Antidotarium spagyricum adversus eosdem ictus. Lugduni, apud Ioannem Lertout, 1600.
2 v. leg. in 1 8°
1: [16], 152, [16] p. A-L^8, M^4
e-e- T.e. laia reru (3) 1600 (R)
2: Sclopetarius. [16], 175, [17] p. q^8, a-m^8 Bianca m8

r-s: t?nt ueex **Si (3) 1600 (R)
N.U.C. ND 0399900
10 YY III 36 op. 1 (prov.: libreria Venturoli, n. 1857)
230

DU CHOUL, Guillaume
De varia quercus historia. Accessit Pylati montis descriptio ... Lugduni, apud Gulielmum Rouillium, 1555.
109, [19] p. ill. 8° a-h^8
Bianca g8v, h8. Dis. di piante. Baudrier IX, 219
t*u- m.r- s.*, dose (3) 1555 (A)
18 ii VI 23 op. 4 (prov.: Biblioteca Magnani, 1816)
231

DU CORROY, Simon
Pandecta legis euangelicae ... Lugduni, apud Seb. Gryphium, 1549.
303, [49] p. 16° a-y^8
Baudrier VIII, 234
isum r-in a-ad mose (3) 1549 (A)
1 H VI 47 (prov.: Collegio dei Gesuiti poi dei Barnabiti, Bologna)
232

DUDITH, Andreas
... De cometarum significatione commentariolus ... Addidimus D. Thomae Erasti eadem de re sententiam. Basileae, ex officina Petri Pernae, 1579.
68 p. 4° A-H^4, I^2
VD16 D-2846
b-s, s.e- n-am lequ (3) 1579 (A)
11 I* III 14 op. 2
233

DUEÑAS, Pedro de
Regularum vtriusque iuris cum ampliationibus ac limitationibus liber primus ... Lugduni, apud Sebast. Barptolomaei Honorati (excudebat Iacobus Faurus), 1557.
[32], 669, [99] p. 8° +-++^{8}, a-z^8, A-Z^8, Aa-Bb^8
Sapori: Milano II, 173
e-ue 1.8. ez*. poiu (3) 1557 (R)
6 gg III 13 (prov.: S. Maria dei Servi; Biblioteca Magnani, 1816)
234

DUE SICILIE
Constitutiones regni vtriusque Siciliae, glossis ordinariis, commentariisque ... Andreae de Isernia, ac D. Bartholomaei Capuani ... illustratae. Quibus accesserunt capitula eiusdem Regni ... Omnia à D. Gabriele Sarayna ... emendata ... Lugduni, apud haeredes Iacobi Iunctae, 1568.
[44], 460, [124] p. fol. *-**^{6}, +^{6}, ++^{4}, a-z^6, A-N^6, P^8, aa-gg^6, hh^8
Baudrier VI, 324
umn- 43re i-od sein (3) 1568 (A)
6 H I 28 (prov.: 1918 acq. libr. Ferrara di Napoli)
235

DU FAUR DE SAINT-JORRY, Pierre
... Semestrium liber vnus. Cui accesserunt eiusdem authoris commentarij, de iustitia et iure. De origine iuris. De magistrat. Rom. Lugduni, apud Franciscum Fabrum, 1590-92.
2 to. in 1 v. 4°
1: [8], 229, [3] p. +^{4}, A-Z^4, Aa-Ff^4
Bianca Ff4
e.i- uml- xuri odei (3) 1590 (R)
2: [12], 345, [11] p. q^6, A-X^8, Y^4, Z^6
Bianca Z6
a)hi r.i- inh. ruad (3) 1592 (R)
Adams F-37, F-38
6 G IV 22 op. 1
236

DU FAUR DE SAINT-JORRY, Pierre
Agonisticon ... siue, De re athletica ludisque veterum gymnicis, musicis, atque circensibus spicilegiorum tractatus, tribus libris comprehensi. Opus tessellatum. Nunc primum in lucem editum ... Lugduni, apud Franciscum Fabrum, 1592.
[24], 363, [17] p. 4° à^4, è^4, i^4, a-z^4, aa-zz^4, aaa^6
Adams F-31
i,em i-ia i-ac gnVe (3) 1592 (R)
6 G IV 22 op. 2
237

DU FAUR DE SAINT-JORRY, Pierre
Agonisticon ... siue De re athletica ludisque veterum gymnicis, musicis, atque circensibus spicilegiorum tractatus, tribus libris comprehensi. Opus tessellatum ... Lugduni, sumptibus Thomae Soubron, et Mosis a Pratis (excudebat Guichardus Iullieron), 1595.

[36], 684, [20] p. 4° a^4, i^4, o^4, u^2, A-Z^4, Aa-Zz^4, Aaa-Zzz^4, Aaaa-Tttt^4
Adams F-33; Baudrier IV, 359
a,i- e-n- e-i deco (3) 1595 (R)
18 JJ VIII 2
238

DU JON, François
Grammatica Hebraeae linguae ... per Franc. Junium Biturigem. Francofurti, apud Andream Wechelum, 1580.
[16], 147, [1] p. 4° a^4, e^4, A-S^4, T^2
Adams J-467; VD16 D-2886
ere- u-i odn- **pn (3) 1580 (R)
9 GG IV 40 (prov.: Collegio dei Barnabiti, Bologna)
239

DU LAURENS, André
... De crisibus libri tres. Adiecta est vniuersalis quaedam methodus ad prognosin, & crises omnium morborum, sed praecipue acutorum morborum conferens ... Francofurti, ex officina Paltheniana, sumtibus [sic] heredum Petri Fischeri, 1596.
[8], 278, [10] p. 8° π^4, A-R^8, S-T^4
Adams D-1075
iai- o-o- o-am prqu (3) 1596 (R)
10 aa III 1 (prov.: Io. Hieronymi Sbaralei)
240

DU LAURENS, Honoré
Vera et simplex narratio colloquii inter viros delegatos habiti; tum, qui ducis Meduani, status a coronae Galliarum locum-tenentis generalis, principum etiam, praelatorum, ac pubblicorum, quae Parisijs habita sunt, regni Comitiorum: tum, qui principum, praelatorum, nobilium, caeterorumque catholicorum, qui regi Nauarrae adhaerent, nomine conuenerunt. Parisiis, apud Federicum Morellium, 1593.
272 p. 8° A-Z^4, Aa-Ll^4
Adams C-1353; Barbier n. 21641
m,a- tot: i-et seno (3) 1593 (R)
4 Z IV 43 (prov.: Biblioteca Arcivescovile, Bologna)
241

DUMOULIN, Charles
Tractatus commerciorum, et usurarum ... compilatore Gaspare Caballino ... Coloniae Agrippinae, apud Ioannem Gymnicum, 1577.

[32], 1043 [ma 1055], [1] p. 8° +-++^{8}, A-Z^{8}, Aa-Zz^{8}, Aaa-Vuu^{8}
A p. 576 segue p. 567, a p. 673 segue p. 672. VD16 D-2936
o-m, 1,8. toi- bige (7) 1577 (R)
6 G* VI 50

242

DUNS SCOTUS, Iohannes

Scriptum ... super .j. sen. antea vitio impressorum deprauatum: nunc vero a multifarijs erroribus purgatum ... ab ... Ant. de Fan. Taruisino ... in lucem editum. Lugduni, excusum in edibus Ioannem Crespin: sumptu honesti viri Iacobi .q. Francisci de Giunta et socii florentini, 1530.

340, [4] c. 8° a-z^{8}, et^{8}, us^{8}, rum^{8}
Bianca R8. Baudrier VI, 136
e*do i-t* taus frni (3) 1530 (T)
16 AA V 15

243

DUNS SCOTUS, Iohannes

Scriptum ... Super tertio sententiarum ... ab ... Antonio de Fantis Taruisino pristino candori restitum: nouiterque impressum. Lugduni, excusum in edibus Ioannis Crespin sumptu Iacobi .q. Francisci de Giunta et socii florentini, 1530.

154, [2] c. 8° AA-TT^{8}, U^{4}
Baudrier VI, 137
omi- *oec e*io mepo (3) 1530 (T)
3 F VI 7 (prov.: S. Maria dei Servi, Bologna)

244

DU PINET, Antoine

Historia plantarum. Earum imagines, nomenclaturae, qualitates, et natale solum. Quibus accessere simplicium medicamentorum facultates, secundum locos & genera, ex Dioscoride. Lugduni, apud Gabrielem Coterium, 1561.

640, 229, [27] p. ill. 16° a-z^{8}, aa-qq^{8}
Bianche pp3v e qq8v, front. inc., dis. di piante. Baudrier IV, 72
reim s.am o.e- nop (3) 1561 (A)
11 I* V 21 (prov.: S. Maria dei Servi; Biblioteca Magnani, 1816)

245

DU PRAT, Pardoux

Lexicon iuris, ciuilis et canonici siue potius, commentarius de verborum quae ad vtrunque ius pertinent significatione ... Francof. ad Moen., excudebant Christophorus Coruinus, & Iohannes Wechelus,

impensis Sigismundi Feyrabend, 1581.

[12], 658, [2] p. fol.) (6, A-Z^{6}, a-z^{6}, Aa-Ii^{6}
Bianche) (6 e Ii6. VD16 D-2986
n-i- n-b. 4.a- deex (3) 1581 (R)
6 A I 15 (prov.: Biblioteca Magnani, 1816)

246

DUPREAU, Gabriel

De vitis, sectis, et dogmatibus omnium haereticorum ... elenchus alphabeticus ... Coloniae, apud Geruuinum Calenium, & haeredes Ioannis Quentel, 1569.

[84], 509, [3] p. fol. a^{6}, b-k^{4}, A-Z^{4}, Aa-Zz^{4}, Aaa-Sss^{4}
Bianca Sss4. VD16 D-2989; Adams D-1148
ime- O.4. dei- foti (3) 1569 (R)
1 BB I 3 (prov.: S. Maria dei Servi, Bologna)

247

DUPUIS, François, chartreux

Cathena aurea super Psalmos ... a ... Francisco de Puteo Carthusiensium ordinis primatio edita. Nunc denuo a mendis ... ters [sic], necnon beati Hierony. viri hebraice & latinae linguae peritissimi translatione iuxta hebraeum ... ditata ... [Parisiis], vaeneunt, in aedibus Iohannis Parui, 1534.

[10], 262 [ma 252] c. ill. fol. AA^{6}, BB^{4}, a-z^{6}, A-T^{6}
A c. 189 segue c. 200, front. inc. Moreau: Paris 2065 (1530); Adams P-2296 (1530)
erle c.a- r.lu depi (3) 1534 (R)
4 F* I 12 (prov.: S. Domenico, Bologna)
4 F II 20 (prov.: S. Domenico, Bologna)

248

DUPUIS, Guillaume

Ioannis Mesue ... Aloën aperire ora uenarum, aliaque similia non pauca dicenda, aduersum Ioannem Manardum, & Leonardum Fuschium, aliosque neotericos multos medicos defensio ... Lugduni, apud Germanum Rose (excudebat Ioannes Barbous), 1537.

107, [17] p. 8° A-G^{8}, H^{6}
Baudrier II, 369; BN: Paris XLV, 349
umo d-em e-i- milu (3) 1537 (R)
10 aa III 25 op. 2

249

DURAND, Guillaume, il vecchio

Rationale diuinorum officiorum ... Lugduni, in edibus Iacobi Myt, 1528.

cxcv, [1] c. ill. 4° a-z^{8}, A^{8}, B^{4}
Bianca B4, front. inc., vignette. Baudrier XI, 137
e.j. emus read mesu (3) 1528 (A)
16 k II 8

250

DURAND, Guillaume, il vecchio
Rationale diuinorum officiorum ... Accesserunt huic Libri partiales octo ... Nec desunt tam rubricarum, quam locorum omnium singularium, praecipuorumque indices. Lugduni, apud Iac. Giunti, 1539.
[13], CCLXXXVIII [ma 188], [1] c. 4° a-z^{8}, et^{8}, cum^{10}
A. c. XCIX segue c. CC, front. con cornice. NUC ND 0452867
i.j. o-i. uror remu (3) 1539 (R)
16 c III 54

251

DÜRER, Albrecht
Albertus Durerus ... versus è Germanica lingua in Latinam ... Quatuor his suarum Institutionum geometricarum libris, lineas, superficies & solida corpora tractauit ... Lutetiae, apud Christianum Wechelum, 1532.
[8], 185, [3] p. ill., dis. fol. a^{4}, A-P^{6}, Q^{4}
Estensioni dei fogli in P6 e Q1. Adams D-1046
e.i- o.er t.a- abes (3) 1532 (R)
18 AA IV 52 (prov.: S. Maria dei Servi, Bologna)

252

DÜRER, Albrecht
... De vrbibus, arcibus, castellisque condendis, ac muniendis rationes aliquot, praesenti bellorum necessitati accommodatissimae: nunc recens è lingua Germanica in Latinam traductae. Parisiis, ex officina Christiani Wecheli, 1535.
[41] c. dis. fol. a^{6}, b^{4}, c^{4}+1, d^{4}, e^{6}, f^{4}+1, g^{4}, h^{6}
Estensioni dei fogli in b1, b4, c2, d1, d4, f2, g2, g4, h2, h4. Adams D-1056
i-vt o.n- t.r- xiex (C) 1535 (R)
16 AA II 3

253

DU RIVAIL, Aymar
... Ciuilis historiae iuris, siue In XII. Tab. leges commentariorum

libri quinque iam denuo diligenter recogniti. Historiae item iuris pont. liber singularis. Moguntiae, apud Ioannem Schoeffer, 1530.
[16], 351, [1], p. 8° π^{8}, A-Y^{8}
VD16 D-3047; Adams R-591
e.o- 7948 bile gifu (3) 1530 (R)
7 M VI 72
16 c VII 63

254

DU RIVAIL, Aymar
... Ciuilis historiae iuris, siue In XII. Tab. leges commentariorum libri quinque iam denuo diligenter recogniti. Historiae item iuris pont. liber singularis. Moguntiae, apud Iuonem Schoeffer, 1539.
[16], 386 [ma 398], [2] p. 8° π^{8}, A-Z^{8}, a-b^{8}
Bianca b8, a p. 361 segue p. 361, a p. 367 segue p. 358, a p. 386 segue p. 386. VD16 D-3049; Adams R-593
e.r. 7575 b-t. umno (3) 1539 (R)
6 D VI 25

255

DU RIVAIL, Aymar
... Ciuilis historiae iuris, siue In XII. Tab. leges commentariorum libri quinque iam denuo diligenter recogniti. Historiae item iuris pont. liber singularis. Lugduni, apud Ioan. Tornaesium, et Guil. Gazeium, 1551.
16, 272 p. 8° A^{8}, a-r^{8}
BN: Paris XLV, 880
y-m, 1556 70i. NuNu (3) 1551 (R)
6 C* V 27

256

DU TILLET, Jean, vescovo di Meaux
... Chronicon de regibus Francorum, a Faramundo usque ad Franciscum primum. Cui deinceps adiunximus quae à Francisco Primo usque ad Henricum II gesta sunt. Lutetiae, apud Vascosanum, 1551.
[88] c. 8° A-L^{8}
Cronologia a tabelle. Adams D-1204; BN: Paris XLV, 1262
1110 sti- s.s, 6362 (C) 1551 (R)
7 T III 82

257

E

ECCLESIASTICAE historiae. Eusebi Pamphili lib. X. Eiusdem De vita Constantini lib. V. Socratis lib. VII. Theodoriti episcopi Cyresis lib. V. Collectaneorum ex historia eccles. Theodori Lectoris lib. II. Hermij Sozomeni lib. IX. Euagrii lib. VI. Lutetiae Parisiorum, ex officina Roberti Stephani, 1544.

[4], 353 [ma 362]; 181, [5] c. fol. **^{4}, A-X^8, Y-Z^6, AA-ZZ^6, AAa^6, BBB-EEE^6, FFF^8, GGG^6; Aa-Zz^6, Aaa-Hhh^6

Bianca P5 non num. Precede tit. in greco. Testo in greco. Adams E-1093

7 B I 5 (prov.: libr. Venturoli n. 7422)

1 C II 14 (prov.: Collegio dei Barnabiti, Bologna)

1

ECCLESIASTICAE historiae autores. Eusebij Pamphili ... Historiae ecclesiast. lib X. Vuolfgango Musculo interprete. Eiusdem De Vita Constantini ... lib. V. Ruffini presbyteri Aquileiensis Historiae ecclesiast. lib. II. Socratis scholastici ... lib. VII. Theodoriti episcopi Cyri ... lib. V. Hermij Sozomeni ... lib. IX. Theodori ... Euagrij Scholastici ... Dorothei ... Basileae, in officina Frobeniana, per Hier. Fobenium et Nic. Episcopium, 1562.

[8], 817, [31] p. fol. α^4, a-z^6, A-Z^6, Aa-Zz^6, AA^6, BB^4

VD16 E-4310

monc ost. ocuo stas (3) 1562 (R)

1 C II 8 (prov.: orat. S. Philippi Neri Bononiae)

2

ECCLESIASTICAE historiae vedi anche HISTORIAE ecclesiasticae

ECK, Johann

Homiliarum siue Sermonum ... aduersum quoscunque nostri temporis haereticos, super Euangelia de tempore ab Aduentu usque ad Pascha, tomus I [-II]. [Coloniae, Eucharius Cervicornus], 1534, mense martio.

2 v. ill. 8°

1: [16], 703, [1] p. aA^8, a-z^8, aa-xx^8

g.89 4967 r.i- apri (3) 1534 (R)

2: de tempore à Pascha usque ad Aduentum. [16], 766, [2] p. Aa^8, A-Z^8, AA-ZZ^8, AAA-BBB^8

4.u. 5366 t.i- l*ua (3) 1534 (R)

Per il luogo e il tip. cfr.: VD16 E-292

16 f III 8-9 (prov.: S. Maria dei Servi; Biblioteca Magnani, 1816)

3

ECK, Johann

Homiliarum ... tomus tertius, qui est peculiariter de Sanctis. Additae sunt homiliae ... de speranda ex Turcis uictoria ... [Coloniae, Jaspar von Jennep], 1534, mense septemb.

[16], 1023, [1] p. ill. 8° A^8, a-z^8, aa-zz^8, aaa-sss^8

Per il luogo e il tip. cfr.: VD16 E 293

m.a- m.a- ish- dere (3) 1534 (R)

16 f III 10 (prov.: S. Maria dei Servi; Biblioteca Magnani, 1816)

4

ECK, Johann

Homiliarum siue sermonum ... aduersum quoscunque nostri temporis haereticos, super Euangelia de tempore ab Aduentu usque ad Pascha, tomus primus [-quartus]. Coloniae, expensis M. Godefridi Hittorpij, typis Eucharij Ceruicorni, 1537-38.

4 v. ill. 8°

1: [16], 679, [1] p. *a^8, a-z^8, aa-tt^8, uu^4

mium e.ra era- reSe (3) 1537 (R)

[2]: 1537. [16], 727 p. [3]: 1537. [32], 1007 p. [4]: 1538. [32], 726 p.

Posseduto solo il v. 1. Per il luogo e il tip. cfr.: VD16 E-295

2 G IV 22 (prov.: S. Domenico, Bologna)

5

ECK, Johann

Enchiridion locorum communium aduersus Lutherum, & alios hostes ecclesiae ... adnotationibus P. Tilmanni accomodatis ... Lugduni, apud Vincentium de Portonariis (excudebat Mathias Bonhome), 1540.

[15], 510 [ma 512], [97] p. 16° a-z^8, $^{8}, A-I^8, aa-ff^8

Bianca ff8, a p. 81 segue p. 81, a p. 353 segue p. 353. Baudrier X, 206 (1538)

6146 bao- s.m? neco (C) 1540 (R)

3 v II 12 (prov.: Collegio dei Gesuiti, Bologna)

6

ECK, Johann
Homiliarum ... aduersus quosque nostri temporis haereticos, super Euangelia de tempore, ab Aduentu usque ad Pascha, tomus I [-IV]. Parisiis, apud Iohannem Paruum, [II, III, IV:] apud Iacobum Keruer, 1540.
4 v. 8°
1: [8], 308 c. aA^{8}, aa-zz^{8}, AA-PP^{8}, QQ^{4}
g.29 36as a,ar deDn (3) 1540 (A)
2: [8], 342, [2] c. a^{8}, a-z^{8}, A-V^{8}
Bianca V8
ra93 99es 3.e renu (3) 1540 (A)
3: [8], 460 c. π^{8}, aaa-zzz^{8}, AAA-ZZZ^{8}, AAAA-LLLL^{8}, MMMM^{4}
e.67 ++54 a-is &pem (3) 1540 (A)
4: 252 c. aaaa-zzzz^{8}, AAAA-HHHH^{8}
e-o- 9294 a-e deli (3) 1540 (R)
2 H IV 37-40 (prov.: Collegio dei Barnabiti, Bologna)
7

ECK, Johann
Apologia pro ... principibus catholicis ac aliis ordinibus Imperij aduersus mucores & calumnias Buceri, super actis Comitiorum Ratisponae ... Parisiis, apud Ioannem Foucherium, 1543.
132 c. 8° A-Q^{8}, R^{4}
Adams E-27
a.a- osus sen, qumi (3) 1543 (A)
3 Z III 50 (prov.: S. Maria dei Servi, Bologna; Biblioteca Magnani, 1816)
8

ECK, Johann
De purgatorio contra Lutherum hostesque Ecclesiae, libri quatuor ... Parisiis, apud Ioannem Roigny, 1548.
247, [1] c. 16° a-z^{8}, AA-HH^{8}
Renouard: Paris (fasc. Cavellat) n. 4
u-i- e-q; e-r: melo (3) 1548 (A)
3 v II 2 (prov.: Biblioteca Arcivescovile, Bologna)
9

ECK, Johann
Homiliarum ... aduersus quoscunque nostri temporis haereticos, super Euangelia de tempore ... tomus primus [-secundus]. Parisiis, apud Iacobum du Puys, 1549.
2 v. 8°

2: [8], 342, [2] c. a^{8}, a-z^{8}, A-V^{8}
14n. 39e- iuis coRe (3) 1549 (A)
Posseduto solo il v. 2.
BM: London 117°, 258
2 G IV 23
10

ECK, Johann
Homiliarum ... tomus tertius, qui est peculiariter de sanctis. Additae sunt homiliae aliae sex ... Parisiis, apud Hieronymum & Dionysiam de Marnef, fratres, 1555.
465, [7] c. 8° A-Z^{8}, AA-ZZ^{8}, AAA-NNN^{8}
s.us s,de t,m. auda (3) 1555 (A)
Posseduto solo il tomo 3
2 G IV 24
11

ECK, Johann
Enchiridion locorum communium aduersus Lutherum, & alios hostes Ecclesiae ... Parisiis, apud Gabrielem Buon, 1559.
457, [7] p. 16° a-z^{8}, A-F^{8}
NUC NE 0021606
s.T. m,o- o-e- nigl (3) 1559 (A)
3 v II 11 (prov.: Biblioteca Magnani, 1816)
12

ECK, Johann
De sacrificio Missae, contra Lutheranos, libri tres ... Parisiis, apud Sebastianum Niuellium, 1562.
[8], 142, [2] c. 16° A-T^{8}
Adams E-35
inm- n-um s,i- sa*q (3) 1562 (A)
3 v II 8 (prov.: Biblioteca Magnani, 1816)
13

EDER, Georg
Oeconomia bibliorum siue Partitionum theologicarum libri quinque ... His adiecimus ... Partitiones catechismi ... Coloniae Agrippinae, apud Geruuinum Calenium, & haeredes Iohannis Quentelij, 1568.
2 to. in 1 v. fol.
1: [32], 714, [2] p. *a-*d^{4}, a-z^{6}, aa-zz^{6}, aaa-nnn^{6}, ooo^{4}
isa- néém m.um hoad (3) 1568 (R)
2: Partitiones Catechismi. [8], 119, [1] p. *A^{4}, A-K^{6}

sm&- s.io e.ia inIn (3) 1568 (R)
VD16 E-543; Adams E-66
4 A* III 2 (prov.: S. Domenico, Bologna)

14

EDER, Georg
Oeconomia bibliorum siue Partitionum theologicarum libri quinque ... His adiecimus ... Partitiones catechismi ... Coloniae Agrippinae, apud Geruuinum Calenium, & haeredes Iohannis Quentelij, 1571.
2 to. in 1 v. fol.
1: [48], 714, [2] p. *a-*f^{4}, a-z^{6}, aa-zz^{6}, aaa-nnn^{6}, ooo^{4}
isn- nèèm m.um hoad (3) 1571 (R)
2: Partitiones Catechismi. [8], 119, [1] p. A*^{6}, A^{4}, B-K^{6}
sm&- s.um e.ia inIn (3) 1571 (R)
VD16 E-544; Adams E-67
4 A* II 17 (prov.: S. Maria dei Servi, Bologna)

15

EDER, Georg
Malleus haereticorum. De variis falsorum dogmatum notis, atque censuris, libri duo ... Siue Methodus contram sectas ... Ingolstadii, apud Dauidem Sartorium, 1580.
[80], 510, [2] p. 8° *-5*^{8}, A-Z^{8}, aa-ii^{8}
Adams E-63
biu- q;o- t.i- rera (3) 1580 (R)
3 q II 11 (prov.: S. Domenico, Bologna)

16

EDER, Georg
Mataeologia haereticorum siue Summa haereticarum fabularum ... Babylonia siue Confusio haeresum ... Ingolstadii, apud Dauidem Sartorium, 1581.
[48], 296, [8] p. 8° α-γ^{8}, A-T^{8} Bianca T8
Adams E-65; Stalla: Ingolstadt 1434
n-m, dit. 7.n- stnu (3) 1581 (R)
3 q II 10 (prov.: S. Maria dei Servi, Bologna)

17

EGNAZIO, Giovanni Battista
... De exemplis illustrium virorum Venetae ciuitatis, atque aliarum gentium ... Parisiis, apud Bernardum Turisanum (excudebat suis typis Mauricius Menier), 1554.
[16], 334, [2] c. 16° a^{8}, e^{8}, a-z^{8}, A-T^{8}

Bianca T8. Adams E-82
eses i-pe A.t? esce (3) 1554 (A)
5 gg III 15 (prov.: G. Mugnoz 1844)

18

EINREITEN
Eynreitung keiserlicher Maiestat auff die Krönung gen Bononia. S.l., s.t., [1529].
[4] c. 4°
Sul verso del front.: Laus deo MDXXIX adi 5 nouembris in Bononia.
VD16 E-738
n/t/ imvn enat stl- (C) 1529 (Q)
16 Q II 13

19

EISENGREIN, Martin
De certitudine gratiae. Tractatus apologeticus ... Interprete verò Tilmanno Bredenbachio ... Coloniae Agrippinae, apud Theodorum Graminaeum, 1569.
[32], 632, [4] p. 8° *-**^{8}, A-Z^{8}, Aa-Rr^{8}
VD16 E-780; Adams E-93
m&ta uaer t.um bipo (3) 1569 (R)
3 M VI 43 (prov.: Collegio dei Gesuiti, Bologna)

20

EISENGREIN, Martin
Postilla catholica. Hoc est Euangeliorum dominicalium a Dominica prima Aduentus vsque ad festum Paschatis ... explicatio ... Ingolstadii, ex officina typographica Dauidis Sartorii, 1576.
[56], 970, [34] p. fol. a-d^{6}, e^{4}, A-Z^{6}, Aa-Zz^{6}, AAa-ZZz^{6}, AAaa-OOoo^{6}, PPpp^{4}
Bianca l'ult. c. Adams E-97; Stalla: Ingolstadt 1319
o-i- oci- x.ta diDu (3) 1576 (R)
2 H I 14 (prov.: S. Domenico, Bologna)

21

EISENGREIN, Wilhelm
... Centenarij XVI. Continentes descriptionem rerum memorabilium, in ortodoxa et apostolica Christi ecclesia gestarum ... Centenarius I. Ingolstadii, apud Alexandrum & Samuelem VVeissenhornios fratres, 1566.
[8], CCXXIIII, [4] c. fol. A-Z^{4}, a-z^{4}, Aa-Mm^{4}, *^{4}
Stalla: Ingolstadt 504; VD16 E-832; Adams E-90

u-o- uies t,to rain (3) 1566 (R)
1 f I 1 (prov.: S. Maria dei Servi, Bologna)

22

EISENGREIN, Wilhelm

Centenarius II ... Continens descriptionem amplissimarum rerum, in ecclesia Christi catholica & apostolica gestarum, ... Aduersum nouam historiam Magdenburgensium, quam Matthias Illyricus, & eius Collegae nuper aediderunt ... Monachii, [Adam Berg], 1568.

[2], 319, [3] p. fol. A-Z^{6} Aa-Dd^{6}
Per il tip. cfr.: VD16 E-833
m-im n.i- r.in noOc (3) 1568 (R)
1 f I 2 (prov.: S. Maria dei Servi, Bologna)

23

ELIZABETH I, regina d'Inghilterra

Duo edicta Elizabethae reginae Angliae contra sacerdotes Societatis Iesu ... Vna cum Apologia ... Gulielmi Alani pro iisdem sacerdotibus Societatis Iesu ... Augustae Treuirorum, apud Emondum Hatotum, 1583.

175, [1] p. 8° a-l^{8}
VD16 E-1345; Adams E-141
r-xi r-e- tuo- vtre (3) 1583 (R)
3 r II 6 op. 2

24

EMBLEMATA anniversaria Academiae Altorfinae ... vedi HULSIUS, Lievin

EMILI, Paolo

... De rebus gestis Francorum ... Additum est De regibus item Francorum chronicon ... Parisiis, ex officina Michaelis Vascosani, 1539.

[4], 248, [48] c. fol. A^{4}, a-z^{8}, A-H^{8}; A-B^{8}, C^{6}, A-C^{6}, D^{8}
Adams A-233
umos usce c-b- rire (3) 1539 (R)
5 U* II 13

25

EMILI, Paolo

... De rebus gestis Francorum libri X. Chronicon de iisdem regibus, a Pharamundo vsque ad Henricum II. Parisiis, apud Vascosanum, 1548.

506 c. 8° A-Z^{8}, Aa-Ff^{8}, Gg^{10}, [A-K^{8}, L^{4}; A^{8}, AA-ZZ^{8}, AAA-KKK^{8}]
Esempl. di sole 242 c., contiene i libri I-V. Adams A-237
isum o.o- rio- pegu (3) 1548 (R)
5 U* VI 66

26

EMILI, Paolo

Pauli Aemylii ... De rebus gestis Francorum libri X. Arnoldi Ferroni ... De rebus item gestis Gallorum libri nouem ... Lutetiae Parisiorum, ex officina Vascosani, 1566.

[4], 244, [22] c. fol. +^{4}, A-Z^{8}, Aa-Ff^{8}, Gg-Hh^{6}; A-C^{6}, D^{4}
L'opera del Ferroni, legata con quella dell'Emili, costituisce una unità bibl. separata, vedi: Le Ferron, Arnoul. De rebus gestis ecc. Lutetiae, M. Vascosani, 1554, 183 c. fol. Adams A-240
a-e- *-i- iae- dini (3) 1566 (R)
5 V II 8 op. 1 (prov.: libreria Venturoli, n. 3445)

27

EMMIUS, Ubbo

Rerum Frisicarum historiae libri X ... Franekerae, apud Aegidium Radaem, 1596.

[~~I~~6], 416 p. 8° *^{8}, A-Z^{8}, Aa-Cc^{8}
Adams E-154
amam m?i- e-*- omla (3) 1596 (R)
5 u I 5 (prov.: Biblioteca Magnani 1816, Bologna)

28

EMOTTE, Pierre

Catholica fidei professio, primum vtriusque Testamenti, deinde sanctissimorum Patrum ... Digesta in quatuor libros ... Parisiis, apud Nicolaum Chesneau, 1578.

[16], 500, [12] c. 8° *-**^{8}, a-z^{8}, A-Z^{8}, Aa-Qq^{8}, Rr^{4}, Ss^{8}, Tt^{4}
Girard-Le Bouteiller: Basse-Normandie (BBA, 128), n. 1312 (apud M. Somnium, 1578)
ose- rea- r.us imli (3) 1578 (R)
2 Z I 41 (prov.: S. Domenico, Bologna)

29

EMSER, Hieronymus

Missae christianorum contra Luteranam missandi formulam assertio. Anno MDXXIIII. [Dresden? Emserpresse? 1524].

[22] c. 4° A-E^{4}, F^{2} Per il luogo e il tip. cfr.: VD16 E-1122
tiLu nas. uler menu (C) 1524 (R)
3 k II 5

30

ENARRATIONES vetustissimorum theologorum, in Acta quidem Apostolorum et in omnes D. Pauli ac catholicas epistolas ab Oecumenio: in Apocalypsim verò, ab Aretha Caesareae Cappadociae episcopo magna cura collectae: Iohanne Hentenio interprete. Selecta quaedam fragmenta ex D. Epiphanio ... Praeterea Remigii Altisiodorensis episcopi, luculentissima in vndecim posteriores Prophetas, enarratio. Omnia nunc primum edita. Antuerpiae, in aedibus Iohannis Steelsij, 1545.
[10], 320, [2] c. ill. fol. a^6, b^4, A-V^6, AA^8, BB-YY^6, ZZ^8, AAA-KKK^6
Bianca KKK6. Front. inc., vignette. Con testo biblico. BMC: London 17°, 1739
n-si haes a.s- lise (3) 1545 (R)
4 L III 8 (prov.: S. Domenico, Bologna)
31

ENARRATIONES vetustissimorum theologorum, in Acta quidem Apostolorum et in omnes D. Pauli ac catholicas epistolas ab Oecumenio: in Apocalypsim verò, ab Aretha Caesareae Cappadociae interprete. Parisiis, apud Oudinum Petit, 1547.
[24], 284 c. 8° *-$***^8$, a-z^8, A-M^8, N^4
Con testo biblico. Adams H-285 (Roigny, 1545)
lam, ina- umui ruer (3) 1547 (A)
4 I VI 1
32

ENCHIRIDION piarum precationum ... vedi VEREEPT, Simon

ENOCH, Louis
De puerili Graecarum literarum doctrina liber. Lodoico Enoco authore. [Parisiis], Oliua Roberti Stephani, 1555.
208 c. 8° A-Z^8, Aa-Cc^8
Adams E-185 (Genève); BN: Paris XLVII, 609 (Paris); Renouard: Estienne p. 86, n.5
e-en *.*- c.*, Si** (3) 1555 (R)
7 ee IV op. 2 (prov.: S. Maria dei Servi, Bologna)
33

EPHRAEM, santo
... Opuscula omnia ... Coloniae, ex officina Melchioris Nouesiani, 1547.
[20], 232, [56] c. 8° *-$**^8$, $***^4$, A-Z^8, Aa-Nn^8
Adams E-215
Ece- o,a- a-os ceri (3) 1547 (R)
4 Q VI 1 (prov.: Cappuccini, Bologna)
34

EPICAE elegiacaeque minorum poetarum gnomae, graece ac latine: Pythagorae sc. Phocylidis, Theognidis, Solonis, & aliorum ... Addita in fine variantis scripturae notatio ... Opera & studio Frid. Sylburgii. Francoforti, apud Ioannem Wechelum & Petrum Fischerum consortes, 1591.
[16], 110, [2] p. 8° $+^8$, A-G^8
Bianca G8. Testo in greco e in latino. VD16 S-10346
ume- umem *.*. OmMu (3) 1591 (R)
7 X* VI 12
35

EPICTETUS
Ἐγχειρίδιον Ἐπικτήτου. Mille in locis castigatum. Parisiis, per Conrad. Neobarium, 1540.
2 to. in 1 v. 4°
1: [12] c. α-$γ^4$
NUC NE 0140274
2: Enchiridion. E graeco interpretatum ab Angelo Politiano. 16 c. A-D^4
NUC NE 0140275
erus u*se i.am tuen (3) 1540 (R)
Testo in greco e in latino
7 A V 3 (prov.: S. Maria dei Servi, Bologna)
36

EPICTETUS
Arriani ... De Epicteti philosophi, praeceptoris sui, dissertationibus libri IIII ... Iacobo Scheggio ... interprete. Accessit Epicteti enchiridion, Angelo Politiano interprete ... Basileae, per Ioannem Oporinum, 1554.
2 to. in 1 v. 4°
1: [8], 371, [5] p. $α^4$, a-z^4, A-Z^4, Aa^4
Bianca l'ult. p.; da p. 9 a p. 15 errori di impaginazione: la p. 14 si trova nel verso della p. 9
istq odi- e-ni sein (3) 1554 (R)
2: 231, [1] p. A-Z^4, Aa-Ff^4
Il to. 1 testo in latino, il to. 2 in greco. VD16 E 1608; Grazia: BCAB "A", p. 260-261
7 B III 33
7 A III 32 (solo to. 2, in greco)
37

EPICTETUS
... Encheiridion. Item, Cebetis Thebani tabula ... Accessere Simplicij ... scholia. Arriani commentariorum ... Omnia Hieronymo Wolfio inter-

prete ... Coloniae, in officina Birckmannica, sumtibus Arnoldi Mylii, 1595-96.
3 v. 8°
1: [8], 117, [3] p. (+)^4, A-G^8, H^4
T.L. t.s. t.a. &pAb (3) 1596 (R)
2: 320 p. A-V^8
s.um-n-n- esem tacu (3) 1595 (R)
[3]: 638 [ma 538], [38] p. A-Z^8, Aa-Nn^8
Posseduti solo i v. 1 e 2. Testo in greco e latino. Adams E-230; VD16 E-1612
7 A* V 23 (prov.: Collegio dei Barnabiti, Bologna)

38

EPIGRAMMATA et poematia vetera ... [Lugduni], apud Iacobum Chouet ([Geneuae], ex typographia Antonij Candidi), 1596.
[8], 616 p. 8° *^{4}, a-z^8, aa-pp^8, qq^4
Bianche le p. [2], [8] e 375. In questo esempl. nel front. e nel colophon non vi sono indicazioni del luogo di stampa. Adams E-239; Baudrier XII, 487
67um s.O. t.t. InIn (3) 1596 (R)
7 E VI 25 (prov.: Biblioteca Magnani, 1816)

39

EPIGRAMMATA Graeca veterum elegantissima ... per Ioannem Soterem collecta ... Coloniae, [I. Soter], 1528.
[4], 320 [ma 330], [2] p. 8° A-X^8
A p. 236 segue p. 227. Per il tip. cfr.: VD16 S-7069; BMSTC (German) p. 820
e.co s.r. rss? QuDi (C) 1528 (R)
16 i II 10 (prov.: Biblioteca Magnani, 1816)

40

EPIGRAMMATUM Graecorum libri VII. Annotationibus Ioannis Brodaei Turonensis illustrati ... Basileae, apud Hier. Frobenium et Nic. Episcopium, 1549.
[8], 627, [21] p. fol. α^4, a-z^6, A-Z^6, Aa-Ee^6, Ff^8, Gg^4, Hh^6
Testo in greco e in latino. VD16 E-1639
s,a- i&*- engu **** (3) 1549 (R)
7 X I 2 (prov.: Biblioteca Magnani, 1816)

41

EPIGRAMMATUM Graecorum annotationibus Ioannis Brodaei Turonensis, necnon Vincentii Obsopoei ... libri VII. Accesserunt Henrici

Stephani ... annotationes ... Francofurti, apud Andreae Wecheli heredes [sic] Claudium Marnium & Iohannem Aubrium, 1600.
[4], 30, [2], 632, [28] p. fol. q^2, α-β^6, γ^4, A-Z^6, AA-ZZ6, AAa-FFf^6, GGg^4, δ^8, q^6
Testo in greco e in latino. VD16 E-1640
e.e- *.** ***. **** (3) 1600 (R)
7 X I 1

42

EPIPHANIUS, santo
D. Epiphani episcopi ... Contra octoaginta haereses opus, Panarium siue Arcula, aut Capsula medica appellatum, continens libros tres ... Iano Cornario medico physico interprete ... Basileae, per Robertum Vuinterum, 1543.
[12], 624, [16] p. fol. α^6, a-z^6, &^{8}, A-Z^6, Aa-Dd^6, Ee^4, Ff^8
Bianca &8, esempl. mutilo del fasc. α^6 compreso il front. Per il tit. cfr.: Adams E-249; VD16 E-1644
++++ ++++ o:n- tely (3) 1543 (R)
4 R II 3 (prov.: Collegio dei Gesuiti, Bologna)

43

EPIPHANIUS, santo
... Contra octoaginta haereses opus ... Theodoreti, episcopi Cyri Eranisten seu Polymorphum ... Item. Eiusdem, Haereticorum improbarum nugarum ac fabularum compendium ... epitomen. Gentiano Herueto interprete ... Parisiis, apud Hieronymum de Marnef, & Gulielmum Cauellat, 1566.
[32], 532 [ma 521], [3] p. fol. *^{6}, A-B^6, A-C^8, D-Z^6, Aa-Ii^6, Kk^4, Ll-Vv^6
Bianche B6, Vv6, a p. 216 segue p. 218, a p. 290 segue 301. Adams E-255; Renouard: Paris (fasc. Cavellat) n. 210, 223
esn- o*- m,i- acro (3) 1566 (A)
4 RR II 18 (prov.: S. Domenico, Bologna)

44

EPIPHANIUS, santo
... Sancti Patris nostri Epiphani ... Ad physiologum. Eiusdem in die sesto palmarum sermo. D. Consali Ponce de Leon ... interpretis & scholistae, bimestre otium. Antuerpiae, ex officina Christophori Plantini, 1588.
[16], 124, [12] p. ill. 8° *^{8}, A-H^8, I^4
Precede tit. in greco. Testo in greco e in latino. Adams E-248
s-is abo- *,*- luce (3) 1588 (R)
4 Q V 26 (prov.: Collegio dei Barnabiti, Bologna)

45

EPISTOLAE clarorum virorum selectae de quamplurimis optimae. Ad indicandam nostrorum temporum eloquentiam. Parisiis, apud Bernardum Turrisanum, 1556.
123, [5] c. 16° A-Q⁸
Bianca Q6, manca Q8. BMSTC (French) p. 152
i-os I.ne m-n lead (3) 1556 (A)
16 N VI 35 (prov.: Biblioteca Magnani, 1816)
16 N IV 34 (prov.: dr. C. Versari; Soc. Medico-chirurgica di Bologna).
46

EPISTOLAE clarorum virorum ... tribus libris à Ioanne Michaele Bruto comprehensae: atque nunc primùm in lucem editae. Lugduni, apud haered. Seb. Gryphii, 1561.
13, [3], 445, [3]; [32] p. 8° *⁸, a-z⁸, A-E⁸; A-B⁸
Bianca B8. Adams E-277; Baudrier VIII, 301
mae- s:i- m,s. lare (3) 1561 (A)
7 U IV 19 (prov.: libreria Venturoli, n. 5587)
47

EPISTOLAE clarorum virorum, selectae de quamplurimis optimae, ad indicandam nostrorum temporum eloquentiam ... Coloniae Agrippinae, apud Ioannem Gymnicum, 1586.
[8], 320 p. 8° *⁴, A-T⁸, V-X⁴
VD16 E-1717
5197 emna u-am mime (3) 1586 (R)
Landoni 2138 op. 2
48

EPISTOLAE D. Ignatii, Polycarpi, Martialis vedi IGNATIUS, santo, vescovo di Antiochia Epistolae

EPISTOLARUM laconicarum, atque selectarum farragines duae ... Gilberti Cognati Nozereni opera in studiosorum usum iam olim collectae ... Basileae, per Ioannem Oporinum, 1554.
2 v. 16°
1: 527, [1] p. *⁸, A-Z⁸, Aa-Kk⁸
s,ty 33o- uemi eabu (3) 1554 (Q)
2: 503 [ma 501], [3] p. aa-zz⁸, Aaa-Hhh⁸, Iii⁴
Bianca Iii4, a p. 496 segue p. 499
*,e. t.se s,e- LiD9 (3) 1554 (A)
Adams C-2315; VD16 C-5611
7 U VI 48-49 (prov.: Biblioteca Magnani, 1816)
49

EPPLIN, Otmar
Selectiora ... patrum iudicia, de praecipuis euangelistarum narrationibus ... Regiomonti Borussiae, excudebat Ioannes Daubmannus, 1560.
2 v. fol.
1: [10], 326 c. *⁶, **⁴, A-Z⁶, Aa-Zz⁶, Aaa-Ggg⁶, Hhh⁸
Esempl. mutilo di 7 c. segn. *2-**3
++++ ++++ ets. nuqu (3) 1560 (R)
2: 370 [ma 369], [3] c. a-z⁶, aa-zz⁶, aaa-qqq⁶
A c. 124 segue c. 126
ner- uss. rae- tiRe (3) 1560 (R)
Adams E-304; VD16 E-1851
4 G* III 2 (v. 1; prov.: S. Domenico, Bologna)
4 G* III 10 (v. 2)
50

ERASMUS Roterodamus
Sileni Alcibiadis per Des. Erasmum Roterodamum. Cum scholijs in calce libri adiectis. Coloniae, apud Seruacium Cruftanum, mense maio, 1520.
[18] c. 4° A⁶, B-C⁴
VD16 E 1991
noe, t,eo s.t. paEt (C) 1520 (R)
16 c V 21
51

ERASMUS Roterodamus
Sileni Alcibiadis ... Cum scholijs Ioannis Frobenij ... Parisiis, ex officina Roberti Stephani, 1527.
18 c. 8° a⁸, b¹⁰
BN: Paris XLVII, 778, n.88
o-ri t::& e-us sais (3) 1527 (R)
7 M VI 119 op. 2
52

ERASMUS Roterodamus
Epitome chiliadum Adagiorum Erasmi Roterodami, ad commodiorem studiosorum vsum per Hadrianum Barlandum conscripta. Basileae, in aedibus Thomae VVolfij, 1528.
324, [4] p. 8° A-Z⁸
VD16 E-1955
usi- t.am s.n- InCa (3) 1528 (R)
16 c I 31
53

ERASMUS Roterodamus
Paraclesis, id est, adhortatio ad ... Christianae philosophiae studium ... Parisiis, ex officina Roberti Stephani, 1529.
8 c. 8° a^8
BN: Paris XLVII, 850, n. 670
o-t, o,e- deiu hiti (C) 1529 (R)
7 M VI 119 op. 3
54

ERASMUS Roterodamus
... De duplici copia verborum ac rerum commentarij duo multa accessione, nouisque formulis locupletati. Basileae, in officina Frobeniana (per Hieronymum Frobenium, & Nicolaum Episcopium), 1534.
233, [7] p. 4° $a\text{-}z^4$, $A\text{-}G^4$
VD16 E-2673
exam m-is edit uesi (3) 1534 (R)
16 c IV 10 (prov.: Bibl. Archiep. Bonon.)
55

ERASMUS Roterodamus
Familiarum colloquiorum Des. Erasmi Roterodami opus ... Cum indice. Basileae, in officina Frobeniana per Hieronymum Frobenium, & Nicolaum Episcopium, 1537.
768, [64] p. 8° $a\text{-}z^8$, $A\text{-}Z^8$, $Aa\text{-}Ff^8$
Manca Ff8. VD16 E 2382
uat: m.o- n-i- labi (3) 1537 (R)
16 c I 28 (prov.: Pub. Florentinae Biblioth.)
56

ERASMUS Roterodamus
Paraphrasis, seu potius epitome, inscripta D. Erasmo Roterodamo ... in Elegantiarum libros Laurentij Vallae ... Cui addita est Farrago sordidorum uerborum, siuae Augiae stabulum repurgatum, per Cornelium Crocum. Lugduni, apud Seb. Gryphium, 1538.
215, [25] p. 8° $a\text{-}p^8$
Baudrier VIII, 119-120 (senza Farrago)
stac ceum .&is ctla (3) 1538 (A)
7 NN III 4 (prov.: Biblioteca Magnani, 1816)
57

ERASMUS Roterodamus
De pueris statim ac liberaliter instituendis, libellus elegans ... Lugduni, apud Seb. Gryphium, 1541.

95, [1] p. 8° a-f8
Esempl. mancante delle c. f4-5, f7
Baudrier VIII, 145
e-u- a-e- i-n- prin (3) 1541 (A)
6 Z V 75 (prov.: Collegio dei Barnabiti, Bologna)
58

ERASMUS Roterodamus
... Apophthegmatum libri octo ... Sub finem adiecta est Epistola eiusdem, quae continet quomodo ei qui in principum aula viuere decreuerit, vita componenda sit ... Antuerpiae, apud Ioannem Loe, 1543.
[8], 401, [23] c. 12° lungo $A\text{-}Z^{12}$, $AA\text{-}NN^{12}$
BN: Paris XLVII, 781, n. 115
usui emam esmu uere (3) 1543 (R)
12 A III 2 (prov.: Biblioth. S. Benedicti Bon.; C. Pallotti, 1885)
59

ERASMUS Roterodamus
... Opus de conscribendis epistolis ... Antuerpiae, ex officina Ioannis Loe, 1543.
211 [ma 197], [3] c. 8° $A\text{-}Z^8$, $Aa\text{-}Bb^8$
A c. 128 segue c. 127, a c. 141 segue c. 141 e ancora 141, a c. 180 segue c. 199
gomo is:& isin frme (3) 1543 (R)
7 NN II 5 (prov.: Biblioteca Magnani, 1816)
60

ERASMUS Roterodamus
De ciuilitate morum puerilium ... Lutetiae, ex officina Rob. Stephani, 1549.
24 p. 8° a^8, b^4
Renouard: Estienne p. 75, n. 18
isis ET:& umt: une (3) 1549 (R)
7 M VI 119 op. 1
61

ERASMUS Roterodamus
Adagiorum chiliades ... Basileae, per Hieronimum Frobenium, et Nicolaum Episcopium, 1551.
[96], 1071, [1] p. fol. $aa\text{-}hh^6$, $a\text{-}z^6$, $A\text{-}Z^6$, $Aa\text{-}Zz^6$, $Aaa\text{-}Ttt^6$, Vuu^8
VD16 E-1947
ads- 0166 t.a- duna (3) 1551 (R)
7 V II 15 (prov: libreria Venturoli, n. 5984
62

ERASMUS Roterodamus
... Epistolae familiares ... Antuerpiae, ex officina Ioannis Loei, 1552.
288, [4] c. 8° A-Z^{8}, AA-NN^{8}, OO^{4}
Adams E-865
*-t, umRe m-o- reVi (3) 1552 (A)
Landoni 2063

63

ERASTUS, Thomas
De occultis pharmacorum potestatibus ... Accessit huic tractatui disputatio alia eiusdem fere argumenti, de medicamentorum purgantium facultate ... Basileae, per Petrum Pernam, 1574.
[8], 194, [16] p. 4° *^{4}, a-z^{4}, A-C^{4}, D^{2}
Bianca D2. Adams E-907; VD16 E-3691
auri turu m,di vtab (3) 1574 (A)
10 hh II 45 (prov.: Hieronimi Sbaralaei)
10 GG II 19

64

ERASTUS, Thomas
De astrologia diuinatrice epistolae ... in duos libros digestae ... opera & studio Ioannis Iacobi Grynaei. Basileae, per Petrum Pernam, 1580.
[8], 236, [12] p. 4° α^{4}, A-Z^{4}, Aa-Hh^{4}
Bianca Hh4. Adams E-905; VD16 E-3669
x-nt e-i- ami- livt (3) 1580 (R)
11 T IV 10 (prov.: S. Maria dei Servi, Bologna)

65

ERILACO, Panfilio
Aquarum natura et facultates, per quinque libros digesta: vinorum et acquarum effectuum invicem comparatorum tractatus. De arthritide et podagra consilium ... Coloniae, expensis Ioann. Bapt. Ciotti, 1591.
[64], 384 [ma 352]; [8], 128, [28] p. 8° A^{8}, (:)^{8},)(^{8},):(^{8}, A-Y^{8}; Aa-Ii^{8}, Kk^{10}
A p. 48 segue p. 79, a p. 186 segue p. 189. Adams H-337; VD16 E-3766
s-o- uent i-a- tute (3) 1591 (R)
10 kk II 27

66

ERUDITORUM aliquot virorum de comoedia & comicis uersibus commentationes: itemque in Plautum annotationes: & alia, quibus totus

ferè Plautus explicatur. Basileae, ex officina Heruagiana, per Eusebium Episcopium, 1568.
364, [4] p. 8° AA-ZZ^{8}
Bianca ZZ8. VD16 E-3888
o-to s:y- ros: &nda (3) 1568 (R)
9 ll I 39 (prov.: legato Pizzardi, 1925)

67

ESPENCE, Claude d'
In priorem D. Pauli apostoli ad Timotheum epistolam, commentarii et digressiones. Collectore Claudio Espencaeo ... per eundem, De clandestinis matrimoniis consilium ... Lutetiae Parisiorum, ex officina typographica Michaelis Vascosani, 1561.
[16], 426, [38] p. fol. fiore^{8}, A-O^{6}, P^{4}, Q-Z^{6}, AA-HH^{6}, II-KK^{4}, LL^{8}, MM-RR^{6}
Bianca KK4, non paginate Q1, Q6, LL1, LL8v. Adams B 1930; BN: Paris XLVIII, 223
i,in inui u-re Adin (3) 1561 (R)
4 II II 27 op. 1 (prov.: Collegio dei Gesuiti, Bologna)

68

ESPENCE, Claude d'
In posteriorem D. Pauli apostoli ad Timotheum epistolam commentarius cum Digressionibus XXXIII ... collectore Claudio Espencaeo ... Parisiis, apud Nicolaum Chesneau (excudebat Federicus Morellus), 1564.
[12], 276, [12] p. fol. +^{6}, A-Z^{6}, &^{6}
Adams B 1932; BN: Paris XLVIII, 223
m,o- n.m, t:um Erer (3) 1564 (A)
4 L* II 12 (prov.: S. Maria dei Servi, Bologna)
4 II II 27 op. 2 (prov.: Collegio dei Gesuiti, Bologna)

69

ESPENCE, Claude d'
... Collectaneorum de continentia libri sex ... Parisiis, ex officina Iacobi du Puys (excudebat Iacobo Du-Puis, Federicus Morellus prid. cal. maias), 1565.
[8], 824, [56] p. 4° a^{4}, A-Z^{4}, Aa-Zz^{4}, AA-ZZ^{4}, AAa-ZZz^{4}, AAaa-SSss^{4}
Adams E-946
43i- tao- ism- esmi (3) 1565 (A)
3 X III 18 (prov.: S. Maria dei Servi, Bologna)

70

ESPINA, Alonso
Fortalitium fidei in vniuersos christiane religionis hostes Iudeorum et Saracenorum ... [in fine:] Castigatum et emendatum per Guillelmum Totani. Lugd., venundantur a Stefano Gueynard: prope sanctum Antonium (per Iohannem Moylin al's de Chambray), 1525.
[12], ccclxxi, [1] c. 8° +^{8}, ++^{4}, a-z^{8}, A-Z^{8}, AA^{4}
Bianca ++4, AA4. Adams S-1593; Baudrier XI, 256-257; Palau V, 82477
i.n- m.e- itus ruve (3) 1525 (A)
16 c VI 92
3 m II 12 (prov.: S. Domenico, Bologna)
71

ESTIENNE, Charles
De re hortensi libellus ... Lugduni, apud haeredes Simonis Vincentii (excudebant Melchior et Gaspar Trechsel fratres), 1536.
88, [16] p. 8° a-f^{8}, g^{4}
Bianca g4. Adams S-1731
umut e.us nti- auas (3) 1536 (R)
18 ii VI 23 op. 2
72

ESTIENNE, Charles
De re hortensi libellus ... Lugduni, apud Seb. Gryphium, 1536.
97, [15] p. 8° A-G^{8}
Adams S-1730
utnt d-de i-io mi&f (3) 1536 (A)
11 H* V 20 (prov.: Biblioteca Magnani, 1816)
73

ESTIENNE, Charles
Seminarium siue Plantarium earum arborum ... Parisiis, excudebat Rob. Stephanus, 1536.
107, [21] p. 8° A-H^{8}
Bianca H8. Adams S-1742
i-n- o-s. beum reQu (3) 1536 (R)
11 I* V 13
74

ESTIENNE, Charles
De re hortensi libellus ... Lugduni, apud Seb. Gryphium, 1539.
97, [15] p. 8° A-G^{8}

Adams S-1732
nte- d-de i-io mi&f (3) 1539 (A)
13 A VI 6 op. 2
75

ESTIENNE, Charles
Seminarium, et plantarium ... Huic accessit alter libellus de conserendis arboribus in seminario ... Parisiis, ex officina Roberti Stephani, 1540.
193, [23] p. 8° A-N^{8}, O^{4}
Adams S-1743
isra utes r.u- exse (3) 1540 (R)
11 H* V 13 (prov.: S. Maria dei Servi, Bologna)
76

ESTIENNE, Charles
... De nutrimentis, ad Baillyum, libri tres. Parisiis, ex officina Rob. Steph., 1550.
156, [20] p. 8° A-L^{8}
Adams S-1728
u-o- s,s. s,m, sanè (3) 1550 (R)
10 S VI 1 (prov.: Biblioteca Magnani, 1816)
77

ESTIENNE, Charles
De latinis et graecis nominibus arborum, fruticum, herbarum, piscium, & auium liber ... cum Gallica eorum nominum appellatione. Quarta aeditio. Lutetiae, apud Carolum Stephanum, 1554.
102, [47] p. 8° a-g^{8}, h^{2}
Adams S-1727; Renouard: Estienne 106, 6
y-t. e.*- s.te Alag (3) 1554 (R)
18 ii VI 23 op. 3
10 S VI 1 op. 2
78

ESTIENNE, Charles
Dictionarium Latino-Graecum ... Lutetiae, apud Carolum Stephanum, 1554.
1071, [1] p. 4° a-z^{4}, A-Z^{4}, Aa-Zz^{4}, Aaa-Zzz^{4}, AAa-ZZz^{4}, AAA-TTT^{4}
BN: Paris XLVIII, 414; Renouard: Estienne 107, 13
r,i- *,*. is*. **is (3) 1554 (R)
7 GG II 13 (prov.: S. Maria dei Servi, Bologna)
79

ESTIENNE, Charles
Praedium rusticum ... Lutetiae, apud Carolum Stephanum, 1554.
648, [48] p. 8° a-z^8, A-V^8, X^4
Adams S-1740; Renouard: Estienne 106, 5
ami- imm- ios: coVi (3) 1554 (R)
13 B VI 9 (prov.: Biblioteca Magnani, 1816)
80

ESTIENNE, Charles
Thesaurus M. Tullii Ciceronis. Parisiis, apud Carolum Stephanum, 1556.
[8], 1591, [1] p. fol. a^4, a-z^6, aa-zz^6, aaa-zzz^6, A-Z^6, AA-ZZ^6, AAA-RRR^6, SSS^4
Adams S-1746; Renouard: Estienne (1557) 111, 8
exvt 30n- .a.a AcAc (3) 1556 (R)
7 KK II 7 (prov.: libreria Venturoli, n. 6035)
81

ESTIENNE, Charles
Dictionarium historicum ac poeticum ... Geneuae, excudebat Franciscus Perrinus, 1565.
341, [1] c. 4° *^{2}, A-Z^8, A^8, Bb-Tt^8, Vv^6
Bianca Vv6. BN: Paris XLVIII, 413
e.s. inh. a-i- aldi (3) 1565 (R)
5 bb IV 14 (prov.: S. Maria dei Servi, Bologna)
82

ESTIENNE, Charles
Nouum dictionarium historicum ac poeticum ... Lugduni, apud Ludouicum Cloquemin, et Stephanum Michaelem, 1575.
[2], 341, [1] c. 4° *^{2}, A-Z^8, Aa-Tt^8, Vv^6
Bianca Vv6. BN: Paris XLVIII, 413
e.s. inh. e-i. AgOc (7) 1575 (R)
5 bb III 3 (prov.: S. Maria dei Servi, Bologna; Biblioteca Magnani, 1816)
83

ESTIENNE, Charles vedi anche DICTIONARIUM historicum

ESTIENNE, Henri
Ciceronianum lexicon Graecolatinum ... Loci Graecorum authorum cum Ciceronis interpretationibus. [Geneuae], ex officina Henrici Stephani, 1557.

2 to. in 1 v. 8°
1: [16], 11 [ma 111], [1] p. **^{8}, A-G^8
e-ex n-t: 40i- **** (3) 1557 (R)
2: 200 p. a-m^8, n^4
Testo in greco e in latino. Adams S-1755; Renouard: Estienne 146, 4
7 O II 29 op. 1 (prov.: Biblioteca Magnani, 1816)
84

ESTIENNE, Henri
In M. T. Ciceronis quamplurimos locos castigationes Henrici Stephani ... [Geneuae], ex officina Henrici Stephani, 1557.
[12], 114 p. 8° a-g^8, h^4
Adams S-1778; Renouard: Estienne 146, 4
asra t.am eme- gyes (3) 1557 (R)
7 O II 29 op. 2
85

ESTIENNE, Henri
Ἀντολογία διαφόρων ἐπιγράμματων παλαιῶν ... Florilegium diuersorum epigrammatum veterum, in septem libros diuisum ... [Geneuae], excudebat Henricus Stephanus, Huldrichi Fuggeri typographus, 1566.
[4], 539 [ma 545], [35] p. 4° *^{2}, a-z^8, aa-ii^8, kk-rr^4, ss^2
A p. 228 segue p. 283. Testo in greco. Adams A 1187; BN: Paris XLVIII, 467, n. 254; Renouard: Estienne 125, 4
7 X* III 9
32. B. 46
86

ESTIENNE, Henri
... Annotationes in Sophoclem & Euripidem ... tractatus de orthographia ... Dissertatio de Sophoclea imitatione Homeri. [Geneuae, Henricus Stephanus], 1568.
[16], 207, [1] p. 8° *^{8}, a-n^8
Bianca l'ult. p. Per luogo di stampa e tip. cfr.: Adams S-1752; Renouard: Estienne 131, 4
i.ue taem esI. tèad (3) 1568 (R)
7 Z V 46 (prov.: nota di poss. ms. di U. Aldrovandi; Collegio dei Barnabiti, Bologna)
87

ESTIENNE, Henri
Epigrammata Graeca, selecta ex Anthologia ... [Geneuae], excudebat Henricus Stephanus, 1570.

[8], 311, [1] p. 8° q⁴, a-t⁸, v⁴
Adams E-246; Renouard: Estienne 134, 4
a,de i,G. i.us PrNo (3) 1570 (R)
7 X* VI 5 (prov. Biblioteca Magnani, 1816)
88

ESTIENNE, Henri
... Thesaurus Graece linguae, ab Henrico Stephano constructus ... [Tomus I - IV]. [Geneuae], excudebat Henr. Stephanus, 1572.
5 v. fol.
1: 20 p., XX p., XXIV col., 1946, [6] col. a⁴, b⁶; A⁶, B⁴; *⁶; a⁴, b-z⁶, aa-zz⁶, aaa-zzz⁶, aaaa-ffff⁸, gggg-hhhh⁴, iiii-mmmm⁶, nnnn-oooo⁴
Bianca hhhh4, oooo4
e-t) usue e-t: cati (3) 1572 (R)
2: [2] c., V-XII, 1700 [ma 1704], [4] col. *⁴; A⁴, B-G⁶, H-K⁴, L-R⁶, S-T⁴, V-Z⁶, AA-ZZ⁶, AAA-YYY⁶, ZZZ⁴, AAAA-GGGG⁴
Bianca ZZZ4, GGGG4, a col. 1030 segue col. 1027
Vst. um** h.** **** (3) 1572 (Q)
3: 1793 [ma 1794], [6] col. Aa-Gg⁴, Hh⁶, Ii⁴, Kk-Zz⁶, AAa-CCc⁶, DDd⁴, EEe-GGg⁶, HHh⁴, IIi⁶, KKk-MMm⁴, NNn-ZZz⁶, Aaaa-Zzzz⁶, AAaaa-IIiii⁶, KKkkk⁸
Bianca KKkkk8, a col. 1334 segue col. 1334
***- r.*- *cer po** (C) 1572 (Q)
4: [1] c., 1-834, [2] col. AAaa-CCcc⁴, DDdd-ZZzz⁶, AAAaa-FFFff⁶, GGGgg⁴, HHHhh-MMMmm⁶, NNNnn-OOOoo⁴
eòn- o,ud e-** gi** (C) 1572 (Q)
5: Appendix. 32, 17-1746 [ma 1750], [6] col.; 212, [4] col. α-β⁴, β⁴, γ-ι⁶, κ⁶; λ-ω⁶, αα-ωω⁶, ααα-ωωω⁶, αααα-ββββ⁶, γγγγ⁴, Αααα-Ιιιι⁶
Precede titolo in greco. Testo in greco e in latino. Adams S-1790; Renouard: Estienne 133, 3
7 FF I 33-37 (prov.: Collegio dei Gesuiti, Bologna)
7 FF I 13-17 Note tip.: [Geneuae], Henr. Stephani oliua, [1572]. Adams S-1791; (prov.: Bibl. Magnani, 1816)
89

ESTIENNE, Henri
De abusu linguae Graece, in quibusdam vocibus quas Latina vsurpat, admonitio ... [Geneuae], excudebat Henricus Stephanus, 1573.
107, [1] p. 8° π², a-f⁸, g⁶
Bianca l'ult. p., il nome Henricus Stephanus è cancellato a penna.
Adams S-1761; Renouard: Estienne 140, 6
t,a- ami- roum cimi (3) 1573 (R)
7 EE I 17 (prov.: Collegio dei Gesuiti, poi Barnabiti, Bologna)
90

ESTIENNE, Henri
Francofordiense emporium, siue Francofordienses nundinae ... [Geneuae], excudebat Henricus Stephanus, 1574.
[8], 31, [1], 120 p. 8° *⁴, a-i⁸, k⁴
Adams S-1768; Renouard: Estienne 141, 2
e:i- emue umu- auAE (3) 1574 (R)
7 V VI 3 (prov.: Biblioteca Magnani, 1816)
91

ESTIENNE, Henri
De latinitate falso suspecta, expostulatio ... Eiusdem de Plauti latinitate dissertatio, & ad lectionem illius progymnasma. [Geneuae], excudebat Henricus Stephanus, 1576.
[8], 400 p. 8° *⁸, A-Z⁸, Aa-Bb⁸
Adams S-1763; Renouard: Estienne 144, 3
s,as 6.a. uius tucu (3) 1576 (R)
7 NN IV 3 (prov.: Biblioteca Magnani, 1816)
92

ESTIENNE, Henri
Pseudocicero, dialogus Henr. Stephani ... [Geneuae], excudebat Henr. Stephanus, 1577.
[4], 228 p. 8° *², a-n⁸, o-p⁴, q²
Adams S-1787; Renouard: Estienne 144, 2
a-s, i,em o-am acti (3) 1577 (R)
7 NN III 3 (prov.: Biblioteca Magnani, 1816)
93

ESTIENNE, Henri
... Schediasmatum variorum, id est, obseruationum, emendationum, expositionum, disquisitionum, libri tres ... [Geneuae], excudebat Henricus Stephanus, 1578.
106, [6], 88, [8], 108 p. 8° q², a-t⁸, v⁴, x²
Bianche g6-8, n5-8. Adams S-1788; Renouard: Estienne 147, 5
e-o- advt **de TrSi (3) 1578 (R)
7 R V 21 (prov.: Biblioteca Magnani, 1816)
94

ESTIENNE, Henri
Paralipomena grammaticarum Gr. linguae Inst. Item, animaduersiones in quasdam grammaticorum Gr. traditiones ... [Geneuae, Henricus Stephanus], 1581.
167, [1] p. 8° q⁸, a-k⁸, l⁴

Bianca l'ult. p. Per il luogo e il tip. cfr.: Adams S-1783; Renouard: Estienne 148, 1
ntre o-f- *-*. **** (3) 1581 (R)
7 EE IV 4 (prov.: S. Maria dei Servi, Bologna)
95

ESTIENNE, Henri
De Lipsii latinitate ... Palestra I ... Francfordii, s.t., 1595.
30, [2], 560 p. 8° *-**^{8}, A-Z^{8}, Aa-Mm^{8}
Bianca **8. Esempl. in cui due p. e diverse righe sono cancellate.
Adams S-1764; VD16 E-4017; Renouard: Estienne 157, 2
a-o- oram i-s, flso (3) 1595 (R)
7 R VI 16
96

ESTIENNE, Henri
Concordantiae Graecolatinae Testamenti Noui ... [Geneuae], oliua Pauli Stephani, 1600.
[12], 535, [1], 133 [ma 131], [1] p. fol. qq^{6}, A-Z^{6}, AA-VV^{6}, XX^{4}, YY-ZZ^{6}, AAA-KKK^{6}
Bianca YY6v, KKK6v. Adams E-1759; Renouard: Estienne 195, 5
usem o.r, **** 1411 (3) 1600 (R)
4 A II 16 (prov.: Biblioteca Magnani, 1816)
97

ESTIENNE, Robert
Dictionarium, seu Latinae linguae thesaurus ... Cum Latina tum grammaticorum, tum varii generis scriptorum interpretatione. Parisiis, ex officina Roberti Stephani, 1536.
2 v. (p. comples. [12], 1780, [4]) fol. *^{6}, a-z^{8}, aaa-zzz^{8}, aaa-ggg^{8}, hhh^{10}; iii-zzz^{8}, A-Z^{8}, AA-SS^{8}, TT^{10}
Bianca hhh10, TT10. Adams S-1819; Renouard: Estienne 43, 9
s-e, e.a- i-si Abbe (3) 1536 (R)
7 LL I 24-25 (prov.: Biblioteca Magnani, 1816)
7 PP I 25-26 (prov.: Cappuccini, Bologna)
98

ESTIENNE, Robert
Dictionarium, seu Latinae linguae thesaurus ... Editio secunda. Parisiis, ex officina Roberti Stephani, 1543.
3 v., (c. comples. [4], 1544, [36]) fol. *^{4}, a-z^{8}, aa-zz^{8}, aaa-zzz^{8}, A-E^{8}, F^{10}; G-Z^{8}, AA-II^{8}, KK^{6}; LL-ZZ^{8}, AAA-ZZZ^{8}, Aa-Zz^{8}, AAa-ZZz^{8}, AAAa-NNNn^{8}, OOOo^{4}

Bianca F10. Adams S-1820; Renouard: Estienne 55, 7
gere a-t. abro Ab13 (3) 1543 (R)
7 LL I 14-16 (prov.: S. Salvatore, Bologna; Biblioteca Magnani, 1816)
99

ESTIENNE, Robert
Concordantiae Bibliorum vtriusque Testamenti, Veteris & Noui, nouae & integrae ... [Parisiis?], oliua Rob. Stephani, 1555, 7 cal. febr.
548 c. fol. a-z^{8}, aa-zz^{8}, A-X^{8}, Y-Z^{6}
Esempl. in cui sul front. una striscia di carta ricopre il nome dell'autore: [R. Stephanus auctore] Adams S 1798 (Paris); BN: Paris XLVIII (Geneuae); Renouard: Estienne 86, 2
m.no isc. meul c.13 (3) 1555 (R)
4 A* II 5 (prov.: Biblioteca Magnani, 1816)
32. A. 11 (Esempl. mutilo del front. Prov.: Bibl. Popolare, Bologna)
100

ESTIENNE, Robert
Dictionarium nominum propriorum, virorum, mulierum, populorum ... Liber longè auctior, quam is qui Elucidarius poeticus vulgò inscribitur ... iam repurgatus. Coloniae, apud haeredes Arnoldi Birckmanni (typis Godefridi Ceruicorni), 1563.
[452] c. 8° A-Z^{8}, Aa-Zz^{8}, Aaa-Kkk^{8}, Lll^{4}
VD16 E-4031
iai- s.m& 7.n. ctsi (C) 1563 (R)
5 bb I 20 (prov.: S. Maria dei Servi, Bologna)
101

ESTIENNE, Robert
Thesaurus linguae latinae seu Promptuarium dictionum et loquendi formularum omnium ad Latini sermonis perfectam notitiam assequendam pertinentium: ex optimis auctoribus concinnatum. [tomus I-IV]. Lugduni, [Philippe Tinghi?], 1573.
4 v. fol.
1-2: (p. comples.) [8], 1362, [2] **^{4}, a-z^{8}, aa-xx^{8}, yy^{4}; to.II: ***^{4}, zzz^{8}, aaa-zzz^{8}, aaaa-pppp^{8}, qqqq^{10}
Bianca qqqq10
asm, t.ni r-o- Abvt (3) 1573 (A)
3: Tomus III. [4], 752 [ma 756] p. ***^{2}, AA-HH^{8}, II^{10}, KK-ZZ^{10}, &^{8}
Non paginate II3-4
r.is 1.d. ntum cevt (7) 1573 (A)
4: Tomus IIII. [4], 449, [35] p. ***^{2}, Aa-Zz^{8}, AA-DD^{8}, EE^{10}, FF-GG^{8}
usus exe, r-am LyHe (3) 1573 (A)

Sul front. marca tip. di P. Tinghi? cfr.: Adams S- 1822; Baudrier VI, 460
7 KK I 9-12 (prov.: S. Bartolomeo di Porta, Bologna)
102

ESTIENNE, Robert
Concordantiae Bibliorum vtriusque Testamenti, Veteris et Noui ... Antuerpiae, ex officina Christophori Plantini (Christophorus Plantinus excudebat), 1585.
[522] c. 4° A-Z^{8}, a-z^{8}, AA-SS^{8}, TT^{10}
Esempl. mutilo di parte del front. Note tip. tratte dal colophon e da: Adams S-1800
noa. ntst ntum 9i10 (C) 1585 (R)
4 A* III 17
103

ESTIENNE, Robert vedi anche
DICTIONARIUM poeticum ...
FRAGMENTA poetarum ...

ESYCHIUS vedi HESYCHIUS, presbitero di Gerusalemme

EUCHERIUS, santo
... Formularum intelligentiae spiritualis liber ... Epistola paraenetica ad Valerianum ... cum scholiis Erasmi Roterodami. Basileae, per Andream Cratandrum, mense martio, anno MDXXX.
[16], 131, [1] p. 4° α^{4}, A-Q^{4}, R^{6}
Esempl. mutilo delle ultime 2 c. con le note tip., tratte da: VD16 E-4128; Adams E-969
too- 5567 i-s, cede (3) 1530 (R)
4 U III 31 (prov.: Collegio dei Barnabiti, Bologna)
104

EUCHERIUS, santo
... Lucubrationes aliquot ... cura ac beneficio Ioannis Alessandri Brassicani iureconsulti recens editae ... In Genesim commentariorum libri III ... Epistola Paraenetica ad Valerianum ... cum scholijs D. Erasmi Roterodami. Basileae, in officina Frobeniana, (per Hieronymum Frobenium & Nicolaum Episcopium), 1531.
2 to. in 1v. fol.
1: [8], 194, [2] p. *^{4}, a-p^{6}, q^{8}
acum m-ar Iuan qude (3) 1531 (R)

2: Commentariorum in libros Regum. 310, [2] p. aa-zz^{6}, AA-CC^{6}
tauc ide. loon anQu (3) 1531 (R)
VD16 E-4130; Adams E-970
4 F* III 20 Esempl. in cui il nome di Erasmo è cancellato, manca l'ult. c. del to. 2 con la marca tip. di Froben; (prov.: S. Maria dei Servi, Bologna; Biblioteca Magnani, 1816)
7 M II 23 op. 1 Esempl. in cui il nome di Erasmo è cancellato, mutila la c. 2 del to. 1, mancanti le p. 309-310 del to. 2; (prov.: Conv. di S. Maria sopra Minerva)
105

EUCHYON, Diodorus
... De polychymia, libri quatuor. S.l., s.t., 1567.
[16], 229, [11] p. 8° a^{8}, A-P^{8}
Adams E-971
iiu- t,is i-ra noti (3) 1567 (R)
11 MM V 16 op. 2
106

EUCLIDES
... Elementorum geometricorum libri XV. Cum expositione Theonis in priores XIII à Bartholomaeo Veneto Latinitate donata, Campani in omnes, & Hypsicli Alexandrini in duos postremos. His adiecta sunt Phaenomena, Catoptrica & Optica, deinde Protheoria Marini & Data, postremum uero, Opusculum de leui & ponderoso ... Basileae, per Iohannem Heruagium, 1546.
[8], 587, [1] p. fol. +^{4}, a-z^{6}, Aa-Zz^{6}, AA-CC^{6}
Esempl. mutilo delle c. +2-4. Il nome del tip. è cancellato, cfr.: Adams E-975; VD16 E-4141
++++ r.ut lois siip (3) 1546 (R)
11 N I 5
107

EUCLIDES
... Sex libri priores, de geometricis principiis, Graeci & Latini, unà cum demonstrationibus propositionum ... Algebrae porro regulae ... domonstratae. Authore Ioanne Scheubelio ... Basileae, per Ioannem Heruagium, 1550.
[8], 315, [1] p. fol. a^{4}, A-Z^{4}, Aa-Pp^{4}, Qq^{6}
Testo in greco e in latino. Adams E-1012; VD16 E-4145
amna t.ce s.o- 2120 (3) 1550 (R)
11 I I 12 (prov.: S. Maria dei Servi, Bologna)
108

EUCLIDES
... Elementorum liber decimus, Petro Montaureo interprete ... Lutetiae, apud Vascosanum, 1551.
[18], 140 c. 4° a-c⁴, d⁶, B-Z⁴, AA-NN⁴
BN: Paris XLVIII, 694, n. 99; Adams E-1013
s,o- o-ru o-u- neda (3) 1551 (R)
11 O III 8 (prov.: S. Maria dei Servi, Bologna)
109

EUCLIDES
... Elementorum geometricorum libri XV. Cum expositione Theonis in priores XIII à Bartholomaeo Zamberto Veneto latinitate donata, Campani in omnes, & Hypsiclis Alexandrini in duos postremos. His adiecta sunt Phaenomena, Catoptrica & Optica, deinde Protheoria Marini, & Data. Postremum uero, Opusculum de leui & ponderoso ... Basileae, per Ioannem Heruagium, & Bernardum Brand, 1558.
[8], 587, [1] p. fol. +⁴, a-z⁶, Aa-Zz⁶, AA-CC⁶
Adams E 976; VD16 E 4157
++*, r.it isli siip (3) 1558 (R)
11 K I 16 (prov.: S. Iacobi Maioris Bonon.; Agostiniani)
110

EUCLIDES
... Elementorum libri XV. Graecè & Latinè ... Lutetiae, apud Gulielmum Cauellat, 1558.
[16], 130 [ma 160] c. 8° a⁸, A-V⁸
A c. 88 segue c. 59. Adams E-998; Renouard: Paris (fasc. Cavellat) n. 116 e 137
e-*- ruid a-i- **** (3) 1558 (A)
11 M V 12
111

EUCLIDES
... Quindecim Elementorum Geometriae primum: ex Theonis Commentariis Graecè, & Latine. Cui accesserunt scholia ... Authore Cunrado Dasypodio ... Argentorati, excudebat Christianus Mylius, 1564.
3 to. in 1 v. 8°
1: [8], 189 [ma 199], [1] p. [A⁴], B-P⁸, O⁴
A p. 128 segue p. 119. Esempl. mutilo di 2 c. del fasc. A. Sul front. e sulla c. 2° sono sovrapposti fogli mss. che impediscono la lettura del testo a stampa che si intravvede in controluce. Precede tit. in greco. VD16 E-4147; Adams E-1008
++++ t.m- .)u- **** (3) 1564 (R)
2: ... Quindecim elementorum Geometriae secundum ... Item Barlaam

Arithmetica demonstratio ... Item octo propositiones stereometricae.
[16], 126, [2] p. [a⁸], A-H⁸
Bianca H8, mancano 6 c. del fasc. a. VD16 E 4148; Adams E 1009
++++ ++++ *,ta **** (3) 1564 (R)
3: Propositiones reliquorum librorum geometriae Euclidis ... Per Cunradum Dasypodium ... [16], 205, [3] p. [8], A-N⁸
Esempl. mutilo del primo fasc.
++++ ++++ m.e- **** (3) 1564 (R)
Testo in greco e in latino
7 A* IV 27 (prov.: S. Maria dei Servi, Bologna)
112

EUCLIDES
... Elementorum libri XV. Graecè & Latinè ... Parisiis, apud Hieronymum de Marnef, & Gulielmum Cauellat, 1573.
350, [2] p. 8° A-Y⁸
Testo in greco e in latino. Adams E-1001; Renouard: Paris (fasc. Cavellat) n. 300
r-ex ruid c*s- nole (3) 1573 (A)
11 K V 12 (prov.: Collegio dei Barnabiti, Bologna)
113

EUCLIDES
... Elementa, libris XV ... Accessit decimusextus liber ... Authore D. Francisco Flussate Candalla. Lutetiae, apud Iacobum Du Puys (ex officina Ioannis Tornaesii), 1578.
[24], 575, [1] p. ill. fol. *⁶, **⁶, a-z⁶, aa-zz⁶, A-B⁶
Dis. geom. Adams E-986
*-am q,r? e,i- DGan (3) 1578 (R)
11 J I 2
114

EUCLIDES
... Elementorum libri XV. Accessit XVI de solidorum regularium ... Nunc tertio editi, summaque diligentia recogniti, atque emendati. Auctore Christophoro Clauio ... Coloniae, expensis Ioh. Baptistae Ciotti, 1591.
2 to. in 1 v. fol.
1: [16], 359, [1] p.):(⁸, a-z⁶, A-G⁶
a-a- uei* isor eiEt (3) 1591 (R)
2: Posteriores libri IX. 355, [41] p. A-Z⁶, Aa-Kk⁶
t.n- t.r- i-mq SIco (3) 1591 (R)
VD16 E 4161 (solo to. 1)
11 N I 9 (prov.: S. Domenico, Bologna)
115

EUCLIDES
... Elementorum libri XV ... Coloniae, apud Gosuinum Cholinum, 1600.
[28], 205 [ma 203], [1] p. 8° A-O^8, P^4
A p. 201 segue p. 204. VD16 E-4162
e-i- isu* us4. fact (3) 1600 (R)
11 L III 33
116

EUGIPPIUS
Thesaurorum ex D. Augustini operibus, ... selectorum, tomus primus, iam recens diligenti cura Ioannis Herold ... Vitam authoris, ex Trithemio abbate ... tomi secundi praefatio exhibebit. Basileae, per Robertum VVinter, 1542.
2 to. in 1 v. fol.
1: [26], 116, [2] c. Aa^6, q^6, §^{6}, *^{8}, a-t^6, u^4
Bianca u4.
usVM s.o- iso- feDe (3) 1542 (R)
2: [28], 115 [ma 111], [1] c. Aa^6, ξ^6, π^8, α^8, A-R^6, S^4, T^6
Bianca π8, α8, le ult. c. sono numerate a pagine
n-si s.o- tue- somu (3) 1542 (R)
Adams E-1026
4 XX II 11 (prov.: Filippini, Bologna)
117

EUGIPPIUS
Historia ab Eugippio ante annos circiter MC scripta. Qua tempora quae Attilae mortem consequuta sunt, occasione vitae S. Seuerini illustrantur. Augustae Vindelicorum, ad insigne pinus, 1595.
[10], 51, [27] p. 4° A-L^4
Adams E-1025; VD16 E-4175
d.e- umne s,i- lola (3) 1595 (R)
1 L II 32 (prov.: Biblioteca Magnani, 1816)
118

EUNAPIUS, Sardianus
... De vitis philosophorum et sophistarum: Nunc primum Graecè & Latinè editus, interprete Hadriano Junio ... Antuerpiae, ex officina Christophori Plantini, 1568.
2 to. in 1 v. 8°
1: 194 p. A-M^8, N^4
Esempl. mutilo del fasc. A, il fasc. N è rilegato all'inizio anziché alla fine
2: 213, [3] p. A-N^8, ξ^4

Mancante la c. N8
Testo in greco e in latino. Adams E-1028
7 A VI 26 (prov.: libreria Venturoli, n. 6043)
119

EURIPIDES
... Electra, valde quidem hactenus ab eruditis desiderata tragoedia, ac nuper demùm in lucem edita ... S.l., s.t., 1546.
[63] c. 8° A-H^8
Bianca D8, H8. Precede titolo in greco. Testo in greco e in latino. Adams E-1053.
s,r- ***, *,*. **** (C) 1546 (R)
7 Z V 26
120

EURIPIDES
... Tragoediae XVIII ... Dorotheo Camillo interprete ... Adiecimus quoque de poetae uita, & scribendi ratione quaedam ex Emanuele Moschopulo, Thoma magistro, Suida, alijs. Basileae, (Bernae in Heluetijs, Mathias Apiarius excudebat, expensis Ioannis Oporini, mense februario), 1550.
[472] c. 8° α^8, a-z^8, Aa-Mm^8
Bianca Mm8. VD16 E-4220
o-r- s.is *,m, MaSe (C) 1550 (R)
7 AA III 13 (prov.: Biblioteca Magnani, 1816)
121

EURIPIDES
... Tragoedia octodecim. Hecuba ... Hercules furens. Basileae, per Ioannem Heruagium, 1551, mense septembri.
[446] c. 8° *^{8}, a-z^8, aa-zz^8, Aa-Ll^8
Esempl. mutilo delle c. *2-3. Precede tit. in greco. Testo in greco.
VD16 E 4215; Adams E 1033
7 Z V 33 (prov.: Collegio dei Barnabiti, Bologna)
122

EURIPIDES
Euripides ... in Latinum sermonem conuersus, adiecto e regione textu Graeco; cum annotationibus ... Gasparo Stiblino. Accesserunt, Iacobi Micylli, De Euripidis uita ... Ioannis Brodaei Turonensis annotationes ... Basileae, per Ioannem Oporinum, 1562, mense martio.
667 p., 668-845 col., [27] p. fol. a-z^6, A-Z^6, Aa-Ss^6, Tt^8
Bianca Tt8. Testo in greco e in latino. VD16 E-4217

re*; *.*, *,** IlDu (3) 1562 (R)
7 Y I 9 (prov.: Biblioteca Magnani, 1816)
123

EURIPIDES
... Tragoediae XIX. In quibus ... Carminum omnium ratio hactenus ignorata nunc primum proditur: opera Gulielmi Canteri vltraiectini. Antuerpiae, ex officina Christophori Plantini, 1571.
[32], 809, [39] p. 16° *-**^{8}, A-Z^{8}, a-z^{8}, Aa-Gg^{8}
Bianche e7-8; precede tit. in greco, testo in greco. Adams E-1035
7 Z VI 12 (prov.: SS. Annunziata, Bologna)
32. D. 17 (prov.: Bibl. Popolare, Bologna)
124

EUSEBIUS Caesariensis
... Chronicon: quod Hieronymus presbyter diuino eius ingenio Latinum facere curauit/ & vsque in Valentem Caesarem Romano adiecit eloquio. Ad quem & Prosper & Matthaeus Palmerius/ & Matthias Palmerius complura addidere ... In alma Parisiorum academia, per Henricum Stephanum, 1518 (30 ott.).
175 [ma 173], [1] c. 4° a-b^{8}, c^{4}, A-X^{8}, Y^{6}
Bianca Y6, a c. 172 segue c. 175. Adams E-1073; BN: Paris XLVIII, 860, n. 27; Renouard: Estienne 20, 9
**s. 6Oum 21a. Lalu (3) 1518 (T)
10 ZZ V 35 (prov.: legato Verzaglia-Rusconi, 1921)
125

EUSEBIUS Caesariensis
Historia ecclesiastica ... Lugduni, per Benedictum Bounym [sic] sumptibus ... Iacobi .q. Francisci de Giunta et sociorum Florentini, 1526.
[16], XCVI, [4] c. 8° A-B^{8}, a-m^{8}, C^{4}
Baudrier VI, 120
m.u* m.u* iuia funo (3) 1526 (R)
7 N VI 56
126

EUSEBIUS Caesariensis
En damus Chronicon diuinum plane opus eruditissimorum autorum, repetitum ab ipso mundi initio, ad annum vsque salutis MDXII. Eusebii Pamphili Caesariensis, D. Hieronymo interprete. D. Hieronymi Presbyteri. Prosperi Aquitanici. M. Aurelij Cassiodori ... Hermanni Contracti ... Matthaei Palmerij ... Matthiae Palmerij ... Basileae, excudebat Henricus Petrus, 1529.

[60], 207, [1] c. fol. a-k^{6}, A-Z^{6}, Aa-Bb^{6}, Cc^{4}, Dd-Mm^{6}
VD16 E 4266
ima- .Bus 1211 3332 (3) 1529 (R)
16 l I 33 op. 1
127

EUSEBIUS Caesariensis
Historia ecclesiastica ... Epistolam ... quam dominus Gaufridus Boussardus ... huic operi praeponi curauit. 1533. Impressa Lugduni, per Benedictum Bonnyn, sumptibus vero honesti viri Iacobi .q. Francisci de Giuncta et sociorum Florentini, 1533, mensis septembris die VI.
[20], XCVI c. 8° A-B^{8}, C^{4}, a-m^{8}
Baudrier VI, 150
m.io m.a- i-om bufu (3) 1533 (A)
1 D V 37 op. 1 (prov.: S. Domenico, Bologna)
128

EUSEBIUS Caesariensis
... Euangelicae preparationis lib. XV. Lutetiae, ex officina Rob. Stephani, 1544.
498, [2] p. fol. a-z^{6}, aa-ss^{6}, tt^{4}
Precede tit. in greco. Testo in greco. Adams E-1087; Renouard: Estienne 59, 12
4 R III 13 op. 1 (prov.: Collegio dei Barnabiti, Bologna)
129

EUSEBIUS Caesariensis
... Euangelicae demonstrationis lib. X. Lutetiae, in officina Rob. Stephani, 1545 (1546).
138 [ma 318], [2] p. fol. Aa-Zz^{6}, AAa-CC^{6}, DDd^{4}
Precede tit. in greco. Testo in greco. Adams E-1082; Renouard: Estienne 59, 12
4 R III 13 op. 2 (prov.: Collegio dei Barnabiti, Bologna)
130

EUSEBIUS Caesariensis
... Opera ... Basileae, per Henricum Petri, 1549.
[32], 469 [ma 766], [2] p. fol. α-β^{6}, γ^{4}, a-z^{6}, A-Z^{6}, Aa-Ss^{6}
Adams E-1071; VD16 E-4261
m,o- .bia i-te teig (3) 1549 (R)
4 RR II 27 op. 1
131

EUSEBIUS Caesariensis
Eusebi Pamphilii ... Opera, in duos diuisa tomos, omnia ... Basileae, ex officina Henricpetrina, 1570.
2 v. fol.
[1]: [34] c., 547 [ma 647], 649-971, [1] p.
2: Chronicon tomus II. [8], 171, [1] c. A^{8}, A-Z^{6}, Aa-Dd^{6}, Ee^{4}, Ff^{6}
umo- isi- 1211 3332 (3) 1570 (R)
Posseduto solo il v. 2. Per il tit. cfr.: VD16 E-4263
4 RR II 27 op. 2
132

EUSEBIUS Caesariensis vedi anche
Chronica ...
Autores historiae ecclesiasticae ...
Ecclesiasticae historiae autore ...
Historiae ecclesiasticae ...

EUSEBIUS Emissenus
... Homeliae ad populum eloquentissimae & religiosissimae, recens in lucem emissae per Ioannem Gaigneium ... Lutetiae Parisiorum, per Nicolaum Diuitem, 1547.
[4], 143, [1] c. 8° *^{4}, A-S^{8}
Adams E-1063
t.t. uir- ise- il&e (3) 1547 (A)
2 G V 1 (prov.: Biblioteca Magnani, 1816)
133

EUSEBIUS Emissenus
... Opera, videlicet Homiliae in Euangelia ... Homiliae de praecipuis anni festiuitatibus. Postremo Homiliae ad populum ... Parisiis, apud Hieronymum de Marnef, & Gulielmum Cauellat, 1575.
332, [36] c. 8° A-Z^{8}, AA-ZZ^{8}
BN: Paris XLVIII, 851; Renouard: Paris (fasc. Cavellat) n. 323
r-n- iaei dea- tuue (3) 1575 (A)
4 S VI 4 (prov.: Orat. S. Filippo Neri; Collegio dei Gesuiti, Bologna)
134

EUSTATHIUS Thessalonicensis
... In Homeri Iliadis et Odysseae libros παρεκβολαὶ, indice adiuncto perutili & copioso. Basileae, παρ' Ἱερονύμῳ τῷ Φροβενίῳ καὶ Νικολάῳ τῷ Ἐπισκοπίῳ αψξ', 1559-1560.
2 v. fol.

1: [12], 1519, [1] p. fiore^{6}, α-ω^{6}, αα-ωω^{6}, ααα-νννν^{6}, ξξξ^{4}, οοο^{6}, πππ-ωωω^{6}, A-Ω^{6}, Ααα-Ηηη^{6}
2: [Odissea]. 847, [133] p. α-ω^{6}, A-Ω^{6}, Αα-Φφ^{6}, Χχ^{4}, Ψψ^{6}, Ωω^{6}, Ααα-Κκκ^{6}
Testo in greco. Adams E 1108; VD16 H 4595
7 BB I 7-9 (Collegio dei Barnabiti, Bologna)
135

EUTHYMIUS Zigabenus
Commentaria in sacrosanta quatuor Christi Euangelia ex Chrisostomi aliorumque veterum scriptis magna ex parte collecta ... interprete verò Ioanne Hentenio ... Parisiis, apud Mathurinum Dupuys (excudebat Ioannes Dauid), 1547.
[32], 430, [2] c. 8° *-****^{8}, a-z^{8}, A-Z^{8}, Aa-Hh^{8}
Bianca E8, Hh7-8. Adams E-1119
s?am i.j. n-s. Tipr (3) 1547 (A)
4 G V 8
136

EUTHYMIUS Zigabenus
... Orthodoxae fidei dogmatica panoplia ... per Petrum Franciscum Zinum Veronensem è Graeco translata ... Lugduni, apud Sebastianum Barptolomaei Honorati (excudebat Iacobus Faure), 1556.
[16], 799, [1] p. 8° +^{8}, a-z^{8}, aa-zz^{8}, A-D^{8}
Adams E-1122
esi- 9.1. eoei tutu (3) 1556 (R)
3 A* IV 14
137

EUTHYMIUS Zigabenus
... Commentarii in omnes psalmos è Graeco in Latinum conuersi, per R. D. Philippum Saulum ... Parisiis, apud Ioannem de Roingny [sic] (ex calcographia Ioannis Sauetier), 1562 (1560).
[32], 407, [1] c. 8° A-D^{8}, a-z^{8}, A-Z^{8}, Aa-Ee^{8}
Bianca D8, Ee8. Adams E-1113
n-n- 17in secu niab (3) 1562 (A)
4 E VI 6 (prov.: Collegio dei Gesuiti, Bologna)
138

EUTROPIUS
Eutropii ... Paulique Diaconi ... De inclytis totius Italiae prouinciae/ ac Romanorum gestis libri XVIII ... Venundantur Parrhysii [sic], apud Galliotum du Pre (ab Egidio Gourmont, 15 kal. apr.), 1512.

[12], LXVI [ma LXV], [1] c. ill. fol. A-B^{6}, A-l^{6}
Bianca l6, a c. XLIX segue c. LI. Front. inc., vignette. Adams E-1126; Moreau: Paris II, 310 (18 mars 1512)
e-mu j.ij Due- psNa (3) 1512 (T)
10 w III 19 (prov.: legato Verzaglia-Rusconi, 1921)
139

EUTROPIUS
Eutropii insigne volumen, quo Romana historia vniuersa describitur, ex diuersorum authorum monumentis collecta ... Pauli Diaconi Aquileiensis De gestis Langobardorum libri VI. Basileae, in officina Frobeniana (per Hieronymum Froben. et Nicolaum Episcopium), 1532.
[8], 443, [1] p. fol. +^{4}, a-z^{6}, A-E^{6}, F^{8}, G-L^{6}, M-N^{8}
Adams E-1127; VD16 L-242 [Landulphus Sagax]
inem itnt aqa- Sacu (3) 1532 (R)
5 D II 14 (prov.: libreria Venturoli n. 3365)
140

EUTROPIUS
... De gestis Romanorum libri decem. Parisiis, ex officina Simonis Colinaei, 1539.
68 c. 8° a-h^{8}, i^{4}
BMSTC (French) p. 159
a-n- u-om r-to bemi (3) 1539 (A)
16 c I 37
141

EUTROPIUS
... Epitome belli Gallici ex Suetonii Tranquilli monumentis quae desiderantur. In C. Iulij Caesaris commentarios de bello Gallico ac Ciuili, Henrici Glareani poetae laureati annotationes. Lutetiae, ex officina Roberti Stephani, 1544.
134, [18] p. 8° A-I^{8}, K^{4}
Adams E-1133
n-u- dee- e-us Falo (3) 1544 (R)
5 D V 25 op. 2 (prov.: Biblioteca Magnani, 1816)
142

EUTROPIUS
... Historiae Romanae breuiarium ... Antonij Sconhouij, Eliae Vineti, & Henrici Glareani opera ac fide integritati suae restitutum editur ... Annotationes Henrici Glareani & Eliae Vineti ... Basileae, per Ioannem Oporinum, 1559-61.

[8], 180, [44]; 327, [21] p. 8° α^{4}, a-o^{8}; a-u^{8}, x^{4}, y^{10}
Bianca o8. Adams E-1135; VD16 E-4326
s.nu I.l. o-a, deui (3) 1561 (R)
5 C V 73
143

EUTROPIUS
La historia de Eutropio ... la qual contiene breuemente en diez libros quanto passò despues de fundada Roma hasta la vida de Valente Emperador ... traduzida por Juan Martin Cordero ... En Anuers, en casa de la Biuda de Martin Nucio, 1561.
[8], 144 c. 8° A^{8}, B-T^{8}
Palau V, 84788
o,os s-no s-o- Maxo (3) 1561 (R)
5 E* VI 48 (prov.: Collegio dei Barnabiti, Bologna)
144

EVERARDI, Nicolaus
Loci argumentorum legales ... Lugduni, apud Guliel. Rouillium, 1564.
[64], 871 [ma 867], [3] p. 8° *-****^{8}, a-z^{8} A-Z^{8}, Aa-Hh^{8}, Ii^{2}+^{1}
Bianche ****8, Ii3; a p. 723 segue p. 728. Baudrier IX,. 319 (1568)
e.ui O7t. l-te humi (3) 1564 (R)
6 A* VI 39 (prov.: Agostiniani)
145

EVERARDI, Nicolaus
Loci argumentorum legales ... Lugduni, apud Alexandrum Marsilium, 1579.
858, [54] p. 8° a-z^{8}, A-Z^{8}, Aa-Ll^{8}
i.am a-s. t,e- clre (3) 1579 (R)
6 A VI 22
146

EVERARDI, Nicolaus
Loci argomentorum legales ... Francofurti, ex officina typographica Nicolai Bassaei, 1581.
[20], 809 [ma 807], [41] p. 8° (:)^{8},)(:)(², a-Z^{8}, a-z^{8}, Aa-Gg^{8}
A p. 765 segue p. 768. VD16 E-4688
i.n- o-m- i-di quis (3) 1581 (R)
6 A V 28 (prov.: Collegio dei Barnabiti, Bologna)
147

EX recognitione Des. Erasmi Roterodami. C. Suetonius Tranquillus. Dion Cassius Nicaeus. Aelius Spartianus. Iulius Capitolinus. Aelius Lampridius. Vulcatius Gallicanus U.C. Trebellius Pollio. Flauius Vopiscus Syracusius. Quibus adiuncti sunt, Sex Aurelius Victor ... Io Bapt. Egnatius Venetus. Basileae, apud Ioannem Frobenium, 1518.
[76+4], 911, [1] p. fol. α^6, β^8, γ^6, δ^8, ε^8, $*^2$, a-z^6, A-F^6, G-I^4, K-O^6, ω^2, P-Z^6, Aa-Yy^6, Zz^8, aa-bb^6, cc-dd^8, ee-gg^6
Le 2 c. con segn. ω sono senza num. Esempl. mutilo delle c. α2-4, β8 e gg6. Per le note tip. cfr.: Adams S-2023; VD16 E-3644
++++ I.O. sto, crto (3) 1518 (R)
16 K III 1 (prov.: Biblioteca Magnani, 1816) 148

EX recognitione Des. Erasmi Roterodami. C. Suetonius Tranquillus. Dion Cassius Nicaeus. Aelius Spartianus. Iulius Capitolinus, Aelius Lampridius. Vulcatius Gallicanus U.C. Trebellius Pollio. Flauius Vopiscus Syracusius. Quibus adiuncti sunt, Sex Aurelius Victor ... Io Bapt. Egnatius Venetus. Coloniae, in aedibus Eucharij Ceruicorni (impensa M. Godefridi Hittorpij), 1527.
[48], 673 [ma 695], [1] p. fol. α-γ^6, π^6, a-z^6, aa-zz^6, aaa-bbb^6, ccc^4, ddd-lll^6, mmm^8
Num. errata nelle ult. p. Adams S-2024; VD16 E-3646
t,am 11o. u-t. fiiu (3) 1527 (R)
5 C III 8 (prov.: Biblioteca Magnani, 1816)
7 L II 46 149

EXEA, Andreas ab
... In titulum de Constitutionibus, libro primo eius tomi, quem Decretales uocant, commentaria & praelectiones ... Lugduni, apud Seb. Gryphium, 1545.
427, [53] p. 8° a-z^8, A-G^8
Baudrier VIII, 192; BN: Paris XLVIII, 1059
ore- ems& a,e- sena (3) 1545 (A)
6 UU III 38 (prov.: Collegio dei Barnabiti, Bologna) 150

EXEMPLA virtutum et vitiorum ... vedi HEROLD, Johannes

EYNREITUNG vedi EINREITEN

EYTZINGER, Michael vedi AITZING, Michael von

F

FABER, Antonius vedi FAVRE, Antoine

FABER, Jacobus, Stapulensis vedi LE FEVRE d'Etaples, Jacques

FABER, Joannes vedi FAURE, Jean

FABER, Petrus vedi DU FAUR DE SAINT-JORRY, Pierre

FABIANO da Monte
De emptione et venditione ... tractatus aliquot ... Fabiani de Monte S. Sabini, Francisci Zoannetti, et Gasparis Caballini ... Coloniae, apud Geruinum Calenium, & haeredes Iohannis Quentel, 1574.
2 v. 8°
1: [32], 503 [ma 502], [2] p. a-b^8, A-Z^8, Aa-Hh^8, Ii^4
Bianca Ii4, a p. 499 segue p. 501
onui 3.1. r-a- teca (3) 1574 (R)
2: Tractatus de euictionibus Gasparis Caballini ... 190, [10] p. a-m^8, n^4
m,e- t.b- c.de siCa (3) 1574 (R)
Adams T-867; VD16 F-131
6 F* V 19 (prov.: Biblioteca Magnani, 1816) 1

FABRI, Johannes, da Heilbronn
De missa euangelica, et de veritate corporis et sanguinis Christi in Eucharistiae Sacramento, ... libri V. Editi Germanicè à D. Ioanne Fabri Hailbrunen ... iam recèns Latinè conuersi per F. Laurentium Surium Carthusianum. Antuerpiae, apud Ioannem VVithagium, 1559.
[24], 196, [8] c. 12° A-T^{12}
Adams F-49
beis uoe- t,am AnFa (3) 1559 (A)
3 R VI 15 1*

FABRI, Johannes, da Heilbronn
Joelis prophetia proconcione explicata per ... Joannem Fabri ab Hailbrun ... Latinitate donata per Tilmannum Bredembachium. Secunda editio ... cum indice rerum sententiarumque ... Antuerpiae, apud B. Bellerum, 1589.
189, [5] c. 8° A-Z^{8}, Aa^{8}, Bb^{2}
Bianca Bb2. Esempl. mutilo del frontespizio. A c. 2: Epistola dedicatoria. A c. 9v.: Epistola nuncupatoria, datum Augustae 1557. A c. 12: Ioelis prophetia pro concione explicata D. Ioannem Fabri ab Heilbrun. Il tit. e le note tip. tratte da: BN: Paris XLIX, 54, ma potrebbe trattarsi di altra edizione
t,m- asto taa- pa&a (3) 1589 (Q)
4 F* V 17 op. 1 (prov.: S. Domenico, Bologna)
2

FABRICIUS, Andreas
Harmonia Confessionis Augustanae, doctrinae euangelicae consensum declarans. Adiunctum est Caroli Quinti ... de eadem Confessione iudicium ... studio et opera Andreae Fabricii Leodii ... Coloniae, apud Maternum Cholinum, 1573.
[12], 574, [2] p. fol. a^{6}, A-Z^{6}, Aa-Zz^{6}, Aaa-Bbb^{6}
Bianca Bbb6. Adams A-2143; BN: Paris XLIX, 261
ono- s.us i-ud siti (3) 1573 (R)
3 t I 8 (prov.: S. Domenico, Bologna)
3

FABRICIUS, Franz, da Düren
M. Tulli Ciceronis historia, per consules descripta, & in annos LXIIII distincta, per Franc. Fabricium Marcoduranum. Coloniae, apud Maternum Cholinum, 1564.
[16], 383 [ma 373], [43] p. 8° *^{8}, A-Z^{8}, a-c^{8}
A p. 260 segue p. 271. VD16 F-282; Adams F-75
uma- nai* o,r, cuti (3) 1564 (R)
5 nn II 22
4

FABRICIUS, Franz, da Düren
M. Tulli Ciceronis historia, per consules descripta, & in annos LXIV distincta per Franc. Fabricium Marcoduranum ... Editio secunda. Coloniae, apud Maternum Cholinum, 1570.
[16], 262, [58] p. 8° (:)^{8}, A-V^{8}
VD16 F-283; Adams F-76
imum t.i- o.ea fivt (3) 1570 (R)
5 F* V 40 (prov.: Collegio dei Gesuiti, Bologna)
5

FABRICIUS, Georg
... De re poetica libri septem ... Parisiis, apud Hieronymum de Marnef, et Gulielmum Cauellat, 1575.
324, [12] c. 16° A-Z^{8}, Aa-Tt^{8}
Bianca Tt8. Adams F-81; Renouard: Paris (fasc. Brumen) n. 189
e-ni r.ua s.di tiEt (3) 1575 (A)
7 NN IV 27 (prov.: S. Maria dei Servi, Bologna)
6

FABRICIUS, Georg
... Originum illustrissimae stirpis Saxonicae libri septem ... Accesserunt icones seu imagines regum, imp. ac principum Saxoniae ... ex recognitione Nicolai Revsneri ... Ienae, typis Tobiae Steinmanni, impensis Henningi Grosii, 1598 (II: 1597).
[40], 888 [ma 886], [70] p.; [48], [8], 170, [2] p. ill. fol. α-β^{6}, γ^{8}, A-Z^{6}, a-l^{6}, m^{4}, n-z^{6}, Aa-Zz^{6}, Aaa-Lll^{6}; A-D^{6}, A^{4}, B-O^{6}, P^{8}
Bianca m4, a p. 693 segue p. 696, serie di ritr. VD16 F-333
eri- s.b- S,A, buru (3) 1598 (R)
5 q IV 9 op. 1 (prov.: Collegio dei Gesuiti, Bologna)
7

FABRICIUS, Georg
... Rerum Misnicarum libri septem ... His accesserunt Reineri Reineccii commentarius de Misenorum origine ... Philippi Melanchtonis Oratio de gente & regione Mysorum. Petri Albini Oratio de illustrissimae familiae Saxonicae antiquitatibus ... Ienae, typis Tobiae Steinmanni, impensis Henningi Grosii, 1598 (1597).
56 p.; 258, [30] p. ill. fol. Aa-Dd^{6}, Ee^{4}; Aaa-Ppp^{6}, Qqq^{8}, Rrr-Zzz^{6}, AAa^{4}
Bianca AAa4, ritr. dell'autore. VD16 F-369
D.N. e-t. s-m, raBl (3) 1598 (R)
5 q IV 9 op. 2 (prov.: Collegio dei Gesuiti, Bologna)
8

FAERNO, Gabriele
Centum fabulae ex antiquis auctoribus delectae, et a Gabriele Faerno Cremonensi carminibus explicatae. Antuerpiae, ex officina Christph. Plantini, 1567 (mense iunio).
173, [3] p. ill. 16° A-L^{8}
Bianca L8. Favole illustrate con vignette silografiche. Adams F-116
(kal. sept.)
m:i- s.m, t.se irFu (3) 1567 (R)
10 VV V 63 (prov.: 1921, legato Verzaglia-Rusconi)
9

FAGIUS, Paulus
Thargum, hoc est, paraphrasis Onkeli Chaldaica in sacra Biblia, ex Chaldeo in Latinum fidelissime versa, additis ... annotationibus. Autore Paulo Fagio. Pentateuchus, siue Quinque libri Moysi. Tomus primus ... Argentorati, per Georgium Machaeropoeum, 1546.
[252] c. ill. fol. *6, a-z6, A-S6
Bianca S6. Adams B-1274; BN: Paris XLIX, 414
u-u- o.D. eqis inni (C) 1546 (R)
4 LL II 21 op. 1 10

FALCON, Aymar
De exhilaratione animi, quem metus mortis angit & excruciat dialogus cum pius, tum eruditus ... Viennae, apud Mathiam Bonhomme, 1541.
292, [4] p. 8° A-S8, T4
Baudrier X, 210
u-an l-um e,h. neue (3) 1541 (A)
9 KK II 13 (prov.: S. Maria dei Servi, Bologna) 11

FALLOPPIO, Gabriele
... Opera quae ad huc extant omnia ... Francofurti, apud haeredes Andreae Wecheli, 1584.
[12], 848, [32] p. fol. *6, a-z6, A-Z6, Aa-Zz6, AA6, BB4, CC-DD6, EE4
VD16 F-579
I.e. 94i- i-u- tema (3) 1584 (R)
10* B I 13 (prov.: dr. C. Versari; Soc. medico-chirurgica di Bologna)
10 H II 1 12

FALLOPPIO, Gabriele
... Opera omnia, in vnum congesta, & in medicinae studiosorum gratiam excusa ... Francofurti, apud haeredes Andreae Wecheli, Claud. Marnium & Io. Aubrium, 1600.
2 v. legati in 1 fol.
1: [16], 749, [43] p.)(8, A-Z6, Aa-Zz6, Aaa-Vuu6
i-De am57 2.it meco (3) 1600 (R)
2: Tomus secundus. Opera et studio Iohan. Petri Maphaei. [8], 344, [28] p.)(4, a-z6, aa-hh6
e.t. s.s- a,si taQu (3) 1600 (R)
VD16 F-580
10 H I 11 (prov.: libreria Venturoli, n. 2621) 13

FAUNT, Laurence Arthur
... Apologia libri sui de inuocatione ac veneratione Sanctorum, contra falsas Danielis Tossani ... criminationes ... Coloniae Agrippinae, in officina Birckmannica sumptibus Arnoldi Mylii, 1589.
[16], 248 p. 8° A-Q8, R4
A p. 129 altro front.: Doctrina catholica de sanctorum invocatione et veneratione, per theses esplicata, et contra Lutheranos, caluinianos ... defensa. VD16 F-639; Adams F-175
i-um 7.i. n-io bifa (3) 1589 (R)
3 Z VI 23 14

FAURE, Jean, giurista, m. 1340 c.
... In Iustinianum codicem Breuiarium: multis elucubratum ac castigatum vigiliis: necnon torturarum ac questionum insignis repetitio cum de insigniis et armis Bartoli tractatu exquisitissimo. Venundatur Parhisiis, ab Iohanne Paruo (impressum arte et opera magistri P. Oliuier. Sumptibus vero et impendio Iohannis Petit), 1511.
CCXCV [ma 293], [11] c. 8° a-p8, q10, r-z8, A-O8, P6
A c. 194 segue c. 197. Moreau: Paris II, 83
e.er one- q*ri vese (3) 1511 (T)
7 M V 79 15

FAURE, Jean, giurista, m. 1340 c.
... In Iustiniani imperatoris Codicem, Breuiarium ... à mendis repurgatum ... Accessit tractatus Do. Bartholi de insignibus & armis, & repetitio in materia torturarum seu quaestionum. [Parisiis], vaeneunt apud Galeotum du Pré (absolutum est à Paschasio le Tellier), 1545.
[36], CCCXCV, [1] c. 8° a-d8, e4, A-Z8, Aa-Zz8, Aaa-Ccc8, Ddd4
Adams F-62
s,e, o-i- x.de ExEx (3) 1545 (A)
6 E* V 21 16

FAURE, Jean, giurista, m. 1340 c.
Ioan Fabri I.V.D. In institutiones Iustinianeas commentarii, autographo collati. Nunc demum ... Lugduni, sumptibus Philippi Tinghi Florentini, 1580.
167, [13] c. fol. a-r6, s8, t-z6, A-F6, G4
Bianca G4. La data è sulla marca tip. Si tratta di una rist. dell'ed. del 1578 cfr.: Baudrier VI, 476 (1578), e 480 (1579).
ines sies l-n- asni (3) 1580 (A)
6 E* III 5 (prov.: Biblioteca Magnani, 1816) 17

FAUSTUS, vescovo di Riez
... De gratia Dei, et humanae mentis libero arbitrio, opus insigne, cum D. Erasmi Roterodami praefatione. Item Faustini episcopi De fide aduersus Arianos, peruetustus uterque, sed iam primum in lucem aediti. Basileae, apud Ioannem Fabrum Iuliacensem, 1528.
104 c. 8° A-N⁸
VD16 F-667; Adams F-185
ecis t.r, s,is deti (3) 1528 (R)
3 M VI 53 18

FAVORINO, Guarino
... Dictionarium Varini Phauorini ... magnum illud ac perutile multis variisque ex autoribus collectum, totius linguae Graecae commentarius. Basileae, παρα τω Ρωβερτω Χειμερινω, 1538.
[4] c., 1900 [ma 1910], [2] col., [106] c. fol. a⁴, a-z⁶, A-Z⁶, aa-zz⁶, AA-KK⁶, LL⁴, α-π⁶, ρ⁴, σ⁶
A p. 690 segue p. 681. Precede titolo in greco. Testo in greco. Nome del tip.: Robert, Winter. VD16 F-669
7 GG I 23 (prov.: Collegio dei Barnabiti, Bologna) 19

Le FAVORY de court. Contenant plusieurs aduertissemens & bonnes doctrines, pour les fauoris des Princes, & autres signeurs & gentilhommes, qui hantent la court: nouellament traduict d'espaignol en françoys, par maistre Iacques de Rochemore ... A Lyon, par Guillaume Rouille, 1556.
[16], 376, [4] p. 8° &⁸, a-z⁸, aa⁶
Esempl. mutilo delle p. 11-12. Testo in francese. Baudrier IX, 231
ntlz deem tzr- nudi (3) 1556 (A)
10 p IV 105 (prov.: 1921, legato Verzaglia-Rusconi) 20

FAVRE, Antoine
... Tractatus de variis nummariorum debitorum solutionibus ... Eiusdem Disputatio de patrui hereditate inter solos fratrum filios ... diuidenda. Lugduni, apud Franciscum Fabrum, 1598.
[8], 365, [3] p. 8° q⁴, A-Y⁸, Z⁴, Aa⁴
Esempl. mutilo della c. Aa4. Adams F-200; Baudrier V, 509
o-ea tee- hae- dicl (3) 1598 (R)
6 F* V 28 21

FAYSER, Johannes
Hippiatria. Gründlicher Bericht vnd aller ordennlichste Beschreibung der bewerten Robartzney. Das erste Buch. Darinnen von den inwendigen ... Kranckhaiten /des Leibs/ ... gehandlet ... Augspurg, durch Michael Manger / in verlegung Georgen Willers, 1576.
[13], 154 [ma 155], [2] c. ill. fol. a-b⁶, a-z⁶, Aa-Bb⁶, Cc⁸
A c. 21 segue c. non num., front. inc. ma mutilo, capilet. orn. e fregi, ritr. Testo in tedesco. VD16 F-670
n-r- Woen n.d- kr5. (3) 1576 (R)
Ercolani F I 23 22

FAZELLO, Tommaso
Rerum Sicularum scriptores ex recentioribus praecipui ... Francofurti ad Moenum, apud And. Wechelum, 1579.
[8], 705, [39] p. fol. (:)⁴, A-Z⁶, Aa-Zz⁶, AAA-QQQ⁶
Bianca QQQ6. Adams F-205; VD16 F-672
e.s, t.m. o-i- (qvn (3) 1579 (R)
5 T I 24 23

FAZIO, Bartolomeo
... De rebus gestis ab Alphonso primo Neapolitanorum rege commentariorum libri decem. Io. Michaelis Bruti opera denuo in lucem editi ... His accessere Franc. Contar. V.C. De rebus in Hetruria gestis comment. libri tres. Lugduni, apud haeredes Sebast. Gryphii, 1562.
2 to. in 1 v. 4°
1: 312, [16] p. a-z⁴, aa-ss⁴
Mancano le c. b3-4
t,i, ems- ++++ ++++ (3) 1562 (R)
2: F. Contareni De rebus in Hetruria. [8], 106, [10] p. *⁴, a-o⁴, p²
u*e- inum e-o- omSe (3) 1562 (R)
Baudrier VIII, 304
5 rr IV 8 (prov.: Biblioteca Magnani, 1816) 24

FELIPE II, re di Spagna
Epistola vt fertur Philippi regis Hispaniarum, missa reuerendissimis DD. cadinalibus [sic] S. Ro. Ecclesiae, in comitis futuri pontificis congregatis & in conclaui inclusis. MDLIX. S.l., s.t., [1559].
[4] c. 4° A⁴
Esempl. probab. mutilo di altre c.
n-nt od,& iona vti- (C) 1559 (Q)
6 Giuris. Diritto internaz. II, 33 25

FENDT, Tobias
Monumenta clarorum doctrina praecipue toto orbe terrarum virorum collecta ... in aes incisa sumptu et studio ... Sigefridi Rybisch, opera vero Tobiae Fendt ... Editio tertia longè absolutissima. Francofurti ad Moenum, impensis Sigismundi Feirabendi, 1589.
[1] c., 125 tav. fol.
Front. inc., dis. di tombe illustri anche di Bologna. VD16 F-729; Adams F-229
17 R IV 39 26

FENESTELLA, Lucius De magistratibus sacerdotiisque Romanorum libellus vedi FIOCCO, Andrea Domenico

FERDINANDUS V, re di Spagna vedi FERNANDO V, re di Spagna

FERNANDO V, re di Spagna
Epistola Ferdinandi Catholici regis Arragonum etc. ad Carolum regem Castilie etc. nepotem: per Riccardum Bartholinum feliciter translata. [Augsburg ?, 1517 ca.]
[4] c. 4°
VD16 B-567; Palau 89992; BN: Paris L, 995
s.i: i?u. s.s? t.li (C) 1517 (Q)
16 K V 7 op. 7 27

FERNEL, Jean
... De abditis rerum causis libri duo ... Aeditio secunda. Parisiis, excudebat Christianus Wechelus, 1551.
[16], 181, [3] p. fol. a^8, A-O^6, P^8
Adams F-244
na21 4114 m*i- aumu (3) 1551 (R)
9 QQ III 24 28

FERNEL, Jean
Io. Fernelii Ambiani, Vniuersa medicina. Ab ipso quidem authore ante obitum deligenter recognita ... Postea autem studio & diligentia Gul. Plantij Cenomani postremum elimata ... Editio tertia. Francofurti, apud Andream Wechelum, 1575 (1574).
3 v. ritr. 8°
[1]: [32], 670, [58] p.
2: ... Therapeutices vniuersalis, seu medendi rationis, libri septem.

Quam totius medicinae tertiam fecit partem, ad praxim perutilem & necessariam. 432, [48] p. Aa-Zz^8, AA-GG^8
ntn- ncue r-m. inta (3) 1575 (R)
[3]: 272, [24] p.
Posseduto solo il v. 2. Per il front. cfr.: VD16 F-770
10 CC VI 3 29

FERNEL, Jean
... Vniuersa medicina, tribus et viginti libris absoluta ... Postea autem studio & diligentia Gul. Plantij Cenomani postremum elimata; & in librum therapeutices septimum doctissimis scholiis illustrata. Editio postrema. [Geneuae], apud Iacob Stoer, 1577.
[16], 675 [ma 645], [55] p. fol. q-qq^4, A-Z^6, Aa-Zz^6, Aaa-Lll^6, Mmm-Nnn^4
Bianca Nnn4, a p. 144 segue p. 155, a p. 657 segue p. 656. Adams F-259 (1580)
e-mo i.a- ijr- plle (3) 1577 (R)
10 G II 1 (prov.: appartenuto a Ulisse Aldrovandi con sue postille e indice mss. in fine) 30

FERNEL, Jean
... Consiliorum liber. Cui accesserunt, responsa quaedam clarorum medicorum Parisiensium. Parisiis, apud Aegidium Beysium, 1585.
[4], 132 c. 8° a^4, A-Q^8, R^4
BN: Paris L, 1180
e-is oda- o-tu intu (3) 1585 (R)
10 ii II 27 31

FERNEL, Jean
... Vniuersa medicina ... studio & diligentia Guil. Plantij Cenomani ... Editio quinta. Francofurti, apud Andreae Wecheli haeredes, Claud. Marnium, & Ioan. Aubrium, 1592.
3 v. fol.
1: [16], 350, [22] p. a^4, e^4, A-Z^6, Aa-Hh^6
odu- i.et osO- HiAl (3) 1592 (R)
2: Therapeutices vniuersalis, seu medendi rationis, libri septem. 283, [17] p. AA-ZZ^6, AAA-BBB^6
umis amum usm- paco (3) 1592 (R)
3: De abditis rerum causis libri duo. 142, [10] p. aa-mm^6, nn^4
iat: a.e- a-sa dapr (3) 1592 (R)
VD16 F-773; Adams F-260, 255, 246
10 ee I 19 op.1-3 32

FERNEL, Jean
... Vniuersa medicina ... Postea autem studio & diligentia Guliel. Plantij Cenomani postremum elimata, & in librum therapeutices septimum doctissimis scholiis illustrata. Editio sexta. Cui accessit eiusdem Fernelij Consiliorum liber cum quibusdam clarorum medicorum Parisiensium responsis. Lugduni, apud Thomam Soubron, & Moysen des Prez, 1597.
2 to. in 1 v. 8°
1: [24], 647, [41] p. a^8, e^4, a-z^8, A-V^8
ise- b-na invt nupl (3) 1597 (R)
2: Consiliorum liber. 174, [2] p. Aaa-Lll^8
Manca l'ultima c.
umel isa- a.r- CuRa (3) 1597 (R)
Adams F-261
10 G VI 5 (prov.: libreria Venturoli, n. 2504)
33

FERRARI, Antonio de
... Liber de situ Iapygiae. Basileae, per Petrum Pernam, 1558.
168, [32] p. 8° A-M^8, N^4
VD16 F-784; Adams G-30
u-m- p-ur rel- spst (3) 1558 (R)
5 T* VI 31
34

FERRARIUS, Johannes, Montanus
... Adnotationes in IIII Institutionum Iustiniani libros. Lugduni, [Vincentius de Portonariis], 1536.
510, [34] p. 8° a-z^8, A-L^8
Bianca I8. Il nome del tip. è tratto dalla marca tip. sul front. NUC NF 0100894 (J. Giunta, 1536)
r,an iami i-a- esex (3) 1536 (A)
6 C VI 55
35

FERRARIUS, Johannes, Montanus
... Adnotationes in IIII Institutionum Iustiniani libros. Lugduni, apud Seb. Gryphium, 1542.
470, [34] p. 8° a-z^8, A-F^8, G^4, H-I^8
Bianca G4, manca I8 prob. bianca. Cappuccini: Reggio Emilia n. 331
i,ui n-t. cie- maui (3) 1542 (A)
6 D* VI 3 (prov.: Biblioteca Magnani, 1816; S. Maria dei Servi, Bologna)
36

FERRETTI, Emilio
In Cornelii Taciti annalium libros. Aemylii Ferretti iurisconsulti annotatiunculae. Lugduni, apud Seb. Gryphium, 1541.
52, [4] p. 8° a-c^8, d^4
Baudrier VIII, 147
imru usar sta- subr (3) 1541 (A)
10 UU IV 43 op. 2 (prov.: 1921, legato Verzaglia-Rusconi)
5 C VI 19 op. 3
37

FERRETTI, Emilio
... In Titul. de mandatis principum, de edendo, de pactis, familiae erciscundae, C. praelectiones, quas, dum Valentiae profiteretur, auditoribus suis dictauit. Lugduni, apud Mathiam Bonhomme, 1553.
412 col., [11] c. fol. Aa-Qq^6, Rr-Ss^4, Tt^6, Vv^4
Baudrier X, 231; Adams F-300
i-i- siiu noi- dest (C) 1553 (R)
6 G II 8
38

FERRETTI, Emilio
... In Titul. de rebus creditis. Ad Senatusc. Velleian. ff. praelectiones, quas dum Romae profiteretur, auditoribus suis dictitauit. Lugduni, apud Mathiam Bonhomme, 1553.
89, [ma 90] col., [7] p. fol. aa-cc^6, dd-ee^4
Adams F-301; Baudrier X, 231
s-m- ril. hidi glpa (C) 1553 (R)
6 G II 3
39

FERRI, Alfonso
De curandis vulneribus sclopetarum tractatus singulares, Alphonsi Ferrij Neapolitani, Joh. Francisci Rotae Bononiensis, Leonardi Botalli Astensis. Additus est eiusdem Alphonsi Ferrij libellus, de callo, siue caruncula quae ceruici vesicae innascitur. Antuerpiae, ex officina Arnoldi Coninx, 1583.
3 to. in 1 v. dis. 4°
1: [6], 91, [3] p. A-M^4, N^2
m-ue reea umvt cuVl (3) 1583 (R)
2: [6], 128 [ma 130], [4] p. a-q^4, r^6
A p. 82 segue p. 81
mqn- o.am a-on nino (3) 1583 (R)
3: [6], 88, [2] p. Aa-Mm^4
t:hi t:ue umod scfe (3) 1583 (R)
Note ms. sul front. Adams F-316
10 ii III 2 (prov.: Io. Hier. Sbaralei)
40

FERRIER, Auger
... Liber de somniis. Hippocratis de insomniis liber. Galeni liber de insomniis. Synesii liber de somniis. Lugduni, apud Ioan. Tornaesium, 1549.
202, [2] p. 16° A-M^{8}, N^{6}
Adams F-311
i-s- abum e.an gasc (3) 1549 (R)
10 ff IV 6
41

FERRIER, Auger
... Liber de diebus decretoriis secundum Pythagoricam doctrinam, & astronomicam obseruationem. Lugduni, apud Ioan. Tornaesium, 1549.
154, [2] p. 16° A-I^{8}, K^{6}
BN: Paris LI, 227
eoi- o-e- u-nt cupl (3) 1549 (R)
10 T III 28 (prov.: Libreria Venturoli, n. 1957)
42

FERRONUS, Arnoldus vedi LE FERRON, Arnoul

FEUARDENT, François
Liber Ruth ... commentariis explicatus: quibus ea copiosè traduntur, quae ad historiam, fideique Christianae, ac morum rationum pertinent ... Parisiis, apud Sebastianum Niuellium, 1582.
[20], 312 [ma 322], [30] c. 8° *-**^{8}, ***^{4}, A-Z^{8}, Aa-Xx^{8}
A c. 255 segue c. 246. Adams F-393; BN: Paris LI, 415
isus e.iu d-s, nopa (3) 1582 (R)
4 F* V 7 (prov.: S. Maria dei Servi, Bologna)
43

FEUCHT, Jacob
Septem et triginta catholicae assertiones quas ... Iacobus Feuchtius ... in ortodoxa Academia Ingolstadiana ... proposuit. Ingolstadii, [Alexander Weissenhorn III], 1572.
[10] c. 4° A-B^{4}, C^{2}
Per il nome del tip. cfr.: Stalla: Ingolstadt 688
isin i-io i.t. o-i- (C) 1572 (R)
3 Z III 41 op. 1
44

FEYENS, Thomas
Tomae Fieni ... De cauteribus libri quinque ... Louanii, apud Ioan. Baptistam Zangrium, 1598.
[12], 258 c. ill. 8° +^{8}, A-Z^{8}, Aa-Ii^{8}, Kk^{2}
Adams F-436; BN: Paris LI, 635
umu- m.o- e-a- stpe (3) 1598 (R)
10 aa II 4 (prov.: Io. Hiero. Sbaralei)
45

FIASCHI, Cesare
Traicté de la manière de bien embredir, manier, et ferrer les chevaux: avec les figures des mors de bride, tours & maniemens, & fers qui y sont propres ... A Paris, chez Charles Perier, 1564.
[6], 129, [3] c. ill. 4° a^{6}, a-z^{4}, A-K^{4}
Front. con vignetta, dis. di morsi per cavalli, disegni identici a quelli della ed. bologn. di A. Giaccarelli del 1556. BN: Paris LI, 663
ons. u-i- urr- poci (3) 1564 (A)
Ercolani E V 1 op. 2
46

FICINO, Marsilio
... Opera ... in duos tomos digesta ... Vna cum Gnomologia, hoc est, sententiarum ex iisdem operibus collectarum farragine ... Basileae, per Henricum Petri, 1561.
2 v. ([36], 1012, [40]; [2], 1013-1979, [1] p.) fol. a^{4}, a^{6}, b^{8}, A-Z^{8}, Aa-Zz^{8}, Aaa-Qqq^{8}, Rrr^{10}, α-β^{6}, γ^{8}; [+^{4}], AA-ZZ^{8}, AAa-ZZz^{8}, AaA-NnN^{8}, OoO^{4}, PpP^{8}
Esempl. mutilo delle c. +2, +3, +4 del v. 2. Adams F-412; VD16 F-926
a-ui x.e- s,s, anmi (3) 1561 (R)
7 W I 14-15
12 A III 74 Esempl. con solo le ultime [20] c.: Sententiae pulcherrimae. (Prov.: 1885, C. Pallotti)
47

FICINO, Marsilio
... De vita libri tres: quorum I. De studiosorum sanitate tuenda. II. De vita producenda. III. De vita coelitus comparanda ... Lugduni, apud Guliel. Rouil., 1566.
461, [19] p. 16° a-z^{8}, A-G^{8}
Bianca G7-8. Baudrier IX, 308
2no- r.i- imu- esSo (3) 1566 (A)
10 P VI 27 (prov.: Biblioteca Magnani, 1816)
48

FICINO, Marsilio
... Opera ... in duos tomos digesta ... Vna cum Gnomologia, hoc est, sententiarum ex iisdem operibus collectarum farragine ... Basileae, ex officina Henricpetrina, 1576.
[16] c., 1012 p.; [24] c., 1013-1979 [ma 1992], [1] p. fol. a^{4}, a-b^{6}, A-Z^{8}, Aa-Zz^{8}, Aaa-Qqq^{8}, Rrr^{10}; α-β^{6}, γ^{8},)(^{4}, AA-LL^{8}, MM^{12}, NN-ZZ^{8}, AAa-EEe^{8}, FFf^{10}, GGg-ZZz^{8}, AaA-NnN^{8}, OoO^{4}, PpP^{8}
Bianca b6,)(4; il fasc. MM ed FFf num. a c. anzichè a p. Adams F-413
o-u- sio- i-u- anmi (3) 1576 (R)
7 DD II 3-4 49

FICKLER, Johannes Baptist
Theologia iuridica, seu Ius ciuile theologicum, quo ex omnium ferè Imperatorum Christianorum, & vetustissimorum quidem à Constantino Magno vsque ad Sigismundum, sacratiss. legibus, edictis, constitutionibus & Epistolis declaratur ... Dilingae, excudebat Sebaldus Mayer, 1575.
[16], 773, [3] p. 8° fiore^{8}, A-Z^{8}, Aa-Zz^{8}, Aaa-Bbb^{8}, Ccc^{4}
Bianca Ccc4. VD16 F-976; Adams F-428
n-a- m,u, u-id fivn (3) 1575 (R)
6 NN III 6 50

FIDATI, Simone
Egregii ... Simonis de Cassia Opus in quatuor Euangelia ... [Coloniae], ex officina Eucharij Ceruicorni, 1533.
[24], 852 [ma 832], [92] p. fol. A-B^{6}, a-z^{6}, aa-zz^{6}, aaa-yyy^{6}, zzz^{8}, aaaa-ffff^{6}, gggg^{4}, hhhh^{6}
Bianca hhh6, a p. 336 segue p. 357. Front. inc., iniz. orn. VD16 S-6530; Adams C-859
tini zvii ite- diau (3) 1533 (A)
4 FF II 27 (prov.: Collegio dei Gesuiti, Bologna) 51

FIDATI, Simone
Simonis de Cassia ... De gestis Domini Saluatoris in quatuor Euangelistas, libri quindecim ... Apud sanctam Vbiorum Coloniam, ex officina Eucharij Ceruicorni, 1540.
[32], 880 p., 881-892 c., 893-936 p., 937-944 col., 945-1034, [2] p. ill. fol. A^{6}, B^{4}, C^{6}, a^{8}, b-z^{6}, aa-zz^{6}, aaa-zzz^{6}, aaaa-ffff^{6}, gggg-iiii^{8}, kkkk-oooo^{6}, pppp-qqqq^{8}
Bianca qqqq8. Adams C-858; BN: Paris LI, 741
imsa L.e. o-s, tufi (3) 1540 (R)
1 H I 13 (prov.: S. Maria dei Servi; Collegio dei Gesuiti, Bologna) 52

FIENUS, Thomas vedi FEYENS, Thomas

FILELFO, Francesco
Orationes ... cum quibusdam aliis eiusdem operibus ad oratoriam summopere conducentibus. Venundantur Parrhisiis, ab Iohanne Paruo, 1504.
180 c. 4° a-y^{8}, z^{4}
Moreau: Paris I, 30
s.i. mili ennt coob (3) 1504 (R)
Rabbi B. 14 53

FILELFO, Francesco
Orationes ... cum quibusdam aliis eiusdem operibus ad oratoriam summopere conducentibus. Venundantur Parrhisiis, ab Iohanne Paruo (ab optimo calcografo Nicolao de Pratis), 1515.
CLXXX c. 4° a-c^{8}, d-z$^{4.8}$, &^{4}, A-E$^{8.4}$
Moreau: Paris II, 1090 Copia della ed. del 1504
isi. mili r-v satr (3) 1515 (R)
7 T II 23 (prov.: Collegio dei Barnabiti, Bologna) 54

FILELFO, Francesco
Conuiuiorum ... libri II. uaria eruditione referti, de quibus sic & recte quidem doctus imprimis uir Lodouicus Viues sentit ... Coloniae, excudebat Ioannes Gymnicus, 1537.
[32], 182 p. 8° a-b^{8}, A-L^{8}, M^{4}
Bianca M4. VD16 F-1019
amen en17 adur teri (3) 1537 (R)
7 E VI 30 (prov.: S. Maria dei Servi, Bologna)
Landoni 868 55

FINCK, Thomas
Thomae Finkii ... Geometriae rotundi libri XIIII. Basileae, per Sebastianum Henricpetri, 1583.
[8], 406, [2] p. ill. 4° fiore-2fiori^{4}, a-z^{4}, A-Z^{4}, Aa-Ee^{4}
Dis. geom., capilet. ist. VD16 F-1076
orr. r:o- m.o. racu (3) 1583 (R)
11 I IV 8 (prov.: libreria Venturoli n. 261; S. Maria dei Servi, Bologna) 56

FINÉ, Oronce
... Protomathesis: opus uarium ... nunc primùm in lucem foeliciter emissum ... Parisiis, impensis Gerardi Morrhij, & Ioannis Petri, 1532.
[8], 207 [ma 209], [1] c. ill. fol. AA^{8}, A-L^{8}, M-N^{6}, O-Z^{8}, Aa-Bb^{8}, Cc^{6}, Dd^{8}
Bianca n6, a c. 208 segue c. 207. Front. inc., capil. ist., dis. geom. Adams F-477
s.di 84s, usa- hamu (3) 1532 (A)
11 J I 1
57

FINÉ, Oronce
... Quadrans astrolabicus omnibus Europae regionibus inseruiens ... Parisiis, apud Simonem Colinaeum, 1534.
18 c. ill. fol. a-c^{6}
Front. inc., dis. geom. Adams F-478
I.us ,ai- f,o- tidi (3) 1534 (A)
11 Scienze Matem. Astronomia IV, 1 op. 1
58

FINÉ, Oronce
... Arithmetica practica, libris quatuor absoluta ... Parisiis, ex officina Simonis Colinaei, 1535.
66 c. fol. A-D^{8}, E^{6}, F-G^{8}, H-I^{6}
Adams F-460
t.s, er*- a-s- nuad (3) 1535 (A)
11 J II 2
59

FINÉ, Oronce
... Quadratura circuli, tandem inuenta & clarissimè demonstrata. De circuli mensura ... Lutetiae Parisiorum, apud Simonem Colinaeum, 1544.
[12], 107, [1] p. ill. fol. fiore^{6}, A-B^{6}, C-E^{8}, F-H^{6}
Front. inc., dis., capil. orn. Adams F-479
asa- e.i- esi- rida (3) 1544 (A)
11 N I 12 op. 2
60

FINÉ, Oronce
... Arithmetica practica ... Lutetiae Parisiorum, apud Simonem Colinaeum, 1544.
95, [1] c. 8° a-m^{8}

Adams F-462
iade r*i- 2,u- dipr (3) 1544 (A)
11 L III 30 (prov.: S. Domenico, Bologna)
61

FINÉ, Oronce
Orontii Finaei In sex priores libros geometricorum elementorum Euclidis Megarensis demonstrationes, recens auctae, & emendatae: vnà cum ipsius Euclidis textu graeco, & interpretatione latina Bartholamaei Zamberti Veneti ... Lutetiae Parisiorum, apud Simonem Colinaeum, 1544.
[8], 152 p. ill. fol. fiore^{4}, a-d^{6}, E-M^{6}, N^{4}
Front. inc., dis., capil. orn. Testo in greco e in latino. Adams E-997
umbi t.e- eme. eapu (3) 1544 (A)
11 N I 12 op. 1
62

FINÉ, Oronce
De speculo ustorio, ignem ad propositum distantiam generante, liber unicus. Ex quo duarum linearum semper appropinquantium, & nunquam concurrentium colligitur demonstratio ... Lutetiae, ex officina Michaelis Vascosani, 1551.
25, [1] c. ill. 4° A-E^{4}, F^{6}
Bianca F6, dis. geom. Adams F-474
,&i- e-st amde reat (3) 1551 (R)
11 Fisica II, 32
63

FINÉ, Oronce
Sphera mundi, siue Cosmographia quinque libris recèns auctis et emendatis absoluta: in qua tum prima astronomiae pars, tum geographiae, ac hydrographiae rudimenta pertractantur ... Lutetiae Parisiorum, apud Michaelem Vascosanum, 1552.
[6], 60 c. ill. 4° aa^{6}, A-P^{4}
Esempl. mutilo delle c. A3-4, C3-4, O3-4 e P2. Adams F-469 (1551); BN: Paris LI, 1070 (1551)
e-i- t.i, uro- di&p (3) 1552 (R)
11 V IV 40 op. 1 (prov.: Cappuccini, Bologna)
64

FINÉ, Oronce
... In eos quos de mundi sphaera conscripsit libros, ac in planetarum theoricas, canonum astronomicorum. Libri II. Lutetiae, apud Michaelem

Vascosanum, 1553.
62 c. ill. 4° A-O⁴, P⁶
Adams F-476
s:um mat. esi* ri&t (3) 1553 (A)
11 T IV 2 (prov.: S. Maria dei Servi, Bologna)
11 V IV 40 op. 2
65

FINÉ, Oronce
... De mundi sphera, siue Cosmographia, libri V ... quibus tum prima Astronomiae pars, tum Geographiae, ac Hydrographiae rudimenta pertractantur. Lutetiae, apud Michaelem Vascosanum, 1555.
[6], 60 c. ill. 4° *⁶, A-P⁴
Adams F-470
o-sa m.ad uro- di&p (3) 1555 (R)
11 NN III 24 op. 4
66

FINÉ, Oronce
... De solaribus horologiis, & quadrantibus, libri quatuor. Parisiis, apud Gulielmum Cauellat, [1560].
[16], 223, [1] p. ill., tav. 4° a⁴, e⁴, a-z⁴, A-E⁴
Tav. estensibile dopo la c. C2. Front. inc., dis. di orol., capil. ist.
Per la data cfr.: Renouard: Paris (fasc. Cavellat) n. 193; Adams F-473
amum u-I. itmè bope (3) 1560 (Q)
11 U III 7 (prov.: Mugnoz, n. 3723)
67

FIOCCO, Andrea Domenico
L. Fenestellae, de magistratibus, sacerdotijsque Romanorum libellus, iamprimum nitori restitutus. Pomponij Laeti itidem de magistratibus ... Item Valerij Probi grammatici de literis antiquis opusculum. [Basileae, apud Valentinum Curionem, 1520 ca.]
[88] c. 8° A-L⁸
Per le note tip. cfr.: Adams F-596
uer- q;o- o.q; quta (C) 1520 (Q)
16 c VII 76
68

FIOCCO, Andrea Domenico
L. Fenestellae, de magistratibus, sacerdotijsque Romanorum libellus ... Pomponij Laeti itidem de magistratibus & sacerdotijs ... Item Valerij

Probi grammatici de literis antiquis opusculum. Lutetiae, in officina Christiani VVechel, 1529.
[88] c. 8° A-L⁸
BMSTC (French) p. 162
uer- taq; o.ea apri (C) 1529 (A)
18 ii V 51
69

FIOCCO, Andrea Domenico
L. Fenestella de magistratibus sacerdotijsque Romanorum libellus ... Pomponi Laeti itidem de magistratibus & sacerdotijs, et praeterea de diuersis legibus Ro. Item Valerij Probi gram. de literis antiq. opusculum. [Coloniae, Eucharius Cervicornus, 1530 ca.]
[88] c. 8° A-L⁸
Per le note tip. cfr.: VD16 F-1644
uer- q;o- o.ho quta (C) 1530 (Q)
18 kk v 22
70

FIOCCO, Andrea Domenico
L. Fenestellae de magistratibus, sacerdotiisque Romanorum libellus ... Pomponii Laeti itidem de magistratibus & sacerdotiis, praeterea de diuersis legibus Romanorum. Parisiis, apud Antonium Bonnemere, [1535?].
62, [2] c. 8° a-h⁸
Per la data cfr.: BM STC (French) p. 162
isum t,st iure Coba (3) 1535 (Q)
18 kk V 20 (prov.: S. Maria dei Servi, Bologna; Biblioteca Magnani, 1816)
71

FIOCCO, Andrea Domenico
L. Fenestellae de magistratibus, sacerdotiisque Romanorum libellus ... Pomponij Laeti itidem de magistratibus & sacerdotijs, & praeterea de diuersis legibus Romanorum. Parisiis, apud Simonem Colinaeum, 1535.
62, [2] c. 8° a-h⁸
Adams F-600
isum t,st iue- Coba (3) 1535 (A)
18 kk V 23 op. 1 (prov.: P. Palagi)
72

FIOCCO, Andrea Domenico
L. Fenestellae de magistratibus sacerdotiisque Romanorum libellus ... Pomponii Laeti itidem de magistratibus & sacerdotiis, praeterea de

diuersis legibus Romano. Valeri Probi grammatici de literis antiquis opusculum. Basileae, apud Thomam Volfium, 1535.
[88] c. 8° A-L^8
VD16 F-1646
a-os a-i- iesi riri (C) 1535 (R)
16 c II 10 73

FIOCCO, Andrea Domenico
L. Fenestellae de magistratibus, sacerdotijsque Romanorum libellus. Pomponii Laeti itidem de magistratibus & sacerdotiis, praeterea de diuersis legibus Roman. Valerii Probi grammatici de literis antiquis opusculum. Basileae, apud Nicolaum Brylingerum, 1538.
180 [ma 190], [2] p. 8° A-M^8
Bianca M8, a p. 110 segue p. 101. Esempl. in cui il nome del tipografo è cancellato, cfr.: VD16 F-1647
a-r, eter n-io sinu (3) 1538 (R)
18 ii VI 2 74

FIOCCO, Andrea Domenico
L. Fenestellae de magistratibus, sacerdotijsque Romanorum libellus. Pomponii Laeti itidem de magistratibus & sacerdotiis, praeterea de diuersis legibus Romanorum. Valerii Probi grammatici de literis antiquis opusculum. Basileae, s. t., 1546.
[2], 184, [6] p. 24° a-m^8
VD16 F-1649
rei- et,& udo- fopu (7) 1546 (R)
18 kk VI 28 (prov.: Mugnoz, 1844, n. 6900) 75

FIOCCO, Andrea Domenico
L. Fenestellae de magistratibus, sacerdotijsque Romanorum libellus. Pomponii Laeti itidem de magistratibus & sacerdotiis, praeterea de diuersis legibus Romanorum. Valerii Probi grammatici de literis antiquis opusculum. Basileae, s.t., 1555.
[2], 184, [6] p. 24° a-m^8
VD16 F-1650
rei- es,& udo- fopu (7) 1555 (R)
18 kk VI 29 76

FIOCCO, Andrea Domenico
... De potestatibus Romanorum lib. II. Hactenus L. Fenestellae, &

falso, & mutili adscripti ... studio ac industria Egidii Wiitsii, I.C. Brugens. Pomponii Laeti, Raphaelis Volaterrani, & Henrici Bebelij, eiusdem argumenti libelli, ab eodem accuratè castigati, adpressi sunt. Antuerpiae, ex officina Christophori Plantini, 1561.
[8], 85, [3] c. 8° A-M^8
Adams F-593
cin- ncq; t.um alC* (3) 1561 (R)
18 ii VI 15 (prov.: Biblioteca Magnani, 1816) 77

FISHER, John, vescovo di Rochester vedi JOHN Fisher, santo

FLAMINIO, Marcantonio
... In librum psalmorum breuis explanatio ... Adiectae sunt ... in psalmos aliquot ... paraphrases. Parisiis, apud Ioannem Roigny, 1546.
363, [5] c. 16° A-X^8, Aa-Zz^8
isem o-m- s,n- Egro (3) 1546 (A)
4 GG II 9 (prov.: biblioteca Magnani, 1816) 78

FLAMINIO, Marcantonio
... In librum psalmorum breuis explanatio ... Adiectae sunt ... in psalmos aliquot ... paraphrases. Item ... in triginta psalmos paraphrases, carmine ab eodem conscriptae, & suo loco positae. Lugduni, apud Gulielmum Rouillium (excudebat Philibertus Rolletius), 1557.
[757], [11] p. 16° a-z^8, A-Z^8, Aa-Bb^8
Bianca Bb8. Adams B-1437; Baudrier IX, 241
*-r- amum i-is inea (3) 1557 (A)
4 GG II 3 (prov.: Collegio dei Gesuiti, Bologna) 79

FLAMINIO, Marcantonio
... De rebus diuinis carmina. Antuerpiae, ex officina Christophori Plantini, 1558.
[24] c. 16° a-c^8
Bianca c8. Adams F-581
asi: teum m,a, TuDe (C) 1558 (R)
4 GG II 14 op. 2 (prov.: Collegio dei Barnabiti, Bologna) 80

FLAMINIO, Marcantonio
... In librum psalmorum breuis explanatio ... Adiectae sunt ... in

psalmos aliquot ... paraphrases ... in triginta psalmos paraphrases, carmine ab eodem conscriptae, & suo loco positae. Antuerpiae, ex officina Christophori Plantini, 1558.
365, [3] c. 16° A-Z^8, Aa-Zz^8
Adams B-1439
ieua neu* oced muDi (3) 1558 (A)
4 GG II 14 op. 1 (prov.: Collegio dei Barnabiti, Bologna) 81

FLAMINIO, Marcantonio
... In librum psalmorum breuis explanatio. Adiectae sunt ... in psalmos aliquot paraphrases. Item in triginta psalmos paraphrases, carmine ab eodem conscriptae. Lugduni, apud Gulielmum Rouillium, 1569.
757, [11] p. 16° a-z^8, Aa^8, Bb^8
Bianche Bb7-8. Adams B-1453; Baudrier IX, 326-27
men- amum xiis inea (3) 1569 (A)
4 GG II 6 (prov.: Biblioth. S. Benedicti Bon.; libreria Venturoli, n. 5850) 82

FLAVIN, Melchior de
Liber de regno Dei, de quo Christus loquutus per dies quadraginta ... Epitome omnium mysteriorum Christi ... Parisiis, oliua Pet. l'huillier (excudebat Annetus Briere), 1566.
[4], 121 [ma 129], [3] c. 8° a^4, A-Q^8, R^4
Bianca R4. BN: Paris CXI, 897
nile a,in deus ceId (3) 1566 (A)
3 I VI 14 (prov.: S. Maria dei Servi, Bologna) 83

FLAVIN, Melchior de
Resolutiones in quatuor libros sententiarum Ioannis Duns, Scoti sub R. P. Melchiore Flauio ... Per fratrem Ioannem Forsanum ... in lucem & praelo traditae. Parisiis, apud Guillelmum de la Noue, 1600.
[24], 392 c. 8° a^8, a^8, e^8, A-Z^8, Aa-Zz^8, AAa-CCc^8
Adams F-589
uii- 4.a, nue- scpo (3) 1600 (A)
3 F VI 1 84

FLAVIUS, Melchior vedi FLAVIN, Melchior de

FLORIANUS de Sancto Petro vedi SAMPIERO, Floriano

FLORIDO, Francesco
... Apologia in Marci Actij Plauti, aliorumque poetarum, & lingua Latinae calumniatores. Eiusdem libellus de legum commentatoribus. Lugduni, apud Seb. Gryphium, 1537.
105, [3] p. 4° a-m^4, n^6
Esempl. di 79, [1] p. fasc. a-k^4, ult. p. bianca. Manca il libellus de legum commentatoribus. Adams F-634; Baudrier VIII, 105
reu- o,e- uim, omde (3) 1537 (A)
7 R III 21 (prov.: S. Domenico; Biblioteca Magnani) 85

FLORIDO, Francesco
... In M. Actii Plauti aliorumque Latinae linguae scriptorum calumniatores apologia, nunc primum ab autore aucta atque recognita. Eiusdem de Iuris Ciuilis interpretibus liber ... de C. Iulij Caesaris praestantia libri III ... Lectionum succisiuarum libri III ... Apud inclytam Basilaeam [sic], [Michael Isengrin], 1540.
2 to. in 1 v. fol.
1: 206, [2] p. A-Q^6, R^4
Bianca R4
daad o-tu umtè drcu (3) 1540 (R)
2: [8], 314 [ma 294], [66] p. Aa^4, a-h^6, i^8, k-z^6, aa^8, bb^6, α-γ^6, δ^8
Bianca Aa4, bb6, a p. 185 segue p. 190, a p. 200 segue p. 199, a p. 278 segue p. 302.
inu- emn- ospi bobe (3) 1540 (R)
Per il nome del tip. cfr.: VD16 F-1673
7 R II 9 86

FLORUS, Lucius Annaeus
De gestis Romanorum libri quatuor ... cum adnotationibus Io. Camertis ... Sexti Ruffi ... De historia Ro. epitome ... Messalae Coruini ... De progenie Augusti Caes. libellus ... Basileae, apud Io. Heruagium, 1532.
[20], 126, [2] p. fol. A^6, B^4, a-i^6, k^4, l^6
Bianca l6. Esempl. mutilo della c. A2. Adams F-642; VD16 F-1695
++++ .3.4 r.an Alse (3) 1532 (R)
5 D II 19 (prov.: Biblioteca Magnani, 1816) 87

FLORUS, Lucius Annaeus
... De gestis Romanorum libri quatuor ... cum adnotationibus Ioannis Camertis ... Sexti Ruffi ... De historia Ro. epitome ... Messalae Coruini

... De progenie Augusti Caesaris libellus, nunc primum excusus ... Coloniae, Ioannes Gymnicus excudebat, 1540.
[32], 269, [3] p. 8° aa-bb^{8}, A-R^{8}
Bianca R4. VD16 F-1699
i*ue .3.3 r-ui ciC* (3) 1540 (R)
5 C V 31 (prov.: G. Mugnoz, 1884, n. 4542) 88

FLORUS, Lucius Annaeus
... De gestis Romanorum libri quatuor ... cum adnotationibus Ioan. Camertis ... Parisiis, apud Christianum Wechelum, 1542.
[20] c., 326 p., [1] c. 8° aa-bb^{8}, cc^{4}, A-V^{8}, X^{4}
Altro esempl. alla Bibl. Univ. Bol. A.V.S.XIV.15
.IoI deem l.u- addu (3) 1542 (A)
5 C V 72 (prov.: S. Maria dei Servi, Bologna) 89

FLORUS, Lucius Annaeus
... De gestis Romanorum libri IIII. Sexti Ruffi uiri consularis De historia Romana epitome. Messale Coruini De progenie Augusti Caesaris libellus. Parisiis, apud Vascosanum, 1550.
59, [1] c. 4° A-G^{8}, H^{4}
Bianca H4. Adams F-647
uss, ieHo t.ue subu (3) 1550 (R)
5 D II 29 90

FLORUS, Lucius Annaeus
... Epitome Decadum XIIII Titi Liui. Lugduni, apud Seb. Gryphium, 1554.
134, [2] p. 8° Aaaa-Hhh^{8}, Iii^{4}
Bianca Iii4. Adams F-655
m-i- i,t; r-i- sise (3) 1554 (A)
5 D III 41 op. 1 (prov.: Biblioteca Magnani, 1816) 91

FLORUS, Lucius Annaeus
... Rerum a Romanis gestarum libri IIII. Ioanne Stadio emendati. Altera editio aucta & correcta ... Coloniae Agrippinae, apud Ioannem Gymnicum, 1592.
2 to. in 1 v. 8°
1: 136 p. A-H^{8}, I^{4}
s,e- s.I. isn- tide (3) 1592 (R)

2: I. Stadi ... commentari. 244, [20] p. A-Q^{8}, R^{4}
Bianca R4
um*& m.n- t.et xni, (3) 1592 (R)
Adams F-652; VD16 F-1714
5 C III 61 (prov.: Collegio dei Barnabiti, Bologna) 92

FLORUS, Lucius Annaeus
... Rerum a Romanis gestarum libri IV. A Ioanne Stadio emendati. Altera editio aucta & correcta ab ipso auctore ... Coloniae Agrippinae, apud Antonium Hierat, 1600.
2 to. in 1 v. 8°
1: 122, [14] p. A-H^{8}, I^{4}
Front. mutilo di parte del titolo e delle note tip.
*-ma s.n- e-25 ocso (3) 1600 (R)
2: I. Stadi ... Commentarii. [2], 262 p. A-Q^{8}, R^{4}
n-m, ossi s,tu 6.in (3) 1600 (R)
Adams F-653
5 D V 32 (prov.: S. Maria dei Servi, Bologna) 93

FONTANON, Denis
De morborum internorum curatione libri quatuor ... Quibus accesserunt selectae obseruationes chirurgicae quinque & viginti Gulielmi Fabricij Hildani ... De gangrena et sphacelo tractatus methodicus & succinctus. Francoforti, apud Romanum Beatum, impensis Nicolai Bassaei, 1600.
[24], 663, [1] p. dis. 8° +^{8}, ++^{4}, A-Z^{8}, Aa-Ss^{8}, Tt^{4}
ise- r-27 s.i- tutu (3) 1600 (R)
10 aa I 26 94

FONTANUS, Iacobus
De bello Rhodio libri tres ... Adiuncta est insulae Melitae descriptio ... Item ... quaedam de ventis, & nautica buxula ventorum indice, ex commentariis rerum quotidianarum Jo. Quintini Haedui ... His praemissus est ... Commentarius de insula Rhodo, & militarium ordinum institutione, Theodorico Adamaeo Sualbembergo autore. Parisiis, ex officina Christiani Wecheli, 1540.
[10] c., p. 13-118, [2] fol. α^{6}, A^{4}, B-K^{6}
BN: Paris LIII, 225; Adams F-720
O.e- iqt: i-i& sude (3) 1540 (R)
5 V* II 15 op. 2 95

FONTIDONIUS, Petrus vedi FUENTIDUENA, Pedro de

FORCADEL, Etienne
Necyomantia iurisperiti, siue, De occulta iurisprudentia, dialogi. Stephano Fortaculo ... autore. Lugduni, apud Ioan. Tornaesium, 1549.
328 p. fol. a-z^4, A-S^4
Adams F-740
e-en 2.3. 4.5. *.*. (3) 1549 (R)
6 MM II 25 (prov.: Biblioteca Magnani, 1816) 96

FORCADEL, Etienne
De Gallorum imperio et philosophia libri septem ... Parisiis, apud Guilielmum Chaudiere, 1580.
[2], 518, [10] c. 4° *^{2}, a-z^4, aa-zz^4, Aa-Zz^4, AA-ZZ^4, AAa-ZZz^4, Aaa-Rrr^4
Bianche Rrr 3-4. BN: Paris LIII, 409
uois r-ti umus riti (3) 1580 (A)
5 U IV 47 (prov.: Collegio dei Barnabiti, sul front.: Philippi Monti) 97

FORCADEL, Etienne
De Gallorum imperio et philosophia, libri VII ... Geneuae, apud Iacobum Chouet (ex typogr. Ant. Candidi Lugdun.), 1595.
[16], 1130, [14] p. 8° *^{8}, a-z^8, aa-zz^8, A-Z^8, AA-BB^8, CC^4
Bianca *8. Esempl. mutilo delle c. BB6-8. Adams F-736; BN: Paris LIII, 409
o-i- ueod rea- soMa (3) 1595 (R)
5 U VI 18 98

FOREEST, Pieter van
Obseruationum et curationum medicinalium de febribus ephemeris et continuis libri duo ... Antuerpiae, apud Christophorum Plantinum, 1584.
324, [4] p. 8° A-V^8, X^4
Belgica typographica I, 1168
n-is S.ns nei- tita (3) 1584 (R)
10 Y VI 16 (prov.: libreria Venturoli, n. 2342) 99

FOREEST, Pieter van
Obseruationum & curationum medicinalium liber XIX de hepatis malis ac affectibus; & XX de lineis morbis: vbi & de scorbutto, nouo malo, pertractatur ... Adiecta est in fine epistola D. Henrici a Bra de nouo quodam morbi genere Frisiis et Westphalis peculiari, vnà cum D. Iohannis Heurnii ad eam responsione ... Lugduni Batavorum, ex officina Plantiniana, apud Franciscum Raphelengium, 1595.
[32], 429, [19] p. 8° *-**^{8}, A-Z^8, Aa-Ee^8
Bianca Ee8. Adams F-769; BN: Paris CCI, 746-47 col.
a)o- ama- *.um osho (3) 1595 (R)
10* D VIII 20 op. 1 (prov.: dr. C. Versari; Soc. Medico-chirurgica di Bologna) 100

FOREEST, Pieter van
Obseruationum & curationum medicinalium libri duo: XXIV. De rerum affectibus ac morbis. XXV. De vesicae malis ac affectibus ... Accessit D. Iohannis Heurnii ad Petrum Forestum De humana felicitate libellus. Lugduni Batauorum, ex officina Plantiniana, apud Franciscum Raphelengium, 1596.
[32], 521, [15] p. 8° *-**^{8}, A-Z^8, a-k^8, l^4
Adams F-771
t,t, a-s- t.,& huan (3) 1596 (R)
10* D VIII 20 op. 2
10 W VI 11 op. 1 (prov.: Aless. 259) 101

FOREEST, Pieter van
Obseruationum et curationum medicinalium libri XXVImus & XXVIImus. De penis, virgae, scroti, & testiculum affectibus ac vitiis; deque Ramicum diuersis speciebus ... Lugduni Batauorum, ex officina Plantiniana, apud Franciscum Raphelengium, 1597.
[40], 260, [12] p. 8° *-**^{8}, ***^{4}, A-R^8
Adams F-772
u-t, i-t; a-go cuco (3) 1597 (R)
10 W VI 11 op. 2 102

FOREST, Hector
... Ad magnificum Paulum Antonium a Guadagnis in Quintum ethicorum Aristotelis domesticae praelectiones. Lugduni, apud Seb. Gryphium, 1550.
94, [2] p. 8° a-f^8
Bianca f8. Baudrier VIII, 242
ame, t.o, ioum trqu (3) 1550 (A)
9 F VI 63 op. 2 103

FOREST, Hector
... In Ethica Aristotelis, ad Paulum Antonium à Guadagnis, domesticae praelectiones. Lugduni, apud Seb. Gryphium, 1550.
328 p. 8° a-u^{8}, x^{4}
Baudrier VIII, 242
n-ia o-a- umn- cuSu (3) 1550 (A)
9 F VI 63 op. 1 104

FORESTI, Giacomo Filippo
Supplementum chronicorum, omnes fere historias quae ab orbe condito hactenus gestae sunt ... Parisiis, apud Galiotum à Prato, 1535.
[18], 443, [1] c. fol. a^{8}, b^{10}, a-z^{8}, A-Z^{8}, Aa-Gg^{8}, Hh^{12}
Bianca Hh11. Adams F-752
e.e- .I.I cius tipr (3) 1535 (R)
5 A II 18 (prov.: Biblioteca Magnani, 1816)
5 A II 17 Esempl. mutilo delle c. Hh10-12 (Prov.: S. Maria dei Servi e Collegio dei Gesuiti, Bologna) 105

FORESTUS, Petrus vedi FOREEST, Pieter van

FORNERIUS, Radulphus vedi FORNIER, Raoul

FORNIER, Raoul
Rerum quotidianarum libri tres ... Parisiis, apud Ambrosium Drouart, 1600.
[6], 124, [6] c. 8° *^{6}, A-Q^{8}, R^{2}
Adams F-781
r-os Z.m. r.i- tequ (3) 1600 (R)
6 D* VI 4 (prov.: S. Maria dei Servi, Bologna; Biblioteca Magnani, 1816) 106

FORSTER, Valentin
... De haereditatibus quae ab intestato deferuntur, libri nouem ... De historia Iuris ciuilis Romani, eiusdem authoris, libri tres. Coloniae Agrippinae, apud Ioannem Gymnicum, 1594.
[27] c., 539, [1] p.; [4] c., 154, [4] p., [6] c. fol.):(6, *2, +-++6, +++7, A-Z6, Aa-Yy6; +4, a-n6, o2, q6
VD16 F-1915
a-te s.us t-r tape (3) 1594 (R)
6 F* II 4 107

FORTEGUERRI, Scipione
Scipionis Carteromachi Pistoriensis Oratio de laudibus literarum Graecarum. Basileae, apud Ioannem Frobenium, 1517.
[14] c. 4° front. inc. a-b^{6}, c^{4}
VD16 F-1921
u-i- emit q*o- Prpe (C) 1517 (R)
16 K V 49 108

FORTIUS, Joachimus vedi RINGELBERG, Joachim Sterck van

FOX MORCILLO, Sebastian
De naturae philosophia libri V. Louanii, apud Petrum Colonaeum, 1554.
[16], 414 [ma 415], [1] p. 8° a^{8}, B-Z^{8}, Aa-Dd^{8}
A p. 272 segue p. 271, a p. 302 segue p. 304. Esempl. mutilo del front. e della c. a8, le p. 113-128 sono mss. Per il tit. e le note tip. cfr.: Adams F-806
emte isum u-ue stma (3) 1554 (Q)
9 OO III 7 109

FOX MORCILLO, Sebastian
Sebastiani Foxij Morzilli ... In Platonis Timaeum commentarij ... Basileae, per Ioannem Oporinum, 1554.
[4] c., 1-14 col., p. 15, 16-497 col., [15] p. fol. a-z^{4}, A-L^{4}
Numerazione a col. eccetto la p. 15. Esemplari privi della c. L4 probab. bianca. Adams P-1475; VD16 P-3303
*-se i-ta a-e- anct (3) 1554 (R)
9 PP II 7 op. 1 (prov.: S. Maria dei Servi, Bologna)
9 RR II 28 op. 2 110

FOX MORCILLO, Sebastian
... Commentatio in decem Platonis libros de Republica ... Basileae, apud Ioannem Oporinum, 1556.
[6] c., 416 col., [6] c. fol. a^{6}, A-Z^{4}, Aa-Cc^{4}, Dd^{6}
Adams P-1466
amn- s.is dii- noqu (3) 1556 (R)
9 PP II 7 op. 3 111

FOX MORCILLO, Sebastian
In Platonis dialogum, qui Phaedo, seu De animorum immortalitate

inscribitur ... commentarij ... Basileae, per Ioannem Oporinum, 1556.
9 p., 10-159 col., [6] c. fol. a-i^4, k-l^6
Bianca l6. Adams P-1464; VD16 P-3300
a-te t.ns d-e- Fode (7) 1556 (R)
9 PP II 7 op. 2
9 RR II 28 op. 1 112

FOX MORCILLO, Sebastian
... De historiae institutione, dialogus. Parisiis, apud Martinum Iuuenem, 1557.
112 c. 8° A-O^8
Nel verso del front.: extraict du privilège. Adams F-804
i,a- ije- osta debe (3) 1557 (A)
5 B IV 81 (prov.: 1920 Fondo antico della Bibl. di S. Lucia) 113

FOX MORCILLO, Sebastian
... De historiae institutione, dialogus. Antverpiae, apud Christophorum Plantinum, 1557.
112 c. 8° A-O^8
Verso del front. bianco senza il privilegio presente invece nell'ed. di Parigi (n. 113). Adams F-805
i,a- ije- osta debe (3) 1557 (A)
5 A VI 3 114

FOX MORCILLO, Sebastian
... De naturae philosophia, seu de Platonis, & Aristotelis consensione, libri V ... Parisiis, ex officina Iacobi Puteani, 1560.
[8], 244 c. 8° a^8, A-Z^8, Aa-Gg^8, Hh^4
Adams F-807
Ido- s-a- ums, node (3) 1560 (R)
9 OO IV 1 (prov.: S. Maria dei Servi, Bologna) 115

FOX MORCILLO, Sebastian
... De regni, regisque institutione libri tres. Antuerpiae, apud Ioannem Latium (typis Io. VVithagi), 1566.
[196] c. 8° A-Z^8, Aa^8, Bb^4
Bianca Bb4. Palau V, n. 94118
a,iu x-in s.um dedi (C) 1566 (R)
6 M VI 24 (prov.: Biblioteca Magnani) 116

FRAGMENTA poetarum veterum Latinorum, quorum opera non extant: Ennii, Accii ... Vndique à Rob. Stephano summa diligentia olim congesta: nunc autem ab Henrici Stephano eius filio digesta ... [Geneuae], excudebat Henricus Stephanus, Huldrici Fuggeri typographus, 1564.
433 [ma 432] p. 8° a-z^8, aa-dd^8
A p. 240 segue p. 240. Adams P-1705; Renouard: Estienne 123, 6
rio. t:u: eman obci (3) 1564 (R)
7 E VI 21 (prov.: Biblioteca Magnani, 1816)
7 L IV 57 (prov.: Soc. Medico-chirurgica di Bologna; dr. C. Versari) 117

FRAGMENTA vetustissimorum autorum, summo studio ac diligentia nunc recognita. Myrsilii Lesbii De origine Italiae et Tyrrhenorum lib. I. M. Porci Catonis Originum lib. I. Archilochi De temporibus lib. I ... Basileae, apud Io. Beb., 1530.
[8], 102, [2] p. 4° a-o^4
VD16 F-1976
e.s, t.yr S.s. deHo (3) 1530 (R)
16 c IV 17 118

FRANCESCO Saverio, santo vedi FRANCISCO de Javier, santo

FRANCHI, Filippo
... Ad titu. de appella. in volu. Gregor. Commentarijs elegantissimi argumentis (Summaria uocant) indice locupletissimo ... Lugduni, apud haeredes Iocobi Giuntae (excudebant Petrus Compater e Blasius Guido), 1548.
103, [15] c. fol. a-o^8, p^6
Bianca n8, p6. Adams F-899
qsm. e-el usca tudc (3) 1548 (A)
6 YY I 21 (prov.: S. Maria dei Servi, Bologna) 119

FRANCISCO Borja, santo
Las obras muy deuotas y prouechosas para qualquier fiel christiano ... En Envers, en casa de Martin Nucio, 1556.
99, [1] c. 8° A-M^8, N^4
Bianca N4. Adams B-2498; Palau XIX, 290611
a.as lon, sios ries (3) 1556 (R)
2 AA V 60 op. 2 120

FRANCISCO de Christo
Enarrationes in collectanea primi libri magistri sententiarum. Authore F. Francisco a Christo Lusitano ... Conimbricae, typis Antonij à Mariz, 1579.
[12], 167, [1]; 196 c. fol. q⁴, àà⁸, A-B⁸, C⁶, D-X⁸, Y²; a-z⁸, aa⁸, bb⁴
Bianche Y2 mancante, bb4. Adams F-926; BN: Paris LIV, 508
s.8. I.j. iast intr (3) 1579 (R)
3 E III 21 (prov.: S. Domenico, Bologna) 121

FRANCISCO de Cordova
... Annotationes catholicae in religionis articulos à secretarijs controuersos ... Viennae Austriae, excudebat Casparus Stainhofer, 1567.
[8], CLXXI, [1] c. 8° π⁸, A-X⁸, Y⁴
Bianche π7-8, Y4. VD16 F-1990
i-4. 1.t. rae. Nase (7) 1567 (R)
3 s II 10 (prov.: Biblioteca Magnani, 1816) 122

FRANCISCO de Javier
... Epistolarum libri quatuor ab Horatio Tursellino ... in latinum conuersi ex Hispano. Moguntiae, apud Balthasarum Lippium, sumptibus Arnoldi Mylij, 1600.
[8], 302, [2] p. 8°)(⁴, A-T⁸
Bianca T8. Adams X-1; VD16 j-197
uel- o-i- e-r, dePr (3) 1600 (R)
2 QQ IV 16 (prov.: S. Maria dei Servi, Bologna) 123

FRANCISCO de Osuna
Pars occidentalis in accomodas hisce temporibus Euangeliorum quadragesimalium expositiones, à dominica septuagesimae, ad feriam secundam Resurrectionis ... Lugduni, apud Sebastianum de Honoratis (excudebat Ioannes Racemius), 1560 (1559).
608 [ma 602], [4] p. 8° a-z⁸, A-P⁸
Bianca P8, a p. 384 segue p. 389
n-pa e.de u-u- trri (3) 1560 (R)
2 G VI 28 124

FRANCISCO de Vitoria
Relectiones theologicae tredecim partibus per varias sectiones in duos libros diuisae. Authore R.P.F. Francisco a Victoria ... Lugduni, expensis Petri Landry, 1586.

[16], 521 [ma 531], [33] p. 8° +⁸, a-z⁸, A-M⁸, N²
A p. 529 segue p. 520. Baudrier V, 318; Adams F-933; Palau 371069; BN: Paris LIV, 517
iau- I-ud o-u- ueco (3) 1586 (R)
3 G V 22 (prov.: S. Domenico, Bologna) 125

FRANCISCO de Vitoria
Relectiones theologicae tredecim partibus per varias sectiones in duos libros diuisae. Authore R.P.F. Francisco a Victoria ... Lugduni, expensis Petri Landry, 1587.
[16], 521 [ma 531], [33] p. 8° +⁸, a-z⁸, A-M⁸, N²
A p. 529 segue p. 520. Adams F-934
iau- I-ud o-u- ueco (3) 1587 (R)
3 G VI 1 (prov.: Collegio dei Barnabiti, Bologna) 126

FRANCK, Kaspar
... De externo, visibili et hyerarchico ecclesiae catholicae sacerdotio, aduersus haereticorum figmenta, ex sacra scriptura, & orthodoxis patribus assertio. Coloniae, apud Maternum Cholinum, 1575.
367, [17] p. 12° A-Q¹²
Bianche Q10-12. VD16 F-2043
n-i- usit u-s- come (3) 1575 (R)
3 P VI 32 127

FRANÇOIS I, re di Francia
Exemplaria literarum quibus & christianissimus Galliarum rex Franciscus, ab aduersariorum maledictis defenditur: & controuersiarum causae ex quibus bella hodie inter ipsum & Carolum quintum Imperatorem emerserunt, explicantur ... Parisiis, ex officina Rob. Stephani, 1537.
213, [3] p. 4° a-n⁸, o⁴
Tavola finale. Adams F-914; Renouard: Estienne 46, 21
acde reo- l-a- dicu (3) 1537 (R)
16 c V 47 128

FRANCUS, Casparus vedi FRANCK, Kaspar

FRANGIPANI, Ottavio Mirto
Directorium ecclesiasticae disciplinae, Coloniensi praesertim Ecclesiae

accommodatum ... Coloniae Agrippinae, in officina Birckmannica, sumptibus Arnoldi Mylij (typis Godefridi Kempensis), 1597.
[32], 596, [36] p. 4° *-****4, A-Z4, Aa-Zz4, Aaa-Zzz4, Aaaa-Kkkk4
Bianca Kkkk4. Adams F-966
o-n- t,o- iaui omin (3) 1597 (R)
1 & IV 15 129

FREDERICK II, imperatore
Reliqua librorum Friderici II imperatoris, de arte venandi cum auibus, cum Manfredi regis additionibus ... Albertus Magnus De falconibus, asturibus, & accipitribus. Augustae Vindelicorum, apud Ioannem Praetorium, 1596.
[16], 414, [2] p. ill. 8° (:)8, A-Z8, Aa-Cc8
Nella ill.: re in trono e due cacciatori con falcone. Adams F-982
*-im 61n- ruut c*xe (3) 1596 (R)
16 a II 57 (prov.: Bibl. Publ. Basileensis) 130

FREGOSO, Battista
... Factorum dictorumque memorabilium libri IX. A P. Iusto Gaillardo Campano, in Paris. Senatu aduocato, aucti & restituti. Praefixa est eiusdem Gaillardi, De utilitate & ordine historiarum praefatio ... Parisiis, apud Petrum Cauellat, 1578.
[20], 380 [ma 372], [16] c. 8° a8, e9, i4, A-Z8, Aa-Zz8, Aaa-Bbb8, Ccc4
A c. 280 segue c. 279, a c. 369 segue c. 380. BN: Paris LIV, 1228
umu- P.s, m&r, ViDe (3) 1578 (A)
Landoni 2076
Rabbi C. 3 (prov.: S. Giacomo Maggiore, Bologna) 131

FREGOSO, Battista
... Factorum dictorumque memorabilium libri IX. A P. Iusto Gaillardo Campano, in Paris. Senatu aduocato, aucti & restituti. Praefixa est eiusdem Gaillardi, De vtilitate & ordine historiarum praefatio ... Parisiis, apud Petrum Cauellat, 158 [ma 1578].
[20], 380 [ma 372], [16] c. 8° a8, e8, i4, A-Z8, Aa-Zz8, Aaa-Bbb8, Ccc4
A c. 280 segue c. 279, a c. 369 segue c. 380. Esempl. con la data completata a penna in 1580 ma si tratta di un diverso stato della edizione del 1578 vedi scheda n. 131, cfr.: Renouard: Paris, fasc. Cavellat, n. 553 e n. 532; BN: Paris LIV, 1228
umu- P.s, m&r, ViDe (3) 158 [0] (A)
12 A III 105 (prov.: 1885, C. Pallotti) 132

FREHER, Marquard
Tractatus de fama publica ... obseruationum, quas Parerga inscripsit, libri duo ... Francofurti ad Moenum, impensis Sigismundi Feyrabendii, 1588.
[4] c., 178 p.; [2] c., 59, [1] p.; [4], 61-134 [ma 130] p., [6] c. fol. *4, A-X4, Y6; I-Q4, R6, *6
Manca Y6 e R6 prob. bianche, Bianca *6. VD16 F-2536
n-um a.de i,q; cisu (3) 1588 (R)
6 G I 19 (prov.: S. Maria dei Servi; Biblioteca Magnani) 133

FREHER, Marquard
Germanicarum rerum scriptores aliquot insignes, hactenus incogniti ... Tomus vnus [-secundus]. Ex bibliotheca Marquardi Freheri ... Francofurti, apud heredes Andreae Wecheli, Claudium Marnium & Ioannem Aubrium, 1600-11.
3 v. (v. 1 e 2 leg. in 1) fol.
1: [20], 466, [22], 34, [2] p.)(4,)()(6, A-Z6, Aa-Xx6, Yy4
Omesso il fasc. Tt4
i-lo m:n, udi- celt (3) 1600 (R)
2: [32], 442, [18] p.)(-)()(6,)()()(4, A-Z6, Aa-Oo6, Pp8
Bianca Oo6, Pp8
uo*- t.o- nis, futi (3) 1602 (R)
[3]: Hanoniae, 1611, 527 p.
Posseduti solo i v. 1 e 2. Adams G-490; VD16 F-2527
5 p* IV 1 (prov.: Collegio dei Gesuiti, Bologna) 134

FREIGE, Johannes Thomas
Orationes in Gymnasio Altorfiano partim a rectore Ioan. Thoma Freigio I.V.D. recitatae, partim adolescentibus recitandae traditae. Cum aliis quibusdam doctorum virorum scriptis. Noribergae, in officina typographica Catharinae Gerlachin, & haeredum Iohannis Montani, 1578.
[74] c. ill. 8° A-I8, K2
Dis. di monete. VD16 F-2580
j.*. e.Id i-n- roca (C) 1578 (R)
11 K V 14 op. 2 135

FREIGE, Johannes Thomas
... Quaestiones Iustinianeae, in institutiones iuris ciuilis. Cum, analysi logica & politica aliquot consiliorum Zasij. Basileae, per Sebastianum Henricpetri, 1578, mense septembri.
[24], 319, [1], 173, [3] p. 8° 1 tab. pieg. *8, **4, a-u8; A-L8
Adams F-1018; VD16 F-2552

g-im iaa- u-s- nipo (3) 1578 (R)
6 D VI 6 (prov.: S. Maria dei Servi; Biblioteca Magnani)
136

FREIGE, Johannes Thomas
... Quaestiones geometricae et stereometricae in Euclidis & Rami στοιχέιωσιν: in quibus logica veterum mathematicorum illustratur et demonstratur. Basileae, per Sebastianum Henricpetri, 1583.
[48], 380, [4] p. 8° α-γ⁸, A-Z⁸, Aa⁸
Bianca X8. Altro front. a p. 337: Ἐπιδοιμία seu Liber tristium. Tempore pestis, summa & maestitia & dolore scriptus. VD16 F-2570
deo- m.us u-st **** (3) 1583 (R)
11 K V 14 op. 1 (prov.: S. Maria dei Servi, Bologna)
137

FREIGE, Johannes Thomas
... Quaestiones ἐωθιναὶ καὶ δειλιναὶ seu Logicae & Ethicae. Cum analysi logica, ethica & politica in 14 Ciceronis orationes. Basileae, per Sebastianum Henricpetri, 1584.
[16], 430, [2] p. 8° A⁸, A-Z⁸, Aa-Dd⁸
A p. 203 altro front.: Alterum volumen ... VD16 F-2593
u.s, t.a- **a? auSi (3) 1584 (R)
9 B VI 7
138

FRENORUM noua et varia exempla, quibus equus quilibet, commode domari ... possit. Roßs Zaüm und Gebibs mancherlay newe ... formen ... Franckfort, [Christian Egenolff], 153 [6?].
85, [3] p. ill. 4° A-L⁴
Esempl. in cui un foro nella carta impedisce di leggere l'ultima cifra della data. Dis. di morsi per cavalli. Testo in latino e in tedesco. VD16 F-2642 o F-2643 ed. del 1536 e 1538
+.3+ e.n- h.ol gavn (3) 153 [6?] (R)
Ercolani E V 33
139

FRENORUM noua et varia exempla vedi HIPPIATRIA

FREYMON, Johannes Wolfgang
Elenchus omnium auctorum siue scriptorum, qui in iure tam ciuili quam canonico vel commentando ... ad nostram aetatem vsque clarue-runt, nomina et monumenta ... complectens ... Impressum Francofurti

ad Moenum, apud Georgium Corvinum, impensis Sigismundi Caroli Feyrabend, 1574.
[4], 125, [11] c. 4° a⁴, A-Z⁴, a-l⁴
Ult. c. bianca. VD16 F-2728
tai- I.I. 2.n. FfFr (3) 1574 (R)
15 H VIII 27 (prov.: Collegio dei Barnabiti, Bologna)
140

FREYMON, Johannes Wolfgang
Elenchus omnium auctorum siue scriptorum, qui in iure tam ciuili quam canonico vel commentando ... ad nostram aetatem vsque clauerunt [sic] ... complectens ... Francofurti ad Moenum, apud Petrum Fabricium, impensis Sigismundi Caroli Feyrabendi, 1585.
[4], 113, [9] c. fol.):(⁴, A-Z4, a-f4, g6
Molti fogli mss. intercalati con quelli stampati, di Francesco Guidotti bolognese del sec. XVII. VD16 F-2730
i-gi m.I- s.s. AmSV (3) 1585 (R)
17 U VII 20 (prov.: acq. dal libraio Guidi nel 1866)
141

FRICIUS, Andreas vedi FRYCZ, Andrzej

FRIES, Johannes vedi FRISIUS, Johannes Jakob

FRISIUS, Johannes Jakob
Bibliotheca philosophorum classicorum authorum chronologica. In qua veterum philosophorum origo, successio, aetas ... Quibus accessit Patrum, ecclesiae Christi doctorum ... enumeratio ... Tiguri, apud Ioan-nem Vuolphium, typis Frosch., 1592.
[8], 110, [2] c. 4° α-β⁴, A-Z⁴, a-e⁴
Bianche β4 mancante, e4. VD16 F-3013; Adams F-1052
o-js usil e-*- tiVi (3) 1592 (R)
15 G VIII 17
142

FRÖES, Luis
Noua relatio historica de statu rei christianae in Iaponia, et de Quabacundoni, hoc est, monarchae Iaponici trucidatione, binis epistolis ... Moguntiae, ex officina typographica Ioannis Albini, 1598.
93 [ma 95], [1] p. 8° A-F⁸
Adams F-1063; VD16 F-3083
i-i- usc- s,a- fisa (3) 1598 (R)
1 & VI 4 op. 2
143

FRÖES, Luis
De rebus Iaponicis historica relatio, eaque triplex ... ex Italico idiomate Moguntiae in Latinam linguam translata. Moguntiae, ex officina typographica Ioannis Albini, 1599.
[8], 314, [2] p. 8° A-T^{8}, V^{10}
Adams F-1062; VD16 F-3085
x-in t.um tir- qupe (3) 1599 (R)
1 & VI 4 op. 1
144

FROISSART, Jean
... Historiarum opus omne, iamprimum e breuiter collectum et Latino sermone redditum. Parisiis, ex officina Simonis Colinaei, 1537.
[16], 115, [1] c. 8° A-B^{8}, a-o^{8}, p^{4}
BN: Paris LV, 859
f-as item a-ex Stna (3) 1537 (A)
5 l I 3 (prov.: Biblioteca Magnani, 1816)
145

FRYCZ, Andrzej
... De Republica emendanda libri quinque, recogniti & aucti ... De ecclesia liber secundus, lectu dignissimus. Orationes item, & epistolae ... Basileae, per Ioannem Oporinum, 1559.
392 p., [to. II:] [2], 395-666, [2]; [to. III:] [2], 667-807, [1] p., [30] c.
fol. a-z^{6}, A-I^{6}, K^{4}, L-Z^{6}, Aa-Xx^{6}, Yy^{4}, Zz^{6}, AA-CC^{6}, DD^{8}
Bianca Kk6. VD16 F-3195; Adams M-1539,40
tel- e-mo s-q. maab (3) 1559 (A)
6 N* I 6
146

FUCHS, Leonhard
Methodus, seu ratio compendiaria perueniendi ad ueram, solidamque medicinam ... Eiusdem De vsitata huius temporis componendorum, miscendorumque medicamentorum ratione libri tres ... Lugduni, apud Seb. Gryphium, 1541.
381, [51] p. 8° a-z^{8}, A-D^{8}
Esempl. mutilo della c. a3. Baudrier VIII, 151
n-um L.no tela arte (7) 1541 (A)
10 G VI 6
147

FUCHS, Leonhard
De sanandis totius humani corporis, eiusdemque partium, tam

internis, quam externis malis libri V ... Basileae, sumptibus Ioannis Oporini, 1542.
[16], 608, [20] p. 8° [8], a-z^{8}, A-P^{8}, Q^{10}
Esempl. mutilo delle prime [8] c. Per il tit. cfr.: VD16 F-3253
++++ ++++ ort, culi (3) 1542 (R)
10 W VI 13
148

FUCHS, Leonhard
Paradoxorum medicinae libri tres ... Obiter denique hic Sebastiano Montuo ... respondetur, eiusque annotatiunculae ... prorsus exploduntur. Parisiis, apud Iacobum Bogardum, 1546.
[20], 220 c. 8° a-b^{8}, c^{4}, A-Z^{8}, AA-DD^{8}, EE^{4}
Adams F-1123
e-o- nes, iseo noPr (3) 1546 (A)
10 bb II 31
10 YY III 42 op. 1 Esempl. mutilo delle c. a2-8. Cancellazioni sul nome dell'autore.
149

FUCHS, Leonhard
... De humani corporis fabrica epitomes pars prima, duos, unum de ossibus, alterum de muscolis, libros complectens. Lugduni, apud Ioannem Frellonium, 1551.
338, [14] p. 8° A-Y^{8}
Bianca Y8, Baudrier V, 224
m.am a-e. I.i. adub (3) 1551 (A)
10 N VI 14 op. 1 (Esempl. mancante del front.)
10 ff I 7 op. 1
150

FUCHS, Leonhard
... De humani corporis fabrica, epitomes pars altera. Lugduni, apud Ioannem Frellonium (Michaelis Syluii), 1555.
159 [ma 155], [1] c. 8° A-T^{8}, V^{4}
A c. 127 segue c. 131, a.c. 139 segue c. 141. Baudrier V, 232
i-i- tap. i-*, enpr (3) 1555 (A)
10 N VI 14 op. 2
10 ff I 7 op. 2
151

FUCHS, Leonhard
Institutionum medicinae ... libri quinque ... Lugduni, apud Sebastianum Barptolomaei Honorati (excudebat Iacobus Faure), 1555.

[48], 554, [6] p. 8° [+⁸], aa-bb⁸, a-z⁸, A-M⁸
Bianche M7-8. Esempl. mutilo delle c. +3-7. Baudrier IV, 166; Adams F-1113
e.né ++++ ifbi quha (3) 1555 (R)
10 H VI 16 (prov.: Biblioteca Magnani, 1816)
152

FUCHS, Leonhard
... In Hippocratis Coï medicorum principis septem aphorismorum libris commentaria, ab eodem authore nuper re castigata, adiectis adnotationibus, & locorum difficilium Galeni explicationibus ... Lugduni, apud Sebastianum de Honoratis (excudebat Iacobus Forus), 1559.
[16], 559, [49] p. 8° +⁸, a-z⁸, A-M⁸, a⁸, e⁸, i⁸
Baudrier IV, 178
u-e- neo- *,I. toim (3) 1559 (A)
10 F VI 7 (prov.: libreria Venturoli, n. 2347)
153

FUENTIDUENA, Pedro de
... Apologia, pro sacro & oecumenico Concilio Tridentino aduersus Ioannem Fabricium Montanum ad Germanos. Item oratio ... Antuerpiae, ex officina Christophori Plantini, 1574.
373, [3] p. 8° A-Z⁸, a⁴
Palau V, 95509
s-se isu- m-e- noin (3) 1574 (R)
4 Z* V 19 op. 1
154

FULGENTIUS, vescovo di Ruspa
Opera ... Item opera Maxentii Iohannis, serui Dei, pulchra vetustatis monumenta ... Impressa in Hagenau, impensis Kobergerorum Norimbergensium, in officina Thomae Anshelmi, anno XX [ma 1520].
CII; XXXV, [1] c. fol. a-r⁶; A-F⁶
Adams F-1136; VD16 F-3355
ocde m,m, i.fa into (3) [15] 20 (R)
4 RR II 28 op. 1
155

FULGENTIUS, vescovo di Ruspa
Opera ... Item opera Maxentii Iohannis ... Apud felicem Coloniam Agrippinam, in aedibus Hieronis Alopecij, impensa & aere Godefridi Hittorpij, 1526.
[9], 414, [1]; [6], 138 p. 8° a-z⁸, aa-bb⁸, cc¹²; A-I⁸

Esemplare mutilo delle c. a2, a3. Adams F-1137; VD16 F-3356
++++ b-t, inra umce (C) 1526 (T)
4 S VI 1 (prov.: libreria Venturoli, n. 6045)
156

FULGENTIUS, vescovo di Ruspa
Opera ... Antuerpiae, apud Christophorum Plantinum, 1574 (Louanii, typis ac impensis Christophori Plantini, excudebat Ioannes Masius, 1573).
691, [1] p. 8° a-z⁸, A-T⁸, V¹⁰
Adams F-1139
o,ri b.pi tui* ipta (3) 1574 (A)
4 U V 22 (prov.: Collegio dei Barnabiti, Bologna)
157

FULGENTIUS, Fabius Planciades
... Mythologiarum libri tres ... His accessit Palaephatus de fabulis supra fidem confictis, Philippo Phasianino Italo interprete. Praeterea Albrici philosophi, de Deorum imaginibus, liber. Postremo Phornuti, de natura Deorum, libellus, Iodoco Velareo translatore. Basileae, per Henricum Petrum, 1543.
[16], 270, [2] p. 8° a⁸, A-R⁸
Bianca a8. VD16 F-3349
r.De 1737 atn- runi (3) 1543 (R)
18 hh VI 27 (prov.: Biblioteca Magnani, 1816)
158

FULGOSIUS, Baptista vedi FREGOSO, Battista

FUMANELLI, Antonio
... Medicae artis peritia & usu in Italia longe celeberrimi, opera multa, & uaria, cum ad tuendam sanitatem, tum ad profligandos morbos plurimum conducentia ... Tiguri, per Andream Gesnerum, 1557.
[8], 603 [ma 602], [34] p. fol. *⁴, A-Z⁶, a-z⁶, Aa-Cc⁶, Dd⁸, α-β⁶, γ⁴
Bianca γ4 e Dd8. Adams F-1158
uir- s,a- uem, fr&p (3) 1557 (R)
10 hh I 36
159

FUMO, Bartolomeo
Summa, quae aurea armilla inscribitur ... Lugduni, apud Iacobum Boyerium, 1554.

860, [4] p. 8° a-z⁸, A-Z⁸, Aa-Hh⁸
era- o-io el*- Vami (3) 1554 (R)
2 B VI 19 (prov.: S. Francesco, Bologna)
160

FUMO, Bartolomeo
Summa aurea armilla nuncupata, casus omnes ad animarum curam attinentes ... postrema editione ... Lugduni, apud Symphorianum Berauld, 1583.
[40], 1148 [ma 1128] p. 8° **⁸, ***⁸, ****⁴, A-Z⁸, a-z⁸, Aa-Zz⁸, AA⁸, BB⁴
A p. 592 segue p. 613. Baudrier IV, 146 (apud B. Honoratum)
i-us r.si a.i- sete (3) 1583 (R)
3 W IV 15 (prov.: Collegio dei Barnabiti, Bologna)
161

FUNCK, Johannes, da Norimberga
Chronologia hoc est omnium temporum et annorum ab initio mundi, vsque ad hunc praesentem a nato Christo annum MDLII computatio ... Item commentariorum libri decem ... Regiomonte Prussiae, in officina Lufftiniana excusum, 1552.
[12], 10 p., 11-168, [2] p.; [130] c.; [28] c. fol. O⁶, A-Z⁶, Aa-Dd⁶; A-X⁶, Y⁴,)(⁸,))((⁶, *⁶, **⁸
Adams F-1173; VD16 F-3382
m.er o.r, s.us rian (C) 1552 (R)
5 b I 10
162

FUNCK, Johannes, da Norimberga
Chronologia: hoc est, omnium temporum et annorum ab initio mundi, vsque ad hunc praesentem a nato Christo annum MDLXI computatio ... aucta ... vsque ad annum 1570 ... Item commentariorum libri decem ... Vvitebergae, excudebat Johannes Schuuertel (impensis Conradi Ruhelij), 1570.
[12], 10 p., 11-169 c., [36] c.; 136 c. fol.)(⁶, A-Z⁶, Aa-Dd⁶, Ee⁴, Ff-Kk⁶, Ll⁴, A-Y⁶
Bianca Ee4, Ll4, Y6. Adams F-1176; VD16 F-3384
uii- s.us s.u- quan (C) 1570 (R)
5 b I 11
163

INDICE DEI COAUTORI, CURATORI, TRADUTTORI E COMMENTATORI

- A -

Adamaeus, Theodoricus F 95
Adriani, Marcello Virgilio D 175-176, D 178
Aeschines D 55
Albertus Magnus, santo D 27, F 130
Albini, Pietro F 8
Albricus, philosophus F 158
Allen, William E 24
Aquilius, Petrus Sanctus Alunus D 3
Archilocus F 119
Arethas, vescovo di Cesarea E 31-32
Aristoteles D 124, F 103-104
Arnaldus de Villa Nova D 155
Arrianus E 37-38
Aufreri, Estienne D 227
Augustinus Aurelius, santo E 126
Azzone D 25

- B -

Baarland, Adrian van E 53, E 112
Bade, Josse D 13-14, D 104, D 106, D 109
Balbi, Giovanni Francesco D 25
Barbaro, Ermolao D 175
Bartolini, Riccardo F 27
Bartolo da Sassoferrato F 15-16
Bebel, Heinrich F 77
Beccaria, Antonio D 170
Bertrando, Bernardo D 171
Birago, Lapo D 163
Blanco, Guglielmo D 151-152
Boethius, Anicius Manlius Torquatus Severinus D 84
Bonaventura, santo D 15
Botalli, Leonardo F 40
Boussard, Geoffroi E 128
Bra, Henricus à F 100
Brassicanus, Alexander Joannes E 105
Bredenbach, Tilmann E 20, F 2
Brodaeus, Ioannes E 41-42, E 123
Bruto, Gian Michele E 47, F 48

- C -

Caesar, Gaius Iulius E 142
Camers, Joannes F 87-89
Camillo, Dorotheo E 121
Campano da Novara E 107, E 110
Candale, François de Foix, comte de E 114
Candalla, Franciscus Flussas vedi Candale
Canter, Gulielmus E 124
Casali, Vincenzo D 6
Casaubon, Isaac D 162, D 168
Cassianus, Ioannes D 84
Cassiodorus, Flavius Magnus Aurelius, senator E 127
Cavalcantus Borgninus D 4
Cavallini, Gaspare F 1
Cebes E 38
Chateillon, Sébastien D 159
Cicero, Marcus Tullius D 20, D 225
Cipelli, Giovanni Battista vedi Egnazio

Clavius, Christoph E 115
Clemens I, papa D 182
Clichtove, Josse D 13-14
Cloobaerd, Petrus D 48
Contarini, Francesco F 24
Cordero, Juan Martin E 144
Cornarius, Ianus D 174, E 43
Cornutus, Lucius Annaeus F 158
Cospi, Angelo Bartolomeo D 156
Cousin, Gilbert E 49
Crato von Craffthein, Iohannes D 11
Crocus, Cornelius E 57
Cusano, Niccolò vedi Niccolò da Cusa

- D -

Dares Phrygius D 136, D 159-160
Dasypodius, Conrad E 112
De Fantis, Antonio D 243-244
Del Rio, Martin Antonio D 172
Denis le Chartreux D 24
Descosu, Celsus Hugo D 227
Dictys Cretensis D 159-160
Dino da Mugello D 25
Dio Cassius E 148-149
Dionysius Areopagita D 79
Droit de Gaillard, Pierre F 131-132
Dudith, Andreas D 19
Duns Scotus, Johannes F 84

- E -

Egnazio, Giovanni Battista D 148, E 148-149
Ennius, Quintus F 117
Erasmus Roterodamus D 28, D 46, E 104-105, E 148-149, F 18
Erastus, Thomas D 19, D 233
Erotianus D 133
Estienne, Henri D 172, E 42, F 117
Estienne, Robert F 117
Euclides F 62, f 137
Eusebius Caesariensis E 1-2
Eusthatius, Thessalonicensis D 171

- F -

Fabricius, Wilhelm, von Hilden F 94
Fasanini, Filippo F 158
Faustinus, presbyter F 18
Ferroni, Arnaldo E 27
Forsanus, Ioannes F 84
Froben, Johannes E 52

- G -

Gaigneus, Ioannes E 133
Gaillard, Juste vedi Droit de Gaillard, Pierre
Galenus, Claudius D 133, D 202, F 41, F 153
Gelenio, Sigismondo D 166
Giovanetti, Francesco F 1
Glareanus, Henricus D 163, D 167-168, D 186, E 142-143
Grynaeus, Johann Jacobs E 66
Grynaeus, Simon D 19

- H -

Haeduus vedi Quintin
Havinckhorst, Johannes D 218
Hentenius, Johannes E 31-32, E 136
Herman Contract, abate di Reichenau E 127
Herold, Johannes E 117
Hervet, Gentien E 44
Hesychius, Milesius D 162
Heurnius, Iohannes F 100-101
Hieronymus, santo E 125, E 127
Hippocrates D 203, F 41, F 153
Hittorp, Melchior D 21
Homerus E 135
Honterus, Ioannes D 170
Hypsicles Alexandrinus E 108, E 110

- I -

Ioannes Climacus, santo D 84
Junius, Adrianus E 119

- K -

Karl V, imperatore F 3
Kirchmeyer, Thomas D 154
Korber, Otho D 28

- L -

Landi, Bassiano D 52
La Ramée, Pierre de F 137
Leto, Pomponio F 68-77
Libanius D 46, D 136
Lonicer, Iohannes D 47, D 178
Lublin, Walenty D 8-9
Lucianus D 28

- M -

Maffei, Giovanni Pietro F 13
Maffei, Raffaele, Volaterranus F 77
Mastrillo Garzia D 34
Maxentius, Joannes F 156-156
Mela, Pomponio D 172
Melanchton, Philippus F 8
Messalla Corvinus, Marcus Aurelius F 87-88, F 90
Michaele de Sancto Sebastiano D 113
Micyllus, Iacobus E 123
Myrsilius Lesbius F 118
Mizauld, Antoine D 156
Montaureus, Petrus E 109
Moschopulus, Manuel E 121
Musculus, Wolfgang E 2

- N -

Nannius vedi Nanninck
Nanninck, Pieter D 52
Naogeorgus, Thomas vedi Kirchmeyer, Thomas
Niccolò da Cusa D 102

- O -

Obsequens, Julius D 29-30
Oecumenius E 31, E 32
Olivarius, Petrus Iohannes D 172
Opsopoeus, Vincentius D 28, D 157, E 42

- P -

Pagnini, Sante D 209
Palaephatus F 158
Palmieri, Matteo E 125, E 127
Palmieri, Mattia E 125, E 127
Paulus, Diaconus E 139, E 140
Phocylides E 35
Phornutus vedi Cornutus
Plantius, Gulielmus, medicus F 29-30, F 32-33
Planudes, Maximus D 173
Plato F 110-112
Plautus, Titus Maccius E 67
Plinius Caecilius Secundus, Gaius D 29-30
Poliziano, Angelo E 36-37
Polybius D 124
Ponce de Leon, Gonzalo E 45
Porphyrius D 124
Portus, Aemilius D 168-169
Porzio, Simone D 18
Probus, Marcus Valerius F 68-70, F 72, F 74-76
Prosper Aquitanicus E 125, E 127
Pythagoras D 162, E 35

- Q -

Quintin, Jean, Haeduus F 95

- R -

Raenerius, Joannes D 14

Rebuffi, Pierre D 218
Reineccius, Reinerus F 8
Remigius E 31
Reusner, Nicolaus F 7
Rochemore, Jacques de F 20
Rogerius D 25
Rota, Giovanni Francesco F 40
Ruel, Jean D 177, D 178, D 180
Ruffinus Aquileiensis E 2
Rufus Festus, Sextus F 87-88, F 90
Rybisch, Sigfrid F 26
Ryff, Walther Hermann D 178

- S -

Salunus vedi Aquilius
Saracenus, Ianus Antonius, medico D 181
Sarayna, Gabriel D 235
Sauli, Filippo E 138
Schekius, Iacobus E 37
Scheubelius, Iohannes E 108
Schoonhoven, Antonius van (Schonovius) E 143
Scot, Michel D 27
Simler, Josias D 172
Simplicius E 38
Socrates, scolastico E 1, E 2
Solenander, Reiner D 10
Solinus, Gaius Iulius D 172
Soter, Johannes E 40
Squarcialupi, Marcello D 19
Stadius, Joannes F 92-93
Stiblinus, Gaspar E 123
Stromer, Heinrich, detto Auerbach D 28
Suida E 121
Sulenius, Wilhelm D 26
Sureau, Hugues D 220
Surius, Laurentius F 1
Svetonius Tranquillus, Gaius D 29-30, E 148-149
Sylburg, Friedrich D 167, E 35
Synesius F 41

- T -

Tacitus, Gaius Cornelius F 37
Theodoretus, vescovo di Cyro E 1-2, E 44
Theognis E 35
Theon Alexandrinus E 107, E 110, E 112
Thoma, magister E 121
Thomas Aquinas, santo D 116, D 124
Tilmannus, P. E 6
Torsellino, Orazio F 123
Totani, Gulielmus E 71
Trithemius, Johannes E 117
Troncy, Benoit du D 20
Tryphiodorus D 160

- U -

Ulpianus, retore D 46, D 53-55

- V -

Valla, Lorenzo E 57
Velareus, Iodocus F 158
Victor, Aurelius Sextus D 29-30
Vinet, Elias E 143
Vives, Juan Luis F 55
Volaterranus vedi Maffei

- W -

Wiitsius vedi Wijts
Wijts, Aegidius F 77
Wolf, Hieronymus D 53, D 55, E 39

- X -

Xiphilinus, Johannes D 150-152
Xylander, Wilhelm D 152-153, D 160, D 173

- Z -

Zamberti, Bartolomeo E 107, E 110, F 62
Zini, Pietro Francesco E 137
Zoannettus, Franciscus vedi Giovanetti, Francesco

INDICE DEI TIPOGRAFI, EDITORI, LIBRAI

S.t.

S.t. - s.l.
[1529]: E 19
1546: E 120
1559: F 25
1567: E 106
1568: D 190
1595: D 125
S.t. - Augsburg
[1517 ca.]: F 27
S.t. - Basel
1546: F 75
1555: F 76
S.t. - Frankfurt am Main
1595: E 96
S.t. - Nürnberg
1598: D 144

- A -

Albin, Johann - Mainz
1598: F 143
1599: F 144
Anshelm, Thomas - Haguenau
1520: F 155
Antonius, Wilhelm - Hanau
1593: D 39
Apiarius, Matthias - Bern
1550: E 121
Arnoullet, Balthazar - Lyon
1550: D 180
Aubry, Johann - Frankfurt am Main
1592: D 38, F 32
1598: D 181
1600: E 42, F 13, F 134
Avril, René - Paris
1549: D 92

- B -

Barbé, Catherine - Paris
1551: D 223
Barbier, Symphorien - Lyon
1563: D 166
Barbou, Hugues - Limoges
1580: D 225
Barbou, Jean, detto Le Normand - Lyon
1536: D 117
1537: D 249
Barthelemy, François - Paris
1554: D 6, D 7
Basse, Nikolaus - Frankfurt am Main
1581: E 147
1600: F 94
Baum, Theodor - Köln
1570: D 218
Beatus, Romanus - Frankfurt am Main
1600: F 94
Bebel, Johann - Basel
1529: D 174
1530: F 118
1532: D 176
Beck, Johann - Erfurt
1580: D 145
Bellère, Balthazar - Antwerpen
[1589]: F 2
Bellère, Jean (vedova ed eredi) - Antwerpen
1596: D 5

Bellère, Pierre - Antwerpen
1599: D 140
Béraud, Symphorien - Lyon
1572: D 124
1580: D 138
1583: F 161
Berg, Adam - München
1568: E 23
Beringen, Godefroy & Marcellin - Lyon
1547: D 202
Beys, Gilles - Paris
1585: F 31
Bienné, Jean - Paris
1570: D 54
Birckmann, Arnold I - Antwerpen
1550: D 194, D 195
Birckmann, Arnold (eredi) - Köln
1563: E 101
Birckmann, Arnold (vedova) - Paris
1549: D 179
Birckmann, Johann - Köln
1559: D 97
1570: D 218
Birckmannica (officina) - Köln
1589: F 14
1595-96: E 38
1597: F 129
Blaise, Guido - Lyon
1548: F 119
Blanc, Antoine (Candidum) - Genève
1595: F 98
1596: E 39
Blanchard, Antoine - Lyon
1525: D 13
Bogard, Jacques - Paris
1546: F 149
Bonhomme, Macé - Lyon
1537: D 115
1540: E 6
1553: F 38-39
Bonhomme, Macé - Vienne
1541: F 11
Bonnemère, Antonine - Paris
[1535]: F 71
Bonte, Gregorius de - Antwerpen
1538: D 48
Bonyn, Benoit - Lyon
1526: E 126
1533: E 128
Boyer, Jacques - Lyon
1554: F 160
Brand, Bernard - Basel
1558: E 110
Brière, Annet - Paris
1566: F 83
Broully, Jean de - Paris
1543: D 189
Brylinger, Nikolaus - Basel
1538: D 49, F 74
Buffet, Nicolas - Paris
1542: D 120
Buon, Gabriel - Paris
1559: E 12

- C -

Calenius, Gerwin - Köln
1558: D 96
1565: D 98
1568: D 21, D 100, E 14
1569: D 247
1571: E 15
1572: D 102
1574: F 1
Cavellat, Guillaume - Paris
1558: E 111
[1560]: F 67
1566: E 44
1573: E 113
1575: E 134, F 6
Cavellat, Pierre - Paris
1578: F 131
[1578]: F 132
Cervicornus, Eucharius - Köln
1527: E 149
[1530]: F 70
1533: F 51
1534: E 3
1535: D 74
1537: E 5
1540: F 52
Cervicornus, Godefridus - Köln
1563: E 101
Chaudière, Guillaume - Paris

1580: F 97
Chesneau, Nicolas - Paris
1564: E 69
1578: E 29
Chevallon, Claude - Paris
[1514]: D 116
1516: D 115
1536: D 78
Cholinus, Goswin - Köln
1600: E 115
Cholinus, Maternus - Köln
1564: F 4
1570: F 5
1573: F 3
1575: F 127
Chouet, Jacques - Lyon
1595: F 98
1596: E 39
Ciotti, Giovanni Battista - Köln
1589: D 221
1591: E 66, E 115
Cloquemin, Louis I - Lyon
1575: E 83
Colinaeus, Petrus - Louvain
[1554]: F 109
Colines, Simon de - Paris
1534: F 58
1535: F 59, F 72
1537: F 145
1539: E 143
1544: F 60-62
Compère, Pierre - Lyon
1548: F 119
Coninx, Arnout - Antwerpen
1583: F 40
Corvinus vedi Rab
Cotier, Gabriel - Lyon
1561: D 245
Cratander, Andreas - Basel
1530: E 104
1532: D 176
Crespin, Jean - Lyon
1530: D 243, D 244
Curio, Valentin - Basel
[1520 ca.]: F 68

- D -

Daubmann, Hans - Königsberg
1560: E 50
David, Jean - Paris
1547: E 136
Desprez, Moyse (Pratis, Mosis a) - Lyon
1595: D 238
1597: F 33
Des Prez (o Du Pré), Nicolas - Paris
1515: F 54
Drouart, Ambroise - Paris
1583: D 182
1600: F 106
Du Bois, Michel - Lyon
1555: F 151
1556: D 9
Du Pré, Galliot I (à Prato) - Paris
1512: E 139
1535: F 105
1542: D 227
1545: F 16
Du Puys, Jacques I - Paris
1549: E 10
1560: F 115
1565: E 70
1578: E 114
Du Puys, Mathurin I - Paris
1547: E 136
1548: D 91

- E -

Egenolff, Christian - Frankfurt am Main
[1536?]: F 139
1543: D 178
Elzevir, Louis - Leiden
1583: D 205
Emser-Presse - Dresden
[1524]: E 30
Episcopius, Eusebius - Basel
1568: E 67
1571-72: D 55
1575: D 173
Episcopius, Nikolaus - Basel
1531: E 105
1532: D 163, E 140
1534: E 55

1537: E 56
1549: E 41
1551: E 62
1559-60: E 135
1562: E 2
1575: D 173
Estienne, Charles - Paris
1554: E 78, E 79, E 80
1556: E 81
Estienne, Henri I - Paris
1518: E 125
Estienne, Henri II - Genève
1557: E 84, E 85
1559: D 158
1564: D 133, F 117
1566: E 86
1568: E 87
1570: E 88
1572: E 89
1573: E 90
1574: E 91
1576: E 92
1577: D 172, E 93
1578: E 94
1581: E 95
1588: D 168
Estienne, Henri II - Paris
1589: D 128
1592: D 153
1594: D 162
Estienne, Paul - Genève
1600: E 97
Estienne, Robert I - Paris
1527: E 52
1529: E 54
1533: D 29
1535: D 134
1536: E 74, E 98
1537: F 128
1540: E 76
1543: E 99
1544: D 30, D 148, E 1, E 129, E 142
1545-46: E 130
1546-47: D 164
1547: D 165
1548: D 149
1549: E 61
1550: E 77
1551: D 150, D 151
1555: E 33, E 100

- F -

Faber, Franciscus - Lyon
1590-92: D 236
1592: D 237
Faber, Johann (Emmeus Juliacensis) - Basel
1528: F 18
Fabricius vedi Schmidt, Peter
Faure, Jacques - Lyon
1555: F 152
1556: E 137
1557: D 234
1559: F 153
1564: D 16
Feyerabend, Sigmund - Frankfurt am Main
1574: F 140
1581: D 246
1585: F 141
1586: D 4
1588: F 133
1589: F 26
Fezandat, Michel - Paris
1543: D 87
Fischer, Peter - Frankfurt am Main
1591: D 33, D 37, E 35
Fischer, Peter - Hanau
1593: D 39
Fischer, Peter (eredi) - Frankfurt am Main
1596: D 240
Foillet, Jacques - Montbéliard
1593: D 40
Foucher, Jean I - Paris
1543: E 8
Fraenus vedi Rapallus
Frellon, Jean II - Lyon
1536: D 117
1551: F 150
1555: F 151
1556: D 9
1563: D 163
Froben, Johann - Basel

1517: F 108
1518: E 148
Froben, Hieronymus - Basel
1531: E 105
1532: D 163, E 140
1534: E 55
1537: E 56
1549: E 41
1559-60: E 135
1562: E 2
Fuchs, Hero (Alopecius) - Köln
1526: F 156

- G -

Gabiano, Jean-François de - Lyon
1558: D 10
Gadoul, Pierre - Paris
1531: D 57
Gazeau, Guillaume - Lyon
1551: D 256
1555: D 130
Gennep, Jaspar von - Köln
[1534 ca.]: D 67
1534: E 4
1535: D 74
1536: D 76
1539: D 80
Gerlach, Katharina - Nürnberg
1578: F 136
Gessner, Andreas - Zürich
1577: F 159
Girault, Ambroise - Paris
1542: D 85
1544: D 89
Giunta, Jacques - Lyon
1526: E 126
1530: D 243, D 244
1533: E 128
1537: D 118
1539: D 1, D 251
Giunta, Jacques (eredi) - Lyon
1548: F 119
1551: D 203
1556: D 135
1558: D 95
1562: D 123
1564: D 16
1566: D 99
1567: D 25
1568: D 235
Gourbin, Gilles - Paris
1555: D 8
Gourmont, Gilles de - Paris
1512: E 139
1516: D 115
Graminäus, Theodor - Köln
1569: E 20
Grandin, Louis - Paris
1542: D 227
Gravius, Bartholomaeus - Louvain
1548: D 193
1550: D 194, D 195
1552: D 196, D 197
1553: D 198
1556: D 199
1566: D 200
1571: D 201
Grosse, Henning - Jena
1598: F 7-8
Gryphius, Antoine - Lyon
1592: D 161
Gryphius, Sébastien I - Lyon
1536: D 186, E 73
1536-38: D 185
1537: F 85
1538: D 228, E 58
1539: E 75
1540: D 22
1541: E 58, F 37, F 147
1542: D 23, F 36
1545: E 150
1549: D 93, D 232
1550: F 103-104
1554: F 91
Gryphius, Sébastien I (eredi) - Lyon
1561: E 47
1562: F 24
Gueynard, Etienne - Lyon
1525: E 71
Gymnich, Johann I - Köln
1537: F 55
1540: F 88
Gymnich, Johann III - Köln
1577: D 242

1586: E 48
1592: F 92
1594: F 107
1597: D 12

- H -

Harsy, Antoine de - Lyon
1590: D 169
1598: D 27
Harsy, Denys de - Lyon
1539: D 14
Hatot, Emund - Trier
1583: E 24
Henricpetri, Sebastian - Basel
1578: F 136
1583: F 56, F 137
1584: F 138
Henricpetrina (officina) - Basel
1576: F 49
1578: D 160
Herwagen, Johann I - Basel
1532: D 46, F 87
1546: E 107
1550: E 108
1551: E 122
1558: E 110
1562: D 31
Herwagen, Johann (eredi) - Basel
1568: E 67
Herwagen (officina) - Basel
1571-72: D 55
Hierat, Anton - Köln
1600: F 93
Hittorp, Gottfried - Köln
1526: F 156
1527: E 149
1537: E 5
Honorat, Sébastien - Lyon
1555: F 152
1556: E 137
1557: D 234
1559: F 153
1560: F 124

- I -

Isengrin, Michael - Basel
1540: F 86
1542: D 177
Jullieron, Guichard - Lyon
1595: D 238

- K -

Kempen, Gottfried von - Köln
1597: F 129
Kerver, Jacques - Paris
1540: E 7
Krafft, Johann (eredi) - Wittenberg
1581: D 191
Kruffter, Servas (Cruphtanus) - Köln
1520: E 51

- L -

Laet, Johannes de - Antwerpen
1563: D 112
1565: D 113
1568: D 114
Landry, Pierre - Lyon
1586: F 125
1587: F 126
La Noue, Guillaume - Paris
1600: F 84
La Porte, Maurice de - Paris
1543: D 87
La Riche, Nicolas (Divers) - Paris
1547: E 133
Latius vedi Laet
Le Febvre, François - Lyon
1598: F 21
Le Jeune, Martin (Iuvenis) - Paris
1557: F 113
Lertout, Jean - Lyon
1591: D 229
1600: D 230
Le Tellier, Pasquier - Paris
1545: F 16
Lhuillier, Pierre - Paris
1566: F 82
Lipp, Balthasar - Mainz

1660: D 34, F 123
Loe, Jan van der - Antwerpen
1543: E 59, E 60
1552: E 64
Loys, Jean (Tiletanus, L.) - Paris
1539: D 81
Lufft, Hans - Kaliningrad (Königsberg in Preussen)
1552: F 162
Lyra, Manuel de - Lisboa
1584: D 139

- M -

Macé, Jean - Paris
1542: D 86
1578: D 131
Machaeropoeus vedi Messerschmidt
Madrigal, Pedro - Madrid
1596: D 17
Maes, Jan (Masius) - Louvain
1573: F 157
Manger, Michael - Augsburg
1576: F 22
Mareschal, Jean - Frankfurt am Main
1575: D 220
Mariz, Antonio de - Coimbra
1579: F 21
Marne, Claude de - Frankfurt am Main
1592: D 38, F 32
1598: D 181
1600: E 42, F 13, F 134
Marnef, Hiérosme de - Paris
1564: D 136
1566: E 44
1573: E 113
1575: E 134, F 6
Marnef, Hiérosme et Denyse de (fratelli) - Paris
1549: D 92
1555: E 11
Marsilii, Alexandre - Lyon
1579: E 146
Masselin, Robert - Paris
1551-52: D 94
Mayer, Sebald - Dillingen
1575: F 50
Menier, Maurice - Paris
1554: E 18
Messerschmidt, Georg - Strasbourg
1546: F 10
Michel, Etienne - Lyon
1575: E 83
Morel, Fédéric I - Paris
1564: E 69
1565: E 70
1567: D 41
1573: D 155, D 188
Morel, Fédéric II - Paris
1593: D 241
Moretus, Jan - Antwerpen
1593-94: D 43
1598: D 44
Morrhe, Gärard - Paris
1532: F 57
Moylin, detto de Cambray, Jean - Lyon
1525: E 71
Müller, Kraft (Mylius) - Strasbourg
1564: E 112
Mylius, Arnold - Köln
1589: F 14
1595-96: E 39
1597: F 129
Mylius, Arnold - Mainz
1600: F 123
Myt, Jacques - Lyon
1528: D 250

- N -

Néobar, Conrad - Paris
1540: E 36
Neuss, Melchior von - Köln
1533: D 61, D 62
1534: D 72
1540: D 82, D 83, D 84
1547: E 34
Nivelle, Sébastien - Paris
1551-52: D 94
1562: E 13

1582: F 43
Novesianus vedi Neuss
Nuyts, Martin I - Antwerpen
1556: F 120
Nuyts, Martin I (vedova) (Nutius) - Antwerpen
1561: E 144

- O -

Olivier, Pierre - Paris
1511: F 15
Oporinus, Johann - Basel
[1539]: D 157
1542: F 148
1544: D 52
[1549]: D 53
1550: E 121
1554: E 37, E 49, F 110
1555: D 154
1556: D 171, F 111-112
1559: F 146
1559-61: E 143
1562: E 123
Ostein, Leonhard - Basel
1580: D 19

- P -

Paets, Jan Jacobszoon - Leiden
1583: D 205, D 206
1585: D 208
1586: D 209
Palthenius, Zacharias - Frankfurt am Main
1596: D 240
Parvus vedi Petit
Payen, Thibaud - Lyon
1534: D 104
1536: D 105, D 106, D 107, D 108, D 109, D 110
1538: D 111
1561: D 24
Périer, Charles - Paris
1558: D 204
1564: F 46
Perna, Peter - Basel
1558: F 34
1572: D 11
1574: E 64
1575: D 226
1579: D 233
1580: D 19, D 146, D 147, E 65
Perrin, François - Genève
1565: E 82
Petit, Jean - Paris
1504: F 53
1511: F 15
1515: F 54
Petit, Jean II - Paris
1531: D 56
1534: D 248
1540: D 119, E 7
Petit, Oudin - Paris
1547: D 120
1547: E 32
Petreius, Johann - Nürnberg
1532: D 142
1536: D 143
1537: D 28
Petri, Heinrich - Basel
1529: E 127
1531: D 156
1534: D 170
1543: F 158
1549: E 131
1559: D 159
1561: F 47
1570: E 132
1572: D 11
Pierre, Jean (Petri) - Paris
1532: F 57
Pinus, ad insigne - Augsburg
1595: E 118
Pistorius vedi Beck
Plantin, Christophe - Antwerpen
1557: F 114
1558: F 80-81
1560: D 35
1561: F 77
1566: D 3, D 183
1567: D 36, F 9
1568: D 103, E 119
1569: D 184
1571: E 124
1572: D 42

1574: F 154, F 157
1584: F 99
1585: E 103
1588: E 45
Plantin, Christophe (vedova) - Antwerpen
1593-94: D 43
Plantiniana (officina) - Antwerpen
1593-94: D 43
1598: D 44
Plantiniana (officina) - Leiden
1595: D 212, D 213, F 100
1596: F 101
1597: F 102
1599: D 214
1600: D 215
Portonariis, Gaspard de - Lyon
1556: D 122
Portonariis, Vincent de - Lyon
1536: F 35
1540: E 6
Prael, Johannes - Köln
1531: D 137
Prévost, Benoit - Paris
1549: D 179

- Q -

Quentel, Arnold - Mainz
1600, D 34
Quentel, Johann - Köln
1548: D 90
1558: D 96
Quentel, Johann (eredi) - Köln
1565: D 98
1568: D 21, D 100, E 14
1569: D 247
1571: E 15
1572: D 102
1574: F 1
Quentel, Peter - Köln
1532: D 58, D 141
1533: D 60, D 63, D 64, D 65, D 66
1534: D 68, D 69, D 70, D 71, D 73
1535: D 74, D 75
1536: D 77, D 79
1543: D 88

- R -

Rab, Christoph (Corvinus) - Frankfurt am Main
1574: F 140
1581: D 246
Rade, Gilles van den - Antwerpen
1584: D 207
Rade, Gilles van den - Franeker
1586: D 210, D 211
1596: E 28
Raisin, Jean - Lyon
1559: F 124
Rapallus, Barthélemy (Fraenus) - Lyon
1549: D 222
Raphelengius, Christophorus - Leiden
1600: D 215
Raphelengius, Franciscus - Leiden
1595: D 212, D 213, F 100
1596: F 101
1597: F 102
1599: D 214
Rembolt, Berthold (Soleil d'or) - Paris
1517: D 15
Rescius, Rutgerus - Louvain
1537: D 192
Rigaud, Benoit - Lyon
1556: D 129
1584: D 20
Rihel, Wendelin - Strasbourg
1547: D 132
Rivius, Gerard - Louvain
1599-1600: D 45
Roger, Charles - Paris
1578: D 131
Roigny, Jean de - Paris
1546: F 78
1548: E 9
1560-62: E 138
Rollet, Philibert, detto Megrelin - Lyon

1549: D 222
1557: F 79
Rose, Germain - Lyon
1537: D 249
Rouillé, Guillaume I - Lyon
1549: D 222
1554: D 126, D 127
1555: D 231
1556: F 20
1557: F 79
1558: D 187
1559: D 152
1564: E 145
1565: D 224
1566: F 48
1569: F 82
1586-87: D 2
Rühel, Conrad - Wittemberg
1570: F 163

- S -

Sartorius, David - Ingolstadt
1576: E 21
1580: E 16
1581: E 17
Savetier, Jean - Paris
1560-62; E 138
Schmidt, Peter (Fabricius) - Frankfurt am Main
1585: F 141
1586: D 4
Schöffer, Ivo - Mainz
1539: D 255
Schöffer, Johann - Mainz
1530: D 254
Schultes, Hans (Praetorius) - Augsburg
1596: F 130
Schwertel, Johann - Wittenberg
1570: F 163
Silvius, Willem - Antwerpen
1564: D 32
Soter, Johannes - Köln
1528: E 40
1529-30: D 175
1532: D 59
1533: D 61, D 62
Soubron, Thomas - Lyon
1595: D 238
1597: F 33
Stainhofer, Caspar - Wien
1567: F 122
Steels, Johannes (vedova ed eredi) - Antwerpen
1545: E 31
1569: D 101
Steinmann, Tobias - Jena
1598: F 7-8
Stoer, Jacques - Genève
1577: F 30
Symonet, Jean - Lyon
1580: D 138

- T -

Tinghi, Philippe - Lyon
1573: E 102
1580: F 17
Tournes, Jean de - Lyon
1549: F 41-42, F 96
1551: D 256
1578: E 114
Trechsel, Gaspard et Melchior - Lyon
1536: E 72
Turrisan, Bernard - Paris
1554: E 18
1556: E 46

- V -

Vascosan, Michel de - Paris
1539: E 25
1548: E 26
1549: D 18
1550: F 90
1551: D 257, E 109, F 63
1552: F 64
1553: D 219, F 65
1555: F 66
1561: E 68
1566: E 27
Véraard, Dominique - Lyon
1551: D 121
Verwithagen, Jan - Antwerpen

1559: F 1*
1566: F 116
Vignon, Eustache - Genève
1588: D 168
Vincent, Simon (eredi) - Lyon
1536: E 72
1539: D 14
Vom Berg, Johann (eredi) (Montanus) - Nürnberg
1578: F 135

- W -

Wechel, Andreas - Paris
1557: D 216
1564: D 217
Wechel, Andreas - Frankurt am Main
1574: D 220
1575: F 29
1579: F 23
1580: D 239
Wechel, Andreas (eredi) - Frankfurt am Main
1584: F 12
1586: D 167
1592: D 38
1598: D 181
1600: E 42, F 13, F 134
Wechel, Chrestien - Paris
1529: F 69
1532: D 252
1535: D 253
1539: D 50
1540: F 95
1542: F 89
1543: D 51
1551: F 28
Wechel, Johann - Frankfurt am Main
1581: D 246
1591: D 33, D 37, E 35
Weissenhorn, Alexander II e Samuel - Ingolstadt
1566: E 22
1569: D 26
Weissenhorn, Alexander III - Ingolstadt
1572: F 44
Withagius vedi Verwithagen
Willer, Georg - Augsburg
1576: F 22
Winter, Robert (Chemerinus, R.) - Basel
1537: D 47
1538: F 19
[1539]: D 157
1542: E 117
1543: E 43
Wolf, Johannes - Zürich
1592: F 142
Wolff, Thomas - Basel
1528: E 53
1535: F 73

- Z -

Zangrius, Johannes B. - Louvain
1598: F 45
Zetzner, Lazarus - Montbéliard
1593: D 40

INDICE DEI LUOGHI DI STAMPA

S.l.

S.t.
[1529]: E 19
1546: E 120
1559: F 25
1567: E 106
1568: D 190
1595: D 125

ANTWERPEN

Bellère, Balthazar
[1589]: F 2
Bellère, Jean (vedova ed eredi)
1596: D 5
Bellère, Pierre
1599: D 140
Birckmann, Arnold I
1550: D 194, D 195
Bonte, Gregorius de
1538: D 48
Coninx, Arnout
1583: F 40
Laet, Johannes de
1563: D 112
1565: D 113
1568: D 114
Loe, Jan van der
1543: E 59, E 60
1552: E 63
Moretus, Jan
1593-94: D 43
1598: D 44
Nuyts, Martin I
1556: F 120
Nuyts, Martin I (vedova), (Nutius)
1561: E 145
Plantin, Christophe
1557: F 114
1558: F 80-81
1560: D 35
1561: F 77
1566: D 3, D 183
1567: D 36, F 9
1568: D 103, E 119
1569: D 184
1571: E 124
1572: D 42
1574: F 154, F 157
1584: F 99
1585: E 103
1588: E 45
Plantin, Christophe (vedova)
1593-94: D 43
Plantiniana (officina)
1593-94: D 43
1598: D 44
Rade, Gilles van den
1584: D 207
Silvius, Willem
1564: D 32
Steels, Johannes
1545: E 31
Steels, Johannes (vedova ed eredi)
1569: D 101
Verwithagen, Jan (Withagius)
1559: F 1*
1566: F 116

AUGSBURG

S.t.
[1517 ca.]: F 27
Manger, Michael
1576: F 22
Pinus, ad insigne
1595: E 118
Schultes, Hans (Praetorius)
1596: F 130
Willer, Georg
1576: F 22

BASEL

S.t.
1546: F 75
1555: F 76
Bebel, Johann
1529: D 174
1530: F 118
1532: D 176
Brand, Bernard
1558: E 110
Brylinger, Nikolaus
1538: D 49, F 74
Cratander, Andreas
[1530]: E 104
1532: D 176
Curio, Valentin
[1520 ca.]: F 68
Episcopius, Eusebius
1568: E 67
1571-72: D 55
1575: D 173
Episcopius, Nikolaus
1531: E 105
1532: D 163, E 141
1534: E 55
1537: E 56
1549: E 41
1551: E 62
1559-60: E 135
1562: E 2
1575: D 173
Faber, Johann (Emmeus Juliacensis)
1528: F 18
Froben, Johann
1517: F 108
1518: E 148
Froben, Hieronymus
1531: E 105
1532: D 163, E 140
1534: E 55
1537: E 56
1549: E 41
1551: E 62
1559-60: E 135
1562: E 2
Henricpetri, Sebastian
1578: F 136
1583: F 56, F 137
1584: F 138
Henricpetrina (officina)
1576: F 49
1578: D 160
Herwagen, Johann I
1532: D 46, F 87
1546: E 107
1550: E 108
1551: E 122
1558: E 110
1562: D 31
Herwagen, Johann (eredi)
1568: E 67
Herwagen (officina)
1571-72: D 55
Isengrin, Michael
1540: F 86
1542: D 177
Oporinus, Johann
[1539]: D 157
1542: F 148
1544: D 52
[1549]: D 53
1550: E 121
1554: E 37, E 49, F 110
1555: D 154
1556: D 171, F 111-112
1559: F 146
1559-61: E 143
1562: E 123
Ostein, Leonhard
1580: D 19
Perna, Peter
1558: F 34
1572: D 11

1574: E 64
1575: D 226
1579: D 233
1580: D 19, D 146, D 147, E 65
Petri, Heinrich
1529: E 127
1531: D 156
1534: D 170
1543: F 158
1549: E 131
1559: D 159
1561: F 47
1570: E 132
1572: D 11
Winter, Robert (Chemerinus)
1537: D 47
1538: F 19
[1539]: D 157
1542: E 117
1543: E 43
Wolff, Thomas
1528: E 53
1535: F 73

BERN

Apiarius, Matthias
1550: E 121

COIMBRA

Mariz, Antonio de
1579: F 121

DILLINGEN

Mayer, Sebald
1575: F 50

DRESDEN

Emser-Presse
[1524]: E 30

ERFURT

Beck, Johann
1580: D 145

FRANEKER

Rade, Gilles, van den
1586: D 210, D 211
1596: E 28

FRANKURT AM MAIN

S.t.
1595: E 96
Aubry, Johann
1592: D 38, F 32
1598: D 181
1600: E 42, F 13, F 134
Bassée, Nikolaus
1581: E 147
1600: F 94
Beatus, Romanus
1600: F 94
Egenolff, Christian
[1536?]: F 139
1543: D 178
Feyrabend, Sigmund
1574: F 140
1581: D 246
1585: F 141
1586: D 4
1588: F 133
1589: F 26
Fischer, Peter
1591: D 33, D 37, E 35
Fischer, Peter (eredi)
1596: D 240
Mareschal, Jean
1575: D 220
Marne, Claude de
1592: D 38, F 32
1598: D 181
1600: E 42, F 13, F 134
Palthenius, Zacharias
1596: D 240
Rab, Christoph
1581: D 246
Rab, Georg (Corvinus)
1574: F 140
Schmidt, Peter (Fabricius)
1585: F 141
1586: D 4
Wechel, Andreas

1574: D 220
1575: F 29
1579: F 23
1580: D 239
Wechel, Andreas (eredi)
1584: F 12
1586: D 167
1592: D 38
1598: D 181
1600: E 42, F 13, F 134
Wechel, Johann
1581: D 246
1591: D 33, D 37, E 35

GENÈVE

Blanc, Antoine (Candidus)
1595: F 98
1596: E 39
Chouet, Jacques
1595: F 98
Estienne, Henri II
1557: E 84, E 85
1559: D 158
1564: D 133, F 117
1566: E 86
1568: E 87
1570: E 88
1572: E 89
1573: E 90
1574: E 91
1576: E 92
1577: D 172, E 93
1578: E 94
1581: E 95
1588: D 168
Estienne, Paul
1600: E 97
Ferrin, François
1565: E 82
Stoer, Jacques
1577: F 30
Vignon, Eustache
1588: D 168

HAGUENAU

Anshelm, Thomas
1520: F 155

HANAU

Antonius, Wilhelm
1593: D 39
Fischer, Peter
1593: D 39

INGOLSTADT

Sartorius, David
1576: E 21
1580: E 16
1581: E 17
Weissenhorn, Alexander II e Samuel
1566: E 22
1569: D 26
Weissenhorn, Alexander III
1572: F 44

JENA

Grosse, Henning
1598: F 7-8
Steinmann, Tobias
1598: F 7-8

KALININGRAD (KÖNIGSBERG)

Daubmann, Hans
1560: E 50
Lufft, Hans
1562: F 162

KÖLN

Baum, Theodor
1570: D 218
Birckmann, Arnold (eredi)
1563: E 101
Birckmann, Johann
1559: D 97
1570: D 218
Birckmannica (officina)

1589: F 14
1595-96: E 38
1597: F 129
Calenius, Gerwin
1558: D 96
1565: D 98
1568: D 21, D 100, E 14
1569: D 247
1571: E 15
1572: D 102
1574: F 1
Cervicornus, Eucharius
1527: E 149
1534: E 3
1535: D 74
1537: E 5
Cervicornus, Godefridus
1563: E 101
Cholinus, Goswin
1600: E 116
Cholinus, Maternus
1564: F 4
1570: F 5
1575: F 127
Ciotti, Giovanni Battista
1589: D 221
1591: E 66, E 115
Fuchs, Hero (Alopecius)
1526: F 156
Gennep, Jaspar von
[1534 ca.]: D 67
1534: E 4
1535: D 74
1536: D 76
1539: D 80
Graminäus, Theodor
1569: E 20
Gymnich, Johann I
1537: F 55
1540: F 88
Gymnich, Johann III
1577: D 242
1586: E 48
1592: F 92
1594: F 107
1597: D 12
Hierat, Anton
1600: F 93
Hittorp, Gottfried
1526: F 156
1527: E 149
1537: E 5
Kempen, Gottfried von
1597: F 129
Kruffter, Servas (Cruphtanus)
1520: E 51
Mylius, Arnold
1589: F 14
1595-96: E 38
1597: F 129
Neuss, Melchior von
1540: D 82, D 83, D 84
1547: E 34
Prael, Johannes
1531: D 137
Quentel, Johann
1548: D 90
1558: D 96
Quentel, Johann (eredi)
1565: D 98
1568: D 21, D 100, E 14
1569: D 247
1571: E 15
1572: D 102
1574: F 1
Quentel, Peter
1532: D 58, D 141
1533: D 60, D 63, D 64, D 65, D 66
1534: D 68, D 69, D 70, D 71, D 73
1535: D 74, D 75
1536: D 77, D 79
1543: D 88
Soter Joannes
1528: E 40
1529-30: D 175
1532: D 59
1533: D 61, D 62

LEIDEN

Elzevir, Louis
1583: D 205
Paets, Jan Jacobszoon
1583: D 205, D 206
1585: D 208
1586: D 209

Plantin, Christophe
1595: F 100
1596: F 101
1597: F 102
Plantiniana (officina)
1595: D 212, D 213
1599: D 214
1600: D 215
Raphelengius, Christophorus
1600: D 215
Raphelengius, Franciscus
1595: D 212, D 213, F 100
1596: F 101
1597: F 102
1599: D 214

LIMOGES

Barbou, Hugues
1580: D 225

LISBOA

Lyra, Manuel de
1584: D 139

LOUVAIN

Colinaeus, Petrus
[1554]: F 109
Gravius, Bartholomaeus
1548: D 193
1550: D 194, D 195
1552: D 196, D 197
1553: D 198
1556: D 199
1566: D 200
1571: D 201
Maes, Jan (Masius)
1573: F 157
Rescius, Rutgerus
1537: D 192
Rivius, Gerard
1599-1600: D 45
Zangrius, Johannes B.
1598: F 45

LYON

S.t.
1573: E 102
Arnoullet, Balthazar
1550: D 180
Barbier, Symphorien
1563: D 166
Barbou, Jean, detto Le Normand
1536: D 117
1537: D 249
Béraud, Symphorien
1572: D 124
1580: D 138
1583: F 161
Beringer, Godefroy & Marcelin
1572: D 124
1580: D 138
Blaise, Guido
1548: F 119
Blanchard, Antoine
1525: D 13
Bonhomme, Macé
1537: D 118
1540: E 6
1553: F 38-39
Bonyn, Benoit
1526: E 126
1533: E 128
Boyer, Jacques
1554: F 160
Chouet, Jacques - Lyon
1596: E 39
Cloquemin, Louis I
1575: E 83
Compère, Pierre
1548: F 119
Cotier, Gabriel
1561: D 245
Crespin, Jean
1530: D 243, D 244
Desprez, Moyse (Pratis, Mosis a)
1595: D 238
1597: F 33
Du Bois, Michel (Sylvius)
1555: F 151
1556: D 9
Faber, Franciscus
1590-92: D 236

1592: D 237
Faure, Jacques
1555: F 152
1556: E 137
1557: D 234
1559: F 153
Frellon, Jean II
1536: D 117
1551: F 150
1555: F 151
1556: D 9
1563: D 166
Gabiano, Jean-François de
1558: D 10
Gazeau, Guillaume
1551: D 256
1555: D 130
Giunta, Jacques
1526: E 126
1530: D 243, D 244
1533: E 128
1537: D 118
1539: D 1, D 251
Giunta, Jacques (eredi)
1548: F 119
1551: D 203
1556: D 135
1558: D 95
1562: D 123
1564: D 16
1566: D 99
1567: D 25
1568: D 235
Gryphius, Antoine
1592: D 161
Gryphius, Sébastien I
1536: D 186, E 73
1536-38: D 185
1537: F 85
1538: D 228, E 57
1539: E 75
1540: D 22
1541: E 58, F 37, F 147
1542, D 23, F 36
1545: E 150
1549: D 93, D 232
1550: F 103-104
1554: F 91
Gryphius, Sébastien I (eredi)
1561: E 47
1562: F 24
Gueynard, Etienne
1525: E 71
Harsy, Antoine de
1590: D 169
1598: D 27
Harsy, Denys de
1539: D 14
Honorat, Sébastien
1555: F 152
1556: E 139
1557: D 234
1559: F 153
1560: F 124
Jullieron, Guichard
1595: D 238
Landry, Pierre
1586: F 125
1587: F 126
Le Febvre, François
1598: F 21
Lertout, Jean
1591: D 229
1600: D 230
Marsilii, Alexandre
1579: E 146
Michel, Etienne
1575: E 83
Moylin, detto de Cambray, Jean
1525: E 71
Myt, Jacques
1528: D 250
Nivelle, Sèbastien
1582: F 43
Payen, Thibaud
1534: D 104
1536: D 105, D 106, D 107, D 108, D 109, D 110
1538: D 111
1561: D 24
Portonariis, Gaspard de
1556: D 122
Portonariis, Vincent I de
1536: F 35
1540: E 6
Raisin, Jean
1559: F 124
Rapallus, Barthélemy (Fraenus)

1549: D 222
Rigaud, Benoit
1556: D 129
1584: D 20
Rollet, Philibert, detto Megrelin
1549: D 222
1557: F 79
Rose, Germain
1537: D 249
Rouillé, Guillaume I
1549: D 225
1554: D 126, D 127
1555: D 231
1556: F 20
1557: F 79
1558: D 187
1559: D 152
1564: E 145
1565: D 224
1566: F 48
1569: F 82
1586-87: D 2
Soubron, Thomas
1595: D 238
1597: F 33
Symonet, Jean
1580: D 138
Tinghi, Philippe - Lyon
1573: E 102
1580: F 17
Tournes, Jean de
1549: F 41-42, F 96
1551: D 256
Trechsel, Gaspard et Melchior
1536: E 72
Vincent, Simon (eredi)
1536: E 72
1539: D 14
Véraard, Dominique
1551: D 121

MADRID

Madrigal, Pedro
1596: D 17

MAINZ

Albin, Johann
1598: F 143
1599: F 144
Lipp, Balthasar
1600: D 34, F 123
Mylius, Arnold
1600: F 123
Quentel, Arnold
1600: D 34
Schöffer, Ivo
1539: D 255
Schöffer, Johann
1530: D 254

MONTBÉLIARD

Foillet, Jacques
1593: D 40
Zetzner, Lazarus
1593: D 40

MÜNCHEN

Berg, Adam
1568: E 23

NÜRNBERG

S.t.
1598: D 144
Gerlach, Katharina
1578: F 136
Petreius, Johann
1532: D 142
1536: D 143
1537: D 28
Vom Berg, Johann (eredi) (Montanus)
1578: F 135

PARIS

Avril, René
1549: D 92
Barbé, Catherine
1551: D 223
Barthelemy, François

1554: D 6, D 7
Beys, Gilles
1585: F 31
Bienné, Jean
1570: D 54
Birckmann, Arnold (vedova)
1549: D 179
Bogard, Jacques
1546: F 149
Bonnemère, Antoine
[1535?]: F 71
Brière, Annet
1566: F 83
Broully, Jean de
1543: D 189
Buffet, Nicolas
1542: D 120
Buon, Gabriel
1559: E 12
Cavellat, Guillaume
1558: E 111
[1560]: F 67
1566: E 44
1573: E 113
1575: E 134, F 6
Cavellat, Pierre
1578: F 131
[1578]: F 132
Chaudière, Guillaume
1580: F 97
Chesneau, Nicolas
1564: E 69
1578: E 29
Chevallon, Claude
[1514]: D 116
1516: D 115
1536: D 78
Colines, Simon de
1534: F 58
1535: F 59, F 72
1537: F 145
1539: E 143
1544: F 60-62
David, Jean
1547: E 136
Des Prez, Nicolas
1515: F 54
Drouart, Ambroise
1583: D 182
1600: F 106
Du Pré, Galliot I (à Prato)
1512: E 139
1535: F 105
1542: D 227
1545: F 16
Du Puys, Jacques I (Puteanus)
1549: E 10
1560: F 115
1565: E 70
1578: E 114
Du Puys, Mathurin I
1547: E 136
1548: D 91
Estienne, Charles
1554: E 78, E 79, E 80
1556: E 81
Estienne, Henri I
1518: E 125
Estienne, Henri II
1589: D 128
1592: D 153
1594: D 162
Estienne, Robert I
1527: E 52
1529: E 54
1533: D 29
1535: D 134
1536: E 74, E 98
1537: F 128
1540: E 76
1543: E 99
1544: D 30, D 148, E 1, E 129, E 142
1545-46: E 130
1546-47: D 164
1547: D 165
1548: D 149
1549: E 61
1550: E 77
1551: D 150, D 151
1555: E 33, E 100
Fezandat, Michel
1543: D 87
Foucher, Jean I
1543: E 8
Gadoul, Pierre
1531: D 57
Girault, Ambroise

1542: D 85
1544: D 89
Gourbin, Gilles
1555: D 8
Gourmont, Gilles de
1512: E 139
1516: D 115
Grandin, Louis
1542: D 227
Kerver, Jacques
1540: E 7
La Noue, Guillaume
1600: F 84
La Porte, Maurice de
1543: D 87
Le Jeune, Martin (Iuvenis)
1557: F 113
Le Riche, Nicolas (Dives)
1547: E 133
Le Tellier, Pasquier
1545: F 16
Lhuillier, Pierre
1566: F 83
Loys, Jean (Tiletanus, L.)
1539: D 81
Macé, Jean
1542: D 86
1578: D 130
Marnef, Hiérosme de
1564: D 136
1566: E 44
1573: E 113
1575: E 134, F 6
Marnef, Hiérosme et Denyse de (fratelli)
1549: D 92
1555: E 11
Masselin, Robert
1551-52: D 94
Menier, Maurice
1554: E 18
Morel, Fédéric I
1564: E 69
1565: E 70
1567: D 41
1573: D 155, D 188
Morel, Fédéric II
1593: D 241
Morrhe, Gärard
1532: F 57
Néobar, Conrad
1540: E 36
Nivelle, Sébastien
1551-52: D 94
1562: E 13
Olivier, Pierre
1511: F 15
Périer, Charles
1558: D 204
1564: F 46
Petit, Jean, Parvus
1504: F 53
1511: F 15
1515: F 54
Petit, Jean II
1531: D 56
1534: D 248
1540: D 119, E 7
Petit, Oudin I
1542: D 120
1547: E 32
Pierre, Jean (Petri)
1532: F 57
Prévost, Benoit
1549: D 179
Rembolt, Berthold (Soleil d'or)
1517: D 15
Roger, Charles
1578: D 131
Roigny, Jean de
1546: F 78
1548: E 9
1560-62: E 138
Savetier, Jean
1560-62: E 138
Tournes, Jean de
1578: E 114
Turrisan, Bernard
1554, E 18
1556: E 46
Vascosan, Michel de
1539: E 25
1548: E 26
1549: D 18
1550: F 90
1551: D 257, E 109, F 63
1552: F 64
1553: D 219, F 65

1555: F 66
1561: E 68
1566: E 27
Wechel, Andreas
1557: D 216
1564: D 217
Wechel, Chrestien
1529: F 69
1532: D 252
1535: D 253
1539: D 50
1540: F 95
1542: F 89
1543: D 51
1551: F 28

STRASBOURG

Messerschmidt, Georg
1546: F 10
Müller, Kraft (Mylius)
1564: E 112
Rihel, Wendelin
1547: D 132

TRIER

Hatot, Emund
1583: E 24

VIENNE (Fr.)

Bonhomme, Macé
1541: F 11

WIEN

Stainhofer, Caspar
1567: F 122

WITTENBERG

Krafft, Johann (eredi)
1581: D 191
Rühel, Conrad
1570: F 163
Schwertel, Johann
1570: F 163

ZÜRICH

Gessner, Andreas
1557: F 159
Wolf, Johannes
1592: F 142

INDICE DEI LIBRI ILLUSTRATI

D

2, 4, 5, 13, 32, 37, 39, 40, 41, 58, 59, 60, 63, 64, 66, 67, 71, 76, 90, 96, 97, 98, 100, 144, 145, 178, 180, 181, 183, 184, 188, 190, 219, 231, 245, 248, 250, 252, 253.

E

3, 4, 5, 31, 45, 114, 139

F

7, 8, 9, 10, 22, 26, 29, 40, 45, 46, 52, 56, 57, 58, 60, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 94, 130, 135, 139

Massimo Giansante

INSEDIAMENTI RELIGIOSI E SOCIETA' URBANA A BOLOGNA DAL X AL XVIII SECOLO

Conventi e monasteri nel contesto urbano

Negli ultimi giorni del 1796, in procinto di rassegnare il proprio secolare mandato per stemperarsi nei nuovi consigli repubblicani, il Senato bolognese suggeriva a Napoleone, trionfante ma alla ricerca di mezzi di finanziamento per la campagna militare contro l'Austria, una via comoda e sicura per l'amministrazione repubblicana, indolore per la cittadinanza: l'esproprio dei beni ecclesiastici. L'ospite straniero che, ignaro di vicende bolognesi, si fosse trovato spettatore dell'evento, l'avrebbe probabilmente interpretato immaginando il Senato cittadino percorso da fremiti giacobini. Agli occhi dei posteri la questione è apparsa più complessa.

Recepita da una serie di atti legislativi della Repubblica Cisalpina, che fra il 1797 e il 1799 decretarono la soppressione delle circa 300 corporazioni religiose bolognesi e di quelle romagnole — monasteri, conventi, capitoli, confraternite — e la demanializzazione dei loro beni mobili e immobili, la suggestione del Senato bolognese procedeva in primo luogo da forti motivazioni economiche, e nel campo economico e sociale si preparava ad avviare un complesso movimento evolutivo. La prima, evidente preoccupazione della nobiltà senatoria era, certo, pre-

servare il proprio patrimonio dalle più che probabili attenzioni della fiscalità napoleonica. Ma ben presto per aristocratici e borghesi la demanializzazione dei beni ecclesiastici si rivelò anche un'occasione per eccellenti affari e speculazioni vantaggiose. Mentre soccorreva le casse erariali indennizzando i titolari del credito pubblico, la vendita dei beni demanializzati veniva a modificare radicalmente i parametri della distribuzione della ricchezza, manifestando, quasi immediatamente, un impatto sociale di vaste proporzioni (Marcelli, pp. 258-64). Quote considerevoli del patrimonio fondiario complessivo — più del 50% a Ravenna e in Romagna, percentuali inferiori a Bologna e Ferrara — cambiavano proprietà in pochi mesi. Se dalla complessa operazione l'aristocrazia bolognese traeva vantaggi economici tali da compensare ampiamente la perdita di alcuni privilegi politici, uscendone anzi arricchita in termini di capacità speculative e imprenditoriali, è altrettanto vero che la proprietà borghese ne traeva un incremento decisivo, avviandosi proprio in questa fase verso una situazione di sostanziale equilibrio con la proprietà nobiliare.

Lo slancio decisivo a processi socio-economici di tale portata veniva dunque dal sacrificio dei patrimoni ecclesiastici. Si potrebbe, a prima vista, considerare con sorpresa come il primo, più o meno consapevole impulso legislativo al complesso movimento procedesse proprio dal Senato di una città come Bologna, così profondamente permeata, nella società e nelle istituzioni, dall'elemento ecclesiastico. Una contraddizione solo apparente: la notificazione del Senato del dicembre 1796 e la successiva partecipazione generalizzata della società cittadina al banchetto imbandito sulle spoglie degli enti religiosi, erano in realtà l'atto finale di una secolare vicenda di tensioni politiche e istituzionali, provocate dall'attrito fra le spinte autonomistiche locali, che trovavano espressione nel senato cittadino, e il centralismo romano rappresentato dal legato pontificio.

Proprio sulle pulsioni antiromane della società cittadina aveva puntato, nel giugno 1796, la diplomazia napoleonica, titillando la corda autonomistica del Senato con un'abile rievocazione dei fasti repubblicani bolognesi: l'antica libertà comunale, confinata ormai nel mito da tre secoli di sovranità papale, veniva così rievocata ad ispirare la costituzione bolognese del dicembre 1796. La durata effimera di quest'ultima, travolta ben presto dagli eventi, e il rapido tramonto delle speranze autonomistiche dei bolognesi non scalfirono la portata rivoluzionaria del movimento avviato nella società cittadina dalle soppressioni di quel triennio cruciale. Neppure gli eventi del 1815 e la restaurazione del governo pontificio, col conseguente ristabilimento delle istituzioni religiose potè, evidentemente, riportare la situazione economica e sociale alla fase prenapoleonica. Gli enti religiosi venivano sì reintegrati alle loro antiche sedi, ma le ragioni materiali, economiche, sociali della loro presenza nel tessuto urbano erano ormai irrecuperabili, disperse con i loro immensi patrimoni immobiliari nei mille rivoli che avevano vivificato il corpo della società cittadina. La trama complessa, la diffusione capillare degli insediamenti monastici e conventuali, le strutture della loro forte presenza sociale erano definitivamente compromesse. Conventi e monasteri bolognesi erano caduti, vittime talvolta innocenti, sotto la reazione di forze locali a lungo represse e ora rianimate dagli eventi internazionali. Reazione che mirando a colpire in loro gli strumenti e i simboli del potere temporale della Chiesa, veniva anche ad assecondare i progetti dell'aristocrazia laica, che aveva individuato negli enti ecclesiastici le ideali vittime sacrificali contro le insaziabili emergenze finanziarie della politica napoleonica.

Si chiudeva così, nel triennio 1797-1799, una vicenda di presenza sociale degli enti religiosi bolognesi durata almeno otto secoli.

I monasteri benedettini

Le prime testimonianze documentarie certe di presenza monastica a Bologna sono probabilmente quelle del X secolo, riguardanti la comunità benedettina di S. Stefano, anche se tenaci tradizioni locali, fluite forse dalla leggenda petroniana e dai testi agiografici tre-quattrocenteschi su santa Giuliana, ma recepite anche da autori recenti, attribuiscono all'età tardo-imperiale l'insediamento a Bologna delle prime comunità maschili, presso il complesso stefaniano, e femminili, presso S. Vitale in Arena.

Da un'epoca che secondo Mario Fanti non può precedere di molto la più antica attestazione del 983, era affidata ai monaci benedettini la custodia dei luoghi di culto compresi fra la chiesa di S. Stefano e quella di S. Giovanni in Monte, legati dal comune riferimento alla simbologia gerosolimitana. Simbologia che però, fra XI e XII secolo, in coincidenza con l'affluire intenso, dopo la prima crociata, di informazioni sui luoghi sacri, fu circoscritta ad opera dei monaci alla sola chiesa di S. Stefano, allusiva a quella del S. Sepolcro, anche perché il controllo dell'altro polo, S. Giovanni in Monte Oliveto, che con l'edificio stefaniano e l'avvallamento intermedio completava il più ampio riferimento alla gerosolimitana Valle di Giosafat, era nel frattempo andato perduto per i benedettini, a vantaggio dei canonici lateranensi (Fanti, 1980 e 1984). Secondo questa interpretazione, dunque, la *Hierusalem* bolognese, individuabile in età altomedievale nel complesso S. Stefano - S. Giovanni in Monte, avrebbe conservato ancora, per un secolo almeno dopo l'insediamento monastico, questa più ampia accezione. Solo nel XII secolo il riferimento simbolico si sarebbe ristretto all'edificio di S. Stefano, e questo proprio ad opera della comunità benedettina che, perduto il controllo di S. Giovanni in Monte, intendeva però conservare i vantaggi derivanti al monastero dalla custodia della *Hierusalem*.

E d'altra parte, ormai, non solo i canonici lateranensi contendevano ai monaci stefaniani le attenzioni dei fedeli. L'XI secolo, infatti, vede la zona suburbana bolognese, circostante le mura di selenite, popolarsi di insediamenti monastici.

Nell'area occidentale, ad una distanza considerevole dalle mura cittadine, oltre le rovine dell'abitato romano ma nei pressi della via Emilia, si era insediata nell'XI secolo una comunità camaldolese, occupando l'antica chiesa dei Ss. Naborre e Felice, comunemente indicata fino a qualche tempo fa come prima residenza dei vescovi bolognesi. Zone extramurali ma più vicine alla città, e soprattutto addossate alle principali vie di accesso al nucleo urbano, occuparono nello stesso periodo l'insediamento benedettino maschile di S. Procolo, nell'area meridionale, e quelli femminili di S. Margherita, S. Colombano, Ss. Gervasio e Protasio, nella zona occidentale, e di S. Vitale in Arena in quella orientale.

Una corona di monasteri circondava dunque la piccola città murata, nella fase in cui una forte ripresa economica e demografica spingeva oltre le mura la popolazione cittadina, alla conquista progressiva del suburbio. Le vaste proprietà monastiche periurbane ebbero in quel movimento un ruolo decisivo: riconvertite da aree agricole in aree edificabili, lottizzate e concesse ai locatari con contratti rinnovabili di enfiteusi, esse costituirono la base fondiaria di un'espansione urbana che assunse fra XI e XIII secolo ritmi prodigiosi (Fanti, 1977). Il rispetto della normativa sul divieto di alienazione delle proprietà ecclesiastiche, e il conseguente ricorso generalizzato alle concessioni enfiteutiche, favorirono a Bologna l'elaborazione di una tipologia contrattuale che conciliava felicemente i vantaggi della proprietà con quelli degli affittuari. Questi ultimi infatti, generalmente artigiani o salariati di recente immigrazione dal contado, riuscivano ad ottenere a canoni d'affitto contenuti la concessione di una superficie, su cui innalzare in proprio un edificio abitativo che difficilmente avrebbero potuto procurarsi in altro modo. I proprietari ecclesiastici, d'altro canto, con la locazione *ad*

incasandum di terreni già occupati da colture, si assicuravano rendite immobiliari sicure e, di norma, superiori alle rendite agricole. Ma soprattutto, dallo svilupparsi di un insediamento popolato nelle vicinanze del monastero, i religiosi potevano ragionevolmente attendersi vari effetti positivi, in termini ad esempio di offerte e donazioni.

Le comunità benedettine divennero così i veri capisaldi dello sviluppo urbano che caratterizza a Bologna la prima età comunale. L'espansione procedette, in una prima fase (secoli XI-XII), lungo le direttrici delle vie radiali che si diramavano da Porta Ravegnana. Risale all' XI secolo la lottizzazione dei terreni stefaniani, su cui sorsero i primi borghi extramurali di S. Stefano e di Castiglione, mentre verso la metà del secolo XII i monaci favorirono l'urbanizzazione della zona compresa fra le due strade, già occupata dalla peschiera del monastero, su cui sorse il borgo, appunto, *del Vivaro*, corrispondente all'attuale via dei Pepoli. Nella zona occidentale, intanto, sulle proprietà dei monaci camaldolesi dei Ss. Naborre e Felice, sorgeva il borgo di S. Felice, già documentato verso la fine dell' XI secolo. Racchiusa la maggior parte dei borghi, ma non quello di S. Felice ad Ovest né quello di Torleone ad Est, dalla seconda cerchia muraria bolognese, detta "dei Torresotti", completata nella seconda metà del XII secolo, il flusso migratorio ininterrotto, accentuato ora dal forte ruolo attrattivo esercitato dallo Studio, rese ben presto insufficienti gli spazi abitativi. L'espansione urbana prosegue dunque con decisione oltre il perimetro della città murata, in quella fascia amplissima che verso la metà del Duecento verrà circoscritta dalla terza cerchia urbana, la *Circla*, definitiva nel suo prudente sovradimensionamento.

Per tutto il XIII secolo l'urbanizzazione di questi spazi segue ritmi serrati, dettati dallo slancio demografico, polarizzandosi lungo le vie che si dipartono dai due carrobbi di Porta Ravennate e Porta Stiera, ma percorrendo anche con borghi trasversali le vaste zone agricole intermedie. Ancora più decisivo si rivela in questa seconda fase il ruolo delle proprietà monastiche. Nel-

l'area orientale, ancora i monaci di S. Stefano, compiuta la lottizzazione di vaste zone coltivate — orti, arativi, vigne — comprese nel cuneo fra strada Maggiore, strada S. Stefano e la seconda cerchia urbana (attualmente via Guerrazzi), procedono alla locazione *ad incasandum* dell'ampia *brayna* del monastero, che si estendeva oltre le mura della seconda cerchia, fra strada Maggiore e strada S. Stefano, e su cui sorgono i borghi di S. Petronio, S. Giuliano, della Fondazza e di S. Tommaso della Braina. Nella zona occidentale dell'abitato, sulle proprietà lottizzate dall'abbazia dei Ss. Naborre e Felice, sorgono nel XIII secolo i borghi delle Lame e del Pratello, che col più antico borgo di S. Felice costituiscono i poli dello sviluppo urbano di quest'area, che conserverà comunque a lungo, rispetto a quella orientale, connotati rurali più marcati. Ma la zona che vede, nel corso del Duecento, il popolamento più intenso è quella pedecollinare a Sud dell'abitato e furono in questo caso i monaci di S. Procolo a giocare un ruolo decisivo, favorendo l'urbanizzazione delle loro vaste proprietà, già occupate da vigne ed altre colture, situate fra la seconda e la terza cerchia urbana (Fanti, 1977; Pini, 1979). Su tre fronti dell'abitato dunque — Ovest, Sud, Est — l'urbanizzazione procede, in questa fase cruciale della storia bolognese, sulle proprietà lottizzate dai monaci benedettini, mentre sul versante settentrionale un ruolo analogo è quello svolto dalle proprietà vescovili. Con questi contributi decisivi, il tessuto urbano raggiunge alla fine del XIII secolo un assetto che, per quanto riguarda le vie radiali e i principali borghi trasversali, risulterà poi definitivo, tanto da giungere in gran parte inalterato fino alle soglie dei nostri giorni.

Ma non è solo con la definizione delle strutture insediative che la proprietà monastica si conquista a Bologna un ruolo sociale rilevante e di lunga durata. L'insediamento ospitato sulle proprietà dell'abbazia dei Ss. Naborre e Felice, ad esempio, fin dall'origine fu impostato dai monaci in coerenza con le varie vocazioni funzionali e produttive suggerite dalla natura dei

luoghi (Capoferro Cencetti, pp. 127-35). Così l'importanza del tratto urbano della via Emilia favorì la destinazione prevalentemente commerciale del borgo di S. Felice, caratterizzato da lotti insediativi stretti e allungati, previsti per ospitare una bottega sul fronte stradale e, sul retro dell'abitazione, orti e cortili. La presenza del Canale di Reno polarizzò, invece, nella zona dell'attuale via Riva di Reno l'insediamento di impianti produttivi tessili, mentre le immediate vicinanze dell'abbazia ebbero una destinazione prevalentemente residenziale. La plurisecolare gestione monastica dei contratti di locazione di questa vastissima zona urbana rispettò a grandi linee l'impostazione originaria e le varie destinazioni funzionali degli insediamenti, anche quando, all'inizio del XVI secolo, le Clarisse subentrarono ai Benedettini nel controllo dell'abbazia. A parte il forte impatto urbanistico che ebbe, nel XVIII secolo, il trasferimento dell'Ospedale della Vita su terre di proprietà dell'abbazia affacciate sul Canale di Reno, la fisionomia della zona si sarebbe poi conservata, praticamente immutata, fino agli inizi del nostro secolo.

A questa forte presenza plurisecolare della "Badia" nel tessuto urbano e nella vita economica della zona occidentale, corrispondeva sul versante orientale dell'abitato un ruolo non meno rilevante della comunità stefaniana. Avviata nel XII secolo, l'urbanizzazione dei vasti possedimenti a Sud-Est del monastero, compresi fra la seconda e la terza cerchia, prosegue ininterrotta nel corso del Duecento. Decisivo in questa fase, il ruolo della proprietà monastica tende però, nella zona orientale dell'abitato, ad attenuarsi nel corso dei secoli, come attesta il numero piuttosto limitato di contratti di locazione che i monaci di S. Stefano amministravano ancora nel XVIII secolo. Ma la gestione di quei contratti rappresentava ormai, a quell'epoca, solo una voce, e non delle più importanti, nell'amministrazione della complessa "azienda" stefaniana (Bocchi, 1987). Le entrate di gran lunga più rilevanti nell'economia del monastero erano allora quelle garantite da una particolare attività del settore

alimentare: la produzione e vendita del pane bianco, attività della quale il forno di S. Stefano, il cui impianto era addossato al fianco destro della chiesa di S. Giovanni Battista, deteneva dal XV secolo il monopolio cittadino. E si trattava indubbiamente di una ragione significativa di presenza nell'economia cittadina, garantita da vari privilegi pontifici e difesa con risolute azioni giudiziarie dai monaci contro le violazioni tentate ripetutamente dagli altri forni cittadini.

Un ruolo economico significativo, al di là di quello urbanistico già descritto, è anche quello che le fonti consentono di delineare per la comunità benedettina di S. Procolo (Pini, 1979). Risentendo di alcuni fattori positivi, come la presenza della fiera annuale, che fino al 1219 si teneva in maggio nei pressi del monastero, e come soprattutto l'insediamento universitario, che fino al XIV secolo si concentrava nella stessa zona, il patrimonio originario dei monaci procoliani registrò un costante incremento e visse, alla fine del Duecento, un'interessante fase di razionalizzazione. Frutto dell'attività di Rodolfo, singolare figura di abate-imprenditore, il processo coinvolse sia il patrimonio urbano, per il quale si pianificò una sistematica e redditizia lottizzazione, sia quello rurale che, sebbene non ingentissimo, fu però oggetto di attenzioni particolari miranti, attraverso permute e compravendite, ad una complessiva ricomposizione fondiaria e alla realizzazione di ampie unità poderali. La netta prevalenza, nella gestione dei fondi, della colonia mezzadrile sulla locazione enfiteutica tradizionale testimonia poi l'affermarsi di un più concreto interesse da parte dei monaci verso i prodotti agricoli, dei quali la proprietà mirava ad assicurarsi quote sempre più ingenti, da avviare direttamente ad un mercato cittadino dalle intense capacità ricettive. Una sensibile "logica del profitto" dunque, nella gestione dei fondi agricoli, che affiancata al contributo dato all'affermazione del modello di azienda poderale, impostata intorno alla casa colonica, e alla diffusione della piantata, pone i monaci di S. Procolo e il loro abate al livello dei più avanzati imprenditori laici

dell'epoca, sovvertendo in parte l'immagine tradizionale di una proprietà monastica attardata su posizioni di retroguardia economica.

Eppure, mentre guidava con mano sicura la sua comunità fra scelte audaci di politica aziendale, Rodolfo non trascurava però le tradizionali attività assistenziali che caratterizzavano il ruolo sociale del monastero procoliano. Fra tutte la gestione dell'ospedale, situato di fronte al monastero, di cui l'abate di S. Procolo era rettore (Fanti, 1990). Fondato verso la metà del Duecento, l'ospedale benedettino di S. Procolo rivolse nei primi due secoli la sua attività, senza limiti settoriali, a tutte le categorie sociali più deboli: mendicanti, malati, pellegrini, infanzia abbandonata. Fu solo nel corso del XV secolo che le scarse risorse finanziarie dell'istituto consigliarono i monaci a restringerne le competenze al settore degli esposti o "bastardini". Anche così, tuttavia, la gestione dell'ospedale si rivelava economicamente insostenibile per il monastero, che provvide quindi a cederla alla compagnia laicale di S. Maria degli Angeli. Il distacco dei monaci di S. Procolo dalle competenze assistenziali fu progressivo e irreversibile: attratto dapprima nell'orbita della spiritualità laica francescana, l'Ospedale dei bastardini subì nel corso del Cinquecento una generale razionalizzazione, che ne fece l'ente unificato e centralizzato per l'assistenza agli esposti, sottoponendone la gestione al controllo dell'autorità civile. Un ente sostanzialmente laico dunque, il cui radicamento nella realtà cittadina era però da ascrivere all'azione svolta dai benedettini di S. Procolo in una fase in cui la loro forte presenza sociale non era stata ancora intaccata dal recente insediamento degli ordini mendicanti.

Fino al XIII secolo inoltrato il ruolo dei benedettini bolognesi fu, in realtà, di primissimo piano non solo per la vivacità dimostrata dai monaci nella vita economica e sociale, ma anche per le iniziative che essi intraprendevano con continuità in campi più propriamente politico-culturali. Abbiamo già visto come, circoscrivendo l'ambito della simbologia gerosolimitana alla sola

chiesa del S. Sepolcro, i monaci di S. Stefano tentassero un recupero della propria centralità devozionale e liturgica in ambito cittadino. Un passo ulteriore in questa direzione, arricchito però di forti implicazioni politiche, fu l'elaborazione, compiuta all'interno del monastero, della leggenda petroniana, parallela e in gran parte assimilabile a quella che nello stesso periodo veniva elaborata sul proprio eponimo dai benedettini di S. Procolo (Fanti, 1980 a). Accreditando sul conto del santo vescovo del V secolo, del quale conservavano le reliquie, una serie di episodi biografici di forte significato patriottico, i monaci stefaniani si eleggevano a custodi delle sacre memorie municipali, ottenendo poi, nel clima di tensione fra autonomie cittadine e accentramento imperiale, un riconoscimento ufficiale del loro ruolo da parte delle autorità comunali. Questa forte connessione, istituita nel XII secolo, fra monastero di S. Stefano, culto di san Petronio e patriottismo municipale costituì un nucleo fondamentale della vita politica e culturale bolognese, sia nell'età comunale che nella prima età signorile, e si spezzò solo alla fine del XIV secolo, quando le autorità cittadine, con la costruzione della grande basilica petroniana, diedero una sede propria e indipendente al culto del santo patrono. Culto che precisò allora ulteriormente il proprio carattere cittadino, rafforzando anzi quei connotati laici che naturalmente venivano valorizzati in una situazione in cui il centralismo pontificio si manifestava come nuova controparte delle istanze autonomistiche municipali.

Espropriati quasi completamente del loro ruolo di conservatori delle sacre memorie cittadine, con tutti i connessi privilegi sociali ed economici, i monaci stefaniani tentarono un audace colpo di mano all'epoca dello scisma d'occidente, puntando questa volta sulla chiesa dei Ss. Vitale e Agricola, attigua a quella del S. Sepolcro. E puntarono indubbiamente in alto, cercando di accreditare la leggenda che il *Symon* sepolto in una antica arca di quella chiesa fosse lo stesso principe degli apostoli. L'immediata e prevedibilmente violenta reazione pontificia portò

alla chiusura e muratura della chiesa dei Ss. Vitale e Agricola e alla dispersione della comunità benedettina. Solo alla fine del XV secolo una nuova comunità, questa volta di Celestini, fu reinsediata nel complesso stefaniano.

Non comparabile, certo, per fortuna ed impatto sociale con quella petroniana elaborata a S. Stefano, fu la leggenda su S. Procolo uscita in quegli stessi anni dal monastero omonimo. E d'altra parte non era quello della mentalità collettiva il campo in cui i monaci di S. Procolo dispiegavano nel XII secolo le proprie energie migliori, ma piuttosto quello della cultura d'*élite*, ed in particolare della cultura giuridica. Con le avanguardie civilistiche bolognesi, nella fase irneriana e immediatamente post-irneriana, i benedettini di S. Procolo stabilirono infatti precoci e fecondi rapporti, testimoniati dalla scelta che almeno due dei discepoli di Irnerio fecero del sagrato della chiesa come propria sede sepolcrale, secondo una prassi che vedremo di ampia diffusione e sui cui significati varrà la pena di soffermarsi qualche attimo (Fanti, 1980 b).

Mentre presso il monastero procoliano e nelle sue vicinanze trovava asilo il primo insediamento universitario bolognese, la comunità camaldolese dei Ss. Naborre e Felice ospitava l'altra avanguardia della cultura giuridica dell'epoca, il monaco Graziano, che in quell'abbazia compilava, verso la metà del XII secolo, la *Concordantia discordantium canonum*. La straordinaria complessità dell'opera induce a considerare come quella comunità, di cui in effetti sappiamo pochissimo, dovesse comunque costituire un centro di studi ed ospitare un'agguerrita *équipe* di ricercatori ed una ragguardevole raccolta di testi canonistici (Cacciamani).

Nel XII secolo, i monasteri benedettini occupavano dunque un ruolo di direzione spirituale nell'ambito del mondo culturale bolognese. Ruolo che, come quello già descritto di forte presenza sociale, subì gli effetti devastanti e quasi immediati dell'insediamento in città degli ordini mendicanti.

I conventi degli ordini mendicanti

Nell'ottantennio circa che va dal 1211 ai primi anni Novanta del secolo XIII, tutti gli ordini mendicanti ottengono una sede a Bologna, città il cui tessuto urbano e le cui strutture sociali costituivano forse l'ambiente ideale ad accogliere la loro attività pastorale. Addossati all'esterno della seconda cerchia urbana, fuori dal serraglio di Porta Nova, i Francescani iniziano nel 1236 la costruzione del loro grande convento, in cui si insediano abbandonando la loro prima residenza (1211-12) delle "Pugliole dei Pepoli". Una scelta logistica analoga avevano compiuto già nel 1221 i Domenicani, trasferendosi dalla chiesa di S. Maria della Mascarella a quella di S. Nicolò delle Vigne, a ridosso del tratto meridionale delle mura. Da una sede periferica, il convento di S. Giacomo di Savena costruito nel 1247, ad una urbana è anche il percorso compiuto dagli Eremitani, che nel 1267 ottengono dal vescovo Ottaviano II Ubaldini l'autorizzazione ad edificare il loro nuovo convento, S. Giacomo Maggiore, all'interno del serraglio di S. Donato. Esterno anche se contiguo alle mura della seconda cerchia fu, nel 1261, l'insediamento dei Serviti nel borgo di S. Petronio, su terre dunque dei monaci di S. Stefano, mentre decisamente centrale era la chiesa di S. Martino d'Aposa, occupata verso il 1290, e successivamente ampliata a più riprese, dai frati Carmelitani.

A parte l'ultimo caso, dunque, gli insediamenti mendicanti vengono catalizzati dalla seconda cerchia urbana, si inseriscono cioè in una realtà che, per molto tempo ancora dopo la costruzione della terza cerchia, conserva connotati di confine, fra l'intenso popolamento del "dentro" e l'ambiente semirurale del "fuori", una realtà che univa i vantaggi dell'essere prossima all'abitato cittadino, in cui si sarebbero dispiegate le attività pastorali dei frati, a quelli degli ampi spazi e della quiete necessari alla vita delle comunità conventuali. Ma si tratta anche di realtà insediative diverse fra loro, per le quali forse troppo semplicisticamente si è parlato, in tempi recenti, di programma-

zione spaziale e di pianificazione urbanistica. Fra l'arrivo di Francescani e Domenicani e quello degli altri ordini mendicanti erano intervenuti nella chiesa e nella società urbana mutamenti di grande rilevanza, che alteravano sensibilmente l'atteggiamento di accoglienza della città nei confronti dei nuovi insediamenti religiosi. Ognuno dei quali, in sostanza, fu il risultato dei complessi equilibri che ispirarono, di volta in volta, le autorità comunali.

Così, mentre i Frati Minori furono accolti con il generale, quasi immediato favore popolare ed ottennero, ad un ventennio dal loro arrivo, cospicui finanziamenti pubblici per innalzare la grande chiesa in onore del santo fondatore, e mentre i Predicatori, per ispirazione dello stesso Domenico, individuavano lucidamente nel mondo dello Studio e delle *élites* politiche e culturali bolognesi il campo più adatto al loro inserimento sociale, ben diversa accoglienza ricevevano, qualche decennio più tardi, gli altri ordini mendicanti. E' il caso, ad esempio, degli Eremitani (Fanti, 1967), cui solo il costante appoggio dei pontefici Clemente IV e Gregorio X consentì di superare l'ostilità del clero secolare, che si opponeva, vescovo in testa, al loro trasferimento all'interno delle mura: versione provinciale dello scontro che, da qualche anno, opponeva a Parigi maestri regolari e clero secolare, ma anche, soprattutto, difesa da parte dei parroci di un monopolio pastorale minacciato dai nuovi insediamenti conventuali. Problemi analoghi dovettero affrontare, nel loro approccio alla realtà cittadina bolognese, i Serviti e i Carmelitani, problemi accentuati dal fatto che nei loro confronti all'ostilità dei secolari veniva a collegarsi quella degli ordini regolari già insediati, impegnati nella difesa esclusiva del raggiunto privilegio.

Da questa fluida realtà emerge comunque, nel corso del Duecento, un tessuto urbano fortemente caratterizzato dai nuovi insediamenti religiosi. L'impatto più deciso sul piano urbanistico è quello realizzato nella zona occidentale dell'abitato dal convento di S. Francesco (Bocchi, 1983; Guidoni). Il compiuto e

felice inserimento dei Minori nella realtà cittadina è testimoniato, in questo caso con clamorosa evidenza, dall'abbattimento delle mura della seconda cerchia e dal riempimento del fossato nella zona retrostante il convento. Opere di notevole impegno, completate dalla selciatura della risultante piazza, con le quali le autorità comunali decretavano il definitivo accoglimento dei frati nel contesto urbano. Il convento, d'altra parte, divenne quasi subito un polo di attrazione per la società circostante, che ne fece il proprio punto di riferimento liturgico e devozionale. Si rivolgevano ai Francescani, privilegiando la loro attività pastorale rispetto a quella tradizionalmente svolta dai parroci diocesani, esponenti di ogni ceto sociale ma in particolare del mondo delle attività commerciali e artigianali, attratti dal convento come sede sepolcrale. Il sagrato e le vicinanze di S. Francesco divengono così una meta ambita da artigiani, mercanti e soprattutto cambiatori, cui la prospettiva di essere sepolti presso la chiesa consacrata al santo poverello, ma anche al santo figlio di mercanti, rendeva forse meno grave l'angoscia provocata dagli anatemi ecclesiastici contro l'usura e gli illeciti guadagni. Una sorta di catarsi sepolcrale dunque, offerta a ceti professionalmente, e quasi fatalmente, esposti al peccato d'usura. Non è un caso forse che famosi usurai, anche se non professionali, fossero gli stessi Odofredo e Accursio, celeberrimi glossatori, titolari con Rolandino Romanzi delle tombe di maggior rilievo artistico e architettonico, che tuttora campeggiano presso l'abside di S. Francesco. Corollario delle sepolture erano, d'altro canto, ingenti legati testamentari a vantaggio del convento, quasi che una forma di complicità venisse a stabilirsi fra usurai prossimi alla resa dei conti e frati mendicanti: disposti i primi a cedere gran parte dei propri beni ai secondi, ricevendone in cambio il beneficio salvifico di una sepoltura presso un luogo non semplicemente "santo", ma di una santità dai precisi connotati sociali, riconosciuta dalla Chiesa come somma redenzione del mondo degli affari e delle sue inevitabili ambiguità morali.

Certo l'alleggerimento *in articulo mortis* delle coscienze individuali comportò il costituirsi in pochi anni di un ricco patrimonio urbano e rurale del convento, nella cui gestione i frati ed i loro amministratori si dimostrarono eredi non indegni dei munifici donatori. Testimoniata da una serie preziosa di *Campioni di beni*, conservati presso l'Archivio di Stato di Bologna, la politica economica del convento di S. Francesco è un altro aspetto del radicamento profondo dei Frati Minori nella società cittadina, ai cui ritmi e alle cui tendenze essi seppero ottimamente adattarsi. Così il nucleo patrimoniale originario, frutto di lasciti, fu costantemente incrementato nel XIV secolo da un'attenta politica di acquisti e permute, mirante ad una ricomposizione progressiva sia dei fondi rustici sia del patrimonio urbano. Ed è proprio quest'ultimo a prevalere, fra Tre e Quattrocento, negli interessi economici del convento, a conferma del resto dell'originaria vocazione cittadina dell'ordine. Case e botteghe, situate in tutto il territorio urbano ma soprattutto all'interno della cerchia dei torresotti, sono oggetto di costanti attenzioni, che si articolano in ricomposizioni immobiliari, migliorie strutturali, amministrazione oculata dei canoni d'affitto.

Diverso, anche se non meno profondo, è il radicamento nella società cittadina dei Frati Predicatori (D'Amato, 1988). Attratti dal carisma intellettuale di Reginaldo d'Orleans, prima guida spirituale della comunità domenicana bolognese, maestri e scolari artisti e legisti si avvicinano numerosi all'ordine: fra i primi le figure prestigiose di Rolando e Moneta da Cremona, entrambi maestri di filosofia allo Studio cittadino, e nella seconda metà del Duecento il giurista Martino del Cassero e il maestro di ars dictaminis Bartolomeo da Faenza. Ma numerosi sono anche i maestri che, senza entrare nell'ordine, stabiliscono tuttavia legami stretti con il convento domenicano — è il caso di Rolandino Passaggeri, Egidio Foscherari, Alberto di Odofredo — istituendolo proprio erede universale e ricevendone in cambio una prestigiosa sede sepolcrale. La vocazione originaria dell'ordine, del resto, portava inevitabilmente i frati della sede

bolognese a ricercare una collaborazione organica, quasi una compenetrazione col mondo dello Studio e delle *élites* culturali. Fin dai primissimi tempi il convento di S. Nicolò delle Vigne ospitò, infatti, una *domus ubi legunt*, destinata alla formazione culturale e teologica di frati e novizi, e ben presto la scuola dome- nicana iniziò ad attirare le attenzioni del personale docente dello Studio cittadino. Quando poi, verso la metà del Duecento, la scuola conventuale si organizzò in Studio generale, precisando il proprio programma formativo in un corso filosofico quadriennale propedeutico al corso teologico, l'inserimento dell'istituto culturale domenicano nell'ordinamento universitario cittadino si fece più organico, tanto da costituirne in pratica la Facoltà teologica, almeno fino a quando, nel 1364, il comune bolognese ottenne dal pontefice Innocenzo VI la concessione di istituire un vero e proprio corso di studi teologici presso l'università cittadina. Anche allora però, del tutto naturalmente il convento domenicano divenne il punto di riferimento della nuova facoltà, ottenendo il definitivo riconoscimento istituzionale di un ruolo ricoperto, nei fatti, già da un secolo. Un ruolo culturale non limitato al campo degli studi teologici, dato che il convento dei Predicatori era stato designato, fin dagli ultimi anni del XIII secolo, come luogo di conservazione dei più preziosi documenti comunali e universitari, e come luogo di riunione degli studenti legisti, analogamente a quanto l'università degli artisti aveva fatto con il convento francescano. Anche in questo, dunque, gli ordini mendicanti uscivano vittoriosi dal confronto con i monasteri benedettini, in particolare quello di S. Procolo che fino ad allora aveva ospitato entrambe le universitates.

Il ruolo dei Domenicani nella società cittadina bolognese vive, d'altra parte, nella seconda metà del Duecento un'ascesa vorticosa. Una fase decisiva del processo fu probabilmente il movimento dell'*Alleluja* (1233), durante il quale fortissimo fu l'impatto sociale della predicazione di Giovanni da Vicenza, do menicano del convento bolognese, rivolta in primo luogo alla

lotta contro l'usura e alla composizione degli scontri di fazione che insanguinavano la città (Vauchez). Sulla scia di un grande successo popolare, che la cronaca del francescano Salimbene ci tramanda in termini gustosi e spesso parodistici, Giovanni e i suoi confratelli domenicani ottennero a Bologna e in altre città padane incarichi di grande importanza politica, come la revisione degli statuti cittadini in chiave antiereticale e antiusuraria, ed esercitarono di fatto, per un periodo non breve, una concreta e diretta influenza sui consigli comunali. A Bologna in particolare la vita politica conobbe in alcuni momenti decisivi la presenza influente dei Predicatori: così nella revisione degli statuti dello Studio e del Comune, così nel trattato di pace fra Bologna e Venezia del 1271, così soprattutto nelle trattative per ottenere il rientro degli esiliati Lambertazzi nel 1278.

Da questo intenso periodo politico l'ordine domenicano uscì più profondamente innervato nella società bolognese. La mobilitazione per pacificare i conflitti interni aveva portato ad un radicamento capillare dei Predicatori nel tessuto sociale, mentre la lotta all'eresia, di cui essi furono ufficialmente investiti dai pontefici, fu perseguita anche attraverso l'istituzione di confraternite laicali direttamente controllate dall'ordine, confraternite che divennero a loro volta strumento di controllo sociale.

Pur se con uno spettro d'azione diverso rispetto ai Francescani, più direttamente rivolto agli strati sociali elevati, l'irraggiamento dei Domenicani nella realtà bolognese fu, dunque, ugualmente profondo e significativo. Anch'esso testimoniato, con esiti artistici e architettonici talvolta di grande rilievo, dallo straordinario ruolo cimiteriale ben presto assunto dalla chiesa di S. Domenico e dalle sue immediate vicinanze. Attratti dalla presenza delle reliquie del santo e dal loro potere salvifico, esponenti delle classi medio-alte e soprattutto del mondo politico e culturale intensificarono le donazioni a favore del convento, nel quale aspiravano ad essere sepolti. Cosicché a pochi

anni dalla morte di S. Domenico, avvenuta nel 1221, i frati sono già costretti a pianificare la destinazione sepolcrale dei luoghi di culto: il sagrato della chiesa polarizza le sepolture dei podestà e delle altre autorità cittadine; il fianco sinistro dell'edificio ospita i personaggi del mondo culturale laico e dell'ambiente universitario e quello destro i frati e gli scolari dello Studio domenicano; l'interno della chiesa, infine, ed il chiostro accolgono vescovi ed alti prelati e le maggiori autorità civili, fra tutti Enzo, figlio dell'imperatore Federico II, e Taddeo Pepoli, signore della città dal 1337 al 1348. Emerge tuttora fra le altre, per il suo rilievo architettonico, la sepoltura di Rolandino Passaggeri, testimonianza evidente dello straordinario ruolo politico e culturale del personaggio, guida della Società dei notai e maestro prestigioso di arte notarile, ma anche *leader* della parte guelfa e del comune bolognese nel periodo più tumultuoso della storia cittadina.

I Gesuiti e le scuole di S. Lucia

Chiusasi alla fine del Duecento la grande stagione degli insediamenti mendicanti, la città non conobbe più in seguito periodi così intensi di mobilità religiosa. Un censimento dei monasteri femminili bolognesi (Zarri, 1973), i cui risultati sono utilizzabili da questo punto di vista anche per quelli maschili, ha evidenziato come la presenza di insediamenti religiosi sul territorio urbano raggiunga il suo apice, con 36 sedi femminili, alla fine del XIII secolo e conosca in seguito un lungo periodo recessivo culminante, con 20 sole sedi, alla metà del XV secolo. Riflettendo in parte l'andamento demografico generale, in parte vicende interne alle varie comunità monastiche, la presenza religiosa femminile registra a Bologna un nuovo sensibile incremento nel corso del secolo XVI e nella prima metà del XVII, senza tuttavia mai raggiungere i livelli della fine del Duecento.

L'ultimo insediamento di forte impatto sociale e urbanistico, quello dei Gesuiti (Angelozzi - Preti; Brizzi; Zarri, 1988) si andava intanto preparando con estrema discrezione nel 1537-38, durante il soggiorno a Bologna di Francesco Saverio, che stabiliva in quegli anni alcuni legami decisivi per il futuro della Compagnia in città: con il rettore della chiesa parrocchiale di S. Lucia e con esponenti di alcune fra le maggiori famiglie cittadine. Le ragioni che attirano fin dai primi tempi le attenzioni della Compagnia di Gesù su Bologna sono in gran parte assimilabili a quelle che, tre secoli prima, avevano portato san Domenico a privilegiare questo centro nell'attuazione del suo progetto religioso. L'importanza politica, economica, demografica della città e soprattutto il suo ruolo di centro culturale di primo piano, ne facevano infatti un ideale bacino di reclutamento ed un ottimo campo d'azione per la Compagnia nell'attuazione delle sue finalità didattiche e sociali.

Con l'apporto decisivo della nobiltà senatoria cittadina, i Gesuiti istituiscono, poco dopo la metà del secolo XVI, i primi corsi elementari e consolidano il loro insediamento ottenendo, in rapida successione, la rettoria della chiesa di S. Lucia e l'attiguo palazzo Gozzadini, che diviene sede stabile del loro collegio. Ma è sopratutto durante gli anni Settanta e Ottanta del secolo, caratterizzati dall'episcopato del cardinale Paleotti, che i Gesuiti perfezionano il loro radicamento nella realtà bolognese, facendosi strumento privilegiato dell'attuazione della riforma tridentina. La loro specifica vocazione didattica viene infatti mobilitata nella gestione del seminario vescovile e nella direzione spirituale del mondo studentesco cittadino, attuata attraverso varie congregazioni di scolari.

Superata, con l'appoggio del legato pontificio, la prevedibile ostilità delle più antiche istituzioni culturali bolognesi, in particolare dello Studio teologico, le scuole di S. Lucia raggiungono alla metà del Seicento un assetto definitivo. Il collegio e i due convitti gesuitici offrono alla classe dirigente cittadina una

struttura didattica qualificata e corsi regolari di materie umanistiche, filosofia, teologia, il cui prestigio culturale si avvicina col tempo a quello dello Studio e il cui successo è testimoniato dalla continuità che l'impostazione didattica delle scuole conservò, nel richiamo alla *Ratio studiorum* gesuitica, anche quando, soppressa la Compagnia nel 1773, i Barnabiti subentrarono nella gestione dell'istituto.

Di lì a vent'anni, come abbiamo visto, l'ondata napoleonica avrebbe troncato traumaticamente, e in modo irreparabile, una vicenda di otto secoli di insediamenti regolari a Bologna. Oltre ai grandi effetti, cui si è accennato, nel campo economico e sociale, le soppressioni napoleoniche ne ebbero uno di straordinaria importanza in campo culturale, concentrando il patrimonio librario e quello documentario di conventi e monasteri, e realizzando così due nuclei unitari, certo artificiali nella struttura ma fecondi di incomparabili suggestioni culturali e storiografiche. Il patrimonio librario già conservato in sedi conventuali che erano talvolta prestigiosi centri culturali, spesso aperti al pubblico degli studiosi, venne concentrato nel 1797-99, presso la biblioteca bolognese più importante, quella di S. Domenico, in cui confluirono nuclei provenienti dai conventi dei Serviti, dei Barnabiti, dei Canonici di S. Salvatore, dell'Osservanza etc. (Alce - D'Amato). Costituita in raccolta municipale, la biblioteca di S. Domenico si arricchì nel 1811 delle 25.000 opere donate da Antonio Magnani, bibliotecario dell'Istituto delle scienze, e fu trasferita nel 1838, dopo lunghe e complesse trattative fra il comune e il ristabilito convento dei Predicatori, presso l'attuale sede del palazzo dell'Archiginnasio.

Bibliografia essenziale

Alce - D'Amato: V. Alce - A. D'Amato, *La biblioteca di S. Domenico in Bologna*, Firenze, Olschki, 1961.

Angelozzi - Preti: G. Angelozzi - A. Preti, *Le scuole di via Castiglione: dai Gesuiti al liceo statale*, in *Dall'isola alla città. I Gesuiti a Bologna*, Bologna, Nuova Alfa editoriale, 1988.

Bocchi, 1983: F. Bocchi, *Il patrimonio di S. Francesco di Bologna alla fine del Trecento*, in "Storia della città", 26-27 (1983), pp. 101-14.

Bocchi, 1987: F. Bocchi, *L' "azienda" S. Stefano*, in *7 Colonne e 7 chiese. La vicenda ultramillenaria del complesso di S. Stefano in Bologna*, Bologna, Grafis, 1987, pp. 183-209.

Brizzi: G. P. Brizzi, *I Gesuiti e i seminari per la formazione della classe dirigente*, in *Dall'isola* ..., cit., pp. 145-55.

Cacciamani: G. M. Cacciamani, *Appunti di storia camal- dolese sul monastero dei santi Naborre e Felice di Bologna*, in "Culta Bononia", 2 (1970), pp. 11-21.

Capoferro Cencetti: A. M. Capoferro Cencetti, *Tipi di insediamento urbano nelle proprietà dell'abbazia dei Ss. Naborre e Felice*, in "Il Carrobbio", 4 (1978), pp. 117-36.

D'Amato: A. D'Amato, *I Domenicani a Bologna*, Bologna, Edizioni studio domenicano, 1988, 2 voll.

Fanti, 1963: M. Fanti, *S. Procolo: la chiesa, l'abbazia, leggenda e storia*, Bologna, Cappelli, 1963.

Fanti, 1967: M. Fanti, *Gli Agostiniani a Bologna e la chiesa di S. Giacomo*, in *Il tempio di S. Giacomo Maggiore in Bologna*, Bologna, Poligrafici "Il Resto del Carlino", 1967, pp. 1-35.

Fanti, 1977: M. Fanti, *Le lottizzazioni monastiche e lo sviluppo urbano di Bologna nel Duecento*, in "Atti e memorie della Deputazione di storia patria per le province di Romagna", 26 (1977), pp. 121-45.

Fanti, 1980 a: M. Fanti, *S. Stefano di Bologna,* in *Monasteri benedettini in Emilia Romagna*, Milano, Silvana editoriale, 1980, pp. 144-55.

Fanti, 1980 b: M. Fanti, *S. Procolo di Bologna*, ibid., pp. 158-69.

Fanti, 1984: M. Fanti, *Sulla simbologia gerosolimitana del complesso di S. Stefano di Bologna*, in "Il Carrobbio", 10 (1984), pp. 121-33.

Fanti, 1990: M. Fanti, *L'Ospedale di S. Procolo o dei Bastardini*, in *I Bastardini. Patrimonio e memoria di un ospedale bolognese*, Bologna, Arti grafiche emiliane, 1990, pp. 7-38.

Guidoni: E. Guidoni, *Ordini mendicanti e insediamenti urbani*, in "Storia della città", 26-27 (1983), pp. 97-100.

Marcelli: U. Marcelli, *La vendita dei beni ecclesiastici a Bologna e nella Romagna (1797-1815)*, in "Atti e memorie della Deputazione di storia patria per le province di Romagna", 8 (1956-57), pp. 247-334.

Pini, 1979: A. I. Pini, *Gestione economica, viticoltura ed olivicoltura nell'azienda agraria del monastero di S. Procolo alla fine del Duecento*, in *L'azienda agraria nell'Italia centro-settentrionale dall'antichità ad oggi. Atti del convegno di Verona, 28-30 novembre 1977*, Napoli, Giannini, 1979, pp. 89-131.

Pini, 1981: A. I. Pini, *Forme di conduzione, rendita fondiaria e rese cerealicole nel Bolognese dopo la peste del 1348: l'azienda del convento di S. Domenico*, in *Medioevo rurale: Sulle tracce della civiltà contadina,* Bologna, Il Mulino, 1981, pp. 259-97.

Vauchez: A. Vauchez, *Una campagna di pacificazione verso il 1233. L'azione politica degli ordini mendicanti nella riforma degli statuti comunali e gli accordi di pace*, in ID., *Ordini mendicanti e società italiana, XIII-XV secolo*, Milano, Il Saggiatore, 1990, pp. 119-61.

Zarri, 1973: G. Zarri, *I monasteri femminili a Bologna tra il XIII e il XVII secolo*, in "Atti e memorie della Deputazione di storia patria per le province di Romagna", 24 (1973), pp. 133-224.

Zarri, 1988: G. Zarri, *La Compagnia di Gesù a Bologna: dall'origine alla stabilizzazione*, in *Dall'isola alla città. I Gesuiti a Bologna*, Bologna, Nuova Alfa editoriale, 1988, pp. 119-23.

Giorgio Marcon

CULTURA NOTARILE E POESIA VOLGARE NEI MEMORIALI BOLOGNESI (SECC. XIII-XIV).

Fermenti culturali nella Facoltà delle arti.

La fervida creatività che animava la vita culturale dello Studio bolognese tra la fine del Duecento e i primi anni del Trecento, affondava le sue radici nell'ambito della Facoltà di medicina e arti, dove medici, filosofi naturali, logici, grammatici, letterati e notai, questi ultimi per la contiguità dell'impostazione retorica dei loro studi e in virtù del nesso istituito con gli *artisti* (Stelling-Michaud 1955, p. 189), attingevano i modelli di un sapere pervaso da stimolanti novità filosofiche, linguistiche e letterarie.

I nuovi orientamenti speculativi scaturivano da una lettura averroista dei testi aristotelici e s'insinuavano negli stessi programmi ideologici e stilistici delle avanguardie letterarie volgari, improntati alla «semantica della sottigliezza» (Bruni 1991) incastonatasi nella nuova "mainera" stilnovista di Guinizzelli (poi filtrata, in forme più sofisticate, nei testi di Dante e Cavalcanti), che originerà la "tenzone" con Bonagiunta Orbicciani, iterata a più riprese nelle trascrizioni notarili dei Memoriali, e quella tra Onesto da Bologna e Cino da Pistoia (De Robertis 1951).

Nel ricostruire le tappe dell'«aristotelismo radicale», che ritmava l'itinerario speculativo degli *artisti* bolognesi, Maria

Corti (1982) ha evocato alcuni episodi chiave, additando in primo luogo l'Epistola di Federico II, stilata dal cancelliere Pier delle Vigne, con cui, nella prima metà del XIII sec., l'imperatore spediva a Bologna, individuata come la «destinataria più atta a decodificare i nuovi messaggi» (*Ibid.*, p. 21), le traduzioni latine di testi aristotelici greci ed arabi (Grabmann 1946, Nardi 1949).

Entro questo problematico contesto culturale, s'inquadrava l'insegnamento del medico e filosofo naturale fiorentino Taddeo Alderotto, il quale, volgarizzando «la traduzione latina di un compendio alessandrino-arabo dell'*Etica Nicomachea* di Aristotele» (*Ibid.*, p. 23), aveva inciso, in qualche misura, nell'elaborazione dantesca del tema della *magnanimità*, sviluppato nel IV trattato del *Convivio*.

L'impostazione «averroista o aristotelico radicale» delle lezioni di Taddeo si era trasfusa nel commento di Dino del Garbo (suo allievo e anch'egli medico fiorentino) all' "eretica" canzone cavalcantiana *Donna me prega*.

Sempre nell'ambito della Facoltà delle arti, si era instaurato un proficuo contatto tra l' aristotelismo radicale e la grammatica speculativa, appresa da Gentile da Cingoli a Parigi, nel corso dei suoi studi, e divulgata dal medesimo nell'ambiente culturale bolognese, e si era altresì costituito un vivace sodalizio tra i filosofi dello Studio e i poeti stilnovisti toscani.

Tale intreccio non deve sorprendere, poiché, come ha sostenuto la Corti (1983), sulla scia di Kristeller (1955), in quell'epoca non appariva lecito né «isolare i testi dei letterati da quelli dei filosofi in quanto le due forme di cultura erano strettamente collegate e soggette a reciproca influenza» (*Ibid.*, p. 10), né, come ha precisato Campana, prescindere da «questo fondamentale dato della struttura della società di allora: così nella connessione degli 'artisti' fra loro, come nella distinzione, e talvolta contrapposizione, tra 'artisti' e 'legisti'» (Campana 1965, p. 265).

Il nesso filosofico-letterario è ampiamente attestato dall'opera di un personaggio rimasto per molti secoli sepolto nell'oblio: il *magister* Giacomo da Pistoia, autore, nell'ultimo decennio del XIII sec., di una *Questio de felicitate*.

Il trattato, di chiara ispirazione averroista, ci è stato trasmesso da due manoscritti, uno dei quali, rinvenuto e pubblicato da Kristeller, contiene nell'*incipit* una dedica a Guido Cavalcanti : «mihi dilecto et pre aliis amico carissimo» e nell' *explicit* la precisazione che il testo fu *scriptus Bononie*.

L'opera di Giacomo da Pistoia, il cui nome appare in un elenco di *Scholares illustres* del 1290 ancora come *dominus* (Sarti-Fattorini 1888-1896, t. II, p. 329), per poi sparire definitivamente dalle fonti documentarie, aveva esercitato un notevole influsso sulla già citata canzone filosofica di Cavalcanti, intessuta di vistose allusioni intertestuali alla *Questio*, puntualmente decostruite dalla Corti (1983).

Il testo rispecchiava, non solo nella sua intitolazione, ma anche nel suo impianto strutturale, il *De summo bono sive de vita philosophica* di Boezio di Dacia, filosofo di origine danese che aveva insegnato a Parigi in qualità di *magister artium* e fondato, in stretta collaborazione con Sigieri di Brabante, il cosiddetto aristotelismo radicale.

Boezio si era anche avvalso delle categorie dei *logici modisti* nel redigere i principi della grammatica speculativa, poi confluiti nel suo celebre trattato sui *Modi significandi sive quaestiones super Priscianum maiorem*, che, accanto alle *Questiones super modis significandi magistri Gentilis* (da Cingoli), in cui erano incorporati, con alcuni supplementi, i boeziani *Modi significandi*, aveva fornito «la griglia teorica per il Libro I del *De vulgari eloquentia* e la teoria del volgare illustre» (Corti 1982, p. 36).

Le opere di Boezio di Dacia furono distrutte «dopo la censura e la scomunica del loro autore nel 1277 e i superstiti circolavano anonimi» (*Ibid.*, p. 37), ancora per un lungo lasso di tempo, e nella stessa Bologna, come apprendiamo da due atti

notarili espunti dal *corpus* dei Memoriali (Orlandelli 1959), che tra poco sonderemo in una prospettiva letteraria, il primo dei quali, datato 2 luglio 1310 (Mem. 121, c. 271), ci segnala il testamento del «magister Anselmus de Curte de Pergamo artis medicine professor», in cui si disponeva che un «librum suum De summo bono» fosse lasciato in eredità a una suora clarissa.

Il secondo, rogato l' 11 novembre 1314 (Mem. 129, c. 212), assegnava la tutela del figlio di Anselmo a due personaggi che, per conto del minore, custodivano il patrimonio librario del *magister*, costituito da diverse opere di logica, tra cui un *Modum significandi* (Orlandelli 1959, pp. 80, 87-88).

Quest'ultimo testo, tuttavia, potrebbe essere attribuito a un precursore dei modisti, Matteo da Bologna, autore delle *Questiones magistri Mathei Bononiensis super modos significandi et super grammaticam* (Corti 1982, p. 30).

Molto scarne appaiono le notizie sul maestro Anselmo : una fuggevole segnalazione a matita, apposta da mano ignota sul margine della p. 26, nell'esemplare della biblioteca dell'Archivio di Stato di Bologna, del *Repertorio* del Mazzetti (1848), ci comunica che «Anselmo da Corte lesse medicina nel tempo di Giovanni da Parma (1298-1299)»; mentre un altro documento del 4 giugno 1310, affiorato tra le carte del Convento di S. Francesco, lo individua come esecutore testamentario (Piana 1970, p. 193). Un ulteriore spoglio dei Memoriali (speculare a quello del compianto Orlandelli), incentrato sull'ultimo decennio del XIII sec., potrebbe forse squarciare l'oscurità che ancora avviluppa Giacomo da Pistoia: si tratterebbe cioè di discendere dal 1290, anno in cui ci s'imbatte per la prima volta nel suo nome, al 1300, data della morte di Cavalcanti e della precocissima e isolata trascrizione del congedo di *Donna me prega* nel foglio di guardia di un registro redatto a Bologna dal notaio Isfacciato di Montecatini (Curia del Podestà, Capitano del popolo, *Giudici del capitano del popolo*, reg. n. 375).

Un felice esito del sondaggio arricchirebbe di nuovi e preziosi elementi d'indagine lo spazio culturale degli artisti, dove

germinerà, sul finire del Duecento, a Bologna e nei centri toscani, la semantica della sottigliezza di cui è imbevuta la nuova *mainera* della scuola stilnovista, cioè di una poesia involta in «un tessuto connettivo filosofico retorico» (Corti 1982, p. 31).

Nascita di una tradizione manoscritta.

Il pullulare di queste molteplici novità culturali, allorché si tradusse nelle forme della lirica volgare, fu immediatamente captato dalla corporazione notarile bolognese, affinatasi negli studi retorico-grammaticali e dunque predisposta alla ricezione del discorso letterario: si pensi al coevo fiorire dell'ars dictandi e alle origini bolognesi della prosa d'arte, dischiusa dai testi di Guido Faba (Schiaffini 1943, Monteverdi 1945).

Nacque così, «entro la prassi documentaria pubblica» (Bologna 1987, p. 166), una corposa, per quanto eccentrica, tradizione manoscritta, solcata da un'ampia polifonia di registri tematici e stilistici in cui confluivano, accanto ai testi più aristocratici dello stilnovismo, quelli più umili della letteratura popolare e giullaresca, della scuola siciliana, della poesia realistica toscana, di quella cortese siculo-toscana e della poesia bolognese irradiata da Guinizzelli e da una schiera di minori.

La ricezione notarile delle rime volgari si tramutò infatti in una sequenza di piccoli canzonieri, disseminati tra le pieghe dei cosiddetti *Libri Memoriali*, quindi sottratti «al chiuso laboratorio [...] della speculazione poetico-filosofica», sottesa ai componimenti del Dolce Stil Nuovo, ed elargiti come un «succoso liquore per i palati dei nuovi lettori borghesi» (*Ibid.*, p. 175).

Quest'apertura d'orizzonti testuali, che configurava un procedimento critico selettivo, ora «ci permette di recuperare veri e propri 'canzonieri' [...] rivelandoci non solo i gusti dei singoli notai, ma fornendoci precise informazioni sulle mode letterarie del tempo» (Orlando 1981, p. XI).

L'ufficio dei Memoriali fu istituito con un provvedimento statutario, emanato il 26 aprile 1265 dai podestà Loderingo degli Andalò e Catalano de' Catalani (i due frati gaudenti condannati da Dante in *Inf.* XXIII, 76 sgg.), in cui si prescriveva ai notai della *Camera Actorum* l'obbligo di trascrivere, entro un arco temporale di due giorni, tutti i contratti stipulati tra privati in appositi registri denominati per l'appunto *Libri Memorialium* o *Memorialia comunis.*

Il provvedimento mirava da un lato a conferire un fondamento giuridico alla registrazione degli atti, e dall'altro a scongiurare la minaccia di falsificazioni e dispersioni.

Quest'ultima disposizione era stata codificata in un capitolo degli statuti bolognesi del 1352-1357, che certamente riecheggiava ordinamenti più antichi a noi non pervenuti; esso imponeva ai notai, preposti all'ufficio per un periodo di sei mesi, di colmare tutti gli spazi vuoti dei loro registri (Cencetti 1935).

La serie dei *Libri Memorialium*, conservati presso l'Archivio di Stato di Bologna, comprende sia i registri originali (originariamente depositati negli armadi del Comune), sia le copie destinate agli ordini mendicanti (Domenicani e Francescani), per un totale di 322 volumi, numerati progressivamente lungo un arco cronologico che spazia dal 1265 al 1436. L'istituto dei Memoriali fu soppresso nel 1452 dal cardinale Bessarione, legato pontificio di Nicolò V, e soppiantato dall'attuale Ufficio del Registro.

Intorno ai Memoriali si sono infittiti, nel corso degli anni, molti studi di tipo giuridico (Tamba 1987, Continelli 1988) che hanno chiarito il significato tecnico delle modalità di trascrizione degli atti amministrativi ivi contenuti, indicandone la varia tipologia.

Classificati come «uno dei più luminosi prodotti della scuola bolognese di notariato, allora nel suo massimo splendore» (Orlandelli 1967, p. 198) e come «massima fonte per la storia civile [...] del secolo XIII-XIV» (*Ibid.*, p. 193), per quanto attiene agli aspetti economico-sociali, alla vita privata, alle vicende dello Studio ecc., i Memoriali, cui si sono affiancati analoghi uffici

istituiti da altre amministrazioni comunali dell'epoca (Modena, Parma, Ferrara) e modellati sull'esempio bolognese, si segnalano come un fenomeno «unico, nella storia della tradizione manoscritta» (Debenedetti 1986, p. 78), per averci tramandato, proprio negli spazi bianchi che intervallavano gli atti, una nutrita serie di rime volgari, tutte adespote, con la sola indicazione, in taluni casi, della forma metrica (*canzone, cantilena, sonetto* ecc.), apposta sul margine sinistro dei testi.

Sia Debenedetti che Orlando (1981) si sono interrogati sulla componente anonima delle trascrizioni: il primo ha ipotizzato che tale consuetudine fosse stata assunta per «evitare che la riga rimanesse in parte scoperta» (p. 79), il secondo ha insistito sul pericolo che «avrebbe potuto rappresentare l'inserzione di nomi propri di poeti, talora concittadini e viventi, in un contesto di carattere così sentitamente giuridico e nel quale le poesie stesse venivano inserite per scongiurare l'eventualità di una manomissione ... » (p. XIV).

Tutti i testi tràditi erano trascritti, in base a un criterio impostosi in quel tempo, alla maniera dei componimenti in prosa, «ma separati spesso da un puntino o da un'asta obliqua. Nei sonetti costantemente due a due nelle quartine ... . Ogni coppia di versi delle quartine è spesso preceduta dal solito segno paragrafale a mezza luna che va pure innanzi a ciascuna serie di terzine ... . Nelle ballate i versi vanno di seguito, andandosi a capo dopo la ripresa e ad ogni stanza nelle copie più accurate, e accompagnandole con l'accennato segno, o semplicemente distinguendole con questo, che può mancare nelle altre ... . Nelle canzoni si va a capo ad ogni stanza ... oppure, scrivendosi tutte di seguito, basta il noto segno a distinguerle ... » (Debenedetti 1986, p. 80).

Le poesie (circa 90), dislocate tra il 1279 e il 1325 e pubblicate per la prima volta, in modo organico, dalla Caboni (1941), poi da Orlando (1981), limitatamente agli anni 1279-1300, con un'appendice di testi attinti da altri registri notarili, prevedevano diversi moduli metrici: alle ballate, ai sonetti, ai lacerti di

canzone, si alternavano cantilene, cobbole, sirventesi, cioè le forme più "libertine" della poesia giullaresca, soggette al fenomeno (Contini 1961) dell' anisosillabismo, implicato dalle frequenti oscillazioni metriche (ottonario-novenario, decasillabo epico-alessandrino ecc.) della poesia prestilnovista.

La lingua dei notai intervallava tratti settentrionali a forme toscane, conformandosi «a quell'uso letterario che prevalse a Bologna tra il Due e il Trecento, uso che ha per base il toscano dei rimatori, ma molto turbato da inflessioni locali» (Debenedetti 1986, p. 79), come s'intravede dalla frequenza, citata dall'insigne filologo, delle forme *one, on, zenza* ecc.

Tali contaminazioni fonetiche e morfologiche non appaiono affatto peregrine, in quanto il copista medievale si rapportava ai testi da esemplare in qualità di «traduttore nella variante della propria cultura e regionale e temporale ... » (Contini 1986, p. 72), ed era combattuto "fra due poli d'attrazione: lo sforzo di rispettare l'esemplare ... e la tendenza a seguire le proprie abitudini linguistiche ... . Il risultato di questa *Sprachmischung* potrebbe esser definito ... un diasistema" (Segre 1979, p. 58).

La datazione che incornicia i componimenti ci consente di stabilire con assoluta certezza un termine *ante quem* per la fissazione cronologica, che appare pregevole per l'antichità delle attestazioni delle singole poesie, e per l'individuazione dei rapporti, non propriamente genealogici, a causa della natura avventizia e parassitaria dei testimoni, con i principali e più antichi canzonieri della nostra tradizione manoscritta: le rime di Jacopo da Lentini, di re Enzo, di Guido Guinizzelli, dei minori bolognesi (Fabruzzo de' Lambertazzi, Pelizzaro e Onesto), di Guido da Polenta e dei toscani (Dante, Guido Cavalcanti, Lapo Gianni, Albertuccio della Viola, Girardo da Castelfiorentino, Bonagiunta Orbicciani, Francesco da Barberino, Cino da Pistoia, Cecco Angiolieri, Nicolò Salimbeni) sono infatti menzionate nei codici più 'aristocratici' della fine del XIII e della prima metà del XIV secolo.

Debenedetti ha indicato in particolare i rapporti con Laur. Red. 9; Vat. Barb. 3953; Vat. 3793; Chig. L, VIII, 305; Escurialense e.III. 23, soffermandosi sul secondo della serie per le frequenti, e in due casi esclusive, connessioni con le poesie dei Memoriali. Compilato a Treviso dal notaio Nicolò de' Rossi, il Vat. Barb. 3953, che discendeva probabilmente da un codice bolognese, condivide con le trascrizioni notarili «un comune gusto, una conformità di scelta, eco delle stesse preferenze letterarie o almeno di gusti vicini» (Debenedetti 1986, p. 98).

Un diverso discorso s'impone per le ballate "giullaresche", modulate da un «tono popolare anche nella lingua fortemente dialettale e nel metro» (*Idid.*, p. 80), come l'*alba* (*Pàrtite, amore, adeo*), o la celebre ballata dell'usignolo (*For de la bella cayba*), che ha dettato una pluralità di esercizi ermeneutici (De Bartholomaeis 1952, Spitzer 1959, Peruzzi 1966).

Questi «preziosi quadretti di vita popolare» non compaiono in altre fonti, a causa della sparizione, forse definitiva (Debenedetti 1986, p. 98), dei codici 'giullareschi' da cui i notai attingevano i componimenti.

A tale proposito, Orlando (1981) ha supposto che il notaio Antonio *Guidonis de Argele* possedesse una raccolta di testi popolari, affine al ms. Magliabechiano VII I0 I078 della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze - già segnalato dal Debenedetti, studiato dal Casini (1889) ed assegnato al sec. XV -, anch'esso emiliano e latore di antiche ballate anonime, parimenti uniattestate, da cui il notaio poté estrarre tre componimenti (Orlando 1981, p. XI).

Nell'ampia silloge testuale, dispiegata dai Memoriali, campeggia la trascrizione del sonetto dantesco della Garisenda (*No me poriano zamai far emenda*), datata 1287 e situata ai margini dell'*incipit* del registro di Enrichetto dalle Querce.

Il Livi, nell'additare la notevole fattura calligrafica del registro di Enrichetto, insieme alle doti d'ornatista, che tralucono dai fregi serpeggianti tra le sue carte, vi ravvisava i tratti specifici «di un vero *libro* di quel tempo: co' suoi margini e filari

perfettamente allineati, coi cosiddetti *richiami* ad ogni quaderno ... e con in fine quell'*Explicit* che solevasi porre a suggello di ogni opera scientifica o letteraria ... Altri notai, predecessori o successori suoi, lasciarono nei Memoriali chiari saggi di scrittura o di compilazione *libraria;* ma forse nessuno lo fece così largamente e studiatamente come lui» (Livi 1918, p. 6).

Enrichetto aveva altresì redatto, nel 1295, un rogito in volgare che, sempre a giudizio del Livi, denotava, nella sua struttura linguistico-stilistica, i pregevoli moduli ritmici dell' *ars dictandi*; la conoscenza del volgare, ai fini del conseguimento del titolo di notaio, era peraltro prescritta dagli Statuti di Bologna del 1246 e del 1252 (Frati 1869-1877, t. II, pp. 185-186).

Il sonetto della Garisenda, oltre a costituire «la miglior prova interna del soggiorno giovanile di Dante a Bologna» (Contini 1965, p. 30), testimonia la rapida e precocissima divulgazione di rime dantesche nel territorio emiliano: i Memoriali infatti annoverano anche un frammento della canzone *Donne ch'avete intelletto d'amore* (*Vita nuova* XXI), vergato da Pietro Allegranze nel 1292; uno della ballata, attribuita a Dante dal codice Escurialense e. III. 23 (redatto in Veneto, probabilmente a Padova, nella prima metà del XIV sec.), *Donne i' non so di ch'i' mi prieghi Amore*, registrato da Bonfigliolo Zambeccari nel 1310, nonché i primi otto versi della canzone 'petrosa' *Così nel mio parlar voglio esser aspro*, trascritti da Filippo de' Panzoni nel 1316. Inoltre, ma al di fuori della serie dei Memoriali, altri registri notarili conservano le tracce di una redazione molto frammentaria, per mano del notaio Isfacciato di Montecatini, nel già citato registro dei *Giudici del capitano del popolo,* del sonetto *Ne li occhi porta la mia donna Amore* (*Vita nuova* XXI), e quelle, altrettanto frammentarie, redatte da un ignoto notaio eugubino, della canzone *Tre donne intorno al cor mi son venute* (Comune, Difensori dell'avere e dei diritti di camera, 1-d, 1310).

Tali attestazioni, ha precisato Contini, «riescono tanto più interessanti in quanto i Canzonieri più venerandi, quelli dell'ultimo Duecento, sono piuttosto avari con Dante» (*Ibid.*, p. 285).

Il colorito linguistico di *No me poriano zamai far emenda*, intessuto di tratti fonetici emiliani molto marcati : *zamay, maçor, zò, zascùn, raxon* ecc., irricevibili in sede ecdotica,intride anche i frammenti della canzone *Donne ch'avete intelletto d'amore*, a cominciare dalla forma *aviti* dell' *incipit*, così come molti altri componimenti dell'intero *corpus*. L'ibridismo 'padano' (Sberlati 1991) delle trascrizioni, intrecciato, in primo luogo, alla cittadinanza bolognese dei notai, secondo quanto prescrivevano i citati statuti, fa presupporre «un'assimilazione emiliana della lirica dantesca» (Forti 1970, p. 665), estesa an che alla *Commedia*, al punto che Petrocchi (1967) ha potuto delineare una vera e propria tradizione emiliano-romagnola del poema, fondandosi, solo in rari casi a «fini ecdotici», sugli «antichissimi frammenti di divulgazione» (Petrocchi 1966, pp. 60-61), esistenti presso l'Archivio di Stato di Bologna, tra cui spicca «un documento davvero venerando», che attesta "la prima apparizione di versi della *Commedia*" (*Ibid.*): i vv. 94-96 di *Inf.* III, vergati sul suo registro di atti criminali da ser Tieri degli Useppi da San Gemignano (Curia del Podestà, *Accusationes,* 1317, b. 39/a; per un quadro completo della "dantografia" archivistica bolognese, si rinvia al Livi 1918 pp. 3-73, e per altri frammenti di codici, usati come copertine di registri dei secc. XVI-XVII, alla recente edizione di Giansante - Marcon 1990).

Accanto al sonetto della Garisenda, appare molto rilevante, ancora una volta per la precocità della testimonianza, la trascrizione, datata 1288, di un lungo frammento della canzone di Giacomo da Lentini *Madona, dir ve voio*. Già a quella data, dunque, la poesia siciliana si era propagata verso il Nord, preservando, pur nella redazione settentrionale del notaio bolognese, e contrariamente alla «tradizione scrittoria toscana» di rime antiche, la sua «primitiva veste linguistica» (Orlando 1981, p. 50; Parodi 1957, p. 170; Baldelli 1967, p. 119; Migliorini 1988, vol. 1, p. 119), quale traspare dal mantenimento del digramma siciliano *ch* col suo valore palatale in *despiache* e *fache* vv. 43

e 44, e della grafia *audivi* (v. 27) e *usu* (v. 29) in rima, insieme ad altri sicilianismi che punteggiano la trama del «piccolo canzoniere» approntato da Orlando (Orlando 1978).

Tutti questi elementi individuano la centralità di Bologna «nell'espansione più a settentrione e più a occidente dell'ondata siculo-tosco-lirica ... » (Baldelli 1968, p. 127) e convalidano l'assunto, formulato da Santangelo, circa l'esistenza di una «piccola scuola siculo-bolognese» (Santangelo 1952, pp. 427-433; Contini 1952, pp. 367-395) costituitasi intorno alla figura di re Enzo, di cui i Memoriali ci hanno trasmesso un sonetto (*Tempo vene che sagle e che desende*), attribuitogli da due codici autorevoli (Caboni 1941, p. 100).

La canzone del Notaio compare nel citato piccolo canzoniere del sec. XIII, che Orlando ha isolato dal *corpus* dei Memoriali per il suo «estremo interesse linguistico» (Orlando 1978, p. 6), accanto alle due versioni della "tenzone guinizzelliana" (*Omo ch'è sazo no core lizero*) con Bonagiunta Orbicciani, di cui è incluso il sonetto (*Dev'om i mala fortuna bon corazo*); la sequenza delle rime ci prospetta un quadro delle «tendenze letterarie vive in Bologna in quegli anni posti a cavaliere tra la recessiva maniera siculo-toscana e lo Stilnovo» (*Ibid.*).

Analoghe raccolte miscellanee, implicanti una «compresenza organizzata e non casuale di più componimenti in lingua volgare attribuibili a due o più autori» (Avalle 1985, p. 376), si sono coagulate nei registri del 1286 di Biagio *Auliverii*, dove compaiono sei ballate, tra cui quella siculo-toscana di Albertuccio della Viola (*D' un' amorosa voglia*), iterata due volte, in forma completa e parziale, e un sonetto di Fabruzzo dei Lambertazzi; nel medesimo anno il notaio Nicola *Philippi* ha trascritto sei componimenti, tra cui altre due redazioni della ballata di Albertuccio.

Ma il nucleo più nutrito di trascrizioni è quello del notaio Nicola *Johanini Manelli*, che annovera quattordici componimenti redatti negli anni 1287 e 1290, perlopiù ballate, una delle quali (*Ella mia dona zogliosa*), intrisa di forme siculo-

toscane, aveva già attratto l'attenzione di Debenedetti, nonché una curiosa ed enigmatica filastrocca (*Turlù turlù turlù*).

Inoltre il canzoniere del *Manelli* è l'unico a tramandarci i due componimenti stilnovisti di Guinizzelli (*Omo ch'è sazo no core lizero* e *Voglio del ver la mia dona laudare*), il primo dei quali, attinto probabilmente da una duplice fonte, ci rivela la «contemporanea diffusione nella medesima città di una tradizione manoscritta delle poesie guinizzelliane già contrassegnata da varianti a pochi anni dalla scomparsa del poeta» (Orlando 1981, p. XII).

Quest'ultimo accertamento «invita a riflettere sulla larghezza di fonti che in Bologna dovette permettere ai funzionari municipali (così come certo anche in Sicilia, qualche decennio prima, ai funzionari imperiali, e parallelamente nell'officina lombardo-veneta ai primi del secolo, con applicazione sul provenzale) di selezionare, inventariare, fissare con oculatezza e gusto peculiarissimi i 'loro' poeti italiani» (Bologna 1986, p. 492).

Fin dalle prime esplorazioni critiche (Carducci 1876, Pellegrini 1890, Levi 1912-1913), il problema testuale, prospettato dalle trascrizioni notarili, era stato aggirato, poiché si propendeva a ritenere, nel solco tracciato da Carducci, che le copie dei Memoriali si fondassero su una tradizione orale.

La tesi "romantica" dell'oralità fu totalmente confutata dal Debenedetti il quale, istituendo un confronto tra i Memoriali e la coeva tradizione manoscritta e scrutinando, in particolare, le varianti della ballata di Albertuccio della Viola, sulla base di tre testimonianze, poteva sostenere «contro l'opinione diffusa, che le copie dei Memoriali derivano direttamente da manoscritti» e che alcune loro "lezioni" consentono «un sicuro esame critico del testo ... » (Debenedetti 1986, p. 97; e le recenti indagini di Storey 1993).

Ma gli interrogativi suscitati dai Memoriali non si esauriscono nella sfera filologica, in quanto investono anche il versante esegetico, a riprova del fatto che occorre ancora scavare tra le loro pieghe.

L'ultimo scavo in ordine di tempo (Avalle 1989), totalmente incentrato sulla "curiosa filastrocca" o "canzoncina-pronostico" (*Turlù turlù turlù*), registrata nel 1290 dal notaio *Manelli*, delinea in chiave semiotica e sulla base di una vasta e lucidissima analisi comparata, i tratti pertinenti (di tipo linguistico e iconico) che connotano il misterioso personaggio (Guglielmino) a cui è indirizzato il breve componimento.

Sullo sfondo dei molteplici motivi etnologici e folclorici intorno a cui ruota il complesso sistema di segni (l'*imaginaire collectif*) dell'universo culturale medievale, e in particolare di quel sottobosco umano, popolato di ribaldi, vagabondi e giullari (confinati ai margini della vita sociale), Avalle connette tutti i tratti pertinenti del personaggio ("turlù", "diavolo", "viaggio", "pronostico", "filastrocca", "paese lontano", "altro-mondo", "musica", "canto", "strumenti musicali", "ballo", "magia", "briccone divino", "clowns e pagliacci", "compagnone" ecc.) e infine approda allo svelamento della sua identità folclorica, che coincide con il suo stesso nome: Guglielmino.

Bibliografia

Avalle, 1985: D'A. S. Avalle, *I canzonieri: definizione di genere e problemi di edizione*, in *La critica del testo. Problemi di metodo ed esperienze di lavoro*, atti del Convegno di Lecce, 22-26 ottobre 1984, Roma, Salerno editore, 1985, pp. 363-82.

Avalle, 1989: D'A. S. Avalle, *Le maschere di Guglielmino. Strutture e motivi etnici nella cultura medievale*, Napoli-Milano, Ricciardi, 1989.

Baldelli: I. Baldelli, *Sulla lingua della poesia cortese settentrionale* , in *Dante e la cultura veneta* (a cura di V. Branca e G. Padoan), atti del Convegno di Studi (Venezia, Padova, Verona, 30 marzo - 5 aprile 1966), Firenze, Olschki, 1967, pp. 117-27.

Bologna, 1986: C. Bologna, *Tradizione testuale e fortuna dei classici italiani*, in A. Asor Rosa (a cura di), *Letteratura italiana, VI. Teatro, musica, tradizione dei classici*, Torino, Einaudi, 1986, pp. 448-928.

Bologna, 1987: C. Bologna, *La letteratura dell'Italia settentrionale nel Duecento*, in A. Asor Rosa (a cura di), *Letteratura Italiana. Storia e geografia, I. L'età medievale*, Torino, Einaudi, 1987, pp. 101-88.

Bruni: F. Bruni, *Modelli in contrasto e modelli settoriali nella cultura medievale*, in Id., *Testi e chierici del medioevo*, Genova, Marietti, 1991, pp. 135-201; già apparso in "Strumenti critici", 14 (1980), pp. 1-59.

Caboni: A. Caboni (a cura di), *Antiche rime italiane tratte dai Memoriali bolognesi*, Modena, Società Tipografica Modenese, 1941.

Campana: A. Campana, *Guido Vacchetta e Giovanni del Virgilio (e Dante)*, in "Rivista di Cultura Classica e Medievale", 7 (1965), pp. 252-65.

Carducci: G. Carducci, *Intorno ad alcune rime dei secoli XIII e XIV ritrovate nei Memoriali dell'Archivio Notarile di Bologna*, in "Atti e Memorie della R. Deputazione di Storia Patria per le Provincie di Romagna", serie II, 2 (1876), pp. 105-220; in seguito in Id., *Archeologia Poetica*, Bologna, Zanichelli, 1908, pp. 107-282 (vol. XVIII delle *Opere* di G. Carducci).

Casini: T. Casini, *Notizie e documenti per la storia della poesia italiana nei sec. XIII e XIV: due antichi repertori poetici*, in "Il Propugnatore", n.s., vol. II (1889), p. I, pp. 197-271, p. II, pp. 356-405.

Cencetti: G. Cencetti, *Camera Actorum Comunis Bononie*, in "Archivi", serie II, anno II, 2 (1935), pp. 87-120.

Continelli: L. Continelli (a cura di), *L' Archivio dell'Ufficio dei Memoriali. Inventario*, I/1 (1265-1333), Bologna, Istituto per la storia dell'Università, 1988.

Contini, 1952: G. Contini, *Questioni attributive nell'ambito della lirica siciliana*, in *Atti del Congresso Internazionale di Studi Federiciani*, Palermo, Centro St. filol. e linguist. sicil., 1952, pp. 367-95.

Contini, 1961: G. Contini, *Esperienze d'un antologista del Duecento poetico italiano* , in *Studi e problemi di critica testuale. Convegno di Studi di Filologia italiana nel Centenario della Commissione per i Testi di Lingua* (7 - 9 Aprile 1960), Bologna, Commissione per i Testi di Lingua, 1961, pp. 241 - 72; poi in Id., *Breviario di ecdotica*, Milano-Napoli, Ricciardi, 1986, pp. 175-210.

Contini, 1965: G. Contini (a cura di), Dante Alighieri, *Rime*, Torino, Einaudi, 1965 (prima edizione 1946).

Contini, 1986: G. Contini, *La "vita" francese "di Sant' Alessio" e l'arte di pubblicare testi antichi*, in Id., *Breviario di ecdotica* cit., pp. 67-97; già apparso in *Un augurio a Raffaele Mattioli*, Firenze, Sansoni, 1970, pp. 343-74.

Corti, 1982: M. Corti, *Dante a un nuovo crocevia*, Firenze, Le Lettere, 1982.

Corti, 1983: M. Corti, *La felicità mentale. Nuove prospettive per Cavalcanti e Dante*, Torino, Einaudi, 1983.

De Bartholomaeis: V. De Bartholomaeis, *Le origini della poesia drammatica italiana*, Torino, S.E.I., 1952.

Debenedetti: S. Debenedetti, *Osservazioni sulle poesie dei Memoriali Bolognesi*, in Id., *Studi filologici*, a cura di Cesare Segre, Milano, Franco Angeli, 1986, pp. 77-107; già apparso in "Giorn. Stor. Lett. It.", CXXV (1948), pp. 1-41.

De Robertis: D. De Robertis, *Cino e i poeti bolognesi*, in "Giorn. Stor. Lett. It.", CXXVIII (1951), pp. 273-312.

Forti: F. Forti, *Bologna. Tradizione manoscritta e commentatori*, in *Enciclopedia dantesca* 1, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, 1970, pp. 664-67.

Frati: L. Frati (a cura di), *Statuti di Bologna dall'anno 1245 all'anno 1267*, 3 voll., Bologna, Regia Tipografia, 1869-1876-1877.

Giansante - Marcon: M. Giansante - G. Marcon, *Frammenti di codici trecenteschi della Divina Commedia nell'Archivio di Stato di Bologna*, in "Rassegna degli Archivi di Stato", L, n. 3 (1990) pp. 378-415.

Grabmann: M. Grabmann, *L'aristotelismo italiano al tempo di Dante con particolare riguardo all'Università di Bologna*, in "Rivista di Filosofia Neoscolastica", XXXVIII (1946), pp. 260-77.

Kristeller: P. O. Kristeller, *A Philosophical Treatise from Bologna dedicated to Guido Cavalcanti: Magister Jacobus de Pistorio and his "Questio de felicitate"*, in "Medioevo e Rinascimento", I (1955), pp. 425-63.

Levi: E. Levi, *Cantilene e ballate dei secoli XIII e XIV dai "Memoriali" di Bologna*, in "Studi Medievali", 4 (1912-13), pp. 279-334.

Livi: G. Livi, *Dante, suoi primi cultori, sua gente in Bologna,* Bologna, Cappelli editore, 1918.

Mazzetti: S. Mazzetti (a cura di), *Repertorio di tutti i professori antichi e moderni della famosa Università e del celebre Istituto delle Scienze di Bologna*, Bologna, Tipografia di S. Tommaso d'Aquino, 1848.

Migliorini: B. Migliorini, *Storia della lingua italiana*, 2 voll., Firenze, Sansoni, 1988.

Monteverdi: A. Monteverdi, *Le formule epistolari volgari di Guido Fava*, in Id., *Saggi neolatini*, Roma, Edizioni di "Storia e letteratura", 1945, pp. 77-109.

Nardi: B. Nardi, *L'averroismo bolognese nel secolo XIII e Taddeo Alderotto*, in "Rivista di Storia della Filosofia", 4 (1949), pp. 11-22.

Orlandelli, 1959: G. Orlandelli, *Il libro a Bologna dal 1300 al 1330*, Bologna, Zanichelli, 1959.

Orlandelli, 1967: G. Orlandelli, *I Memoriali bolognesi come fonte per la storia dei tempi di Dante*, in *Dante e Bologna nei tempi di Dante*, Bologna, Commissione per i Testi di Lingua, 1967, pp. 193-205.

Orlando, 1978: S. Orlando, *Un piccolo canzoniere di rime italiane del secolo XIII (1288)*, in "Studi di Filologia italiana", XXXVI (1978), pp. 5-19.

Orlando, 1981: S. Orlando (a cura di), *Rime dei Memoriali bolognesi*, Torino, Einaudi, 1981.

Parodi: E. G. Parodi, *Rima siciliana rima aretina e bolognese*, in Id., *Lingua e letteratura*, a cura di G. Folena, Venezia, Neri Pozza, 1957, p. I, pp. 152-88.

Pellegrini: F. Pellegrini, *Rime inedite dei secoli XIII e XIV tratte dai libri dell'Archivio notarile di Bologna*, in "Il Propugnatore", nuova serie, 3/2 (1890), pp. 113-78.

Peruzzi: E. Peruzzi, *La ballata dell'usignolo*, in "Convivium", XXXIV (1966), pp. 559-75.

Petrocchi, 1966: G. Petrocchi, *Introduzione* a Dante Alighieri, *La Commedia secondo l'antica vulgata*, 4 voll., Milano, Mondadori, 1966.

Petrocchi, 1967: G. Petrocchi, *La tradizione emiliano-romagnola del testo della Commedia*, in *Dante e Bologna nei tempi di Dante* cit., pp. 323-30.

Piana: C. Piana O.F.M., *Chartularium Studii Bononiensis S. Francisci (secc. XIII-XVI)*, Firenze-Quaracchi, Tip. del Collegio di S. Bonaventura, 1970.

Santangelo: S. Santangelo, *Enzo prigioniero e poeta , in Atti del Congresso Inernazionale di Studi Federiciani* cit., pp. 427-33.

Sarti - Fattorini: M. Sarti - M. Fattorini, *De claris Archigymnasii Bononiensis professoribus a saeculo XI usque ad saeculum XIV*, 2 voll., Bologna, Fratelli Merlani, 1888-1896.

Sberlati: F. Sberlati, *Periferia geografica ed ibridismo_linguistico : la Padania nel XIV secolo* , in "Schede Umanistiche", nuova serie, n. 1 (1991), pp. 9-56.

Schiaffini: A. Schiaffini, *L'"ars dictandi" e la prosa di Guido Faba*, in Id., *Tradizione e poesia nella prosa d'arte italiana dalla latinità medievale a G. Boccaccio*, Roma, Edizioni di Storia e letteratura, 1943, pp. 27-36.

Segre: C. Segre, *Critica testuale, teoria degli insiemi e diasistema*, in Id., *Semiotica filologica* , Torino, Einaudi, 1979, pp. 53-64.

Spitzer: L. Spitzer, *For della bella cayba. Un problema estetico*, in *Romanische Literaturstudien*, Tubingen, 1959, pp. 537-43.

Stelling - Michaud: S. Stelling - Michaud, *L' Université de Bologna et la pénétration des droits romain et canonique en Suisse au XIII et XIV siècles*, Genève, Droz, 1955.

Storey: H. W. Storey, *Transcription and visual poetics in the early Italian lyric*, New York, Garland, 1993.

Tamba: G. Tamba, *I memoriali del Comune di Bologna nel secolo XIII* , in "Rassegna degli Archivi di Stato", 47/2-3 (1987), pp. 235-90.

MONICA LONGOBARDI

UN FRAMMENTO DI RICETTARIO MEDICO DEL TRECENTO

Il censimento dei frammenti: il nucleo antico-francese e provenzale.

Il frammento di codice di cui qui approntiamo l'edizione è affiorato nel corso di un censimento dei resti di manoscritti, in antico francese e provenzale, smembrati e reimpiegati in legature notarili.[1] Inserita in uno specifico progetto CNR,[2] la ricerca ne ha esaurito l'obiettivo primario, almeno per quanto ri-

[1] La ricerca dei frammenti di codici antico francesi e provenzali ha costituito il soggetto della tesi di dottorato di chi scrive (Roma, giugno 1987), per esaurirsi nel 1994. Le stime progressive si danno in M. LONGOBARDI, *Frammenti di codici dall'Emilia-Romagna: primo bilancio,* "Cultura Neolatina", XLVIII, 1988, pp. 143-148; EADEM, *Frammenti di codici dall'Emilia-Romagna: secondo bilancio,* in *La filologia romanza e i codici*, Atti del Convegno di Messina, 19-22 dicembre 1991, II, pp. 405-418; EADEM, *Censimento dei codici scritti in antico francese e provenzale nell'Archivio di Stato di Bologna: bilancio definitivo,* relazione presentata al Simposio Internazionale, *La cultura dell'Italia padana e la presenza francese nei secoli XIII-XV*, Pavia, 11-14 settembre 1994.

[2] Cogliamo l'occasione per ringraziare il prof. Fabrizio Beggiato dell' Università degli Studi di Roma "Tor Vergata". Sul fenomeno del riuso, esemplare E. PELLEGRIN, *Fragments et Membra disiecta,* "Codicologica" III, 1980, pp. 70-95. Un' interessante esperienza di raccolta di frammenti su iniziativa degli archivi è esposta in U. FIORINA, *Pavia e la cultura nel Medioevo,* "Le Scienze. Quaderni", XXXVI, 1987, pp. 32-43.

guarda l'Archivio di Stato di Bologna e la Biblioteca Comunale di Imola, indagati sistematicamente, e la Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio, per affioramenti sporadici.[3]

La scelta del nucleo romanzo, oltre che dettata da una competenza specifica, concorre a soddisfare un'esigenza emergente per il recupero del patrimonio librario antico, dimostrata anche dall'analogo censimento dei frammenti di codici ebraici, indetto dall'Università di Gerusalemme, che ha investito anche la nostra regione.[4]

Per quanto concerne i nostri obiettivi, oltre al censimento, si è approntata anche l'edizione dei testi conservati nell'intero nucleo antico-francese e provenzale. Si tratta nel complesso di una sessantina di frammenti, riferibili a circa 20 codici, databili tra l'ultimo quarto del XIII secolo e la metà del successivo, reimpiegati come copertine di protocolli notarili per lo più nel primo quarto del XVII secolo. Tra essi si è campionato un canzoniere provenzale, l'*Estoire d'Eracles* e l'*Histoire ancienne jusqu'à César*, cioè una cronaca delle Crociate, la prima e una storia antica, la seconda; un *Livre de Sidrac,* ovvero un' enciclopedia molto reputata nel Medioevo, le *Prophécies de Merlin*

[3] M. Longobardi, *Dall'Archivio di Stato di Bologna alla Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio: resti del* Tristan en prose *e de* Les Prophécies de Merlin, "Studi Mediolatini e Volgari", XXXIX, 1993, pp. 57-103.

[4] M. Perani, *Frammenti di manoscritti ebraici medievali nell'Archivio Storico Comunale di Bazzano*, "La Bibliofilia", XCVI, 1994, pp. 109-150.

[5] Oltre alla bibliografia di cui alle note precedenti, pensando di fare cosa utile raccogliendola in un' unica sede, si veda, tutti a cura di M. Longobardi, su "Studi mediolatini e Volgari": *Un frammento inedito dell'Estoire d'Eracles,* XXXII, 1986, pp. 113-129 e *Ancora nove frammenti dell'Estoire d'Eracles dall'Archivio di Stato di Bologna,* XL, 1994 pp. 43-90; *Un frammento della Queste della Post-Vulgata nell'Archivio di Stato di Bologna,* XXXIII, 1987, pp. 5-24 e *Nuovi frammenti della Post-Vulgata: La Suite du Merlin, la Continuazione della Suite du Merlin, La Queste e la Mort Artu (con l'intrusione del Guiron),* XXXVIII, 1992, pp. 119-155; *Nuovi frammenti de Guiron le Courtois,* XXXIV, 1988, pp. 5-26 e *Due frammenti del Guiron le Courtois,* XXXVIII, 1992, pp. 101-118; *Altri recuperi d' Archivio: 'Les Prophécies de Merlin',* XXXV, 1989, pp. 73-140 (cfr. nota 3); *Frammenti di un canzoniere provenzale nell'Archivio di Stato di Bologna*, XXXVI, 1990, pp. 29-55; *«Colligere fragmenta ne pereant»*, "IBC Informazioni", III- n.s., 1987, pp. 19-20; *Frammenti di codici in antico francese dalla Biblioteca Comunale di Imola,* in

e romanzi arturiani di varia tradizione.[5] Copiati parte in Francia e parte in Italia, tali codici attestano, o meglio corroborano un fenomeno conosciuto, ma di certo ancora esplorabile, come quello della cultura francese in Italia nei secoli XIII-XV.

I frammenti italiani.

Per esaurire tutto quanto il recupero, provvediamo a dare cura editoriale anche ai frammenti di codici in lingua italiana, conservati in legature nell'Archivio di Stato di Bologna. Il primo di essi da noi analizzato, per esempio, è un volgarizzamento toscano del *Trésor* di Brunetto Latini, databile al secondo quarto del XIV secolo, utilizzato in legatura di un protocollo notarile del Seicento.[6]

Il frammento di cui ci occupiamo in questa sede, che mostra un analogo riutilizzo,[7] è parte di un codice della metà del Tre-

Miscellanea di studi in onore di Aurelio Roncaglia, Modena, 1989, pp. 727-759; su "Pluteus", *Recupero d'archivio di un frammento del Sidrac,* IV-V, 1986-87, pp. 231-246 e *Ancora tre frammenti del Sidrac di Bologna con un commento al Pater Noster*, VI-VII, 1988-89, pp. 97-122; *Nuovi frammenti dell'Histoire ancienne jusqu'à César,* "Cultura Neolatina»" LIV (1994), pp. 213-261; *Ancora nove frammenti della Vulgata: L'Estoire du Graal, il Lancelot, la Queste,* "Giornale Italiano di Filologia" 1994 (2), pp. 197-228 (I[a] parte).

[6] M. Longobardi, *Resti di un volgarizzamento toscano del* Trésor, "Pluteus", in corso di stampa. A questo si abbina un bifolio conservato alla Biblioteca Universitaria di Bologna.

[7] Riproduciamo i dati che valgono per il periodo anteriore al distacco della copertina dal protocollo a scopo di restauro. Il protocollo si riferisce al notaio Casarenghi Giulio Cesare ed è datato 1603 (la didascalia era *Actorum Tocius* (...) *p^o e 2 do sem^re 1603 Pri* (...) *Ju*(...), ma col restauro si è perduta). Esso giace nel Tribunale di Rota, 4 piano, torre b, scaffale 1. Il volume conta 215 carte numerate, cui seguono 5 bianche. Vi è aggiunta una rubrichetta alfabetica di 18 carte non numerate. La filigrana rilevata dalle carte del volume è un bollo (diam. mm. 40) entro cui è inscritta una fiera rampante: cfr. C. M. Briquet, *Les filigranes, dictionnaire historique des marques de papier,* Hildesheim-New York, Georg Olms, 1977, III, pp. 536-543 *Lion*, simbolo di S. Marco, anche in *Armoiries* (I, pp. 140-147). La filigrana della rubrichetta, invece, è un bollo (diam. mm. 4) con tre gigli inscritti disposti a triangolo (Briquet, II, pp. 379-401, in part. p. 393 "Les filigranes

cento[8] che reca, in lingua italiana, una serie di ricette curative, per l'esattezza impiastri, unguenti e cerotti.

Delle due carte solidali una è completamente bianca, mentre l'altra, scritta su due colonne, reca la numerazione in numeri arabi 27.

La scrittura, una testuale con elementi di corsivizzazione, è minuta, molto coerente ed ordinata; rare le abbreviazioni. La materia è scandita da segni di paragrafo di colore rosso, cui segue una lettera maiuscola anch'essa barrata di rosso.

Le ricette.

Il *recto* della prima carta si avvia con la parte finale di una ricetta di un impiastro adatto a maturare le posteme, cioè gli ascessi delle orecchie. Il medesimo viene indicato anche contro contusioni laceranti del capo che provocano sordità. Segue la ricetta di un cerotto confortativo della «rea complexione» e quella di un impiastro, oltre che efficace contro il disagio precedente, anche d'effetto analgesico.

Come quest'ultimo a base di succo di piantaggine, si annotano poi due unguenti ed un impiastro provato, a garanzia di notoria efficacia, su certo Marescalco da Bologna. Dopo un unguento indicato contro la rogna secca ed umida, vengono elencati tre impiastri: uno da porsi sugli arti slogati o contusi

inscrites dans un cercle sont habituellement d'origine italienne"). La copertina, attualmente distaccata e restaurata, si conserva nella "Raccolta di manoscritti, busta 1". Le dimensioni della coperta sono complessivamente mm. 280x416 (una carta mm. 280x208). Lo specchio di scrittura comprende due colonne di 45 righe per mm. 200x140. L'intercolumnio è mm. 15. La rigatura è invisibile. L'inchiostro è marrone, i paragrafi rossi.

[8] Per la datazione ringrazio il prof. Armando Petrucci. Il dott. Roberto Benedetti mi ha usato la gentilezza di rileggere alla lampada di Wood alcuni passi

(sperimentato su di un conestabile di Bologna) con annessa *addicione*; uno lenitivo del dolore acuto provocato da piaghe fresche (caso occorso ad uno della Borgogna) e l'ultimo confortativo dei «loghi nervossi».

Con l'*aditione* al predetto impiastro si avvia il *verso* della carta. Seguono sette cerotti: contro le enfiagioni, «resolutivo e mitigativo delli doluri», per ammorbidire il turgore del flemmone, per sciogliere il sangue morto ed, infine, uno lenitivo dell'artrite. Ancora una testimonianza a corroborare la provata efficacia del primo della serie, sperimentato su «uno da Millano».

Dopo un unguento, si trova un elenco di impiastri: contro le slogature, gli ascessi, l'insana costituzione calda, i gangli nervosi, gli ascessi dei testicoli, caso questo osservato a Bologna su di un tale di Milano; e per finire, destinato a messer Biancho da Bologna, un impiastro contro le posteme del capo, ... *e çovolli perfectamente.*

Ricapitolando, le ricette sovvengono, come abbiamo visto, a malattie (generico: *peccato*, 43) o ad accidenti. La lista dettagliata è la seguente:
conplexione (*rea* 16, *mala* 31, *calda* 145)
contussione (3, 58)
deslocacione (57)
fregmone (112-113)
infiaxone (95)
piaga (4) *p. fresche* (69)
postema (132 ss.)
rogna (*secchа* 55, *humida* 56)
quando non si parla genericamente di 'dolore' o si usano perifrasi come *dolore delle zunture* da intendersi come dolori artritici.

Gli organi o le parti anatomiche trattate coi *remedia* sono:
capo (3)

incerti, specie delle noterelle marginali, confortando od emendando alcune letture. Anche a lui vanno i miei ringraziamenti.

cerebro (172)
coglioni (158)
collo (179)
humore (84-85))
menbro (130)
loghi nervosi (83)
nervo (4-5),
oreche (2)
sangue (*morto*) 118),
zunture (122).

Quanto alle istruzioni sui processi, esse vengono impartite con le seguenti prescrizioni:
toi, (6 ss.) (il più comune)
açungi (54)/*s'açunga* (10 ss.),
conpore (3)/*conponasse* (141)/*conponanse* (12-13) *conposto* (76 ss.);
se cosa (27)/*cogase* (36)/*coganse* (23)/*se cosano* (25)/*se cogano* (46);
se desolva (163)/*-no* (176-177);
incorpora(llo) (53)/*incorporino* (29-30ss); *mescolla* (54)/ *miscollisse* (68)/*mescollino* (90)/*mista* (108)/*permisteto* (48);
mettere suso (1)/*mettasi* (78-79)/*mettasse* (137);
se pistino (27);
pore suso (130)/*sopra* (179)/*se pone* (57)/*ponasse* (141) /*poe* (166) oltre ai generici *nota* (15), *faças(s)e* (10 ss.) o *se dé* (179).

Le operazioni più comuni prevedono la bollitura degli eccipienti in vino e la composizione/soluzione con aceto o suoi composti, come l'oximele.

Gli effetti osservati sui rimedi, che per lo più subiscono una trasformazione mediante un processo di cottura (*decotione* 30, 89), sono
buglia (63)/*bugliano* (40);
se consumi (37)/ *eno consumati* (41);
se reduga (138);
se sicchi (49).

Quanto agli effetti salutiferi dei vari rimedi, essi si possono sintetizzare, oltre che coi generici *vale* (54 ss.) e *çovò* (72), con i seguenti predicati:
matura (2), *schiva* (31)/*veda* (132) o *resolve* (159) *li postemi*;
conforta (85) *lo logo*;
tole via (159) o *remove* (31 ss.) *lo dolore*;
resolve (84) *lo humore* o *la infiaxone*;
mollifficare (112) *la dureça* e con gli aggettivi corrispondenti:
mitigativo (122), *proibitivo* (143), *resolutivo* (94 ss).

Riepilogando, possiamo notare che preme a chi ha stilato il testo corredare le ricette di una nota di garanzia espressa dall'aggettivo *provato* (52) e documentata dalla testimonianza autoptica (*Eo sì vidi ... vidi proare* (22) ... *n'o veçuto la experientia* (58-59) ... *che vidi pore suso*). Quasi sempre tale garanzia viene pure, come abbiamo già visto, suffragata dall'esempio di guarigioni occorse a persone di cui si dà almeno la provenienza, se non anche l'identità.

Le annotazioni marginali.

Numerose sono le annotazioni marginali in corsiva, spesso affiancate anche dalla *manicula* che addita il luogo di interesse, per lo più riassuntive dell'intero paragrafo. Alla base delle colonne del *recto,* inoltre, sempre di mano corsiva, c'è una ricetta completa. Sia le prime che la seconda sono molto sbiadite, spesso parzialmente recuperabili con l'ausilio della lampada di Wood.

Le noterelle del *recto*, per esempio, sono in alto: "si monti 2/ 2 (...)"; marginali: " capitale otimo" (3-7), "cirotto chapitale" (15-16); segue un "Ristretivo" una serie di tre "Restretivo" (28, abbinato ad un *pilia* 33, 40, 43); poi "pilia" sopra "rogna" (50), "canfera z 15", "a uno sia discho(.)ghato" (57-59), "inpiastro da piache fresche" (70-73), "capital carica (?)" (80-82).

Quella in calce, salvo errori di lettura e compromissioni di strappi ed abrasioni, recita: "Per disetare lo latte a le tette de le done Re. fuligin (.) di forno peca (?) si golata sangue di dragho Mista insi (...) iyan z .ij. verni... liquira z .ij. olijo roçato z .j. porvere di mortia z .ij. mista i(n)sieme E (...) di (...) mista lo latte. Ancho a disetare lo latte Re. fele di pecora. E ung (...) a di sechura provato". A fianco dell'intera ricetta, nel margine sinistro, si legge ancora "provato" e forse un "prinsi".

Le noterelle marginali del *verso* sono: "da disorvere", affiancato dalla *manicula* (101); poi, sempre unitamente alla mano, "da coglioni" (157) ed infine un'altra nota non decifrabile (173-176).

Diversamente da quanto si può affermare per la lingua del testo, questa delle note indica chiaramente il toscano, nella variante specifica pisano-lucchese.[9]

Chi dovette servirsi del ricettario è verosimilmente un uomo del mestiere che affida alle sue noterelle una consultazione veloce e scorrevole, in cerca del rimedio di volta in volta necessario o integra addirittura con ricette di sua conoscenza quanto manca al bisogno.

[9] Basti citare la preposizione *di*, anche nel prefisso *disorvere*, la forma dittongata *insieme*, lo scambio *-l-*/*-r-* in posizione preconsonantica come in *porvere* ed ancora *disorvere*; la resa grafica *-ç-* per la fricativa sonora in *roçato*, la forma *ancho* che indiziano congiuntamente, all'interno del toscano, il pisano-lucchese, non contraddetti dalla forma non dittongata *fele* che concorre nel lucchese con *fiele*. Oltre alla consulenza diretta del professor Arrigo Castellani, che ringraziamo con gratitudine, rimandiamo dello stesso ai saggi *Pisano e lucchese*, in *Saggi di linguistica e filologia italiana e romanza (1946-1976)*, Roma, 1980, I, pp. 283-326 ed anche a *Capitoli d'un'introduzione alla grammatica storica italiana. V: Le varietà toscane nel Medioevo*, in "Studi Linguistici italiani", XVIII, Roma, Salerno Editrice, 1992. Tale consulenza vale ovviamente anche per il testo bolognese. Il senso da attribuire alle abbreviazioni *Re.* e *z* dovrebbe essere quello di *Recipe* l'uno e *drama* l'altro, cfr. A. Cappelli, *Dizionario di abbreviature latine ed italiane*, Milano, Hoepli, 1979[6], p. 323 («Rec. Recipe (abbr. med.) XV») e p. 407 («*una dramma (di tre scrupoli) (abbr. farm.) XV*»).

La lingua del ricettario.

Per quanto concerne la lingua del testo, ed in primo luogo il vocalismo, noteremo per prima l'assenza del dittongamento sia della E che della O toniche in sillaba libera, eccetto il caso isolato di *de dietro* (180).

Presente la metafonesi in *doluri* (104, 151) contro il sing. *dolore* e nella prep. artic. *dilli* (148-149).

Le vocali finali sono tutte regolarmente conservate.

Chiusura della vocale tonica per effetto della nasale contigua, come in *unça, collunbo, cun*; per la palatale in *buglia*.

Accade il contrario in *scroppollo*.

Conservata la *e* in posizione pretonica: *desolva, remove, resolve*. La prep. è sempre *de*. Chiusura della *e* pretonica in *misère* (170).

Sempre in protonìa, si alterna la forma *empiastro* ad *impiastro*.

Per quanto concerne il consonantismo, il testo dimostra una prevalente conservazione delle sorde; meno comune la sonorizzazione come in *logo*/*loghi, grogo, grego, schivare, reduga, coga*.

In tutte le posizioni la grafia ç rappresenta in numero maggioritario l'affricata (o la fricativa) dentale sorda e sonora (*çascaduno, çovolli*); altre grafie: *inanci, zunture*; *-x-* in *coxe, infiaxone, mastexe*.

Grafia rafforzata in *façasse, mollifficare, scroppollo, remollo, tritandollo, Millano, Bollogna, collunbo*; ma vale anche il contrario, come in *ceroto, drama, sotile, pore,* in un quadro generale, però, discretamente corretto.

Davanti ad occlusiva labiale si alterna *m* ad *n*: *enpiastro*/*empiastro, collunbo, menbro*.

L'esito del lat. -LL- è *tole, çovolli, toi*; ma anche *buglia*.

L'esito del nesso latino PL-(-PL-) è *pi-*: *più, piantagene; empiastro* (ma allotropo dotto *emplastro* 93), come di BL- è *bi*: *Biancho*; *biacha* e di -FL- è *fi*: *infiaxone*.

L'esito di OMNIS è *one*.

Grafia latineggiante -ct- in *sopradicto* (68-69 ss.), *facto*.

Apocope: *qua'*, *dé, e'*.

Epitesi: *piue* (22), *sie* (99).

Uso della *-d* eufonica: *ed, ched*.

Raddoppiamento fonosintattico: *che llo, e lla* etc..

Per quanto concerne la morfo-sintassi, cominceremo col notare che l'articolo det. masch. sing. è *lo*; femm. *la*; plur. *li*; femm. *le*. Usato anche *el* componente del relativo: *el quale* (51).

L'articolo indeterminativo è sempre *uno*.

Le preposizioni articolate presenti sono: *allo/alle, delle/dilli, in/en la/in lo/ in le*.

Tra i dimostrativi: *quello/-a, medesmo, çò*.

Numerali: *una, due* (52).

Personali sogg./obl.: *eo/io, tu, ello*; dat. sing. e plur. *gli/li* nei composti *se li/se gli*. Uso riflessivo o impersonale o si passivante: *façase, cosase, se cosa/-no, se consumi*. I casi isolati *si è* (51) e *mettasi* (78-79) saranno da interpretare come toscanismi.[10]

Indefiniti: *atertanto, tanto, altro, çascaduno, one;*

Relativi: *che/ched, lo/el quale/lo qua'* (72, 142), *le quale/quae* (64).

Interrogativi: *quanti/-e*.

Preposizioni, locuzioni avv.li, avverbi: *a, da, de, cun, per, suso, (de)sopra, de soto, de dietro, quivi, dove, sença, uno poco de, più/piue, posa, inseme, sì, come/como, a modo de, bene, optima-/perfecta-/prima-/sotila-/mente*; l'avverbio di negazione è *no*.

Congiunzioni: *e/ed, anc(h)o*; *inanci che, insino che, tanto che, açò che, perché, inperçò che*.

[10] A. M. Raugei, *La navigazione di San Brendano*, Fasano, Schena, 1984. Oltre al caso dell'epitesi, nella forma dell'avverbio *sie* (p. 56) come nel nostro testo, tra i pronomi pers. complemento, nel riflessivo enclitico, si attesta *passavansi* e nel proclitico *si chiama* (p. 72), casi analoghi ai nostri. Come in quel testo (p. 83), si è indicata con *sì* la congiunzione.

Per quanto concerne l'uso dei generi, noteremo il maschile *pulve*.[11]

Incerti anche la forma e il genere del sost. (*lo*) *postema* (132), (*li*) *postemi* 138), (*le*) *postema* 171), (*alle*) *posteme* (143).

Nei sostantivi della III classe, risulta anche la forma plur. in *-e*: *le lente* (27), *le parte* (11).

Le forme incontrate del verbo essere sono: ind. pres. I sing. *è*, III plur. *eno* (Raugei, 90); fut. III sing. *serà*; impf. III sing. *era*; cong. pres. III. sing. *sie*; impf. III sing. *fosse* (?).

I servili sono *dé, pò* (1), *voli* (22)

Nomi propri: *Biancho* (171), *Marescalco* (50).

Toponimi: *Bollogna* (50, 59, 171; *Bononia* 169), *Borgogna* (71-72), *Millano* (100, 169).

Unità di misura degli eccipienti: *unça* (la frazione è indicata con *meça* o *meço)*, *libra, drama, scroppolo*; generiche: *che basti* in sintagma fisso con *cera*, *uno poco de*.

Recipienti: *morcale* (165) e *bichero* (26) che funge anche da misurino.

Datazione e localizzazione.

Soprattutto alcuni fenomeni notati sopra orientano verso il dialetto bolognese: tra i primi, il mancato dittongamento e la metafonesi.

Quanto al primo fenomeno, Maria Corti, esaminando la tradizione del *Fiore di virtù*,[12] ne osserva il carattere unanime nello stato del testo conservato dal manoscritto siglato S, bolognese e ciò depone senza dubbi per la prima metà del XIV o al

[11] G. Rohlfs, *Grammatica storica della lingua italiana e dei suoi dialetti*, Torino, Einaudi, II, 1968 Morfologia, par. 392 annovera *polvere* tra i *Vocaboli ambigeneri*, maschile in istriano (*el polve*), friulano e dolomitico (*el pólver*) e sardo (*su prúere*).

[12] M. Corti, *Emiliano e veneto nella tradizione manoscritta del* Fiore di virtù, "Studi di Filologia italiana", XVIII, 1960, pp. 29-68.

massimo i primi anni della seconda. Il nostro testo, come si è osservato, ha un solo caso dittongato; stando alla disamina della Corti (pp. 35-37) i casi di dittongamento diventano più frequenti nel bolognese a partire dal terzo quarto del Trecento, ma sono pure documentati e datati casi dittongati dal 1290 al 1347. Degli altri fenomeni dalla Corti sceverati ed assegnati al bolognese, il nostro testo condivide anche l'apocope *qua'* (p. 34), la discreta (nel nostro assoluta) conservazione delle vocali finali (p. 37), la forma *one* (p. 39).

Il fenomeno del dittongamento è più diffuso, infatti, ne *La Navigatio di San Brendano*, testo bolognese del 1461.[13]

Dei tratti che la Raugei estrapola come più tipici di questa città, il nostro condivide solo *one* (p. 22), mentre l'uso della grafia ç analogo a quello del nostro testo (pp. 26-27 *çaschuno*) può essere inteso quale tratto di koinè settentrionale, come pure la grafia *-x-* per la fricativa sonora (pp. 27-28); lo scempiamento delle consonanti rafforzate ed il loro ripristino a volte indiscriminato (p. 29); la conservazione del prefisso *de-* (p. 37) o la forma *misèr* (p. 39).

E' dunque bolognese il nostro testo, con influenze del toscano letterario, che saranno da vedersi specie in quell'unico caso dittongato ed in altre tracce, come la forma *si* del pron. pers. attestato due volte, contro un prevalenza schiacciante della concorrente forma *se*. Tali influenze, più compatibili con una fase più tarda, ma non inammissibili anche prima, non contraddicono l'analisi paleografica, che indica piuttosto gli anni quaranta-cinquanta del secolo.

Ricapitolando, l'analisi della lingua del testo, la prevalenza di nomi di cittadini di Bologna citati nel caso di testimonianze oculari[14] e la sede attuale di conservazione indicano congiuntamente l'origine bolognese del codice di cui il nostro frammento è testimone.

Con la rinomanza della scuola di medicina presso lo Studio bolognese, la presenza di speziali a Bologna, già documentata per il secolo precedente alla data presunta del nostro codice, è in questo periodo del tutto affermata, come dimostrano gli Statuti dell'Arte relativa[15].

Criteri di trascrizione.

Si è aggiunta la punteggiatura ed i segni diacritici, nonché normalizzato le maiuscole secondo l'uso moderno. Si è distinto *u* da *v*. Si sono mantenute le righe del manoscritto.

La nota tironiana) si è sciolta *con-* in base alla forma già svolta *conponano* (58-59).

[13] Cfr. nota 10.

[14] Né Bianco(-chi), né Marescalco(-chi), benché specie quest'ultimo tipico di Bologna, riscontro per questo periodo così alto nel fondamentale L. Frati, *Opere della Bibliografia Bolognese*, Bologna, Zanichelli, 1888-89 e relativa *Appendice alla Bibliografia Bolognese di L. Frati*, a cura di G. Onofri, Bologna, 1993 (estr. da "L'Archiginnasio" LXXXVII (1992), pp. 25-859. Altre opere consultate: *Saggi di Bibliografia Bolognese (1968-88)*, a cura di A. Cionci, R. Landi, G. Onofri, Bologna 1989 (estr. da "L'Archiginnasio" LXXXIII (1988), pp. 29-586) e *Dizionario dei bolognesi*, a cura di G. Bernabei, Bologna, Santarini, 1989-90.

[15] G. Baldi, *Notizie storiche su la Farmacia Bolognese*, Bologna, Tip. Mareggiani, 1955 e, dello stesso, *Gli Statuti dell'Arte degli Speziali in Bologna*, in *Atti del Terzo Convegno di Studi A.I.S.F.*, Genova 18-29 settembre 1957, Pisa, Pacini e Mariotti, 1958. Da p. 9 cito: «Le prime notizie documentate sull'esercizio della Farmacia in Bologna risalgono, come vedremo al 1268 ... (p. 10) Guido da Pisa celebre medico dello Studio bolognese il quale nel 1268 mise su farmacia in Bologna in società con tale Bonagiunta Cambi speziale ... (p. 15). In Bologna, la Compagnia degli Speziali esisteva certamente nel 1377 conservandosi ancora gli Statuti di tale anno». In *Cultura popolare nell'Emilia Romagna. Medicina, erbe e magia* (Milano, Silvana edit., 1981) si veda in particolare P. Camporesi, *Le erbe del sogno e della sopravvivenza*, pp. 53-78 e *Speziali e ciarlatani*, pp. 138-159.; M. Ferrari, *I secreti medicinali*, pp. 82-96. Il confronto coi ricettari-erbari manoscritti lì riprodotti nelle tavole (tav. 3 da *Lo libro de' Secreti* del sedicente Cesare Arnolfi da Rimini, conservato nella Gambalunghiana di Rimini; tavv. 7-9, dei secc. XV-XVI) conferma l'impressione che il nostro, oltre che più antico, sia più curato. La scrittura è infatti molto meno corsivizzata e disposta su due colonne, anziché una. Benché riferibile ad epoca di molto posteriore, erede però di una cultura tradizionale, riportiamo per il suo interesse, la didascalia alla tav. 14 «V'è tutto un settore dell'Umanesimo, specialmente ferrarese (Mainardo, Leoniceno, Brasavola) che guarda con rinnovata attenzione alla vetusta cultura *de re herbaria*. I duchi

TESTO

c. 27 *recto* col. a

fosse sì se pò mettere suso le posteme delle
oreche inperçò ched ello matura quelle.

@ Eo sì vidi in una *con*tussione de capo *con*pore
questo inpiastro cu*n* piaga ed era quivi lo ne-
5. rvo descoperto e grande dolore, lo quale restò
sordo per questo. Toi savich d'orço unçe .ij., ca-
momilla, melliloto de çascaduno unça me-
ça, rose drame .ij., olio camomillino e rosa-
ceo de çascaduno unça .j., grogo uno poco
10. e façasse l'inpiastro. Allo quale s'açunga in
lo seccare delle parte e in *con*fortare lo logo fa-
rina de fave unça .j., cimino drame .ij.; *con*po-
nanse cu*n* lo vino odorriffero, c'uno poco d'a-
ceto e façase l'inpiastro cu*n* le sopradicte coxe.

di Ferrara, d'altra parte, non trascuravano la cultura di piazza, e i ciarlatani erano liberamente ammessi a palazzo. Lodovico Ariosto, mimando le tecniche di avvicinamento al pubblico (l'imbonimento) di un famoso ciarlatano-erborista del suo tempo scrisse l' *Herbolato*, nel quale 'figura Mastro Antonio Faentino che parla di Nobiltà dell'Huomo e dell'Arte della Medicina' ». Ricordiamo per Bologna la presenza di non molto anteriore alla compilazione del nostro ricettario, di un personaggio quale Pier de' Crescenzi, per cui si veda la miscellanea *Pier de' Crescenzi. Studi e documenti*, Bologna, Cappelli, 1933, in part. G. Ungarelli, *Le erbe medicinali*, pp. 149-196. Qualche accenno allo Studio bolognese ed ai medici che lo frequentarono in L. Paoletti, *Cultura e attività letteraria dal XII al XV secolo*, in *Storia della Emilia Romagna*, a c. di A. Berselli, Bologna, University Press, 1975, I, pp. 581-613, per es. p. 590 «Nella cultura bolognese di questo periodo comincia ad avere un ruolo importante anche l'arte medica ... con Taddeo Alderotto, insegnante a Bologna dal 1260 al 1295 ... Bologna avrà e creerà d'ora in poi maestri celebri anche nella medicina ... »; p. 599 «Nuovo lustro ebbe anche l'arte medica ... che conobbe tra la fine del Trecento e l'inizio del Quattrocento

15. @ Nota ceroto a *con*fortare açò che d'ello no re-
ceva rea *con*plexione. Toi altea unçe .ij., all-
ume, galle, scorçe de mele granate, balla-
ustie de çascaduno unça meça; olio mirti-
no unça .j. e meça, cera che basti e façase
20. lo ceroto probato, e. (*anticipo di quanto segue*)

@ Empiastro bono del sugo della pia*n*tage-
ne lo quale e' vidi proare in piue persone.
Toi lenti qua*n*te tu voli e coganse bene in
l'aqua; alle quale s'açunga atertanto de fo-
25. glie de piantagene e anco sì se cosano. En
la fine sì se li açunga uno bichero d'aceto e
uno poco se cosa; posa, sì se pistino le lente
optimamente e alla fine se gli acunga
la piantagene e ancho se pistino (...) sì se in-
30. corporrino cu*n* quella decotione. Questo sì
remove lo dolore e schiva la mala *con*plexio*n*e.

maestri d'alto prestigio, da Pietro Curialti da Tossignano ... a Pietro d'Argelata ... Mondino dei Liuzzi». Su quest'ultima figura, si veda M. L. Altieri Biagi, *Mondino de' Liucci e il lessico medico*, «Lingua Nostra», XXVII, 1966, pp. 124-127 ed Eadem, *Glossario delle traduzioni quattrocentesche di Mondino de' Liucci*, "Lingua Nostra", XXVIII, 1967, pp. 11-18. Sull'argomento vedi anche A. Cristiani, *I lettori di medicina allo studio di Bologna nei secoli XV e XVI*, Bologna, Analisi, 1988. Oltre alla bibliografia specifica delle edizioni di riferimento, cui si rimanda senza meno (cfr. nota 16), altri testi di consultazione: A. Pazzini, *Crestomazia della letteratura medica in volgare dei due primi secoli della lingua*, Roma, 1971, dove si antologizza, tra le altre, opere di autori di medicina omogenei, quanto alla regione d'origine, alla lingua del nostro testo, come Marsilio di Santa Sofia o Pietro da Tossignano (vicino ad Imola), vissuti entrambi nel Trecento. M. S. Elsheikh, *Medicina e farmacologia nei manoscritti della biblioteca Riccardiana di Firenze*, Firenze, Vecchiarelli, 1990. M. Tabanelli, *La chirurgia italiana nell'alto medioevo*, Firenze, Olschki, 1965, 2 voll. («Biblioteca della "Rivista di Storia delle Scienze Mediche e Naturali", 15»). Della stessa collana, vol. V, T. Gasparrini Leporace - G. Pollacci - S. L. Maffei, *Un inedito erbario farmaceutico medievale, ibidem*, 1952. Da ultimo vedi anche M. S. Corradini Bozzi, *La* Fachliteratur *occitanica: i codici di argomento medico-farmaceutico*, in *La filologia romanza e i codici. Atti del convegno. Messina - Università degli Studi - Facoltà di Lettere e Filosofia, 19-22 dicembre 1991*, Messina, Sicania, 1993, vol. II, pp. 731-742.

@ Unguento del sugo della piantagene.
Toi sugo de piantagene, mucillagene,
psillio de çascaduno unça meça e olio viola-
ceo unçe .ij., aceto unça meça, cera, biacha
che basti e façasse lo ceroto e cosase tanto
che llo sugo e l'aceto se *con*sumi.

@ Uno altro a çò. Toi sugo de psillio, sugo
de plantagene de çascaduno unçe .ij., olio
violaceo unçe .iij.; bugliano *in*sino che lli su-
ghi eno *con*sumati. Al qua' s'açunga cera sì
che basti e façase a modo d'inguento rosaceo.

@ Empiastro per quello medesmo peccato.
Toi garugli de papavero qua*n*ti tu voli
e bugliano i*n* l'aqua uno bono tenpo (...)
col.b se cogano le lente e lla piantagene e façase
sì como dicto è de sopra. E alla fine sì se gli açun-
ga lo pulve della mortia, se pe*r*misteto serà
açò che la materia se sicchi più; q*ue*sto vidi (*sic!*)
Marescalco da Bollogna.

@ Unguento bono alla rogna el quale no si è
provato. Toi termentina unça .j. e due ova
fresche e incorporallo inseme; allo quale
açungi unça .j. de ol*io* rosato et mescolla tuto
*in*seme. Questo sì vale alla rogna secha op-
timo e ancho alla humida, ma no tanto.

@ Empiastro che se pone in le deslocacione
e i*n* le *con*tussione inperçò ched io sì n'o veçuto
la experientia in uno conestabe (...) a Bollogna.
Toi camomilla, farina de feno grego e mel-
liloti de cascaduna unça .j. e meç (...) farina d'or-
ço e rose de çascaduno unça .j. e uno pocho

de grogo. One cosa buglia in bono vino. Alle
quae cose sì se gli açu*n*ga olio rosato e comu-
ne çascaduno unçe .ij. e faças (...) inpiastro.
Addicione. Toi cimino unça .j., (...) rina de fava
unça .j. e meço, olio camomillino e acetino
de çascaduno unçe .ij. e miscollisse cu*n* lo so-
pradicto (...)\\(*richiamo al rigo sotto*) che vale alle piaghe fre-
sche

@ Empiastro (*richiamo a quanto sopra*) dove è forte dolore
inperçò
ched io sì vidi la experiencia in (...) e Borgo-
gna allo qua' optimamente çovò. Toi fari*na*
de fave e farina d'orço de çasca-
duna unça (...) unça .j. e me-
ço. One cosa sì se *con*po (...) accetoso
*con*posta. E (...) lo dolore sera forte e grande, açun-
gasi lli (...) rose unça .j. e meço e grogo
scropollo (...) e in logo del syropo *con*posto metta-
si lli e lo syropo sinplice perchè ello remove
più lo dolore.

@ Uno altro empiastro optimo e provato.
Inperçò ched ello (...) *con*tuss (...) e che se
fano in li loghi nervosi o (...) altro inperçò
ched ello remove lo dolore e resolve lo hum-
ore e conforta lo logo. Toi melliloto unça .j.
e meça, savich unçe .iij., rose unçe (*manca*) camomi-
lla unça .j. e meço, grogo scropollo meço, olio
rosato e de camomilla de cascaduno unça .j.
e meço. One cosa cu*n* la decocione della camomi-
lla sì se mescollino e façasse l'inpiastro.

c. 27 *verso*

Aditione allo sopradicto empiastro. Toi cimino
unça .j. e farina d'orobo unça .j. e meço e açunga-
se cun lo so (...) to emplastro perché ello
sie più s (...) ivo (...) sollutivo.

95. @ Ceroto (...) e resolve la infiaxone ch' è in lo
logo. Toi (...) no e camomilla de çascaduno
unça .j. meça (...) unçe .ij., olio de camomilla
unçe .v., olio rosato unçe .ij., cera che basti e
façasse lo ceroto provato sie ch'eo lo vidi da
100. uno da Millano.

@ Ceroto (...) solutivo. Toi camomilla unça .j.
meça, (...) mell (...) to cimino de çascaduno unça
.j., olio de camomilla unçe .iiij. cera che basti
e fa lo ce (...) gativo delli doluri e resolutivo.

105. @ Ceroto (...) Toi unguento d'altea, ysopo
humida (...) guento de ben de çascaduno unçe
.ij., cera(...) e façase lo ceroto.
Ceroto (...) altea, mista mastexe
calmug (...) una unça .j. et meço,
110. olio de camomilla e d'aneto de çascaduno
unçe .ij. e meço, cera che basti e façase lo ceroto.

@ Ceroto (...) olliffícare la dureça in lo freg-
mone (...) grosso. Toi unguento sofisti-
cato unçe .ij., grassa de porco unça .j., butiro
115. unça meça, olio de olio (*sic!*) de camomilla unça
j., cera che basti e façase lo ceroto a modo de
unguento da xilicon.

@ Ceroto (...)llitivo del sangue morto. Toi
savich (...) de melliloto
120. e de cimi(...) unçe .ij., olio de

camomilla unçe .ij., cera che basti e façase
lo ceroto (*richiamo al paragrafo successivo*) mitigativo allo dolore
delle zun-

@ Cero(...) ture. Toi ysopo humida unça .j.,
grassa de gallina unçe .ij., olio de camomilla
125. unçe .ij., cera che basti e façasse lo ceroto.

Unguento de ben. Toi cera citrina drama
j. (...) mastexe negra
stor(...) meço grogo scroppollo meço,
e faças (...) nguento.

130. @ Empiastro che vidi pore suso lo menbro
deslogato, inperçò ched ello remove lo dolore
e veda l (...) postema. Toi camomilla, feno gre-
go, melliloto, remollo, rose de çascaduno .j.
unça; olio de camomilla, olio rosato de çasca-
135. duno unça .j., grogo scroppollo meço. One co-
sa buglia in lo vino dolce e façasse l'impia- (*col.b*)
stro e mettasse questo impiastro inanci ch'e-
lo se reduga. (*spazio e richiamo al rigo sotto*) a schivare li
postemi

@ Empiastro provato. Toi farina de fave,
140. farina d'orço e farina d'orobo parte inguа-
le; de çascaduno conponasse cun lo siropo acce-
toso conposto, allo qua' s'açunga uno poco de
grogo. (*spazio e richiamo*) proibitivo dilli postemie (e *espunto*)

@ Empiastro resolutivo dilli humori
145. e remove la mala conplesione calda. Toi
savich d'orço unçe .iiij., farina de fave, fari-
na d'orobo de çascaduna unça .j.. One cosa
cun l'aqua rosata e della piantagene se con-

ponano e uno poco de grogo inperçò che
150. o (?) primamente vale in li loghi nervosi.

@ Empiastro che remove li doluri. Toi camomilla, melliloto de çascaduno unça .j. e meço, savich d'orço unçe .ij., rose drame .iiij., olio rosato unçe .ij.. One cosa buglia
155. cu*n* lo vino; allo quale s'açunga uno poco de grogo e façasse l'inpiastro.

@ Empiastro che vale alle posteme dilli coglioni e in loghi nervosi, inperçò ched ello tole via lo dolore e resolve lo postema.
160. Toi remollo sotile sença farina libr. .j., coriandro polveriçato unçe .ij., farina de fava unçe .iij. e meço, armoniaco unça .j.; lo armoniaco sì se desolva cu*n* l'oximele *con*posto e poco aceto, tritandollo in lo
165. morcale e façasse sì come ungueno (*sic!*) sotile. Poe (*sic!*) one cosa sì se incorporino cu*n* lo sopradicto oximele e façasse l'inpiastro; allo quale sì s'açungha grogo scroppollo meço. E questo vidi *in* uno da Millano *in* Bono*nia*.

170. @ Empiastro che (...) facto per misere Biancho da Bollogna che ne le postema in lo cerebro e çovolli perfectamente. Toi stercho de collunbo, senape polveriçato sotilamente de çascaduna unça meça,
175. cantarelle bene polveriçate drama .j., mele che basti. Le cantarelle sì se desolvano cu*n* l'aceto e sì se incorporino cu*n* le altre cose e façase l'inpiastro. Nota che questo inpiastro sì se dé pore sopra lo collo
180. de dietro. (*fine*)

Note al testo antico

Correggiamo il testo di note che, oltre ai riferimenti ai dizionari, estrapolano i passi equivalenti di testi dello stesso genere, *grosso modo* coevi, principalmente da *El libro agregà de Serapiom* (S) e da *Secreti medicinali* di Magistro Guasparino da Vienexia (SM), ma anche dal *Libreto de tutte le cosse che se magnano* di Michele Savonarola (L).[16]

1 *postema* — S, II, 250 «Affezioni dovute a irregolarità nell'economia degli umori»;

L, 203 «apostema, definizione generica per ulcerazione o tumore» e 257 «ascesso».

SM, 6 «Emplastro quando la postema aproxima a roptura" e "Emplastro bono a postiema flematicha»;
inpiastro — S, II, 239 «*Dicitur emplastrum quaevis confectio dura*»

Battaglia VII, 470 «Miscuglio di farina con erbe medicinali ridotte in poltiglia, oppure di sostanze grasse con ossidi e sali,

[16] *El libro agregà de Serapiom*. Volgarizzamento di Frater Jacobus Philippus de Padua, a cura di G. Ineichen, Venezia-Roma, Istituto per la collaborazione culturale, I. Testo, 1962; II. Illustrazioni linguistiche, 1966. «Il volgarizzamento è dovuto a Frater Jacobus Philippus *ordinis heremitarum* e fu eseguito dietro richiesta di Francesco Novello da Carrara, ultimo signore della città di Padova, negli ultimi anni del secolo XIV» (I, X). *Secreti medicinali* di Magistro Guasparino da Vienexia. Antidotario inedito del XIV-XV Secolo, a cura di C. Castellani, («Annali della Biblioteca Governativa e Libreria Civica di Cremona», XII (1959), «Munumenta Cremonensia», 7), Cremona, Athenaeum Cremonense, 1959. Michele Savonarola, *Libreto de tutte le cosse che se magnano*; un'opera di dietetica del sec. XV, a cura di J. Nystedt, Stockholm, Almqvist & Wiksell international, 1988. Oltre ai lessici specifici delle edizioni sopraindicate, i dizionari utilizzati in forma abbreviata sono S. Battaglia, *Grande dizionario della lingua italiana*, Torino, UTET, 1961 ss.; C. Battisti - G. Alessio, *Dizionario etimologico italiano*, Firenze, G. Barbèra, 1950-57; M. Cortelazzo - P. Zolli, *Dizionario etimologico della lingua italiana*, Bologna, Zanichelli, 1979-1988.

che viene spalmato su una tela sottile e si applica, sia a caldo sia a freddo, sulle parti malate come emolliente, risolvente o revulsivo».

DEI, 1962 «XIV sec. ... d'area it. (cfr. merid. *nchiastru*) e romanza occidentale».

6 *savich* — S, II, 244 «savich poltiglia ... Il lt. m. *savich*, che rappresenta l'ar. *sawiq*. ... Secondo Avicenna ... *savich est farinellum grossum ordei vel frumenti confusi, torrefacti ...*».
unçe — S, II, 339-341 ("Pesi e misure"); SM, 93 «(a Venezia) gr. 25.102».

7 *melliloto* — DEI, 2416, Battaglia, X, 23 «Genere di piante erbacee della famiglia leguminose Papiglionate, ... sono usate ... anche come medicinali (e la larga diffusione di questa erba nella medicina antica e in quella popolare è dovuta alle proprietà antispasmodiche e decongestionanti che le erano attribuite), trifoglio». S I, 23 «Del meliloto».

8 *olio de camomilla* — S, II, 222; S, I, 27-28 «De la camomilla ... E mitiga el dolore e molifica li membri duri»; SM, 30 «Olio de camomilla resolutivo e metigativo de dolori, aida la digestione, conforta li nervi e tutte parte nervose et fai multi altri bene e fasse de olio de uliva e de camomilla sforada per quello modo che se fa l'olio de roxe».

9 *grogo* — SM, 80 «crocus sativus».

12 *farina de fave* — S, I, 98 «De la fava ... e çoa ay membri, y quale ha apostematiom calde, como è le apostematiom de li testicoli ...»; SM, 81 «Vicia faba».
cimino — DELI, 305 «cumino 'pianta erbacea delle umbellali ... dai semi aromatici e medicinali». SM, 80 «cumynum Cymynum L.»

13-14 *aceto* — SM, 85; L, 158 «Capitulo tertiodecimo del'aceto»

15 *ceroto* — S, II, 237; Battaglia II, 1003 «preparato medico di uso esterno costituito da una pasta fortemente adesiva (a base di resine, grassi e sapone di piombo), contenente sostanze medicamentose, spalmata, in uno strato sottilissimo e da una parte sola, su nastri o pezzi di tela».

16 *conplesione calda* — L, 213 «complexione ... indica il temperamento, la natura, la indole particolare di ogni persona, animale, farmaco».
altea — DELI, 43 «pianta perenne delle malvali (1340 ca Palladio volgar.)»; SM, 79 «Althea officinalis».
16-17 *allume* — DELI, 41 «solfato doppio idrato di un metallo monovalente e di uno trivalente, usato in conceria, medicina e simili». S, II, 58 «alumen iameni».

17 *galle* — DELI, 472 «(bot.) 'cecidio' (sec. XIV, Marco Polo volgar. e Crescenzi volgar.) anche in doc. emil. in lat. mediev. del sec. XIII: Sella *Em.*". S, II, 130 "1) galla di quercia; ... galla del cipresso, v. S, I, 63 "De la galla del cipresso, çoè de la noxe ... La vertù de la noxe del cipresso frescha, tridà e bevuda cum el vino, çoa a quili che spùa sangue e a la ulceration de li intestini ...».
17-18 *ballaustie* — S, II, 74 «balaustio, fiore del melograno» e S, I, 226 «La ballaustia è fiore de lo arbore del pomo ingranò».

21-22 *piantagene* — plantago maior, S, II, 179; SM, 88.

23 *lenti* — S, II, 144 lens culinaris.

33 *mucillagene* — DELI, 783 «prodotto organico che si forma spontaneamente nelle piante ... che si gonfia a contatto con l'acqua e trova applicazione in medicina e farmacia ... sec. XIV Pietro Ispano volgar.».

34 *psillio* — S, II, 185 plantago psyllium. S, I, 225 «De una herba dita psilio ... quello che se aministra de questa herba in medexina è la somença».

35 *biacha* — DEI, 504 «carbonato di piombo basico conosciuto già nell'antichità (*cerussa*) introdotto nel Medio Evo nella farmacopea veneziana ed olandese; dal longob. *blaih* ... sbiadito ... cfr. lat. medioev. *blaca* (1319 a Verona) ...».

39 *olio violaceo* — S, II, 223; SM, 30 «per fare oio de viole: Olio de viole toie le infiadure dove se sia, molifica la spienza de peti e de polmone et tempera la postiema calda».

44 *garugli* — DEI, 1767 «gheriglio; v. tosc. (cfr. lucch. *sgarùglio*) e it. sett.; cfr. lat mediev. *garuleus, garùglius* (a. 1323; 1327 a Modena)».

48 *mortia* — Battaglia, X, 956 «Gelatina di coccole di mirto, mortito *Francesco da Barberino*». S, I, 92 «Del mirto, çoè mirtella».

51 *rogna* — SM, 21 «Unguento bono per rogna».

52 *termentina* — DELI, 1370 «oleoresina ricavata ... da alcune conifere ... (av. 1320, Crescenzi volgar.)».
S, II, 217 «Questo termine indica la ragia del *terebinto*».

54 *olio rosado* — SM, 29 «Olio roxado perfecto e compido se fa in talle modo et è confortativo, resolutivo, asmorzativo de dolore et de inflatione, confortativo et agregativo ... Tuoy de l'olio de uliva e lavalo con l'aqua molte volte, poi toy le foie de le roxe rosse e fresche et uno pocho peste, quanto tu voi e mittille in l'olio che tu ai lavato in uno vase de vitro bene chiuso et mittillo al sole ... per dì vij; et poi lo cuosi in uno vase dopio ...».

60 *feno grego* — S, I, 173; SM, 86 «ressolve le apostematiom dure».

78 *scroppollo* — S, II, 341; DEI, 3428 «XIV sec. (*scròpolo*), XVI., peso minimo equivalente alla 24ª parte dell'oncia"; SM, 93 "Scrupolo (a Venezia) gr. 1.046».
siropo= DEI V, 3403 «(*sciloppo* ant. XIV sec. ... *siroppo* soluzione di zucchero nell'acqua ... dall'ar. *sarab* bevanda».

83 *loghi nervossi* — SM, 8 «Emplastro a dolore de nervi».

84-85 *humori* — L, 234 «i quattro liquidi principali che determinano la natura, la complessione, di ogni corpo».

92 *orobo* — DEI, 2681 «XIV sec. bot. genere di leguminosa simile al latiro; voce d'origine dotta, ma tuttora viva in toscana; lat. sc. *ervum ervilia* ... lat. *orobus* (Celio Aurelio) dal gr. *órobos* ervo". S, II, 170. S, I, 39 "Diascoride dixe che el se ne fa farina, la quale se mete in le mexine ... Questa farina laxa el ventre e provoca la urina».

105 *Ysopo humido* — S, I, 267 «De lo ysopo secco ... ysopo sì è una herba che nasce suxo li monti de Damasco ... Le foie sò someia a quelle de la maçorana».

108 *mastexe* — DELI, 729 «resina balsamica usata per vernici ... (sec. XIV, Z. Bencivenni)». S II, 151 «mastice ... Il mastice è *colla over goma principale ... Si tratta della resina del* lentischo».

110 *aneto* — anetum graveolens, S, II, 61; SM, 30 «Oio de anedo è mitigativo de dolore resolutivo e provoca molto il sudore, zua al furore de la fievra unzando ne la spina del dosso; zua a membri nervosi, provoca sonio, vale al dolore della testa, resolve la postiema e sua dureza».

112 *mollifficare* — SM, 7, «Emplastro amaturativo e molificativo».
L, 246 «molificare rendere molle? purgare leggermente».
fregmone — Battaglia VI, 66 «infiammazione diffusa del tessuto connettivo, accompagnata dalla formazione di accessi multipli»; DEI, 1666 «a. 1482, Argelato, flegmon ... cfr. fr. *phlegmon* (a. 1314)" da una base di latino tardo (Vegezio)».

113 *unguento sofisticato* — SM, 12-23 «Capitollo de unguenti»; DELI, 1396 «medicamento molle preparato con eccipienti grassi (av. 1320 Crescenzi volgar.)».

114 *grassa de porco* — S, II, 135-36 «Secondo Serapione la *grassa* è diversa dalla sugna in quanto si genera, *quando lo animale è humido*»;
butiro — L, 148 *Del buthiero.*

118 *sangue morto* — SM, 11 «Emplastro resolutivo in contussione et resolve sangue morto e grosso».

122-123 *dolore delle zunture* — SM, 9 «Emplastro a dolore de zonture».

124 *grassa...gallina* — S, II, 135-36.

126 *ben* — S, II, 78 «been, rizoma di silene inflata e di statice limonium». S, I, 221-222 «De una pianta che se chiama been ... ven portè de Armenia ... Dice Avicena che questo been ha vertù de ingrassare. E *ha vertù* de confortare el vedere ...». SM, 80 «Noci di BEN: glans unguentaria Balanus myrepsicus».
cera citrina — S, II, 101 «La cera citrina si chiama *soçura delle ave*. La cera appartiene alla categorie delle *superfluitè*».
Esiste però anche un'erba con tal nome, cfr. SM, 80 «citrina o cedrina o verbena odorosa o lippia citriodora o limoncina».

drama= S, II, 340 «la octava overe la nona parte de una onça»; SM, 93 «Dramma (a Venezia) gr. 3.138».

127 *mastexe negra* — S, I, 181-182 «Scrive Dyascorides che del mastexe ge n'è algun che xè bianco, algun che traçe a colore verde ... Un'altra goma de mastexe se truova che sì è negro ... Quello che xè negro è più exiccativo cha 'l bianco ...».

133 *remollo* — S, I, 32 «De la remola ... E sì è emplastro çovativo in le aposteme calde in lo pri(n)cipio»; L, 263 crusca.

144 *resolutivo* — L, 271 «solutivo ... che ha le capacità di sciogliere; " è cussì solutiva dela colera e deli humori adusti, 2624"; purgativo».

158 *coglioni* — SM, 6-7 «Emplastro utile e convenevole a male de testiculi» e 9 «Emplastro contra enfladura de testiculi».

160-61 *coriandro polveriçado* — S, I, 40 «Del curiandolo ... E cura le apostemacion calde de li testicoli»;
libr. — SM, 93 «Libbra (a Venezia) gr. 301. 230».

162 *armoniaco* — S, I, 265-66 «Armoniago sì è goma de una pianta ... E sì resolve le scrofole e le altre dureçe»; SM, 79 « gomma ricavata dal Dorema Ammoniacum Don. o gomma ammoniaca».

163-64 *oximele conposto* — acetum mulsum, S, II, 242; L, 251 «sciroppo a base di miele, aceto e acqua».

165 *morcale* — DEI, 2513 «*mortale* (*-are* a. 1302 a Parma, m. ant. a. 1313 a Bologna) ... 'mortaio' con scambio di suffisso ... cfr. l'abr. *murtalë*, umbro *mortale*».

172 *cerebro* — S, II, 286.

173 *stercho de collunbo* — S, II, 212; S, I, 434-438 «De le sup(er)fluitè de li intestini, çoè del stercho ... El stercho de le colombe che vola, quando el se aministra cum senavra e nasturcio sovra i membri fridi, i qualle ha besogno de scaldarse ...».

173 *senape polveriçato* — sinapis (alba/arvensis), S, II, 202

176 *mèle* — SM, 87.

176 *cantarelle* — cantaride; S, I, 143-144 «De la endivia ... La terça specia se chiama candarel over amirom ... Questo candarel se tria e mescease cum miele ...».

DEI, 1509 «*erba cantarella* (D. Mazziari) tosc.; veccia tentennina ... e coronilla».

Glossario

aceto= 13-14, 26, 35, 37, 164, 177
allume= 16-17
altea= 16, 105, 108
aneto= 110
aqua= 24, 45, *aqua rosata*, 148
armoniaco= 162, 163
ballaustie= 17-18
ben= 126
biacha= 35
butiro= 114
calmug(...) ? 109
camomilla= 6-7, 60, 86-87, 88, 89-90, 96, 97, 101, 103, 115, 121, 124, 132, 134, 151-52
cantarelle polveriçate= 175, 176
cera= 19, 41, 98, 103, 107, 111, 116, 121 *citrina* 126
cimino= 12, 66, 91, 101, 120
citrina= 126 (?)
coriandro polveriçato= 160-61
farina= *de fave* 12, 66, 72-73, 139, 146, 161-62, *de feno grego* 60, *farina d'orço*, 61-62, 73, 140, *d'orobo*, 92, 140, 147
fave= v. *farina*
feno grego= 132-33 v. *farina*
galle= 17
garugli= 44
grassa de porco 114, *de gallina* 124
grogo= 9, 63, 77, 128, 135, 143, 149, 156, 168
inguento rosaceo= 42
lenti= 23 *lente*, 27, 46
mastexe= 108, *negra* 127
méle granate= 17
mèle= 176
melliloto= 7, (*melliloti*) 60-61, 85, 119, 152
mortia= 48
mucillagene= 33
olio= *acetino* 67, *camomillino* 8, 67, *de camomilla* 97, 103, 110, 115, 120, 124, 134, 154 *comune* 64-65 *mirtino* 18, *rosaceo* 8-9 *rosato* 54, 64, 87, 98, 154 *violaceo* 39,
orço= *savich d'* 6, 146, 153 v. *farina*
orobo= v. *farina*
ova= 52
oximele conposto= 163-64, 167
papavero= 44
piantagene= 21-22, *foglie de* 24-25, 29, 32, 33, (*plantagene*)39, 46 168
psillio= 34, 38
pulve= (*lo*) 48
remollo= 133, *sotile* 160

rose= 8, 62, 77, 86, 133, 153
savich= 6, 86, 119, 146, 153
scorçe= 17
senape polveriçato= 173
siropo acetoso = 75, 78, 141 *sinplice* 79
stercho de collunbo= 173
sugo= 21, 32, 37, 38, *sughi* 40-41
termentina= 52
unguento= 32, 33, 51, 105, 106, *sofisticato* 113, 117, 126, 128
ungueno sotile= 165
xilicon=? 117
ysopo= *humida* 105-106, 123
vino= 63, 155 *odoriffero* 13 *dolce* 136

Nicolangelo Scianna

DUE RARI DI VINCENZO CORONELLI NELLA BIBLIOTECA DELL' ARCHIGINNASIO

Introduzione

Vincenzo Coronelli, veneziano (1650-1718), frate dei Minori Conventuali, spirito eclettico e precursore degli illuministi, dedicò la propria vita in massima parte allo studio e alla ricerca: geografo, cosmografo, scrittore, inventore, editore è l'autore della prima enciclopedia italiana. Il Coronelli, nonostante l'enorme bagaglio di opere edite che ha lasciato, é noto soprattutto per la sua attività di cosmografo e costruttore di globi, notorietà che gli derivò, ancora giovane, a 34 anni, per la costruzione di due grandi globi manoscritti (m. 12 di diametro) per il re di Francia Luigi XIV; e, ancora, la sua fama nel tempo non é dovuta solamente a questi, ma all'averne poi ricavato copie a stampa del diametro di cm. 107 diffondendo tali globi fra i potenti e nobili d' Europa. L'attività di costruttore di globi continuò con altri quattro tipi, aventi dimensioni decrescenti fino ai piccoli di cm. 6 di diametro.

Il Coronelli allestì nel Convento dei Frari, a Venezia, nel chiostro di S. Nicola una piccola "impresa artigiana" costituita da un laboratorio di incisione e stampa e da una tipografia in cui le opere venivano create sotto il suo comando e la sua supervisione; ebbe anche una lite con i tipografi veneziani che si vedevano esclusi dalla sua produzione letteraria.

Unendo, come detto, all'attività di cosmografo (tenne lezioni all'Università di Venezia) quella di editore delle sue opere, nel 1690 pubblicò il primo volume dell'*Atlante Veneto*, serie di opere in folio riproducenti carte geografiche e città per arrivare a produrre e pubblicare tredici volumi nel 1698, secondo il seguente ordine.[1]

I ATLANTE VENETO (che dà il nome all'intera raccolta)
II ISOLARIO parte I
III ISOLARIO " II
IV CORSO GEOGRAFICO parte I
V CORSO GEOGRAFICO " II
VI TEATRO DELLE CITTA' parte I
VII TEATRO DELLE CITTA' " II
VIII TEATRO DELLE CITTA' " III
IX LIBRO DEI NAVIGLI DIFFERENTI
X LIBRO DE GLOBI DI MISURE DIFFERENTI
XI LIBRO DI MOLTE SINGOLARITA' DI VENEZIA
XII LIBRO DEI RITRATTI HISTORIATI
XIII SPECCHIO DEL MARE

1.1 *Il Libro dei globi*

Nel *Libro dei Globi* Coronelli raccoglie i fusi di tutti i suoi globi, di cui utilizza le lastre di rame inciso proprio per comporre il libro.

Pertanto Coronelli ha davanti a sé:
26 lastre di c. cm. 30 x 70 del globo terrestre da 3 1/2 piedi;
24 lastre di c. cm. 45 x 35 del globo celeste da 3 1/2 piedi concavo;

[1] E. Armao, *Vincenzo Coronelli. Cenni sull'uomo e la sua vita Catalogo ragionato delle sue opere*. Firenze, Bibliopolis, 1944.

24 lastre di c. cm. 30 x 30 " " " " " " "
2 lastre di diametro cm. 38 " " " " " " "
24 lastre di c. cm. 45 x 35 " " " " " convesso;
24 lastre di c. cm. 30 x 30 " " " " " " "
2 lastre di diametro cm. 38 " " " " " " "
24 lastre di c. cm. 13 x 33 del globo terrestre da 1 1/2 piedi;
24 lastre di c. cm.13 x 33 del globo celeste da 1 1/2 piedi;
1 lastra di c. cm. 45 x 43 con calotte e l'orizzonte globi 1 1/2 piedi;
8 lastre di c. cm. 18 x 13 dei globi da 2 once e varie basi;
2 lastre di c. cm. 28 x 15 dei globi da 4 once;
2 lastre di c. cm. 50 x 25 dei globi da 6 once.

Per la stampa dei fusi per i globi, a seconda delle dimensioni, usa fogli di vario formato: dal *piccolo* di cm. 48 x 36 all'*imperiale* di cm. 74 x 50. Per la stampa dei volumi dell'Atlante Veneto aveva scelto il formato *in folio* di cm. 35 x 50.

Coronelli per la stampa del *Libro dei Globi* deve fare quella che oggi chiameremmo una scelta editoriale, infatti può:
— stampare le lastre per intero utilizzando carta di formato *imperiale*;
— eliminare dal libro i grandi globi (rami grandi);
— ridurre le dimensioni delle stampe.

La prima scelta comporta la produzione di un libro di grosse dimensioni con difficoltà di legatura: si sarebbe dovuto piegare a metà le stampe e cucirle al centro con danni al testo oppure ricorrere a brachette per la cucitura come già fatto per diverse tavole fuori testo (di formato *imperiale*) in altri volumi dell'Atlante Veneto; la seconda scelta era difficilmente accettabile perchè significava eliminare i globi più belli e famosi.

La pubblicazione del *Libro dei Globi*, invece, era stata proprio sollecitata dalle critiche all'esattezza dei suoi grandi globi ed inoltre nonostante la sua prolifica produzione non erano molte le persone che potevano esaminare i suoi globi.

Coronelli adotta la terza soluzione, non sappiamo se solamente per motivi "editoriali" o anche per eliminare la possibilità che qualcuno potesse utilizzare il suo *Libro* per ricavarne i fusi per costruire i suoi famosi grandi globi. Personalmente propendo per quest'ultima ipotesi che ha ingannato diversi studiosi coronelliani e probabilmente anche i suoi contemporanei: infatti molti [2] sulla base del *Libro dei Globi* hanno ritenuto che i globi da 3 piedi e mezzo fossero ottenuti da 50 rami, in realtà sono ottenuti da 26 rami, 24 per i fusi e 2 per le calotte polari.*

Pertanto il Coronelli copre, prima della stampa, una parte della lastra di rame con un foglio di carta sagomato come i circoli dei paralleli, ottenendo così una stampa di dimensioni ridotte ma dall'aspetto integro, salvo alcuni casi in cui é costretto a "tagliare" le figure. Per stampare l'intero globo ha dovuto coprire alternativamente le lastre a Nord ed a Sud ottenendo così 48 tavole da 24 lastre.

1.2 *Le varie edizioni*

Del *Libro dei Globi* sono note due edizioni entrambe rarissime: della prima, come detto, del 1697, se ne conosceva un unico esemplare che era conservato nella biblioteca della Società Geografica Italiana a Roma; sempre della prima edizione, ma usciti nel 1699, esistono due esemplari, uno alla Biblioteca Universitaria di Leida, uno nella collezione di Mr. H. P. Kraus a New York.

Della seconda edizione, pubblicata nel 1705, sono note tre copie: una alla Biblioteca Nazionale Marciana di Venezia, una

[2] M. Luisa Bonelli - *Catalogo dei globi antichi conservati in Italia. I globi di Vincenzo Coronelli*, Firenze, Leo Olschki Editore, 1960

* Recentemente ho potuto esaminare i globi della Biblioteca Universitaria di Praga: il Globo Terrestre da 3 piedi e 1/2 di Vincenzo Coronelli ha i fusi composti da quattro parti anziché da due, evidentemente sono stati ricavati da un *Libro dei Globi*, II edizione, come testimoniato dalle diversità delle cariche ufficiali del Coronelli stampate nella dedicatoria.

alla John Carter Brown Library di Providence U.S.A., la terza al British Museum; una copia del 1712 é alla Yale University. Le copie non sono mai esattamente identiche, ma, simili per quanto riguarda le tavole dei fusi dei globi, differiscono per le tavole accessorie.[3]

Recentemente sono venuto a conoscenza di due altri esemplari: uno della prima edizione, con la data 1698, conservato nell' Archivio nazionale del Canada ad Ottawa; uno della seconda edizione conservato nella Biblioteca Universitaria di Vienna con la data 1701.

Tutti gli esemplari sono diversi fra loro, anche nelle stesse edizioni, per numero e disposizione delle tavole; inoltre la stessa tavola può essere composta in maniera diversa: é il caso delle tavole in cui il Coronelli, entro una doppia cornice, ha inserito le piccole lastre per le basi e per i fusi dei piccoli globi (utilizzate anche nella *Epitome Cosmografica*).

1.3 *L' esemplare dell' Archiginnasio*

Consultando le varie opere di Vincenzo Coronelli, ho scoperto un esemplare del *Libro dei Globi* erroneamente schedato sotto "Accademia degli Argonauti", che descrivo dettagliatamente.

Legatura in mezza pelle del sec. XIX, tracce di bruciatura al piede delle sole carte senza lacune nel testo, da più a meno vaste gore dovute all'acqua usata per spegnere il fuoco, la legatura é posteriore all'incidente non presentando danni.

Dimensioni: cm. 34 x 49, evidente la rifilatura al piede e forse anche al taglio superiore. Numerazione a matita del 6/8/1990. In alto etichetta con: Dono del Dr. Primo Cavalletti del 1907.

[3] F. Bonasera, *Vincenzo Coronelli, geografo, cartografo, costruttore di globi*, in *Il P. Vincenzo Coronelli dei frati minori conventuali, nel III centenario della nascita*, a cura di Miscellanea Francescana, Roma 1951; R. Almagià, *Vincenzo Coronelli e i suoi globi*, in idem

c. 1 - Antiporta, con al centro manoscritto a penna: Raccolta/ dé/ globi/ del/P. Coronelli/J700
c. 2 - Frontespizio con a stampa: GLI/ ARGONAUTI / In Venetia/ 1691
c. 3 - Tavola come l'Antiporta, senza scritta
c. 4 - Stemma degli Argonauti
c. 5 - Rose dei venti
c. 6 - rappresentazione di globi
c. 7 - modelli di piedi per globi
c. 8-9 - Globo per il Re Sole
c. 10 - fusi a pettine per i globi da due once
c. 11 - fusi a pettine per i globi da 4 once
dalla c. 12 alla 23 due mezzi-fusi per il globo terrestre da 1 piede e mezzo
dalla c. 24 alla 35 due mezzi-fusi per il globo celeste da 1 piede e mezzo
c. 36 - otto parti di orizzonte, due poli celesti, due poli terrestri per i globi da 1 piede e mezzo di diametro
dalla c. 37 alla 81 parti di fusi per il globo celeste da 3 piedi e mezzo di diametro
dalla c. 82 alla 129 parti di fusi per il globo terrestre da 3 piedi e mezzo
c. 130 - calotta del polo Nord per il globo da terrestre 3 piedi e mezzo
c. 131 - calotta del polo Sud " " " " " "
c. 132 - due parti di Orizzonte " " " " " "
c. 133 - " " "
c. 134 - " " "
c. 135 - " " "

1.4 *L'analisi della carta*

Ho evidenziato due tipi di carta, ricorrenti nelle opere del Coronelli, che definirò A e B:

	tipo A	*tipo B*
spessore:	mm. 0, 2	mm. 0, 1
impasto:	poco raffinato con grumi	molto raffinato pochi grumi
vergelle x 20 mm.:	14, 18	22, 23
filigrana:	tre lune susseguenti	lettere P A con trifoglio

Tutte le carte, ad eccezione della n. 97 e n. 131, sono del tipo A.

1.5 *Il confronto con gli altri esemplari*

Come detto tutti gli esemplari noti, anche delle stesse edizioni, differiscono l'uno dall'altro: vi sono dei criteri, oltre alle date che si trovano nei fontespizi, che permettono di dare una valutazione di appartenenza ad una edizione o all'altra, le stesse che permettono la datazione dei globi da 3 piedi e 1/2 che pur portando sempre la stessa data, 1688, sono stati stampati e costruiti dal 1688 al 1707.

Per comodità di lavoro ho numerato i fusi del globo da 3 1/2 piedi, secondo la disposizione che hanno sulla sfera, partendo da quello con l'epistola salutatoria al Cardinal D'Estrées e la data 1688, procedendo in senso orario come riportato in tab. 1; ogni fuso é formato da due mezzi fusi che vanno dall'equatore a 70^ di latitudine N e S per un'ampiezza di 30^ di longitudine; pertanto avremo un mezzo fuso 1N che comprende 240^-270^ di longitudine e 0^-70^ di latitudine N, un mezzo fuso 1S che comprende 240^-270^ di longitudine e 0^-70^ di latitudine S, e così di seguito per gli altri undici fusi.

1N - Parte del cartiglio sullo Stretto D'Anian; Messico; California.
1S - Epistola al Cardinal D'Estrées e data 1688

2N - Mare di Hudson; Canada; Golfo del Mexico; America Centr.
2S - Oceano Pacifico; parte dell'America del Sud

3N - Labrador; Canarie
3S - America del Sud

4N - Oceano Atlantico
4S - Parte del Brasile; raffigurazione e spiegazione della linea di demarcazione

5N - Inghilterra; Francia; Spagna; parte nord Africa
5S - Oceano e spiegazione "Del primo meridiano"

6N - Nord Europa; Germania; Italia; Grecia; Africa con parte del cartiglio sul Nilo
6S - Africa con parte cart. Nilo; Oceano Meridionale

7N - Russia; Arabia; parte dell'Africa con cart. Nilo
7S - Parte Africa con cart. Nilo; Madagascar; mar Etiopico

8N - Asia; parte India; cartiglio sulla rotta per il Capo di Buona Speranza
8S - Navi; prima parte figure della dedicatoria

9N - Asia
9S - Mare; stendardo con dedicatoria, ovale con effige Coronelli

10N - Asia; Filippine
10S - Australia; ultima parte figure dedicatoria

11N - Figure cartiglio Stretto D'Anian; isole de Ladroni
11S - Oceano; spiegazione dei due tropici

12N - Cartiglio Stretto D'Anian; rosa dei venti italiani
12S - Cartiglio sul Mare Pacifico; rosa dei venti olandesi

Tabella 1 : descrizione dei semifusi del globo terrestre da 3 1/2 piedi.

Nei semifusi 8S, 9S, 10S é contenuto il maggior gruppo di figure con la dedica al doge Morosini, dedica che nonostante la morte del doge nel 1694 viene mantenuta sempre; nel semifuso 9S fra le pieghe dello stendardo é riprodotta l'effige del Coronelli sormantata dalle sue cariche che cambiano nel corso del tempo, da Cosmografo e Lettore Pubblico a Generale dell'Ordine dei Minori Conventuali (1701-4).

Sotto alla sua effige sono ricordate le sue più importanti opere editoriali: L'*Atlante Veneto* (1690), la *Biblioteca Universale* (1701).

Nelle copie del *Libro dei Globi* della prima edizione il semifuso 9S riporta solo le cariche di Cosmografo e Lettore Pubblico oltre alla iscrizione *Atlante Veneto* in un cartiglio; nelle copie della seconda edizione compare Generale de M. C. e l'iscrizione Bib. Univ.

La copia dell'Archiginnasio ha il semifuso 9S come quelli della prima edizione.

Da notare che le copie della prima edizione recano tutte nel frontespizio il titolo manoscritto "Globi del P. Coronelli" con la variazione delle date; nell'antiporta raffigurante due donne sedute ai lati di un obelisco con scritto, a stampa, "GLI ARGONAUTI In Venetia 1691", la data varia come segue:

	Frontespizio	*Antiporta*
Roma	1697	1691
Ottawa	1698	
New York	1699	
Leida	1699	1693
Bologna	1700	1691

Da quanto sopra si potrebbe dedurre che le copie con la data 1691 fanno parte della prima tiratura anche se sono state vendute o donate nei tempi differenti indicati dalle date manoscritte.

Nella tabella 2 è riportato il confronto fra varie edizioni e fra copie della prima edizione del *Libro dei Globi*.

Bologna	Leida	Roma	Ottawa	Venezia	British
1 ms	1 ms	3 ms	4 ms	--	3
2	89	1	1	2	1
3 b.	1 ms	3 ms		3	3
4	90	4	2	4	4
5	--	--	--	--	--
6	5	6	--	8	5
7	4	7	7	7	6
8-9 d.	2 d.	5 d.	5 d.	9-10 d.	7 d.
10	5	8 r 9	8	153	14
11	6	10 r 11	9	152	15
12 f. 1	10	12	11	132 f. 1	33
12 f. 2				133 f. 1	
13 f. 1	11	13	12	137 f. 2	32
13 f. 2				132 f. 2	
14 f. 1	12	14	13	136 f. 1	31
14 f. 2				137 f. 1	
15 f. 1	13	15	14	135 f. 1	30
15 f. 2				136 f. 2	
16 f. 1	14	16	15	134 f. 1	35
16 f. 2				135 f. 2	
17 f. 1	15	17	16	133 f. 2	34
17 f. 2				134 f. 2	
18 f. 1	16 f. 1	18	17	131 f. 2	40 f. 2
18 f. 2	16 f. 2			131 f. 1	39 f. 1
19 f. 1	17 f. 1	19	18	127 f. 2	36 f. 2
19 f. 2	17 f. 2			127 f. 1	41 f. 1
20 f. 1	18 f. 1	20	19	126 f. 1	41 f. 2
20 f. 2	18 f. 2			126 f. 2	40 f. 1
21 f. 1	19 f. 1	21	20	128 f. 1	37 f. 2
21 f. 2	19 f. 2			128 f. 2	36 f. 1
22 f. 1	20 f. 1	22	21	129 f. 2	37 f. 1
22 f. 2	20 f. 2			129 f. 1	38 f. 2
23 f. 1	21 f. 1	23	22	130 f. 2	39 f. 2
23 f. 2	21 f. 2			130 f. 1	38 f. 1
24 f. 1	22 f. 1	24	23	143 f. 1	26 f. 2
24 f. 2	22 f. 2			140 f. 2	25 f. 2
25 f. 1	23 f. 1	25	24	140 f. 1	25 f. 1
25 f. 2	23 f. 2			139 f. 2	24 f. 1
26 f. 1	24 f. 1	26	25	139 f. 1	24 f. 2
26 f. 2	24 f. 2			138 f. 2	29 f. 1
27 f. 1	25 f. 1	27	26	138 f. 1	29 f. 2
27 f. 2	25 f. 2			(141) f. 1	28 f. 1
28 f. 1	26 f. 1	28	27	(141) f. 2	28 f. 2
28 f. 2	26 f. 2			(142) f. 1	27 f. 1
29 f. 1	27 f. 1	29	28	(142) f. 2	27 f. 2
29 f. 2	27 f. 2			143 f. 2	26 f. 1
30 f. 1	28 f. 1	30	29	148 f. 2	19 f. 1
30 f. 2	28 f. 2			147 f. 1	19 f. 2
31 f. 1	29 f. 1	31	30	147 f. 2	20 f. 1
31 f. 2	29 f. 2			146 f. 2	20 f. 2
32 f. 1	30 f. 1	32	31	146 f. 1	21 f. 1
32 f. 2	30 f. 2			145 f. 1	21 f. 2
33 f. 1	31 f. 1	33	32	145 f. 2	22 f. 1
33 f. 2	31 f. 2			144 f. 1	22 f. 2
34 f. 1	32 f. 1	34	33	144 f. 2	23 f. 1

Bologna	Leida	Roma	Ottawa	Venezia	British
34 f. 2	32 f. 2			149 f. 1	23 f. 2
35 f. 1	33 f. 1	35	34	149 f. 2	18 f. 1
35 f. 2	33 f. 2			148 f. 1	18 f. 2
36	34	36	35	--	--
37	54	91-157	--	108	51
38	42		--	112	--
39	41		--	123	62
40	38		--	110	49
41	40		--	122	63
42	58		--	114	60
43	45		--	103	44
44	51		--	119	55
45	52		--	100	47
46	59		--	101	46
47	53		--	113	61
48	44		--	116	58
49	37		--	121	64
50	48		--	102	45
51	50		--	118	56
52	39		--	111	48
53	46		--	104	43
54	57		--	107	52
55	55		--	109	50
56	47		--	105	54
57	60		--	120	65
58	49		--	117	57
59	75		--	95	80
60	74		--	94	85
61	68		--	81	71
62	73		--	93	86
63	79		--	88	84
64	61		--	76	66
65	69		--	80	70
66	77		--	98	81
67	67		--	82	72
68	71		--	78	68
69	65		--	84	74
70	76		--	96	79
71	66		--	83	73
72	82		--	92	87
73	72		--	77	67
74	63		--	86	76
75	62		--	87	77
76	80		--	89	82
77	64		--	85	75
78	84		--	97	78
79	70		--	79	69
80	83		--	91	88
81	81		--	90	83
82	85	37-84	36-83	28	94
83	86			27	91
84	91			64*	92
85	92			26	93
86	93			63*	96
87	94			62*	97

Bologna	Leida	Roma	Ottawa	Venezia	British
88	95			36	98
89	96			67*	99
90	97			35	100
91	98			66*	–
92	99			37	–
93	100			33	101
94	101			70*	102
95	102			32	104
96	103			69*	103
97	104			68*	105
98	105			31	106
99	106			34	107
100	107			73*	108
101	108			72*	109
102	109			30	110
103	110			29	111
104	111			71	112
105	112			65*	95
106	113			54*	113
107	114			40	114
108	115			55*	115
109	116			38	116
110	117			56*	117
111	118			49	118
112	119			48	119
113	120			57*	120
114	121			47	121
115	122			58*	122
116	123			59*	123
117	124			46	124
118	125			45	125
119	126			60*	126
120	127			61*	127
121	128			43	128
122	129			44	129
123	130			50*	130
124	131			51*	131
125	132			42	132
126	133			41	133
127	134			52*	135
128	135			53*	134
129	136			39	136
130	137	85	85	75	137
131	138	86	84	74	138
132	139	158	88	–	–
133	140	159	89	–	–
134	141	160	90	–	–
135	142	161	91	–	–

Tab. 2 - Raffronto fra le tavole delle varie edizioni del Libro dei Globi. Abbreviazioni: ms.= manoscritto; b= bianca; d= doppia pagina; r= tavola ripetuta; f.= fuso; - = tavole mancanti * stampa tropico - equatore. Non essendo più possibile il raffronto diretto con la copia di Roma, ho usato la descrizione dell'Armao, come per la copia di Ottawa ho usato la descrizione fornitami: così ho solo indicato la corrispondenza dell'inizio dei fusi celesti dalla tav. 91 alla 157 e quelli terrestri da 37 a 84 per Roma, i terrestri di Ottawa da 36 a 83; così pure il raffronto con lo scambio dei fusi dei globi da 1 1/2 piedi per tavola é stato possibile solo in tre copie. Inoltre nella copia Marciana le lastre del terrestre 3 1/2 piedi sono state stampate solo dai tropici all'Equatore.

2.1 *I fogli del Gabinetto disegni e stampe*

Nel Gabinetto disegni e stampe dell'Archiginnasio esiste, con collocazione "Carte geografiche. Cartella Z, nn.1-124", una serie di stampe provenienti da una miscellanea di 124 tavole un tempo raccolte sotto il titolo manoscritto: *Raccolte di varie stampe rapresentanti piante/ di Città, Fortezze, facciate d'edificii.* Le tavole provengono tutte da opere del Coronelli, fra queste ventidue tavole numerate da 84 a 105 rappresentano parti di fusi del globo terrestre da 3 1/2 piedi (tab.3).

Dall'analisi dei fogli ho riscontrato gli stessi tipi di carta descritti per i fogli del *Libro dei Globi* con una netta preponderanza del tipo A, il tipo B é limitato a soli quattro fogli.

84 -	parte del fuso	1S
85 -	" " "	5S
86 -	" " "	12S
87 -	" " "	11S
88 -	" " "	8S
89 -	" " "	7S
90 -	" " "	6S
91 -	" " "	10S
92 -	" " "	9S
93 -	" " "	4S
94 -	" " "	3S
95 -	" " "	2S
96 -	" " "	11N
97 -	" " "	10N
98 -	" " "	9N
99 -	" " "	7N
100 -	" " "	5N
101 -	" " "	5N uguale alla 100
102 -	" " "	4N
103 -	" " "	3N
104 -	" " "	2N
105 -	" " "	1N

Tab. 3 : parti dei fusi del globo da 3 1/2 piedi rappresentate nelle tavole della Miscellanea.

2.2 *Il confronto con* l'Isolario

Nell'Archiginnasio esistono due esemplari dell' *Isolario Parte II*, ambedue differiscono da quello esaminato dall'Armao:

- 18 MM I 2 - questo esemplare ha la data 1696 sia nel fontespizio che nella dedica; fra le tavole fuori testo vi sono quattordici tavole riportanti parti dei fusi del globo da 3 1/2 piedi, tre tavole sono nel testo.

- 18 MM I 5 - Questo volume ha la data 1697 nel frontespizio e la data 1696 nella dedica, complessivamente con più tavole rispetto al precedente, ventun tavole di cui quattro nel testo.

Confrontando i gradi di longitudine delle varie tavole con quelle della Miscellanea risulta che solamente alcune sono identiche.

2.3 *Il confronto con il* Libro dei globi

Confrontando le tavole della *Miscellanea* con le equivalenti nel Libro dei Globi, tenendo presente che nella seconda edizione (esemplare della Marciana) la stampa dei fusi è stata fatta in modo da lasciare solo visibile la porzione che va dai tropici all'equatore, ne risulta che le tavole della *Miscellanea* appartengono alla prima edizione, ipotesi confermata anche dal confronto con il semifuso 9S che riporta le caratteristiche per la datazione, come si é detto.

Conclusioni

Da tutto quanto fin qui esposto risulta che la Biblioteca dell' Archiginnasio si trova a possedere due rarità, uniche in Italia: sulla base dei dati raccolti e della collazione con l'edizione del *Libro dei Globi* di Roma (secondo la descrizione dell'Armao), degli esemplari di Leida e di Ottawa, della collazione con l'edizione conservata alla Biblioteca Nazionale Marciana e quella conservata al British Museum (attraverso la copia anastatica pubblicata nel 1969 con il titolo *Theatrum Orbis Terrarum*)[4] risulta che la Biblioteca dell' Archiginnasio possiede l'unico

esemplare in Italia ed il quinto nel mondo della prima edizione del *Libro dei Globi* di Vincenzo Coronelli oltre ad altre tavole provenienti da un esemplare distrutto sempre della prima edizione; l'appartenenza alla *Miscellanea* con tavole di altre opere precedenti fanno pensare a questa ipotesi o a quella di una raccolta di rimanenze, ma per questa seconda ipotesi è necessario aspettare la conclusione dell'esame e confronti di tutte le altre tavole.

Pertanto gli esemplari noti sono suddivisi nel seguente modo:

I edizione - Biblioteca della Società Geografica Italiana, Roma
Biblioteca Università di Leida
Collezione Mr. H.P. Kraus, New York
Archivio Nazionale, Ottawa
Biblioteca dell'Archiginnasio, Bologna + 22 tavole

II edizione - Biblioteca Nazionale Marciana, Venezia
John Carter Brown Library, Providence
British Museum
University Library, Yale
Biblioteca Universitaria, Vienna.

[4] H. Wallis, *Theatrum orbis terrarum*, Amsterdam 1969.

Andrea Parisini

UNA VERSIONE DIALETTALE BOLOGNESE DEL "MERCATO DI MALMANTILE" DI CARLO GOLDONI

La produzione dialettale bolognese nell'ambito del teatro musicale settecentesco, pur inferiore per quantità a quella di città come Napoli o Venezia, non deve essere sottovalutata, contando infatti una serie significativa di opere che c'informano del ruolo del vernacolo nella cultura cittadina, della sua estensione sociale e, soprattutto, della sua capacità ad esprimere contenuti di interesse collettivo.

Non diversamente dagli altri dialetti, anche il bolognese si innestò, nell'opera, sul filone comico: non tanto perché il dialetto fosse costituzionalmente destinato a ricoprire in teatro una funzione comica, quanto perché storicamente esso era stato tenuto fuori dai confini del melodramma, con la conseguenza di facilitarne l'ingresso, una volta mature certe condizioni di rinnovamento legate ai propositi di riforma della commedia dell'arte, nell'alveo dell'opera comica.[1]

[1] Come nota Gianfranco Folena nel saggio *Il linguaggio di Goldoni*, contributo incluso nel volume *L'italiano in Europa*, Torino, Einaudi, 1983, lo stesso linguaggio teatrale di Goldoni, pervenuto nel tempo ad una forma di nuovo, inedito realismo, rimane inscindibilmente legato alla tradizione comica della commedia all'improvviso, con i tanti apporti della più diversa provenienza: " ... per Goldoni la tradizione è essenzialmente l'improvviso nella sua più vasta accezione. E quando della sua cultura letteraria e linguistica si sia fatto ben bene l'inventario, che non è lungo, si dovrà sempre tornare a riconoscere che il vero retroterra di Goldoni è questo, che alle sue spalle si stende questa vasta riserva di linguaggio teatrale, la terra incognita dell'improvvisazione", p. 136.

Nell'insieme della produzione bolognese, spiccano fra Sei e Settecento le opere di Giuseppe Maria Buini, precedute da quelle di Giuseppe Antonio Aldrovandini e, prim'ancora, di Giuseppe Maria Righi,[2] mentre successiva alla generale omologazione dell'opera comica al toscano va ricordata nell'Ottocento, come esempio isolato e a genere ormai esaurito, la figura di Paolo Diamanti. Vario rimane comunque l'uso del vernacolo: un'opera come *Zanina maga*, del Buini, con tanto di macchine per gli effetti, presenta il dialetto (affidato all'unico personaggio della protagonista) come elemento di arguta caratterizzazione. *Gl'inganni amorosi scoperti in villa*, dell'Aldrovandini (il testo è di Lelio Maria Landi), utilizzano invece il dialetto come fattore di contrasto rispetto al linguaggio teatrale aulico, dominante nel libretto e in tutto simile a quello dell'opera seria.[3] *La Bernarda* del Righi, ancora diversamente, fa ricorso a un dialetto che mira ad imporsi come lingua assoluta, assumendo pienamente in sé i modi artificiosi del linguaggio del teatro letterario.[4]

Sia che il dialetto funga da elemento di contrasto (basso - alto), come in Buini e in Aldrovandini, o che tenti di uniformarsi all'artificiostà del teatro aulico, come nel Righi, esso non nasconde mai l'estrazione elevata (culturale e sociale) di chi produce l'opera e ne fa uso: vale a dire un pubblico accademico in buona parte formato da nobili. E' infatti rivelatrice la circostanza che tutti e tre i compositori presi in considerazione, Buini, Aldrovandini e Righi, come in seguito lo stesso Petronio

[2] Un elenco delle commedie bolognesi, recitate e in musica, è fornito da Maria Grazia Accorsi in appendice al capitolo *Servi e contadini nella commedia bolognese dal Sei al Settecento*, in *Dialetto e dialettalità in Emilia Romagna dal Sei al Novecento*, Bologna, Massimiliano Boni Editore, pp. 90-96.

[3] La presenza del tono elevato in seno all'opera comica è ravvisabile ancora nel secondo Settecento, connessa alla distinzione fra parti serie e buffe: le prime in genere ricoperte da personaggi nobili o di elevata estrazione sociale, le seconde invece dalle classi subalterne dei contadini o dei servitori.

[4] Il testo della *Bernarda* è di Tommaso Stanzani ed è probabilmente basato sull'omonima "commedia rusticale" di Giulio Cesare Allegri, a sua volta traduzione bolognese della *Tancia* di Michelangelo Buonarroti il Giovane.

Lanzi, autore del *Mercato di Bazzano,* siano Accademici Filarmonici.

In questo quadro di riferimento il *Mercato di Bazzano*[5] costituisce nella vita del teatro musicale bolognese di metà Settecento una doppia eccezione: da una parte esso viene a cadere in un momento lontano da quello che aveva visto nascere le prime opere del suo genere, configurandosi di fatto come esperienza isolata in anni in cui il toscano, soprattutto per merito di Goldoni, aveva ormai occupato, con la sola eccezione di Napoli, l'intero spazio linguistico dell'opera comica.[6]

L'altro aspetto è costituito dall'assenza (almeno per ciò che ci è dato conoscere dai documenti in nostro possesso) di operazioni analoghe contemporanee al *Mercato di Bazzano*. Ci si può chiedere perché il libretto di Goldoni sia stato tradotto, ma la risposta non potrà essere univoca e andrà ricercata in una serie di fattori. Sappiamo che *Il mercato di Malmantile* era già approdato a Bologna, ove aveva riscosso notevole successo,[7] e così

[5] Per ciò che riguarda la musica di questo dramma, rappresentato nel 1759 presso il Teatro Marsigli Rossi, essa purtroppo non ci è pervenuta. Segnalo invece la copia del libretto da me consultato (il nome del cui autore, vergato a mano, risulta essere di un certo Vincenzo Filippini), conservata presso il Civico Museo Bibliografico Musicale di Bologna con collocazione 2.622, secondo l'ordine di catalogo di Gaetano Gaspari, *Libretti d'opera in musica*, vol. V, Bologna, Forni editore, ristampa anastatica dell'edizione bolognese del 1943. La descrizione dettagliata del libretto è stata compiuta da Claudio Sartori nel suo monumentale catalogo analitico dei *Libretti italiani a stampa dalle origini al 1800*, Milano, Bertola e Locatelli, 1991, n. 15.430. Per completezza indichiamo che si tratta di un libretto in 12°, di 69 [3] p., segn. A-C^{12}, mutilo dell'ultima c., presumibilmente bianca, recentemente rilegato in cartone. La stampa è del bolognese Sassi, del 1759.

[6] Le esperienze plurilinguistiche e dialettali dello stesso Goldoni s'erano limitate agl'intermezzi per poi fissarsi, con ben altra intenzionalità, nelle commedie recitate, sia in prosa che in versi. Per quanto riguarda la produzione di intermezzi, essa si concentra in un periodo di tempo relativamente breve, compreso fra il 1730 e il 1742, con un appendice nel 1760 rappresentata dalla *Vendemmia* (musica di Antonio Sacchini).

[7] Messo in musica per la prima volta a Venezia, presso il Teatro Grimani di San Samuele da Giuseppe Scarlatti nel 1757, il dramma goldoniano fu ripresentato l'anno successivo nel Teatro Formagliari di Bologna con le note di Domenico Fischietti, valente compositore napoletano. Come molti libretti goldoniani, anche

lo stesso Goldoni, presente in più occasioni nella città petroniana.[8] Si deve così supporre che questa sorta di "esercizio di stile" abbia da una parte fatto perno sulla rinomanza acquisita dall'autore e dal suo dramma, e dall'altra sul gusto delle classi colte per un genere comico-vernacolare giustificato in primo luogo come mezzo di intrattenimento.[9] Ma accanto a questi elementi se ne può aggiungere un altro e più sottile: e cioè che il testo goldoniano sia stato "interpretato" nel suo contenuto ideologico, e che il dialetto abbia costituito un mezzo sì inusitato ma comodo e a portata di mano per palesare quel contenuto, senza tuttavia discostarsi dal solco sicuro di una affermata tradizione "di consumo".

Se ciò possa essere vero cercheremo ora di verificare, e, nel caso di una risposta affermativa, sarà da dolersi che un uso più intensivo del dialetto come lingua teatrale sia rimasto solo allo stato d'esperimento. D'altra parte se è vero che la vita di una lingua consiste nel suo aderire alla molteplice e differenziata esperienza della vita sociale e privata,[10] il dialetto avrebbe dovuto trovare in sé ben altre energie per costituire una tradizione letteraria e teatrale di rango: un compito che non avrebbe potuto essere innescato da una singola e nell'insieme modesta opera di trascrizione.

* * *

Quanto ad intreccio, la traduzione del *Mercato di Malmantile* non altera nulla dell'originale: soltanto, dal punto di vista linguistico, risulta esteso l'uso della parafrasi, rispondente sia a strutture locutorie inerenti al dialetto stesso, sia all'esigenza di accentuare la connotazione comico-bassa della parlata dialettale. Di conseguenza risultano mutate anche le arie, aspetto questo del resto organico all'opera del Settecento, sia buffa che seria, indipendentemente da cambiamenti di ambito linguistico.

La scena ha ora, rispetto a Malmantile,[11] una individuazione geografica precisa: Bazzano, borgo collinare nella provincia bolognese sulla cui piazza si apre il dramma. Dalla confusione del

questo godette di ampia e duratura fortuna nel corso del Settecento: ripreso ancora a Bologna nel 1763, toccò poi nel corso degli anni le principali città italiane ed europee, alcune delle quali più volte: Firenze, Milano, Modena, Verona, Londra, Lisbona, Vienna, Dresda, Napoli, Hannover ed altre. Da segnalare inoltre, come segno di sicuro successo, l'intervento di altri compositori succedutisi sino alla fine del secolo: essi furono, a partire dal nostro Petronio Lanzi nel 1759, Domenico Cimarosa nel 1780, Giuseppe Bartha nel 1784, e infine Nicola Zingarelli nel 1792, che pose in musica un *Mercato di Monfregoso* ormai profondamente alterato rispetto all'originale. Per un'analisi dei mutamenti subiti nel corso degli anni dal libretto goldoniano si veda Laura Callegari, *I tre "Mercati" - Analisi di un libretto goldoniano e dei suoi rifacimenti*, in "Quadrivium", XXII, 1, 1981, pp.75-116.

[8] Se teniamo valida come fonte informativa i *Mémoirs* (1787), la presenza di Goldoni a Bologna risale almeno al settembre 1741 (parte I, capitolo XLV), seguita da un altro passaggio nel 1752 (parte II, capitolo XV), e ancora nel 1757 (parte II, capitolo XXIV), prima che nel 1762, ormai sulla strada per Parigi, Goldoni vi facesse la sua ultima sosta lasciandoci in eredità quella sorta di testamento che è rappresentato dalla *Bella verità*. (Gli altri due libretti bolognesi, *Le nozze* e *La buona figliola maritata*, risalgono invece al 1755 e al 1761). Una presenza, quella di Goldoni a Bologna, che stando alle parole dell'autore non passò certo inosservata, ed anzi rinfocolò le vivaci dispute intorno alla riforma del teatro comico.

Ricordiamo che un'ottima traduzione italiana dei *Mémoirs*, aderente allo stile settecentesco, è stata approntata da Piero Bianconi col titolo *Memorie*, Milano, Rizzoli, 1961.

[9] Come avremo modo di constatare più avanti, sugli esempi che saranno citati, la traduzione del libretto goldoniano rivela nell'approssimazione grossa della grafia un intento tutt'altro che impegnato. Pur tenendo presente il ritardo con cui a Bologna si giunse alla redazione di un vocabolario dialettale, a differenza di altre regioni italiane - il Coronedi Berti è del 1869-74, sistemazione del precedente lavoro compiuto da Claudio Ermanno Ferrari nel 1820 -, balza all'occhio un'imprecisione grafica che denunzia il carattere leggero e a tratti goffo dell'operazione compiuta. Proprio al fine di darne obiettiva ragione si è deciso di lasciare immutata negli esempi la grafia originaria, tralasciando di omologare ad un unico criterio redazionale le diverse forme verbali.

[10] Si confrontino a questo riguardo le note introduttive di Maria Grazia Accorsi al suo *Dialetto e dialettalità* ..., cit., *Palinodia in forma di premessa*, pp. 7-10.

[11] Quale luogo dell'immaginazione, il Malmantile goldoniano ha alcuni precedenti. Spiega Giuseppe Ortolani in nota alla sua edizione del libretto: "Da più d'un secolo si ammiravano, soprattutto nel teatro francese, fiere e mercati. Il nome poi giocoso del Malmantile fu suggerito al nostro autore dal notissimo poema eroicomico del Lippi (*Il Malmantile riacquistato*, 1676) e dalla commedia d'un frate toscano, Cosimo Antonio Pelli (o Simone Falconio Pratoli) *Il Podestà di Malmantile*, 1732": cfr. vol. XI di *Tutte le opere di Carlo Goldoni*, 14 voll. a cura di Giuseppe Ortolani, Milano, Mondadori, 1935-1956, p. 1312.

mercato i personaggi principali emergono fin dall'inizio con nettezza di profilo: Pomponio innanzitutto (Lampridio in Goldoni), sciocco governatore della città, insieme con la figlia Diana (Brigida), fanciulla bellissima e da marito ma anch'essa irrimediabilmente ottusa. Assieme a loro, Tarlacc (Rubiccone), il ciarlatano, mentre anche il Marchese e i contadini si uniscono nell'affresco variegato e multiforme del mercato.

E' proprio Tarlacc ad acquistare per primo rilievo con la pirotecnica esposizione delle virtù dei suoi medicamenti (conforme al *topos* del teatro comico rappresentato dalla elencazione, sul genere della bambocciata) attraverso la quale egli imbonisce Pomponio che aveva reclamati i tributi per l'esercizio del commercio sulla piazza. L'attenzione di Pomponio si trasferisce poi ben presto ai contadini, a Menga in particolare, vedova di buona reputazione che egli si mette a corteggiare, scatenando così l'invidia di Zirina (Cecca) e Subjol (Berto) (Menga costituisce una variante moralistica della Lena goldoniana, ragazza assai disinvolta e ancora da maritare).

Intanto si svolge anche il corteggiamento del Marchese (Conte) nei confronti di Diana, che prosegue fino a lasciare intendere alla ragazza un proposito di matrimonio tanto serio da convincerla ad affrontare apertamente la legittima pretendente - la Marchesa di Gajbola - quando questa giunge in casa del governatore per redigere gli atti del matrimonio. A nulla vale il tentativo della Marchesa di persuadere Pomponio dell'assurdità delle pretese di Diana, sicché essa inizia a credere seriamente di essere stata tradita. Giunge infine anche Tarlacc, "arcistupendissim Sgnor Duttor" che, assecondando abilmente le velleità culturali di Diana, ne conquista ben presto il cuore. Il gioco verrà interrotto solo dall'arrivo di Menga e Subjol, giunti anch'essi in casa del governatore per vendere i loro prodotti. Ha luogo così un infernale scompiglio fra l'insofferenza di Diana verso i contadini, il timido tentativo di Pomponio di difendere Menga e il risentimento di quest'ultima e di Subjol per sentirsi trattare alla stregua di volgari bifolchi.

Il secondo atto si apre con la riappacificazione dei due nobili; la Marchesa però, ancora in preda alla gelosia, promette a se stessa di destituire Pomponio dalla carica di governatore, allontanando così Diana dalla portata del Marchese. L'azione legale avviata dalla nobildonna accompagnerà per così dire nascostamente l'azione del dramma lungo tutto il second'atto e buona parte del terzo, riaffiorando drammaticamente solo verso la fine.

Alle *avances* di Subjol Menga non sa risolversi: essa spera ancora di accasarsi in modo più conveniente. Non dovrà attendere a lungo, visto che Pomponio prontamente le si dichiara.

Un assalto determinato di Tarlacc lascia intravedere un suo imminente e definitivo successo con Diana. Di lì a poco, infatti, la stolta non esiterà a prendere le difese del ciarlatano, accusato da Menga e da Subjol di aver venduto per miracolosi certi pessimi intrugli.

L'atto si chiude in tribunale dove avviene un divertente scambio di imputati: non più Tarlacc, ma Subjol diviene bersaglio delle accuse, che paga così al giudice Pomponio l'insolenza di pretendere la mano di Menga, e a Diana l'insulto personale delle accuse rivolte a Tarlacc.

Ottenuta dalla Marchesa, nel terzo atto, la destituzione di Pomponio, il Marchese prende definitivamente congedo da Diana (il corso dell'azione legale della Marchesa contro Pomponio coincide con la sospensione del rapporto fra il Marchese e Diana). Prestamente sarà Tarlacc a rimpiazzarlo, ma purtroppo giunge Pomponio ad annunziare l'inaspettata e triste notizia che accompagna la sua destituzione con il bando di Tarlacc dal territorio di Bazzano. All'abbattimento di Diana Tarlacc reagisce scoprendo finalmente le carte e invitando i due sciagurati a seguirlo per il mondo. La proposta è accolta quale male minore mentre anche Menga e Subjol, analogamente ai due nobili, alla fine si riappacificano in vista delle future nozze.

Come si vede, la causa politica, il malgoverno, costituisce l'argomento centrale del dramma. Esso si accompagna in particolare a un'idea di ingiustizia punita che se per chi ne è vittima è occasione di dolorosa presa di coscienza, pur tuttavia non edifica, inducendo nei protagonisti la mera presa d'atto di una condizione umana generale. Risvolto amaro che fa dire al Lampridio goldoniano: "Vado a far per il mondo il ciarlatano ... Poco più, poco meno / molti fanno nel mondo un tal mestiero." (scena ultima), ripreso pari pari da Pomponio in dialetto: "A vag a far pr'al mond al Zarlatano /... / Squas tutt, o poc', o assà / pr' èl Piazz, e pr' j Mercà / j fan st' mstir, ch'è quì".

La sprovvedutezza di padre e figlia e l'aspetto ciarlatanesco del loro governo è stigmatizzato da Goldoni attraverso l'arma efficace e affilata del ridicolo (principio psicologico fondamentale nella poetica drammaturgica del veneziano), la cui comicità è connaturata a quella rigidità di carattere che, minando l'equilibrio della situazione e alterando i rapporti fra i personaggi, si fissa in Pomponio e in Diana nell'arbitrio più ottuso, esercitato con la sproporzionata presunzione di appartenere ad un'élite di ceto e di cultura.

Sulla base delle acute osservazioni di Franco Fido sulla produzione goldoniana negli anni del teatro di San Luca,[12] potremo parlare, senza rischiare di forzare la mano, di una condizione umana di disagio che ha nel ridicolo il risvolto più appariscente e socialmente doloroso: una condizione che si accompagna al

[12] Franco Fido, *Guida a Goldoni*, Torino, Einaudi, 1977. Si veda in particolare il capitolo *Le illusioni e i mostri degli anni difficili al teatro San Luca*, pp. 121-135. Più in generale andrà considerata dello stesso studioso anche l'idea secondo la quale nei libretti trovano posto personaggi e situazioni che per il loro carattere estremo risulterebbero difficilmente conciliabili con il "programma austero" della commedia (cfr. il capitolo *Vacanza dal referente e retorica della Natura nei libretti per musica*, pp. 48-85). Proprio in forza della dichiarata irrealtà della rappresentazione in musica tali personaggi troverebbero nei libretti non solo la loro adeguata collocazione, ma fornirebbero anche l'occasione per "presentare senza troppi rischi dei principi generali, «filosofici» e magari relativamente avanzati" (cfr. il saggio dello stesso Fido *Riforma e "Controriforma" del teatro: i libretti per musica di Goldoni fra il 1748 e il 1753*, in "Studi Goldoniani", VII, 1985, pp. 60-72).

fraintendimento della realtà, a una distrazione che è a ben vedere incapacità di sostenere la tensione necessaria per muoversi nel mondo e di capire le ragioni degli altri. Una condizione che reca i tratti evidenti della nevrosi e che in definitiva non ha neppure bisogno di contrasti sulla scena, quasi annullandosi da sé.

Tutto il dramma può dirsi all'insegna dell'assenza di contrasto. E' come se gli eventi, una volta innescati ed in moto, non incontrassero resistenza: solo esigenze di sviluppo dell'azione infrangono questo principio.

Tarlacc l'ha facilmente vinta con Pomponio, come pure, subito dopo, procede senza intoppi l'approccio di questi nei confronti di Menga: i bisticci e i commenti invidiosi degli altri contadini rimangono infatti senza conseguenze.

Fra il Marchese e Diana non vi è rigidità di posizioni: molto discretamente il nobile lascia cadere la proposta di matrimonio avanzata dalla ragazza.

La prima resistenza è fatta da Diana e Pomponio contro la Marchesa quando questa dichiara di volersi sposare col Marchese. Ma il clima viene ben presto rasserenato dall'esibizione brillante di Tarlacc, che imbonisce i due sciocchi convincendoli delle sue benemerenze scientifiche. Nel secondo atto la tempesta fra il Marchese e la Marchesa è rapidamente placata (riducendosi alla fine ad un mero chiarimento), mentra si innesca l'azione legale della Marchesa contro il governatore, che, come abbiamo già osservato, scorre come parallela e sotterranea allo svolgersi del dramma, facendo sentire i suoi effetti solo verso la conclusione.

Menga accoglie la proposta di matrimonio di Subjol, salvo riservarsi, fra sè, la possibilità di un ripensamento. La cui occasione difatti non manca presentandosi Pomponio a chiederla ufficialmente in moglie.

Per la seconda volta Tarlacc ha partita vinta con Diana, la quale, di lì a poco, prenderà apertamente le sue difese quando Subjol, alla testa dei contadini, accuserà in tribunale Tarlacc di

impostura e reclamerà la restituzione del denaro (finale II). E' bene tenere presente qui il ruolo di apice drammatico ricoperto per convenzione dal finale d'atto nel dramma giocoso, in particolare in quello goldoniano, per spiegare la presenza di un punto di sospensione ove tutto pare mettersi in discussione e divenire impossibile a risolversi. L'attrito è ora acutizzato dall'arbitraggio disonesto di Pomponio e dalla difesa incondizionata di Diana in favore di Tarlacc, infarcita di invettive ingiuriose contro i contadini: aspetti che, al di là dei loro effetti contingenti, preparano l'inevitabile e amara sconfitta di Pomponio e Diana.

All'inizio del terzo atto gli schieramenti sono già definitivamente delineati: solo Menga continua ad inseguire il sogno di divenire moglie del governatore.

La ritirata del Marchese è molto diplomatica; e ad una immediata reazione di stizza di Diana segue ben presto la consolazione per l'offerta di matrimonio recata dall'arcititolato Tarlacc.

Infine, alla notizia della destituzione lo sconcerto di padre e figlia non si traduce in alcun momento di aperta opposizione, ma si chiude nella rassegnata accettazione della nuova realtà.

Come possiamo anche qui facilmente notare, la prospettiva dalla quale Goldoni osserva il mondo ben poco edificante della politica è quella offerta dal ceto dei piccoli funzionari statali, categoria ben presente alla mente del veneziano (in passato uomo di legge), detentrice di quell'ampia fetta di potere costituita dalla burocrazia. Un ceto di cittadini assai numeroso nella città lagunare, che certo non rappresentava agli occhi di Goldoni la parte più inquieta e dinamica della società del tempo e nel quale è ragionevole pensare che Goldoni vedesse un fattore determinante di quella "inerzia sociale" con la quale il suo ottimismo degli anni della riforma dovette fare i conti.[13] Accanto a ciò, e con una nota più privata, Goldoni ripropone con Brigida

[13] Le tematiche sociali di Goldoni sono state indagate da numerosi studiosi, fra i quali andranno almeno menzionati, accanto al già citato Franco Fido, *Guida a Goldoni*, p. 262, anche Manlio Dazzi, *Carlo Goldoni e la sua poetica sociale*, Torino, Einaudi, 1957, p. 212; Mario Baratto, *"Mondo" e "Teatro" nella poetica del Goldoni*, in *Studi Goldoniani*, 2 voll. a cura di Vittore Branca e Nicola Mangini, Venezia-Roma, Istituto per la collaborazione culturale, 1960, pp. 465-498; Giorgio Padoan, *L'impegno civile di Carlo Goldoni*, in "Lettere italiane", 4, 1983, pp. 421-456. Importanti inoltre i recenti contributi di Marzia Pieri offerti dalle sue Introduzioni a Carlo Goldoni, *Teatro*, tomo I, Torino, Einaudi, 1992, pp. XV-XLIV, e al proprio volume antologico *Il teatro di Goldoni*, Bologna, il Mulino, 1993, pp. 9-57.

- Diana, come abbiamo visto, quel tipo di personaggio dissennato che inquieta a partire da un certo momento la riflessione del drammaturgo sulla natura umana.

* * *

Nella prospettiva che qui più c'interessa, noteremo che la presenza di questi *parvenus* alla sfera del governo si traduce in un linguaggio che, oltre che nel dialetto, rivela proprio nei suoi accenti più caricati la sua malintesa estrazione popolare, e che potremmo considerare in certo qual modo come termine medio fra il linguaggio naturalmente elevato e privo di inutili ricercatezze dei nobili e quello colorito e immediato dei contadini.

Nel *Mercato di Bazzano* il tono del linguaggio dei due nobili non muta rispetto all'originale goldoniano, fedele oltre che al toscano ad una pacatezza, ad un *aplomb* che è primo segno di sicurezza sociale. Nel Marchese è un po' attenuato il formalismo di espressioni come "concedere l'onore di servire", "dare la destra in pegno", "mancare al proprio grado", tuttavia la seriosità non muta affatto di segno (ed è indubbio che essa risulti tanto più fastidiosa quanto più si ammanta di falsa attenzione nei confronti di una povera sciagurata come Diana). Questo tono permane anche nelle arie, che non sfigurerebbero (non diversamente da quelle della Marchesa) in bocca a personaggi d'opera seria, come dimostra anche la divisione strofica predisposta per il da capo (atto I, scena VI):

Il Mar. Lungi da te mio bene
vieppiù s'accende il core,
e l'alma pel tuo amore
mi sento pur mancar.
Cagion delle mie pene
sono i begl'occhi tuoi,
e tu pensar lo puoi,
che io son fido in amor.
Lungi ecc.

Il tono alto di conversazione risulta chiaro anche dal passo dove avviene la riconciliazione fra i due nobili (atto III, scena IX):

La Mar. Siete pur voi sincero?
Il Mar. Al Ciel lo giuro, e a voi parlo da vero.
La Mar. Qual mi date fedel segno d'amore?
Il Mar. Ecco la destra, e con la destra il core.

Una riconciliazione che placa la furia della Marchesa, espressa in precedenza da verbi quali "punire","vendicare", e che imprime in generale un tono assai concitato ai suoi interventi.

Di segno opposto è il linguaggio dei contadini (specie di Menga e Subjol: il ruolo di Zirina rimane secondario e di mero ripieno lungo tutto il dramma), interamente compreso nell'ambito del dialetto. Esso va inoltre considerato come diretta, immediata espressione delle passioni, in un tono che abbiamo già avuto occasione di definire realistico, estroverso, ricco di locuzioni del parlare ordinario, seppure l'avvedutezza che esso lascia trasparire non sia ancora consapevolezza sociale, razionalità pienamente realizzata. Rispetto alla convenzionalità linguistica di Goldoni, dalla quale il realismo della comunicazione fra i personaggi deve ancora desumersi indirettamente, mediante un processo di astrazione, il ricorso al dialetto parlato sposta automaticamente, senza bisogno d'altro, il livello della comunicazione a quello della piena naturalità, che sorprendentemente vivifica tipologie drammatiche altrimenti imprigionate in modi di pura stilizzazione. La sostanza drammatica dell'opera, sia chiaro, non cambia: non cambia cioè l'idea che ad agire non siano personaggi reali, determinati psicologicamente, sibbene meri tipi sociali. Cambiano invece - si direbbe quasi per un incontro fortuito, data la collimazione, la levigatezza dell'innesto - le possibilità semantiche del dialetto, determinate dall'interazione con una forma drammaturgica che nel problematizzare la realtà eleva anche, in modi riflessi, le potenzialità espressive del dialetto.

Il realismo linguistico dei contadini, che lascia ben trasparire sotto il processo della parafrasi l'originaria impronta goldoniana, si serve oltre che di un normale tono di conversazione anche delle increspature che il dialetto bolognese reca come segni distintivi dei modi sapidi e arguti che lo contraddistinguono. Eliminate le concettosità moraleggianti, il dialetto risulta così espressione immediata di un coinvolgimento costante e sempre attivo, nella cui azione si consumano rapidamente e senza interruzioni di sorta le aspettative, le delusioni e gli imprevisti accadimenti che muovono l'intrigo buffo.

Eloquente può considerarsi, nel primo atto (scena IV), il dialogo fra Zirina e Subjol che segue la lite con Menga. Il breve passo è un condensato di parole, inflessioni e locuzioni gergali, seppure mai avulso dal contesto realistico:

Zir. L'è andà vjè qulà fagotta,
ch'dsè d'vlerm' sculazzar,
mò mi la vlè sgrafgnar.
Ch'in dit mo tè Subjol?
Sub. A digh', che gl'jen qtà
dà far del Vintarol.
At faz pirò saver,
ch'al n'è del dveir,
ch'ti t'mett con lie ...

Zir. Mò perchè?
Sub. Perch'a dirla
la puzza anch'd' Sgnurie.
Sò Marì era Fattor
amigh d'ai Guernator
ch'stieva quì sù;
e a dirla qui trà d'nù
l'è stà sempr' stimà per Dona brava.

Il tono risentito di Zirina non aveva risparmiato neppure Menga nella scena precedente, mentre gli interventi di Subjol ricoprono una funzione conciliatoria e lasciano intravedere, al di là del fastidio provocato dalle attenzioni di Pomponio, il suo interesse nei confronti della donna:

Men. T'pens' mò d'averm' uffeisa
a dirm'à me dla Sioura?
T'sà pur anch chi me dsènn', Madò Fattora.
Zir. Sgnora miè; ch'l'am perdona.
Men. Braghira t'em zedronn?
Chi sè ch'at smaslonn?
Zir. Di smaslun darm'à mì,
mò an s'dis mega qusì.
S'a fuss n'a para vostra ...
Men. Cossa vrest dir?
Sub. Furmav, può far la nostra!
Tramdou av fà smattar.
Av'vlì in s'al Mercà
insemm sgrammiar?
Zir. Pur tropp s'al Diavel em'tenta ...
Men. Vien oltra impartinenta ...
Sub. Aj sen'; turnav' d'cò?
Men Per dis dinar, a t'smaslunarò.

Con la figura di Pomponio chiudiamo la cornice realistica del dramma aperta con i personaggi precedenti. Pomponio è sì protagonista di una vicenda segnata dall'alienazione nei confronti della realtà, ma, attraverso il dialetto, egli dimostra che il ricordo delle sue origini non è cancellato. Diversamente da quanto accadrà con Diana, e in parte dalla caratterizzazione attribuitagli da Goldoni - incline talvolta ad improbabili ricercatezze lessicali - il livello della comunicazione fra Pomponio e i contadini è interamente paritario, rafforzando del personaggio da un lato l'immagine di tirannuccio che alterca per quisquilie, dall'altro la distanza incolmabile dell'uomo di governo dalla sfera del potere reale, quello stesso che per una sorta di drammatico quanto farsesco fraintendimento decreterà la sua destituzione. Il tratto del carattere di Pomponio è manifesto sin dall'inizio, rivelando la tendenza ad una mutevolezza umorale che dalla docilità ingenua e incline alla stupefazione improvvisamente si rovescia in irascibilità, come chiaramente sottolineano le increspature gergali della sua parlata. Così, rivolto all' "arcistupendissim Sgnor Duttor" Tarlacc, egli elogia in tono enfatico ed esclamativo le molteplici e straordinarie virtù della figlia (atto I, scena XI):

Pom. Mò a n'sà mò nianch
ch'virtuosa la s'sj,
la sa d'Filosofj,
d'Rettorica,
d'Medsina, e d'Aritmetica;
e ogn'parola ch'la dis,
sempr'è poetica.

così languidamente si scioglie, tutto perso dietro le grazie di Menga (atto II, scena VI):

Pom. A j è un' cert n' sò chè
in qla bocca, in qui ucch ...

La j hà una cert' grazietta
ch'm'ha fatt dvintar
pr'amor un' Tous da tetta.

per capovolgere poi il segno verso l'insulto volgare, l'insofferenza incontenibile nei confronti degli altri contadini (finale dell'atto I):

Pom. Mò n'stà mò a strillar.
Ch psav' affugar!
Ch'al srà mò ora
d'farla finì.

Il tono arrogante, il puntiglio futile, l'inclinazione all'ingenuo stupore perviene in Diana all'assurdo. La netta preponderanza del dialetto rafforza inoltre il senso di assoluta vanità delle parole della ragazza già manifesta nella Brigida goldoniana. Nello stesso tempo il dramma prende ad inclinare decisamente verso l'irreale, e ciò, prima ancora che col *nonsense* o col difetto logico, con lo stridente contrasto fra lingua toscana e dialetto, di cui s'accentuano i modi gergali.

Esemplificazione di tale contrasto può vedersi nella risposta della giovane al Marchese, dove è ravvisabile anche la presenza di un divertente solecismo (atto I, scena VI):

Dia. Certo è un peccato
mi ch'son stà allevata
in Città cospicuata,
vgnir abitar
qui frà sti Villanazz,
che dal rossor le giuro
ch'am s'impiarev i sulfn' in t'al mustazz.

La tendenza al repentino cambiamento umorale che già abbiamo constatato in Pomponio e che qui è portato fino al limite della scissione psichica, lo ritroviamo al momento dell'affronto recatole da Subjol, che le ricorda le sue umili origini. Seguendo passo passo il dettato goldoniano, Diana lancia nel corso dell'aria le sue colorite invettive contro il contadino alternandole con leziosi vezzeggiativi alla volta di Tarlacc, che la soccorre con i sali (atto II, scena X):

Dia. Villanazz, a m'vin' fastidi,
prest' prest' Puvrina mì,
con tal grazia al m'al dà quì,
ch'a m' sent' tutta dentr' arvgnir.
Villanazz, ah tute d'lì,
a n'al poss più suffrir.
Che bel garb! Ch'manira vaga!
A n'i è or', ch'cert ch'la paga
la buntà ch'lù hà per mì.
Bel Cuntin,
bel Marchsin,
Baroncin ... Oimè, oimè,
Villanazz và vj d'quì.

Da ultimo, il tono prezioso assunto in taluni passi da Diana piega - ancora una volta in modo analogo a quanto accadeva in Goldoni - sia verso la citazione colta, ma sempre deformata (atto II, scena XVI):

Dia. A' son què pronta
contra d'stì rei Villan
a' tgnir d'Asteria la balanza in man.
Pom. Chi è sta streja?
A n'hò nsuna nutizia.
Dia. L'è qulà Dea, ch'insegna a propagar giustizia.

sia verso la similitudine, che ella adotta per rispondere a tono ad un complimento rivoltole da Tarlacc (atto III, scena VI):

Tar. Signora, brama il mio cor esser vicino
al vostro viso bello,
come suol Barca andar dietro al Batello.
Dia. Al mi cor brisa en' n'è, l'arvers dlà mdaja,
ch'al le tira, cmod fà l'amber la paja.

Con Tarlacc, infine, ci riportiamo nell'ambito del toscano. Ma non già riflesso autentico, immediato del personaggio, sibbene mero strumento di convincimento, e, dal punto di vista della sua composizione, sorta di territorio neutro dal quale si dipartono connotazioni linguistiche diverse, funzionali di volta in volta a sostenere l'azione entro la varia costellazione dei personaggi. Un'azione che è sempre dominata dal ciarlatano, razionalmente orientata verso uno sviluppo mirato degli eventi (la vendita della merce, la conquista di Diana). Dopo l'uso della similitudine, che rivela nella banalità dell'immagine un uso accorto, furbesco, della figura retorica - efficace sostegno alla propria millantata autorità dottorale - la "lista" della scena d'apertura fotografa sinteticamente il personaggio che, a partire dal toscano, scivola poi nel francesismo storpiato (topos ricorrente nel teatro comico, verso il quale Pomponio non può tacere fra sé: "Sintì i fatt suleccisem"):

Tar. Questo è un'Aliquor, ...
che se mal ve portè
bien vù ve troverè,
e se un è rampi de doglie,
rampi de Dolor,
rampi de Romatisme,
- - - - - - - - - - - - -
la Ricetta l'impara;
prenderne una Cucchiara
come una Rattafiè,
vè donerà la Santè,
e vè portarè bien.

* * *

Un esame attento degli aspetti contenutistici e drammaturgici legati all'impiego del dialetto ci dimostra come l'assenza di contrasti fra i personaggi (che non è, come abbiamo visto, mantenimento dello *status quo* sibbene predisposizione all'intervento risolutivo dall'alto) sia in realtà espressione di una fondamentale assenza di comunicazione fra i personaggi, rispetto alla quale il dialetto ricopre una funzione di immediato chiarimento. Senza tacere degli aspetti scopertamente antirealistici che il dramma tradotto reca con sé - dal fatto che personaggi che si esprimono in lingue differenti intrattengono fra loro una relazione drammatica, figurando così di comunicare e di comprendersi, alla deroga rappresentata da taluni passi concertati, nei quali il dialetto omologa personaggi di estrazione diversa[14] - proprio il dialetto sembra rivelarci un aspetto della realtà altrimenti destinato a rimanere seminascosto. Nella incongruenza linguistica si consuma quell'aspetto di incomunicabilità che segna la rovina dei due sciocchi protagonisti e il fine ultimo del dramma, determinato dall'assurdità dei ruoli che essi ricoprono in seno alla comunità civile. Il fraintendimento costituisce insomma la vera realtà sottesa all'apparente levigatezza del dramma goldoniano e portata alla luce dalla scissione linguistica: una realtà imperniata sulle figure insane di Diana e Pomponio, chiuse nella loro monomania e incapaci di decifrare attraverso la superficie delle parole tanto l'inganno

[14] Nei due finali d'atto, Tarlacc, risucchiato nel puro gioco fonico indotto dal meccanico contrasto fra le parti, strilla insieme a Diana, "Via, via, ma foè / Andà un pò vj d'quì", e nel Tutti finale, "Che prepotenza! / Ch'impartinenza! / Oh, ch'insolenza! / Al srè mò ora / d'farla finì". In tribunale, sempre Tarlacc con Diana e Pomponio, inneggiano con enfasi celebrativa, "Viva Pomponi / ch'è un'Uom d'Onor / Gvernator / quì sù d'Bazan", e poi, vendicativi verso Subjol, "Sia carcerà / ... / Av' manc arguj". Infine nell'apologo conclusivo, tutti insieme sentenziano, compresi i due nobili, "Di furb' al mond / sempr' s'jn trova. / Per quest n'è nova / l'art d'ingannar. / E quest'è un far / al Zarlatan, / e d'in st'mercà / a chi j è stà / un qualch pronostich / lù j pò truvar".

di Tarlacc quanto la burla del Marchese e l'ira vendicativa della Marchesa. A lato farà da conferma di ciò il fatto che completamente assenti risultano i rapporti fra nobili e contadini, mentre l'inganno di Tarlacc ai danni di questi ultimi trova, dopo i molti contrasti e, soprattutto dopo l'azione energica e ferma di essi, pieno risarcimento. Come abbiamo già avuto modo di dire, Diana e Pomponio rappresentano sorte di figure intermedie ma inerti fra termini di una comunicazione impossibile. Rivelatrici di una crisi, psicologica e di valori prima ancora che linguistica, le figure velleitarie dei due popolani assurti per caso al governo del paese rispecchiano nel rapporto irrisolto fra due lingue quanto di solitudine, mascherata di ingenua bonomia e vacua capricciosità, reca in sé il potere per il potere: la penosa perdita di senso dei rapporti sociali che il libretto goldoniano, dietro l'apparente mitezza del suo sguardo, già conteneva.

Franco Motta

«DEO SCIENTIARUM DOMINO LAUS, ET GLORIA»: GIOVANNI LUIGI MINGARELLI (1722-1793), ERUDITO BOLOGNESE ED ABATE DEI CANONICI REGOLARI DI S. SALVATORE

Parte prima: Mingarelli dotto abate

Note Biografiche.

«Comune e parrocchia situata nel dorso delle pendici de' monti che sopra la Setta s'inalzano, composta da 214 anime ripartite in 48 Famiglie abitanti in quattro borghi, ed in 20 case sparse alla campagna [...]. Cinque muratori, tre sarti, un medico, un notaro sono i suoi impiegati alle arti ed alle scienze. Uva non molta, non molte frutta, poca seta, pochissima canape, molto fieno, molti pascoli, molta legna da fuoco [...].»

Così nel 1782 scrive di Grizzana, «fuori di Porta Saragozza miglia 21 da Bologna», Serafino Calindri nel suo *Dizionario corografico, georgico, orittologico, storico*;[1] da un ricco possidente terriero di questo borgo era nato, il 27 febbraio di sessant'anni prima, Luigi Mingarelli, che muterà il nome in Giovanni Luigi all'atto di prendere i voti. La volontà di evitare il frazionamento della proprietà familiare spinge Giovanni Battista Mingarelli, com'è tradizione, ad avviare alla vita ecclesiastica

[1] Cfr. *infra*, p. 336, n. 1.

quattro dei suoi cinque figli:[2] oltre a Giovanni Luigi, Ferdinando, abate camaldolese e lettore di teologia a Firenze, Egidio, vicario del vescovo di Viterbo, e Arcangelo, abate dei canonici regolari; Giuseppe intraprende il mestiere di medico. Su pressione del fratello Giovanni Pellegrino, curato di Grizzana, Giovanni Battista Mingarelli manda il figlio Luigi a studiare presso il collegio dei Gesuiti di Bologna, e successivamente presso l'abbazia del Santissimo Salvatore, sede dei Canonici Regolari Renani; l'abito di quest'ordine, particolarmente attivo nel campo delle scienze sacre e profane, è vestito dal giovane all'età di diciassette anni.

L'impegno assiduo nell'apprendimento della filosofia, dell'algebra e, soprattutto, delle lingue, che lo porta ad imparare l'ebraico, il greco, il francese, l'inglese e lo spagnolo, attira l'interesse dei suoi superiori, in particolare di Antonio Andrea Galli, futuro cardinale, e di Giovanni Crisostomo Trombelli, storico della Chiesa e latinista, in seguito generale dell'ordine. Per questo Mingarelli è nominato insegnante di filosofia nella canonica nel 1745 e di teologia tre anni più tardi; agli anni in questione risalgono le prime opere filologiche, che riscuotono apprezzamenti anche al di fuori della città. In conseguenza di ciò nel 1754 Mingarelli è destinato alla cattedra di teologia presso la canonica romana di S. Pietro in Vincoli, dove ha sede la procura generale dei canonici del SS. Salvatore.

Sono gli ultimi anni del pontificato di Benedetto XIV, il bolognese Prospero Lambertini, "pacifista" inviso ai Gesuiti e considerato troppo mite nei confronti dei giansenisti francesi, e soprattutto grande uomo di cultura: fonda le quattro accademie pontificie di Liturgia, Concili, Storia Ecclesiastica ed Antichità Romane, patrocina la nascita dei Nuovi Lincei, non disdegna

[2] In merito alle strategie di conservazione e trasmissione dei possedimenti terrieri nell'appennino bolognese si rimanda ad Alfeo Giacomelli, *La comunità e la Chiesa di Grizzana all'epoca dei Mingarelli*, di prossima pubblicazione negli atti del convegno in memoria di G. L. Mingarelli tenuto a Grizzana il 24 aprile 1993.

rapporti epistolari con Voltaire; nonostante l'irrigidimento degli ultimi anni di pontificato, dall'Indice dei Libri Proibiti da lui approvato nel 1757 è cassata la proibizione dei libri *docentes mobilitatem Terræ et immobilitatem Solis.*[3] Proprio questa edizione dell'indice, pubblicata l'anno successivo, è curata dal canonico grizzanese,[4] membro dell'Accademia di Storia Ecclesiastica e consultore della Sacra Congregazione dell'Indice dal 1756; qui emerge il tratto più interessante e controverso della sua personalità culturale: da un lato il Mingarelli erudito, che tesse fitti rapporti con letterati di tutt'Italia e del Nord Europa luterano, partecipa alle adunanze dei pastori arcadi, legge riviste inglesi, coltiva un vastissimo sapere enciclopedico che abbraccia anche le scienze applicate; dall'altro il rigoroso censore di libri, che annota con compiacimento le notizie di condanne di seguaci dell' "empio" Voltaire e desta impressione con il discorso d'apertura dell'anno accademico bolognese del 1766 in cui si scaglia contro la "nuova filosofia" degli illuministi. Definirlo un conservatore è dunque senza dubbio limitativo ed ingannevole: probabilmente incarna in pieno gli slanci e le paure di una Chiesa che vive il crepuscolo della propria potestà temporale.

E' la disciplina filologica e linguistica quella che gode delle maggiori attenzioni di Mingarelli, tanto che il cardinale Domenico Passionei, potente prefetto della Biblioteca Vaticana, lo chiama a redigere l'indice ragionato della sua collezione privata di autori classici. Eletto abate generale nel 1760,

[3] Vacandard, *Galilée*, in *Dictionnaire de Theologie Catholique*, Paris, Letouzey et Ané, 1923-67, VI/1 (1925), p. 1093.

[4] Lo riferisce il gesuita Francesco Antonio Zaccaria nella sua *Storia polemica della proibizione de'libri*, Roma, per Generoso Salomoni, 1777, p. 188: «L'anno seguente a questo sì saggio decreto della S. C. [cioè il 1758. Il decreto cui si riferisce è il divieto di pubblicazione di versioni volgari della Bibbia senza previa approvazione pontificia] ebbesi finalmente il sì sospirato Indice, ed ebbesi emendatissimo ancor nella stampa, avendo nella correzione di essa avuta mano un altro consultore di questa medesima Congregazione, uomo tutto insieme di celebre erudizione, e di scrupolosa esattezza, dico il p. ab. D. Giovanluigi Mingarelli canonico regolare di S. Salvatore. Spedito n'è il titolo: Index librorum prohibitorum Sanctiss. D.N. Benedicti XIV [...]».

Trombelli assume Mingarelli come segretario, facendolo tornare in tal modo all'abbazia del SS. Salvatore di Bologna; qui è nominato titolare della cattedra di letteratura greca all'Archiginnasio nell'aprile del '64. Cinque anni dopo, i meriti di studio gli valgono la nomina ad abate soprannumerario, cioè in attesa d'insediamento in una canonica, per mezzo di un'apposita intercessione di Clemente XIV. L'elezione a procuratore generale dell'ordine, che ha luogo nel capitolo di Venezia del 1773, e lo porta di nuovo a Roma per un triennio, non è che l'anticamera dell'assegnazione del massimo grado dei canonici regolari, quello di abate generale, che arriva con il capitolo bolognese del 1776.

Sono questi gli anni della sua maggiore produzione filologica: nel '69 esce il libro su Didimo Alessandrino, nel '74 quello su Epifanio, nell '84, quando già Mingarelli, spirato il triennio di generalato, è a capo dell'abbazia di Bologna, il commento dei codici greci della famiglia patrizia Nani di Venezia. Nello stesso anno questi ultimi gli inviano, assieme a quelle greche, alcune pergamene copte: all'età di 62 anni l'abate intraprende da autodidatta lo studio di questa lingua, parlata in Egitto nei secoli precedenti l'invasione araba; la apprende, ne fa gettare i caratteri in piombo dallo stampatore bolognese Francesco Barattini e, nel 1785, pubblica quella che è la sua opera più conosciuta, l'edizione dei codici egiziani della biblioteca naniana, che gli vale il conio di una medaglia con la sua effigie da parte di un ammiratore anonimo, inviata a diverse accademie europee.[5] Abbandonata la carica abbaziale nel 1788, il Mingarelli degli ultimi anni di vita è una figura veneranda che riceve visite ed attestati di stima da parte dei letterati europei in viaggio verso le ricche biblioteche romane. Ancora impegnato nella pubblicazione del terzo fascicolo dei codici egiziani, muore il 10 marzo del 1793. Tre anni più tardi le armate repubblicane francesi, entrate a Bologna agli inizi di giugno, sopprimono l'ordine dei Canonici Regolari del Santissimo Salvatore.

[5] La ritrosia di Mingarelli obbligò il ritrattista a coglierne il profilo di nascosto, mentre celebrava la Messa.

Mingarelli abate generale dei canonici regolari renani.

Ciò che segue è un tentativo di ricostruzione dei tre anni (1776-79) svolti da G. L. Mingarelli come abate generale dei Canonici Regolari di S. Salvatore, o canonici renani, sulla base dei documenti conservati all'Archivio di Stato di Bologna. La limitatezza delle fonti utilizzate ed il circoscritto obiettivo della ricerca non hanno permesso in parecchi casi un'analisi esaustiva degli accadimenti descritti.

Le tappe del generalato

Nella chiesa del SS. Salvatore di Venezia si apre il capitolo generale del 1773 dei canonici regolari renani, come di consuetudine la terza domenica successiva alla Pasqua. L'ordine, già in decadenza in questo periodo, ma ancora presente in tutt'Italia con 42 canoniche,[6] aderisce alla regola di S. Agostino, traendo il proprio nome dalla comunità fondatrice di S. Maria di Reno, presso Bologna, chiesa oggi scomparsa.[7] Nel capitolo, che è triennale, si rinnovano le cariche di abate generale dell'ordine e di procuratore generale, si eleggono i nuovi abati "visitatori", sostanzialmente dei supervisori delle comunità di Venezia, dei domini veneziani, del Milanese e della Toscana, gli abati ed i presidi delle singole canoniche, tre giudici sulle cause interne e tre revisori dei conti. A Michelangelo Monsagrati, figura di prim'ordine della congregazione,[8] succede nella carica

[6] Tra queste, le chiese di S. Pietro in Vincoli, S. Agnese e S. Lorenzo fuori le mura a Roma, S. Agnello e S. Maria alla Cappella a Napoli, S. Secondo e S. Ambrogio a Gubbio, S. Maria alle Fosse a Perugia, S. Angelo e S. Maria Fuoriporta a Lucca, S. Celso a Milano, S. Maria Coronata a Genova e S. Sofia a Benevento.

[7] Carlo Egger, *Congregazione dei C. r. Lateranensi del S.mo Salvatore*, in AA. VV., *Canonici Regolari di S. Agostino*, in *Enciclopedia Cattolica*, Città del Vaticano, Ente per l'Enciclopedia Cattolica e il libro cattolico, 1948-53, III (1949), pp. 561-562.

[8] Prospero Cavalieri, *Memorie sulle vita ed opere de' p. p. abati Gian-Luigi Mingarelli e Michel-Angelo Monsagrati*, Ferrara, Bianchi e Negri, 1817.

generalizia Giuseppe Francesco Ridolfi, modenese, priore della canonica di Reggio, mentre a Roma, come procuratore generale presso la basilica di S. Pietro in Vincoli, è inviato Giovanni Luigi Mingarelli, lettore di greco all'Archiginnasio e già noto al mondo accademico per diverse opere di filologia classica. In genere questa carica costituisce la soglia del generalato, cui lo studioso grizzanese accede, eletto con 47 voti su 49 (i restanti due sono per l'ex generale e suo maestro Giovanni Crisostomo Trombelli), nel capitolo inaugurato a Bologna, in S. Salvatore, il 28 aprile 1776; prima di partire per questa città chiede ed ottiene da Pio VI, oltre al regolare permesso, l'indulgenza plenaria *in articulo mortis* per sè ed i suoi parenti fino al terzo grado. I giorni successivi all'elezione sono dedicati all'applicazione delle procedure regolamentari dei capitoli: nomina ufficiale del generale, nomina delle cariche subordinate e dei priorati; sono confermati i decreti dei capitoli del 1769 e 1773 e si emanano cinque nuovi decreti: tre sul contegno da tenere da parte dei canonici, il quarto, in adeguamento alle decisioni del granduca di Toscana Pietro Leopoldo, di divieto ai giovani toscani minori di diciotto anni di vestire la tonaca, e di uscire dal noviziato prima dei ventiquattro anni; con il quinto decreto si fissa la sede della dieta del 1778 nella canonica fanese di S. Patrignano, scelta in seguito modificata. Il testo degli editti è inviato ai singoli conventi.

L'uso di tenere due diete negli anni tra un capitolo e l'altro è evidentemente dettato dalla volontà di conservare una gestione collegiale dell'ordine e di evitare fenomeni di centralismo ed occupazione personale delle cariche di dirigenza, volontà che si esprime tra l'altro nella breve durata delle nomine ai livelli superiori. La dieta che si apre il 20 aprile del 1777 ha luogo nella chiesa di S. Maria delle Grazie di Fornò, presso Forlì; per prima cosa si prendono in considerazione alcune suppliche rivolte al generale, quindi si confermano le cariche direttive dei monasteri, con le eventuali sostituzioni. La carenza di novizi nelle canoniche fa sentire i suoi effetti e porta alla promulgazione

di tre decreti sull'assegnazione di giovani di altre regioni ai monasteri con organico insufficiente. Altri decreti sulla condizione dei novizi, in particolare di quelli sudditi del Granduca di Toscana, sono emanati dalla dieta che apre i lavori il 10 maggio 1778 nel battistero ferrarese di S. Maria in Vado. Trasferimenti, assegnazioni, composizione delle *familiæ* e rapporti tra le diverse comunità sono dunque l'oggetto di amministrazione delle diete. Ad un livello più elevato, quello dei rapporti dell'ordine con la gerarchia ecclesiastica e con il governo secolare dei diversi stati, la gestione perde il carattere di collegialità per concentrarsi nell'*élite* dirigente dei canonici regolari e nel suo vertice istituzionale. Non emerge con chiarezza se Mingarelli eserciti la sua funzione direttiva con criteri più o meno personalistici; certo è lecito ipotizzare l'esistenza di un nucleo centrale di "teste pensanti" dell'ordine che coadiuva il generale, composto dagli abati delle maggiori canoniche, dai giudici della congregazione e soprattutto dagli ex generali, figure pressoché istituzionalizzate, quasi dei senatori dell'ordine sempre in contatto reciproco e che condividono *in primis* formazione ed interessi culturali comuni: prova ne sia lo stretto scambio epistolare tra Mingarelli e figure quali Trombelli, Monsagrati ed il cardinale Andrea Galli.

Se da un lato Mingarelli ricopre quindi un ruolo di vertice che lo porta inequivocabilmente a dover prendere decisioni in prima persona,[9] dall'altro non può certo non essere considerato membro di un'entità strutturata ma omogenea, il che lo conduce sia ad un continuo interscambio di informazioni con Roma, ed in particolare con la consulta cardinalizia preposta alla vigilanza della disciplina della congregazione, sia a relazioni costanti con i livelli inferiori del clero regolare. Per questo non risulta mai, nel periodo del generalato, isolato in S. Salvatore

[9] Il testo dei decreti, ad esempio, è redatto da lui personalmente, come dimostra la minuta risalente alla dieta di Fornò conservata in Archivio di Stato di Bologna, *Demaniale* 202 2649.

a Bologna, bensì impegnato in frequenti viaggi lungo la penisola, in particolare nel periodo delle cosiddette "visite", durante il quale l'abate generale è tenuto, per statuto, a recarsi di persona presso un certo numero di collegiate per una verifica della situazione economica e disciplinare. La prima visita ha luogo poco dopo la elezione, l'8 maggio 1776, quando Mingarelli si reca alla chiesa di S. Cecilia della Croara, presso Bologna, accompagnato dal visitatore della Lombardia Guglielmo Biumi. Le modalità della visita sono codificate piuttosto rigidamente: dopo l'accoglimento e la messa, Mingarelli ha un colloquio con il padre amministratore della canonica Parisi, cui rivolge una serie di domande prestabilite; le risposte sono annotate meticolosamente dal segretario Celso Cremaschi. Dieci interrogazioni sono *circa chorum*, cioè riguardano il corretto espletamento delle funzioni cantate, sei sono *circa missas*, tre *circa confessarios*, nove *circa regularem observantiam*, sulla lettura degli editti pontifici, sulla permanenza di estranei, la clausura notturna e così via; infine, sedici domande *circa administrationem rerum temporalium*, dalle quali emerge la responsabilità di Parisi in un debito di 742 scudi contratto per il restauro della canonica, responsabilità punita nei mesi successivi con l'esautoramento dalla carica e la rifusione di buona parte della somma da parte del reo. Il controllo degli archivi della canonica e della parrocchia e del reliquiario precedono la ripetizione delle interrogazioni al padre confessore Minelli. In certi casi la procedura può essere espletata in forma epistolare: per singoli canonici, come nel caso di Bernardo Cremona curato della canonica di S. Giovanni Evangelista di Orvieto, assente durante la permanenza del generale, o per intere collegiate, quale S. Maria Coronata di Genova, impossibilitata ad offrire un'adeguata accoglienza a Mingarelli a causa della povertà delle finanze e quindi dispensata dalla visita diretta. L'anno successivo è la volta di altre chiese disseminate lungo la penisola: il 15 aprile Mingarelli arriva a Fornò, il 27 scende a S. Patrignano di Fano, il primo di maggio a S. Agostino di Urbino, il 5 a S. Secondo di Gubbio e l'8 a S. Maria

dei Fossi di Perugia. Dopo un breve soggiorno a Roma e Napoli, il primo di giugno è a Benevento, a S. Sofia, poi di nuovo a Napoli, il 5 a S. Agnello ed il 9 a S. Maria alla Cappella, il 18 giugno a Roma, dove è ricevuto dai cardinali Carafa e Boschi e da Pio VI, e dove poi visita S. Lorenzo e S. Agnese; il 16 luglio arriva a S. Giovanni di Orvieto, il 19 a S. Maria degli Angeli di Siena, il 24 a S. Maria a Lucca, il 31 a S. Agostino di Nicosia, presso Pisa. Nella primavera del 1778 altre canoniche ricevono Mingarelli, quella ravennate di S. Giovanni Evangelista il primo maggio, poi il 6 S. Maria in Vado di Ferrara, il 16 S. Giorgio di Reggio, chiesa già dei Gesuiti e passata ai canonici renani dopo la soppressione della Compagnia di Gesù, il 22 S. Celso di Milano e, il 2 giugno, S. Sebastiano a Mantova. Per il capitolo del 1779 si deroga all'uso, introdotto alla fine del decennio precedente, di alternare i congressi triennali nelle sedi omonime di S. Salvatore, quella veneziana e quella bolognese; sono infatti gli stessi canonici veneti, per bocca dell'abate visitatore Luigi Lippomani, a chiedere già dal febbraio del '78 la dispensa della propria chiesa dall'organizzazione del capitolo, probabilmente per ragioni economiche. E' dunque a Bologna che, il 25 aprile del 1779, si aprono i lavori del congresso che vede l'elezione del procuratore generale Felice Luigi Balassi, e la nomina di Mingarelli ad abate della casa madre di S. Salvatore.

La gestione dell'ordine

Buona parte dell'attività dirigente di Mingarelli è rivolta al controllo dello stato finanziario delle canoniche, cui si interessa per informazioni ricevute da singoli membri, come Saverio Nodari che, all'indomani dell'elezione, lo informa delle mancanze di cassa del convento di S. Sebastiano di Mantova e della scarsa osservanza delle regole, o per richieste delle collegiate: è il caso degli stessi canonici di Mantova, che chiedono il permesso di dilazionare la trasmissione all'ordine delle riscossioni per il pagamento del debito in questione, di quelli di S. Giovan-

ni Evangelista di Ravenna, costretti a prelevare millecinquecento scudi dalla cassa della procura generale, dell'abate di S. Agnello di Napoli, che per estinguere un debito richiede la riduzione delle contribuzioni annue pagate dalla sua canonica da 200 a 40 ducati. Lo stesso Mingarelli nell'aprile del 1780 rivolge al nuovo abate generale Balassi una supplica per un sussidio destinato a S. Salvatore di Bologna, gravata dalle spese per l'allestimento dei capitoli; tale sussidio gli è negato. Le entrate e le uscite dei conventi sono riconducibili a diverse voci; il mantenimento dei regolari e dei novizi, ad esempio, costituisce un fardello pesante per le chiese più povere se, nella dieta del 1777, è appositamente emanato un decreto che, assegnando cinque canonici alle collegiate di Orvieto, Urbino e Perugia, ne accolla le spese alla cassa centrale dell'ordine, facendo piovere su Mingarelli le proteste del procuratore generale Balassi e degli ex generali Ridolfi e Monsagrati. Spesso è richiesta dai conventi la proroga del pagamento delle contribuzioni per investimenti in immobili, come nel caso dell'acquisto di un terreno presso Rimini da parte di S. Maria delle Grazie di Fornò; gli stessi canonici di S. Salvatore, nel febbraio del '78, assente Mingarelli in visita a Urbino, acquistano dalla famiglia Cecchelli un terreno a Sala, nel Bolognese, del valore di 6000 scudi, la cui prima rata di 1000 è pagata con un prelievo dalla cassa della procura. Il raggiungimento del totale della somma, dilazionato in cinque anni all'interesse del 4% e vincolato al parere dell'abate di S. Salvatore sull'utilizzo del denaro da parte dei venditori del terreno, costringe gli acquirenti all'ipoteca dei beni della canonica. La compravendita di terreni non è comunque l'unico genere di investimento effettuato dai conventi, nonostante la clausola che costringe a riutilizzare rendite e guadagni nell'acquisto di beni immobili: sempre la canonica di S. Salvatore reinveste i 4800 scudi provenienti dalla vendita di un edificio stipulando un contratto di prestito al governo di Bologna al tasso del 4% annuo, il che richiede un apposito intervento sanatorio dell'abate generale.

Anche in questo caso sarebbe tuttavia errato attribuire a Mingarelli ampia discrezionalità nell'approvazione o nel respingimento delle istanze. Più che in altri frangenti, anzi, in questo la dipendenza dalla Curia di Roma ha carattere rigido; tutte le richieste sono indirizzate dalle canoniche alla Sacra Congregazione dei Vescovi e Regolari, il cui segretario, Francesco Carafa, provvede a spedirle a S. Salvatore dopo aver apposto in calce il parere della consulta, che tende peraltro ad assecondare i richiedenti. All'abate generale spetta quindi un compito di ratifica ufficiale delle decisioni di Roma; tra quelli esaminati non esiste alcun caso in cui Mingarelli prenda decisioni contrastanti con l'opinione curiale. Caratteristica saliente dell'amministrazione dell'abate grizzanese è senza dubbio la meticolosità con cui si muove all'interno delle cause dell'ordine e la tendenza a non emettere alcun parere senza aver prima preso direttamente in esame i termini della questione; si potrebbe quasi parlare di trasposizione del rigore filologico che applica allo studio delle lingue antiche. Durante lo svolgimento della dieta di Fornò arriva al generale una lettera con cui il canonico Carlo Morandini, ex vicario di S. Agostino di Nicosia, chiede l'assoluzione dall'accusa di peculato mossa contro di lui nel 1772 da Monsagrati, allora abate generale, e discussa in un processo iniziato in quell'anno e proseguito nel capitolo generale del 1776 e nella stessa dieta di Fornò del '77. Tale accusa è articolata in due capi, quello di avere riscosso 150 scudi dall'affittuario Chiocchini, debitore nei confronti della canonica di S. Agostino, senza poi averli versati nelle casse del convento, e quello di avere commesso spergiuro negando tale circostanza a Monsagrati al momento della sua visita. Mingarelli, oltre ad informare l'imputato, tramite il proprio segretario Cremaschi, dell'andamento del processo, e a farsi fornire da Monsagrati una dettagliata relazione dell'accaduto, esamina personalmente le tabelle dei movimenti intercorrenti tra S. Agostino e Chiocchini nel periodo 1766-73, una ricevuta, di cui il visitatore per la Toscana Paolo Zucchetti si dice in possesso, relativa al pagamento della somma, la relazione indirizzata nel '73 dall'abate di Nicosia Pereyra a Monsagrati.

Il mantenimento della disciplina regolare all'interno delle collegiate è un capitolo pure importante delle funzioni generalizie. Nel congresso del 1776 sono approvati, tra gli altri, due decreti che affrontano direttamente la questione, l'uno proibendo ai confratelli la moda di lasciarsi crescere i capelli, di arricciarseli e di cospargerli di cipria, l'altro esortando abati e presidi a far rispettare la clausura notturna dei monasteri. Pochi giorni dopo, in una lettera al nuovo abate di S. Sofia di Benevento, in procinto di raggiungere la sede a lui destinata, Mingarelli lo ammonisce di imporre il rientro dei canonici nelle celle entro le 24 e di vietare la frequentazione del teatro. Né sembra che queste raccomandazioni siano gratuite, come dimostra il caso, sia pur singolare, del canonico senese Antonio Franceschini, accusato di essere fuggito senza permesso dal proprio convento di S. Agostino di Urbino ai primi di settembre del 1777, di detenere armi da fuoco e di introdurre donne nella propria cella. Giunto a Siena il 10 del mese, come informa la lettera dell'abate di S. Maria degli Angeli Arcangelo Pereyra, Franceschini viene cacciato dalla città ed i suoi beni, contenuti in due bauli, sequestrati. Catturato il 14 a Poggibonsi, vestito con abiti secolari, è tradotto al carcere annesso alla canonica senese, ove Mingarelli ne ordina l'incarcerazione sino al processo da istruire nella dieta del 1778. Il verdetto non è riportato. L'abbandono delle collegiate o addirittura dell'ordine senza permesso è un caso la cui prevenzione preoccupa assai la dirigenza dei canonici renani. Il trasferimento di un regolare da una canonica ad un'altra è un atto che richiede approvazione centrale, in questo caso della Congregazione sulla Disciplina Regolare, il cui proprefetto, il cardinale Giovanni Carlo Boschi, invia a Mingarelli le istanze ricevute e le risoluzioni in merito. Più complessa ancora è la questione quando si tratta dello stato dei novizi, il cui *annum probationis* prima di abbracciare la regola è autorizzato solo nelle canoniche di S. Salvatore di Bologna, di S. Michele di Candiana, nel Padovano, e di S. Agnello di Napoli.[10] Nel marzo del 1776, dunque ancor prima dell'elezione al generalato, Mingarelli inoltra alla Congregazione sulla Disciplina Regolare la richiesta di autorizzazione alla vestizione dei novizi, che poco più oltre si renderà problematica nel caso dei giovani toscani per il divieto emesso da Pietro Leopoldo dell'ordinazione prima dei ventiquattro anni d'età. L'*annum probationis* è imposto anche a religiosi di altri ordini che intendono entrare a far parte dei canonici renani, come nel caso di un padre Calderini della Congregazione della Madre di Dio e di Gesualdo Lucatelli della Congregazione di S. Giovanni; in quest'ultimo caso l'ingresso nell'ordine è subordinato alla votazione che avviene nel corso del capitolo del 1776.

In un quadro simile è chiaro come la presenza costante di un abate o di un suo sostituto in ciascuna collegiata sia fondamentale; prima di partire per il capitolo che lo eleggerà generale, Mingarelli chiede alla Congregazione dei Vescovi e Regolari la riconferma in carica di alcuni abati e presidi, nonostante il breve di Paolo V del 1607 che impone il periodo di tre o sei anni tra due elezioni alla guida della medesima canonica. La stessa richiesta è inoltrata nel giugno per l'abate Guandalini di S. Giorgio di Reggio, ed in entrambi i casi Carafa accorda il permesso, a differenza di quanto avviene allorché Mingarelli chiede di poter nominare a capo delle chiese di Nicosia e Milano i padri visitatori della Toscana e della Lombardia, Zucchetti e Biumi, eventualità vietata dalla regola della Congregazione;[11] una secca conferma della inderogabilità di questa regola è esplicitata da Carafa nelle due lettere di risposta del 15 giugno del '76. Le reiterate richieste di deroga alla legislazione in materia di nomina degli abati inducono senza dubbio ad ipotizzare una certa difficoltà da parte della dirigenza dell'ordine a reperire gli uomini adatti a rivestire un ruolo probabilmente

[10] In realtà in diversi casi l'anno di prova si riduce, dietro autorizzazione di Roma, a 6, 8 o 9 mesi.

[11] Le regole dell'ordine in materia di direzione delle abbazie sono mutuate dalle Costituzioni di Pio V (1566-72).

delicato; l'importanza degli atti di nomina trae peraltro riscontro dal fatto che essi non sono mai frutto di decisioni autonome di Mingarelli, ma sottoposti a votazione nel corso dei capitoli o, quando l'ampia collegialità non è raggiungibile, di una certa ripartizione di responsabilità: il giorno precedente l'apertura dei lavori della dieta di Ferrara del 1778 Mingarelli ha un colloquio con i quattro padri visitatori per decidere la nomina degli abati di Fornò e Candiana. Non sono completamente chiare le ragioni di una simile prudenza: certo conta molto la volontà di incontrare il favore dei canonici delle singole collegiate, che si dimostrano particolarmente suscettibili su questo punto: dell'aprile 1778 è una lettera dei regolari del convento di S. Spirito di Cento che chiedono sia elevato un concittadino ad abate della comunità, ed una preghiera analoga è inoltrata quasi un anno dopo dagli anziani della canonica ravennate di S. Giovanni Evangelista. Mingarelli è senza dubbio sensibile a questi inconvenienti, come dimostrano i fitti appunti sui regolamenti delle nomine, sul comportanento di alcuni abati, sulle ragioni che hanno portato a priore di S. Bernardo di Calci, nel Pisano, un canonico non di quella città, ed i lunghi elenchi di abati, vicari e visitatori. Ciò tuttavia non gli impedisce di nominare in certi casi abati invisi ai propri subordinati, che però riscuotono la sua fiducia: il ravennate Capra, straniero nell'abbazia di Nicosia, o addirittura un chierico non appartenente all'ordine, di cognome Nini, oltretutto affetto da una malformazione fisica, a Siena, provocando con ciò quell'aspra animosità nei suoi confronti che emerge dalla corrispondenza fra i canonici toscani Morandini e Franceschini e l'ex generale Monsagrati.

Esistono le minute di due decreti, vergate da Mingarelli, datati 29 e 30 aprile 1776, e che tuttavia non risultano fra i decreti approvati nel capitolo. Si deduce che essi non siano stati proposti dal neoeletto abate, giacché negli atti capitolari non figura la loro votazione. Il primo di essi prevede la dichiarazione di apostasia per i membri della congregazione che

abbiano abbandonato senza permesso il monastero, ed in effetti ciò non trova applicazione nel caso già citato di Franceschini. In compenso nella dieta di Fornò si recita un'orazione funebre per i canonici veneziani Bitti, Poletti e Rupelli che hanno lasciato l'ordine senza permesso. Il secondo decreto rimasto senza approvazione riguarda l'impartizione della scomunica per i regolari che detengano oro, argento o preziosi senza denunciarli ai superiori.

Il caso del possesso di valori da parte dei canonici è complesso: essi rinunciano ai beni di proprietà personale all'atto dell'accettazione della regola, devolvendoli all'ordine o alla canonica cui sono assegnati, ma in certi casi possono derogare a questo principio dietro approvazione della Congregazione dei Vescovi e Regolari; è il caso del priore bolognese Luigi Cinti che nel gennaio del '78 ottiene il permesso di riscuotere 200 scudi lasciatigli dalla madre defunta presso il Monte di Pietà di Bologna. Altre volte la procedura non è così lineare: al capitolo generale del 1776 perviene la richiesta del regolare torinese Massimo Rovera, della canonica di Fornò, che chiede di devolvere a favore degli anziani genitori la rendita di un terreno presso Torino di cui egli è proprietario, e che dal suo ingresso nei canonici renani è goduta dall'ordine. Dapprima Mingarelli oppone un rifiuto, suggerendo a Rovera di cedere ai genitori il denaro liquido depositato presso un procuratore, denaro sul quale sembra dunque che la Chiesa non abbia giurisdizione. Solo in luglio l'intervento della Curia sblocca la situazione a favore di Rovera, che il 21 agosto si vede concedere il permesso, con l'unica clausola che gli interessi sulla rendita rimangano appannaggio della congregazione. Nel caso di uscita dall'ordine e di passaggio al clero secolare la procedura è pressoché inversa; si rende infatti necessaria la costituzione del "patrimonio ecclesiastico", cioè di una rendita goduta direttamente dall'individuo. E' a questo fine che un tal Cornegli di Piacenza compie un atto di donazione di un terreno a favore del canonico Marco Antonio Monari.

L'ordine ed il governo civile

Alle prese con una congregazione ampia e divisa in numerose comunità, gelose ciascuna della propria indipendenza e dei propri privilegi, il generale dei canonici renani si trova a dover gestire un rapporto non certo facile con il potere politico civile, gli stati italiani dell'Antico Regime, e proprio in un periodo in cui maturano le premesse del consolidamento delle entità politiche statali. I canonici sono quindi membri del corpo della Chiesa, ma anche sudditi del Granduca, o dell'Imperatore, o cittadini della Serenissima, sottoposti alla regola come alla legislazione civile. La visita delle canoniche al di fuori dello Stato Pontificio è subordinata al visto d'ingresso nel territorio statale concesso dalle corti: dal segretario di Pietro Leopoldo, Giulio Rucellai, o dal viceré di Lombardia Ferdinando Carlo; in genere l'abate è tenuto a presentarsi personalmente al cospetto del monarca, così a Milano, a Firenze, a Modena. Per entrare nel Regno di Napoli Mingarelli gode di una lettera di presentazione al ministro di stato de Marco; a Venezia è invece in contatto con l'apposita magistratura sui monasteri. A volte gli stessi rapporti di subordinazione dei conventi alle direttive di Roma o, nel nostro caso, dell'abate di S. Salvatore, debbono passare attraverso il filtro della supervisione laica: con decreto del 1769 ogni ordine diretto dalla Curia o dal generale dell'ordine ai conventi della Lombardia deve essere sottoposto alla concessione dell'*exequatur* da parte del governo di Milano, e ciò viene ribadito a Mingarelli nell'ottobre del 1778 da Pietro Mancini, membro della giunta subeconomale di Lombardia; nella congregazione circola peraltro un foglio di istruzioni rivolto ai commissari ed ai provinciali delle confraternite del Milanese sui rapporti da tenere con gli ufficiali governativi.

Il compito che richiede maggior impegno al generale è dunque quello del mantenimento di buone relazioni diplomatiche con i regnanti; è qui che emerge l'abilità politica del singolo, ed è qui che Mingarelli dà buona prova di sé, forse anche in virtù della passata frequentazione di personalità politiche di un certo

rilievo.[12] Un primo sforzo diplomatico gli è richiesto dal colpo di mano del duca di Parma, il giovane Ferdinando di Borbone, che nell'autunno del 1777 prende possesso della canonica di S. Eufemia di Piacenza; non sono chiare le ragioni né le modalità del gesto, che probabilmente ha luogo per la morte del preside della collegiata Poggi e la mancanza di un abate effettivo di quella. Allorché Mingarelli, il 20 ottobre, invia al duca una formale richiesta di restituzione della chiesa, si vede rispondere dal ministro Giuseppe Pompeo Sacco che tale restituzione è subordinata al versamento nelle casse di Parma di una "pia somma", ossia un riscatto. Passato l'inverno l'abate grizzanese stabilisce un contatto personale con la corte borbonica: il 19 maggio è a S. Eufemia, nei giorni successivi a Milano per scopi imprecisati, ed il 25 a Parma, dove ha un colloquio con il sacerdote di palazzo Carlo Delfinoni ed il conte Sacco. Finalmente il 4 giugno è ricevuto a pranzo da Ferdinando nel palazzo ducale di Colorno, evidentemente per definire i particolari della restituzione. Di poco successiva è la lettera con cui Sebastiano Sacchetti, abate di S. Sofia di Benevento, è incaricato di recarsi a Colorno per versare l'obolo di mille ducati e riprendere possesso della canonica, di cui il 16 giugno è nominato preside. Il 21 luglio è inviata a tutte le canoniche dell'ordine la richiesta di pregare per la protezione del duca e della sua famiglia. I rapporti dei canonici renani con Ferdinando rimangono successivamente buoni, o così sembra dimostrare il permesso ducale del 30 ottobre per il trasferimento di regolari stranieri a S. Eufemia, cosa sovente non tollerata dai governi.

Di maggiore gravità è il problema sollevato dalla politica riformatrice del granduca di Toscana Pietro Leopoldo. Già il capitolo del 1776 si trova a fronteggiare un editto granducale che vieta la vestizione ai toscani di età inferiore ai 18 anni e

[12] La lettera conservata in Biblioteca comunale dell'Archiginnasio, Coll. Autogr. b. XLVI, n. 12340, datata 1765, palesa i suoi rapporti di amicizia con l'ambasciatore austriaco a Venezia.

l'uscita dal noviziato a quelli inferiori ai 24, ma è dopo due anni che la situazione peggiora, allorché Pietro Leopoldo vieta ai novizi suoi sudditi di permanere in canoniche fuori della Toscana (mentre uso dell'ordine è che i giovani toscani compiano l'*annum probationis* a Bologna) ed ingiunge l'allontanamento dei regolari stranieri dai conventi del Granducato; in un primo momento l'azione di Mingarelli, che accorre a Firenze dove il 25 aprile incontra il monarca, sembra avere buon esito e portare al ritiro degli editti, contraccambiato dai decreti emanati dalla dieta di Ferrara del maggio 1778 che concedono ai novizi toscani di passare a casa il tempo corrente fra la fine dell'*annum probationis* ed il compimento del ventiquattresimo anno. Il 5 giugno, però, l'abate di Siena Pereyra informa Mingarelli di avere saputo che alcuni canonici suoi sottoposti hanno contattato direttamente il Granduca per suggerirgli la soppressione dei conventi di Nicosia e Siena, e la situazione effettivamente precipita allorché il 26 luglio il segretario Bertolini rende nota la decisione di Pietro Leopoldo di espellere i canonici non toscani dalle chiese di Siena e Pisa, nonché, vista l'impossibilità di gestirle con i soli regolari della Toscana, la chiusura del convento senese e l'accorpamento di individui e rendite a Nicosia. Una supplica di recessione dal proposito inoltrata al Granduca e l'apertura di un canale non ufficiale con l'arcivescovo di Patrasso, nunzio apostolico a Firenze, che, fallito un tentativo di pressione sul monarca, suggerisce a Mingarelli di appellarsi al Papa, e le preghiere spedite a Firenze dagli abati di Nicosia e Siena, non producono altro effetto che la decisione di Pietro Leopoldo di rimandare l'attuazione del progetto alla conclusione del capitolo del 1779; nello stesso tempo, da Firenze partono richieste di informazioni sulle rendite, le tasse pagate ed i regolari dei conventi in questione. Con il capitolo del 1779 e l'elezione di Felice Balassi non si conclude il coinvolgimento di Mingarelli nella vicenda: sua, nonostante la firma del nuovo generale, la lettera inviata a Firenze il 27 aprile con la notizia del prossimo trasferimento dei canonici non toscani e della

missione di Monsagrati come plenipotenziario della congregazione presso il Granduca; suo il foglio consegnato a Monsagrati con le istruzioni sulla linea da tenere per convincere Pietro Leopoldo a recedere dalla soppressione, chiudendo eventualmente la collegiata di Nicosia, probabilmente gravata di debiti maggiori di quella senese.[13]

Opere edite

1- *Hebræorum sex canticorum explanatio*, Bononiæ, apud Thomam Colli, 1748 (seconda edizione: Bononiae, apud Hieronymum Corciolani, 1750).

2- *Marci Marini adnotationes litterales in Psalmos*, Bononiæ, apud Thomam Colli, 1748.

3- *Paulini Mediolanensi de benedictionibus patriarcharum libellus* [...], in *Opuscula veterum patrum latinorum* [...], ed. Canonici Regulares S. Salvatoris, II, parti I e II, Bononiæ, apud Hieronymum Corciolanum, 1751.

4- *Anecdotorum fasciculus, sive S. Paulini Nolani, Anonymi Scriptoris, Alani magni, ac Theophylacti opuscula aliquot* [...], Romæ, typis Joannis Zempel, 1756.

5- *Sopra un'opera inedita di un antico teologo*, in "Nuova Raccolta d'Opuscoli Scientifici e Filologici", Venezia, presso Simone Occhi, XI, 1764, pp. 3-144, (scritto in forma di lettera indirizzata al vicelegato di Bologna mons. Giovanni Archinto. Mingarelli avanza l'ipotesi che il teologo in questione sia vissuto al principio del V secolo, pur senza identificarlo).

6- *De apocrypho Thomæ Evangelio* [...], in "Nuova Raccolta d'Opuscoli Scientifici e Filologici", XII, 1764, pp. 73-155 (traduzione di Jean-Baptiste Cotelier, note finali di Mingarelli).

[13] Entrambe le canoniche saranno soppresse nel settembre 1779.

7- *Didymi Alexandrini de Trinitate libri tres e græco in latinum conversi, et notis illustrati*, Bononiæ, apud Lælium a Vulpe, 1769. Anche in Jacques-Paul Migne [ed.], *Patrologiæ Cursus completus omnium SS. Patrum, Doctorum scriptorumque ecclesiasticorum. Series Græca*, Parisiis, J. P. Migne, 1857-66, XXXIX (1863), pp. 139-1033 (rist. Turnhout, Brepols, s.d.).

8- *De quodam S. Patris nostri Gregorii Thaumaturgi sermone in omnes martyres necdum edito epistola [...]*, Bononiæ, typis Lælii a Vulpe, 1770.

9- *De Pindari odis coniecturæ,* Bononiæ, typis Lælii a Vulpe, 1772.

10- *Incerti Græci poetæ iambi in sermones Sanctorum Patrum seu de scriptoribus asceticis* [...], in "Anecdota litteraria ex mss. codicibus eruta", Romæ, apud Gregorium Settarium, II, s. d. (ma 1773), pp. 17-32, (tradotti e chiosati da Mingarelli, questi frammenti sono poi da lui trasmessi a Giovanni Cristoforo Amaduzzi, che ne cura la pubblicazione).

11- *Epiphanii monachi, et presbyteri de vita Sanctissimæ Deiparæ liber.* [...], in "Anecdota litteraria ex mss. codicibus eruta", III, 1774, pp. 29-94.

12- *Epiphanii monachi, et presbyteri de vita Sanctissimæ Deiparæ liber. D. Iohannes Aloysius Mingarellius* [...] *ex ms.cod. Naniano exscripsit, e Græco latine reddidit, et brevibus scholiis illustravit*, Romæ, apud Benedictum Francesium, 1774.

13- *Epistola quarto Ecclesiæ seculo conficta, et a Basilio Magno sæpius commemorata* [...], in "Nuova Raccolta d'Opuscoli Scientifici e Filologici", XXXIII/6, 1779, pp. 3-30 (alle pagine 23-30 sono inserite le *Commentariorum Sancti Hieronymi in Matthæum emendationes).*

14- *Codices Græci manuscripti apud Nanios patricios venetos asservati,* Bononiæ, apud Lælium a Vulpe, 1784.

15- *Aegyptiorum codicum reliquiæ Venetiis in Bibliotheca Naniana asservatæ,* fascc. I e II, Bononiæ, apud Lælium a Vulpe, 1785.

16- *D. Johannes Aloysius Mingarellius Guazulio suo*, con *Thebaicarum quarumdam vocum interpretatio*, in *Sanctorum Patrum Basilii Magni et Joannis Chrysostomi homiliæ selectæ. D. Josephus Guazzugli denuo edendas curavit* [...], Bononiæ, typis Lælii a Vulpe, 1786, pp. 331-372.

17- *Aegyptiorum codicum reliquiæ Venetiis in Bibliotheca Naniana asservatæ*, [Bononiæ, Lælius A Vulpe, 1790 ?], fasc. III (conservato nella capsula 2947 *bis*. Si tratta di un fascicolo di 64 pagine, probabilmente stampato in pochissimi esemplari destinati a Mingarelli, come suppone Cavalieri, in quanto rimasto incompleto per la morte dell'autore; le pagine, non ancora rifilate, sono racchiuse in una copertina di cartoncino rosa. Sono i frammenti naniani XVIII-XX con testo in copto e traduzione e note in latino).[14]

18- Gaetano Melzi, nel suo *Dizionario di opere anonime e pseudonime di scrittori italiani*, Milano, L. Pirola, 1848-49, III (1849), p. 187, gli attribuisce inoltre la paternità de *I Salmi, tradotti in italiano dall'originale ebraico, con accanto la versione volgata de'medesimi e colle differenze di essa dal detto originale; si aggiungono in fine i Cantici dei quali si serve la chiesa nel Divino Officio*, uscito anonimo a Lucca, presso F. Bonsignori, 1787. Nonostante quest'opera non sia segnalata da alcuno dei cataloghi riportati, l'autorità di Melzi impone quantomeno di segnalarla.

[14] Il fascicolo si conclude alla pagina IV del frammento XX, ma non è comunque composto di sole nove pagine come indicato da Cavalieri. Le pagine X-XV sono rilegate in sequenza erronea (XIV, XV, XII, XIII, X, XI). Nella rilegatura sono inserite pure le pagine 7 ed 8 di un opuscolo con 28 enunciati di fede discussi a S. Salvatore nel 1757 dal modenese Francesco Ridolfi, futuro abate generale.

Dizionari biografici, bibliografie, riferimenti a Mingarelli.

Per ragioni di praticità sono elencate le opere a carattere enciclopedico più diffuse.

1- Serafino Calindri, *Dizionario corografico, georgico, orittologico, storico dell'Italia* [...], in Bologna, Stamperia di S. Tommaso d'Aquino, 1781-85, III (1782), *Montagna e collina del territorio bolognese*, nota a p. 74 (rist. anast. Forni, Bologna, 1972).

2- Agostino Giorgi, *De Miraculis Sancti Coluthi et reliquiis auctorum Sancti Panesniu Martyrum thebaica fragmenta duo* [...] *omnia ex Museo Borgiano veliterno deprompta et illustrata* [...], Romæ, apud Antonium Fulgonium, 1793 (si tratta di un testo copto con note e traduzione in latino. L'autore, Antonio Agostino Giorgi [1711-1797], storico ed orientalista, nonché procuratore generale degli agostiniani, inserisce nella prefazione, alle pagine CCXCVIII-CCCVI, un elogio di Mingarelli, morto pochi mesi prima della stampa del libro).[15]

[15] Questo il testo dell'elogio: «Interea vero meus ille dulcis amicus abbas Aloysius Mingarellius incredibili cum animi mei dolore et luctu inter nos vivere desiit. Optassem ut antequam e vita excederet suis ipse oculis mea erga se veræ laudis, et honoris testimonia hisce in tabulis, inepto licet calamo insculpta, usurpasset. Sed, o sacrum et admirabile caput! quando iam tu præmatura nobis morte abreptus ex huius mortalis vitæ salebris et ærumnis ad cælestis gloriæ premia, uti firmiter ego spero atque confido, feliciter convolasti, e tua illa beatæ stationis sede aures, te quæso, oculosque ætos ad me benignos converte, et quid te orem, exaudi. O tu, cui in beante summi, sempiternique Dei lumine et tua, et mea clara et perspicua sunt omnia, sine ulla ambiguitate vides, num in ea concertatione, quam ego de thebaicis rebus, et locutionibus tecum ducere coactus sum, ita me intra moderatæ et honestæ defensionis limites continuerim, ut simul etiam magni nominis, et doctrinæ tuæ gloriam ubique tueri curarim, tu inde discerne: et si quid offensionis propter inscitiam et socordiam meam, ex eo disceptationis complexu in te derivatum deprehenderis, pro uberiori, qua modo polles, in cælis pietatis et indulgentiæ tuæ gratia, veniam, quam ego precor, mihi concede. Quod enim ad me attinet, tui semper memor ero, et immortales, splendidasque decoris et sapientiæ tuæ coronas, quibus pulchræ, divinæque Hebræorum, Græcorum, Ægyptiorumque musæ tuæ tibi tempora, quamdiu in terris viveres, exornarunt, æternum colere, et celebrare non desinam. Non ultra mihi, quod doleo, in tuas laudes excurrere licuit. Has enim, quæ meritis tuis debentur, longe maiores, uberi eloquentique calamo tibi dabit elegans, et perdoctus ad S.Petri in Vinculis bibliothecarius, idemque sac. theol. professor, et lector in Rhenana Congreg. Canonicorum SS. Salvatoris, Dom. Vincentius Garofali, alumnus, et sodalis tuus dulcissimus, in vitæ tuæ commentario; qui iam, ut intellexi, paratus ad proelum, paullo post, cum litterati orbis gratulatione, in publicam lucem prodibit. Quæ quidem omnia multo mihi magis læta, et iucunda erunt, si et tu, humanissime lector, hanc mihi spem dederis, ut et hæc mea qualiacumque parerga, tibi grata, et accepta contingere aliquando possit. Vale.»

3- Giovanni Fantuzzi, *Notizie degli Scrittori bolognesi*, Bologna, Stamperia di S. Tommaso d'Aquino,1781-94, IX (1794), pp. 149-156 (rist. anast. Bologna, Forni, 1965; oltre alla bibliografia dell'autore pubblica la recensione delle *Ægyptiorum codicum reliquiæ Venetiis in Bibliotheca Naniana asservatæ* apparsa in «Efemeridi Letterarie», Roma, 1786, I).[16]

4- *Mingarelli, Giovanni Luigi*, in *Nuovo Dizionario Istorico*, Bassano, Remondini, 1796, XI, p. 335.

5- *Mingarelli, Joannes Aloysius*, in Johann Christoph Adelung - Heinrich Whilhelm Rotermund (ed.) *Fortsetzung und Ergänzungen zu Christian Gottlieb Jöchers allgemeines Gelehrten Lexicon*, Leipzig - Bremen, 1784-1819, IV (1813), p. 156 (rist. Hildesheim, G. Olm, 1961), anche in Tommaso Nappo (a cura di), *Archivio biografico italiano*, edizione su microfiches, München, K. G. Saur, 1987 ss., schede 398 e 399.

6- Prospero Cavalieri, *Memorie sulle vite ed opere de' PP. Abati Gian-Luigi Mingarelli e Michel-Angelo Monsagrati* [...], Ferrara, Bianchi e Negri, 1817 (alle pagine 79-85 fornisce l'elenco di 27 opere di Mingarelli e di alcune sue traduzioni dal greco).[17]

[16] Fantuzzi confonde il *Paulini Mediolanensis* [...] con l'*Anecdotorum fasciculus, sive* [...] *opuscula aliquot primum edita cum præfationibus, ac scholiis,* ed indica erroneamente nel XXX, invece che nel XXXIII, il volume della *Nuova Raccolta d'Opuscoli Scientifici* in cui è pubblicata la *Epistola quarto Ecclesiæ seculo conficta.* Scrive erroneamente, inoltre, che la *Hebræorum sex canticorum explanatio* è un'appendice del 1750 alla seconda parte di *Marci Marini* [...] *adnotationes litterales in Psalmos.*

[17] E'questa la più dettagliata biografia di Mingarelli. Si può aggiungere qualche anno di edizione non specificato: il *Paulini Mediolanensis de benedictionibus patriarcharum libellus* [...] esce nel 1751, i volumi XI e XII della *Nuova Raccolta d'Opuscoli Scientifici* nel 1764, mentre il volume XXXIII della stessa nel 1779, e la traduzione dei Salmi di Saverio Mattei nel 1780.

7- D. Vaccolini, *Mingarelli, Gian-Luigi*, in Emilio De Tipaldo (a cura di), *Biografie degli Italiani illustri nelle scienze, lettere ed arti*, Venezia, Alvisopoli, 1834-45, V (1837), pp. 59-62 (cita come fonte l'opera di Cavalieri).

8- *Mingarelli, Giovanni Luigi*, in *Dizionario Biografico Universale*, Firenze, Passigli, 1840-49, III (1844-1845), p. 1147.

9- Serafino Mazzetti, *Alcune aggiunte e correzioni alle opere dell'Alidosi, del Cavazza, del Sarti, del Fantuzzi e del Tiraboschi per quella parte soltanto che tratta de' professori dell'Università di Bologna*, Bologna, Tipografia di S. Tommaso d'Aquino, 1848, p. 80.

10- Id., *Repertorio di tutti i professori antichi e moderni della famosa università, e del celebre Istituto delle Scienze di Bologna*, Bologna, Tipografia di S. Tommaso d'Aquino, 1848, p. 201.

11- Louise Ozenne, *Mingarelli (Jean-Louis)*, in Hoefer (ed.), *Nouvelle Biographie générale* [...], Paris, Firmin Didot, 1857-66, XXXV (1861), pp. 596-597.[18]

12- Weiss, *Mingarelli, Jean-Louis*, in *Biographie universelle ancienne et moderne* [...], Paris, Michaud, 1811-35, XXIX (1821), p. 79; alla voce *Mingarelli, Gian-Luigi*, nell'edizione italiana, uscita come *Biografia universale antica e moderna* [...]. *Opera affatto nuova compilata in Francia da una società di dotti*, Venezia, G. B. Missiaglia, 1822-41, XXXVIII (1827), p. 84.[19]

13- Emilio Teza, *Dei manoscritti copti del Mingarelli nella Biblioteca dell'Università di Bologna*, Roma, Tipografia della

[18] Da questo e da altri autori la *Nuova Raccolta d'Opuscoli Scientifici* è chiamata *Nuova Raccolta Calogerana*, o, più semplicemente, *Opuscula Calogerana*, dal curatore della raccolta, il camaldolese Angelo Calogerà, morto nel 1764 e sostituito dal padre Fortunato Mandelli nella direzione dell'opera.

[19] Il *Paulini Mediolanensis de benedictionibus patriarcharum libellus* [...] è qui indicato con il titolo di *Veterum patrum latinorum opuscula nunquam antehac edita* .

R. Accademia dei Lincei, 1892 (è una trascrizione dei manoscritti copti copiati da Mingarelli).[20]

14- H. Hurter (ed.), *Nomenclator literarius theologiæ catholicæ*, Innsbruck, 19..-1911, V/1 (1911), pp. 387-388 (rist. anast. New York, Franklin, 1963).

15- Emilio Veggetti, *Giovan Luigi Mingarelli e le prime edizioni in caratteri greci ed egiziani in Bologna*, «Studi e memorie per la storia dell'Università di Bologna», 8 (1924), pp. 187-209 (in un'appendice successiva alla vita di Mingarelli pubblica, tra l'altro, una supplica del 1768 al Senato bolognese per ottenere un aumento di stipendio ed un elenco delle 355 lettere indirizzate a Mingarelli a S. Pietro in Vincoli).[21]

16- Carlo Frati, *Dizionario bio-bibliografico dei bibliotecari e bibliofili italiani*, Firenze, Olschki, 1934, pp. 364-366.

17- *Mingarelli, Giovanni Luigi*, in *Enciclopedia Italiana*, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, 1929 ss., XXIII (1934), p. 361.

18- Giovanni Mercati, *Opere minori raccolte in occasione del settantesimo natalizio*, Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, 1937, II (1897-1906), pp. 403-404 (Mercati, nell'articolo *Per due lettere del Muratori*, contesta le conclusioni di P. Fedele, che, in *Miscellanea di Storia e Cultura Ecclesiastica*, II, 1904, pp. 261-263, aveva identificato in Mingarelli il destinatario di due lettere di L. A. Muratori del 1746 e 1748,

[20] Teza cita dei *Fragmenta epistolarum divi Pauli* [...], *manu descripta a can. Aloysio Mingarelli*, giustamente non attribuendoli a lui, conservati con la segnatura Ms. Bol. 121. Attualmente tale documento, qui classificato come D4, è contenuto nella capsula Ms. 2947 *bis*, fasc. 121.

[21] Secondo Veggetti, la *Lettera sopra un'opera inedita di un antico teologo greco* [...], compresa nel tomo XI della *Nuova Raccolta d'Opuscoli Scientifici*, è pubblicata come libro a Venezia nel 1763; cita inoltre un *Cerimoniæ quædam observandæ a canonicis regularibus* [...], ristampa corretta dell'edizione curata da Bagni nel 1610 e pubblicata a Bologna dai Dalla Volpe nel 1779, ed *Un esemplare di Erone sulle macchine militari*, trascritto in gioventù ed inviato allo Schow. Molti studi su Pindaro, inviati a Christian Heine a Göttingen, sarebbero da costui menzionati nella sua edizione delle opere di Pindaro del 1798.

indirizzate in realtà a Niccolò Antonelli, segretario del Collegio Cardinalizio).

19- Luigi Ferrari, *Onomasticon. Repertorio biobibliografico degli scrittori italiani dal 1501 al 1850*, Milano, Hoepli, 1947, p. 467.

20- Angelo Penna, *Mingarelli, Giovanni Luigi*, in *Enciclopedia Cattolica*, Città del Vaticano, Ente per l'Enciclopedia Cattolica e il Libro Cattolico, 1948-53, VIII (1952), p. 1024 (riproduce una foto del medaglione con l'effigie di Mingarelli, attualmente introvabile).

21- Marino Parenti, *Aggiunte al dizionario bio-bibliografico dei bibliotecari e bibliofili italiani di Carlo Frati*, Firenze, Sansoni, 1957-60, II (1959), pp. 250-251.

22- Emile Amann, *Mingarelli, Jean Aloyse*, in id. (ed.) *Dictionnaire de Theologie Catholique*, Paris, Letouzey et Ané, 1923-67, X/2 (1919), pp. 1768-1769.

23- Hermann Goldbrunner, *Franz Töpsl und Giovanni Luigi Mingarelli* [...], in «Quellen und Forschungen aus Italienischen Archiven und Bibliotheken», XIV (1964), pp. 366-463 (riporta una selezione della corrispondenza fra Mingarelli e Franz Töpsl, prevosto a Polling, erudito e storico dell'ordine agostiniano [1711-1796]).

24- Marco Bortolotti-Alessandro Serra (a cura di), *Giambattista Canterzani. Catalogo ragionato dei libri a stampa pubblicati in Bologna dai tipografi Lelio e Petronio Dalla Volpe*, Bologna, CLUEB, 1974 (appaiono diverse opere di Mingarelli pubblicate dai Dalla Volpe, alle pagine 251, 255, 261, 267, 325, 333 e 337).[22]

[22] Canterzani elenca alcune recensioni delle opere di Mingarelli apparse su giornali dell'epoca: i *Didymi Alexandrini de Trinitate libri tres* [...] sono recensiti nelle "Novelle Letterarie" di Firenze del 1769 e 1771, l'*Epistola [...] de quodam S. Gregorii Thaumaturgi sermone [...]* nelle "Novelle Letterarie" del 1770, le *De Pindari odis conjecturæ* nelle "Efemeridi Letterarie" di Roma del 1773, i *Græci codices manuscripti [...]* e le *Ægyptiorum codicum reliquiæ [...]* in "Efemeridi" e "Novelle Letterarie" del 1785 e 1786.

25- *The National Union Catalog pre-1956 Imprints*, London, Mansell, 1968-80, CCCLXXXVI (1975): alcune edizioni di Mingarelli, conservate pure nella Biblioteca Universitaria di Bologna, sono possedute dalla Biblioteca del Congresso di Washington.

26- *The British Library General Catalogue of Printed Books to 1975*, London, K. G. Saur, 1979-88, CCXXII (1984), pp. 352-353: alcune opere di Mingarelli sono conservate dalla British Library.

27- Enzo Colombo, *Catalogo delle edizioni di Lelio e Petronio Dalla Volpe possedute dalla Biblioteca dell'Archiginnasio*, «L'Archiginnasio», LXXV (1980), pp. 77-301 (a p. 198 elenca quattro libri di Mingarelli di cui l'Archiginnasio è in possesso).

28- L. M. Loschiavo, *I canonici regolari di S. Agostino e l'Università di Bologna*, Napoli, 1990 (sull'attività di Mingarelli alle pp. 28-29).

Parte seconda: Catalogo ragionato dei fondi archivistici relativi a Mingarelli

Introduzione

La Biblioteca Universitaria di Bologna conserva, nella sezione dedicata ai manoscritti ed alle stampe antiche, due buste segnate 2947 e 2947 *bis*, acquisite dall'allora Biblioteca della Regia Università dal convento del SS. Salvatore all'atto della statalizzazione dei beni delle congregazioni religiose soppresse. Queste capsule, che contengono rispettivamente 53 e 129 documenti, nelle quali è stato raccolto il materiale autografo di Mingarelli, arricchiscono il patrimonio librario dell'abbazia in una data imprecisata fra il 1828, quando, a seguito del decreto di Leone XII, si attua la restituzione ai conventi dei beni loro sottratti dai Francesi, ed il 1867, come nota quell'anno Andrea Caronti, incaricato dall'università della gestione dell'incameramento della biblioteca di S. Salvatore.[23] In questo momento, infatti, essi sono già parte integrante del carico di volumi che lascia per sempre l'abbazia dei canonici regolari, come dimostra il registro del 1872 conservato alla Biblioteca dell'Archiginnasio con la collocazione B 2582, intitolato *Catalogo dei manoscritti già appartenenti alla Biblioteca di S. Salvatore in Bologna passati nell'anno 1867 alla R. Biblioteca dell'Università di Bologna*: a pagina 72 è infatti riportata una raccolta di manoscritti di Mingarelli segnata, appunto, 2947, e che, per proba-

[23] «In conclusione i Canonici di S. Salvatore hanno conservati religiosamente tutti i codici come furono nel 1827 e 1828 restituiti loro secondo la nota da essi firmata e fatta dal bibliotecario Don Giuseppe Mezzofanti, ed anzi di più hanno accresciuta questa ricca collezione coll'aggiunta delle memorie di mons. Tioli in 36 grossi volumi manoscritto [*sic*], che pervenne loro da quell'epoca, come pure di una capsula contenente alcuni scritti autografi dell'abate Mingarelli [...]»; cfr. *Cenno storico sui ccd. mss. che il bibl.o A. Caronti ha ritirati dal monast. dei Canonici R. di S. Salvatore in Bologna collocati nella bibl.a della R. Università il 18 Decembre 1866*, allegato al ms. 4122 della Biblioteca Universitaria, *Catalogo dei codici del convento di S. Salvatore*.

bili ragioni di praticità, i bibliotecari hanno sudddiviso in due parti. Nonostante quanto sostenuto da Cavalieri, secondo cui le carte dell'abate sarebbero state trafugate dai Francesi, esse non risultano comprese nel manoscritto 4119/1 della Biblioteca Universitaria, che è un *Elenco de' pregevoli codici della canonica del SS.mo Salvatore trascelti e portati in Francia nell'anno 1796* [...]. I codici, recuperati dai commissari pontifici nel 1815 e destinati alla biblioteca della Pontificia Università, tornano alla canonica, come già scritto, nel 1828. E' quindi probabile che quelle carte, raggruppate e conservate senza segnatura, siano rimaste nei locali del monastero, adibito a magazzino dell'esercito, per tutto il periodo della Repubblica e del Regno d'Italia. La collocazione 2947 è stata assegnata nel 1867, quando i codici di S. Salvatore sono numerati progressivamente dal 2201 al 2950.[24]

Una certa eterogeneità dei documenti ha richiesto che essi, in questa esposizione, fossero raggruppati in diversi settori, il primo dei quali comprende testi di prolusioni accademiche tenute da Mingarelli a Bologna e a Roma, al Quirinale: esse investono l'ambito dell'ecclesiologia e risalgono al periodo della giovinezza dell'abate. A queste si aggiungono tre lunghe serie di scritti di geometria, di fisica e di filosofia che, probabilmente ad uso degli studenti (Mingarelli insegnò matematica a S. Salvatore tra il 1745 e il 1754, e in seguito continuò a dare lezioni private a patrizi bolognesi), il dotto grizzanese raccolse, non è chiaro se come autore o curatore: solo un approfondito esame del testo, che in questa sede non è stato possibile fare, potrebbe accertare la verità. Purtroppo sono andati perduti, o almeno così sembra, i due discorsi d'inaugurazione dell'anno accademico che Mingarelli pronunciò all'Archiginnasio nel 1766 e nel 1770, e che Cavalieri indica come *Orationes diversæ habitæ in Bononiensi Universitate*, forse comprendendo sotto questa denominazione altre prolusioni oltre alle due menzionate.

[24] Cfr. Biblioteca Universitaria, ms. 4118, *Catalogo de' mss. di S. Salvatore pervenuti l'anno 1867 alla Biblioteca dell'Università*, appendice.

Il resto del materiale, pur rientrando genericamente nell'ambito della primaria passione di Mingarelli, lo studio delle lingue antiche, non presenta maggiori caratteri di omogeneità, per cui si è provveduto a ripartirlo in cinque categorie, distinte ognuna dalle lettere A, B, C, D (tutte contenute nella busta 2947 *bis*) ed E (busta 2947), accompagnate da un numero progressivo. Nella prima sono comprese le copie autografe di antichi manoscritti greci che Mingarelli pubblicò nell'*Epistola de quodam S. Gregorii Thaumaturgi Sermone*, negli *Incerti Græci Poetæ Iambi* [...], nell'*Epistola quarto Ecclesiæ seculo conficta* [...] e nei *Codices Græci Manuscripti* [...]; insieme ad esse vi sono le bozze delle note e delle traduzioni. Lo stesso discorso vale per i 29 pezzi della sezione B, copie di codici copti stampati successivamente nelle *Aegyptiorum Codicum Reliquiæ* [...]. Nella sezione C sono compresi testi greci e latini che Mingarelli non pubblicò, e nella D cinque copie di manoscritti copti non eseguite dall'abate, e che egli ricevette da Agostino Giorgi e da altri orientalisti; il pezzo classificato D5 è un voluminoso dizionario copto-latino che Mingarelli ebbe in dono da monsignor Borgia e che chiosò fittamente.

Tutto il materiale filologico ora elencato rientra nel campo della storia ecclesiastica, in cui i Canonici Regolari del Santissimo Salvatore e gli agostiniani in genere primeggiavano; vi si trovano scritti di Padri della Chiesa ed altri autori sacri compresi tra il terzo e l'undicesimo secolo, patriarchi e vescovi dell'impero bizantino; i testi copti, in particolare, sono brani dell'Antico e del Nuovo Testamento e sermoni appartenenti alla tradizione del monachesimo egiziano dei primi secoli della nostra era. Mingarelli li attinse dalle biblioteche dei Nani di Venezia, dei cardinali Domenico Passionei e Stefano Borgia, e da quella assai ricca della canonica di S. Salvatore.

Tra i documenti alla lettera E spicca un grosso quaderno che l'abate utilizzò come agenda nel corso di un periodo la cui data più antica riscontrata è il 1751 e la più recente il 1785; è una lunga raccolta di appunti di lavoro che ci permette di avere un

quadro discretamente soddisfacente degli interessi dell'autore e delle relazioni che teneva con eruditi e funzionari delle chiese di Bologna, Roma e Venezia. Purtroppo mancano note di carattere personale tali da consentire un valido approfondimento della sua psicologia: ragionando in negativo, le cose che saltano agli occhi sono il distacco, la freddezza e, soprattutto, l'ironia con cui ogni cosa è meticolosamente annotata.

Il materiale contenuto nella capsula 2947 *bis*, cioè quello riportato alle lettere A, B, C e D, presenta due differenti numerazioni progressive, una probabilmente di poco successiva alla morte di Mingarelli (si può ipotizzare che autore ne sia Cavalieri, che del grizzanese fu segretario), apposta su ogni singola pagina, l'altra, più recente, di matita rossa, che si limita a segnare i fascicoli ed i fogli liberi. Nonostante nessuna delle due rispetti una qualche classificazione di carattere temporale o per argomenti, la seconda numerazione è stata considerata idonea ad una più agevole ricerca dei singoli pezzi.

Di altro genere è il materiale disponibile all'Archivio di Stato di Bologna: in massima parte esso ci permette di ricostruire gli anni spesi da Mingarelli negli incarichi direttivi dell'ordine, vale a dire il periodo 1773-76 in qualità di procuratore generale a Roma ed il successivo triennio come abate generale. Ai numeri 1, 2 e 3 sono infatti descritti altrettanti registri conservati nel fondo delle Congregazioni Religiose Soppresse, nei quali il cancelliere del generale annotava gli atti dei capitoli della congregazione e del triennio successivo: vi si trovano dunque le copie delle lettere spedite da S. Salvatore, casa madre dei canonici renani, ai cardinali delle congregazioni, agli abati delle diverse collegiate, a funzionari delle corti italiane e ad altri personaggi con cui l'ordine entrava in contatto; poi, verbali di riunioni e di visite alle canoniche. Le lettere degli interlocutori di Mingarelli sono rilegate nei volumi segnati 4, 5 e 6, assieme ad appunti e minute di conti. Qualche cosa sulla cattedra di greco di cui l'abate fu detentore all'università può desumersi dal materiale catalogato ai numeri 7, 8 e 9, conservato nei fondi

riguardanti l'università antica, cioè Assunteria di Studio e Riformatori dello Studio; tra le carte, due *curricula* della propria attività scientifica che Mingarelli inviò ai funzionari dello Studio in vista di un aumento della retribuzione.

Purtroppo scarsissimo è il materiale della Biblioteca dell'Archiginnasio: esso si riduce ad una breve lettera indirizzata ad ignoto e ad un manifesto dedicatorio che dimostra quantomeno la stima e la devozione di cui l'abate godeva nella propria canonica.

Infine il materiale conservato nella basilica romana di S. Pietro in Vincoli, uno splendido edificio di origine assai antica che si fregia del *Mosè* di Michelangelo. Sappiamo che Mingarelli risiedette in questa canonica fra il 1754 ed il 1760, come professore di teologia, e di nuovo fra il 1773 ed il 1776 come procuratore generale. Al primo periodo risale anche l'inizio della sua attività di consultore della Congregazione dell'Indice, a cui si riferisce il primo documento della lista, la recensione di un libro in francese stampato all'Aia. Dalla bibliografia posta da Cavalieri alla fine del proprio opuscolo risulta che Mingarelli fu autore di diverse altre recensioni per conto dell'Indice, tra cui spicca quella dei primi quattro volumi dell'*Encyclopèdie*, che sfortunatamente non è stato possibile rintracciare. Per il resto, vi sono copiose raccolte di lettere che numerosi intelletuali italiani ed europei inviarono all'abate: esse lasciano trasparire una rete di relazioni che coinvolgeva un altissimo numero di laici e religiosi, che, in stretta collaborazione, producevano opere di storia, scienze naturali e, soprattutto, filologia, senza dubbio il vertice intellettuale "istituzionale" dell'Antico Regime della penisola. Queste lettere, che coprono un arco di tempo più che trentennale, furono trasferite da Bologna a Roma dopo l'invasione francese.

Biblioteca Universitaria di Bologna

Ecclesiologia, filosofia, geometria

Busta 2947- *De' libelli De' Martiri. Ragionamento.* Un quaderno di 24 pagine non numerate (cm. 25,5 x 18). Si tratta di un discorso sull'uso dei martiri protocristiani di dispensare sacramenti e benedizioni tramite lettere.

Busta 2947- *De' Suddiaconi della Romana Chiesa.* Un fascicolo rilegato di 16 pagine non numerate (cm. 30 x 21.5). E' una dissertazione sulla storia dell'ufficio di suddiaconato, della sua divisione in Regionario, Palatino e Canonico e dei chierici famosi che hanno rivestito tale carica.

Busta 2947- *Dissertazione, in cui si illustra un frammento inedito del Natale XIII di S. Paolino Vescovo di Nola.* Un fascicolo rilegato di 16 pagine non numerate (cm. 29 x 21) con copertina di carta azzurra a fregi dorati. Si tratta della riedizione di tre poemi di S. Paolino di Nola, pubblicati da Muratori nel 1697 sulla base di un codice della Libreria Ambrosiana e confrontati da Mingarelli con un codice quattrocentesco. Il Natale XIII di S. Paolino di Nola è pubblicato nell'*Anecdotorum Fasciculus* [...], pp. 46-56.

Busta 2947- *Del digiuno quaresimale.* Un fascicolo rilegato di 16 pagine non numerate (cm. 31 x 21). E' un discorso sui fondamenti teologici del digiuno.[25]

Busta 2947- *De abstinentia a sanguine, et suffocato.* Un fascicolo rilegato di 16 pagine non numerate (cm. 26,5 x l9) con copertina di carta azzurra a fregi dorati. E' una dissertazione in latino sull'astinenza dal sangue e dalle carni intrise di sangue predicata dalla Bibbia e dai Padri della Chiesa.

[25] La grafia non è attribuibile con sicurezza a Mingarelli.

Busta 2947 *bis*, fasc. 77- *Dissertazione intorno alla canonizzazione di Carlo Magno, recitata nel palazzo Quirinale ai 15 di settembre 1755*. Un fascicolo rilegato di 16 pagine numerate sul *recto* 1-8 (cm. 26 x 19), segnato 77 a matita rossa, con una copertina di carta a fantasia rossa. Mingarelli attribuisce la canonizzazione di Carlo all'antipapa Pasquale III nel 1165, indicando come essa sia comunque da ritenersi valida in quanto approvata dai successivi legittimi pontefici.

Busta 2947 *bis*, fasc. 78- Un fascicolo rilegato di 40 pagine numerate sul *recto* 1-19 (cm. 29 x 21), segnato 78 con matita rossa, con copertina di carta rossa e azzurra. Contiene tre discorsi recitati con ogni probabilità a Roma intorno al 1753: *Dissertazione sopra l'origine della dedicazione delle chiese* (Mingarelli ritiene di origine ebraica l'uso di consacrarle e ne cita la prima testimonianza in S. Atanasio [secolo IV]); *Dissertazione sopra le cerimonie praticate prima del sesto secolo nella dedicazione delle chiese* (indica in un canone del Concilio Agatense del 506 la prima testimonianza della unzione degli altari ed in S. Paolino quella del trasporto solenne delle reliquie dei martiri nelle chiese da consacrare); *Dissertazione recitata nell'Accademia Ecclesiastica nel 1753. In essa si confuta una dissertazione di Cristiano Walchio, stampata in Jena nel 1751 e intitolata De Chlodovæo Magno ex rationibus politicis christianus* (nega che la conversione di Clodoveo al Cristianesimo sia stata dettata da opportunismo politico, come sostenuto dal Walchio [si tratta del teologo luterano Christian Wilhelm Walch, 1726-1784]).

Busta 2947 *bis*, fasc. 79-80. Un fascicolo rilegato di 48 pagine numerate sul *recto* 1-23 (cm. 28,5 x 20,5), segnato in rosso 79 ed 80, con una copertina di carta rossa e azzurra. Sono cinque orazioni in latino recitate a Bologna tra il 1746 ed il 1748: *Enarrationes Psalmi XXI quas Bononiæ recitavi sacris Quadragesimæ diebus anni MDCCXLVI*, esegesi in quattro paragrafi del Salmo XXII (XXI della Vulgata); *Propositio. Apprehensio, sive incomplexa, sive complexa potest esse vera*, breve considerazione filosofica sulla conoscenza; *Propositio. Falsum est nulla Dei nos ideam habere*, riflessione sull'idea di Dio; *Enarrationes Psalmi 109. quas Bononiæ recitavi sacris Quadragesimæ diebus anni MDCCXLVII*, esegesi in cinque paragrafi del Salmo CIX; *Enarrationes Primi Cantici Moysi, quas Bononiæ habui sacris Quadragesimæ diebus anni 1748*, esegesi in quattro paragrafi del primo cantico di Mosè.[26]

Busta 2947. Un fascicolo rilegato di 16 pagine numerate 17-32 (cm. 28,5 x 20,5), diviso in 26 paragrafi, parte di un'opera intitolata *Della geometria de' solidi*; il titolo del fascicolo è *Libro secondo. De' prismi, e parallelepipedi,* e si compone di cinque capitoli: *De' prismi, e parallelepipedi, Delle proprietà principali de' prismi, De' parallelepipedi d'egual altezza, Della proporzione de' prismi di varie specie, Della misura dei prismi, e del modo di esprimerli per numeri.* Contiene 41 schizzi geometrici.[27]

Busta 2947. Nove fascicoli rilegati di 12 pagine numerate ciascuno, a parte il primo, che ne conta 24 non numerate ed il secondo, di 43 (in totale le pagine numerate vanno dalla 25 alla 152, con dimensioni di cm. 29 x 20.5). Tali fascicoli sono conservati nella capsula 2947 in ordine sparso. Il titolo dell'opera completa è *Institutionum philosophicarum pars altera, metaphysicam continens*, il che induce a pensare all'esistenza di una *pars prima* di cui non si riscontra traccia. Destinati all'uso degli studenti, i fascicoli sono divisi in capitoli e paragrafi. Le pagine contengono 19 schizzi geometrici.[28]

[26] Sul frontespizio delle pagine 1 e 8 sta il motto *Deo Scientiarum Domino Laus, et Gloria.*

[27] Non ci sono tracce della prima parte del trattato, né di eventuali parti successive. A pagina 21 è la nota *Sin qui Eustachio Manfredi.*

[28] In testa alla prima pagina del fascicolo il motto *Deo Scientiarum Domino laus, et gloria*. Nell'ultimo fascicolo è incluso un cartoncino con una bella immagine ad acquerello (il Golgota con la croce ed un cuore fiammeggiante) ed un verso

Busta 2947. Successiva alla precedente opera in nove fascicoli è un' *Institutionum philosophicarum pars tertia physicam continens*, ampio trattato di fisica di cui si hanno trenta fascicoli. Ciascuno di essi (cm. 29 x 20,5) si compone di 12 pagine numerate, a parte gli ultimi sei in cui la numerazione manca, ed è suddiviso in un numero variabile di capoversi numerati, per un totale di 396 pagine e 1703 capoversi. Mancano i tre

tedesco in caratteri gotici. Questi i titoli di capitoli e paragrafi: *Metaphysicæ pars prima idest philosophia prima: Caput I. De principiis metaphysicis quibusdam celebrioribus* (De principio contradictionis, et de principio exclusi medii inter duo contradictoria. De principio rationis sufficientis leibnitziano. De principio ideæ claræ, et distinctæ. De consensione fidei, et axiomatum metaphysicarum). *Caput alterum. De ente in genere* (De attributis entis trascendentalibus. De essentia, et existentia entis. De possibilitate entis). *Caput III. De peculiaribus entis affectionibus; at primum de identitate, et de distinctione.* (Propositio. Motus non hæret entitatem distinctam a se, cuius est modus, ideoque rejicienda est distinctio realis minor). *Cap. IV. De ente singulari, et universali. Caput V. De substantia, et accidente (*Propositio I. Subsistentia non est entitas, quæ realiter distinguatur substantia, sive a se subsistenti. Propositio II. Subsistentia non consistit formaliter, et primario solum in aliqua negatione, sed partim in positivo sita est partim in negativo. Propositio prima. Accidentia entitativa ut admittamus, minime nos cogunt ea, quæ de sacramento Eucharistiæ docet fides. Propositio altera. Accidentia entitativa omnino rejicienda esse, ratio naturalis demonstrat). *Cap. VI. De entium quantitate, et qualitate. Cap. VII. De ente finito, et de infinito.* (De idea, quæ in nobis est, infiniti: propositio. Extensionis, durationis, vel multitudinis infinitæ, uno ... entis in concreto infiniti ideam positivam non habemus. Definitiones quorumdam notorium, quæ passim a geometris, et philosophis de infinito dissentientibus usurpantur: propo. I. Multitudo entium actu infinita, et actu existens non est impossibilis. Propositio altera. Multitudo actu infinita reipsa existit. Propositio. Infinitum infinito majus esse paret, immo infinitiis majus. Propositio. Infinitum infinito contineri vere dici potest. Propositio. Numerus infinitus non importat contradictionem. Propositio. Figura, cujus area extensionis sit absolute infinitæ, non videtur contradictionem involvere). *Caput Postremum. De caussa, et effectu.* (Axiomata quædam selecta de caussis. Quæstiones nonnullæ de caussis; ... primum de causa prima. Propo. I. Inter causas una sicut prima ... admittenda est. Propo. II. Totius mundi causa aliqua effectrix agnosci debet, ideoque absurdissima est Epicuri de mundi ortu sententia. Propo. III. Mundus universus a causa illa prima regitur, a qua productus fuit. Propositio IV. Humanum genus speciali cura regitur a Causa prima. Propositio V. Deus non præmovet creatas voluntates ad actiones pravas ullo modo. Propositio VI. Præmotio physica adversatur creatæ libertati. De vi effectiva Causarum Secundarum. Propositio VII. Causæ secundæ aliquid efficiunt. Quæ, qualisque sit causarum secundarum efficientia, uberius examinatur. Propositio postrema. Non videtur nevis admittendus concursus dei immediatus, et simultaneus ad sequentes actiones creaturarum).

fascicoli che avrebbero dovuto comprendere le pagine tra la 289 e la 324, nonché in numero imprecisato quelli successivi a pagina 396: gli ultimi sei fascicoli costituiscono infatti una *Physicæ generalis pars III sectio I* che fa dedurre l'esistenza originaria quantomeno di una *sectio altera*. I primi nove fascicoli compongono una *Physicæ generalis pars I*, completa, ed i restanti quindici una *Physicæ generalis pars II*, pure completa.[29]

[29] In testa al primo fascicolo il motto *Soli Deo Honor, et Gloria.* Il secondo fascicolo comprende all'interno un appunto di Mingarelli scritto su un lembo di una lettera di tale Dionisio Ratta. I capoversi 727 e 728 del fascicolo che comprende le pagine 193-204 sono contenuti in un foglietto inserito nella legatura. Questi i titoli di capitoli e paragrafi: *Physicæ generalis pars prima. De corpore in genere. Caput primum. De proprietatibus omnium corporum communibus, et de corporis essentia* (Propositio I. Essentia corporis in sola extensione ponenda non est. Propositio II. Pro essentia corporis sola impenetrabilitas haberi non potest. Propositio III. Essentia corporis non est ponenda in exigentia impenetrabilitatis. Propositio IV. Essentia corporis non est in eo sita, ut sit principium motuum plurimorum, et quietum sensibilium. Propositio V. Essentia corporis in visibilitate sita videtur). *Caput alterum. De divisibilitate corporis.* (Propositio. Materia est in infinitum divisibilis). *Caput III. De subtilitate particularum, in quas materia actu dividitur. Caput IV. De principiis corporum (*De principiis corporum metaphysicis. Propositio I. Forma substantialis Peripateticorum rejicienda est. Propositio II. Potest corpus a corpore diversum esse specie per solas mechanicas affectiones. Propositio III. Sunt aliqua effecta naturalia, quæ etsi fortasse pendeant a mechanicis affectionibus, pendere certe possint, per ipsas ... non satis explicantur, nisi fictis hypotesibus inniti velimus. Propositio IV. Si qua sint effecta naturalia, quæ ex mechanicis affectionibus re ipsa non pendeant, admittendum erit aliquod aliud principium nobis ignotum in rerum natura. De principiis corporum mechanicis. Propositio V. Partes sunt actu in continuo ante divisionem inter se distinctæ. Propositio VI. Corporea magnitudo non potest componi ex punctis zenonicis, sive extensione quavis carentibus. Propositio VII. Nulli probabili argumento innititur, qui ad explicandam corporeæ magnitudinis compositionem puncta inflata excogitarunt. Propositio VIII. Verisimilis non est eorum opinio, qui in continuo punta duntaxat copulantia admittunt, et terminantia. Propositio IX. Rejiciendæ sunt atomi, quæ extensæ simul sint, et ... indivisibiles, directa etiam spectata potentia. De principiis corporum sensibilibus). *Caput quintum. De loco, tempore, et inani* (De loco. Propositio I. Verus, et absolutus corporum locus non est superficies concava corporum ambientium, quem locum exteriorem dicunt, sed præ hunc locum exteriorem admitti debet locus interior. Propositio II. Locus corporum interior non est spatium imaginarium ab ipsis corporibus occupatum. Propositio III. Locus corporum interior, et absolutus est ea pars spatii realis, atque immobilis, quam occupant ipsa corpora. De tempore. De inani. Propo. IV. Inane potest reipsa esse in natura. Propo. V. Nihil est, cur negetur inane separatum. Propo. VI. Spatia, in

L'opera filologica

L'ordine seguito per le sezioni A e B riproduce cronologicamente quello dei volumi editi da Mingarelli che comprendono i frammenti sotto riportati. L'ordine delle sezioni C e D rispetta invece la segnatura in rosso di ciascun fascicolo.

quibus describuntur orbitæ planetarum, cometarumque, sunt fere inania. Propositio VII. Inane disseminatum exsistit in natura. Propositio VIII. Non est negandum, inane coacervatum pæne exsistere solis, etiam naturæ viribus; immo probabile est, tale inane reipsa hæreri aliquando circa terram, saltem ad prestissimum tempus. Propo ultima. Rejicienda plane est qualitas illa corporum, quæ a Peripateticis dicitur horror vacui). *Physicæ generalis pars altera. De motu, mechanices elementa continens: Caput I. De motu in genere. Caput alterum. De vi motrice* (Propositio. Projecta sibi relicta non promoventur a medio, in quo feruntur). *Cap. III. De velocitate motus, et de spatiis percursis a corporibus æquabiliter motis. Cap. IV. De motus quantitate. Cap. V. De virium æstimatione. Caput VI. De legibus naturæ newtonianis. Cap. VII. De virium, motuumque compositione, ac resolutione. Caput VIII. De centro gravitatis. Caput nonum. De legibus motus, quæ in corporum collisione locum habent. Caput decimum, in quo continetur appendix ad caput nonum, quod est de legibus motus* (De motus conservatione. De collisione corporum perfecte durorum. De resistentia, quam facere dicitur corpus quiescens, ne ex quietis statu dimoveatur. De legibus motus cartesianis. De methodo motus translati. De modo, quo fit communicatio motus in corporum congressu. De corporum contusione. De elisione quantitatum motus æqualium, et contrariarum). *Caput postremum, in quo continentur statices elementa* (Articulus I. De machinis simplicibus. Axis in peritrochio. Vectis. Planum inclinatum. Cochlea. Cuneus. Funicularia. Articulus II. De machinis compositis, et de iis, quæ ad simplices revocantur. Polyspastum. Arganum. Geranium. Terebra. Machina ex pluribus axibus in peritrochio constructa. Machina molaria. Libra, sive bilanx. Statera romana. Ciconia. Malleus, forfex, et forceps. Cochlea perpetua, sive infinita Archimedis. Cochlea Archimedis extrahendæ aquæ inserviens. Articulus III. In quo nonnulla traduntur ad statuendum æquilibrium potentiarum ... . Articulus IV. De Ponderibus, quæ sustinentur ope funium duntaxat, sive de machina funicularia. Articulus V. De trochleis, et de polyspastis. Articulus VI. De axe in peritrochio. Articulus VII. De vectibus cuiuscumque generis). *Physicæ generalis Pars tertia. De viribus corporum. Sectio prima. De vi gravitatis, et de motibus a gravitate pendentibus: Caput primum de acceleratione, et retardatione gravium. Caput alterum de descensu gravium per planum inclinatum. Caput III de descensu gravium per plura plana contigua. Caput IV. de descensu gravium per superficies, et lineas curvas. Caput V. de motu pendulorum per arcus circulares vibratorum. Caput VI. De natura, et proprietatibus cycloidis. Caput VII. De motu pendulorum isochrono. Caput VIII. De centro oscillationis. Caput IX. De Linea celerrimi descensus. Caput X. De motu projectorum artis balisticæ fundamenta continens. Caput XI. De caussa gravitatis. Caput XII. An gravia sint omnia corpora ad tellurem spectantia* (Articulus I. Definitiones, et præmonendas. Articulus alter. Experimenta a clarissimis viris habita, de pressione, et æquilibrio fluidorum.

A1- Busta 2947 *bis*, fasc. 25. *Discorso su tutti i santi del nostro santo padre Gregorio Taumaturgo* (vescovo di Neocesarea, III sec.). Un foglio piegato di 4 pagine numerate sul *recto* 105-106 (cm. 21 x 14,5), segnato 25 in rosso, intestato *Ex pagina 210 codicis naniani XXII.* Si tratta della copia autografa del testo pubblicato come *De quodam S. Patris nostri Gregorii Thaumaturgi Sermone* [...] *Epistola*.

A2- Busta 2947 *bis*, fasc. 28. *In Sermones Sanctorum Patrum*. Un foglio numerato 112 (27 x 20), segnato 28 in rosso. E' la traduzione latina del testo greco pubblicato da Mingarelli con il titolo di *Incerti Græci Poetæ Iambi* [...].

A3- Busta 2947 *bis*, fasc. 75. *[S. Basilio]* (vescovo di Cesarea, IV sec.) *ad Apollinare sull'essenza divina* (Mingarelli dimostra che in realtà la lettera è di Apollinare, vescovo di Laodicea del IV secolo, condannato per la posizione sulla natura spirituale di Cristo, a Basilio). *[Il patriarca Fonio] al monaco Metrofane. [Fonio] al diacono Giorgio. [Fonio] a Teo ... metropolita di Laodicea. [Gregorio Nazianzeno]* (vescovo di Costantinopoli, IV sec.) *a Elladio. [Gregorio Nazianzeno] a Eudossio. [Gregorio Nazianzeno] allo stesso [Eudossio?]. [Gregorio Nazianzeno] allo stesso [Filagrio]. [Gregorio Nazianzeno] a Timoteo. [Gregorio Nazianzeno] allo stesso [il vescovo Flaviano]. [Lettera di Sinesio] a Giovanni. Lettera del nostro santo padre Giovanni Crisostomo arcivescovo di Costantinopoli* (IV sec.) *alla regina Eudossia sul vigneto della vedova.* Un fascicolo rilegato di 12 pagine numerate sul *recto* 51-56 (cm. 27 x 20), segnato 75 in rosso, con l'intestazione *Ex codice eminentissimi cardinalis Passionei, qui in meo indice est 96. us. Ubi ibi num. 66.* Gli altri testi provengono dal medesimo codice. Diverse note in italiano a margine

Articulus III. Theoria pressionis, et æquilibrii fluidorum. Articulus IV. De solidis corporibus, quæ immerguntur in fluida. Articulus postremus. De methodis, quibus mechanice ad determinandas specificas corporum gravitates excogitarunt). Il testo è accompagnato da 257 schizzi geometrici e da 36 disegni esplicativi di strumenti meccanici, di ottimo effetto estetico, alle pagine 265-276.

del testo. La lettera di Apollinare a Basilio è pubblicata da Mingarelli come *Epistola quarto Ecclesiæ seculo conficta [...]* .[30]

A4- Busta 2947. *Commentariorum S. Hieronymi in Matthæum emendationes, variæque lectiones ex codice Bibliothecæ S. Salvatoris Bononiæ cum Vallarsiana editione collato excerptæ.* Un foglio (27 x 18,5), inserito nel testo E1, di. comparazione tra l'edizione Vallarsiana dei Commentari di S. Gerolamo ed il testo posseduto dalla biblioteca di S. Salvatore, che porta Mingarelli a trovare 153 divergenze (il riferimento è agli *S. Hieronymi Opera Omnia* editi dal gesuita Domenico Vallarsi, Verona, 1734). Con il titolo di *Commentariorum Sancti Hieronymi in Matthæum emendationes* è pubblicato come appendice all'*Epistola quarto Ecclesiæ seculo conficta* (cfr. Opere edite, n. 13).

A5- Busta 2947 *bis*, fascc. 12 e 13. *Discorso del monaco e sacerdote Epifanio* (monaco di Costantinopoli, VIII-IX sec.) *sulla vita della santissima Madre di Dio e la sua età*: due fascicoli rilegati di 8 pagine ciascuno numerate sul *recto* 44-52 e 53-56 (cm. 21 x 14,5), segnati 12 e 13 in rosso, senza intestazione. E' il frammento 63/XL, p.106 dei *Codices Græci*, ed è pubblicato a parte nell' *Epiphanii Monachi, et Presbyteri de Vita Sanctissimæ deiparæ liber* (cfr. Opere edite, n. 11).

A6- Busta 2947 *bis*, fasc. 8. *Discorso del nostro santo padre Isacco il Siro* (patriarca antiocheno del IV sec.), *asceta ed anacoreta, sulla rinuncia al mondo e la vita monastica.* Un fascicolo

[30] Mingarelli specifica quali testi siano stati pubblicati: le lettere a Metrofane e Giorgio da *Montauzio* (Isidoro Montauti, cassinese fiorentino, † 1573), alla pag.149 di un testo non indicato, la lettera al metropolita di Laodicea a pag.120 di quel testo, quelle a Elladio e Eudochio e le successive tre di Gregorio Nazianzeno nell'appendice al tomo I dell'edizione di Colonia di un testo non precisato. In una nota in latino aggiunge di non essere a conoscenza dell'eventuale pubblicazione della lettera di Sinesio a Giovanni, e in una nota in inglese a pié di pagina si propone di controllare l'eventuale edizione delle lettere di Teodoro Niceno e di Nicola di Costantinopoli; precisa infine di non sapere se la lettera di Giovanni di Costantinopoli a Giovanni Crisostomo sia contenuta nell'epistolario di questo santo curato dal Montfaucon, e di non potersi esprimere con sicurezza sulla sua autenticità.

rilegato di 16 pagine numerate sul *recto* 25-32 (cm. 21 x 14,5), segnato 8 in rosso, senza intestazione. Nei *Codices Græci* è il frammento 98/III, p. 191.

A7- Busta 2947 *bis*, fasc. 10. *Omelia del monaco Pacomio* (detto Rhacendyta, monaco egiziano del IV sec.) *contro i pagani, denigratori della Sacra Scrittura.* Un foglio piegato di 4 pagine numerate sul *recto* 43-44 (cm. 21 x 14,5), segnato 10 in rosso, intestato *Ex codice naniano II pag.l.* E' il frammento 125/I, p. 258 dei *Codices Græci.*

A8- Busta 2947 *bis*, fasc. 16 e 17. *[Discorso del monaco Pacomio] sul giovamento che viene dalle Sacre Scritture e sul fatto che non coloro che le hanno scritte, ma le nostre ignoranza e negligenza sono causa della loro scarsa chiarezza*: due fascicoli rilegati di 8 e 12 pagine numerate sul *recto* 73-76 e 77-82 (cm. 21 x 14,5), segnati 16 e 17, con intestazione *Ex codice naniano II pag. 9*. E' il frammento 125/III, p. 258 dei *Codices Græci.*

A9- Busta 2947 *bis*, fasc. 44. *[Il monaco Pacomio] sugli eretici Cartaniti.* Un foglio piegato di 4 pagine numerate sul *recto* 150-151 (cm.21 x 14,5), segnato 44, intestato *Ex codice naniano signato litera JJ pag. 123 b.* E' il frammento 125/XIV, p. 259 dei *Codices Græci.*

A10- Busta 2947 *bis*, fasc. 43. *[Discorso del monaco Pacomio] sull'eresia dei Cartaniti.* Un foglio piegato di 4 pagine numerate sul *recto* 148-149 (cm. 21 x 14,5), segnato 43, intestato *Ex eodem codice naniano pag. 125*. E' il frammento 125/XV, p. 259 dei *Codices Græci.*

A11- Busta 2947 *bis*, fascc.18, 19 e 20. *Descrizione e topografia della Terra Santa [fatte da] Daniele metropolita di Efeso* (XV sec.): tre fascicoli rilegati di 8, 8 e 4 pagine numerate sul *recto* 83-86, 87-90 e 91-92 (cm. 21 x 14,5), segnati in rosso 18, 19 e 20, intestati *Ex codice naniano CLIII. pag. 117*. E' il frammento 127/XII, p. 280 dei *Codices Græci.*

A12- Busta 2947 *bis*, fascc. 45, 46, 47 e 48. Quattro fascicoli rilegati di 12, 16, 24 e 12 pagine numerate sul *recto* 152-183 (cm. 19,5 x l3,5), segnati 45, 46, 47 e 48 in rosso, intestati *S. Antiochi sermones,* scritti a Roma all'inizio del 1759. Sono 41 sermoni greci di S. Antioco (monaco di S. Saba, presso Gerusalemme, del III sec.). E' il frammento 128/I-II, p. 297 dei *Codices Græci*.[31]

A13- Busta 2947 *bis*, fasc. 15. *Discorso del nostro santo padre Anastasio del sacro monte Sinai* (patriarca di Antiochia, VII sec.) *sui fratelli che si sono adagiati in Cristo*. Un fascicolo rilegato di 8 pagine numerate sul *recto* 65-72 (cm. 21 x 14,5), segnato 15 in rosso, risalente al 1770, con l'intestazione *Ex codice naniano 00*. E' pubblicato come frammento 128/III, p. 297 dei *Codices Græci*.

A14- Busta 2947 *bis*, fasc. 24. *Breve, e molto utile typikon* (regolamento dei monasteri greci) *di Nicola patriarca di Costantinopoli*. Un fascicolo rilegato di 8 pagine numerate sul *recto* 101-104 (cm. 21 x l4,5), segnato 24 in rosso ed intestato *Ex codicis CXX naniano pag.ª 93*. E' il frammento 206/III, p. 404 dei *Codices Græci*.

A15- Busta 2947 *bis*, fasc. 9. *Encomio di Andrea Gerosolimitano [vescovo] di Creta* (inventore dei canoni, inni sacri di nove odi; VII-VIII sec.) *di Giorgio, santo e Grande Martire di*

[31] Questi i titoli dei primi trenta sermoni: *Sugli incantesimi; Sulle controversie; Sui discorsi futili; Sulle inezie; Sul disprezzo; Sull'ignavia; Sulla disobbedienza; Sul furto; Sull'inganno; Sulla vanagloria; Sull'alterigia; Sull'orgoglio; Sul non avere una grande opinione di se stessi; Sul non disprezzarsi; Sul non sbeffeggiare; Sul non condannare; Sul non scandalizzare; Sul non biasimare, ma essere biasimati; Sul non restituire il male; Sul non serbare rancore; Sul non odiare; Sul non invidiare; Sul non litigare; Sul non disprezzare; Sul congratularsi; Sul meditare con se stessi; Sul linguaggio suadente; Sul non giurare; Sulla sottomissione; Sulla uguaglianza.*

Cristo (molto venerato nell'antichità, la tradizione lo vuole soldato nel III sec.). Un fascicolo rilegato di 20 pagine numerate sul *recto* 33-42 (cm. 21 x l4,5), segnato 9 in rosso, intestato *Ex codice naniano CCIII.pag.ª 111ma*. Nei *Codices Græci* è il frammento 220/VI, p. 412.

A16- Busta 2947 *bis*, fascc. 5 e 6. *Breve commento di Teodoro vescovo di Andida* (vescovo di questa città dell'Asia Minore nel XII sec.) *sui simboli ed i misteri della liturgia divina*: due fascicoli rilegati di 8 pagine ciascuno, numerate sul *recto* 15-18 e 19-22 (cm. 21 x l4,5), segnati 5 e 6 in rosso, intestati *Ex codice naniano III pag. 319*. E' pubblicato nei *Codices Græci* come frammento 228/VI, pp. 419-420.

A17- Busta 2947 *bis*, fasc. 23. Un foglio piegato di 4 pagine numerate sul *recto* 99-100 (cm. 21 x 14,5), segnato 23 in rosso ed intestato *Ex codice LXXII naniano*. Sono alcuni versi greci sui mesi di settembre, ottobre e novembre. Probabilmente è pubblicato come frammento 300/IX, p. 502 dei *Codices Græci*.

B1- Busta 2947 *bis*, fasc. 85. Un fascicolo di 8 pagine numerate sul *recto* 24-25 (cm. 21 x 14,5), segnato 85 in rosso, intestato *I. Fragmento di un codice coptico dal fine del vers.o 27. cap. 18. di S. Matteo sino al verso 15 del capo 21.* Su due colonne per pagina di 31-33 righe, con note italiane e latine in calce. E' pubblicato nei primi due fascicoli delle *Aegyptiorum Codicum Reliquiæ* come frammento I, pp.VI-XXIX.

B2- Busta 2947 *bis*, fasc. 86. Un fascicolo rilegato di 12 pagine numerate sul *recto* 28-33 (cm. 21 x l4,5), segnato 86 in rosso, intestato *II. Fragmento coptico de' sig.ri Nani, venuto dall'Egitto nell'anno 1784. Contiene alcuni capi dell' Evangelio di S. Giovanni; comincia dal vers. 27 del cap.IX*. Testo su due colonne per pagina di 40 righe, con note italiane e latine in calce. E' pubblicato come frammento II, pp. XXXI-LXII.

B3- Busta 2947 *bis*, fasc. 87. Un foglio piegato di 4 pagine numerate sul *recto* 34-35 (cm. 21 x 14,5), segnato 87 in rosso, intestato *III. Fragmento coptico naniano di due sole membrane* [...]. *E' un pezzo di Geremia dal verso 14. del capo 13* [...]. Testo su due colonne di 29-34 righe per pagina, con note italiane e latine in calce. E' il frammento III, pp. LXII-LXXVIII.

B4- Busta 2947 *bis*, fascc. 88 e 89. Due fogli singoli numerati 36 e 37 (21 x 14,5), segnati 88 e 89 in rosso, intestati *IV. Fragmento di un codice coptico naniano, il cui carattere somiglia al saggio dei miracoli di S. Coluto fatto incidere e stampare da Mons. Borgia* [...]. E' parte di un sermone in cui si paragona metaforicamente il medico corporale a Cristo, medico dell'anima. Testo copto senza note su due colonne di 32 righe. E' il frammento IV, pp. LXXVIII-XCV.[32]

B5- Busta 2947 *bis*, fasc. 90. Un foglio piegato di 4 pagine numerate sul *recto* 38-39 (cm. 21 x 14,5), segnato 90 in rosso, intestato *V. Fragmento coptico della libreria Nani* [...]. E' una parte di una regola monastica sulla somministrazione del pane. Testo copto senza note su due colonne di 34 righe. E' il frammento V, pp. XCV-CV.

B6- Busta 2947 *bis*, fasc. 95. Un fascicolo rilegato di 16 pagine numerate sul *recto* 53-60 (cm. 21 x 14,5), segnato 95, intestato *VI. Fragmento coptico della libreria naniana venuto dall'Egitto nell'anno 1784* [...]. E' parte di un sermone contro gentili ed eretici scritto da un autore probabilmente precedente al V secolo. Testo copto su due colonne di 27-31 righe. E' il frammento VI, pp. CVI-CXLVIII.

[32] Il riferimento è al *Fragmentum Copticum ex actis S. Coluthi Martyris erutum ex membranis vetustissimis sæculi V ac latine redditum quod nunc primum in lucem profert ex museo suo Stephanus Borgia* [...], in *Anecdota Litteraria* [...], Romæ, apud Antonium Fulgonium, 1783, IV, pp. 47-228, . Ampliato, il testo va a costituire la parte I di *De miraculis Sancti Coluthi* di Giorgi [cfr. supra, Dizionari biografici etc., n.2].

B7- Busta 2947 *bis*, fasc. 96. Un fascicolo rilegato di 16 pagine numerate sul *recto* 61-68 (cm. 21 x 14,5), segnato 96, intestato *VII. Fragmento di codice coptico venuto dall'Egitto nell'anno 1784. L'originale è in casa Nani a Venezia.* E' parte di una biografia di S. Teodoro. Testo copto su due colonne di 32-35 righe. E' il frammento VII, pp. CXLIX-CXCVII.

B8- Busta 2947 *bis*, fasc. 97. Un fascicolo rilegato di 8 pagine numerate sul *recto* 69-72 (cm. 21 x 14,5), segnato 97 in rosso, intestato *VIII. Fragmento coptico naniano venuto d'Egitto* [...]. Sono parti di due lettere di S. Antonio Magno. Testo copto su due colonne di 33-34 righe. E' il frammento VIII, pp. CXCVIII-CCXVII.

B9- Busta 2947 *bis*, fasc. 98. Un fascicolo rilegato di 16 pagine numerate sul *recto* 73-80 (cm. 21 x 14,5), segnato 98 in rosso, intestato *X nunc IX. Fragmento coptico De' Nani* [...]. E' una parte della vita di S. Pacomio. Testo copto su due colonne di 23-30 righe. In calce a pagina 73 *recto* una nota in italiano sulla grafia utilizzata e sui termini. E' il frammento IX, pp. CCXXI-CCLIV.

B10- Busta 2947 *bis*, fasc. 99. Un fascicolo rilegato di 12 pagine numerate sul *recto* 81-86 (cm. 21 x 14,5), segnato 99 in rosso, intestato *XI nunc X. Fragmento di codice coptico de' Nani* [...]. E' parte di una biografia dell'abate Matteo, priore di un monastero egizio probabilmente del V o VI secolo. Testo copto su due colonne di 27-30 righe, con note italiane e latine in calce. E' il frammento X, pp. CCLV-CCLXXXI.

B11- Busta 2947 *bis*, fasc. 100. Un fascicolo rilegato di 12 pagine numerate sul *recto* 87-92 (cm. 21 x 14,5), segnato 100, intestato *XII nunc XI. Fragmento di codice coptico della libreria Nani, venuto d'Egitto con altri sedici in quest'anno 1784* [...]. E' una parte di un sermone di esortazione alla Comunione, che Mingarelli definisce *perantiquus*. Testo copto su due colonne di 24-26 righe, con una nota in italiano. E' il frammento XI, pp. CCLXXXII-CCC.

B12- Busta 2947 *bis*, fasc. 101. Un fascicolo rilegato di 8 pagine numerate sul *recto* 93-96 (cm. 21 x 14,5), segnato 101 in rosso, intestato *IX nunc XII. Quattro membrane fragmento d'un codice coptico naniano.* E' una parte di una biografia di S. Giovanni Evangelista scritta dal diacono Procoro e ritenuta apocrifa. Testo copto su due colonne di 26-29 righe. E' il frammento XII, pp. CCC-CCCXIV.

B13- Busta 2947 *bis*, fasc. 102. Un foglio piegato di 4 pagine numerate sul *recto* 97-98 (cm. 21 x 14,5), segnato 102 in rosso, intestato *XV nunc XIV nunc XIII. Una membrana unica, e lacera de' sig. ri Nani venuta d'Egitto* [...]. E' parte di un'omelia contro l'usura. Testo copto su due colonne di 33-36 righe. E' il frammento XIII, pp. CCCXIV-CCCXXI.

B14- Busta 2947 *bis*, fasc. 103. Un foglio piegato di 4 pagine numerate sul *recto* 99-100 (cm. 21 x 14,5), segnato 103 in rosso, intestato *XIV nunc XIII nunc XIV. Una membrana unica copta venuta d'Alessandria d'Egitto* [...]. E' un testo copto su due colonne di 28-32 righe, con una nota in italiano in calce, collegato al testo precedente. E' il frammento XIV, pp. CCCXXI-CCCXVII.

B15- Busta 2947 *bis*, fasc. 104. Un foglio piegato di 4 pagine numerate sul *recto* 101-102 (cm. 21 x 14,5), segnato 104 in rosso, intestato *XVI nunc XV. Fragmento coptico della libreria Nani* [...]. Sono esortazioni simili a quelle contenute nelle lettere di S. Antonio Abate. Testo copto su due colonne di 32-34 righe, con una nota in italiano in calce. E' il frammento XV, pp. CCCXXVIII-CCCXXXVII.

B16- Busta 2947 *bis*, fasc. 105. Un foglio piegato di 4 pagine numerate sul *recto* 103-104 (cm. 21 x 14,5), segnato 105 in rosso, intestato *XIII nunc XVI. Membrana unica coptica venuta d' Egitto* [...]. E' parte di una novella su alcuni pii vecchi che si imbattono in un'anacoreta moribonda. Testo copto su due colonne di 41-42 righe. E' il frammento XVI, pp. CCCXXXVII-CCCXLIII.

B17- Busta 2947 *bis*, fasc. 106. Un foglio piegato numerato 105 e 107 (21 x 14,5), al cui interno è un foglio di cm.18,5 x 12,5, numerato 106. La pagina numerata 105 è segnata 106 in rosso, ed intestata *XVII. Fragmento coptico de' Nani.* E' un sermone di un abate di esortazione alla penitenza. Testo copto su due colonne di 26-31 righe; in calce ed a margine alcune note in italiano. E' il frammento XVII ed ultimo, pp. CCCXLIII-CCCXLVIII.

B18- Busta 2947 *bis*, fasc. 8. Un fascicolo rilegato di 8 pagine numerate sul *recto* 1-4 (cm. 20,5 x 15), segnato 8, intestato *Aegyptiorum fragmentorum fasciculus tertius.* E' la copia di quelle che sono poi divenute le pagine I-XXX del fascicolo III delle *Aegyptiorum Codicum Reliquiæ*, cioè i capitoli XI e XII di Marco.

B19- Busta 2947 *bis*, fasc. 108. Un fascicolo rilegato di 8 pagine numerate sul *recto* 112-115 (cm. 20,5 x 15), segnato 108, senza intestazione. Sono i capitoli XI-XIV di Marco, in copto su due colonne di 44-46 righe. E' il frammento XVII, pp. III-XXXV del fascicolo III delle *Aegyptiorum Codicum Reliquiæ.*

B20- Busta 2947 *bis*, fasc. 83. Sette fogli numerati sul *recto* da 11 a 17, di varie dimensioni (min. 13,5 x 9,5, max. 22 x 15,5); li contiene un foglio bianco segnato 83 in rosso, senza intestazione. I fogli da 11 a 14 contengono la trascrizione dei versi dei capitoli XI-XV del Vangelo di S. Marco; i fogli 15-17 contengono note alla versione copta dei capitoli XIV-XV dello stesso. Sono pubblicati alle pagine XXII-XXX del terzo fascicolo delle *Aegyptiorum Codicum Reliquiæ.*[33]

B21- Busta 2947 *bis*, fasc. 91. Un fascicolo rilegato di 14 pagine numerate sul *recto* 40-46 (cm. 20,5 x 14,5), segnato 91,

[33] Il foglio numerato 11 è ricavato da una lettera indirizzata ad un non identificato canonico del S. Salvatore a Bologna, il foglio 14 da una lettera indirizzata al priore di S. Pietro in Vincoli Gadani. Anche altri fogli sono ricavati da carta da lettera.

intestato *L. pagina I. olim 187 pag.II olim CLXXXVII.I.* Sono concordanze della bibbia copta, con 36 versi tratti dai Salmi 23, 68, 72, 86, 99, 106, 117, 126, 22, 25, 26, 30, 41, 51, 54, 93, 91, 92 in cui compare l'espressione *Domus Domini* con traduzione latina in calce. Le pagine 41-45 contengono note a questi versi ed a tutti quelli di B22. E' pubblicato alle pagine XXXV-XXXVIII delle *Aegyptiorum Codicum Reliquiæ*.[34]

B22- Busta 2947 *bis*, fascc. 92, 93 e 94. Tre fogli piegati di 4 pagine ciascuno, numerate sul *recto* 47-52 (cm. 20,5 x 14,5), segnati 92, 93 e 94, con diverse intestazioni: anche in questo caso si tratta di concordanze della bibbia copta: il primo foglio, *M. pag. III. olim CLXXXIX - pag. IV olim CXC,* contiene 36 versi in copto dai Salmi 115, 117, 121, 133, 134, 1, 14, 23, 26, 33, 47, 40, 54, 64, 67, 74, 76, 101, 106, 111 ed ancora 117, in cui ricorre l'uso del pronome *hic* declinato. Traduzione latina in calce. Il secondo, *N. pag. V. olim CXCI - pag. VI olim CXCII - pag. VII olim CXCIII - pag. VIII olim CXCIV,* contiene 45 versi in copto dai Salmi 33, 117, 118, 131, 143, 148, ancora 118, 8, 9, 21, 28, 33, 34, 123, 44, 55, 63, 67, 86, 98, 101, 105, 147,89, 117 ancora, 4, 9 ancora, 13, 15, 26, 29, 33 e 34 ancora, 44 ancora, 50, 52, 64, 67 ancora, ove ricorrono i termini *hic, honor, lætitia.* Traduzione latina in calce. Il terzo, *0. pag. IX. olim CXCV,* contiene 35 versi copti dai Salmi 30, 96, 95, 96 ancora, 99, 104, 105, 117, 118, 4, 13, 27, 28, 33, 34, 36, 37, 46 in cui ricorrono i termini *lætitia* e *pax*. Traduzione latina in calce. Sono pubblicati alle pagine XXXIX-XLVIII del fascicolo III delle *Aegyptiorum Codicum Reliquiæ*.

B23- Busta 2947 *bis*, fasc. 82. Un fascicolo rilegato di 8 pagine numerate sul *recto* 7-10 (cm. 20 x 14,5), segnato 82, intestato *XIX. Membrana omni ex parte lacera, longa uncias ferme novem,*

[34] All'interno del fascicolo è inserito un cartoncino di recente collocazione con la parola *Fine* a matita blu, probabilmente della stessa mano che ha apposto i numeri in rosso.

lata olim uncias saltem quinquem. E' la trascrizione di alcuni termini da un manoscritto copto che Mingarelli ritiene il sermone di un arcivescovo di Costantinopoli, con note di comparazione con passi biblici in latino. E' pubblicato nel fascicolo III delle *Aegyptiorum Codicum Reliquiæ* alle pagine L-LV.

B24- Busta 2947 *bis*, fasc. 81. Un foglio piegato di 4 pagine numerate sul *recto* 5-6 (cm. 20 x 14,5), segnato 81, intestato *Adnotationes*. E' la bozza delle note al frammento XIX delle *Aegyptiorum Codicum Reliquiæ*.

B25- Busta 2947 *bis*. Un foglio piegato di 4 pagine numerate sul *recto* 3-4 (cm. 15 x 10,5), senza segnatura nè intestazione, inserito nel fascicolo in B23. Sono alcune note incomplete al testo del fascicolo.

B26- Busta 2947 *bis*, fasc. 107. Quattro fogli di cartoncino rigido, numerati sul *recto* 108-111 (cm. 22,5 x 17), segnati 107, con una intestazione sul *recto* ed una sul *verso* indicanti la pagina corrispondente della pergamena originale. E' un'omelia sull'inizio del Vangelo di Matteo. Si tratta di un testo copto su due colonne di 27-30 righe. E' il frammento 20 del fascicolo III delle *Aegyptiorum Codicum Reliquiæ*, pp. LV-LXIV, di cui sono pubblicate le prime quattro pagine, dopo di che cessa il fascicolo stampato.[35]

B27- Busta 2947 *bis*, fasc. 84. Un fascicolo rilegato di 12 pagine numerate sul *recto* 18-23 (min. cm. 20 x 10,5, max. cm. 20,5 x 14,5), segnato 84 in rosso, intestato *XX. Aegyptii codicis thebaicum fragmentum constans quatuor membranis longis olim uncias forsitan novem (infimus enim margo periit), et latis uncias octo.* Sono le note al testo precedente, pure pubblicate alle pagine LV-LXIV.

[35] I fogli erano in precedenza rilegati assieme, quindi la loro corretta lettura avviene ponendoli in ordine secondo la numerazione, piegandoli in due longitudinalmente e, partendo dalla 111 verso, facendo corrispondere la metà di ciascun foglio alla metà del foglio successivo.

B28- Busta 2947 *bis*, fasc. 39. Un foglio piegato di 4 pagine numerate sul *recto* 134-135 (cm. 20 x 14,5), segnato 39, senza intestazione. E' la traduzione latina dell'omelia alessandrina sul Vangelo di Matteo classificata in B26, pubblicata alle pagine LV-LXIV del terzo fascicolo delle *Aegyptiorum Codicum Reliquiæ*.

B29- Busta 2947 *bis*, fasc. 36. Un foglio piegato di 4 pagine numerate sul *recto* 127-128 (cm. 17,5 x 10,5), segnato 36 in rosso, senza intestazione. E' la prosecuzione del testo precedente.

C1- Busta 2947 *bis*, fascc. 1, 2 e 3. Tre fascicoli rilegati di 8 pagine non numerate (21 x 14,5), segnati 1, 2 e 3, senza intestazione, datati 5 dicembre 1772, a Bologna. E' la copia delle prime sei pergamene delle 283 che formano il codice *De Falsa Religione* di Lattanzio (IV secolo), in possesso della biblioteca di S. Salvatore già dal XVI secolo. In apertura Mingarelli riporta un'attenta analisi del testo.

C2- Busta 2947 *bis*, fasc. 4. *[Discorso] del nostro santo padre Giovanni Crisostomo arcivescovo di Costantinopoli sul santo protomartire Stefano* (è considerato il primo martire cristiano). Un foglio piegato di 4 pagine numerate sul *recto* 13-14 (cm. 21 x 14,5), segnato 4 in rosso, con l'intestazione *Ex codice naniano 134.pag,58.b.*

C3- Busta 2947 *bis*, fasc. 7. *[Discorsi] del sacerdote Leontino di Costantinopoli* (è probabilmente da identificare con il teologo Leonzio di Bisanzio, VI sec.) *sulla moglie di ... e sull'Eucaristia.* Un foglio piegato di 4 pagine numerate sul *recto* 23-24 (cm. 21 x 14,5), segnato 7 in rosso, intestato *Ex codice naniano CLXXV. pag. -p-.*

C4- Busta 2947 *bis*, fasc. 11. *Esposizione del filosofo Ciro Teodoro Prodromo* (scrittore sacro bizantino del XII sec.) *dei canoni* (inni serali della chiesa bizantina) *prescritti nelle feste domenicali dei santi e dotti poeti Cosma e Giovanni [Damasceno].* Un fascicolo rilegato di 8 pagine numerate sul *recto* 45-48 (cm. 21 x 14,5), segnato 11 in rosso, intestato *Ex codice m.s. Cardinalis Passionei.*

C5- Busta 2947 *bis*, fasc. 14. *[Discorso] dell'arciprete Giovanni Plusiadeno* (vescovo di Metone a Creta, autore scolastico del XV sec.) *agli uomini di Creta che sembrano e mostrano di essere sacerdoti, ma che in verità non lo sono, distogliendosi dalle sacre adunanze della chiesa.* Un fascicolo rilegato di 16 pagine numerate sul *recto* 57-64 (cm. 21 x l4,5), segnato 14 in rosso, senza intestazione. Successiva traduzione latina.

C6- Busta 2947 *bis*, fasc. 21. *Discorso di Italico* (più noto come Giovanni Italo, filosofo alla corte bizantina nell'XI sec.) [...] *alla reale signora Irene Ducas* [...]. Un foglio piegato di 4 pagine numerate sul *recto* 93-94 (cm. 21 x 14,5), segnato 21 in rosso, intestato *(pag. 73. B. codicis)*. Di questo codice, come pure dei due successivi, Mingarelli scrive (*Codices Græci*, p. 477) di averlo consegnato al confratello Giuseppe Guazzugli [cfr. Opere, n. 16] affinchè questi lo pubblicasse; non esistono però riscontri bibliografici in merito.

C7- Busta 2947 *bis*, fasc. 22. *Lezione che Italico pronunciò allorchè fu nominato insegnante dei vangeli nel venticinquesimo [giorno] del mese di dicembre* [...]. Un fascicolo rilegato di 8 pagine numerate sul *recto* 95-98 (cm. 21 x 14,5), segnato in rosso 22 ed intestato *pag.77 codicis*.

C8- Busta 2947 *bis*, fasc. 26. Un foglio numerato 107 (21 x 14,5), segnato 26 in rosso, intestato *Ex codice naniano CLXIII.* E' una poesia greca su Orfeo.

C9- Busta 2947 *bis*, fasc. 29. Un foglio piegato di 4 pagine numerate sul *recto* 113-114, (cm. 21 x 18,5), segnato 29, senza intestazione. Sono alcune note in latino su concordanze etimologiche greco-latine.

C10- Busta 2947 *bis*, fasc. 30. Un foglio piegato di 4 pagine numerate sul *recto* 115-116 (cm. 21 x l4,5), segnato 30, senza

intestazione. E' la parte finale della traduzione latina di un sermone greco non identificato.

C11- Busta 2947 *bis*, fasc. 31. Un foglio piegato di 4 pagine numerate sul *recto* 117-118 (cm. 21 x 14,5), segnato 31, senza intestazione. E' la traduzione italiana di un testo greco sulla conversione alla fede.[36]

C12- Busta 2947 *bis*, fasc. 32. Un foglio numerato 119 (20,5 x 14,5), segnato 32, intestato *Historia Lausiaca*. Sono note su sette voci greche.

C13- Busta 2947 *bis*, fasc. 33. Tre fogli numerati sul *recto* 120, 121 e 122 (19,5 x 13,5), segnati 33, intestati *Ex codice membranaceo Eminentissimi Cardinalis Dominici Passionei, qui scriptus est seculo XV, fideliter exscripsi quæ sequuntur*. Si tratta della prefazione di Ambrogio Camaldolese al *De Consolatione* di Giovanni Crisostomo e di una lettera di Mingarelli al cardinale Stefano Borgia sulle catechesi di S. Teodoro.[37]

C14- Busta 2947 *bis*, fasc. 34. *Cathechesis in Testo omnium Sanctorum legenda*. Un foglio piegato di 4 pagine numerate sul *recto* 123-124 (cm. 21 x 14,5), segnato 34 in rosso. E' la traduzione latina dell'undicesimo sermone di Teodoro Studita compreso nei precedenti.

C15- Busta 2947 *bis*, fasc. 35. Un foglio piegato di 4 pagine numerate sul *recto* 125-126 (cm. 21,5 x 10,5), segnato 35 in rosso, senza intestazione. Si tratta di una catechesi di S. Teodoro.[38]

C16- Busta 2947 *bis*, fascc. 37 e 38. Due fogli piegati di 4 pagine ed uno semplice numerati rispettivamente 129 e 131, 132 e 133, 130, segnati 37 [i fogli 129-131 e 130) e 38 (19,5 x

[36] Il foglio è ricavato da una lettera di ignoto, datata 15 giugno 1761.
[37] Il foglio segnato 121 è ricavato da una lettera.
[38] Il foglio è ricavato da una lettera; tra le righe alcune operazioni aritmetiche.

14,5, 20,5 x 15, 14,5 x 11,5), senza intestazione. Contengono 109 note da un sermone in greco e 29 da una catechesi di S. Teodoro.

C17- Busta 2947 *bis*, fasc. 40. Un fascicolo rilegato di 16 pagine numerate sul *recto* 136-143 (cm. 21 x 14,5), segnato 40, intestato *Ejusdem Italici ovatio Regia in Imperatorem Joannem Comnenum et Porphyrogenitum ob ejus in Syria certamina*. E' la traduzione latina del testo precedente.

C18- Busta 2947 *bis*, fascc. 41 e 42. *Atti del santo apostolo Tommaso:* due fogli piegati di 4 pagine ciascuno numerate sul *recto* 144-147 (cm. 21 x 14,5), segnati 41 e 42, intestati *Ex codice 65 nanianæ bibliothecæ pag.315.*

C19- Busta 2947 *bis*, fascc. 49-60. Dodici fascicoli rilegati di 16 pagine ciascuno numerate sul *recto* 184-279 (cm. 21 x 14,5; manca pagina 267), segnati da 49 a 60 in rosso, con l'intestazione *Ex codice naniano NNN*. Si tratta di oltre 120 sermoni greci di Teodoro Studita (monaco bizantino dell'VIII-IX sec.) per i monaci, pubblicati in diverse parti dei *Codices Græci*.[39]

C20- Busta 2947 *bis*, fasc. 61. Un foglio piegato di 4 pagine numerate sul *recto* 280-281 (cm. 21 x 14,5), segnato 61, senza intestazione. E' il proseguimento del testo precedente (in questo caso sono chiari gli errori dell'archivista che ha apposto la numerazione per pagine e di quello, successivo, che ha numerato in rosso i singoli fascicoli).

[39] Questi i titoli dei primi trenta sermoni: *Sull'individualità; Sul terribile tribunale; Sul pensiero della morte; Sulla morte di Giovanni metropolita di Calcedonia; Sull'ascensione di Cristo; Sulla partecipazione alla Comunione; Sulla mortificazione delle passioni; Sulla discesa dello Spirito Santo; Sulla condizione ispirata dei monaci; Sulla messe spirituale; Sui martiri non di sangue* [cfr. supra, C18]; *Sulla pace; Sul culto e l'adorazione delle immagini sacre; Sulla vita condotta con timore ed amore di Dio; Sull'impassibilità; Sul pensiero della morte; Su chi si avvia a rinunciare al mondo; Sulla custodia della bellezza dell'anima e del candore della giovinezza; Sull'adunanza spirituale; Sull'ineguagliabile dono di Dio; Sul pensiero della morte e del torpore; Sul non richiamare su di sé il disonore; Sulle spine delle passioni; Sul seme spirituale; Sulla fede; Sulla straordinaria premura di Cristo; Sulla scelta nascente; Sull'Eucaristia; Sul natale di Cristo.*

C21- Busta 2947 *bis*, fasc. 62. *Canone inneggiante alla santissima Madre di Dio, degli scritti di Teofane Grapto beatissimo metropolita di Nicea* (precedentemente monaco di S. Saba, scrisse contro l'eresia iconoclasta; IX sec.). Un foglio piegato di 4 pagine numerate sul *recto* 282-283 (cm. 21 x 14,5), segnato 62 in rosso, intestato *Ex codice naniano CLXXII.*

C22- Busta 2947 *bis*, fasc. 63. Un fascicolo rilegato di 8 pagine numerate sul *recto* 284-287 (cm. 21 x 14,5), segnato 63 in rosso, intestato *Ex codice 127 naniano*. Sono brani tratti da un menologio (raccolta di elogi di santi).

C23- Busta 2947 *bis*, fasc. 64. Un foglio piegato di 4 pagine numerate sul *recto* 288-289 (cm. 21 x 14,5), segnato 64 in rosso, senza intestazione. Sono brevi note tratte da un lessico di autori greci classici, forse un canone alessandrino, cioè una lista di autori antichi che nei primi secoli dopo Cristo erano considerati modelli da imitare nei rispettivi ambiti di studio. Manca la parte iniziale del testo.

C24- Busta 2947 *bis*, fasc. 65. *[Discorso] di Cirillo arcivescovo di Gerusalemme* (Padre della Chiesa, IV sec.) *sulla prova dei tre fanciulli, Anania, Azaria e Misaele, e del profeta Daniele.* Un foglio piegato di 4 pagine numerate sul *recto* 291-292 (cm. 21 x 14,5), segnato 65 in rosso, intestato *Ex codice naniano CLXXV.*

C25- Busta 2947 *bis*, fascc. 67 e 68. *[Lettera di] Niceta Stethatos, semplice monaco e sacerdote del monastero degli Studiti, all'archivista Niceta Coronide. Lo stesso, all'amico vicino. Discorso sull'anima di Niceta Stethatos* [...]: due fascicoli rilegati di 12 pagine ciascuno, numerate sul *recto* 5-16 (cm. 27 x 20), segnati 67 e 68 in rosso, con intestazione *Ex codice 3. pag. 482.*

C26- Busta 2947 *bis*, fasc. 69. *[Lettera di] Niceta Stethatos* (monaco del convento di Studion, XI sec.) [...] *all'archivista Niceta Coronide. Risposta di Niceta Coronide. Due lettere controversistiche [di Niceta Stethatos] contro il sapiente Gregorio.*

Un fascicolo rilegato di 20 pagine numerate sul *recto* 17-26 (cm. 27 x 20), segnato 69 in rosso, con intestazione *Ex cod.3. cardinalis Passionei pag. 432.*

C27- Busta 2947 *bis*, fasc. 70. *Sua [di Niceta Stethatos?] teoria sul Paradiso*. Un fascicolo rilegato di 20 pagine numerate sul *recto* 27-36 (cm. 27 x 20), segnato 70 in rosso, intestato *Ex cod. 3. pag. 512.*

C28- Busta 2947 *bis*, fascc. 71 e 72. *Panegirico di Italico all'imperatore Giovanni Comneno Porfirogenito per le sue battaglie in Siria*. Un fascicolo rilegato di 8 pagine ed un foglio piegato di 4 pagine numerate sul *recto* 37-40 e 41-42 (cm. 27 x 20), segnati 71 e 72 in rosso, con intestazione *(pag. 82. codicis bibliothecæ S. Salvatoris Bononiæ).* Note latine a margine.

C29- Busta 2947 *bis*, fasc. 73. *Lettera di Giovanni metropolita di Russia* (canonista di origine greca dell'XI sec.) *a Clemente papa della Chiesa di Roma* (si tratta in realtà dell'antipapa Clemente VII). Un fascicolo rilegato di 8 pagine numerate sul *recto* 43-46 (cm. 27 x 20), segnato 73 in rosso, intestato *Ex codice S. Salvatoris Bononiæ pag. 54.*

C30- Busta 2947 *bis*, fasc. 74. *Lettere di Teodoro metropolita di Nicea: a Zaccaria* [...]. *A Basilio arcivescovo di Corinto. Al patriarca Teofilatto. Al metropolita Teo ... . Al partiarca Polieuto. Al re Costantino. A Niceta, guardiano e cameriere. Lettere di Nicola patriarca di Costantinopoli.* Un fascicolo rilegato di 8 pagine numerate sul *recto* 47-50 (cm. 27 x 20), segnato 74 in rosso, intestato *Ex codice passioneiano 96° pag. 154.*[40]

C31- Busta 2947 *bis*, fasc. 76. *Apologia del valente monaco Giovanni [Gano?].* Un foglio piegato di 4 pagine numerate sul *recto* 57-58 (cm. 27 x 20), segnato 76, senza intestazione. E' una breve apologia in greco di Giovanni scritta dal monaco Ciro.

[40] Una successiva nota di Mingarelli specifica come il materiale sia stato in seguito pubblicato dal gesuita Lazari sul tomo II, pagina 553 di una non specificata miscellanea, forse quella di Calogerà.

D1- Busta 2947 *bis*, fasc. 109. *Membrana quæ nuper ex Aegypto in Museum Borgianum Velitris advenit, consistens ex duobus foliis, bene conservatis et diligenter scriptis. Continet fragmentum precum publicarum, scriptum in dialecto saidico.* Un fascicolo rilegato di 12 pagine numerate sul *recto* 1-6 (cm. 27,5 x 19,5, pag. 3 cm.19,5 x 12), segnato 109. Scritto su carta celeste, è con ogni probabilità un autografo di Agostino Giorgi, che curava la trascrizione dei manoscritti egizi del cardinale Stefano Borgia; si tratta di tre testi copti: alcune preghiere da recitarsi pubblicamente, una parte della seconda lettera di Giacomo affiancata dal testo della medesima pubblicato nel *Testamentum Novum Aegyptium vulgo Copticum*, curato dall'orientalista David Wilkins e pubblicato ad Oxford nel 1716, il capitolo V degli Atti degli Apostoli. Note marginali di Mingarelli.[41]

D2- Busta 2947 *bis*, fascc. 110, 111 e 112. Un fascicolo rilegato di 8 pagine numerate sul *recto* 7-10 (cm. 27,5 x 19,5), segnato 110 e due fogli piegati di 4 e 6 pagine numerate sul *recto* 11-12 e 13-15 (cm. 27,5 x 19,5, pag. 14 cm.16 x 11), segnati 111 e 112, su carta celeste (pag.14 su carta rossa), senza intestazione. Sono cinque testi copti: un salterio, un brano del Vangelo di Matteo, da IV, 23 a V, 15, un frammento della vita di S. Vittore, un dialogo fra Agatone e Fozio sulla Crocifissione, un frammento sull'empietà ed il giudizio divino. Note a margine di Mingarelli.

D3- Busta 2947 *bis*, fascc. 113-120. Un fascicolo di 6 pagine numerate sul *recto* 16-19 (cm. 27,5 x 19,5, pag. 18 cm. 19 x 11,5; manca pagina 17), segnato 113 e sette fogli piegati di 4 pagine ciascuno numerate sul *recto* 20-33 (cm. 27,5 x 19,5), segnati 114-120, su carta celeste, con varie intestazioni: *Ex cod. Tukii -*

[41] La pagina numerata 3 è una lettera indirizzata da Mingarelli a Giorgi, con alcune domande di chiarimento su passi del testo originale. A fianco si leggono le risposte di Giorgi, che aggiunge di essere coadiuvato da Giorgio Zoega (orientalista danese, 1755-1809).

continente ... S. S. publice legendas in Dial. Theb. p.11 cum vers. Arabica; Fragm. Coptuum ex Mus. Borgiano. Psalm. 53.v.7.- fin.; Fragm. copt. in dial. Theb. ex Mus. Borg.; Fragmenta duo vitæ S. S. Claudii et Victoris; Fragmentum vitæ S. S. Pæsii [sic] *et Theclæ ex eod. Mus.; De Theodosio, Archiepiscopo Alexandrino aliisque qui restiterunt concilio Chalcedonensi ex eod. mus.; Fragmentum. Exhortatio ad pænitentiam et vitæ sanctitatem; Fragm. es. Musei, continens Ezechielis c. 21. v. 32. c. 22. v.- v. 16.; Fragm. Homiliæ satis elegans de adventu domini ad judicium. ex eod. mus.; De episcopis Psote et Callinicio et de persecutione sub Diocletiano. ex eod. Museo; Fragmentum Homiliæ contra Melvtianos. ex eod. mus.; De missione S. Bartholomei ad Parthos. ex eod. Mus.*. A pagina 18 alcune note di traduzione del copista. Note a margine di Mingarelli.[42]

D4- Busta 2947 *bis*, fasc. 121. Un gruppo di nove fogli piegati di 4 pagine ciascuno numerate sul *recto* 35-52 (cm. 26,5 x 19), inseriti in una copertina di carta segnata 121 ed intestata *Fragmenta epistolarum Divi Pauli idiomate copto-basmurico. Manu descripta a can. Aloysio Mingarellio.* In realtà questi documenti, citati pure da Emilio Teza [cfr. nota 18], non sono opera di Mingarelli, quantomeno a giudicare dalla grafia. Si tratta di tre testi diversi: *Fragmentum epist. I S. Pauli ad Corinthios idiomate Copto-Basmurico; Fragmentum epistolæ S. Pauli ad Hebræos idiomate Copto-Basmurico a cap. 5 v. 5 usque ad cap. 10 v. 22* ed un frammento intestato *Lo squarcio, che segue, scritto in dialetto rozzo e barbaro, che in parte confina col Basmurico, leggesi in un ms. Tukiano presso il Card. Borgia, contenente l'encomio di Macario vescovo di Tkoû, composto da Dioscoro arcivescovo d'Alessandria, copiato da un codice membranaceo della Biblioteca Vaticana* [...].

[42] Nel foglio numerato 22-23 è inserita una striscia di carta tagliata da una lettera simile a quella di cui alla nota precedente.

D5- Coll. Raro D 3. Mathurin Veyssiere de la Croze, *Lexicon Aegyptiaco-Latinum ex veteribus illius linguæ monumentis summo studio collectum et elaboratum* [...], Oxonii, Typographeum Clarendonianum, 1775. E' un voluminoso dizionario copto-latino con rinvii alle voci greche corrispondenti. Mingarelli è autore di fitte glosse alla maggior parte delle voci.

E1- Busta 2947. E' questo il documento più voluminoso dell'intera raccolta dei manoscritti. Un quaderno rilegato di 380 pagine non numerate, in buona parte bianche, di cm. 26 x 20. Le pagine sono suddivise in gruppi con una lettera dell'alfabeto latino sulla prima pagina di ogni gruppo; il margine esterno di ogni foglio ha un riquadro tagliato in modo da mostrare la lettera del gruppo successivo, giacchè tale quaderno funge anche da dizionario copto-latino. Il volume contiene inoltre tre fogli liberi. Di seguito è il contenuto sintetizzato dei fogli e dell'intero volume, suddiviso per lettera.

Lettera A:

- breve passo in greco di S. Cirillo Gerosolimitano;
- due brevissime note sulla parola greca *lention* (panno) in S. Giovanni e su *kyar* (cruna) in una grammatica stampata a Padova;
- notizie lette sull'*Antologia Romana* dell'ottobre 1779: cura per lo scorbuto con l'uso di patate crude e loro utilizzo per la produzione di formaggio e prevenzione del vaiolo nello Holstein;
- traduzione di 118 parole copte, con un numero tra parentesi dopo ogni voce;
- *Agenda*: nota in inglese sull'impossibilità di celebrare la messa il giorno del Beato Arcangelo di un anno non specificato;
- *Anagrammata*: *frere Jacques Clement = c'est l'Enfer qui m'a crèè - Henry de Valois (nempe Henricus III Rex Galliarum) = vilain Herodes*;
- *Apparenze:* arguto accostamento, in francese, tra uno stile ampolloso e le statue dorate del Siam;
- *Axiomata*: 7 massime latine;

- *Agenda*: programma di lavoro a lunga scadenza, in inglese ed italiano. Menziona opere che in seguito riuscirà a pubblicare ed altre di cui non uscirà alcuna edizione. Uno o due volumi delle opere di Migliavacca (si tratta dell'abate Celso Migliavacca, studioso di storia ecclesiastica della prima metà del Settecento), il Vangelo di Tommaso, il *De Trinitate* di S. Cirillo o di un altro autore (deciderà evidentemente per Didimo Alessandrino), una nuova edizione delle opere di Steuco (è Agostino Steuco, vescovo ed umanista del XVI secolo), il catalogo dei manoscritti di S. Salvatore, la confutazione di padre Sbaralea circa i bambini battezzati da eretici, una figura dipinta nel libro di Cassiodoro sui Salmi della biblioteca di S. Croce di Firenze e citata da Mingarelli a p. 61 della prefazione alle *Glossæ in Exodum* di scrittore anonimo pubblicate nell'*Anecdotorum fasciculus, sive* [...] *opuscula aliquot*, due brevi lavori di Giovanni Plusiadeno, alcune litanie contenute in manoscritti del cardinale Passionei e di Bernardino Baroni, le lettere di Petrarca (si limiterà ad inserirne una in fine delle *De Pindari odis coniecturæ)*, l'opera greca *De virtutibus et vitiis,* alcuni discorsi di Italico, tre opere di Niceta Stethatos, tre epigrammi di Marziale, un'opera chiamata *Cento* di Sempronia Proba Horiana, una nuova edizione di S. Isidoro dai manoscritti del Collegio di Spagna, le ristampe della grammatica di Marco Marino, il libro di Erone sulle macchine belliche, un confronto del Cassiodoro di S. Salvatore con quello già stampato, le *Vindiciæ* di Steuco, una nuova edizione di un'altra opera di Marco Marino,[43] una dissertazione sui vescovi greci;
- ampia sintesi di alcuni testi datigli dal Nunzio in Venezia Mons. Caraffa nel 1763. Un volume composto da una *Informatione* di autore ignoto e da una *Scrittura apologetica alle imputazioni de' Greci,* dell'abate Fardella; nella prima si riferisce di alcuni costumi dei Greci di rito cattolico che vivono nel territorio della Repubblica di Venezia e li si accusa di respingere

[43] Il titolo di quest'ultima opera è in ebraico.

nove dogmi della Chiesa di Roma, nella seconda tali conclusioni sono confutate ed i Greci cattolici considerati fedeli al rito latino; un volume dell'abate Muazzo in cui, criticando una decisione dei Consultori veneziani sulla riapertura della chiesa ortodossa di Scardona (Dalmazia), l'autore disserta lungamente sulla giurisdizione dei vescovi romani sopra i sacerdoti di rito greco; due *Riflessioni* di mons. Cavamani vescovo di Zara sulle due precedenti opere, con la confutazione di Fardella e la negazione che i vescovi cattolici possano avere giurisdizione sui fedeli di rito greco, considerati scismatici;

- sintesi di altri documenti sulla questione datigli pochi giorni dopo da Caraffa: la supplica dei cristiani ortodossi di Scardona al Nunzio per la riapertura della loro chiesa; il testo con cui la questione è rimessa ai *Consultori in jure, ordinari et estraordinarii* il 4 luglio 1752; alcune annotazioni alla supplica citata, in cui i Dalmati sono accusati di essere non di rito ortodosso greco, bensì serviano moscovita, e per ciò dediti a furti e violenze;

- un dispaccio datato 26 gennaio 1753 di Francesco Grimani, membro del Consiglio dei Dieci inviato in Dalmazia, che mette in risalto la folta presenza di ortodossi di rito greco e le loro tensioni con i vescovi cattolici, suggerendo di nominare un vescovo greco per l'area;

- alcune annotazioni dei consiglieri al dispaccio, in cui si ribadisce che i Dalmati sono serviani, cioè slavo-greci, e di conseguenza scismatici;

- una breve relazione del Consiglio dei Dieci sul comportamento della Serenissima con i serviani dalmati dopo la cacciata dei Turchi dalla zona (1683);

- comunicazione del Consiglio a Grimani datata 24 agosto 1754, con la quale si permette la riapertura della chiesa in questione, purchè di rito greco ortodosso, e lo si incarica di prendere informazioni circa la possibilità di sottomettere gli ortodossi dalmati alla giurisdizione ecclesiastica del vicario del patriarca di Costantinopoli;

- una lettera di Grimani che informa della nomina di Gioacchino Zarcovich a capo della comunità greca;

- annotazioni alla lettera;

- *terminazione* di Grimani, nel frattempo nominato provveditore generale in Dalmazia e Albania, datata 22 ottobre 1754, con cui si concede l'apertura della chiesa;

- annotazioni del Consiglio dei Dieci alla *terminazione;*

- *terminazione* di Grimani del 3 agosto 1756 per l'erezione di una chiesa slavo-greca ad Obrovazzo;

- annotazioni al decreto e notizie di scontri fra cattolici ed ortodossi nella zona;

- decreto del metropolita di Bosnia, vicario del patriarca di Costantinopoli, del 15 settembre 1751, con il quale Simone Conzarevich è nominato vescovo ortodosso di Dalmazia;

- il testo di un'assoluzione data ad un sacerdote dall'arcivescovo di Pech (Peć, nel Kosovo) nel 1720;

- un elenco di numerose eresie professate dagli slavo-ortodossi;

- lo zar Pietro I favorevole all'unione della Chiesa Russa con quella Romana;

- menzione di tre arcivescovi greci;

- bolla del patriarca di Costantinopoli del 1653, sospesa dieci anni dopo, di ratifica dell'arcivescovo ortodosso di Filadelfia;

- deliberazione del Consiglio dei Dieci datata 9 aprile 1751 di subordinazione degli ortodossi dalmati e degli altri territori veneziani ad un arcivescovo cattolico insediato in S. Giorgio de' Greci a Venezia;

- alcune annotazioni di Mingarelli sulle disposizioni papali in materia.

Lettera B:

- alcune brevi annotazioni su una lettera di Basilio ad Apollinare [cfr. A3];

- una nota su alcuni sermoni di un breviario attribuiti a S. Agostino;

- 76 termini copti.

Lettera C:

- nota su un passo di un codice passioneiano;
- *Censura*: note sul libro *Lettre d'un docteur de Sorbonne*, sulla costituzione *Unigenitus*, probabilmente esaminato per conto dell'Indice;
- *Canon*: etimologia del termine latino *canon;*
- *Codex m.s.*: elenco di isole greche citate nel manoscritto di Giovanni Bembo *Inscriptiones antiquæ ex variis locis sumptæ* (1536) in latino sul suo soggiorno in Grecia;
- trascrizione della parte finale del manoscritto di cui sopra (circa 8 pagine) e due epigrammi tratti da esso;
- 158 termini copti in kappa.

Lettera D:

- nota su una parola ebraica contenuta nel Salmo 58 e collegata al greco *python* (serpente);
- 9 termini copti in deìta.

VII - Lettera E:

- *Etyma*: etimi di quattro termini italiani;
- *Edenda*: elenco di otto opere da pubblicare, in inglese. Un commento alla regola di Agostino, le opere di Steuco, le lettere latine di Petrarca, alcune antiche litanie tratte da un manoscritto, tre libri di Niceta Stethatos, un'opera greca sulla Trinità, alcuni discorsi di Italico, il Vangelo di Tommaso, il manoscritto greco *De virtutibus, et vitiis;*
- 138 termini copti in epsilon ed ita.

Lettera F:

- *Fratres:* nota su *De vita ven. Cæsaris card. Baronii*, di Raimondo Alberici, Roma, 1759;
- *Falconia*: appunto su Proba Falconia versatrice latina;
- 5 voci copte in phi.

Lettera G:

- elenco di 407 termini greci contenuti in un manoscritto menfitico sulla Teotoco.

Lettera H:

- 6 voci copte in ita.

Lettera I:

- *Inventa*: notizie in inglese tratte dal *London Evening Post* del 10-12 luglio 1759 sull'invenzione di "polvere alimentare" e di un moschetto ed un cannone con maggiore potenza di fuoco, e dal *Craftsman* del 7 luglio 1759 sull'invenzione di un mortaio militare di minor peso e maggior potenza e di una pasta atta a conservare l'acqua dolce nel corso di trasporti marittimi;[44]
- *Iusiurandum*: due epigrafi di Simplicio e Socrate;
- *Italicus*: nota sul Patriarca di Costantinopoli deposto dall'imperatore Alessio I Comneno;
- *inscriptiones*: iscrizione rinvenuta accanto ad un urna scoperta a Malta, riportata in una lettera inviatagli da un canonico maltese nel 1761;
- *ignis græcus:* anno dell'invenzione del fuoco greco;
- *inscrizioni:* iscrizioni tracciate sulla porta di S. Arcangelo per l'elezione di Clemente XIV;
- 15 voci copte in iota.

Lettera L:

- *Libri*: menziona in inglese alcuni libri: *Fasti Societatis Jesu*, Pragæ, 1750, del gesuita J. Drews, *A voyage to Senegal etc.*, London, 1759, di Adanson, *Monasticon Eboracense, and the Ecclesiastical History of Yorkshire*, London, 1759, di J. Burton, *A description of the East,* London, 1759, di R. Pococke, *Inscriptiones antiquæ collectæ* dello stesso autore, *Le Patriote,* su Damien attentatore di Luigi XV, Kim-Te-Tchim, 1759, *Crisis paradoxa super tractatione insignis P. Antonii Vieyræ etc.,* s. l., 1748, del canonico di Coimbra Ignatio de Santa Teresa, proibito dall'Inquisizione portoghese, alcune lettere stampate in Irlanda sulla conversione al protestantesimo del gesuita Richard Archbold, una raccolta di venti opuscoli sulla beatificazione di Giovanni di Palafox, *Theologia Mariana etc.*, 1758, di Virgilio Sedlmair, di cui riporta ampi stralci, *Ragionamento istorico*

[44] E'notevole la padronanza del lessico balistico da parte di Mingarelli.

critico [...] *intorno alla letteratura Greco-Italiana,* Brescia, 1759, del canonico regolare G. G. Gradengo, *Liber rosarii magistri, et eximii doctoris fratris Johannis de Parma Ordinis Fratrum Minorum, Thesaurum Veterum Distychorum* di Gori, *Dissertationes variæ eruditionis,* Venezia, 1762, di De Rubeis;

- nota su di un manoscritto greco contenente un catalogo degli imperatori bizantini ed ottomani e dei patriarchi che si vorrebbe stampare a Venezia, inviatogli in visione dall'Inquisitore di Venezia Sonzogni il 28 luglio 1762 [è probabilmente il manoscritto classificato in E8]. Mingarelli nota che in sette casi compaiono affermazioni scismatiche;

- menzione del libro *Vita, costumi e morte di Michele Calvo appellato de Castro estratta dall'originale processo formato nella Regia Curia di Pavia*, di anonimo, Pavia [?], 1763, esaminato per il Sant'Uffizio il 3 agosto 1763;

- menzione del manoscritto *Saggio primo razionale d'intorno al vario pensar degli uomini,* dell'accademico udinese Francesco Patrielli, visionato per il Sant'Uffizio il 12 dicembre 1763;

- menzione del libro *Chartarum cœnobii S. Justinæ explicatio,* Patavii, 1763, di G. Brunazzi;

- menzione del libro *Alphabetum tibetanum missionum apostolicarum,* di Agostino Giorgi;

- menzione del libro *Græca et Latina lingua hebraizantes*, del carmelitano Ogèri, contenente diverse "sciocchezze";

- lunga analisi dell'opera *De statu ecclesiæ et legitima potestate Romani Pontificis,* di Justinus Febronius, di cui Mingarelli isola 93 punti non completamente aderenti al diritto canonico, aggiungendo che il libro è citato dal teologo Schubert come gradito ai protestanti. Sotto lo pseudonimo di Justinus Febronius si cela Johann Nicolaus von Hontheim (1701-1790), giurista tedesco, suffraganeo della diocesi di Treviri. L'opera in questione, stampata a Francoforte nel 1763, ebbe vastissima eco in Europa, e se ne pubblicarono diverse traduzioni, tra cui una latina. Messa all'Indice da Clemente XII, il suo autore fu costretto alla ritrattazione, atto che Pio VI volle celebrare con un concistoro. La lunga analisi dell'opera induce a pensare che il volume sia stato esaminato per la Congregazione dell'Indice, segno della considerazione in cui Mingarelli era tenuto presso la corte romana;

- un lungo esame di un documento del 1763, stilato a Venezia dai consultori del Sant'Uffizio Trifon Urachier ed Enrico de'Servi, che Mingarelli non esita a definire ignoranti, incaricati di giudicare il caso della lavandaia Maria Martini (da essi definita pseudosacerdotessa) che il 19 aprile 1762 battezza la figlioletta ancora in fasce del rabbino Michele Coen. I due consultori producono una serie di riferimenti per provare che il battesimo sia da invalidare in quanto non somministrato con il consenso del padre o di chi per lui. Un passo di Paolo in I Corinti, 12; la necessità che il battezzando sia della stessa comunione di chi lo battezza; l'ignoranza della donna; il fatto che la Martini abbia comunicato il fatto al catecumeno Zorzi, il quale lo ha a sua volta riferito al patriarca di Venezia nonostante ogni rango di ecclesiastici debba rimanere estraneo alla faccenda, come da lettera ducale del 18 marzo 1619; lo statuto del capitolare dell'Inquisizione; la bolla del 13 febbraio 1429; l'opinione del teologo trecentesco Pietro della Palude, patriarca di Gerusalemme, e del filosofo scolastico Durando di San Porziano; la condizione di uomini liberi degli Ebrei in Venezia; la differenza delle regole sul matrimonio; il canone LVII del IV Concilio di Toledo; il Codice Giustinianeo; un giudizio di Carlo VI del 1733 per cui i nipoti ancor puberi di figlio ebreo fattosi cristiano rimangano custoditi contro la ricerca del padre presso l'avo mosaico; una sentenza del vescovo di Capua del 1530; il codice di Vittorio Amedeo di Savoia, che commina tre tratti di corda ed una multa di trecento scudi d'oro al cristiano che battezzi o detenga un pargolo ebreo; i capitoli del Senato (probabilmente di Venezia) del 4 novembre 1581. Contro quest'opinione si schiera il padre De Rubeis, cogliendo l'evidente consenso di Mingarelli, ed anche in questo caso è presentata una messe di citazioni: le Decretali di Gregorio IX, libro II, capitolo

II; il canone *Placuit* di Graziano, capitolo II; il decreto del Sant'Uffizio del 30 marzo 1638; il discredito generalmente tenuto su Pietro della Palude e Durando di San Porziano; l'opinione di Agostino nell'Epistola ad Bonifacium; il dizionario *Casuum consuetorum,* volume V; i *Commentarii* a Tommaso di Silvio (forse il naturalista secentesco Paolo Boccone, divenuto monaco cistercense con questo nome); Tommaso nelle *Questioni particolari*, III, 68, art. 10; il teologo Soto (due teologi spagnoli del Cinquecento hanno quel nome), in un'opera non specificata, IV, 5, art. 10; il canone LX del IV Concilio di Toledo; Calderino, *Consilia*, vol.III, cap. 3, lo stesso codice di Vittorio Amedeo di Savoia, I, tit. 8, cap. 8, nn. 1 e 2.

- Una nota sul libro *Recherches sur l'origine du dispotisme oriental,* uscito postumo nel 1763, di Nicolas-Antoine Boulanger (1722-1759), la cui opera più nota, *L'Antiquitè dèvoilèe,* fu pubblicata da d'Holbach nel 1766;
- una nota sul libro di diritto ecclesiastico *Le mani morte,* di F. Pitteri, Venezia, 1765;
- una nota su alcuni sermoni del padre barnabita Riva;
- una nota sull'editto del card. Torrigiani del 28 novembre 1766, che proibisce il libro di Giustino Febronio di cui sopra; menzione dell'enciclica del 25 novembre 1766 contro la pubblicazione di libri nocivi;
- una nota su di una cattiva traduzione di un passo del Libro dei Giudici nella *Philosophie de l'histoire* di Voltaire;
- alcune note su un articolo del *Gentleman's Magazine* del 1763, in cui si contesta la correttezza dell'espressione biblica *Lord of Hosts (Deus Sabaoth)*;
- una nota su di un passo di Paolo in I Tessalonicesi, IV, 15, pubblicato sulla medesima rivista l'anno successivo;
- una nota sopra un articolo ivi apparso nel 1760, nel quale la somiglianza degli usi tra i popoli della Kamchatka e del Nord America suggerisce che questo continente sia stato popolato dall 'Asia;
- una nota su di un articolo della stessa rivista del 1761 sulle

doti richieste agli interpreti della Scrittura;
- ibid., traduzione di un passo degli *Atti degli Apostoli* ;
- ibid., sulla città di Tessalonica;
- ibid., articolo sulla cronologia utilizzata nei Settanta;
- ibid., traduzione di vari passi della Bibbia;
- ibid., 1762, traduzione di un passo di S. Giovanni;
- ibid., 1757, un'a1tra traduzione di S. Giovanni;
- ibid., 1758, su una frase latina;
- ibid., il calendario cinese ed il solstizio di Giosuè [cfr. E2];
- una nota sulla *Carta Pastoral* di Gabriele Antonio di Borbone, pubblicata a Barcellona il 9 dicembre 1767;
- notizie sul *Belisario* di Marmontel, sui suoi rapporti con Voltaire, sull'indignazione suscitata dal *Dizionario filosofico,* tratte dalle *Novelle Ecclesiastiche* del 1768 e dalla *Gazzetta Fiorentina* dell'anno successivo;
- nota sulle *Osservazioni critiche sopra il primo Libro di Samuele cap. 6 vers. 19*, 1769, di S. Kennicott;
- menzione dell'*empio* libro *Examen critique des apologistes de la religion chretienne*, 1766, di Freret;
- un articolo pubblicato sul *Gentleman's Magazine* del 1765, sulla condanna all'Aia delle *Lettres ècrites de la montagne* di Rousseau;
- nascita del *Journal des beaux arts et des sciences*;
- nota sul libro in due volumi *Doctrina morum et literarum deprompta ex omnibus operibus D. Thomæ Aquinatis*, del carmelitano Petro Alcantara, inviatogli dall'inquisitore Salvatori il 2 dicembre 1769;
- nota sugli *Acta Litteraria* di Klotz, esaminati per l'Indice il 18 gennaio 1770;
- nota su una traduzione dal greco pubblicata sul *Magazzino di Silvano Urbano* del 1766;
- 51 termini copti in laula.

Lettera M:
- *Malte*: su di un'onorificenza dell'Ambasciatore di Malta;
- 178 termini copti in mi.

Lettera N:
- 146 termini copti in ni.
Lettera 0:
- 152 termini copti in omikron.
Lettera P:
- *Physica*: su di una notizia di agraria pubblicata sul *Westminster Journal* del 10 marzo 1759;
- *Phrases*: epigramma di Ovidio: *bis sex herculeis ceciderunt, me minus uno, viribus (Metamorphoses,* XII);
- *Principi castigati* : tre casi di sciagure accadute a regnanti che hanno osteggiato la Chiesa;
- 139 termini copti in pi
Lettera Q:
- 2 termini copti in chi.
Lettera R:
- *Reges*: articolo umoristico sul *London Evening Post* del 13 marzo 1759, in cui ogni stato europeo è associato ad un animale;
- un libro dal titolo *Le patriote* sull'attentato a Luigi XV [cfr. lettera L];
- *Receipts*: alcune cure farmaceutiche dal *Westminster Journal* del 27 ottobre 1759;
- nota sulla redazione di una lista dei monasteri dei canonici regolari;
- altre ricette farmaceutiche e di uso quotidiano;
- 109 termini copti in ro.
Lettera S:
- *Septimi*: nota da *Fasti Societatis Jesu* di J. Drews [cfr. lettera L];
- *Senes*: nota dal *Westminster Journal* sulla morte di uno spagnolo di 128 anni;
- *Scriptura*. Un passo di Matteo;
- *Sabaoth*: nota su alcuni errori sul calendario egizio contenuti in *Memoire sur la musique des anciens*, Paris, 1770, dell'abate Roussier;

- 206 termini copti in sima.
Lettera T:
- *Theses*: nota su alcune tesi sulla fede ricevute per un esame;
- 258 termini copti in tau.
- Un foglietto di pergamena con 12 righe in greco ed il titolo *Repperi in quidam libello græco in oppido pogiardi,* inserito inserito tra le pagine.[45]
Lettera V:
- *Voltaire*: notizie su Voltaire e la condanna in Francia di un giovane blasfemo, decapitato e bruciato insieme al *Dizionario filosofico*, tratte da *Notizie dal Mondo* del 1770 e dal *Magazzino di Silvano Urbano* del 1766;
- comparazione dei *Commentarii* a Matteo di S. Girolamo nell'edizione vallarsiana con quelli posseduti dalla biblioteca di S. Salvatore [cfr. A4];
- glossa ai *Persiani* di Eschilo del codice 110 di S. Salvatore;
- glossa all'*Agamennone* di Eschilo dal medesimo codice;
- glossa alle *Coefore*;
- glossa al *Prometeo Incatenato*;
- glossa alle *Ecclesiazuse*;
- glossa ai *Sette contro Tebe*;
- glossa alle *Supplici;*
- note ad alcuni alcuni versi della *Ode pitica quarta* nell'edizione di Oxford.
Lettera X:
- 4 termini copti in chi.
Lettera Y:
- 2 termini copti in ypsilon.
Lettera Z:
- 3 termini copti in zeta.
Lettera copta omega:

[45] La grafia di ardua decifrazione non ha permesso di individuare con precisione l'argomento dello scritto.

- 50 termini copti in omega.
Lettera copta vai:
-38 termini copti in vai.
Lettera copta janja:
- 135 termini copti in janja.
Lettera copta cima:
- 108 termini copti in cima.
Lettera copta shai.
- 155 termini copti in shai.
Lettera copta hori:
- 233 termini copti in hori.
Lettera copta hai:
- 1 termine copto in hai.
Lettera copta ti:
- 72 termini copti in ti.
Terzultima pagina:
- brevi note ad una versione latina.
Ultima pagina:
- tre termini copti.

E2- Busta 2947. Un foglio (cm. 29 x 20), inserito nel testo precedente, piegato in due con un testo firmato *Aristarchus* che pone in relazione il solstizio biblico di Giosuè con un'eclisse di sole registrata a Pechino nel terzo millennio a.C. Si tratta della traduzione di un articolo pubblicato sul Gentleman's Magazine del 1758 [cfr. E1, lettera L].[46]

E3- Busta 2947. Un foglio (cm. 21 x 15) con la copia eseguita da Mingarelli della lettera inviata il 19 gennaio 1759 dal re Giuseppe I del Portogallo all'arcivescovo di Braga ed a tutti i prelati portoghesi, con cui è decretata illegale l'attività della Compagnia di Gesù.

[46] Sono visibili le tracce di un'ulteriore piegatura, con uno schizzo sulla facciata esterna che rappresenta un colle sormontato da una croce di Lorena, due rami ed una sorta di corno, con le cifre XIV e VII.

E4- Busta 2947 *bis*, fasc. 66. Un fascicolo rilegato di 8 pagine numerate sul *recto* 1-4 (cm. 26,5 x 19), segnato 66, con l'intestazione *Lettera copiata per me D. Gio. Luigi Mingarelli da un antico manoscritto in carta, in cui si contengono le lettere latine di Bartolomeo Fonzio.* Si tratta di quattro lettere scritte da Fonzio tra il 1472 ed il 1485; nella prima, *Bartholomæus Fontius Francisco Saxetto* è data notizia del rinvenimento della salma perfettamente conservata di una ragazza in una tomba di epoca romana sulla Via Appia; la seconda, *Bartholomæus Fontius Baptistæ Guarino,* contiene notizie sullo stato delle vestigia classiche di Roma; la terza e la quarta, *Bartholomæus Fontius Petro Delphino Generali Camaldulensi,* riguardano i rapporti tra il fratello Mauro e Delfino.

E5- Busta 2947 *bis*, fasc. 27. Un fascicolo di 8 pagine numerate sul *recto* 108-111 (cm. 21 x 14,5), segnato 27, con intestazione *For A New Tome of Anecdotes*. Con ogni probabilità è il palinsesto, in inglese, di un volume con oltre 60 lettere di scrittori sacri greci.

E6- Busta 2947. Un foglio di pergamena (cm. 24 x 33) da un messale latino medioevale.[47]

E7- Busta 2947. Un foglio (cm. 21 x 30) con 12 righe in arabo, con titolo.[48]

E8- Busta 2947. 168 pagine rilegate, non numerate, di un libro manoscritto (cm. 30 x 21). Si tratta di parti diverse e non ordinate di un testo greco con la vita di S. Giovanni Damasceno scritta da Giovanni Patriarca di Gerusalemme ed un elenco di diaconi e vescovi della Chiesa antica con cenni biografici.[49]

[47] Appare chiaramente al centro del foglio il segno di una rilegatura, il che indica che era la pagina di un libro. I bordi sono tagliati senza rispettare l'integrità delle righe scritte.

[48] I bordi sono parzialmente ricoperti da strisce di carta colorata apposte a cornice.

[49] Lungo le pagine si alternano cinque grafie differenti, il che potrebbe far supporre che siano libri diversi.

E9- Busta 2947. *Dell'influenza della musica sopra i costumi*. Un fascicolo rilegato di 20 pagine non numerate (cm. 29 x 20,5). Si tratta di un discorso da recitarsi in pubblico sul diverso atteggiamento nei confronti della musica nell'età classica ed in quella contemporanea. Scritto in stile molto aulico da mano ignota, presenta sporadiche correzioni di sintassi da parte di un secondo autore che è forse identificabile in Mingarelli.[50]

E10- Busta 2947. Un fascicolo con segni di rilegatura di 12 pagine non numerate (cm. 21,5 x 15), senza intestazione. Si tratta di alcune righe di biasimo rivolte a coloro che hanno commesso il peccato di venerare Dio solo esteriormente, ed una breve catechesi sulla concordanza tra il primo comandamento ed il culto delle immagini sacre.

E11- Busta 2947. Un foglio a stampa (cm. 35 x 44,5) con 30 disegni di fenomeni fisici ed astronomici che rimandano a didascalie non rinvenute.

Archivio di Stato di Bologna

1- *Demaniale* 201 2648. Un libro manoscritto di 186 pagine non numerate, intestato *Acta capituli generalis Canoni- corum Regularium Congregationis Rhenanæ SS. mi Salvatoris dominica tertia post Pascha nempe die II. et sequentibus mensis Maii anno MDCCLXXIII* [...]. Si tratta degli atti del capitolo Generale del 1773, al quale Mingarelli partecipa come abate di S. Maria del Reno per essere eletto procuratore generale con 50 voti su 51, e dell'attività generalizia di Giuseppe Francesco Ridolfi. Alla fine del volume sono raccolti 40 documenti fra atti e lettere, tra cui una richiesta di autorizzazione alla nomina di

[50] In calce all'ultima pagina si trovano 12 righe in latino scritte al rovescio rispetto al testo principale, di ardua decifrazione, sulla morte di tal Vincenzo Quirinesi.

due abati indirizzata da Mingarelli alla Congregazione dei Vescovi e Regolari poco dopo l'elezione.

2- *Demaniale* 202 2649. Un libro manoscritto di 442 pagine, delle quali 402 numerate, intestato *Acta capituli generalis Canonicorum Regularium* [...] *Quod celebratum est Bononiæ in canonica S. Salvatoris dominica tertia post Pascha nempe die 28. et sequentibus mensis Aprilis anno MDCCLXXVI* [...]. Sono gli atti del capitolo del 1776 e dei tre anni di generalato di Mingarelli; l'ultima annotazione porta la data del 21 aprile 1779. A fine volume sono raccolte 58 lettere di Canonici ed altri esponenti del clero, 18 atti ufficiali dell'ordine, 17 lettere di funzionari civili, 13 fogli di appunti, 11 lettere della Curia di Roma, 2 atti notarili ed un decreto del Papa.

3- *Demaniale* 203 2650. Un libro manoscritto di 274 pagine, delle quali 248 numerate, intestato *Acta capituli generalis Bononiæ celebrati in canonica S. Salvatoris mense Aprilis anno MDCCLXXIX die XXV et segg.* [...]. Sono gli atti del capitolo del 1779 e dell'attività generalizia di Felice Luigi Balassi; Mingarelli, generale dimissionario, è nominato abate di S. Salvatore di Bologna. Alla fine sono raccolti 71 documenti tra atti e lettere, dei quali tre di Mingarelli. Una lettera dell'aprile 1780 a Balassi, una nomina di tre abati datata 21 aprile 1779 ed una stampa con l'editto di conferma dei decreti del 1769 e 1773.

4- *Demaniale* 213 2660. Una raccolta rilegata di lettere ed atti dei Canonici Regolari della seconda metà del Settecento. Tra questi, 17 documenti di Mingarelli. Una lettera del segretario del granduca di Toscana Stefano Bertolini, datata 15 aprile '79, e la lettera di risposta con firma in calce di Balassi ma grafia del testo di Mingarelli; il foglio con le istruzioni per Monsagrati in procinto di recarsi a Firenze; una supplica al Granduca; cinque fogli di appunti su bolle papali, testi di diritto canonico, costituzioni dell'ordine, elenchi di abati etc.; tre lettere dell'abate di Siena Arcangelo Pereyra datate 5 giugno e 25 settembre 1778 e 28 marzo 1779; una nota in testa alla copia

di un codice medioevale sul monastero di Siena; tre foglietti di appunti con elenchi di canonici, abati e visitatori di Siena, della Toscana, di Milano, Bologna, Mantova e Reggio; una nota in testa alla copia di una parte di un bollario di Benedetto XIV.

5- *Demaniale* 218 2665. Una raccolta di atti e lettere dei Canonici Regolari della seconda metà del Settecento. Nel fascicolo intestato *5. Decreto d'Urbano VIII. Decreti di diete, capitoli, e visite. Memoriali alle Congregazioni, e rescritti* esistono tre autografi di Mingarelli: la copia di due decreti emessi dalle diete del 1621 e 1625 (foglio segnato 2); la copia di una richiesta di proroga di un deposito inoltrata dall'abate di Nicosia alla dieta del 1761 (foglio segnato 8); la copia di suppliche inoltrate dallo stesso abate alla Congregazione dei Vescovi e Regolari (foglio segnato 11). Nel fascicolo intestato *2. Censi, frutti, ricompensativi, licenza del card. Galli. Estinzione di alcuni pagamenti de' medesimi dal 1754 al 72* è inserita una tabella di Mingarelli con i debiti della canonica di Nicosia (foglio segnato 6). Nel fascicolo intestato *1. Stato attivo, e passivo rendite de' poderi* [...] è inserita una tabella di entrate ed uscite della stessa canonica (foglio segnato 3).

6- *Demaniale* 174 2621. Una raccolta di atti e lettere dei canonici regolari del XVIII secolo. Contiene tre autografi di Mingarelli. Una nota sul retro di una lettera inviata dal papa all'abate Trombelli; la copia di una lettera al papa scritta probabilmente da Trombelli, con informazioni su quattro parrocchie bolognesi gestite da Canonici Renani; la copia di alcune note da un Registro dei Decreti di S. Salvatore dal 1643 al 1684, sullo stesso argomento.

7- *Riformatori dello studio - Appuntazioni dei lettori* 1760-1772: sono alcuni fascicoli con le assenze mensili dei lettori dall'Università; accanto al nome di Mingarelli, che compare dal 1764, non sono presenti giustificazioni delle assenze.

8- *Assunteria di studio* 413 *bis*: è una busta miscellanea di

prolusioni, lezioni ed avvisi dei secoli XVII e XVIII. Contiene due manifesti a stampa con la dicitura *Die 8 Novembris 1766 hora 18 instaurandis studiis præfabitur in Archigymnasio d. Joannes Aloysius Mingarelli Can. Reg. S. Salv. & lector publicus,* ed un altro stampato *Die 10 Novembris hora 18. 1764 in Archigymnasio primam lectionem habebit d. Johannes Aloysius Mingarelli Can. Reg. SS. Salvatoris, & græcarum litterarum lector publicus.*

9- *Assunteria di studio - Requisiti dei lettori* n. 47, vol. 18: è una busta miscellanea di fascicoli su lettori dello studio bolognese; uno di questi è intestato *Mingarelli p.re Luigi di Grizzana prof.e di lingua greca 1764-73*, e contiene. Una lettera, datata 9 settembre 1791, al segretario dell'Assun- teria di Studio, con cui nega spetti a lui l'orazione inaugurale di quello anno accademico; una lettera, datata 12 marzo 1793, indirizzata all'Assunteria dal cancelliere di S. Salvatore, che informa della morte di Mingarelli; un breve testo datato 29 novembre 1785, in cui notifica di non avere mai pagato i bidelli per l'allestimento delle orazioni; una lettera, con testo non autografo, risalente ai primi di giugno del 1768, inviata al Senato per una richiesta di aumento di stipendio; due curricula dei meriti di studio, datati 24 giugno e 15 luglio 1768.

Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio di Bologna

1- *Coll. Autogr.* b. XLVI, n. 12340. Una lettera di Mingarelli, datata 5 ottobre 1765, indirizzata da Venezia ad ignoto (Trombelli ?) perchè accetti di impartire lezioni alla figlia dell'ambasciatore austriaco a Venezia.

2- *Ms. Malvezzi* C.81 n.71. Un manifesto a stampa (dalla Volpe, 1788): *Theses ex hydrostatica selectæ quas reverendissimo præsuli ac domino D. Johanni Aloysio Mingarelli* [...] *offert consecratque D. Antonius Maria Martelli Neapolitanus rhenanæ*

congregationis canonicus. Si tratta di 12 tesi di idrostatica discusse in S. Salvatore nell'aprile dell'88. La parte superiore del manifesto è occupata da una bella stampa raffigurante il ritorno del figliol prodigo.

Archivio della Basilica di S. Pietro in Vincoli di Roma

1- Una cartellina senza collocazione, intestata *Censura libri qui inscribitur Histoire naturelle de l'ame ... J.V.* [*sic*] *Mingarelli* [...] E' un fascicolo manoscritto di 8 pagine non numerate, con grafia di ignoto, scritto intorno al 1760; si tratta del parere di Mingarelli, consultore del Sant'Uffizio, sull'opera *Histoire naturelle de l'ame, traduite de l'anglois de M.Charp,* La Haye, 1745. Charp è in realtà lo pseudonimo adottato da Julien Offray de la Mettrie, nato a Saint-Malo nel 1709, medico e filosofo; perseguitato in Francia per questo scritto e per alcune satire, si rifugia in Olanda nel 1746, per essere poi costretto ad emigrare anche da qui ed a rifugiarsi presso Federico II di Prussia, che lo nomina membro dell'Accademia di Berlino. In questa città muore nel 1751 per un'indigestione, procuratasi nel tentativo di dimostrare la guaribilità dell'indigestione. I suoi contemporanei illuministi, in primis Diderot, lo considerano con disprezzo per lo spirito incline alla buffoneria.[51] Mingarelli indica correttamente nel francese la lingua diretta di stesura dello scritto, attribuendo quindi a Charp il ruolo di autore e non quello di traduttore. Tema saliente dell'opera, quantomeno a giudicare dalle numerose citazioni che Mingarelli riporta in italiano, è la concezione dell'essenza dell'anima come materiale e non spirituale, il che fa scrivere all'abate di trovarsi di fronte ad un libro assurdo, eretico, empio. L'autore, a volte, fa riferimento a pensatori di fama, quali Locke: «[...] sembra, ch'egli abbia creduto l'anima materiale, benchè la sua modestia non gli abbia permesso di affermarlo [...]»; altre volte sfiora dottrine antiche, la metempsicosi: «Non dimando che cosa diviene questo principio alla morte ... non dimando se questa parte scissa da'suoi legami, e conservando la sua essenza, resti errando, sempre pronta a riprodurre un animal nuovo, o a ricomparire rivestita di un nuovo corpo, dopo essere stata dissipata nell'aria, o nell'acqua, nascosta nelle foglie delle piante, e nella carne degli Animali... Queste questioni sono di tal natura, che resteranno eternamente indecise». Charp non manca di far emergere secche critiche alla religione, e questo sembra ovviamente importare assai all'inquisitore: «[...] bisogna confessare che lo spirito, il linguaggio, lo stile, il gusto, le opinioni, i costumi, la religione stessa, tutto è capriccio, tutto è moda»; e ancora: «Ai nostri giorni essa [l'anima immortale] è un dogma essenziale alla Religione. Una volta era una questione puramente Filosofica. Qualunque partito uno prendesse, si avanzava ciò non ostante nel Sacerdozio. Uno poteva crederla mortale, benchè spirituale, od immortale, benchè materiale. Ai nostri giorni è proibito il pensare ch'essa non è spirituale, benchè questa spiritualità non si trovi in alcun luogo rivelata: e non basta, che la fede decida sopra la sua immortalità. Quei, che vivono come gli altri, vengono puniti perchè pensano diversamente dagli altri: che ingiustizia! Che tirannia!». Il giudizio che Mingarelli fornisce ai padri inquisitori non lascia adito a dubbi: «Videndum tamen nunc est quisnam sit totius libri scopus, ut semper appareat, eum non modo proscriptione dignum esse, verum etiam sic proscribendum, ut adjungenda non sit proscriptioni formula vel clausola donec corrigatur».

[51] Cfr. Vincenzo Lancetti, *Pseudonimia,* Milano, Pirola, 1836, p. 60, e Hoefer, *Nouvelle Biographie Générale,* cit., XXIX (1859), pp. 212-215; Weiss, *Biografia universale antica e moderna*, cit., XXXVII (1827), pp. 371-375.

2- *Mingarelli* 202.1. Un fascicolo contenente un manifesto a stampa del 1787 che annuncia la morte di Arcangelo Mingarelli ed un diploma di pergamena di socio dell'*Academia Scientiarum Boicæ* concesso a Mingarelli nel 1784.

3- *Mingarelli* 231. Un fascicolo contenente una nota del 1829 sulla restituzione a S. Salvatore del *Lexicon Aegyptiaco-Latinum* di de la Croze, con glosse di Mingarelli, da parte del governo di Bologna.

4- *Mingarelli* 402.3. Un fascicolo contenente una lettera di A. Gandolfi, da Gubbio, datata 28 luglio 1775, su di un censo di 300 scudi.

5- *Mingarelli* 432,5. Un fascicolo con due lettere datate 26 e 27 luglio 1774, inviate da un anonimo canonico di S. Gregorio a proposito delle rendite di alcune canoniche per un affare detto delle undici congregazioni.

6- 500.8. Un fascicolo intestato *Elechi* [*sic*] *antiqui litterarum Mingarelli, Antonelli ecc. Commentarium de litteris Mingarelli 1-39*. Contiene alcuni elenchi di lettere corredati talora da riassunti ed estratti; risale probabilmente alla fine del XIX secolo-inizio XX.

7- *Mingarelli* 502. Un fascicolo contenente 7 lettere. Di V. Garofali, abate generale e figura di spicco della storia dei Canonici Regolari Lateranensi, da Bologna, datata 11 luglio 1789, su uno scambio di libri; da Bologna, 26 dicembre 1778, in risposta ad un canonico di S. Agnese di Roma che gli ha inviato il conto delle spese del funerale dell'abate Pereyra; di P. Nigrisoli, da Gubbio, 14 maggio 1759, sulla ripartizione di un podere; di A. Gandolfi, da Gubbio, 29 gennaio 1775, su tale podere conteso; di L. Oroboni, da Ferrara, 23 settembre 1758; due di Giovanni Nani, vescovo di Brescia, datate 26 novembre 1781 e 4 giugno 1786, su manoscritti egizi e greci.

8- *Mingarelli* 502.8: due fascicoli contenenti 380 lettere: 1 di V. Alberti, da Bologna, datata 28 settembre 1773: scrive una biografia del card. Galli e chiede di un'epigrafe di Monsagrati; 4 di G. C. Amaduzzi, grecista, scritte da Roma tra il 1773 ed il 1784; 4 di M. Ardito, scritte da Napoli tra i1 1788 ed i1 1791: chiede; tra l'altro, notizie dello storico bolognese Fantuzzi; 1 di

A. Arfelli, funzionario pontificio, da Roma, 28 febbraio 1790; 1 di S. Assemani, orientalista e bibliotecario della Vaticana, da Venezia, 25 aprile 1785: su di un codice egizio; 2 del card. F. M. Banditi, arcivescovo di Benevento, 25 maggio 1776 e 28 ottobre 1777; 1 di G. Baraldi, da località indecifrabile, 31 agosto 1777: chiede se si debba dire "flogisto" o "flogistico"; 1 di F. Bertazzoli, teologo e filosofo, da Lugo, 1 maggio 1776; 1 del card. Borromeo, da Ravenna, 22 maggio 1776; 1 di A. Buonafede, da Comacchio, 4 aprile 1787; 2 di M. L. Canonici, da Venezia, 1 e 22 dicembre 1781: propone a Mingarelli uno scambio di libri; 1 di B. Caracciolo, da località non specificata, 6 agosto 1757; 1 di G. G. Carli, da Siena, 2 gennaio 1786; 2 di T. Ceccarelli, da Rimini, 18 e 28 agosto 1774; 1 di O. Corsini, da Roma, 27 luglio 1757: chiede lumi su alcune parole greche; 1 di L. Crispi, senza luogo nè data; 1 di F. Daniele, classicista, da Caserta, 1 novembre 1778: incaricato dal re di Napoli di scrivere una biografia di Federico II, chiede a Mingarelli se conosca iscrizioni latine di Pier delle Vigne; 1 di E. de Lovis, da Torino, 29 febbraio 1792; 2 di C. de Martini, da Roma, 10 maggio 1771 e luglio 1772: gli dà notizie sui circoli letterari di Napoli; 40 di G. B. de Rossi, scritte da Parma fra il 1782 ed il 1791, su codici latini, greci ed ebraici; 1 di F. B. M. de Rubeis, da Venezia, 15 luglio 1769; 1 di J. Dionisi, da Novara, 19 ottobre 1785: intende pubblicare un opuscolo che dimostri la falsità del commento a Dante attribuito a suo figlio Pietro, fatto stampare dall' abate Polidoro; 26 di F. Florio, archeologo, scritte da Udine tra il 1778 ed il 1791: tra l'altro, critica aspramente i libri giansenisti che si pubblicano in Toscana; 2 del card. A. Galli, da Roma, 26 novembre 1763 e 14 maggio 1767; 2 di A. Gandolfi, da Gubbio, 15 luglio e 1 agosto 1764; 4 del card. G. Garampi, erudito, scritte da Roma e Vienna tra 1784 e 1788: chiede notizie su antichi codici di Tolomeo per controbattere chi, in Ungheria, sostiene che la *Geografia* risalga al XIV secolo; 1 di A. Grosman, da Venezia, 5 marzo 1785; 4 di Ch . Heyne, da Gottingen, datate tra il 1789 ed il 1792, in latino; 1 di S. Ligori, da Roma, 28 giugno 1766;

1 di G. Marini, da Roma, 1 novembre 1790; 3 di G. Martorelli, grecista, da Napoli, 2 luglio e 15 settembre 1764, 22 marzo 1765: tra le altre cose, concorda con Mingarelli che Cristo parlasse greco; 15 di S. Mattei, avvocato ed orientalista, da Napoli, datate dal 1768 al 1791: a proposito dell'opera su Didimo scrive *il vostro saper greco è meraviglioso, è inarrivabile, le vostre cognizioni son vastissime*; 1 di G. Migliore, da Ferrara, 21 gennaio 1788; 1 di C. S. Minervino, da Napoli, 1 dicembre 1778; 5 d i J. Morelli, erudito, custode della Biblioteca di S. Marco, da Venezia, tra il 1777 ed il 1790; 18 di Giacomo Nani, da Venezia, tra il 1784 ed il 1787: sui codici greci e copti che Mingarelli cataloga; 96 di Giovanni Nani, vescovo di Brescia, tra il 1774 e il 1791: su codici antichi e questioni di storia ecclesiastica; 1 di A. F. Oefelius, da Monaco, kal. d'agosto 1764, in latino; 3 da I. Ondedei, da Gubbio, 28 luglio, 7 e 14 agosto 1780: su alcune bozze inviate a Mingarelli perchè le corregga; 3 di L. Oroboni, da Fano, 7 agosto, 1 settembre e 15 settembre 1774; 2 dal card. Pallavicini, da Roma, 28 giugno 1779 e 8 maggio 1776; 1 di A. Pasquali, da Ferrara, 31 agosto 1774; 1 del card. D. Passionei, da Roma, 13 agosto 1760: sulla stampa del catalogo dei suoi codici; 1 di G. Reggi, da Roma, 16 aprile 1785; 1 di I. di San Luigi, da Firenze, 10 agosto 1784; 10 di F. Scarselli, noto letterato ed erudito, da Bologna, tra il 1763 ed il 1765: su affari della Chiesa e del governo di quella città; 1 di G. Schioppalalba, da Venezia, 18 aprile 1789; 6 di N. Schow, da Roma, Firenze e Venezia, tra il 1789 ed il 1791: su manoscritti latini; 1 di B. Scola, da Venezia, 20 agosto 1791: gli chiede lumi su un autore di nome Bartolomeo Pitisco; 52 di D. Segatti, da Udine, datate tra i1 1782 ed il 1792: scrive che mons. Florio tiene l'opinione di Mingarelli in conto *quanto tutte insieme le opinioni de' letterati d'Italia*; 2 di P. Spadoni, naturalista, da Pavia, 13 e 31 dicembre 1790: gli chiede di inventare un nome greco per un minerale da lui scoperto, che chiama *piombagine;* 7 di G. Steigenberger, filologo e bibliotecario, da Pollingen, tra il 1768 ed il 1779: tra le altre cose, non risparmia asprezze per gli

illuministi; 1 di P. Tassinari, da Ravenna, 10 agosto 1774; 1 di G. Tiraboschi, da Modena, 19 gennaio 1790; 1 di V. Tomagalli o Terragalli, da Benevento, 20 agosto 1774; 5 di G. B. Tomitano, erudito, da Oderzo, tra settembre e dicembre 1792: scrive di aver letto di Mingarelli come noto all'Italia per le opere sue per la scienza delle lingue e per l'universa letteratura in una *Vita del conte Francesco Algarotti* di D. Michelessi. Inoltre cita una sua raccolta di lettere di 18.000 italiani e 9.000 stranieri, ed attacca duramente gli illuministi; 1 di G. Viglioni, da Orvieto, 13 agosto 1774; 2 di C. Woide, orientalista e bibliotecario del British Museum, da Londra, 30 dicembre 1784 e 18 maggio 1786, in latino; 1 di G. Zanetti, collezionista di monete, da Bologna, 25 ottobre 1773; 1 di F. Zanotti, da Bologna, 28 febbraio 1764. Nell'elenco pubblicato da E. Veggetti in *Giovan Luigi Mingarelli e le prime edizioni in caratteri greci ed egiziani in Bologna*, 1924, sono segnalate alcune lettere non rinvenute: 1 di A. M. Bandini, da Firenze; 1 della duchessa di Massa, da Bologna; 6 di A. Grosman, da Venezia; 1 di E. Loris, da Torino, che è però da identificare probabilmente in de Lovis. Al contrario, Veggetti cita 25 lettere di Florio contro le 26 rinvenute; 2 di Mattei contro 15; 89 di Giovanni Nani contro 96; 51 di Segatti contro 52; non cita le lettere di Schioppalalba, Tassinari, Tomagalli e Viglioni.

9- 521. Un foglio piegato, la grafia non è attribuibile a Mingarelli; sono alcune note in latino su parole ebraiche.

GIANFRANCO ONOFRI - GIUSEPPINA SUCCI

OPERE DI ARGOMENTO BOLOGNESE ACQUISITE DALLA BIBLIOTECA COMUNALE DELL'ARCHIGINNASIO NEL 1993-1994.

Nell'elenco delle opere di argomento bolognese acquisite dalla Biblioteca comunale dell'Archiginnasio nel 1993-1994, sono state incluse, come per gli anni precedenti, le opere relative al territorio attuale della Diocesi di Bologna in quanto questo ha subito minori variazioni nel tempo ed è quindi un punto di riferimento attendibile per definire il territorio bolognese.

È stato effettuato lo spoglio dei volumi pervenuti nel 1993-1994 dei più noti periodici bolognesi (*Atti e memorie della Deputazione di storia patria per le province di Romagna; Il carrobbio; Strada maestra; Strenna storica bolognese*) sono stati inoltre ricercati articoli di argomento bolognese in numerosi altri periodici, sempre per quanto pervenuto nel periodo sopra indicato, fra questi sono stati tratti articoli da: *Antichità viva; Archeo; Archeologia classica; Archivum Franciscanum historicum; Atti e memorie dell'Accademia Clementina; Bollettino d'arte; Bollettino del Museo del Risorgimento; Il cantastorie; Italia nostra; Nuova antologia; Padania; Paragone/Arte; Parametro; Quaderni storici; Rivista italiana di dialettologia; Rivista storica italiana; Società e storia; Storia dell'arte; Storia urbana; Studi secenteschi.* Del periodico *L'Archiginnasio* la Biblioteca possiede tutti gli estratti.

I criteri di compilazione sono gli stessi e, per comodo di chi consulta la presente pubblicazione, li ripetiamo:

— Elenco delle opere in ordine alfabetico per intestazione principale (autori, enti, titoli);
— Indice delle intestazioni principali e secondarie (autori, enti, titoli);
— Indice dei soggetti che è stato compilato con prevalente criterio geografico.

In calce alle schede è stata riportata l'indicazione della collocazione che le opere hanno avuto in Biblioteca; per gli spogli dei periodici la collocazione è stata indicata fra parentesi dopo il nome del periodico.

A tavola con Re Enzo alla Corte dei Galluzzi. Piatti con ricette medievali. Ristorante La Torre de' Galluzzi, 20 novembre 1993. Testi, immagini e design: Giancarlo Roversi. Realizzazione dei piatti: Antonio Miccioli. S.n.t. [1993]. 1 c. pieg. ill. 30 cm.
Misc. BB. 180 1

ACCADEMIA DI BELLE ARTI, Bologna.
[Orario tratto dal piano disciplinare per le scuole la cui attività fu ritardata per non essere compiti i locali]. S..n.t. [18..]. [1] c. Esemplare mutilo privo della parte inferiore.
17. Sez. artistica. A2, 31 2

ACCADEMIA DI BELLE ARTI, Bologna.
Regolamento interno per la sala del nudo. Bologna, tipi alla volpe, [1842]. [1] c. 56 cm.
17. Sez. artistica. A2, 32 3

ACCORSI, Maria Grazia.
Per la storia della letteratura dialettale in Emilia-Romagna: coscienza della lingua e immagini del pubblico nella letteratura dialettale bolognese preunitaria.
In: Rivista italiana di dialettologia, n. 16, 1992, p. 225-254. (A. 2201) 4

Gli AGRICOLTORI di Gaggio ricordano posa della prima pietra Chiesa parrocchiale, 1892-1992. Monsignor Carlo Emanuele Meotti e l'agricoltura. Bologna, Conquiste, 1992. 45 p. ill. 24 cm.
Misc. B. 200 5

AL di qua e al di là della linea gotica. 1944-1945. Aspetti sociali, politici e militari in Toscana e in Emilia-Romagna. A cura di Luigi Arbizzani. Bologna, Regione Emilia-Romagna; Firenze, Regione Toscana, 1993. XV, 586 p. ill., tav. 21 cm. Alcuni saggi sulla situazione di Bologna.
17. AA. 36; 20. K. 1876* 6

ALBUM fotografico. Crevalcore 1926-1951. A cura di Luigi Arbizzani. S.n.t. [1991]. p. 3-18 ill. 24 cm. Estr. da: Strada maestra, 1991.
Misc. B. 231 7

ALTOBELLI, Paola.
Pianificazione paesaggistico-ambientale nella provincia di Bologna.
In: Parametro, n. 193, 1992, p. 61-73. (A. 1420) 8

AMBRI BERSELLI, Paola.
Personaggi celebri in viaggio

attraverso l'Italia: Montesquieu a Bologna.
In: Strenna storica bolognese, 1992, p. 11-22. (17. Z. VI.) 9

AMMINISTRATORI di provincia. Consiglieri, assessori e sindaci bolognesi dal 1946 al 1979. Riflessioni e materiali. A cura di Luca Baldissara e Stefano Magagnoli. Bologna, Istituto storico provinciale della resistenza, [1992]. 256 p. 22 cm. (Materiali, 2) In testa al front.: Istituto storico provinciale della resistenza Bologna.
17. BB. 80* 10

ANDREUCCI, Marco.
Ricordo di Arturo Palmieri nel cinquantenario della morte. Riola, Pro loco; Grizzana Morandi, Comune; Vergato, Comune, 1994. 159 p. ill. 24 cm.
17. BB. 129* 11

ANTEPRIMA. Bologna, 1992-1993. v. ill. 27 cm.
n. 1 (1992) - n. 66 (1993). Continuazione di: Bologna in anteprima.
A. 947/15 12

ANTICHI edifici del territorio di Castel d'Aiano. A cura di Paola Foschi. Castel d'Aiano, Circolo culturale, 1994. 107 p. ill. 24 cm. (Quaderni del Circolo culturale Castel d'Aiano, 9).
17. BB. 133* 13

ANTONIO Basoli. Decorazioni di interni, 1796-1803. Castelguelfo, Palazzo Malvezzi-Hercolani, 19 giugno-4 luglio 1993. A cura di Wanda Bergamini, Vincenza Riccardi Scassellati. Imola, Galeati, 1993. 32 p. ill. 21 cm.
Misc. B. 257 14

APOLLONIO, Fabrizio.
Sostituzione edilizia e ristrutturazione urbana. Palazzo Ronzani.
In: Parametro, n. 198, 1993, p. 62-71. (A. 1420) 15

ARBIZZANI, Luigi.
I genitori di Omero Schiassi e gli inizi del movimento socialista a S. Giorgio di Piano. S.n.t. [1991]. p. 399-417 21 cm. Estr. da: Italia-Australia 1788-1988.
Misc. B. 232 16

ARBIZZANI, Luigi.
Pagine di lotta di liberazione a Crevalcore. S.n.t. [1991]. p. 92-104 ill. 24 cm. Estr. da: Strada maestra, 1991.
Misc. B. 230 17

ARBIZZANI, Luigi.
L'unione dei mille strumenti. (Storia della cooperazione bolognese dal 1943 al 1956), [di] Luigi Arbizzani, Nazario Sauro Onofri, Giuliana Ricci Garotti. Bologna, Editrice Emilia Romagna, 1991. 255 p. ill. 24 cm. (Biblioteca di cultura cooperativa, 1). In testa al front.: Federazione provinciale delle cooperative e mutue di Bologna, Centro documentazione sulla storia del movimento cooperativo.
17. BB. 79* 18

ARBOR genealogica D. Fabii Antonii de Fabris alias de Stancaris de Crepalcorio, justificata cum documentis in eadem enunciatis, & existentibus penes D. Soccursum de Amicis notarium Sacrae Rotae Romanae. S.l., s.t., [dopo il 1727]. 1 foglio volante atl. (34x49 cm).
32. H. 1 19

ARCHEOLOGIA. S.n.t. [1993]. p. 491-508 ill. 29 cm. Estr. da: San Lazzaro di Savena. La storia, l'ambiente, la cultura.
Misc. BB. 152 20

ARCHITETTURA, contenuti e programmi di piano. Relazione a cura di Piero Cavalcoli ... [e altri]. S.n.t. [1991]. 35 p. 30 cm. In cop.: Provincia di Bologna, Assessorato alla programmazione e pianificazione territoriale. Piano territoriale infraregionale. Bologna, 5/6 giugno 1991.
17. Sez. fisica. A5, f 21

ARCHIVIO Giuseppe Mengoni. Interventi conservativi e di riordino. [Bologna], Provincia, 1992. 49 p. 24 cm. In testa al front.: Provincia di Bologna, Settore beni culturali; Istituto beni culturali della Regione Emilia-Romagna; Comune di Fontanelice.
Misc. A. 617 22

ARIOTI, Elisabetta.
Proprietà collettiva e riparto periodico dei terreni in una comunità della pianura bolognese: S. Giovanni in Persiceto (secoli XVI-XVIII].
In: Quaderni storici, n. 81, 1992, p. 703-737. (A. 1360) 23

ARTALE, Roberto.
Storia della filuzzi bolognese dal 1903 al 1970. Imola, Grafiche Galeati, 1986- v. ill. 29 cm.
1.: 1986. 155 p.
17. CC. 70/1* 24

ARTE DEGLI SPEZIALI, Bologna.
Gli statuti della compagnia degli speziali di Bologna (1377-1557). [A cura di] Leonardo Colapinto. [Roma], Ministero della difesa, [19..]. 60 p. 24 cm. In testa al front.: Istituto di storia della medicina dell'Università di Roma. Estr. da: Pagine di storia della scienza e della tecnica.
Misc. A. 651; Misc. B. 256 25

ASPETTI dell'espressività tradizionale fra i versanti bolognese e pistoiese. [A cura di] Gian Paolo Borghi. S.n.t. [1992]. 128 p. ill. 24 cm. Estr. da: La Sambuca pistoiese.
Misc. B. 197 26

ATLANTE regionale degli insediamenti produttivi. La pianura bolognese. S.l., s.e., 1991 (Bologna, Tip. Compositori). 156 p. ill. 30 cm. In testa al front.: ERVET Ente regionale per la valorizzazione economica del territorio S.p.A.
17. CC. 36; 17*. CC. 92* 27

ATLANTE regionale degli insediamenti produttivi. La provincia di Bologna: la collina e la montagna. S.l., s.e., 1991 (Bologna, Tip. Compositori). 189 p. ill. 30 cm. In testa al front.: ERVET Ente regionale per la valorizzazione economica del territorio S.p.A.
17. CC. 93* 28

ATTI della Natio Francorum. Bologna, 5-7 ottobre 1989. Raccolti da L. Petroni e F. Malvani, con la collaborazione di G. Basevi ... [e altri]. Bologna, CLUEB, [1993]. 2 v. (LXXXVIII, 743 p. compless.) 24 cm. In testa alla cop.: Bologna Nationes.
17. BB. 111/1-2* 29

L'ATTIVITÀ agricola nella pianura bolognese. Tendenze, vincoli, potenzialità, possibili sinergie. A cura di Fabio Tunioli. Bologna, s.e., 1990, stampa 1991. (Bologna, Tip. Compositori). 26 p. 30 cm. Prima del tit.: Progetto direttrici. In cop.: Provincia di Bologna, Assessorato alla programmazione e pianificazione territoriale. Piano territoriale infraregionale.
17. Sez. fisica. A5, c5 30

AULIZIO, Francesco.
Vincenzo Busacchi (1907-1991) visto da un suo allievo. Dalla commemorazione ufficiale letta la sera del 9 maggio 1992 a Fermo in occasione della XXVI Tornata di studi storici dell'arte medica e della scienza. [Segue:] Per la bibliografia di Vincenzo Busacchi [f.to] (M.G.) [cioè Mario Gandini].
In: Strada maestra, n. 33, 1992, p. 113-119. (A. 2054) 31

AZIENDA SERVIZI ANNONARI MUNICIPALI, Bologna.
Bilancio consuntivo dell'esercizio 1992. S.n.t. [1993]. 1 v. 30 cm. Dalla cop. Paginazione varia.
Misc. BB. 156 32

AZIENDA SERVIZI ANNONARI MUNICIPALI, Bologna.
Bilancio preventivo dell'esercizio 1993. S.n.t. [1993]. 1 v. 30 cm. Dalla cop. Paginazione varia.
Misc. BB. 156 33

BACCHILEGA, Aldo.
Memoria di un cooperatore. Bologna, CLUEB '87, 1991. 234 p. ill., tav. 21 cm.
20. K. 1565 34

BACCILIERI, Adriano.
Paolo Manaresi (1908-1991).
In: Atti e memorie. Accademia Clementina, n. 30/31, p. 263-266. (A. 2120) 35

BAFFETTI, Giovanni.
Cesare Marsili: un cauto galileiano nell'aristotelismo barocco bolognese.
In: Il carrobbio, 1992, p. 5-16. (19/145) 36

BAGNI, Prisco.
I Gandolfi. Affreschi, dipinti, bozzetti, disegni. Bologna, Nuova grafica editoriale, [1992]. XI, 757 p. ill. 32 cm.
17. DD. 31* 37

BALDINI, Carla.
Il ritorno di Vitale nella sede d'origine.
In: Strenna storica bolognese, 1992, p. 9. (17. Z. VI.) 38

BALUGANI, Marta.
Università e stampa a Bologna a metà del Cinquecento: opere a stampa dei docenti del decennio 1550-1560. Tesi di laurea in storia moderna. Relatore: chiar.mo prof. Paolo Prodi. Sessione autunnale, anno accademico 1991-92. S.n.t. [1992?]. 283 p. 29 cm. In testa al front.: Università degli studi di Bologna. Facoltà di magistero. Corso di laurea in materie letterarie.
17. Sez. scientifico-letteraria. H8, 10 39

BARBIERI, Magda.
La terra e la gente di Castello d'Argile e di Venezzano ossia Mascarino. Storia di due comunità del contado di Bologna. S.l., s.e., [1993] (Cento, Siaca). v. ill. 31 cm.
1.: Dalle origini alla fine del 1600. Con cronologia essenziale della storia di Bologna e dei comuni limitrofi. [1993]. 358 p.
17. CC. 83/1; 20. Y. 381/1* 40

BARGI, Baigno, Stagno. La vita della chiesa nella storia di tre comunità della montagna. Con scritti di Alessandra Fioni ... [e altri]. Camugnano, Parrocchia di Bargi, Baigno e Stagno; Porretta Terme, Editoriale Nuèter, 1993. 85 p. ill. 24 cm. (I libri di Nuèter, 10).
17. BB. 130; Misc. B. 279* 41

BARONI, Odoardo.
Zèint sonett bulgnès quasí tutt allígher. Trascrizione dialettale e testo a fronte di Luigi Lepri. Prefazione di Stefano Benni. Introduzione di Vittorio Pallotti. Bologna, s.e., 1992 (Bologna, Tamari). 225 p. ill. 21 cm.
17. AA. 35; 20. K. 1865* 42

BASSI, Laura.
Alcune lettere inedite di Laura Maria Caterina Bassi Veratti. [A cura di] Giulio Gentili. S.n.t., [1990]. p. 223-233 ill. 24 cm. Estr. da: Strenna storica bolognese, 1990.
Misc. B. 245; Misc. B. 268 43

Una BATTAGLIA elettorale di ottant'anni fa (1910-1911).
In: Strada maestra, n. 33, 1992, p. 1-22. (A. 2054) 44

BATTISTINI, Andrea.
La cornucopia letteraria di Giulio Cesare Croce.
In: Strada maestra, n. 33, 1992, p. 47-55. (A. 2054) 45

BENATI, Amedeo
Gli animali nella toponomastica bolognese.
In: Il carrobbio, 1992, p. 17-24. (19/145) 46

BENEVOLO, Giancarlo.
Il suburbio di Bologna tra XIV e XV secolo: la Guardia civitatis. Problemi e prospettive di ricerca per una storia dell'area periferica.
In: Il carrobbio, 1992, p. 25-42. (19/145) 47

BENI sparsi. Elementi per la pianificazione. A cura di Stefano Pezzoli. Direzione del progetto Italo Insolera. Bologna, s.e., 1990 (Bologna, Tip. Moderna). 50 p. ill. 30 cm. Prima del tit.: Progetto Palinsesto. In cop.: Provincia di Bologna, Assessorato alla programmazione e pianificazione territoriale. Piano territoriale infraregionale.
17. Sez. fisica. A5, h2 48

BERGOMI, Ombretta.
Gli appartamenti del cardinale Oppizzoni nell'Arcivescovado di Bologna.
In: Il carrobbio, 1992, p. 43-53. (19/145) 49

BERGONZONI, Franco.
Alfredo Barbacci ricordato da un allievo. S.n.t. [1992]. p. 4-9 24 cm. Estr. da: Atti e memorie della Deputazione di storia patria per le province di Romagna, 1992.
Misc. B. 259 50

BERGONZONI, Franco.
Antiche tecniche costruttive. Dalla Cappella Farnese un documento sull'uso del legno nell'edilizia medievale. S.n.t. [1992]. p. 25-34 ill. 24 cm. Estr. da: Strenna storica bolognese, 1992.
Misc. B. 196; Misc. A. 420 51

BERGONZONI, Franco.
Una bona sponda. Mura civiche e torri per l'appoggio di case di legno nella Bologna del sec. XIII. S.n.t. [1993]. p. 27-33 ill. 24 cm. Estr. da: Strenna storica bolognese, 1993.
Misc. B. 270 52

BERGONZONI, Franco.
La torre degli Asinelli. La più celebre delle torri bolognesi fra storia, cronaca e arte muraria. Bologna, Istituto Carlo Tincani, 1994. 159 p. ill. 24 cm.
17. BB. 114; 20. W. 1047* 53

BERNARDI, Giovanna.
Vergato. Pagine della memoria. Con una prefazione di Gian Paolo Borghi. [Porretta Terme], Editoriale Nuèter, 1992. 125 p. ill. 25 cm. (La memoria di Nuèter, 1). Suppl. a: Nuèter, i sit i quee, n. 35, 1992.
17. BB. 76* 54

BERTI ARNOALDI VELI, Francesco.
Per un museo della città e della Resistenza a Bologna. Relatori Francesco Berti Arnoaldi, Leone Pancaldi. S.n.t. [1994]. 10 p. ill. 24 cm. In testa al front.: Confederazione associazioni combattentistiche.
Misc. A. 683; Misc. B. 275 55

BERTOCCHI, Giorgio.
La carrozza a vapore del principe d'Orleans a Bologna nel 1892. S.l., s.e., [1992?]. ill., facs. 28 cm. Estr. da: Il carrobbio, 1992.
Misc. BB. 144 56

BERTRAM, Martin.
Testamenti medievali bolognesi. Una miniera documentaria tutta da esplorare. Roma, s.e., 1993. p. 308-323 24 cm. Estr. da: Rassegna degli archivi di Stato, n. 2, 1992.
Misc. B. 271 57

BETTI, Gian Luigi.
Esoterismo e utopia nell'opera di Castore Montalbani.
In: Il carrobbio, 1992, p. 67-74. (19/145) 58

BETTI, Gian Luigi.
La ragion di Stato nelle Annotazioni di Antonio Mirandola a una versione bolognese della Gerusalemme liberata.
In: Strenna storica bolognese, 1992, p. 35-44. (17. Z. VI.) 59

BIAGI MAINO, Donatella.
I disegni di Gaetano Gandolfi per la patente di Accademico d'onore. Una commessa dell'Accademia Clementina.
In: Il carrobbio, 1992, p. 75-82. (19/145) 60

BIANCHI, Maurizio.
Dalle case borghesi ai palazzi senatori: lettura delle stratificazioni storiche sul palazzo Guastavillani in Bologna.
In: Atti e memorie. Deputazione di storia patria per le province di Romagna, 1987/1990, p. 15-40. (17. E. IV.) 61

BIBLIOTECA COMUNALE DELL'ARCHIGINNASIO.
Appendice alla Bibliografia bolognese di Luigi Frati. A cura di Gianfranco Onofri con la collaborazione di Roberto Landi e Michele Giorgio e con premesse di Valerio Montanari e Mario Fanti, Bologna, s.e., 1993. p. 26-859 24 cm. Estr. da: L'Archiginnasio, 1992.
17. C. IV. 68/2; Cons. Bibliografia. 27-31/15a 62

BIBLIOTECHE CIVICHE DECENTRATE, Bologna.
Catalogo dei periodici posseduti dal sistema bibliotecario decentrato urbano. A cura di Cosetta Alberghini e Giovanna Giovannini. Collaborazione tecnica e realizzazione grafica: Anna Maria Comastri e Roberto Di Loreto. Bologna, Comune, 1988. VIII, 53 p. 25 cm. In testa al front.: Comune di Bologna. VI Dipartimento-Servizi culturali, Direzione della Biblioteche civiche decentrate.
Misc. B 260 63

BIONDI,Giorgio.
La vicenda cristiana di Castel San Pietro Terme. Ozzano dell'Emilia, Tipoarte, 1994. 140 p. ill. 25 cm.
17. BB. 108* 64

La BIOREGIONE appenninica tra Bologna e Firenze.
In: Parametro, n. 193, 1992, p. 28-42. (A. 1420) 65

BISANO nella valle dell'Idice. La parrocchia compie un secolo, 1894-1994. A cura di Franco Ruscelli. S.l., s.e., [1994] (Cittadella, Bertoncello). 34 p. ill., tav. 24 cm. Dalla cop.
Misc. B. 278 66

BLASONE bolognese cioè arme gentilizie di famiglie bolognesi, nobili, cittadinesche e aggregate. Con annotazioni. Ripr. fotografica (308 fotografie 20x26 cm. in 3 album) dell'ed.: Bologna, presso Floriano Canetoli, 1791-1795.
A.M. 929.8 CAN 67

BODMER, Heinrich
Lodovico Carracci.
In: Atti e memorie. Accademia Clementina, n. 32, p. 43-116. (A. 2120) 68

BOHLIN, Diane DeGrazia.
Bertoia, Mirola and the Farnese. Bologna, Nuova Alfa, copyr. 1991. 327 p. ill. 32 cm
20. Y. 344 69

BOHN, Babette.
I disegni giovanili a penna di Ludovico Carracci.
In: Atti e memorie. Accademia Clementina, n. 32, p. 229-254. (A. 2120) 70

BOLLATI, Milvia.
Il Maestro delle iniziali di Bruxelles. Appunti sulla miniatura bolognese del primo Quattrocento.
In: Paragone/arte, n. 503, 1992, p. 12-24. (19/157) 71

BOLLETTINO. Associazione filatelica numismatica bolognese. Bologna. v. ill. 24 cm. n. 3
17. Sez. artistica. Ha2, 37 72

BOLOGNA.
Bando delli pagamenti di contadini alli suoi creditori. Pubblicato in Bologna alli XV di luglio MDLXIX. [In fine: Io. Baptista Doria]. Bologna, per A. Benacci, [1569]. [2] c. 4° (21 cm).
32. F. 15 73

BOLOGNA.
Bando et prouisioni sopra gli Offici del contado di Bologna. Pubblicato in detta città alli 29 di febraro 1600. [In fine: Horat. Spinule viceleg.]. Bologna, per V. Benacci, [1600]. [4] c. 4° (22 cm).
32. F. 16 74

BOLOGNA.
Decreta, et costitutiones ... Io. Baptista Doria ... Bononiae gubernatoris, super procuratoribus, & notariis ciuitatis Bon. Bononiae, apud. I. Rossium, 1568. [12] c. 4° (22 cm).
32. F. 14 75

BOLOGNA.
Inventari del comune di Bologna (1815-1950) conservati fino al 1991 nella Cappella Farnese di Palazzo d'Accursio. A cura di Angela Tromellini. Archiviazione dati: Elvira Tonelli. Elaborazione, impaginazione e stampa Daniele Capelli. Bologna, Comune, Assessorato alla cultura e Cineteca, 1993. 91 p. 30 cm.
Misc. BB. 189 76

BOLOGNA.
Reformationes constitutionum Rotae Bonon. Bonon., typis A. Benacii, [1570]. 8 c. 4° (19 cm).
32. F. 20 77

BOLOGNA.
Lo statuto del Comune di Bologna. S.l., s.e., 1991. [22] c. 25 cm.
Misc. B. 201 78

BOLOGNA. Assessorato al bilancio e alla programmazione economica.
Relazione previsionale e programmatica 1993-1995 approvata dal Consiglio comunale nella seduta del 27 novembre 1992. S.l., s.e., 1992 (Bologna, Tip. Compositori). 195 p. 30 cm.
17. CC. 64* 79

BOLOGNA. Assessorato alla sanità.
Progetto autotutela della salute. Modalità di partecipazione, scadenze di presentazione dei progetti, criteri di selezione, controllo e verifica dei risultati. S.l., s.e., [1992] (Bologna, Centro stampa Comuna di Bologna). 24 p. 30 cm.
Misc. BB. 136 80

BOLOGNA. Assessorato alla sanità.
Progetto di unificazione delle USL di Bologna. S.l., s.e., 1993. 57 p. 30 cm.
Misc. BB. 158 81

BOLOGNA. Servizi del personale.
Regolamento generale per il personale degli uffici e servizi. S.n.t. [199.]. 69 p. 30 cm. Dalla cop.
Misc. BB. 162 82

BOLOGNA. Settore pianificazione e controllo. Ufficio di statistica
La popolazione di Bologna al 31 dicembre 1993. Bologna, Comune, Ufficio di statistica-Settore pianificazione e controllo, [1994]. XVI, 210 p. 30 cm. In testa al front.: Sistema statistico nazionale.
17. CC. 94* 83

BOLOGNA. Settore pianificazione e controllo. Ufficio studi.
La mobilità dei bolognesi. Bologna, Comune, Ufficio studi del settore pianificazione e controllo, 1994. 135 p. ill. 30 cm.
17. CC. 96* 84

BOLOGNA. Settore pianificazione e controllo. Ufficio studi.
Le tendenze inflazionistiche a Bologna e in Italia nel 1993. Bologna, Comune, Settore pianificazione e controllo, 1994. 76 p. ill. 30 cm.
17. CC. 95* 85

BOLOGNA. Ufficio affari istituzionali.
Bologna e i suoi quartieri, [del] Comune di Bologna, Ufficio affari istituzionali, Ufficio studi per la programmazione, Ufficio controllo di gestione. S.l., s.e., 1993 (Bologna, Grafiche Zanini). 139 p. 30 cm.
17. CC. 62* 86

BOLOGNA. Ufficio studi per la programmazione.
Imprese e istituzioni a Bologna: dati e confronti territoriali. 7° Censimento generale dell'industria e dei servizi 1991. Dati provvisori ad uso interno. S.l., s.e., 1992 (Bologna, Centro

stampa del Comune di Bologna). 27, [10] p. 29 cm.
17. Sez. civile e politica. Z, 3 87

BOLOGNA. Ufficio studi per la programmazione.
Le principali caratteristiche strutturali della popolazione bolognese. 13° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni 1991. Dati provvisori ad uso interno. S.l., s.e., 1992 (Bologna, Centro stampa del Comune di Bologna). 17 p. 29 cm.
17. Sez. civile e politica. Z, 5 88

BOLOGNA. Ufficio studi per la programmazione.
Le principali tendenze evolutive del patrimonio abitativo bolognese. 13° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni 1991. Dati provvisori ad uso interno. S.l., s.e., 1992. 12 p. 29 cm.
17. Sez. civile e politica. Z, 4 89

BOLOGNA. Ufficio studi per la programmazione.
Gli spostamenti giornalieri per motivi di studio o lavoro. 13° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni 1991. Dati provvisori ad uso interno. S.l., s.e., 1992. 14 p. 29 cm.
17. Sez. civile e politica. Z, 6 90

BOLOGNA. Ufficio studi per la programmazione. Servizi statistici.
Bologna e la sua area metropolitana. Primi risultati provvisori del 13° censimento generale della popolazione e delle abitazioni e del 7° censimento generale dell'industria e dei servizi 1991. S.l., s.e., 1992 (Bologna, Tip. Compositori). 147 p. 30 cm.
17. CC. 67* 91

BOLOGNA. Ufficio studi per la programmazione. Servizi statistici.
Le famiglie anziane a Bologna. S.l., s.e., 1993. 36 p. 30 cm.
Misc. BB. 171 92

BOLOGNA. Ufficio studi per la programmazione. Servizi statistici.
La popolazione di Bologna al 31 dicembre 1991. Bologna, Centro stampa del comune, 1992. XXI, 214 p. 30 cm. In testa al front.: Sistema statistico nazionale.
17. CC. 65* 93

BOLOGNA. Ufficio studi per la programmazione. Servizi statistici.
La popolazione di Bologna al 31 dicembre 1992. Bologna, Centro stampa del comune, 1993. XXI, 214 p. 30 cm. In testa al front.: Sistema statistico nazionale.
17. CC. 66* 94

BOLOGNA e il Mondo Nuovo. A cura di Laura Laurencich Minelli. Scritti di Francesco Ammannati ... [e altri]. Casalecchio di Reno, Grafis, copyr. 1992. 230 p. ill. 30 cm. (IBC immagini e documenti). Catalogo della mostra tenuta a Bologna nel 1992.
17. CC. 85* 95

BOLOGNA forma urbis. Il fotopiano a colori del centro storico in scala 1:1000. Bologna, Comune di Bologna; Venezia, Marsilio, 1993. 57 tav. sciolte in cartella. 68x55 cm + 1 fasc. (23 p. ill. 33 cm).
17. Q. I. 57; G.D.S. M. 1 96

BOLOGNA in anteprima. Bologna, 1987-1991. v. ill. 27 cm. 1, n. 1 (1987) - 1991. Suppl. di: L'unità. Poi: Anteprima.
A. 947/15 97

BOLOGNA nei processi di trasformazione terziaria. Elementi per la pianificazione. Coordinamento Rudi Fallaci. Testi di Lucia Cannellini (Tecnicoop) ... [e altri]. Bologna, s.e., 1991 (Bologna, Centro stampa Provincia di Bologna). 148 p. tab. 30 cm. Prima del tit.: Progetto direttrici. In cop.: Provincia di Bologna, Assessorato alla programmazione e pianificazione territoriale. Piano territoriale infraregionale.
17. Sez. fisica. A5, c7 98

BOLOGNA nell'Ottocento. A cura di Giancarlo Roversi. Roma, Editalia, copyr. 1992 177 p. ill. 40 cm. (Scaffale italiano). In custodia.
17. A. VI. 33 99

BOLOGNA ricorda Giacomo Lercaro. Sala consiliare di Palazzo d'Accursio, 2 dicembre 1991. S.l., s.e., [1991] (Bologna, Tip. Moderna). 30 p. ill. 27 cm. Dalla cop. In testa alla cop.: Comune di Bologna.
Misc. BB. 126 100

BOMBONATI, Alberto.
L'area della ricerca di Bologna. Organizzazione, progettazione, realizzazione, [di] Alberto Bombonati con la collaborazione di Luciano Begani ... [e altri]. S.l., CNR, Direzione centrale affari patrimoniali, [19..]. 311 p. tav., tab. 30 cm. (Le grandi infrastrutture scientifiche del C.N.R.). In testa al front.: Consiglio nazionale delle ricerche.
17. CC. 71* 101

BONDÌ, Sandro Filippo.
Nei boschi attorno a Bologna. Itinerari archeologici.
In: Archeo, n. 1, 1994, p. 112-113. (A. 947/13) 102

BONFIGLIOLI, Maria Grazia.
Visite guidate tematiche e lettura di fonti scritte: nuove proposte, di Maria Grazia Bonfiglioli e Maria Teresa Ganzerla.
In: Bollettino del Museo del Risorgimento, 1992, p. 135-151. (B. V. 69) 103

BORDOCCHI, Francesco Maria.
L'innocente vigilanza, all'erruditissimo [sic] sonno dell'innocenza fatto dal sig. Vincenzo Maria Marescalchi nel monacarsi la signora Innocenza Maria Grati. Bologna, per gli heredi del Dozza, 1666. 1 foglio volante atl. (31x43)
32. H. 3 104

BORGHESANI, Gian Carlo.
Pirìna.
In: Strada maestra, n. 32, 1992, p. 13-23. (A. 2054) *105*

BORGHESANI, Gian Carlo.
Tàm al Fóm.
In: Strada maestra, n. 33, 1992, p. 23-31. (A. 2054) *106*

BORGHI, Gian Paolo.
Cultura tradizionale e vita di paese nel territorio di Argelato. Con contributi di Venusto Angelini, Angelo Cocchi e Renzo Zagnoni. Argelato, Comune, Assessorato alla cultura, 1992. 77 p. ill. 30 cm. (Strumenti di lavoro, 1). Pubblicazione patrocinata dal Centro culturale dialettale L'Archiginesi Bologna.
Misc. BB. 125 *107*

BORGHI, Gian Paolo.
1900 in treno. Stazioni a Bologna e dintorni. Bologna, Fusconi, copyr. 1993. [2] c. [13] tav. 30 cm. In carpetta.
Misc. BB. 183 *108*

BORGHI, Gian Paolo.
Un parroco fra tre regimi. Don Lorenzo Magnanelli, poeta e polemista, [di] Gian Paolo Borghi, Renzo Zagnoni. S.n.t. [1992]. p. 47-68 ill. 24 cm. Estr. da: Strenna storica bolognese, 1992.
Misc. B. 253; Misc. B. 254; Misc. B. 282; Misc. A. 694 *109*

BORGHI, Gian Paolo.
Pellegrinaggi tradizionali dal Bolognese al Santuario di San Pellegrino dell'Alpe. Aspetti etnoantropologici. [di] Gian Paolo Borghi, Renzo Zagnoni. S.n.t. [1993]. p. 266-290 ill. 24 cm. Estr. da: La Garfagnana. Storia, cultura, arte.
Misc. B. 284; Misc. A. 695; Misc. B. 276 *110*

BORGHI, Gian Paolo.
Piazza Marino, il poeta contadino (1909-1993). S.n.t. [1994]. p. 46-48 ritr. 25 cm. Estr. da Nuèter, i sit i quee, 1994.
Misc. B. 283 *111*

BORIS, Francesca.
Il Foro dei Mercanti: l'autocoscienza di un ceto.
In: Atti e memorie. Deputazione di storia patria per le province di Romagna, 1992, p. 317-331. (17. E. IV.) *112*

BORTOLOTTI, Lidia.
Una bibliografia per il restauro in Emilia Romagna. A cura di Lidia Bortolotti. Bologna, s.e., 1993 (Bologna, Centro stampa giunta regionale). 109 p. 30 cm. In testa al front.: Regione Emilia Romagna; Istituto per i beni artistici, culturali e naturali.
Misc. AA. 203; Misc. BB. 182 *113*

BOUCHARD, libreria.
Catalogue des livres que les cousins Bouchard libraires a Bologne doivent recevoir. S.n.t. [17..]. 2. 8° (15 cm).
1.: N. 1-421. 16 p.
2.: N. 422-732 15 p.
17. Sez. scientifico-letteraria. M5, 42-42bis *114*

BREVEGLIERI, Bruno.
Le lastre vaganti. Monumenti medievali tra San Procolo, San Pietro e il Museo medievale di Bologna.
In: Atti e memorie. Deputazione di storia patria per le province di Romagna, 1987/1990, p. 119-167. (17. E. IV.) *115*

BREVEGLIERI, Bruno.
Scrittura e immagine. Le lastre terragne del Medioevo bolognese. Spoleto, Centro italiano di studi sull'Alto Medioevo, 1993. 344 p. ill., tav. 26 cm. (Testi, studi, strumenti, 7).
17. BB. 104* *116*

BROGI, Alessandro.
Una pala, un disegno: Annibale Carracci e il cardinale Farnese.
In: Paragone/arte, n. 503, 1992, p. 45-49. (19/157) *117*

BROGI, Alessandro.
Su un dipinto di Agostino Carracci, e il suo disegno.
In: Paragone/arte, n. 503, 1992, p. 38-44. (19/157) *118*

BRUNI, Roberto L.
Tre sdruccioli autografi di Giulio Cesare Croce. [Segue il testo].
In: Studi secenteschi, vol. 35, 1994, p. 201.231. (7. c. III.18-) *119*

BUDRIESI, Roberta.
San Pietro come prima cattedrale di Bologna: problemi e aspetti.
In: Atti e memorie. Deputazione di storia patria per le province di Romagna, 1991, p. 43-86. (17. E. IV.) *120*

CACCIANEMICO dall'Orso 1008.
[Albero genealogico della famiglia Caccianemici]. S.l., s.t., [dopo il 1715]. [1] c. atl. (41x58 cm).
32. H. 4 *121*

CAGLI, Mario.
Come eravamo e come siamo. Scritti 1945-1983. A cura di Diana Infante Cagli, Francesco Berti Arnoaldi Veli, Giovanni Pellinghelli. Bologna, Arts & Co., [198.?]. 159 p. 21 cm.
17. AA. 32; 20. K. 1817* *122*

CALARI, Gino.
Il pane quotidiano del contadino bolognese. Illustrazioni di Umberto Sgarzi. Sotto gli auspici dell'Accademia nazionale di agricoltura. Bologna, Lorenzini, [1990]. 447 p. ill. 30 cm.
17. DD. 33* *123*

CALORE, Marina.
Francesco Sampieri (1790-1863). Dilettante di musica e amico di Rossini.
In: Il carrobbio, 1992, p. 83-92. (19/145) *124*

CALORE, Marina.
Matteo Babini celebre tenore ed egregio cittadino (1754-1816).
In: Strenna storica bolognese, 1992, p. 69-83. (17. Z. VI.) *125*

CALORE, Marina.
Pepoli, Calsabigi e le tragedie

per musica. S.l., s.e., [1989]. p. 103-115 24 cm. Estr. da: Studi in onore di Giuseppe Vecchi, 1989.
Misc. B. 255 126

CALORE, Marina.
Il teatro del Corso. 1805-1944. 150 anni di vita teatrale bolognese tra aneddoti e documenti. Bologna, Lo scarabeo, 1992. 184 p. ill. 24 cm.
17. BB. 103* 127

CAMPANILI e campane di Bologna e del bolognese. A cura di Mario Fanti. Scritti di Salvatore Baviera ... [e altri]. Casalecchio di Reno, Grafis, [1992]. 274 p. ill. 29 cm.
17. CC. 53* 128

CAMPIGOTTO, Antonio.
Bandi bolognesi contro gli zingari (sec. XVI-XVIII). S.n.t. [1987]. 27 p. 30 cm. Estr. da: Lacio drom, n. 4, 1987.
Misc. BB. 135 129

CANTARO, Maria Teresa.
Aggiornamenti e precisazioni sul catalogo di Lavinia Fontana.
In: Bollettino d'arte, n. 79, 1993, p. 85-102. (19/196) 130

CANTIERI di storia. I restauri di Palazzo Hercolani e la nuova torre libraria della biblioteca di Palazzo Poggi. Gli interventi del Consorzio cooperative costruzioni e dell'Edilcoop di Crevalcore nelle sedi universitarie bolognesi. A cura di Nazario Sauro Onofri, Vera Ottani e Paola Zanotti. Scritti di Fabio Roversi Monaco ... [e altri]. Bologna, Consorzio cooperative costruzioni; Crevalcore, Edilcoop, 1993. 114 p. ill. 29 cm.
17*. *CC. 78; 20. Y. 345* 131

CAPITANI, Ovidio.
Gianfranco Orlandelli: un grande studioso, un uomo schivo.
In: Atti e memorie. Deputazione di storia patria per le province di Romagna, 1992, p. 11-32. (17. E. IV.) 132

CAPPONCELLI, Paolo.
La nuova piazza Nettuno a Bologna. A cura di Paolo Capponcelli. Per le imprese, hanno redatto il progetto architettonico: Panstudio, Studio Dardi. Milano, Electa, copyr. 1992. 94 p. ill. 24x22 cm.
Misc. BB. 148 133

CAPRARA, Carlo.
I Caprara. S.l., s.e., 1993 (Faenza, Valgimigli). 187 p. ill. 25 cm.
17. BB. 92* 134

CARPANI, Giovanni.
I castelli dei Visconti a Bologna.
In: Strenna storica bolognese, 1992, p. 85-113. (17. Z. VI.) 135

CARTA dei sistemi ambientali omogenei. Scala 1:100.000. A cura di Umberto Bagnaresi. Direzione del progetto Guido Ferrara. S.n.t. [1991]. 1 c. topogr. ripieg. 63x147 cm. Prima del tit.: Progetto verde e qualità urbana. In testa al front.: Provincia di Bologna, Assessorato alla programmazione e pianificazione territoriale. Piano territoriale infraregionale.
17. Sez. fisica. A5, b4 136

CARTA delle dinamiche dell'uso reale del suolo della provincia di Bologna dal 1955 al 1980. A cura di Roberto Bertozzi ... [e altri]. Bologna, s.e., 1992. 19 p. 30 cm. In cop.: Provincia di Bologna, Assessorato alla programmazione e pianificazione territoriale. Piano territoriale infraregionale. Università di Bologna, Centro sperimentale per lo studio e l'analisi del suolo. Consiglio nazionale delle ricerche, Progetto RAISA.
17. Sez. fisica. A5, i1 137

CARTA delle dinamiche dell'uso reale del suolo della provincia di Bologna dal 1955 al 1980. [A cura di] Roberto Bertozzi ... [e altri]. Scala 1:50.000 S.n.t. [1991?]. 3 c. topogr. ripieg. 80x129 cm. In testa al front.: Provincia di Bologna, Settore operativo pianificazione territoriale. Università di Bologna, Centro sperimentale per lo studio e l'analisi del suolo. CSSAS. RAISA.
17. Sez. fisica. A5, i2 - i4 138

CARTA turistica urbana. Foglio Bologna. [Bologna], Servizio cartografico della Regione Emilia-Romagna, 1993. 1 c. topogr. ripieg. 59x97 cm.
Misc. BB. 129 139

CARTOGRAFIA e memoria dei siti. Elementi per la pianificazione. A cura di Francesco Ceccarelli, Stefano Zagnoni. Direzione del progetto Italo Insolera. Bologna, s.e., 1992 (Bologna, Tip. moderna). 38 p. ill. 30 cm. Prima del tit.: Progetto palinsesto. In cop.: Provincia di Bologna, Assessorato alla programmazione e pianificazione territoriale. Piano territoriale infraregionale.
17. Sez. fisica. A5, h1 140

CASA, Giorgio.
Paolo Rizzoli medico e poeta. S.l., s.e., 1990 (Biella, Tipolitografia Maula). 167 p. ritr. 24 cm.
17. BB. 77* 141

CASADIO, Cinzia.
Assetto e organizzazione fondiaria del territorio di Crevalcore attraverso la documentazione nonantoliana (secoli VIII-XIII).
In: Strada maestra, n. 33, 1992, p. 57-67. (A. 2054) 142

CASALI PEDRIELLI, Cristina.
Vittorio Maria Bigari. Affreschi, dipinti, disegni. Bologna, Nuova Alfa, [1991]. 214 p. ill. 32 cm.
17. DD. 32* 143

CASOLI MONETI, Maria Gioia.
Una pittura di epoca bentivolesca nella campagna di Castelfranco Emilia, [di] Maria Gioia Casoli Moneti e Andrea Moneti.
In: Strenna storica bolognese, 1992, p. 115-131. (17. Z. VI.) 144

CASSOLI, Paolo.
Una croce romanica in bronzo dorato a Crevalcore.
In: Strada maestra, n. 33, 1992, p. 113-119. (A. 2054) *145*

CASSOLI, Paolo.
Il Crocifisso e Santi di Palata Pepoli.
In: Strada maestra, n. 32, 1992, p. 109-118. (A. 2054) *146*

CASTELLI, Carla.
Elementi lessicali della bachicoltura nella bassa bolognese.
In: Strada maestra, n. 32, 1992, p. 43-48. (A. 2054) *147*

CATALOGO dei libri del fu avvocato Raffaele Rapetti professore d'istituzioni di gius criminale e membro del Collegio legale di questa pontificia Università di Bologna. Bologna, Tip. al sole, 1855. 40 p. 21 cm.
17. Sez. scientifico letteraria. M5, 5 *148*

CATALOGO della cospicua libreria del fu monsignore don Giuseppe Osti professore d'istituzioni canoniche della pontificia Università di Bologna da vendere in corpo o in dettaglio nel palazzo già Malvezzi ora Università da s. Sigismondo n. 3106. Bologna, Tip. Guidi, 1848. 16 p. 21 cm.
17. Sez. scientifico-letteraria. M5, 9 *149*

CATALOGO della libreria artistica del fu Antonio Basoli professore d'ornato della cessata Accademia pontificia di belle arti in Bologna, aggregato quale professore di prima classe alle accademie d'Italia. Bologna, Tip. Chierici, [18..]. 11 p. 20 cm.
17. Sez. scientifico-letteraria. M5, 43 *150*

CATALOGO della libreria del fu celeberrimo mons. Camillo Ranzani professore di zoologia, di mineralogia e di geologia nella pontificia Università di Bologna socio di molte illustre Accademie ec. che comprende opere relative alle scienze naturali ed opere relative alle scienze sacre alle belle lettere, alla storia ec. da vendere in corpo o in dettaglio via S. Vitale n. 60. Bologna, Tip. Guidi, 1842. 79, 57 p. 19 cm.
17. Sez. scientifico-letteraria. M5, 29 *151*

CATALOGO della libreria del fu monsignore d. Gaetano Torri professore di storia ecclesiastica nell'Università di Bologna, che comprende opere di scienze sacre e profane. Bologna, Tip. di A. Borghi, 1862. 132 p. 20 cm.
17. Sez. scientifico-letteraria. M5, 19 *152*

CATALOGO della libreria privata Canterzani esistente in Bologna via Toresotto di San Martino n. 1483 da vendersi in dettaglio. Bologna, Tip. dell'Istituto delle scienze, 1847. 113 p. 21 cm.
17. Sez. scientifico-letteraria. M5, 12 *153*

CATALOGO di libri. Bologna, [dalla Volpe], 1797. [2], 34 p. 8° (18 cm).
17. Sez. scientifico-letteraria. M5, 2 *154*

CATALOGO di libri da vendere a pian terreno nel palazzo Loup piazza Calderini n. 1244 in Bologna. Le commissioni si ricevono alla libreria Marsigli e Rocchi sotto il portico alle scuole. La vendita incomincierà col giorno 2 marzo p.v. 1854 dalle ore 11 ant. alle 3 pom. Bologna, Tip. Guidi, 1854. 25 p. 20 cm.
17. Sez. scientifico-letteraria. M5, 6 *155*

CATALOGO di libri di medicina ecclesiastici letteratura ed altri da vendere in Bologna nella via Cartoleria Nuova n. 614 piano superiore, la vendita avrà principio col giorno 7 novembre (1853) dalle ore 12 alle 2 pomeridiane tutti i giorni non festivi. Bologna, Tip. Guidi, [1853]. 38 p. 21 cm.
17. Sez. scientifico-letteraria. M5, 8 *156*

CATALOGO di libri e di codici mss. greci, latini ed italiani già appartenenti alla ch. memoria del march. Antaldo Antaldi di Pesaro con una rarissima collezione catulliana da vendersi in corpo o in dettaglio in Bologna strada Miola, Palazzo Casali n. 1079. Bologna, Tip. Monti, 1856. 152 p. 21 cm.
17. Sez. scientifico-letteraria. M5, 10 *157*

CATALOGO di libri greci, latini, italiani e francesi che si pongono in vendita presso Gioachino Bertolotti custode della Biblioteca comunale di S. Domenico in Bologna. [Bologna], per le stampe del Sassi, 1807. 43 p. 18 cm.
17. Sez. scientifico-letteraria. M5, 1 *158*

CATALOGO di opere classiche e di belle arti raccolte dal fu Giuseppe Guidicini. Bologna, tipi alla volpe, 1844. 282 p. 19 cm.
17. Sez. scientifico-letteraria. M5, 14 *159*

CATALOGO di una cospicua libreria da vendersi in Bologna. Le commissioni si ricevono in Bologna alla Libreria Marsigli e Rocchi e a quella di Gaetano Romagnoli. La vendita in dettaglio avrà luogo nel già palazzo Rossi ora Demaria Cesàri, posto in via Toschi n. 1224 al pian terreno, e comincerà col giorno 14 aprile p.v. dalle ore 11 ant. alle 5 pom. Bologna, Tip. al sole, 1856. 116 p. 21 cm.
17. Sez. scientifico-letteraria. M5, 16 *160*

CATALOGO di una libreria privata da vendersi in corpo o in dettaglio esistente in Bologna via delle Asse da S. Salvatore n. 1195. Bologna, dalla Tip. Guidi, 1841. 189 p. 20 cm.
17. Sez. scientifico-letteraria. M5, 28 *161*

CATALOGO di una libreria privata da vendersi in corpo o in dettaglio esistente in Bologna via Pelacani n. 3037. Bologna,

Tip. Guidi, 1840. 96 p. 20 cm.
17. Sez. scientifico-letteraria. M5, 27 162

CATALOGO di una libreria privata da vendersi in corpo o in dettaglio in Bologna in strada S. Stefano n. 102. Bologna, dalla Tip. Guidi, 1853. 209 p. 21 cm.
17. Sez. scientifico-letteraria. M5, 7 163

CATALOGO di una libreria privata da vendersi in corpo o in dettaglio in Bologna strada Santo Stefano n. 88. Bologna, tipi Gamberini e Parmeggiani, 1848. 49 p. 21 cm.
17. Sez. scientifico-letteraria. M5, 11 164

CATALOGO di una libreria privata esistente in Bologna via Borgo Paglia n. 2819 da vendersi in dettaglio. [Bologna], Tip. Sassi, 1845. 71 p. 18 cm.
17. Sez. scientifico-letteraria. M5, 13 165

CATALOGO di una libreria privata vendibile in Bologna presso Gaetano Bignami strada Galliera num. 509 primo piano. Le opere che trattano di numismatica e di economia pubblica, appartenevano alla biblioteca del celebre professore Luigi Valeriani-Molinari. Bologna, Tip. del progresso, 1862. 52 p. 20 cm.
17. Sez. scientifico-letteraria. M5, 20 166

CATALOGO parziale della libreria d'Antonio Marcheselli in Bologna. S.n.t. [1830]. 165 p. 18 cm.
17. Sez. scientifico-letteraria. M5, 25 167

CAVALIERI DUCATI, Bruno.
Storia della Ducati. S.l., a cura dell'A., copyr. 1991. 215, XLV p. ill. 24 cm.
20. W. 433 168

CECCARELLI, Marcello.
Marcello Ceccarelli. Biografia epistolare di un fisico (1950-1980). A cura di Luisa Fabbrichesi Ceccarelli. Bologna, CLUEB, [1994]. 374 p. ill., tav. 25 cm.
17. BB. 136* 169

CECCHETTI, Maria.
Targhe devozionali dell'Emilia Romagna. Cinisello Balsamo, Silvana, 1984. 359 p. ill. 25 cm. (Museo internazionale delle ceramiche in Faenza, 1)
17. BB. 84* 170

La CENA Domini nella tradizione artistica dal Medioevo a Leonardo e in terra centese. Catalogo della Mostra. Chiesa di S. Filippo, 1991. Cento, Centro studi G. Baruffaldi, [1991]. 47 p. ill. 30 cm. (Quaderni centesi, 5). In testa al front.: Basilica collegiata di S. Biagio; Centro studi G. Baruffaldi. Mostra tenuta a Cento.
Misc. BB. 175 171

CENCI, Cesare.
Celestino Piana, O.F.M. Epigono dei padri editori di Quaracchi.
In: Archivum Franciscanum historicum, 1993, p. 129-141. (A. 4) 172

CENTRI storici. Elementi per la pianificazione. A cura di Piero Orlandi, Stefano Pezzoli. Direzione del progetto Italo Insolera. Bologna, s.e., 1990 (Bologna, Tip. moderna). 64 p. ill. 30 cm. Prima del tit.: Progetto palinsesto. In cop.: Provincia di Bologna, Assessorato alla programmazione e pianificazione territoriale. Piano territoriale infraregionale.
17. Sez. fisica. A5, h5 173

CENTRO DI DOCUMENTAZIONE, RICERCA E INIZIATIVA DELLE DONNE, Bologma.
Catalogo dei periodici. A cura di Milena Brugnoli, Isa Cavassa, Ines Fiorini. Bologna, S.l., 1992. XI, 166 p. 21 cm.
17. AA. 27* 174

CERVELLATI, Pier Luigi.
Un delitto urbanistico.
In: Italia nostra, n. 315, 1994, p. 3-4. (A. 1312) 175

CESARETTI, Maria Pia.
Giuseppe Ferlini e il Tesoretto di Meroe: la corrispondenza con L. M. Ungarelli, I. Rosellini e A.M. Migliarini nella biblioteca della Faméja bulgneisa di Bologna.
In: Atti e memorie. Deputazione di storia patria per le province di Romagna, 1987/1990, p. 169-199. (17. E. IV) 176

CHAROPUS, Andreas.
Carmina ad insigna Doctoratus eloquentiss. et facundiss. iurisconsulti, nobilis et excellentiss. domini Godefridi Leistingk, etc. Auctoribus Andrea Charopo Longilusio Austruio, poeta Caesareo laureato. & medicinae doctore, & Thoma Stangero Phrysio. I.V. licentiatio. Bononiae, apud. Ioannem Rossium, 1571. [5] c. 4° (19 cm).
32. F. 25 177

CHIESA, Andrea.
La carta della pianura bolognese di Andrea Chiesa 1740-1742. Casalecchio di Reno, Grafis, copyr. 1992. [2] c. ripieg. ill. 18 c. geogr. ripieg. 31 cm; alleg. opusc. di 16 p. In cartella
17. DD. 23* 178

CIARDI, Roberto Paolo.
Intus et extra: lo studio dell'anatomia nell'Accademia dei Carracci.
In: Atti e memorie. Accademia Clementina, n. 32, p. 209-222. 179

CIGNANI, Carlo.
Carlo Cignani. Affreschi, dipinti, disegni. [A cura di] Beatrice Buscaroli Fabbri. Bologna, Nuova Alfa, [1991]. 299 p. ill. 32 cm. In custodia.
17. DD. 27* 180

CINQUE secoli di musica nella terra di Cento. A cura di Adriano Orlandini. Cento, Cassa di risparmio, 1989. 2 v. ill: 25 cm. 1.: Il teatro in musica. Premessa di Piero Mioli. XIV, 319 p. 2.: La musica sacra e strumen-

tale. Premessa di Adriano Cavicchi. XII, 242 p.
17. BB. 100/1-2* 181

CIONCI, Alarico.
Rassegna bibliografica bolognese. A cura di Alarico Cionci e Valerio Montanari.
In: Il carrobbio, 1992, p. 353-380. (19/145) 182

I CIPPI della memoria. 25 aprile 1994. 49. anniversario della liberazione. Introduzione di Luigi Arbizzani. S.l., s.e., 1994 (Altedo, Tip. Altedo). II, 34 p. ill., ritr. 21 cm. In testa al front.: Comune di San Pietro in Casale; A.N.P.I.
Misc. B. 262 183

CIPRIANI, Luca.
L'eccezione che inventa la regola. Il palazzo dei Banchi.
In: Parametro, n. 198, 1993, p. 18-39. (A. 1420) 184

COCCHI, Raffaele.
Rosa Zagnoni Marinoni. From the Bolognese hills to the Ozarks. S.n.t. [1992]. p. 314-321 24 cm. Estr. da: Bologna, la cultura italiana e le letterature straniere moderne.
Misc. B. 247 185

COCCOLINI, Giuseppe.
Alfonso Rubbiani restauratore.
In: Strenna storica bolognese, 1992, p. 133-158. (17. Z. VI.) 186

COLITTA, Carlo.
Bologna rovistata. S.l., s.e., [1993]. (Bologna, Tecnoprint). VII, 207 p. ill. 24 cm.
17. BB. 110* 187

COLIVA, Anna.
Gli affreschi dei palazzi di Poli e di Bolsena: Prospero Fontana nell'ambito delle committenze farnesiane.
In: Bollettino d'arte, n. 80-81, 1993, p. 25-68. (19/196) 188

COLOMER, José Luis.
Dar a su magestad algo bueno: four letters from Velázquez to Virgilio Malvezzi. S.n.t. [1993]. p. 67-72 31 cm. Estr. da: The Burlington magazine, 1993.
Misc. BB. 169 189

COLOMER, José Luis.
Un tableau littéraire et académique au XVII sciecle. L'Enlèvement d'Hélène de Guido Reni. S.n.t. [1990]. p. 74-87 ill. 31 cm. Estr. da: Revue de l'art, 1990.
Misc. BB. 170 190

COLOMER, José Luis.
Traité politique, exercice spirituel. L'art de la méditation chez Virgilio Malvezzi. S.n.t. [1992]. p. 246-262 24 cm. Estr. da: Rivista di letterature moderne e comparate, 1992.
Misc. B. 249 191

COMBAT photo. 1944-1945. L'Amministrazione militare alleata dell'Appennino e la liberazione di Bologna nelle foto e nei documenti della 5. armata americana. A cura di Vito Paticchia e Luigi Arbizzani.

Scritti di Luigi Arbizzani ... [e altri]. Bologna, Grafis, [1944]. 322 p. ill. 30 cm. (Immagini e documenti). Catalogo della mostra tenuta a Bologna nel 1994.
17. CC. 97* 192

COMELLI, Antonella.
Anita Garibaldi è morta qui. S.l., s.e., [1992]. p. 70-74 ill. 27 cm. Estr. da: Bologna, ieri, oggi, domani, n. 10, 1992.
Misc. BB. 140 193

COMELLI, Antonella.
Il giorno che pranzai con Titti Carducci. Foto di Gabriele Angelini. S.n.t. [1992]. p. 24-28 ill. 27 cm. Estr. da: Bologna, ieri, oggi, domani, n. 8, 1992.
Misc. BB. 141 194

CONTE, Mauro.
La tradizione classica e i bagliori illuministici nella Bologna settecentesca di Francesco Maria Zanotti.
In: Atti e memorie. Accademia Clementina, n. 30/31, p. 189-206. (A. 2120) 195

CONVEGNO INTERNAZIONALE DI STUDI SULLA PITTURA DEL QUATTROCENTO PADANO, 1993, Cento.
Marco Zoppo. Cento 1433-1478 Venezia. Atti del Convegno internazionale di studi sulla pittura del Quattrocento padano, Cento, 8-9 ottobre 1993. A cura di Berenice Giovannucci Vigi. [Bologna], Nuova Alfa, copyr. 1993. 218 p. ill. 29 cm. In testa al front.: Centro studi Girolamo Baruffaldi; Associazione imprenditori centesi per la cultura.
20. Y. 320 196

CONVEGNO LA FORMAZIONE NEGATA, 1992., Bologna.
Convegno La formazione negata. Atti. Bologna, 15/4/92. Bologna, Provincia di Bologna, Servizio orientamento professionale e lavoro, [1992?]. 84 p. 24 cm. In testa al front.: Provincia di Bologna, Assessorato all'istruzione, formazione professionale, mercato del lavoro.
17. BB. 122* 197

CORRELAZIONE tra fattori fisiografici e colture agroforestali. Elementi per la pianificazione. A cura di Maurizio Pirazzoli, Gilmo Vianello. Direzione del progetto Umberto Bagnaresi, Guido Ferrara. Bologna, s.e., 1990, stampa 1991 (Bologna, Centro stampa della Provincia). 24 p. 30 cm. Prima del tit.: Progetto verde e qualità urbana. In cop.: Provincia di Bologna, Assessorato alla programmazione e pianificazione territoriale. Piano territoriale infraregionale.
17. Sez. fisica. A5, b1 198

CORRELAZIONI tra fattori fisiografici e colture agroforestali. Scala 1:50.000. A cura di Maurizio Pirazzoli, Gilmo Vianello. Direzione del progetto Umberto Bagnaresi, Guido Ferrara. S.n.t. [1991]. 2 c. topogr. ripieg. 63x147 cm. Prima del tit.: Progetto verde e qualità urbana. In testa al

front.: Provincia di Bologna, Assessorato alla programmazione e pianificazione territoriale. Piano territoriale infraregionale.
17. Sez. fisica. A5, b2-b3 199

COSCIENZA urbana e urbanistica tra due millenni. Casalecchio di Reno, Grafis, [1993]- v. 29 cm. ill. In testa al front.: Collezioni d'arte e di storia della Cassa di risparmio in Bologna.
1.: Fatti bolognesi dal 1796 alla prima guerra mondiale, Bologna, San Giorgio in Poggiale, 11 dicembre 1993 - 13 febbraio 1994. A cura di Franca Varignana. Con scritti di Pier Luigi Cervellati, Elio Garzillo, Giorgio Praderio, Franca Varignana. [1993]. 213 p.
17. CC. 80/1* 200

CREMONINI, Stefano.
Il torrente Savena oltre i limiti dell'analisi storica. Un esempio di archeologia fluviale.
In: Atti e memorie. Deputazione di storia patria per le province di Romagna, 1991, p. 159-205. (17. E. IV.) 201

CROCE, Giulio Cesare.
Le sottilissime astuzie di Bertoldo. [Milano], S. Berlusconi, 1993. LXIX, 199 p. 23 cm. (Biblioteca dell'utopia, 4). Contiene anche la ripr. anast. dell'ed.: Milano, 1606.
17. BB. 106* 202

CZÉRE, Andrea.
Nuovi disegni del Canuti.
In: Storia dell'arte, n. 78, 1993, p. 162-176. (A. 2098) 203

DA Bologna in Mountain-Bike. A cura del Monte Sole Bike Group. Bologna, Tamari montagna, 1990- v. ill., tav., c. geogr. 21 cm. (Proposte per il tempo libero, 5). In basso sul front.: La nuova geografia italiana a cura del Monte Sole Bike Group.
2.: 1993. 335 p.
17. AA. 30/2* 204

DALL'OLIO, Guido.
I rapporti tra la Congregazione del Sant'Ufficio e gli inquisitori locali nei carteggi bolognesi (1573-1594).
In: Rivista storica italiana, n. 1, 1993, p. 246-286. (19/126) 205

D'AMICO, Rosalba.
Il monumento Canetoli in S. Francesco e la circolazione culturale nella Bologna di fine '300.
In: Strenna storica bolognese, 1992, p. 159-172. (17. Z. VI.) 206

D'AMICO, Rosalba.
Il trasporto delle pitture murali: alcuni esempi bolognesi e il dibattito storico.
In: Atti e memorie. Accademia Clementina, n. 30/31, p. 223-240. (A. 2120) 207

DE ANGELIS, Carlo.
La città contratta e le mura di selenite. Note di morfologia urbana.
In: Atti e memorie. Deputazione di storia patria per le province di Romagna, 1992, p. 129-150. (17. E. IV.) 208

DEBBIA, Monica.
Osservazioni sul saggio di Cinzia Casadio relativo all'area crevalcorese nei secoli VIII-XIII.
In: Strada maestra, n. 33, 1992, p. 69-73. (A. 2054) 209

DE FRANCESCHI, Loretta.
Albano Sorbelli direttore dell'Archiginnasio di Bologna: il suo esordio, le sue relazioni. Ferrara, Università degli studi, 1992. 753 p. 25 cm. (Annali dell'Università di Ferrara. Nuova serie, Sezione III, Filosofia, Discussion paper, 23).
Misc. A. 156; Misc. B. 101 210

DE FRANCESCHI, Loretta.
Albano Sorbelli direttore della Biblioteca popolare di Bologna. Ferrara, Università degli studi, 1992. 83 p. 25 cm. (Annali dell'Università di Ferrara. Nuova serie, Sezione III, Filosofia, Discussion paper, 27).
Misc. B. 261 211

DEGLI ESPOSTI, Stefania.
Giovanni Battista Cortesi (1553-1636), da garzone-barbiere a illustre chirurgo e anatomico.
In: Strenna storica bolognese, 1992, p. 173-187. (17. Z. VI.) 212

DEPOSITI alluvionali intravallivi. Elementi per la pianificazione. A cura di Giovanni Viel, Marco Farina. Direzione del progetto Paolo Lamberti. Bologna, s.e., 1990 (Bologna, Tip. moderna). 28 p. 30 cm. Prima del tit.: Progetto fiumi. In cop.: Provincia di Bologna, Assessorato alla programmazione e pianificazione territoriale. Piano territoriale infraregionale.
17. Sz. fisica. A5, g1 213

DE ZAN, Mauro.
L'Accademia delle scienze di Bologna. L'edizione del primo tomo de "Commentari" (1731). In: Scienza, filosofia e religione tra '600 e '700 in Italia, Milano, Angeli, 1990, p. 203-259.
Cont. 430/36 214

Un DI all'azzurro spazio. La figura e l'arte di Giuseppe Borgatti. A cura di Giorgio Gualerzi, Adriano Orlandini. Contributi di Fernando Battaglia, Carlo Marinelli Roscioni, Daniele Rubboli. Cento, Cassa di risparmio, 1993. 252 p. ill. 24 cm.
17. BB. 99* 215

DI GIAMPAOLO, Mario.
Uno studio del Guercino per il San Girolamo del Louvre.
In: Antichità viva, n. 2-3, 1994, p. 51. (A. 952) 216

DI GIOVINE, Francesco Maurizio.
Insurzent del triennio giacobino bolognese. S.n.t. [199.] p. 147-161 22 cm. Estr. da: Le insorgenze antifranchiste in Italia nel triennio giacobino (1796-1799).
Misc. B. 233 217

DI MARCO, Fabrizio.
Antonio Cipolla, architetto na-

poletano attivo a Bologna dal 1853 al 1872.
In: Il carrobbio, 1992, p. 103-112. (19/145) 218

DINAMICHE dell'attività edilizia dopo il 1981. Elementi per la pianificazione. [A cura di: Fabrizio Andreis, Rudi Fallaci]. Bologna, s.e., 1990. 11 p. tab. 30 cm. Dalla cop. Prima del tit.: Progetto direttrici. In testa alla cop.: Provincia di Bologna, Assessorato alla programmazione e pianificazione territoriale. Piano territoriale infraregionale.
17. Sez. fisica. A5, c1 219

DIRITTI e territori. L'uso civico nell'Appennino bolognese. Elementi generali e storia locale. A cura di Daniela Del Vecchio, Cristina Dirani. Direzione del progetto Italo Insolera. Bologna, s.e., 1992 (Bologna, Tip. moderna). 119 p. ill. 30 cm. Prima del tit.: Progetto palinsesto. In cop.: Provincia di Bologna, Assessorato alla programmazione e pianificazione territoriale. Piano territoriale infraregionale.
17. Sez. fisica. A5, h4 220

DISCENDENZA di Guarniero I progenitore della nobilissima famiglia Antelminelli Castracani detta in Bologna dalle Fibbie, oriunda della casa di Lorena, e reali di Francia circa l'anno di N.S. 900. Bologna, nella stamperia del Longhi, [1727]. [1] c. atl. (56x100 cm).
32. H. 8 221

DI ZIO, Tiziana.
Il tribunale del Torrone.
In: Atti e memorie. Deputazione di storia patria per le province di Romagna, 1992, p. 333-348. (17. E. IV.) 222

La DONAZIONE Morandi alla città di Bologna. Milano, Electa, copyr. 1991. 26 p. ill. 28 cm.
Misc. BB. 123; Misc. AA. 140 223

DONNE celebri dell'Emilia-Romagna e del Montefeltro dal medioevo all'Ottocento. A cura di Giancarlo Roversi. Scritti di Mario Fanti ... [e altri]. Casalecchio di Reno, Grafis, [1993]. 351 p. ill. 31 cm. [Donne bolognesi illustri p.15-229].
17. DD. 28* 224

DOPO la scuola dell'obbligo. Distretti scolastici della provincia di Bologna. Provincia di Bologna, Assessorato alla formazione professionale mercato del lavoro; Provveditorato agli studi di Bologna. S.l., s.e., 1992 (Villa Verucchio, Tip. La pieve). 218 p. tab. 24 c. + 1 c. ripieg. 24 cm. Edizione 1992/1993.
17. BB. 71; 20. W. 746* 225

DOPO la scuola dell'obbligo. Distretti scolastici della provincia di Bologna. Provincia di Bologna, Assessorato alla formazione professionale mercato del lavoro; Provveditorato agli studi di Bologna. S.l., s.e., 1993. 232 p. 24 cm. Edizione 1993/1994.
17*. *BB. 120* 226

Gli EBREI a Cento e Pieve di Cento fra medioevo ed età moderna. Atti del Convegno di studi storici, Cento, 22 aprile 1993. Cento, s.e., 1994. 285 p. ill., tav. 24 cm. In testa al front.: Comune di Cento. Comunità ebraica di Ferrara. Comune di Pieve di Cento.
17. BB. 124* 227

EMERGENZE archeologiche e territorio. Elementi per la pianificazione. A cura di Maria Luigia Pagliani. Direzione del progetto Italo Insolera. Bologna, s.e., 1990 (Bologna, Tip. moderna). 47 p. ill. 30 cm. Prima del tit.: Progetto palinsesto. In cop.: Provincia di Bologna, Assessorato alla programmazione e pianificazione territoriale. Piano territoriale infraregionale.
17. Sez. fisica. A5, h3 228

ESTETICA e metodo. La scuola di Bologna. A cura di Lino Rossi. Bologna, Nuova Alfa, copyr. 1990. 219 p. 21 cm. (Biblioteca di estetica. Testi e studi. Studi, 5). Volume pubblicato con il contributo dell'Ente manifestazioni artistiche.
17. AA. 29* 229

EVANGELISTI, Gino.
La guerra di Castro e il fatto d'armi di San Pietro in Casale (13 agosto 1649).
In: Strenna storica bolognese, 1992, p. 189-202. (17. Z. VI.) 230

EVANGELISTI, Gino.
Rocca di Roffeno. Cenno storico. In appendice: Canto d'amore. Bologna, s.e., 1993. 22 p. ill. 19 cm.
Misc. B. 203 231

FACCHINI, Orfeo,
Andare per chiese e castelli. Jola, Monte Calvo, Musiano, Paderno, Rastignano, Roncrio, Sabbiuno di Montagna, Pieve del Pino, Brento, Sesto, Carteria, [di] Orfeo Facchini, Imelde Bentivogli. Pianoro, Renografica, 1993. 382 p. ill. 30 cm.
17. CC. 81* 232

Una FAMIGLIA, una parrocchia, un seme. 50° di ordinazione sacerdotale di don Giuseppe Zaccanti. S.l., s.e., 1994 (Castel Maggiore, Tip. Lame). 31 p. ill. 24 cm. Dalla cop.
Misc. B. 274 233

FANTI, Mario.
La chiesa di San Giovanni in Monte in Bologna. Guida a vedere e a comprendere, [di] Mario Fanti e Carlo Degli Esposti. Bologna, Parrocchia di San Giovanni in Monte, [1994]. 63 p. ill. 27 cm.
Misc. BB. 173 234

FANTI, Mario.
La leggenda della Madonna di San Luca di Bologna. Origine, fortuna, sviluppo e valore storico. S.l., s.e, [1993]. p. 69-100. ill. 30 cm. Estr. da: La Madonna di San Luca in Bologna.
Misc. BB. 176 235

FANTI, Mario.
La Parrocchia dei Santi Vitale

e Agricola dal Medioevo al Settecento. S.l., s.e., [1993]. p. 217-247 ill. 30 cm. Estr. da: Vitale e Agricola. Il culto dei protomartiri di Bologna attraverso i secoli.
Misc. BB. 172 236

FANTI, Mario.
I pellegrinaggi alla Madonna di San Luca dalla campagna bolognese. S.l., s.e, [1993]. p. 111-120. ill. 30 cm. Estr. da: La Madonna di San Luca in Bologna.
Misc. BB. 177 237

FANTI, Mario.
Per la storia dell'arte campanaria bolognese dal Medioevo ad oggi. S.n.t. [1992?]. p. 145-203 ill. 29 cm. Estr. da: Campanili e campane di Bologna e del bolognese.
Misc. BB. 150 238

FANTI, Mario.
Ricordi storici di Santa Maria di Valverde e della Croce di San Procolo. S.n.t. [1992]. p. 114-123 ill. 28 cm. Estr. da: Il carrobbio, 1992.
Misc. BB. 143 239

FANTI, Mario.
S. Lazzaro. L'ospedale, la chiesa, il borgo. S.n.t. [1993]. p. 193-215 ill. 29 cm. Estr. da: San Lazzaro di Savena, la storia, l'ambiente, la cultura.
Misc. BB. 149 240

FEIGENBAUM, Gail.
La pratica nell'Accademia dei Carracci.
In: Atti e memorie. Accademia Clementina, n. 32, p. 169-200. (A. 2120) 241

FEINBLATT, Ebria.
Seventeenth century Bolognese ceiling decorators. Santa Barbara, Fithian, 1992. XIV, 199 p. ill. 29 cm.
17. CC. 72* 242

FEO, Giovanni.
Proposta per un piano di pubblicazione dei documenti bolognesi del secolo XI.
In: Atti e memorie. Deputazione di storia patria per le province di Romagna, 1992, p. 33-42. (17. E. IV.) 243

FERRANTE, Massimo.
Il consumatore imprenditore. Le logiche organizzative della cooperazione di consumo. Bologna, Il mulino, [1993]. 242 p. tab. 22 cm. (Pubblicazioni della Fondazione Assi. Storia e studi sull'impresa).
17. BB. 102* 244

FERRARA, Roberto.
Ancora sul formulario pseudoirneriano.
In: Atti e memorie. Deputazione di storia patria per le province di Romagna, 1992, p. 43-61. (17. E. IV) 245

FERRARI AGRI, Paolo.
Il completamento della basilica di S. Petronio. Rapporti e analogie con altre fabbriche del Seicento bolognese.
In: Il carrobbio, 1992, p. 125-139. (19/145) 246

FINZI, Roberto.
Il bilancio energetico di un'agricoltura tradizionale: Bologna 1881. Una prima approssimazione. [F.to Roberto Finzi, Guido Lo Vecchio].
In: Quaderni storici, n. 79, 1992, p. 199-214. (A. 1360) 247

FIONI, Alessandra.
L'Inquisizione a Bologna. Sortilegi e superstizioni popolari nei secolo XVII-XVIII.
In: Il carrobbio, 1992, p. 141-150. (19/145) 248

Il FIUME delle storie. S. Antonio della Quaderna. Un paese si racconta attraverso le fotografie degli album di famiglia. Testo di Massimo Mantovani. Bologna, Ediz. Conquiste, 1993. XII, 159 p. ill. 26 cm. In testa al front.: Patrocinio del Comune di Medicina.
17. BB. 91* 249

FORME evolutive del paesaggio agricolo e modificazioni dell'economia agricola nella pianura periurbana. Elementi per la pianificazione. A cura di Fabio Tunioli. Bologna, s.e., 1990 (Bologna, Tip. moderna). 34 p. ill. 30 cm. Prima del tit.: Progetto direttrici. In cop.: Provincia di Bologna, Assessorato alla programmazione e pianificazione territoriale. Piano territoriale infraregionale.
17. Sez. fisica. A5, c3 250

FORME evolutive del paesaggio agricolo e modificazioni dell'economia agricola nella pianura periurbana. Scala 1:25000. S.n.t. [1991?]. 2 c. topogr. ripieg. 90x126 cm. Prima del tit.: Progetto direttrici. In testa al front.: Provincia di Bologna, Assessorato alla programmazione e pianificazione territoriale. Piano territoriale infraregionale.
1.: Nord.
2.: Ovest.
17. Sez. fisica. A5, c8-c9 251

FORNASARI, Massimo.
Economia e credito a Bologna nel Quattrocento: la fondazione del Monte di pietà.
In: Società e storia, n. 61, 1993, p. 475-502. (A. 911) 252

FORNI, Roberto.
I commissari prefettizi a San Giovanni in Persiceto dal gennaio 1943 all'aprile 1945.
In: Strada maestra, n. 32, 1992, p. 49-46. (A. 2054) 253

FOSCHI, Paola.
Bologna dentro la prima cerchia. Note di storia urbanistica altomedievale.
In: Il carrobbio, 1992, p. 163-180. (19/145) 254

FOSCHI, Paola.
Lavori quattrocenteschi in Palazzo Comunale (in margine al restauro della Cappella Farnese).
In: Strenna storica bolognese, 1992, p. 203-211. (17. Z. VI.) 255

FOSCHI, Paola.
Torri, mura, porte della Bolo-

gna altomedievale.
In: Atti e memorie. Deputazione di storia patria per le province di Romagna, 1992, p. 97-128. (17. E. IV.) 256

FRA studio, politica ed economia.
La Società agraria dalle origini all'età giolittiana. Atti del 6. Convegno, Bologna 13-15 dicembre 1990. A cura di Roberto Finzi. Bologna, Comune di Bologna; Istituto per la storia di Bologna, 1992. 657 p. ill. 23 cm. (Collana convegni e colloqui. N. s., 16).
17. BB. 88* 257

FRABETTI, Alessandra.
Gli amori dei Carracci. L'ultimo momento di committenza cortese a Ferrara.
In: Atti e memorie. Accademia Clementina, n. 32, p. 315-354. (A. 2120) 258

FRANCESCO Zanardi. Storia di un socialista dall'Ottocento alla Repubblica. Atti del Convegno di studi, Mantova, 5 ottobre 1991. A cura di Giancorrado Barozzi. [Mantova], Istituto di storia contemporanea, 1993. 211 p. ill. 24 cm.
17. BB. 90* 259

FRIEDLÄNDER, Walter.
Recensione alla monografia di Bodmer su Ludovico Carracci (1942).
In: Atti e memorie. Accademia Clementina, n. 32, p. 117-125. (A. 2120) 260

La FUTA. Una strada nella storia. Testi a cura di Maurizio Ascari. Fotografie di Stefano Monetti. Bologna, L'inchiostroblu, 1991. 179 p. ill. c. geogr. 30 cm.
17. CC. 74* 261

GABINETTO DI LETTURA G. LANFRANCHINI.
Catalogo de' libri esistenti nel Gabinetto di lettura di G. Lanfranchini libraio in Bologna. Bologna, presso Turchi, Veroli, 1824. 60 p. 19 cm.
17. Sez. scientifico-letteraria. M5, 24/1 262

GABINETTO DI LETTURA G. LANFRANCHINI.
Primo supplemento al catalogo dei libri di lettura di Giuseppe Lanfranchini. S.n.t. [18..]. 46 p. 19 cm.
17. Sez. scientifico-letteraria. M5, 24/2 263

GABINETTO DI LETTURA G. LANFRANCHINI.
[Secondo supplemento al catalogo dei libri di lettura di Giuseppe Lanfranchini]. S.n.t. [18..]. 23 p. 20 cm.
17. Sez. scientifico-letteraria. M5, 24/3 264

GABINETTO DI LETTURA G. LANFRANCHINI.
Terzo supplemento al catalogo [dei libri di lettura di Giuseppe Lanfranchini]. S.n.t. [18..]. 37 p. 20 cm.
17. Sez. scientifico-letteraria. M5, 24/4 265

GAETANO ROMAGNOLI, Libreria.
Catalogo della scelta libreria di libri antichi e moderni appartenuta alla c. m. del prof. P. Delprato composta di opere citate dalla Crusca di mascalcia, veterinaria, medicina, agricoltura e letteratura varia vendibile presso Gaetano Romagnoli libraio editore in Bologna via Toschi n. 16. Bologna, Tip. Mareggiani, 1880. 58 p. 20 cm. Es. mancante delle prime 56 p. In testa al front.: Periodico mensuale. Gennaio-aprile 1880.
17. Sez. scientifico-letteraria. M5, 31 266

GAETANO ROMAGNOLI, Libreria.
Catalogo della scelta libreria di libri antichi e moderni appartenuta alla c. m. del prof. P. Delprato composta di opere citate dalla Crusca di mascalcia, veterinaria, medicina, agricoltura e letteratura varia vendibile presso Gaetano Romagnoli libraio editore in Bologna via Toschi n.16. Bologna, Tip. Mareggiani, 1880. p. 59-108 p. 20 cm. In testa al front.: Periodico mensuale. Gennaio-aprile 1880 (continuazione).
17. Sez. scientifico-letteraria. M5, 32 267

GAETANO ROMAGNOLI, Libreria.
Catalogo della scelta libreria di libri antichi e moderni appartenuta alla c. m. del prof. P. Delprato composta di opere citate dalla Crusca di mascalcia, veterinaria, medicina, agricoltura e letteratura varia vendibile presso Gaetano Romagnoli libraio editore in Bologna via Toschi n. 16. Bologna, Tip. Mareggiani, 1880. p. 109-159 p. 20 cm. In testa al front.: Periodico mensuale. Gennaio-aprile 1880 (continuazione e fine).
17. Sez. scientifico-letteraria. M5, 32 bis 268

GAETANO ROMAGNOLI, libreria.
Catalogo di libri antichi e moderni vendibili presso Gaetano Romagnoli libraio editore in Bologna via Toschi n. 1232. [Segue:] Appendice. Bologna, Tip. Dante, 1871. 48, 16 p. 20 cm. In testa al front.: Periodico mensuale. Luglio, agosto, settembre e ottobre.
17. Sez. scientifico-letteraria. M5, 23 269

GAETANO ROMAGNOLI, libreria.
Catalogo di libri antichi e moderni vendibili presso Gaetano Romagnoli libraio editore in Bologna via Toschi n. 1232. S.n.t. [1872]. 56 p. 20 cm. In testa al front.: Periodico mensuale. Novembre 1872.
17. Sez. scientifico-letteraria. M5, 22 270

GAETANO ROMAGNOLI, Libreria.
Catalogo di libri antichi e moderni vendibili presso Gaetano Romagnoli libraio editore in Bologna via Toschi n. 1232. S.n.t. [1873]. 16 p. 20 cm. In testa al front.: Periodico mensuale. Gennaio-febbraio 1873.
17. Sez. scientifico-letteraria. M5, 34 271

GAETANO ROMAGNOLI, Libreria.
Catalogo di libri antichi e moderni vendibili presso Gaetano Romagnoli libraio editore in Bologna via Toschi n. 1232. S.n.t. [1873]. 48 p. 20 cm. In testa al front.: Periodico mensuale. Giugno 1873.
17. Sez. scientifico-letteraria. M5, 33 272

GAETANO ROMAGNOLI, libreria.
Catalogo di libri di vario genere a prezzi ribassati vendibili presso Gaetano Romagnoli libraio editore in Bologna via Toschi n. 16. Bologna, Tip. Mareggiani, 1883. p. 49-96 p. 20 cm. In testa al front.: Periodico mensuale. Luglio-decembre 1883 (continuazione).
17. Sez. scientifico-letteraria. M5, 30 273

GAETANO ROMAGNOLI, libreria.
Catalogo di libri vendibili in Bologna presso Gaetano Romagnoli libraio via Borgo Salamo n. 1092. Novembre 1861. [Segue] Supplemento ... Dicembre 1861. Bologna, Tip. S. Tommaso d'Acquino, 1861. 84, 12 p. 19 cm.
17. Sez. scientifico-letteraria. M5, 17 274

GAETANO ROMAGNOLI, libreria.
Catalogo di una libreria particolare di opere antiche e moderne vendibili presso Gaetano Romagnoli libraio editore in Bologna via Toschi 1232. Settembre 1868. S.n.t. [1868]. 8 p. 22 cm.
17. Sez. scientifico-letteraria. M5, 37 bis 275

GAETANO ROMAGNOLI, libreria.
Supplemento al catalogo di novembre 1872 di libri antichi e moderni vendibili presso Gaetano Romagnoli libraio editore in Bologna via Toschi n. 1232. Bologna, Regia tipografia, 1872. 16 p. 20 cm. In testa al front.: Periodico mensuale.
17. Sez. scientifico-letteraria. M5, 21 276

GAGLIANI, Dianela.
Vita quotidiana, guerra, Resistenza. Contributo alla discussione sul caso bolognese.
In: Padania, n. 10, 1991, p. 203-232. (A. 1418) 277

GAIANI, Marco.
La galleria nella città dei portici.
In: Parametro, n. 198, 1993, p. 40-50. (A. 1420) 278

GALVANI, Luigi.
Elogio della moglie Lucia Galeazzi Galvani. Testo latino con traduzione italiana di Pietro Ferrarino. Rist. anastatica. Bologna, Arti grafiche Tamari, 1988. 29 p. ritr. 24 cm. Ripr. fasc. dell'ed.: Bologna, Azzoguidi, 1937.
Misc. A. 441; Misc. B. 211 279

GALVANI, Luigi.
Lezioni inedite di ostetricia di Luigi Galvani. Testo con introduzione a cura di Leonardo Giardina. Bologna, S.T.E.B., 1965. LXII, 136 p. tav., facs., ritr. 25 cm. In testa al front.: Università di Bologna, Clinica ostetrica e ginecologica P. Sfameni, Cattedra di storia della medicina. Introduzione anche in inglese.
17. BB. 107* 280

GALVANI, Luigi.
Lezioni inedite di ostetricia di Luigi Galvani. Testo con introduzione a cura di Leonardo Giardina. Bologna, CLUEB, 1989. LXII, 136 p. tav., facs., ritr. 25 cm. In testa al front.: Università di Bologna, Clinica ostetrica e ginecologica P. Sfameni, Cattedra di storia della medicina. Introduzione anche in inglese.
20. X. 565 281

GANDINI, Mario.
Raffaele Pettazzoni da alunno della Scuola archeologica a professore supplente nel Minghetti di Bologna (1907-1909). Materiali per una biografia.
In: Strada maestra, n. 33, 1992, p. 129-223. (A. 2054) 282

GELICHI, Sauro.
Ricerche archeologiche nel Palazzo del Governatore di Cento. Firenze, All'insegna del Giglio, 1993. 58 p. ill. 24 cm. In testa al front.: Amministrazione comunale, Cento; Soprintendenza archeologica dell'Emilia-Romagna.
Misc. B. 212 283

GENTILI, Giulio.
Il collegio ungarico-illirico in Bologna. S.l., s.e., [1989]. p. 181-194 ill. 24 cm. Estr. da Strenna storica bolognese, 1989.
Misc. B. 272 284

GENTILI, Giulio.
La natura del piacere e del dolore del padre barnabita bolognese Marco Antonio Vogli (1736-1821), [di] Giulio Gentili, Gaetano Gentili. S.l., s.e., [1989]. p. 99-104 32 cm. Estr. da: Atti della 23. Tornata dello Studio firmano per la storia dell'arte medica e della scienza.
Misc. BB. 184 285

GENTILI, Giulio.
Ricordo di Vincenzo Busacchi, medico, storico, uomo. S.l., s.e., [1991]. p. 17-20 ritr. 24 cm. Estr. da: Strenna storica bolognese, 1991.
Misc. B. 269 286

GENTILI, Giulio.
Uber das Illyrisch-Ungarische Collegium in Bologna. S.l., s.e., [1976]. p. 506-509 24 cm. Estr. da: Acta Congressus internationalis XXIV historiae artis medicinae, 1974.
Misc. B. 273 287

GENTILI, Giulio.
La vita e l'opera di Bartolomeo Maggi (1516-1552). Bologna, s.e., 1966 (Bologna, Vighi e Rizzoli). 91 p. ill. 25 cm. In testa al front.: Università di Bologna, Cattedra di storia della medicina.
Misc. B. 266 288

GHIRARDI, Angela.
Note su Bartolomeo Passerotti nell'età dei Carracci.
In: Atti e memorie. Accademia Clementina, n. 32, p. 153-168. (A. 2120) 289

GIACOMELLI, Alfeo.
Capugnano e Castelluccio, una comunità e le sue chiese. Con ricerche di Alfeo Giacomelli, Edoardo Penoncini, Renzo Zagnoni. Porretta Terme, Editoriale Nuèter; Parrocchie di Capuganno e Castelluccio, 1993. 174 p. ill. 24 cm. (I libri di Nuèter, 11).
17. BB. 134; 20. W. 1117* 290

GIARDINA, Leonardo.
La città del jazz, [di] Nardo Giardina. Fotografie a colori di Luigi Nasalvi. Casalecchio di Reno, Grafis, [1992]. 155 p. ill. 29 cm.
17. CC. 84; 20. Y. 384* 291

GIORDANO, Francisco.
La chiesa e l'ospedale della Confraternita della SS. Trinità di Bologna. Origini e trasformazioni.
In: Il carrobbio, 1992, p. 181-194. (19/145) 292

GIORDANO, Francisco.
Palazzo Torfanini. Decorazioni pittoriche e vicende costruttive. S.n.t. [1991]. p. 184-192 ill. 28 cm Estr. da: Il carrobbio, 1991.
Misc. BB. 130 293

GIORDANO, Rita.
Le artiste bolognesi del XVIII secolo.
In: Il carrobbio, 1992, p. 195-206. (19/145) 294

GIORGIO Morandi. L'immagine dell'assenza. A cura di Marilena Pasquali. Milano, Charta, [1994]. 135 p. ill. 24 cm. In testa al front.: Comune di Grizzana Morandi. Catalogo della mostra tenuta a Grizzana Morandi nel 1994.
17. BB. 125; 20. W. 1079* 295

GIORNALE d'agricoltura industria e commercio del Regno d'Italia.
[Lettera che annuncia il trasferimento degli uffici del giornale da Piazza S. Martino n. 1 in via Cavaliera n. 20]. [Bologna], Società tip. già compositori, [1882] [1] c. 20 cm.
17. Sez. scientifico-letteraria. M5, 46 296

GIORNATA DI STUDI GUERCINIANI, 1991, Cento.
Giornata di studi guerciniani. 19 ottobre 1991, Cento. Comune di Cento, Comitato per le celebrazioni del IV centenario della nascita di Giovanni Francesco Barbieri Il Guercino (1591-1666), Centro studi Girolamo Baruffaldi. Cento, Centro studi Girolamo Baruffaldi, [1991]. 365 p. ill. 31 cm. (Quaderni centesi, 6).
17. CC. 88* 297

GIOVANNI Grisostomo Trombelli (1697-1784) e i canonici regolari del SS. Salvatore. A cura di Maria Gioia Tavoni e Gabriella Zarri. Modena, Mucchi, 1991. XIV, 282 p. ill. 24 cm.
17. BB. 101* 298

GIUBILEO sacerdotale di don Alfonso Baroni parroco di S. Pietro in Casale. A cura di Anna Emilia Giorgi, Maria Minozzi, Dante Dovesi. San Pietro in Casale, s.e., 1994 (San Pietro in Casale, Tip. Rossi). 64 p. in gran parte ill. 30 cm. In testa al front.: Parrocchia dei Santi Pietro e Paolo di San Pietro in Casale.
Misc. BB. 188 299

GOMEZ Y PALOMA, Sergio.
Il paesaggio agrario in Castel Guelfo tra Settecento e Novecento.
In: Il carrobbio, 1992, p. 207-220. (19/145) 300

GOTTARELLI, Antonio.
La Tabula Peutingeriana e i collegamenti stradali tra la VII e VIII Regio. Il Segmentum IV: via Flaminia "minore", Claudia e Cassiola.
In: Il carrobbio, 1992, p. 229-252. (19/145) 301

GRECO GRASSILLI, Rosaria.
La processione della Madonna del Borgo.
In: Il carrobbio, 1992, p. 243-252. (19/145) 302

GRILLENZONI, Maurizio.
Il mercato fondiario in Emilia-Romagna. Province di Bologna, Ferrara, Ravenna e Forlì. A cura di Maurizio Grillenzoni, Carlo Pirazzoli, Ivano Rinaldi. [Bologna], Calderini, [1993]. 101 p. 24 cm. In testa al front.: Ente regionale di sviluppo agricolo per l'Emilia-Romagna, Osservatorio agro-industriale.
20. W. 910 303

GUIDA al lavoro. [A cura del] Comune di Bologna, Assessorato al coordinamento politiche scolastiche e servizi sportivi, Formazione professionale. Bologna, Assessorato coordinamento politiche scolastiche. Centro di documentazione, 1993. 1 v. ill. 25 cm. Paginazione varia.
Misc. B. 258 304

GUIDA all'amministrazione pubblica & alla società civile organizzata. S.l., s.e., 1993 (Bologna, Centro stampa Provincia di Bologna). 82 p. 25 cm. In testa al front.: Provincia di Bologna.
Misc. B. 210 305

GUIDA alle strutture socio-assistenziali nella provincia di Bologna. Escluse le strutture per anziani. [A cura di Giuseppe Caruso]. Bologna, Provincia di Bologna, Assessorato sicurezza sociale, Ufficio coordinamento servizi sociali e sanità, 1992. 314 p. 21x30 cm.
17. AA. 23; 20. K. 1566* 306

GUIDA turistica di Pieve di Cento. [Testi di Graziano Campanini, Micaela Lipparini]. Padova, Interbooks, 1989. 69 p.

ill. 23 cm. In testa al front.: Comune di Pieve di Cento, Assessorato alla cultura e turismo; Associazione turistica Pro-loco; Provincia di Bologna, Assessorato al turismo; Cassa di risparmio di Cento; Centro studi e ricerche fotografia e territorio di Ferrara.
Misc. B. 179 307

GUIDI, Alessandro.
Otto lettere inedite di Alessandro Guidi a Giovan Gioseffo Orsi. [A cura di] Bruno Maier. S.n.t. [199.]. p. 30-43 24 cm. Estr. da: L'enigma, la confessione, il volo. Lettere sommerse fra Sei e Novecento.
Misc. B. 199; Misc. A. 421 308

GUIDOTTI, Paolo.
Prada e le nostalgie feudali alla vigilia della rivoluzione francese: il marchesato sognato dai marchesi Zagnoni.
In: Strenna storica bolognese, 1992, p. 213-226. (17. Z. VI.) 309

GUIDOTTI, Paolo.
I simbolismi e le suggestioni delle pigne. Dalla casa di Chiapporato nel bolognese al monastero di Montserrat in Spagna.
In: Il carrobbio, 1992, p. 253-258. (19/145) 310

GUIDOTI, Paolo.
Strade transappenniniche bolognesi dal millecento al primo novecento: Porrettana, Futa, Setta. Foto a colori di Stefano Monetti. Bologna, CLUEB, [1991]. XIX, 315 p. ill., tav., c. topogr. 25 cm.
17. BB. 52* 311

ICEBERG. Giovani artisti a Bologna. S.l., s.e., [1992?] (Bologna, Tip. Negri). 1 v. ill. 24 cm. In testa al front.: Comune di Bologna, Progetto giovani. Senza paginazione.
17. BB. 86* 312

L'INAUGURAZIONE dell'organo. Note storiche e tecniche. S.n.t. [1992?]. [6] c. 21 cm. In testa alla cop.: Parrocchia San Giovanni Bosco, via Genova 7, Bologna.
Misc. B. 248 313

INDAGINE sulle attività terziarie di servizio alle imprese a Bologna. Localizzazione delle imprese campionate. Scala 1:25000. Giugno 1990. S.n.t. [1990]. 1 c. topogr. ripieg. 74x96 cm. In testa al front.: Provincia di Bologna, Assessorato alla programmazione e pianificazione territoriale. Piano territoriale infraregionale.
1. Sez. fisica. A5, d 314

INSEDIAMENTI rurali in Emilia Romagna Marche. A cura di Giuseppe Adani. Testi di Bruno Andreolli ... [e altri]. Fotografie di Massimo Mantovani, Marco Ravenna. Cinisello Balsamo, Silvana, 1989. 225 p. ill., tav. 35 cm.
17. DD. 36* 315

L'INSEGNAMENTO della logica a Bologna nel XIV secolo. A cura di Dino Buzzetti, Maurizio Ferriani, Andrea Tabarroni. Bologna, presso l'Istituto per la storia dell'Università, 1992. X, 648 p. 25 cm. (Studi e memorie per la storia dell'Università di Bologna. Nuova serie, 8). Atti del seminario tenuto a Bologna nel 1990.
17. BB. 93* 316

IRTI, Natalino.
La religione della legge in Marco Minghetti.
In: Nuova antologia, gennaio-marzo, 1993, p. 318-323. (20) 317

ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA.
Catalogo delle pubblicazioni. Bologna, s.e., 1993. 59 p. 30 cm.
Misc. BB. 174 318

ISTITUTO REGIONALE FERRUCCIO PARRI PER LA STORIA DEL MOVIMENTO DI LIBERAZIONE E DELL'ETA' CONTEMPORANEA IN EMILIA-ROMAGNA.
Catalogo dei periodici della Biblioteca A cura di Maria Lombardo, Lilia Battaglia, Carmela Lombardo. Bologna, Il nove, 1993. 183 p. 24 cm.
17. BB. 123* 319

ITIS O. BELLUZZI, Bologna.
Osservazioni sulle tossicodipendenze. S.l., s.e., 1991. 23 p. 30 cm. (Progetto giovani '93). Dalla cop.
Misc. BB. 161 320

ITIS O. BELLUZZI, Bologna.
Questionario motivazionale. S.l., s.e., 1991. 114 p. 30 cm. (Progetto giovani '93). Dalla cop.
Misc. BB. 160 321

KERTZER, David. I.
Famiglia, economia e società. Cambiamenti demografici e trasformazioni della vita a Casalecchio di Reno, 1861-1921, [di] David I. Kertzer, Dennis P. Hogan, Massimo Marcolin. Bologna, Il mulino, [1991]. 324 p. grafici e tab. 22 cm. (Il mulino ricerca). Tit. orig.: Family, political economy, and demographic change. The trasformation of life in Casalecchio, Italy, 1861-1921.
17. BB. 94* 322

LAMA, Luisa.
Da un secolo all'altro. Profilo biografico e scritti di Alessandro Ghigi (1875-1970) Bologna, CLUEB, [1993]. V, 306 p. ill., tav. 24 cm.
17. BB. 97; 20. W. 984* 323

LANDOLFI, Francesco.
Per la strage degli innocenti di Guido Reni: un inedito documento d'archivio.
In: Atti e memorie. Accademia Clementina, n. 30/31, p. 181-184. (A. 2120) 324

LAZZARI, Tiziana.
I de Ermengarda. Una famiglia nobiliare a Bologna (secc. IX-XII).
In: Studi medievali, n. 2, 1991, p. 597-657. (19/185) 325

LENZI, Fiamma.
Alle origini del popolamento. Dal paleolitico all'età romana. S.n.t. [1993]. p. 3-27 ill. 29 cm. Estr. da: San Lazzaro di Savena, la storia, l'ambiente, la cultura.
Misc. BB. 142 *326*

LEPRI, Luigi.
Se fosse nato a Bologna. Frasi di autori famosi interpretate in dialetto bolognese. Presentazione di Eugenio Riccomini. Disegni di Barbara Santi. Bologna, Tamari, 1989. 155 p. ill. 24 cm.
17. BB. 115; 20. W. 1048* *327*

LEPRI, Luigi.
Voglio dirlo in dialetto. Nuovi aforismi, proverbi, massime in dialetto bolognese. Bologna, Ponte Nuovo, 1991. 162 p. 22 cm.
17. AA. 34; 20. K. 1864* *328*

LIBRERIA ANTIQUARIA ROMAGNOLI DALL'ACQUA.
Catalogo di libri di vario genere antichi e moderni. Bologna, Tip. Mareggiani, 1888. 45 p. 19 cm. In testa al front.: Periodico mensile. Novembre-dicembre 1888.
17. Sez. scientifico-letteraria. M5, 37 *329*

LIBRERIA ANTIQUARIA ROMAGNOLI DALL'ACQUA.
Catalogo di opere di medicina e chirurgia. Opere dantesche. Opere diverse. Bologna, Tip. Mareggiani, 1889. 20 p. 19 cm. In testa al front.: Periodico mensile. Gennaio 1889.
17. Sez. scientifico-letteraria. M5, 38 *330*

LIBRERIA ANTIQUARIA ROMAGNOLI DALL'ACQUA.
Catalogo generale n. 108 di libri di vario genere antichi e moderni a prezzi ribassati. Bologna, Tip. Mareggiani, 1899. p. 130-160 19 cm. In testa al front.: Periodico mensile. Settembre 1899.
17. Sez. scientifico-letteraria. M5, 41 *331*

LIBRERIA ANTIQUARIA ROMAGNOLI DALL'ACQUA.
Catalogo n. 90. Prima parte di una importante libreria recentemente acquistata che contiene: edizioni dei quattro poeti e opere relative, storia generale italiana, letteratura italiana e straniera, risorgimento, incunabuli, curiosità, giuochi ecc. Bologna, Tip. Mareggiani, 1898. 32 p. 19 cm. In testa al front.: Periodico mensile. Gennaio 1889.
17. Sez. scientifico-letteraria. M5, 39 bis *332*

LIBRERIA ANTIQUARIA ROMAGNOLI DALL'ACQUA.
Catalogo n. 90. Prima parte di una importante libreria recentemente acquistata che contiene: edizioni dei quattro poeti e opere relative, storia generale italiana, letteratura italiana e straniera, risorgimento, incunabuli, curiosità, giuochi ecc. [Segue:] Catalogo n. 90 bis. Prima parte della libreria già appartenuta al prof. comm. Antonio Bertoloni. Bologna, Tip. Mareggiani, 1898. 32, 8 p. 19 cm. In testa al front.: Periodico mensile. Gennaio 1889.
17. Sez. scientifico-letteraria. M5, 39 *333*

LIBRERIA ANTIQUARIA ROMAGNOLI DALL'ACQUA.
Catalogo n. 91. Seconda parte di una importante libreria recentemente acquistata che contiene: edizioni dei quattro poeti e opere relative, storia generale italiana, letteratura italiana e straniera, risorgimento, incunabuli, curiosità, giuochi ecc. Bologna, Tip. Mareggiani, 1898. p. 34-80 19 cm. In testa al front.: Periodico mensile. Luglio 1889.
17. Sez. scientifico-letteraria. M5, 40 *334*

LIBRERIA CARLO RAMAZZOTTI.
Catalogo terzo della libreria di Carlo Ramazzotti libraio in Bologna via Borgo Salamo. Bologna, tipi delle scienze, 1855. 54 p. 22 cm.
17. Sez. scientifico-letteraria. M5, 3 *335*

LIBRERIA CARLO RAMAZZOTTI.
Catalogo quarto dei libri vendibili presso Carlo Ramazzotti libraio in Bologna via Borgo Salamo. Con appendice. Bologna, Società tipografica bolognese e Ditta Sassi, 1856. 79 p. 22 cm.
17. Sez. scientifico-letteraria. M5, 4 *336*

LIBRERIA CARLO RAMAZZOTTI.
Catalogo sesto della libreria di Carlo Ramazzotti via Borgo Salamo in Bologna. Bologna, tipi al sole, 1858. 126 p. 20 cm. Dalla cop.
17. Sez. scientifico-letteraria. M5, 18 *337*

LIBRERIA UGO GLÜK.
Catalogo della libreria di Ugo Glük in Bologna. S.n.t. [185.]. 32 p. 23 cm.
17. Sez. scientifico-letteraria. M5, 15 *338*

I LIBRI del IX centenario. A cura di G. C. Borgia, M. Bortolotti, D. Negrini. Bologna, Università degli studi, Archivio storico, Biblioteca, 1993. 39 p. ill. 29 cm. Testo anche in inglese.
Misc. BB. 134; Misc. BB. 154; Misc. AA. 225 *339*

LIBRI & Co., Bologna.
Catalogo n. 1. Via Fondazza. S.n.t. [1994]. 12 p. ill. 30 cm.
17. Sez. civile e politica. A7, 38 *340*

LIPPARINI, Lilla.
Casalecchio di Reno. 2. ed. S.l., s.e., 1983 (Bologna, Tamari). 118 p. ill. 25 cm.
17. BB. 81; Misc. B. 191* *341*

LOI CORVETTO, Ines.
Luigi Rosiello (1930-1993).
In: Rivista italiana di dialettologia, n. 17, 1993, p. 7-9. (A. 2201) *342*

LORENZINI, Ercole.
Castiglione dei Pepoli e le sue due chiese. Rist. Con presentazione a spese e per cura di Sergio Guernelli. S.l., s.e., 1992 (Bologna, Grafiche Dehoniane). 103 p. ill., tav. 21 cm.
17. AA. 33* *343*

LUDOVICO Carracci. A cura di Andrea Emiliani. Con scritti di Maria Silvia Campanini ... [e altri]. Bologna, Nuova Alfa, [1993?]. CIX, 365 p. ill. 28 cm. Catalogo della mostra tenuta a Bologna nel 1993.
17. CC. 75* 344

Il LUOGO ed il ruolo della città di Bologna tra Europa continentale e mediterranea. Atti del colloquio C.I.H.A. 1990. A cura di Giovanna Perini. Con una prefazione di Andrea Emiliani. Bologna, Nuova Alfa, [1992]. XXII, 548 p. ill. 25 cm. Tenuto a Bologna.
17. BB. 87; 20. X. 498* 345

La MADONNA di San Luca in Bologna. Otto secoli di storia, di arte e di fede. A cura di Mario Fanti e Giancarlo Roversi. Testi di Patrizia Angiolini Martinelli ... [e altri]. Bologna, Cassa di risparmio, [1993]. 255 p. ill. 31 cm.
17. DD. 30* 346

MAGNANI, Giovanni.
Un comune della bassa bolognese. Pieve di Cento. Premio Leo Taddia. A cura della Deputazione di storia patria per le province di Romagna. Bologna, Forni, 1967. 178 p. tav. ill. 25 cm.
C.P.P.L. 897 347

MAIOLI, Giorgio.
Sua maestà il tortellino, [di] Giorgio Maioli e Giancarlo Roversi. Introduzione di Enzo Biagi. Con un'intervista a Massimo Montanari e un intervento di Fabio Foresti. Bologna, Re Enzo editrice, 1993. 324 p. ill. 31 cm.
17. CC. 86* 348

MALVEZZI, Virgilio.
Lettere a Fabio Chigi. A cura di Maria Caterina Crisafulli. Fasano, Scheda, [1990]. 251 p. 24 cm. (Collana del Dipartimento di studi storici dal medioevo all'età contemporanea, 6).
17. BB. 96* 349

MANARESI, Franco.
Gli anni della guerra (1940-45). Bombardamenti e sfollamenti. S.n.t. [1993]. p. 269-275 ill. 29 cm. Estr. da: San Lazzaro di Savena, la storia, l'ambiente, la cultura.
Misc. BB. 179 350

MANARESI, Franco.
La rete idrografica, [di] Franco Manaresi, Pier Luigi Perazzini. S.n.t. [1993]. p. 351-365 ill. 29 cm. Estr. da: San Lazzaro di Savena, la storia, l'ambiente, la cultura.
Misc. BB. 178 351

MANFRÈ, Guglielmo.
L'edizione bolognese della Historia Bononiensis di Carlo Sigonio. Roma, Palombi, 1993. p. 14-20 26 cm. Estr. da: Accademie e biblioteche d'Italia, n. 1, 1993.
Misc. B. 246 352

MANFRÈ, Gugliemo.
Il toponimo Crevalcore. Storia e leggenda.
In: Strada maestra, n. 32, 1992, p. 57-67. (A. 2054) 353

MARAGI, Mario.
Francesco Guicciardini governatore di Bologna (1531-1534).
In: Strenna storica bolognese, 1992, p. 227-239. (17. Z. VI.) 354

MARE scritto. Gaetano Arcangeli. Cesenatico, Casa Moretti, 17 luglio - 29 agosto 1993. Ravenna, Il monogramma, [1993]. 46 p. ill. 21x23 cm. In testa al front.: Comune di Cesenatico, Casa Moretti, Museo della marineria; Regione Emilia-Romagna; Soprintendenza per i beni librari e documentari. Catalogo della mostra.
Misc. BB. 147 355

MARINELLI, Leonardo.
L'arte muraria in Bologna nell'età pontificia, [di] Leonardo Marinelli, Paolo Scarpellini. Bologna, Nuova Alfa, [1992]. XVI, 195 p. ill. 27 cm.
17. CC. 76* 356

MARINO Piazza (1909-1993).
In: Il cantastorie, luglio-dicembre 1993, p. 44-45. (A: 2193) 357

MARTELLI, Fabio.
La cultura alchimista a Bologna nel XVI secolo nell'epistolario di un Maestro dello Studio: Marchion Cerronio.
In: Strenna storica bolognese, 1992, p. 241-152. (17. Z. VI.) 358

MASETTI ZANNINI, Gian Ludovico.
Interventi legatizi nel teatro bolognese del Settecento.
In: Strenna storica bolognese, 1992, p. 253-285. (17. Z. VI.) 359

MASINI BEDOCCHI, Leda.
Omaggio a Ulisse Aldrovandi. Bologna, Grafiche Veronesi, 1992. 96 p. 21 cm.
17. AA. 40* 360

MAZZAFERRO, Giovanni.
La fine del latifondo d'Orléans nel comune di San Giovanni in Persiceto. I nuovi titolari e l'evoluzione dei loro patrimoni.
In: Strada maestra, n., 33, 1992, p. 75-94. (A. 2054) 361

MAZZONI TOSELLI, Ottavio.
Cenno sull'antica storia del Foro criminale bolognese ove si confrontano gli antichi tempi coi presenti, si fa menzione delle pene, dei delitti, dei giudizi arbitrarj, dei costumi, delle superstizioni, dell'antica procedura criminale, dei tormenti, e degli effetti funesti della tortura. Bologna, nella Tip. e Fonderia del Genio, 1835. 269 p. tav. 21 cm.
Sorbelli 316 op. 1 362

MAZZONI TOSELLI, Ottavio.
Di Elisabetta Sirani pittrice bolognese e del supposto veneficio onde credesi morta nell'anno XXVII di sua età. Racconto storico. Bologna, Tip. del Genio, 1833. 45 p. ritr. 21 cm.
Sorbelli 316 op. 2 363

MEMORIA urbis. Bologna, Il nove, 1993- v. 24 cm. (Emilia-Romagna, biblioteche archivi, 21).
1.: Censimento delle Cronache bolognesi del Medioevo e del Rinascimento. A cura di Leonardo Quaquarelli. Introduzione di Fulvio Pezzarossa. 1993. 287 p. 24 cm
17. S. IV. 40/1; A.M. 016.945.41 MEM 364

MEMORIAL Gina Fasoli.
Bibliografia e alcuni inediti. A cura di Francesca Bocchi. Casalecchio di Reno, Grafis, 1993. 146 p. ritr. 24 cm.
17. BB. 70* 365

MENARINI, Alberto.
Proverbi bolognesi. Firenze, Giunti per l'editrice La stampa, [1993]. XXIV, 189 p. tav. ill. 27 cm.
Cons. Opere varie. 1-3/6a 366

Il MESSAGGIO sociale di Giovanni Acquaderni. Convegno nel 150. anniversario della nascita. Domenica 30 aprile presso Centro M.C.L. San Ruffillo Bologna. Bologna, Conquiste, 1992. VI, 40 p. 24 cm. Prima del tit.: Festa del lavoro 1989. In testa al front.: Movimento cristiano lavoratori azione cattolica, Emilia-Romagna.
Misc. B. 198 367

MEYER, Jürg.
Paolo Veronese e i giovani Carracci.
In: Atti e memorie. Accademia Clementina, n. 32, p. 143-151. (A. 2120) 368

MICARELLI, Rita.
Il parco dei gessi.
In: Parametro, n. 193, 1992, p. 23-27. (A. 1420) 369

MIGNARDI, Gabriele.
Disce pati. Itinerari nei luoghi del dolce patire. Ville e palazzi degli Albergati. Zola Predosa, Comune, 1988. 98 p. ill. 24 cm.
17. BB. 121* 370

1910-1920 a Cento. Dalle fotografie di Gaetano Falzoni-Gallerani. [A cura di] Maria Censi. Cento, s.e., 1987 (Cento, Siaca). 141 p. in gran parte ill. 28 cm. Fotointerpretazione e didascalie di Galeazzo Gamberini.
17. CC. 87* 371

1992. Luneri dal zigant. Bologna, Studio Costa, [1991]. 1 v. ill. 30 cm. Senza paginazione. Suppl. a C'era Bologna, n.s., n. 1. In questo calendario sono inseriti Santi e ricorrenze della Chiesa bolognese che normalmente non appaiono nei calendari comuni.
Misc. BB. 121 372

1993. Luneri dal zigant. Bologna, Studio Costa, [1992]. 1 v. ill. 30 cm. Senza paginazione. Suppl. a C'era Bologna, n.s., n. 2. In questo calendario sono inseriti Santi e ricorrenze della Chiesa bolognese che normalmente non appaiono nei calendari comuni.
Misc. BB. 122 373

MOLINARI PRADELLI, Alessandro.
La buchetta di via de' Poeti. Vini, osti, avventori, [di] Alessandro Molinari Pradelli, Claudio Corticelli, Vittoria Mazzoni. Bologna, Fuori Thema, 1993. 93 p. ill. 31 cm.
17. DD. 39* 374

MONGOLFIERA Agenda. Bologna, 1994- v. ill. 21 cm.
n. 105 (1994) - Suppl. di: Mongolfiera su Bologna.
A. 1621 375

MONSON, Craig.
La pratica della musica nei monasteri femminili bolognesi. Firenze, L. S. Olschki, 1993. p. 143-160 mus. 24 cm. Estr. da: La cappella musicale nell'Italia della controriforma.
Misc. B. 204 376

MORIGI GOVI, Cristiana.
Due piccoli scudi di bronzo e il problema dell'armamento nella società villanoviana bolognese. [F.to] Cristiana Morigi Govi, Silvana Tovoli. [Segue:] Appendice: Indagini microscopiche e metallografiche sulle spade di bronzo, [di] Rocco Mazzeo.
In: Archeologia classica, 1993, p. 1-55. (B. IV. 12) 377

MORIGI GOVI, Cristiana.
Faraoni a Bologna. Aperta la nuova sezione egiziana del Museo civico archeologico. Di Cristiana Morigi Govi e Sergio Pernigotti.
In: Archeo, n. 7, 1994, p. 48-57. (A. 947/13) 378

La MOSTRA bella. Mostra mercato antiquariato di investimento Città di Bologna. Catalogo ufficiale. Bologna, 23 ottobre - 1 novembre 1993, Palazzo Albergati, Zola Predosa. S.l., s.e., [1993] (Bologna, Tip. Neri). XII, 180 p. in gran parte ill. 24 cm.
17. BB. 119* 379

I MOTI carbonari del 1831 in mostra attraverso i manifesti. [A cura di] Giuliano Serra. Curata dal Centro culturale ricreativo San Cristoforo. Ozzano dell'Emilia, Centro culturale ricreativo San Cristoforo, 1986. 79 p. 25 cm.
Misc. B. 265 380

MUROLO, Mario Gherardo.
Gualtiero Pontoni. Il progettista di Palazzo Ronzani. Alcuni inediti.
In: Strenna storica bolognese, 1992, p. 287-306. (17. Z. VI.) 381

MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO, Bologna.
La collezione egizia. Milano, Leonardo arte, [1994]. 143 p. ill. 24x24 cm.
17. BB. 131* 382

MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO, Bologna.
Tombe e necropoli galliche di Bologna e del territorio. [A cura di] Daniele Vitali. Con saggio di

Christian Peyre. Bologna, Comune; Istituto per la storia di Bologna, 1992. 493 p. ill. 30 cm. (Cataloghi delle collezioni del Museo civico archeologico di Bologna).
17. CC. 73* 383

MUSEO CIVICO DEL RISORGIMENTO, Bologna.
La collezione dei dipinti a olio del Museo civico del Risorgimento di Bologna, di Claudia Collina.
In: Bollettino del Museo del Risorgimento, 1993. (B. V. 69) 384

MUSEO CIVICO DEL RISORGIMENTO, Bologna.
Il Gabinetto delle stampe della Biblioteca del Museo civico del Risorgimento di Bologna: breve repertorio, di Claudia Collina.
In: Bollettino del Museo del Risorgimento, 1992, p. 95-107. (B. V. 69) 385

MUSEO CIVICO DEL RISORGIMENTO, Bologna.
Inventario dei Fondi d'Archivio riordinati nel 1990-1992. A cura di Otello Sangiorgi.
In: Bollettino del Museo del Risorgimento, 1992, p. 109-134. (B. V. 69) 386

MUSEO CIVICO DEL RISORGIMENTO, Bologna.
Vita dell'Istituto, a cura di O. S. [Otello Sangiorgi].
In: Bollettino del Museo del Risorgimento, 1992, p. 153-158. (B. V. 69) 387

MUSEO CIVICO MEDIEVALE, Bologna.
Strumenti musicali europei del Museo civico medievale di Bologna. [A cura di] John Henry van der Meer. Con appendici dei fondi strumentali delle Collezioni comunali d'arte, del Museo Davia Bargellini e del Civico museo bibliografico musicale. Bologna, Nuova alfa, copyr. 1993. 307 p. ill. 30 cm. (Cataloghi delle collezioni del Museo civico medievale di Bologna).
17. CC. 79* 388

NERI, M. Angela.
Storie di un quartiere senza storia. [Sulla cop.: il Barca]. [Di] M. Angela Neri, Giovenale Ratini. Bologna, Comune di Bologna, Quartiere Reno, 1993. XV, 112 p. ill. 23x25 cm
17. BB. 95; 20. W. 964* 389

NESSUNA anormalità è segnalata nella prima parte della notte. Documenti della lotta bracciantile in provincia di Bologna (maggio-giugno 1949). S.l., s.e., 1991 (Bologna, Centro stampa della Camera del lavoro di Bologna). 173 p. 21 cm. (Le radici del modello, 3). In testa al front.: Camera del lavoro di Bologna.
20. K. 1567 390

NICITA, Francesco.
Giornali d'opinione usciti a Bologna tra il 1796 e il 1926. Catalogo a cura di Francesco Nicita. Estr. da: Padania, n. 11, 1992. In fotocopia.
17. Sez. civile e politica. Giornali. VII, 12 391

NICOLA ZANICHELLI.
Catalogo delle opere edite dalla Ditta Nicola Zanichelli in Bologna. Febbraio 1905. Bologna, tipi N. Zanichelli, 1905. 117 p. 18 cm.
17. Sez. scientifico-letteraria. M5, 45 392

NICOLA ZANICHELLI.
Catalogo n. 1 di libri d'occasione antichi e moderni. Modena, Tip. Zanichelli, 1878. 33 p. 19 cm.
17. Sez. scientifico-letteraria. M5, 44 393

NICOSIA, Concetto.
La bottega e l'accademia. L'educazione artistica nell'età dei Carracci.
In: Atti e memorie. Accademia Clementina, n. 32, p. 201-208. (A. 2120) 394

NON solo immigrato. Scenari migratori, diritti ed innovazioni nelle politiche locali. A cura di Stefano Cifiello. Bologna, Cappelli, [1992]. 351 p. tab., grafici 22 cm. In testa al front.: Provincia di Bologna. Atti del convegno tenuto a Bologna, 11-12 ottobre 1992.
20. K. 1640 395

Le OFIOLITI dell'Appennino emiliano. Coordinamento di Carlo Ferrari e di Gilmo Vianello. Testi di Alessandro Alessandrini ... [e altri]. [A cura dell'Assessorato alla programmazione, pianificazione ed ambiente della Regione Emilia-Romagna]. [Bologna], Regione Emilia-Romagna, [1993]. 299 p. ill. 22 cm; alleg. 1 c. ripieg.
17. AA. 31* 396

ONOFRI, Nazario Sauro.
Lavoratori imprenditori. Tredici anni di autogestione alla Universo Assicurazioni. S.l., s.e., 1994 (San Lazzaro di Savena, Tipolitografia Folmar). 170 p. ill. 22 cm.
17. BB. 127* 397

ORGANI antichi. S.l., s.e., [1993?] (Bentivoglio, Grafiche dell'artiere). 70 p. ill. 21x21 cm. Dalla cop.
Misc. BB. 151 398

Le ORIGINI del trotto a Bologna. Immagini per una storia. In occasione dei 60 anni dell'Ippodromo di Bologna. A cura di Giancarlo Roversi e Arrigo Martino. S.l., Società cesenate corse al trotto, 1992. [10] c. sciolte in carpetta ill. 2x30 cm.
Misc. BB. 131 399

ORTALLI, Jacopo.
Il teatro romano di Bologna. Con appendici sui materiali di scavo di D. Baldoni e R. Curina. Bologna, Deputazione di storia patria per le province di Romagna, 1986. XV, 188 p. ill., tav. 25 cm. In testa al front.: Banca popolare di Bologna e Ferrara.
17. BB. 112* 400

PACI, Piero.
Annotazioni biografiche su Giuseppe d'Ippolito Pozzi, poeta e medico bolognese del XVIII secolo.
In: Strenna storica bolognese, 1992, p. 307-315. (17. Z. VI.) 401

PANCALDI, Pierangelo.
Apparizioni, terremoti e "male mazzucco". Gli ultimi due anni della signoria di Giovanni II Bentivoglio, [di] Pierangelo Pancaldi, Filippo Ronzani, Alberto Tampellini.
In: Strada maestra, n. 32, 1992, p. 69-95. (A. 2054) 402

PARCO storico di Monte Sole (Provincia di Bologna). Istituito con legge regionale il 27 maggio 1989, n. 19. Il memoriale, l'area di raccordo, carta storica e dell'ambiente. Bologna, Bromurodargento, 1989. 1 c. geogr. ripieg. 80x60 cm.
Misc. B. 226 403

PAREDI, Angelo.
La biblioteca di Pizolpasso. Milano, U. Hoepli, 1961. VIII, 243 p. ill., tav. 25 cm. In testa al front.: Istituto nazionale di studi sul Rinascimento. Sezione lombarda. Seguono lettere di F. Pizolpasso.
C.P.P.L. 883 404

PASSI di danza, passi di parata. Feste civili e patriottiche a Bologna, 1796-1870. Bologna, Museo civico del Risorgimento, 12 febbraio - 15 maggio 1994. A cura di Claudia Collina e Mirtide Gavelli. S.n.t. [1994]. 61 p. ill., tav. 24 cm. In testa al front.: Comune di Bologna, Assessorato alla cultura, Museo civico del Risorgimento.
17. BB. 117* 405

PEDRONI, Argenide.
L'antico mangiare nei ricordi di Argenide Pedroni. A cura di Gian Paolo Borghi. Foto di Aniceto Antilopi. S.n.t. [1993]. p. 5-9 ill. 25 cm. Prima del tit.: Sassomolare. Estr. da: Nuèter, i sit, i quee, n. 1, 1993.
Misc. B. 267 406

PEDRONI, Argenide.
La guerra nei ricordi di Argenide Pedroni. A cura di Gian Paolo Borghi. S.n.t. [1992]. p. 106-109 25 cm. Prima del tit.: Sassomolare. Estr. da: Nuèter, i sit, i quee, n. 2, 1992.
Misc. B. 221 407

PEDRONI, Argenide.
Un memoriale di Argenide Pedroni. A cura di Gian Paolo Borghi. Foto di Aniceto Antilopi. S.n.t. [1992]. p. 106-109 25 cm. Prima del tit.: Tradizioni a Sassomolare. Estr. da: Nuèter, i sit, i quee, n. 1, 1992.
Misc. B. 220 408

PEDRONI, Argenide.
I mestieri abbandonati nei ricordi di Argenide Pedroni. A cura di Gian Paolo Borghi. S.n.t. [1994]. p. 62-66 ill. 25 cm. Estr. da: Nuèter, i sit, i quee, n. 1, 1994.
Misc. B. 287 409

PELLEGRINI, Gino.
Il ciclo pittorico di Piazza Betlemme in S. Giovanni in Persiceto dipinto da Gino Pellegrini. Apparati critici e filologici Università del Progetto. Reggio Emilia, U.D.P.-Università del Progetto editore, 1992. 106 p. in gran parte ill. 30 cm. (Classici dell'illusione, 1). Altro titolo: Piazza Betlemme in S. Giovanni in Persiceto. Tit. estrapolato.
17. CC. 69; 20. Y. 264* 410

PENZO, Paola.
Le trasformazioni urbane a Bologna nella produzione editoriale minore tra Ottocento e Novecento, [di] Pier Paola Penzo.
In: Padania, n. 11, 1992, p. 86-106. (A. 1418) 411

PENZO, Paola.
L'urbanistica e l'amministrazione socialista a Bologna, 1914-1920.
In: Storia urbana, n. 66, 1994, p. 109-143. (A. 2175) 412

PERINI, Giovanna.
Aggiunte e postille a Gli scritti dei Carracci. [Segue] Appendice.
In: Atti e memorie. Accademia Clementina, n. 32, p. 127-142. (A. 2120) 413

PERINI, Giovanna.
L'arte di scrivere. La tecnica dell'ecfrasi in Malvasia e Bellori. Firenze, L. S. Olschki, 1989. p. 175-206 ill., tav. 24 cm. Estr. da: I Tatti studies, essays in the Renaissance, v. 3, 1989.
Misc. B. 213 414

PERINI, Giovanna.
La biblioteca di Marcello Oretti. S.n.t., [1979] p. 792-826 25 cm. Estr. da: Annali della Scuola normale superiore di Pisa, Classe di lettere e filosofia, S. 3, 1979.
Misc. B. 223 415

PERINI, Giovanna.
Biographical anecdotes and historical truth. An example from Malvasia's Life of Guido Reni. Firenze, L. S. Olschki, 1990. p. 150-160 24 cm. Estr. da: Studi secenteschi, v. 31, 1990.
Misc. B. 215 416

PERINI, Giovanna.
Donato Creti inconsueto. S.n.t. [1991]. p. 59-72 28 cm. Estr. da: Arte a Bologna.
Misc. BB. 137 417

PERINI, Giovanna.
Dresden and the Italian art market in the eighteenth century: Ignazio Hugford and Giovanni Ludovico Bianconi. S.n.t. [1993]. p. 550-560 ill. 31 cm. Estr. da: The Burlington magazine, 1993.
Misc. BB. 190 418

PERINI, Giovanna.
L'effigie di Ludovico. Contributo all'iconografia del Carracci maggiore.
In: Atti e memorie. Accademia Clementina, n. 32, p. 355-385. (A. 2120) 419

PERINI, Giovanna.
L'epistolario del Malvasia. Primi frammenti. Le lettere dell'Aprosio. Firenze, L. S. Olschki, 1984 p. 184-230 24 cm. Estr. da: Studi secenteschi, v. 25, 1984.
Misc. B. 207 420

PERINI, Giovanna.
Il lessico del Malvasia nella sua Felsina pittrice. S.n.t. [1981]. p. 108-129 24 cm. Estr. da: Studi e problemi di critica testuale, n. 23, 1981.
Misc. B. 227 421

PERINI, Giovanna.
Il monumento che non fu mai ... all'Archiginnasio. S.n.t. [1992]. p. 63-90 ill. 28 cm. Estr. da: Arte a Bologna.
Misc. BB. 138 422

PERINI, Giovanna.
Natura ed espressione nel linguaggio critico di Carlo Cesare Malvasia. S.n.t. [1990]. p. 512-528 25 cm. Estr. da: Il luogo ed il ruolo della città di Bologna tra Europa continentale e mediterranea.
Misc. B. 224 423

PERINI, Giovanna.
Scritti originali del conte Carlo Cesare Malvasia spettanti alla sua Felsina pittrice. S.n.t. [1984]. p. 211-220 24 cm. Estr. da: Studi e problemi di critica testuale, n. 29, 1984.
Misc. B. 228 424

PERINI, Giovanna.
Sir Joshua Reynolds a Bologna (1752). Considerazioni preliminari ed un'edizione critica dei taccuini di viaggio basate sul taccuino conservato al Sir John Soane's Museum di Londra. S.n.t. [1991]. p. 362-412 ill. 28 cm. Estr. da: Storia dell'arte, n. 73, 1991.
Misc. BB. 139 425

PERINI, Giovanna.
La storiografia artistica a Bologna e il collezionismo privato. S.n.t. [1981]. p. 182-243 25 cm. Estr. da: Annali della Scuola normale superiore di Pisa, Classe di lettere e filosofia, S. 3., 1981.
Misc. B. 222 426

PERINI, Giovanna.
Struttura e funzione delle mostre d'arte a Bologna nel Sei e Settecento. S.n.t. [199.]. p. 293-355 24 cm. Estr. da: Atti e memorie. Accademia Clementina, n. 26.
Misc. B. 235 427

Le PERSISTENZE della centuriazione. Elementi per la pianificazione. A cura di Maria Luigia Pagliani. Direzione del progetto Italo Insolera. Bologna, s.e., 1990 (Bologna, Tip. Moderna). 32 p. ill. 30 cm. Prima del tit.: Progetto palinsesto. In cop.: Provincia di Bologna, Assessorato alla programmazione e pianificazione territoriale. Piano territoriale infraregionale.
17. Sez. fisica. A5, h7 428

PERSONAGGI. S.n.t. [1993]. p. 509-530 ill. 29 cm. Estr. da: San Lazzaro di Savena, la storia, l'ambiente, la cultura.
Misc. BB. 153 429

PESCARMONA, Daniele.
Il contributo del bolognese Pelagio Palagi al rinnovamento delle sculture di palazzo Brera. Problemi di storia dell'arte nel-

l'età neoclassica a Milano.
In: Il carrobbio, 1992, p. 259-271. (19/145) 430

PETTAZZONI, Raffaele.
Commemorazione di Giuseppe Calzati tenuta il 18 maggio 1952 nella sala del Circolo culturale di S. Giovanni in Persiceto. A cura di Mario Gandini.
In: Strada maestra, n. 33, 1992, p. 225-235. (A. 2054) 431

PEZZOLI, Stefano.
Repertorio generale dei santuari in Emilia Romagna. S.n.t. [1987]. p. 184-239 ill. 33 cm. Estr. da: Arte e santuari in Emilia Romagna. Provincia di Bologna a p. 205-219.
Misc. BB. 145 432

Un PIANO per il territorio bolognese. Prima conferenza provinciale per la pianificazione. 6-7 giugno Villa Salina, via Galliera 2 - Castelmaggiore. In testa al front.: Provincia di Bologna. Carpetta contenente opuscoli (n. 20) e carte topografiche (n. 13) editi a cura della Provincia di Bologna distribuita ai partecipanti alla conferenza. Ogni opuscolo e carta topografica è stata schedata singolarmente.
17. Sez. fisica. A5, a1-i4 433

La PIANURA e le acque tra Bologna e Ferrara. Un problema secolare. Atti del Convegno di studi, Cento 18-20 marzo 1983. Sotto il patrocinio della Regione Emilia Romagna. Cento, Centro studi Girolamo Baruffaldi, [1993]. 397 p. ill. c. topogr. 24 cm. (Documenti e studi, 9).
17. BB. 78* 434

PIAZZA, Piero.
Intervista a Piero Piazza, [di] Tiziana Oppizzi e Claudio Piccoli.
In: Il cantastorie, luglio-dicembre 1993, p. 46-48. (A. 2193) 435

PIAZZE e mercati nel centro antico di Bologna. Storia e urbanistica dall'età romana al Medioevo, dal Rinascimento ai giorni nostri. A cura di Roberto Scannavini. Testi di Francesca Bocchi ... [e altri]. Casalecchio di Reno, Grafis, [1993]. 281 p. ill. 30 cm.
17. DD. 29* 436

PIGOZZI, Marinella.
Bologna. Il porto al Cavadizzo.
In: Il carrobbio, 1992, p. 273-285. (19/145) 437

PINACOTECA CIVICA, Pieve di Cento.
La Pinacoteca civica di Pieve di Cento. Catalogo generale a cura di Rosalba D'Amico e Fausto Gozzi. Presentazione di Andrea Emiliani. Bologna, Nuova Alfa, [1985]. 182 p. ill. 25 cm.
17. BB. 67; 20. W. 983* 438

PINACOTECA CIVICA, Pieve di Cento.
La Pinacoteca civica di Pieve di Cento. Collezioni comunali del Novecento. Catalogo generale a cura di Silvia Evangelisti. Pre-

sentazione di Francesco Vincitorio. Bologna, Nuova Alfa, [1989]. 125 p. ill. 25 cm.
17. BB. 68* 439

PINACOTECA NAZIONALE, Bologna. Gabinetto dei disegni e delle stampe.
Inventario degli incisori tedeschi e fiamminghi del secolo XV. Repertorio critico di Beatrice Hernad. Introduzione e coordinamento di Marzia Faietti. Bologna, Ars & co., copyr. 1993. 497 p. ill. 31 cm. (Catalogo generale delle incisioni, 8). Pubbl. in occasione della mostra: Incisori tedeschi e fiamminghi del secolo XV. La Collezione della Pinacoteca nazionale di Bologna, Bologna, Museo civico archeologico, 20 marzo - 16 maggio 1993.
17. DD. 24* 440

PINI, Antonio Ivan.
Bologna e Romagna nella Cronica sive Liber exemplorum ad usum praedicantium di Salimbene da Adam. Bologna, Radio Tau, 1991. p. 174-197 24 cm. Estr. da: Salimbeniana.
Misc. B. 238 441

PINI, Antonio Ivan.
Campagne bolognesi. Le radici agrarie di una metropoli medievale. Firenze, Le lettere, [1993]. 287 p. 24 cm. (Le vie della storia, 15).
17. BB. 98* 442

PINI, Antonio Ivan.
Energia e industria tra Savena e Reno. I mulini idraulici bolognesi tra XI e XV secolo. Rastignano, Editografica, 1987. 22 p. ill., tav. 24 cm. Estr. da: Tecnica e società nell'Italia dei secoli XII-XVI.
Misc. B. 237 443

PINI, Antonio Ivan.
I maestri dello Studio nell'attività amministrativa e politica del Comune bolognese. Imola, Galeati, [1990]. p. 151-178 24 cm. Estr. da: Cultura universitaria e pubblici poteri a Bologna dal XII al XV secolo.
Misc. B. 239 444

PINI, Antonio Ivan.
Le piazze medievali di Bologna. S.l., s.e., [1993?]. p. 122-133 ill. 30 cm. Estr. da: Annali di architettura, 1992-1993.
Misc. BB. 146 445

PINI, Antonio Ivan.
Ravenna, Venezia e Bologna da Marcamò al Primaro (1251-1271). *In: Atti e memorie. Deputazione di storia patria per le province di Romagna, 1992, p. 233-261. (17. E. IV.)* 446

PINI, Antonio Ivan.
Società artigianali e locazioni d'opera a Bologna prima e dopo la peste del 1348. Firenze, s.e., 1985. p. 786-802 24 cm. Estr. da: Aspetti della vita economica medievale.
Misc. B. 236 447

PISTACCHIO, Bonifacio.
I busti della Società medica chirurgica di Bologna. S.n.t. [1989]. 31 p. ill. ritr. 24 cm. In testa al front.: Cattedra di storia della medicina della Università di Bologna, dir. prof. R. A. Bernabeo. Estr. da: Bullettino delle scienze mediche, fasc. 1/2, 1989.
Misc. B. 205; Misc. A. 433 448

PISTACCHIO, Bonifacio.
L'insegnamento dell'Astrologia nell'Università di Bologna. *In: Strenna storica bolognese, 1992, p. 317-328. (17. Z. VI.)* 449

La PITTURA in Emilia e in Romagna. [Comitato scientifico Andrea Emiliani ... e altri]. Il Seicento. [Bologna], Credito romagnolo, copyr. 1992-1993. 2 v. ill. 29 cm.
1.: [A cura di Andrea Emiliani. Contributi di Grazia Agostini ... e altri]. 1992. 424 p.
2.: [A cura di Jadranka Bentini, Lucia Fornari Schianchi. Contributi di Ferdinando Arisi ... e altri]. copyr. 1993. 423 p.
17. CC. 56/1-2* 450

POMATA, Gianna.
La promessa guarigione. Malati e curatori in antico regime. Bologna XVI-XVIII secolo. Roma-Bari, Laterza, 1994. X, 404 p. 21 cm. (Collezione storica).
Cont. 409/49 451

PRATELLI, Alberto.
Dietro la facciata dei Banchi. Ridifinizioni del tessuto urbano di Bologna. Quattro secoli di terziario avanzato.
In: Parametro, n. 198, 1993, p. 14-17. (A. 1420) 452

La PRESENZA dei cattolici nella società italiana. La prospettiva di Leone XIII dalla Immortale Dei alla Rerum novarum. Convegno di studi, Cento, 4 maggio 1991. Bologna, Istituto per la storia della Chiesa di Bologna, 1992. 124 p. 25 cm. (Istituto per la storia della chiesa di Bologna. Saggi e ricerche, 3). Con molti interventi su Bologna e sul suo territorio.
20. X. 488 453

I PRIMI cent'anni della Cooperativa lavoratori della terra di Medicina, 1889-1989. A cura di Luigi Arbizzani. S.l., s.e., 1989 (Imola, Galeati). 160 p. ill. 28 cm. Edito in occasione delle celebrazioni del centenario 15 settembre 1989.
17. CC. 61* 454

PUJMANOVA, Olga.
Un dipinto di Giovanni Francesco Bezzi detto il Nosadella. *In: Atti e memorie. Accademia Clementina, n. 30/31, p. 103-108. (A. 2120)* 455

QUALITÀ della progettazione. Elementi per la pianificazione. A cura di Gianfranco Corzani. Direzione del progetto Guido Ferrara. Bologna, s.e., 1990, stampa 1991 (Bologna, Centro stampa della Provincia). 14 p. tav. 30 cm. Prima del tit.: Progetto verde e qualità urbana. In cop.: Provincia di Bologna, Assessorato alla programmazione e pianificazione territoriale. Piano territoriale infraregionale.
17. Sez. fisica. A5, b5 456

QUAND un puvratt magna una galeina. La cucina dei lavoratori bolognesi nell'800. S.l., s.e., 1993. 24 p. ill. 30 cm. (1893-1993. Cento anni della Camera del lavoro a Bologna, 1). Suppl. a: L'unità.
Misc. BB. 163 457

QUERCIOLI, Giuseppe.
Storia degli olimpionici e degli olimpici bolognesi. Londra 1908 - Barcellona 1992. A cura di Dante Forni, Aldo Jani. Bologna, Masetti, 1993. V, 250 p. ill. 30 cm. In basso sul front.: AICS con la collaborazione del CONI di Bologna.
17. CC. 90* 458

RAGNI, Enrico.
Giuseppe Ragni qual dla saraca: testimonianze inedite.
In: Il cantastorie, gennaio-giugno 1994, p. 38-42. (A. 2193) 459

RAPPORTO su Porretta. Due anni di proposte del Gruppo di studi sulla questione urbanistica a Porretta Terme. Porretta Terme, Editoriale Nuèter, 1992. 46 p. ill. 25 cm.
Misc. B. 202 460

RAULE, Angelo.
S. Maria della Pietà detta dei Mendicanti. Bologna, A. Nanni, 1968. 55 cm. ill. 20 cm. Altri titoli: Santa Maria della Pietà detta dei Mendicanti; Santa Maria della Pietà in Bologna.
Misc. B. 181 461

REGAZZI, Pier Paolo.
Geomorfologia ed evoluzione fluviale del territorio crevalcorese e persicetano.
In: Strada maestra, n. 33, 1992, p. 95-111. (A. 2054) 462

RICCARDO Bacchelli. In occasione del centenario della nascita. Milano, Istituto lombardo di scienze e lettere, 1992. 40 p. ill. 24 cm. In testa al front.: Istituto lombardo - Accademia di scienze e lettere.
Misc. B. 195 463

RICOGNIZIONI dei sistemi informativi di controllo ambientale attivi o in progetto riguardanti l'area bolognese e delle iniziative di produzione-risparmio energetico degli enti locali. Elementi per la pianificazione. A cura di Fabio Tunioli. Bologna, s.e., 1991 (Bologna, Tip. Compositori). 68 p. 30 cm. Prima del tit.: Progetto direttrici. In cop.: Provincia di Bologna, Assessorato alla programmazione e pianificazione territoriale. Piano territoriale infraregionale.
17. Sez. fisica. A5, c4 464

RICONOSCIMENTO CITTÀ DI CENTO, 5, 1992, Cento.
Quinto riconoscimento città di Cento. Cento, Comune, 1992. 15 p. ill. 21 cm. Dalla cop.
Misc. B. 251 465

RIGHI, Valerio.
Architetto, voglio il portichetto! Fantasie sulle nuove tendenze in area persicetana della domanda di progettazione nell'edilizia privata.
In: Strada maestra, n. 32, 1992, p. 1-12. (A. 2054) 466

Il RISCHIO idraulico. Elementi per la pianificazione. A cura di Stefano Pilati. Direzione del progetto Paolo Lamberti. Bologna, s.e., 1990 (Bologna, Tip. Compositori). 59 p. 30 cm. Prima del tit.: Progetto fiumi. In cop.: Provincia di Bologna, Assessorato alla programmazione e pianificazione territoriale. Piano territoriale infraregionale.
17. Sez. fisica. A5, g2 467

RIZZO, Enrico.
Clero, borghesia e popolo della Pieve di S. Marino (Bologna) di fronte alla Rivoluzione francese. S.n.t. [1993]. p. 148-166 23 cm. Estr. da: Ravennatensia, XIV.
Misc. B. 277 468

ROBERTSON, Clare.
I Carracci e l'invenzione: osservazioni sull'origine dei cicli affrescati di palazzo Fava. [Segue] Appendice. Le didascalie nella stanza dell'Eneide e le loro fonti.
In: Atti e memorie. Accademia Clementina, n. 32, p. 271-314. (A. 2120) 469

RONDELLI, Nello.
Mille anni per un'abbazia. S.n.t. [1993]. 30 p. ill. 30 cm. Estr. da: Provincia, n. 3, 1993.
Misc. BB. 159 470

ROSA, Edoardo.
Coltivazioni umide e malaria nella pianura bolognese tra XVIII e XIX secolo.
In: Atti e memorie. Deputazione di storia patria per le province di Romagna, 1991, p. 87-157. (17. E. IV.) 471

ROSSI MANARESI, Raffaella.
Il pavimento alla veneziana a Bologna. S.n.t. [1992]. p. 147-150 ill. 29 cm. Estr. da: Bollettino d'arte, n.73, 1992.
Misc. BB. 186 472

ROVERSI, Giancarlo.
Per un storia del mercato bestiame di Bologna. [Bologna], Azienda servizi annonari municipali, [1992]. p. 9-30 ill. 21 cm. Estr. da: Annonaria, n. 16, 1992.
Misc. B. 206 473

ROVERSI, Giancarlo.
Per un storia del mercato bestiame di Bologna. [Bologna], Azienda servizi annonari municipali, 1993. 48 p. ill. 21 cm. Estr. da: Annonaria, n. 16, 1992. Segue: Il nuovo mercato bestiame di via Fiorini, di Anna Forte.
Misc. B. 242 474

SABBATINI, Stefania.
Aspetti e problemi della committenza privata nell'età posttridentina a Bologna: la pala Landinelli nella chiesa di Santa Maria dei Servi.
In: Strenna storica bolognese, 1992, p. 329-340. (17. Z. VI.) 475

SAMARITANI, Antonio.
Una pieve del tardo medioevo.

La pieve "De Cento" (secc. XIII-XV). Cento, Comune di Cento, Assessorato alla cultura; Pieve di Cento, Comune di Pieve di Cento, Assessorato alla cultura, 1992. 289 p. ill. 24 cm.
17. BB. 72; 20. W. 768* 476

SCAPPINI, Cristina.
Lo Studio Aldrovandi in Palazzo pubblico (1617-1742), [di] Cristina Scappini, Maria Pia Torricelli. A cura di Sandra Tugnoli Pattaro. Bologna, CLUEB, [1993]. 184 p. 22 cm; alleg. 6 tav. (Collana di studi epistemologici, 9).
17. BB. 126* 477

SCHEMA strutturale dell'area bolognese. A cura di Franco Di Biase ... [e altri]. Direzione del progetto Rudi Fallaci. Bologna, s.e., 1990, stampa 1991 (Bologna, Tip. Compositori). 75 p. 30 cm. Prima del tit.: Progetto direttrici. In cop.: Provincia di Bologna, Assessorato alla programmazione e pianificazione territoriale. Piano territoriale infraregionale.
17. Sez. fisica. A5, c2 478

SCHEMA strutturale dell'area bolognese. Scala 1:50.000. S.l., s.e., 1991. 1. c. topogr. ripieg. 80x108 cm. In testa al front.: Provincia di Bologna, Assessorato alla programmazione e pianificazione territoriale. Piano territoriale infraregionale.
17. Sez. fisica. A5, e 479

SCHIAVONE, Lorenzo.
Un gerosolimitano bolognese priore d'Inghilterra: Alessandro Zambeccari.
In: Strenna storica bolognese, 1992, p. 341-374. (17. Z. VI.) 480

SCIENZA e tecnologia. La nuova area di ricerca del CNR a Bologna. Bologna, Finanziaria Fiere, [199.]. 6 c. ill. 30 cm.
Misc. BB. 165 481

La SCUOLA di Guido Reni. A cura di Emilio Negro, Massimo Pirondini. Modena, Artioli, copyr. 1992. 416 p. ill. 30 cm. Ed. f.c. realizzata per il Banco di S. Geminiano e S. Prospero.
17. CC. 60* 482

SCUOLE e corsi in Emilia Romagna. A cura di Giampiero Romanzi. Bologna, Provincia di Bologna, Settore beni culturali, 1993. 86 p. 24 cm. (Biblioteche & archivi. Attività formative, 1).
20. W. 1000 483

SE vi punge un desiderio di meglio. 1893-1993, 100 anni di Camera del lavoro. S.n.t. [1993]. 11 v. ill. 30 cm. Suppl. a: L'unità.
1.: Cucina povera e cucina dei poveri, di Giancarlo Roversi. 24 p.
2.: Nel mondo dei lavoratori e delle lavoratrici. Bologna tra Ottocento e Novecento, di Fiorenza Tarozzi. 16 p.
3.: Non una camera pei topi nella casa dei gatti. Vicende e protagonisti nel periodo fondativo della Camera del lavoro della città e della provincia di Bologna, [di] Luigi Arbizzani. 16 p.

4.: La donna moderna. Un modello da costruire. 1893-1920, [di] Rosa Maria Amorevole. 16 p.
5.: L'alba del secolo nuovo. Leghe, padroni, istituzioni a Bologna nel primo decennio del '900, [di] Fulvio Simoni. 16 p.
6.: La teppa a palazzo d'Accursio. Conflitti e politica sociale nella stagione Zanardi, [di] Nazario Sauro Onofri. 16 p.
7.: Aspre critiche al regime e cotidiane concioni. Fascismo e opposizione a Bologna dagli anni venti agli anni quaranta, [di] Lucio Casali. 19 p.
8.: Pace, lavoro e libertà. La lotta di classe nelle campagne e nelle fabbriche del dopoguerra, [di] Paola Furlan. 19 p.
9.: Gruppi sociali e territorio negli anni della grande trasformazione. 1950-1970, [di] Fausto Anderlini. 19 p.
10.: Il cambiamento sociale negli anni dello sviluppo diffuso. 1970-1990, [di] Fausto Anderlini. 20 p.
11.: Il lavoro delle donne dalla ricostruzione agli anni '60, [di] Paola Furlan. 16 p.
Misc. BB. 187/1-11 484

SERANTINI, Gianni.
Una parrocchia un popolo. 1591 - 7 settembre 1991. IV centenario della parrocchia di S. Maria di Lagaro. S.l., s.e., [1991]. 71 p. ill. 24 cm.
Misc. B. 243 485

SERRAZANETTI, Gloria.
Una comunità e il suo canale. Frammenti di storia persicetana.
In: Strada maestra, n. 32, 1992, p. 97-108. (A. 2054) 486

SERVETTI DONATI, Fedora.
Una bottega di pittori a Budrio a metà del Settecento. la Sala del Vescovo: coincidenze e indizi.
In: Il carrobbio, 1992, p. 301-307. (19/145) 487

SERVETTI DONATI, Fedora.
Budrio casa nostra. 3. ed. del tutto rinnovata e ampliata. Budrio, a cura del Comune di Budrio, 1993. 636 p. ill. 30 cm.
17. CC. 77* 488

Uno SGUARDO alle spalle. L'archivio fotografico della Biblioteca comunale di Zola Predosa. A cura di Gabriele Mignardi. Zola Predosa, Comune, 1993. 62 p. ill. 23 cm. Catalogo della mostra tenuta a Zola Predosa nel 1993-1994.
Misc. B. 263 489

SILINGARDI, Giancarlo.
Cento. Vicende storiche e personaggi. 1900-1940. [Di] Giancarlo Silingardi, Alberto Barbieri. S.l., s.e., 1980 (Modena, S.T.E.M. Mucchi). 99 p. ill. 34 cm.
17. DD. 37* 490

SILINGARDI, Giancarlo.
Cento. Vicende storiche e personaggi. 1940-1987. [Di] Giancarlo Silingardi, Alberto Barbieri. S.l., s.e., 1987 (Modena, S.T.E.M. Mucchi). 124 p. ill. 34 cm.
17. DD. 38* 491

SIRGI, Giorgio.
I bastardini. Figli di donne che

non vollero essere nominate. Porretta Terme, Gruppo studi Alta valle del Reno; Gaggio Montano, Gruppo di studi Gente di Gaggio, 1994. IX, 175 p. ill. 24 cm. (La memoria di Nuèter, 2; Quaderni di Gente di Gaggio, 39).
17. BB. 132; 20. W. 1116* 492

SIRK, Chiara.
L'Accademia degli Ardenti, detta anche del Porto. L'educazione dei nobili tra teatro, musica e danza.
In: Il carrobbio, 1992, p. 309-323. (19/145) 493

Il SISTEMA ambientale dell'area urbana e periurbana bolognese. Griglia delle compatibilità e delle politiche. A cura di Rudi Fallaci, Fabio Tunioli, Giovanni Viel (consulente). Bologna, s.e., 1990, stampa 1991 (Bologna, Tip. Compositori). 48 p. 30 cm. Prima del tit.: Progetto direttrici. In cop.: Provincia di Bologna, Assessorato alla programmazione e pianificazione territoriale. Piano territoriale infraregionale.
17. Sez. fisica. A5, c6 494

Il SISTEMA ambientale dell'area urbana e periurbana bolognese. Carta di sintesi: riferimento per la griglia delle compatibilità e delle politiche. scala 1:25000. S.l., s.e., 1991. 3 c. topogr. ripieg. 76 x106 cm. In testa al front.: Provincia di Bologna, Assessorato alla programmazione e pianificazione territoriale. Piano territoriale infraregionale.
17. Sez. Fisica. A5, a1-a3 495

SOCIETÀ EDITRICE IL MULINO.
Catalogo dei periodici posseduti dalla emeroteca del Mulino. S.l., s.e., 1991 (Imola, Galeati). 95 p. 25 cm.
Misc. B. 241 496

SPADA, Caterina.
Gli Argonauti nel porto di Anversa. La fortuna delle stampe fiamminghe e il giovane Annibale Carracci.
In: Atti e memorie. Accademia Clementina, n. 32, p. 255-270. (A. 2120) 497

SPERANDINI, Giovanni Maria.
Epidemie storiche a Castel Franco. Peste (1630) e colera (1855). Castefranco Emilia, a cura dell'amministrazione comunale, 1992. 109 p. ill. 30 cm.
Misc. BB. 124 498

SPERONI, Franco.
Mercato e negozio. Immagini della merce in Pieter Aertsen e Annibale Carracci.
In: Atti e memorie. Accademia Clementina, n. 30/31, p. 151-180. (A. 2120) 499

La SPINETTA del padre Martini. Bologna, Civico museo bibliografico musicale, [1992]. 22 p. ill. 24 cm.
Misc. B. 252; Misc. A. 668 500

Le STAGIONI di un parroco. Mons. Celso Venturi arciprete di Pieve di Cento (1882-1966). A cura di Alessandro Albertazzi e Paola Fortini. Pieve di Cento, Parrocchia di Santa Maria Maggiore, 1993. IX, 269 p. ill., ritr. 24 cm. (Centro di iniziativa culturale p. Edmondo Cavicchi. Quaderno, 3).
17. BB. 118; 20. W. 1078* 501

STAMPA periodica dell'età giacobina e napoleonica in Emilia-Romagna (1796-1815). A cura di Alessandra Pesante, Maria Gioia Tavoni. Bologna, Analisi, copyr. 1993. 223 p. 26 cm. (B.E.R.F. Biblioteca europea della Rivoluzione francese. Archivio, 2). In testa al front.: Centro Emilia-Romagna per la storia del giornalismo.
17. BB. 105* 502

STAMPERIA E LIBRERIA DELLA VOLPE.
[Catalogo della] Stamperia e libreria della volpe in Bologna sotto il portico della morte e nella via Foscherari dirimpetto all'Ufficio del registro. S.n.t. [1833]. 80 p. 21 cm. In testa al front.: 1833. Agosto.
17. Sez. scientifico-letteraria. M5, 26 503

STEFANELLI, Ivonne.
Progetto riformismo a Bologna. A cura di Paolo Cesari. Bologna, Ed. Club de laviariformista, 1992. 142 p. 20 cm.
17. AA. 25* 504

STORIA del giornalismo in Emilia-Romagna e a Pesaro dagli albori al primo Novecento. A cura di Giancarlo Roversi. Introduzione di Aldo Berselli. Scritti di Giancarlo Roversi ... [e altri]. Casalecchio di Reno, Grafis, [1992]. 417 p. ill. 32 cm. Con molti articoli sul giornalismo a Bologna.
17. DD. 25* 505

STORIA illustrata di Bologna. A cura di Walter Tega. Milano, Nuova editoriale Aiep. v. ill. 29 cm.
4.: Bologna dall'unità alla liberazione. 1990. 400 p.
17. M. IV. 18; Sala cons. Scienze storiche. 52-5/18 506

TABARRONI, Giorgio.
Le funzioni del Canale di Reno e l'alimentazione del Navile.
In: Atti e memorie. Deputazione di storia patria per le province di Romagna, 1992, p. 151-167. (17. E. IV.) 507

TAMBA, Giorgio.
La formazione del fondo notarile dell'Archivio di Stato di Bologna e la figura di Giovanni Masini.
In: Atti e memorie. Deputazione di storia patria per le province di Romagna, 1987/1990, p. 41-66. (17. E. IV.) 508

TASSINARI CLO', Oriano.
La damnatio memoriae sulle epigrafi di regime.
In: Strenna storica bolognese, 1992, p. 375-387. (17. Z. VI.) 509

TAVONI, Maria Gioia.
Il banco del libraio e lo scaffale del giurista. Carlo Trenti nel-

la Bologna di fine Settecento. Prefazione di Andrea Padovani. Bologna, Pàtron, 1993. 159 p. 22 cm.
17. AA. 37* 510

TAVONI, Maria Gioia.
Stampa e fortuna delle opere di Ulisse Aldrovandi.
In: Atti e memorie. Deputazione di storia patria per le province di Romagna, 1991, p. 207-224.
(17. E. IV.) 511

Il TEMPO dell'immagine. Fotografi e società a Bologna. 1880-1980. A cura di Andrea Emiliani e Italo Zannier. Con testi di Raffaele A. Bernabeo ... [e altri]. Torino, Ediz. SEAT, copyr. 1993. 369 p. ill. 29 cm.
17. CC. 832* 512

TERPSTRA, Nicholas.
Confraternal prison charity and political consolidation in sixteenth-century Bologna. S.n.t. [1994]. p. 218-248 22 cm. Estr. da: Journal of modern history, n. 66, 1994. In fotocopia (9 c. 22x28 cm).
Misc. BB. 191 513

TERPSTRA, Nicholas.
Death and dying in Renaissance confraternities. S.n.t. [1991]. p. 179-200 22 cm. Estr. da: Crossing the boundaries. In fotocopia (22x29 cm).
Misc. BB. 167 514

TERPSTRA, Nicholas.
Piety and punishment. The lay Conforteria an civic justice in sixtheenth-century. S.n.t. [1991]. p. 680-694 25 cm. Estr. da: The sixthennth century Journal, 1991, v. 22, n. 4.
Misc. B. 250 515

TERPSTRA, Nicholas.
Ranaissance congregationalism. Organizing lay piety in Renaissance Italy. S.n.t. [1993]. p. 31-40 22 cm. Estr. da: Fides et historia, 1988. In fotocopia (22x28 cm).
Misc. BB. 168; Misc. AA. 215 516

TERPSTRA, Nicholas.
Women in the brotherhood. Gender, class, and politcs in Renaissance Bolognese confraternities. S.n.t. [1990]. p. 193-212 23x29 cm. Estr. da: Renaissance and reformation - Renaissance et reforme, 1990, 16, 3.
Misc. BB. 157 517

TRIMBOCCHI, Valerio.
Nel portarsi processionalmente la immagine del Santiss. Rosario. Gli huomini della Compagnia del Santiss. Sacramento de gli Alemanni. [Compon. poetico]. Bologna, per G. Monti, 1644. [1] c. ill. atl. (32x44 cm).
32. H. 5 518

TUTTLE, Richard J.
Vignola's facciata dei Banchi. S.n.t. [1993]. p. 68-88 ill. 28 cm. Estr. da: Journal of the society of architectural historians, v. 52, 1993.
Misc. BB. 128 519

ULISSE GUIDI LIBRAIO.
Catalogo di libri vendibili presso Ulisse Guidi libraio in Bologna via Barberia al n. 401. Marzo 1863. Bologna, Tip. Borghi, 1863. 120 p. 19 cm.
17. Sez. scientifico-letteraria. M5, 35 520

ULISSE GUIDI LIBRAIO.
Catalogo di libri vendibili presso Ulisse Guidi libraio in Bologna via Barberia al n. 401. Con appendice. [Bologna], Tip. Aiudi, 1869. 64 p. 19 cm. In testa al front.: aprile 1869.
17. Sez. scientifico-letteraria. M5, 36 521

UNIONE REGIONALE DELLE PROVINCE EMILIANO ROMAGNOLE.
Le province dell'Emilia-Romagna. Vademecum di una costellazione. Questa pubblicazione è stata realizzata con la consulenza di Roberto Olivieri ed il coordinamento di Franca Lina Sacco Ecchia. S.l., Unione regionale delle province emiliano romagnole, 1994. 146 p. ill. 21 cm.
17. AA. 39; 20. K. 1899* 522

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI, Bologna.
Ateneo di Bologna. Guida. Anno accademico 1993-1994. Redazione a cura di Fausto Desalvo. Bologna, CLUEB, 1993. 187 p. ill. 20 cm.
17. AA. 28* 523

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI, Bologna. Dipartimento di discipline storiche.
Annuario. Anno accademico 1991-1992. Bologna, CLUEB, [1992]. 126 p. 22 cm.
Misc. B. 188 524

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI, Bologna. Dipartimento di discipline storiche.
Annuario. Anno accademico 1992-1993. Bologna, CLUEB, [1993]. 75 p. 22 cm.
Misc. B. 189; Misc. A. 418 525

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI, Bologna. Dipartimento di discipline storiche.
Catalogo dei periodici. A cura di Maria Grazia Dalla Ca. Struttura archivio elettronico ed elaborazione dati di Stefano Travasoni. Bologna, Dipartimento di discipline storiche, 1991. 113 p. 21 cm.
Misc. B. 190 526

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI, Bologna. Dipartimento di fisica. Biblioteca.
Catalogo dei periodici. [Bologna, Dipartimento di fisica, 1992]. 1 v. 30 cm. Senza paginazione. In testa al front.: Alma mater studiorum.
Misc. BB. 127 527

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI, Bologna. Dipartimento di lingue e letterature straniere moderne.
Periodici in corso. A cura di Rosella Biavati. Bologna, s.e., 1991. 1 v. 26x13 cm. Senza paginazione
Misc. B. 229 528

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI, Bologna. Dipartimento di matematica. Biblioteca.
Catalogo dei periodici. A cura di Rosella Biavati, Liana Landi. S.l., s.e., 1994. 142 p. 30 cm.
Misc. BB. 181 529

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI, Bologna. Dipartimento di politica istituzioni storia. Biblioteca.
Catalogo, informazioni, servizi. Giugno 1992 - giugno 1993. S.n.t. [1993]. 465 p. 28 cm.
17. CC. 91* 530

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI, Bologna. Facoltà di ingegneria. Biblioteca.
Il patrimonio librario antico della Biblioteca d'ingegneria. A cura di Benito Brunelli, Cinzia Bucchioni, Maria Pia Torricelli. Bologna, Biblioteca centrale G.P. Dore, [19..]. LI, 210 p. ill., tav. 24 cm.
17. BB. 135* 531

VALENTINI, Anna.
1831. La banda di Pieve di Cento. Prefazione di Roberto Leydi. S.l., s.e., 1993 (Cento, Graphic system). VII, 129 p. ill. 22 cm. In testa al front.: Comune di Pieve di Cento, Assessorato alla cultura. Lions Club Pieve di Cento. In fondo al front.: Pieve di Cento terra della musica.
17. AA. 38* 532

VALENTINI, Anna.
La musica a Cento tra XVI e XVII secolo e l'iconografia musicale del Guercino. Con due appendici musicali a cura di Stefano Melloni. Cento, Centro studi Girolamo Baruffaldi, [1991]. 153 p. ill. 30 cm. (Quaderni centesi, 7). In testa al front.: Centro studi G. Baruffaldi, Comitato teatro don Zucchini.
17. CC. 89* 533

VALLERANI, Massimo.
L'Amministrazione della giustizia a Bologna in età podestarile.
In: Atti e memorie. Deputazione di storia patria per le province di Romagna, 1992, p. 291-316. (17. E. IV.) 534

VANNUGLI, Antonio.
Un affresco di Pelagio Palagi da palazzo Torlonia a una ricostruzione della galleria di Teseo.
In: Bollettino d'arte, n.74-75, 1992, p. 145-158. (19/196) 535

VARNI, Angelo.
Il rinnovarsi della Cassa di risparmio nella conferma delle radici antiche.
In: Strenna storica bolognese, 1992, p. 389-403. (17. Z. VI.) 536

VENTURI, Giampaolo.
Il cardinale Battaglini a Bologna. La figura e l'azione (1882-1892).
In: Il carrobbio, 1992, p. 325-340. (19/145) 537

VENTURI, Giampaolo.
Giovanni Acquaderni. Gli anni delle fondazioni (1894-1896), [di] G. Venturi. Bologna, Conquiste, 1990. 153 p. 21 cm.
17. AA. 26* 538

VENTURINI, Marzio.
Pro D. Catharina de Biancossis contra D. Petrum de Magnanis et consortes. Responsum. Bononiae, typis I. Montij, 1650. 16 p. fol. (31 cm).
32. H. 7 539

VIABILITÀ storica. Elementi per la pianificazione. A cura di Piero Orlandi, Stefano Pezzoli. Direzione del progetto Italo Insolera. Bologna, s.e., 1990 (Bologna, Tip. moderna). 94 p. ill. 30 cm. Prima del tit.: Progetto palinsesto. In cop.: Provincia di Bologna, Assessorato alla programmazione e pianificazione territoriale. Piano territoriale infraregionale.
17. Sez. fisica. A5, h6 540

VIE del commercio in Emilia Romagna Marche. A cura di Giuseppe Adani. Testi di Nereo Alfieri ... [e altri]. Fotografie di Massimo Mantovani, Marco Ravenna. Cinisello Balsamo, Silvana, [1990]. 237 p. ill. 35 cm.
17. DD. 35* 541

VIGNALI, Luigi.
Soluzioni cosmologiche anche per il San Petronio.
In: Strenna storica bolognese, 1992, p. 405-413. (17. Z. VI.) 542

VITALE e Agricola. Il culto dei protomartiri di Bologna attraverso i secoli nel XVI centenario della traslazione. A cura di Gina Fasoli. Bologna, EDB, 1993. VIII, 267 p. ill. 31 cm.
17. DD. 34* 543

VITALI, Carlo.
Da schiavottiello a fedele amico. Lettere (1731-1749) di Carlo Broschi Farinelli al conte Sicinio Pepoli. Roma-Torino, Nuova Eri, 1992. 36 p. ill. 24 cm. Estr. da: Nuova rivista musicale italiana, n. 1, 1992.
Misc. B. 225 544

VITALI, Nerina.
Briciole dello sconfinato banchetto che è la poesia folklorica raccolte nelle campagne centesi. Cento, Cassa di risparmio di Cento, 1987. XXII, 596 p. ill. 24 cm.
17. BB. 109* 545

WERNER, Friedrich Bernhard.
Le meraviglie di Bologna nelle vedute di F. B. Werner. [Bologna], Santarini, [1993]. 15 c. ill. 27 cm. (Le meraviglie di Bologna).
Misc. BB. 164 546

WILLIAMSON, Raichel.
Omnia vincit Amor: un dipinto di Agostino Carracci.
In: Atti e memorie. Accademia Clementina, n. 30/31, p. 111-150. (A. 2120) 547

WINKELMANN, Jürgen.
Un nuovo disegno preparatorio di Ludovico Carracci a Düsseldorf.
In: Atti e memorie. Accademia Clementina, n. 32, p. 223-228. (A. 2120) 548

ZAGNONI, Renzo.
Un filo lungo cent'anni. Vicen-

de storiche della filanda Papi. 1890-1990. Con scritti di Gian Paolo Borghi. Gaggio Montano, Filatura Papi S.p.A.; Porretta Terme, Editoriale Nuèter, 1990. 233 p. ill. 30 cm.
17. CC. 98* *549*

ZAGNONI, Renzo.
Ospitali bolognesi dipendenti dall'abbazia di Vaiano e dall'ospizio del Pratum episcopi (secoli XII-XIV). Bologna, La fotocromo emiliana, [1992]. p. 64-95 ill. 24 cm. Estr. da: Atti e memorie della Deputazione di storia patria per le province di Romagna, 1992.
Misc. A. 692; Misc. B. 281 *550*

ZAGNONI, Renzo.
La parrocchie della diocesi di Bologna in territorio di Pistoia prima del Concilio di Trento. S.n.t. [1993]. p. 42-51 24 cm. Estr. da: Bullettino storico pistoiese, 1993.
Misc. B. 285; Misc. A. 696 *551*

ZAGNONI, Renzo.
La proprietà delle Terme di Porretta fra ancien régime e restaurazione pontificia. S.n.t. [1992]. p. 342-352. ill. 28 cm. Estr. da: Il carrobbio, 1992.
Misc. BB. 193; Misc. AA. 234 *552*

ZAGNONI, Renzo.
Sant'Ilario del Gaggio e di Badi. Una chiesa parrocchiale, un ospitale medievale ed un oratorio fra bolognese e pistoiese (secoli XI-XVIII). Fotografie di Aniceto Antilopi. S.n.t. [1993]. p. 338-368 ill. 24 cm. Estr. da: Nuèter, n. 19, 1993.
Misc. B. 280 *553*

ZAGNONI, Renzo.
La venerazione della Madonna di San Luca nella diocesi di Bologna (secoli XVII-XIX). S.n.t. [1993]. p. 121-128 ill. 31 cm. Estr. da: La Madonna di San Luca in Bologna.
Misc. BB. 192; Misc. AA. 233 *554*

ZAGNONI, Renzo.
Le visite pastorali dei vescovi e degli arcivescovi bolognesi nelle parrocchie pistoiesi della diocesi di Bologna. S.n.t. [1992]. p. 40-55 24 cm. Estr. da: Bullettino storico pistoiese, 1992.
Misc. B. 286; Misc. A. 697 *555*

ZAGNONI, Stefano.
Strategie di ibridazione. La galleria Acquaderni.
In: Parametro, n. 198, 1993, p. 51-61. (A. 1420) *556*

ZAMBONELLI, Massimo.
Il carnevale di Persiceto. Il volume presentato dall'autore.
In: Strada maestra, n. 32, 1992, p. 35-41. (A. 2054) *557*

ZAMBONELLI, Massimo.
Persiceto nella letteratura. Dalle letture di un persicetano.
In: Strada maestra, n. 33, 1992, p. 33-46. (A. 2054) *558*

ZANARDI, Nerio.
Niccolò Machiavelli ritrovato a Bologna nell'anno di grazia 1810. S.n.t. [1992]. p. 417-436 ill. 24 cm. Estr. da: Strenna storica bolognese, 1992
Misc. B. 234 *559*

ZORLI, Girolamo.
Il tarocchino bolognese. Sala Bolognese, A. Forni, 1992. 119 p. ill., tav. 24 cm.
17. BB. 69* *560*

INDICE DELLE INTESTAZIONI PRINCIPALI E SECONDARIE
(Autori, Enti, Titoli)

A tavola con Re Enzo alla Corte dei Galluzzi, *1*
Accademia di belle arti, Bologna, *2-3*
Accorsi Maria Grazia, *4*
Adani Giuseppe, *315, 541*
Agostini Grazia, *450*
Gli agricoltori di Gaggio ricordano posa della prima pietra Chiesa parrocchiale, 1892-1992, *5*
Al di qua e al di là della linea gotica, *6*
Alberghini Cosetta, *63*
Albertazzi Alessandro, *501*
Album fotografico. Crevalcore 1926-1951, *7*
Alessandrini Alessandro, *396*
Alfieri Nereo, *541*
Altobelli Paola, *8*
Ambri Berselli Paola, *9*
Ammannati Francesco, *95*
Amministratori di provincia, *10*
Amorevole Rosa Maria, *484*
Anderlini Fausto, *484*
Andreis Fabrizio, *219*
Andreolli Bruno, *315*
Andreucci Marco, *11*
Angelini Venusto, *107*
Anteprima, *12*
Antichi edifici del territorio di Castel d'Aiano, *13*
Antilopi Aniceto, *406, 408, 553*
Antonio Basoli. Decorazioni di interni, 1796-1803, *14*
Apollonio Fabrizio, *15*
Appendice alla Bibliografia Bolognese di Luigi Frati, *62*
Arbizzani Luigi, *6-7, 16-18, 192, 454, 484*
Arbor genealogica D. Fabii Antonii de Fabris alias de Stancaris de Crepalcorio, *19*
Archeologia, *20*
Architettura, contenuti e programmi di piano, *21*
Archivio Giuseppe Mengoni, *22*
Arioti Elisabetta, *23*
Arisi Ferdinando, *450*
Artale Roberto, *24*
Arte degli Speziali, Bologna, *25*
Ascari Maurizio, *261*
Aspetti dell'espressività tradizionale fra i versanti bolognese e pistoiese, *26*
Atlante regionale degli insediamenti produttivi, *27-28*
Atti della Natio Francorum, *29*
L'attività agricola nella pianura bolognese, *30*
Aulizio Francesco, *31*
Azienda servizi annonari municipali, Bologna, *32-33*

Bacchilega Aldo, *34*
Baccilieri Adriano, *35*
Baffetti Giovanni, *36*
Bagnaresi Umberto, *136, 198-199*
Bagni Prisco, *37*
Baldini Carla, *38*
Baldissara Luca, *10*
Baldoni Daniela, *400*
Balugani Marta, *39*
Barbieri Alberto, *490-491*
Barbieri Magda, *40*

Bargi, Baigno, Stagno,*41*
Baroni Odoardo, *42*
Barozzi Giancorrado, *259*
Basevi Giorgio, *29*
Basoli Antonio, *14*
Bassi Laura, *43*
Battaglia Fernando, *215*
Battaglia Lilia, *319*
Una battaglia elettorale di ottant'anni fa (1910-1911), *44*
Battistini Andrea, *45*
Baviera Salvatore, *128*
Begani Luciano, *101*
Benati Amedeo, *46*
Benevolo Giancarlo, *47*
Beni sparsi, *48*
Bentini Jadranka, *450*
Bentivogli Imelde, *232*
Bergamini Wanda, *14*
Bergomi Ombretta, *49*
Bergonzoni Franco, *50-53*
Bernabeo Raffaele A., *512*
Bernardi Giovanna, *54*
Berti Arnoaldi Veli Francesco, *55, 122*
Bertocchi Giorgio, *56*
Bertoia Jacopo, *69*
Bertozzi Roberto, *137-138*
Bertram Martin, *57*
Betti Gian Luigi, *58-59*
Biagi Maino Donatella, *60*
Bianchi Maurizio, *61*
Biavati Rosella, *528-529*
Biblioteca comunale dell'Archiginnasio, *62*
Biblioteche civiche decentrate, Bologna, *63*
Biondi Giorgio, *64*
La bioregione appenninica tra Bologna e Firenze, *65*
Bisano, *66*
Blasone bolognese, *67*
Bocchi Francesca, *365, 436*
Bodmer Heinrich, *68*
Bohlin Diane DeGrazia, *69*
Bohn Babette, *70*
Bollati Milvia, *71*
Bollettino. Associazione filatelica numismatica bolognese, *72*
Bologna, *73-78*
Bologna. Assessorato al bilancio e alla programmazione economica, *79*
Bologna. Assessorato al coordinamento politiche scolastiche e servizi sportivi, Formazione professionale, *304*
Bologna. Assessorato alla sanità, *80-81*
Bologna. Servizi del personale, *82*
Bologna. Settore pianificazione e controllo. Ufficio di statistica, *83*
Bologna. Settore pianificazione e controllo. Ufficio studi, *84-85*
Bologna. Ufficio affari istituzionali, *86*
Bologna. Ufficio controllo di gestione, *86*
Bologna. Ufficio studi per la programmazione, *86-90*
Bologna. Ufficio studi per la programmazione. Servizi statistici, *91-94*
Bologna e i suoi quartieri, *86*
Bologna e il Mondo Nuovo, *95*
Bologna e la sua area metropolitana, *91*
Bologna forma urbis, *96*
Bologna in anteprima, *97*
Bologna nei processi di trasformazione terziaria, *98*
Bologna nell'Ottocento, *99*
Bologna ricorda Giacomo Lercaro, *100*
Bombonati Alberto, *101*
Bondì Sandro Filippo, *102*
Bonfiglioli Maria Grazia, *103*
Bordocchi Francesco Maria, *104*
Borghesani Gian Carlo, *105-106*
Borghi Gian Paolo, *26, 107-111, 406-409, 549*
Borgia G. C., *339*
Boris Francesca, *112*
Bortolotti Lidia, *113*
Bortolotti Marco, *339*
Bouchard, libreria, *114*
Breveglieri Bruno, *115-116*

Brogi Alessandro, *117-118*
Brugnoli Milena, *174*
Brunelli Benito, *531*
Bruni Roberto L. , *119*
Bucchioni Cinzia, *531*
Budriesi Roberta, *120*
Buzzetti Dino, *316*

Caccianemico dall'Orso 1008, *121*
Cagli Mario, *122*
Calari Gino, *123*
Calore Marina, *124-127*
Campanili e campane di Bologna e del Bolognese, *128*
Campanini Graziano, *307*
Campanini Maria Silvia, *344*
Campigotto Antonio, *129*
Canetoli Floriano, *67*
Cannellini Lucia, *98*
Cantaro Maria Teresa, *130*
Cantieri di storia, *131*
Capelli Daniele, *76*
Capitani Ovidio, *132*
Capponcelli Paolo, *133*
Caprara Carlo, *134*
Carpani Giovanni, *135*
Carracci Lodovico, *344*
Carta dei sistemi ambientali omogenei, *136*
Carta delle dinamiche dell'uso reale del suolo della provincia di Bologna dal 1955 al 1980, *137-138*
Carta turistica urbana, *139*
Cartografia e memoria dei siti, *140*
Caruso Giuseppe, *306*
Casa Giorgio, *141*
Casadio Cinzia, *142*
Casali Luciano, *484*
Casali Pedrielli Cristina, *143*
Casoli Moneti Maria Gioia, *144*
Cassoli Paolo, *145-146*
Castelli Carla, *147*
Catalogo dei libri del fu avvocato Raffaele Rapetti, *148*
Catalogo della cospicua libreria del fu monsignore don Giuseppe Osti, *149*
Catalogo della libreria artistica del fu Antonio Basoli, *150*
Catalogo della libreria del fu celeberrimo mons. Camillo Ranzani, *151*
Catalogo della libreria di fu monsignore d. Gaetano Torri, *152*
Catalogo della libreria privata Canterzani, *153*
Catalogo di libri, *154*
Catalogo di libri da vendere a pian terreno nel palazzo Loup, *155*
Catalogo di libri di medicina ecclesiastici letteratura ed altri, *156*
Catalogo di libri e di codici mss. greci, latini ed italiani già appartenenti alla ch. memoria del march. Antaldo Antaldi di Pesaro, *157*
Catalogo di libri greci, latini, italiani e francesi, *158*
Catalogo di opere classiche e di belle arti raccolte dal fu Giuseppe Guidicini, *159*
Catalogo di una cospicua libreria da vendersi in Bologna, *160*
Catalogo di una libreria privata da vendersi in corpo o in dettaglio, *161-164*
Catalogo di una libreria privata esistente in Bologna, *165*
Catalogo di una libreria privata vendibile in Bologna, *166*
Catalogo parziale della libreria d'Antonio Marcheselli in Bologna, *167*
Catalogue des livres que les cousins Bouchard libraires a Bologne doivent recevoir, *114*
Cavalcoli Piero, *21*
Cavalieri Ducati Bruno, *168*
Cavassa Isa, *174*
Ceccarelli Francesco, *140*
Ceccarelli Marcello, *169*
Cecchetti Maria, *170*
La cena Domini nella tradizione artistica dal Medioevo a Leonardo e in terra centese, *171*
Cenci Cesare, *172*
Censi Maria, *371*
Centri storici, *173*
Centro culturale ricreativo San Cristoforo, Ozzano dell'Emilia, *380*
Centro di documentazione, ricerca e iniziativa delle donne, Bologna, *174*
Cervellati Pier Luigi, *175*
Cesaretti Maria Pia, *176*
Cesari Paolo, *504*
Charopus Andreas, *177*
Chiesa Andrea, *178*
Ciardi Roberto Paolo, *179*
Cifiello Stefano, *395*
Cignani Carlo, *180*
Cinque secoli di musica nella terra di Cento, *181*
Cionci Alarico, *182*
I cippi della memoria, *183*
Cipriani Luca, *184*
Cocchi Angelo, *107*
Cocchi Raffaele, *185*
Coccolini Giuseppe, *186*
Colapinto Leonardo, *25*
Colitta Carlo, *187*
Coliva Anna, *188*
Collina Claudia, *384-385*, *405*
Colomer José Luis, *189-191*
Comastri Anna Maria, *63*
Combat photo. 1944-1945, *192*
Comelli Antonella, *193-194*
Conte Mauro, *195*
Convegno internazionale di studi sulla pittura del Quattrocento padano, 1993, Cento, *196*
Convegno la formazione negata, 1992, Bologna, *197*
Correlazione tra fattori fisiografici e colture agroforestali, *198-199*
Corticelli Claudio, *374*
Corzani Gianfranco, *456*
Coscienza urbana e urbanistica tra due millenni, *200*
Cremonini Stefano, *201*
Crisafulli Maria Caterina, *349*
Croce Giulio Cesare, *202*
Curina Renata, *400*
Czére Andrea, *203*

Da Bologna in Mountain-Bike, *204*
Dalla Ca Maria Grazia, *526*
Dall'Olio Guido, *205*
D'Amico Rosalba, *206-207*, *438*
De Angelis Carlo, *208*
Debbia Monica, *209*
De Franceschi Loretta, *210-211*
Degli Esposti Carlo, *234*
Degli Esposti Stefania, *212*
Del Vecchio Daniela, *220*
Depositi alluvionali intravallivi, *213*
Deputazione di storia patria per le province di Romagna, *347*
Desalvo Fausto, *523*
De Zan Mauro, *214*
Un di all'azzurro spazio, *215*
Di Biase Franco, *478*
Di Giampaolo Mario, *216*
Di Giovine Francesco Maurizio, *217*
Di Loreto Roberto, *63*
Di Marco Fabrizio, *218*
Dinamiche dell'attività edilizia dopo il 1981, *219*
Dirani Cristina, *220*
Diritti e territori, *220*
Discendenza di Guarnerio I progenitore della nobilissima famiglia Antelminelli Castracani detta in Bologna dalle Fibbie, *221*
Di Zio Tiziana, *222*
La donazione Morandi alla città di Bologna, *223*
Donne celebri dell'Emilia-Romagna e del Montefeltro dal medioevo all'Ottocento, *224*
Dopo la scuola dell'obbligo, *225-226*
Doria Giovanni Battista, *73*, *75*
Dovesi Dante, *299*

Gli ebrei a Cento e Pieve di Cento fra medioevo ed età mo-

derna, *227*
Ecchia Franco, *522*
Emergenze archeologiche e territorio, *228*
Emilia-Romagna. Assessorato alla programmazione, pianificazione ed ambiente, *396*
Emiliani Andrea, *344*, *450*, *512*
Estetica e metodo. La scuola di Bologna, *229*
Evangelisti Gino, *230-231*
Evangelisti Silvia, *439*

Fabbrichesi Ceccarelli Luisa, *169*
Facchini Orfeo, *232*
Faietti Marzia, *440*
Fallaci Rudi, *98*, *219*, *478*, *494*
Falzoni Gallerani Gaetano, *371*
Una famiglia, una parrocchia, un seme, *233*
Le famiglie anziane a Bologna, *92*
Fanti Mario, *62*, *128*, *224*, *234-240*
Farina Marco, *213*
Fasoli Gina, *543*
Feigenbaum Gail, *241*
Feinblatt Ebria, *242*
Feo Giovanni, *243*
Ferrante Massimo, *244*
Ferrara Guido, *136*, *198-199*, *456*
Ferrara Roberto, *245*
Ferrari Agri Paolo, *246*
Ferrari Carlo, *396*
Ferrarino Pietro, *279*
Ferriani Maurizio, *316*
Finzi Roberto, *247*
Fioni Alessandra, *41*, *248*
Fiorini Ines, *174*
Il fiume delle storie, *249*
Foresti Fabio, *348*
Forme evolutive del paesaggio agricolo e modificazioni dell'economia agricola nella pianura periurbana, *250-251*
Fornari Schianchi Lucia, *450*
Fornasari Massimo, *252*
Forni Dante, *458*
Forni Roberto, *253*
Forte Anna, *474*
Fortini Paola, *501*
Foschi Paola, *13*, *254-256*
Fra studio, politica ed economia: la Società agraria dalle origini all'età giolittiana, *257*
Frabetti Alessandra, *258*
Francesco Zanardi. Storia di un socialista dall'Ottocento alla Repubblica, *259*
Friedländer Walter, *260*
Furlan Paola, *484*
La Futa. Una strada nella storia, *261*

Gabinetto di lettura G. Lanfranchini, *262-265*
Gaetano Romagnoli, Libreria, *266-276*
Gagliani Daniela, *277*
Gaiani Marco, *278*
Galvani Luigi, *279-281*
Gamberini Galeazzo, *371*
Gandini Mario, *31*, *282*, *431*
Ganzerla Maria Teresa, *103*
Gavelli Mirtide, *405*
Gelichi Sauro, *283*
Gentili Gaetano, *285*
Gentili Giulio, *43*, *284-288*
Ghigi Alessandro, *323*
Ghirardi Angela, *289*
Giacomelli Alfeo, *290*
Giardina Leonardo, *280-281*, *291*
Giordano Francisco, *292-293*
Giordano Rita, *294*
Giorgi Anna Emilia, *299*
Giorgio Michele, *62*
Giorgio Morandi. L'immagine dell'assenza, *295*
Giornale d'agricoltura industria e commercio del Regno d'Italia, *296*
Giornata di studi guerciniani, 1991, Cento, *297*
Giovanni Grisostomo Trombelli (1697-1784) e i canonici regolari del SS. Salvatore, *298*
Giovannini Giovanna, *63*
Giovannucci Vigi Berenice, *196*

Giubileo sacerdotale di don Alfonso Baroni parroco di S. Pietro in Casale, *299*
Gomez y Paloma Sergio, *300*
Gottarelli Antonio, *301*
Gozzi Fausto, *438*
Greco Grassilli Rosaria, *302*
Grillenzoni Maurizio, *303*
Gualerzi Giorgio, *215*
Guernelli Sergio, *343*
Guida al lavoro, *304*
Guida all'amministrazione pubblica & alla società civile organizzata, *305*
Guida alle strutture socio-assistenziali nella provincia di Bologna, *306*
Guida turistica di Pieve di Cento, *307*
Guidi Alessandro, *308*
Guidotti Paolo, *309-311*

Hernad Beatrice, *440*
Hogan Dennis P., *322*

Iceberg. Giovani artisti a Bologna, *312*
Imprese e istituzioni a Bologna, *87*
L'inaugurazione dell'organo, *313*
Indagine sulle attività terziarie di servizio alle imprese a Bologna, *314*
Infante Cagli Diana, *122*
Insediamenti rurali in Emilia Romagna Marche, *315*
L'insegnamento della logica a Bologna nel XIV secolo, *316*
Insolera Italo, *48*, *140*, *173*, *220*, *228*, *428*, *540*
Inventari del comune di Bologna (1815-1950) conservati fino al 1991 nella Cappella Farnese di Palazzo d'Accursio, *76*
Irti Natalino, *317*
Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna, *318*
Istituto regionale Ferruccio Parri per la storia del movimento di liberazione e dell'età contemporanea in Emilia-Romagna, *319*
ITIS O. Belluzzi, Bologna, *320-321*

Jani Aldo, *458*

Kertzer David I., *322*

Lama Luisa, *323*
Lamberti Paolo, *213*, *467*
Landi Liana, *530*
Landi Roberto, *62*
Landolfi Francesco, *324*
Laurencich Minelli Laura, *95*
Lazzari Tiziana, *325*
Lenzi Fiamma, *326*
Lepri Luigi, *327-328*, *42*
Libreria antiquaria Romagnoli Dall'Acqua, *329-334*
Libreria Carlo Ramazzotti, *335-337*
Libreria Ugo Glük, *338*
Libri & Co., Bologna, *340*
I libri del IX centenario, *339*
Lipparini Lilla, *341*
Lipparini Micaela, *307*
Loi Corvetto Ines, *342*
Lombardo Carmela, *319*
Lombardo Maria, *319*
Lorenzini Ercole, *343*
Lo Vecchio Guido, *247*
Ludovico Carracci, *344*
Il luogo ed il ruolo della città di Bologna tra Europa continentale e mediterranea, *345*

La Madonna di San Luca in Bologna, *346*
Magagnoli Stefano,*10*
Magnani Giovanni, *347*
Maier Bruno, *308*
Maioli Giorgio, *348*
Malvani F., *29*
Malvezzi Virgilio, *349*
Manaresi Franco, *350-351*
Manfré Guglielmo, *352-353*

Mantovani Massimo, *249*, *541*
Maragi Mario, *354*
Marcolin Massimo, *322*
Mare scritto, *355*
Marinelli Leonardo, *356*
Marinelli Roscioni Carlo, *215*
Marino Piazza (1909-1993), *357*
Martelli Fabio, *358*
Martino Arrigo, *399*
Masetti Zannini Gian Ludivico, *359*
Masini Bedocchi Leda, *360*
Mayer Jürg, *368*
Mazzaferro Giovanni, *361*
Mazzeo Rocco, *377*
Mazzoli Vittoria, *374*
Mazzoni Toselli Ottavio, *362-363*
Meer John Henry van der, *388*
Melloni Stefano, *533*
Memoria Urbis, *364*
Memorial Gina Fasoli, *365*
Menarini Alberto, *366*
Il messaggio sociale di Giovanni Acquaderni, *367*
Micarelli Rita, *369*
Miccioli Antonio, *1*
Mignardi Gabriele, *370*, *489*
1910-1920 a Cento, *371*
1992. Luneri dal zigant, *372*
1993. Luneri dal zigant, *373*
Minozzi Maria, *299*
Mirola Girolamo, *69*
La mobilità dei bolognesi, *84*
Molinari Pradelli Alessandro, *374*
Moneti Andrea, *144*
Monetti Stefano, *261*, *311*
Mongolfiera agenda, *375*
Monson Craig, *376*
Montanari Massimo, *348*
Montanari Valerio, *62*, *182*
Monte Sole Bike Group, *204*
Morigi Govi Cristiana, *377-378*
La mostra bella, *379*
I moti carbonari del 1831 in mostra attraverso i manifesti, *380*
Murolo Mario Gherardo, *381*
Museo civico archeologico, Bologna, *382-383*
Museo civico del Risorgimento, Bologna, *384-387*
Museo civico medievale, Bologna, *388*

Nasalvi Luigi, *291*
Negrini Daniele, *339*
Negro Emilio, *482*
Neri M. Angela, *389*
Nessuna anormalità è segnalata nella prima parte della notte, *390*
Nicita Francesco, *391*
Nicola Zanichelli, *392-393*
Nicosia Concetto, *394*
Non solo immigrato, *395*

Le ofioliti dell'Appennino emiliano, *396*
Olivieri Roberto, *522*
Onofri Gianfranco, *62*
Onofri Nazario Sauro, *18*, *131*, *397*, *484*
Oppizzi Tiziana, *435*
Organi antichi, *398*
Le origini del trotto a Bologna, *399*
Orlandi Piero, *173*, *540*
Orlandini Adriano, *181*, *215*
Ortalli Jacopo, *400*
Ottani Vera, *131*

Paci Piero, *401*
Pagliani Maria Luigia, *228*, *428*
Pancaldi Leone, *55*
Pancaldi Pierangelo, *402*
Parco storico di Monte Sole (Provincia di Bologna), *403*
Parsonaggi, *429*
Pasquali Marilena, *295*
Passi di danza, passi di parata, *405*
Paticchia Vito, *192*
Il patrimonio librario antico della Biblioteca d'ingegneria, *531*
Pedroni Argenide, *406-409*
Pellegrini Gino, *410*
Pellinghelli Giovanni, *122*
Penoncini Edoardo, *290*
Penzo Paola, *411-412*
Perazzini Pier Luigi, *351*

Perini Giovanna, *345*, *413-427*
Pernigotti Sergio, *378*
Le persistenze della centuriazione, *428*
Pesante Alessandra, *502*
Pescarmona Daniele, *430*
Petroni Liano, *29*
Pettazzoni Raffaele, *431*
Peyre Christian, *383*
Pezzoli Stefano, *48*, *173*, *432*, *540*
Un piano per il territorio bolognese, *433*
La pianura e le acque tra Bologna e Ferrara, *434*
Piazza Piero, *435*
Piazze e mercati nel centro antico di Bologna, *436*
Piccoli Claudio, *435*
Pigozzi Marinella, *437*
Pilati Stefano, *467*
Pinacoteca civica, Pieve di Cento, *438-439*
Pinacoteca nazionale, Bologna. Gabinetto dei disegni e delle stampe, *440*
Pini Antonio Ivan, *441-447*
Pirazzoli Carlo, *303*
Pirazzoli Maurizio, *198-199*
Pirondini Massimo, *482*
Pistacchio Bonifacio, *448-449*
La pittura in Emilia e in Romagna, *450*
Pizolpasso Francesco, *404*
Pomata Gianna, *451*
La popolazione di Bologna al 31 dicembre 1991, *93*
La popolazione di Bologna al 31 dicembre 1992, *94*
La popolazione di Bologna al 31 dicembre 1993, *83*
Pratelli Alberto, *452*
Predi Angelo, *404*
La presenza dei cattolici nella società italiana: la prospettiva di Leone XIII dalla Immortale Dei alla Rerum novarum, *453*
I primi cent'anni della Cooperativa lavoratori della terra di Medicina 1889-1989, *454*
Le principali caratteristiche strutturali della popolazione bolognese, *88*
Le principali tendenze evolutive del patrimonio abitativo bolognese, *89*
Prodi Paolo, *39*
Progetto autotutela della salute, *80*
Progetto di unificazione delle USL di Bologna, *81*
Pujmanova Olga, *455*

Qualità della progettazione, *456*
Quand un puvratt magna una galeina, *457*
Quaquarelli Leonardo, *364*
Quercioli Giuseppe, *458*

Ragni Enrico, *459*
Rapporto su Porretta, *460*
Ratini Giovenale, *389*
Raule Angelo, *461*
Ravenna Marco, *541*
Regazzi Pier Paolo, *462*
Relazione previsionale e programmatica 1993-1995, *79*
Riccardi Scassatelli Vincenza, *14*
Riccardo Bacchelli, *463*
Ricci Garotti Giuliana, *18*
Ricognizioni dei sistemi informativi di controllo ambientale attivi o in progetto riguardanti l'area bolognese delle iniziative di produzione-risparmio energetico degli enti locali, *464*
Riconoscimento città di Cento, 5., 1992, Cento, *465*
Righi Valerio, *466*
Rinaldi Ivano, *303*
Il rischio idraulico, *467*
Rizzo Enrico, *468*
Robertson Clare, *469*
Romanzi Giampiero, *483*
Rondelli Nello, *470*
Ronzani Filippo, *402*
Rosa Edoardo, *471*
Rossi Lino, *229*
Rossi Manaresi Raffaella, *472*

Roversi Giancarlo, *1*, *99*, *224*, *348*, *399*, *473-474*, *484*, *506*
Roversi Monaco Fabio, *131*
Rubboli Daniele, *215*
Ruscelli Franco, *66*

Sabbatini Stefania, *475*
Sacco Franca Lina, *522*
Samaritani Antonio, *476*
Sangiorgi Otello, *386-387*
Scannavini Roberto, *436*
Scappini Cristina, *477*
Scarpellini Paolo, *356*
Schema strutturale dell'area bolognese, *478-479*
Schiavone Lorenzo, *480*
Scienza e tecnologia. La nuova area di ricerca del CNR a Bologna, *481*
La scuola di Guido Reni, *482*
Scuole e corsi in Emilia Romagna, *483*
Se vi punge un desiderio del meglio, *484*
Serantini Gianni, *485*
Serra Giuliano, *380*
Serrazanetti Gloria, *486*
Servetti Donati Fedora, *487-488*
Sgarzi Umberto, *123*
Uno sguardo alle spalle, *489*
Silingardi Giancarlo, *490-491*
Simoni Fulvio, *484*
Sirgi Giorgio, *492*
Sirk Chiara, *493*
Il sistema ambientale dell'area urbana e periurbana, *494-495*
Società editrice Il mulino, *496*
Spada Caterina, *497*
Sperandini Giovanni Maria, *498*
Speroni Franco, *499*
La spinetta del padre Martini, *500*
Spinola Orazio, *74*
Gli spostamenti giornalieri per motivi di studio o lavoro, *90*
Le stagioni di un parroco, *501*
Stampa periodica dell'età giacobina e napoleonica in Emilia-Romagna (1796-1815), *502*
Stamperia e libreria della Volpe, *503*
Stangerus Thomas, *177*
Gli statuti della compagnia degli speziali di Bologna (1377-1557), *25*
Lo statuto del Comune di Bologna, *78*
Stefanelli Ivonne, *504*
Storia del giornalismo in Emilia-Romagna e a Pesaro, *505*
Storia illustrata di Bologna, *506*

Tabarroni Andrea, *316*
Tabarroni Giorgio, *507*
Tamba Giorgio, *508*
Tampellini Alberto, *402*
Tarozzi Fiorenza, *484*
Tassinari Clò Oriano, *509*
Tavoni Maria Gioia, *298*, *502*, *510-511*
Tega Walter, *506*
Il tempo dell'immagine, *512*
Le tendenze inflazionistiche a Bologna e in Italia nel 1993, *85*
Terpstra Nicholas, *513-517*
Tonelli Elvira, *76*
Torricelli Maria Pia, *477*, *531*
Tovoli Silvana, *377*
Travasoni Stefano, *526*
Trimbocchi Valerio, *518*
Tromellini Angela, *76*
Tugnoli Pattaro Sandra, *477*
Tunioli Fabio, *30*, *250*, *464*, *494*
Tuttle Richard J., *519*

Ulisse Guidi libraio, *520-521*
Unione regionale delle Province emiliano romagnole, *522*
Università degli studi, Bologna, *523*
Università degli studi, Bologna. Dipartimento di discipline storiche, *524-526*
Università degli studi, Bologna. Dipartimento di fisica. Biblioteca, *527*
Università degli studi, Bologna. Dipartimento di lingue e letterature straniere moderne, *528*
Università degli studi, Bologna. Dipartimento di matematica. Biblioteca, *529*
Università degli studi, Bologna. Dipartimento di politica istituzioni storia. Biblioteca, *530*
Università degli studi, Bologna. Facoltà di ingegneria. Biblioteca, *531*

Valentini Anna, *532-533*
Vallerani Massimo, *534*
Vannugli Antonio, *535*
Varni Angelo, *536*
Venturi Giampaolo, *537-538*
Venturini Marzio, *539*
Viabilità storica, *540*
Vianello Gilmo, *198-199*, *396*
Vie del commercio in Emilia Romagna Marche, *541*
Viel Giovanni, *213*, *494*
Vignali Luigi, *542*
Vitale e Agricola. Il culto dei protomartiri di Bologna attraverso i secoli nel XVI centenario della traslazione, *543*
Vitali Carlo, *544*
Vitali Daniele, *383*
Vitali Nerina, *545*

Werner Friedrich Bernhard, *546*
Williamson Raichel, *547*
Winkelmann Jürgen , *548*

Zagnoni Renzo, *107*, *109-110*, *290*, *549-555*
Zagnoni Stefano, *140*, *556*
Zambonelli Massimo, *557-558*
Zanardi Nerio, *559*
Zannier Italo, *512*
Zanotti Paola, *131*
Zarri Gabriella, *298*
Zorli Girolamo, *560*

INDICE DEI SOGGETTI

Acquaderni Giovanni, *538*
– Congresso - 1989, *367*
Agricola, santo - Culto, *543*
Agricoltura, *30*
– 1881, *247*
– Storia - Sec. XII-XV, *442*
Albergati (Famiglia), *370*
Aldrovandi Ulisse, *360*
– Opere - Fortuna, *511*
Alta Valle del Reno - Canti popolari, *26*
Ambiente naturale, *136*, *494*
– Pianificazione, *8*
Amministrazione pubblica - 1946-1970, *10*
– Repertorio, *305*
Antelminelli (Famiglia) - Albero genealogico, *221*
Antiquariato - Esposizione - 1993, *379*
Appennino bolognese - Alberghi di sosta - Sec. XII-XIV, *550*
– Comuni, *220*
– Culinaria, *406*
– Guerra mondiale 1943-1945 - Documenti fotografici - Esposizione - 1994, *192*
– Mestieri, *409*
– Parchi, *65*
– Parrocchie - Sec. XV-XVI, *551*
– Parrocchie - Visite pastorali - Sec. XVI-XVIII, *555*
Appennino emiliano - Castelli, *396*
– Flora, *396*
– Rocce eruttive, *396*
Appennino tosco emiliano - Strade romane, *301*
Arcangeli Gaetano - Esposizioni - 1993, *355*
Archeologia, *102*, *228*, *326*
Archivisti - Formazione professionale, *483*
Argelato - Cultura popolare, *107*
Arte campanaria, *128*
– Storia, *238*
Artigianato - Localizzazione, *27-28*
Artiste - Sec. XVIII, *294*
Assistenza sociale, *306*
Atleti - Partecipazione alle Olimpiadi, *458*

Babini Matteo, *125*
Bacchelli Riccardo, *463*
Bacchilega Aldo, *34*
Bachicoltura - Terminologia dialettale, *147*
Badi (Castel di Casio) - Chiesa di S. Ilario, *553*
Baigno (Camugnano) - Chiesa di S. Stefano, *41*
Barbacci Alfredo, *50*
Bargi (Camugnano) - Chiesa dei SS. Jacopo e Cristoforo, *41*
Baroni Alfonso, *299*
Basoli Antonio - Esposizione - Castel Guelfo di Bologna - 1993, *14*
Bassi Laura - Lettere e carteggi, *43*
Battaglini Francesco - Bologna - 1882-1892, *537*
Bertoia Jacopo, *69*

Bezzi Giovanni Francesco - Pitture - Sacra Famiglia con san Giovannino, *455*
Bianconi Giovanni Lodovico, *418*
Bibliografia - 1991-1992, *182*
Bibliografia - Bologna - Biblioteca comunale dell'Archiginnasio, *62*
Bibliotecari - Formazione professionale, *483*
Bigari Vittorio Maria, *143*
Bisano (Monterenzio), *66*
Bologna - Sec. XVIII, *195*
– Sec. XIX, *99*
– Abitazioni - Statistica, *89*
– Accademia degli Ardenti del Porto, *493*
– Accademia degli incamminati, *241*
– Accademia delle scienze dell'Istituto - Sec. XVII-XVIII, *214*
– Accademia di belle arti - Regolamento, *3*
– – Scuole, *2*
– Affreschi - Distacco - Tecnica - Storia, *207*
– Alchimia - Sec. XVI, *358*
– Alimentazione - Sec. XIX-XX, *484*
– Amministrazione - 1914-1920, *412*
– Amministrazione pubblica - 1946-1970, *10*
– – Repertorio, *305*
– Anatomia artistica - Accademia degli incamminati, *179*
– Anziani - Indagine statistica - 1991, *92*
– Archivio comunale - 1815-1950 - Inventario, *76*
– Archivio di Stato - Fondo notarile - Storia, *508*
– Area antistante al Palazzo Bentivoglio, *175*
– Arte campanaria, *128*
– – Storia, *238*
– Arte degli speziali - Statuti - 1377-1557, *25*
– Associazioni femminili - Sec. XVI, *517*
– Azienda servizi annonari municipali - Bilancio - 1992, *32*
– – – 1993, *33*
– Bibliografia - 1991-1992, *182*
– – Biblioteca comunale dell'Archiginnasio, *62*
– Biblioteca universitaria - Torre libraria, *131*
– Calendario - 1992, *372*
– – 1993, *373*
– Camera del lavoro - Sec. XIX-XX, *484*
– Campanili, *128*
– Carrozze a vapore - 1892, *56*
– Cassa di risparmio, *536*
– Castelli - Sec. XIV-XV, *135*
– Censimenti - 1991, *91*
– Centro di documentazione, ricerca e iniziativa delle donne - Periodici, *174*
– Centro storico - Aerofotografia, *96*
– – Urbanistica, *436*, *452*
– Chiesa dei SS. Vitale e Agricola, *236*, *543*
– Chiesa della Madonna di S. Luca, *235*, *346*
– Chiesa di S. Francesco - Monumento Canetoli, *206*
– Chiesa di S. Giovanni Bosco - Organo, *313*
– Chiesa di S. Giovanni in Monte, *234*
– Chiesa di S. Maria dei Servi - Pala Landinelli, *475*
– Chiesa di S. Maria della Pietà detta dei Mendicanti, *461*
– Chiesa di S. Maria di Valverde, *239*
– Chiesa di S. Petronio, *246*, *542*
– Chiesa di S. Pietro, *120*
– Collegio ungaro-illirico - Storia, *284*, *287*
– Collezione Aldrovandi - 1617-1742, *477*
– Compagnia della carità dei poveri carcerati - Sec. XVI, *513*
– Complessi di musica leggera -

1903-1970, *24*
– Condizioni economiche e sociali - Sec. XIV, *447*
– – 1950-1990, *484*
– Confraternita della SS. Trinità, *292*
– Confraternita di S. Maria della morte - Sec. XVI, *515*
– Confraternite - Sec. XV-XVI, *514, 516*
– – Sec. XVI, *517*
– Consiglio nazionale delle ricerche - Area di ricerca, *481*
– Cooperazione - Storia - 1943-1956, *18*
– Corse al trotto - 1932-1992, *399*
– Credito - Sec. XV, *252*
– Culinaria, *348*
– – Medioevo, *1*
– Cultura - Congressi - 1990, *345*
– Descrizione, *187*
– Ducati (Officine) - Storia, *168*
– Economia - Sec. XV, *252*
– Edifici per la ricerca scientifica - Progettazione, *101*
– Edilizia - Sec. XIII, *52*
– – Storia - Sec. XVI-XVIII, *356*
– Educazione artistica - Sec. XVI, *394*
– Estetica letteraria, *229*
– Famiglie - Stemmi, *67*
– Fascismo, *484*
– Feste pubbliche - 1796-1870 - Esposizione - 1994, *405*
– Filatelia - Saggi, *72*
– Foro criminale, *362*
– Foro dei Mercanti, *112*
– Fotografi - 1880-1980, *512*
– Fotografie - 1880-1980, *512*
– Gabinetto di lettura G. Lanfranchini - Catalogo, *262-265*
– Galleria Giovanni Acquaderni del Credito romagnolo, *556*
– Gallerie, *278*
– Giacobinismo - Opposizione - 1796-1799, *217*
– Giustizia - Sec. XIII-XIV, *534*
– Glük (Libreria) - Catalogo di vendita, *338*
– Guida stradale, *139*
– Guidi (Libraio) - Catalogo di vendita, *520-521*
– Iconografia - Sec. XVIII, *546*
– Imprese - Statistica, *87*
– Inflazione - 1993, *85*
– Inquisizione - 1573-1594 - Fonti epistolari, *205*
– – Sec. XVII-XVIII, *248*
– Ippodromo Arcoveggio - Storia, *399*
– Iscrizioni - Sec. XIII-XV, *116*
– – 1922-1943, *509*
– Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia Romagna - Pubblicazioni, *318*
– Istituto regionale Ferruccio Parri per la storia del movimento di liberazione e dell'età contemporanea in Emilia-Romagna - Periodici, *319*
– Istituto tecnico industriale Odone Belluzzi - Questionario, *321*
– – Tossicomanie - Questionario, *320*
– Lavoratori - Sec. XIX - Alimentazione, *457*
– – Sec. XIX-XX, *484*
– – Uso dei mezzi di trasporto - Statistica, *84, 90*
– Lavoratori stranieri - Congressi - 1992, *395*
– Logica - Insegnamento - Sec. XIV - Congresso - 1990, *316*
– Medicina - Sec. XVI-XVIII, *451*
– Mercati - Centro storico - Storia, *436*
– Mercato bestiame - Storia, *473-474*
– Miniatura - Sec. XV, *71*
– Monte di pietà - Sec. XV, *252*
– Monumento a Alvise Venier, *422*
– Monumento a Maffeo Venier, *422*
– Il Mulino (Società editrice) - Periodici - Catalogo, *496*

– Mura - Medioevo, *208, 256*
– Musei - Progetto, *55*
– Museo civico archeologico - Collezione egizia, *378*
– – – Catalogo, *382*
– – Tomba Benacci, *377*
– Museo civico del Risorgimento - Attività - 1990-1992, *387*
– – Aula didattica, *103*
– – Biblioteca - Gabinetto delle stempe, *385*
– – Collezione dei dipinti ad olio, *384*
– – Fondi d'archivio - Inventario, *386*
– Museo civico medievale - Strumenti musicali - Catalogo, *388*
– Museo Morandi, *223*
– Musica Jazz, *291*
– Musica sacra - Conventi femminili, *376*
– Necropoli celtiche, *383*
– Nobili - Stemmi, *67*
– Notariato - Sec. XII - Formulari, *245*
– Numismatica - Saggi, *72*
– Osteria dei Poeti, *374*
– Palazzi - Soffitti - Decorazione - Sec. XVII, *242*
– Palazzo Cospi-Ferretti, *374*
– Palazzo dei Banchi, *184*
– – Facciata, *519*
– Palazzo del Comune - Sec. XV, *255*
– – Sala Farnese - Restauro, *51*
– Palazzo dell'Arcivescovado, *49*
– Palazzo Ercolani - Restauro, *131*
– Palazzo Ghisilardi Fava - Affreschi, *469*
– Palazzo Guastavillani, *61*
– Palazzo Poggi - Restauro, *131*
– Palazzo Ronzani, *15*
– Palazzo Torfanini, *293*
– Pavimenti alla veneziana, *472*
– Periferia - Sec. XIV-XV, *47*
– Periodico, *12, 97, 375*
– Personale comunale - Regolamento, *82*
– Piazza Maggiore - Pavimentazione, *133*
– Piazza Nettuno - Pavimentazione, *133*
– Piazze - Medioevo, *445*
– Pietre tombali - Sec. XIII-XV, *116*
– Pinacoteca nazionale - Incisioni - Sec. XV - Catalogo, *440*
– Popolazione - 1991, *93*
– – 1992, *94*
– – 1993, *83*
– – Statistica, *88*
– Porto Navile, *437*
– Premi artistici e letterari - 1992, *312*
– Processioni - Beata Vergine del Soccorso, *302*
– Programmazione - 1993-1995, *79*
– Quartiere Reno - Storia, *389*
– Quartieri, *86*
– Ramazzotti (Libreria) - Catalogo di vendita, *335-337*
– Rapporti con la Repubblica di Venezia - 1251-1271, *446*
– Rapporti con Ravenna - 1251-1271, *446*
– Relazioni con la Francia - Congresso - 1989, *29*
– Riforme politiche, *504*
– Romagnoli (Libreria) - Catalogo di vendita, *266-276*
– Romagnoli Dall'Acqua (Libreria antiquaria) - Catalogo di vendita, *329-334*
– Sanità pubblica, *80*
– Scultura - Medioevo, *115*
– Settore terziario, *98*
– Società agraria - Congresso - 1990, *257*
– Società medica chirurgica - Busti, *448*
– Statuto, *78*
– Stazioni ferroviarie, *108*
– Storia - Sec. XI - Fonti - Pubblicazione - Proposta, *243*
– – Sec. XII-XIV - Fonti testamentarie, *57*

– – Sec. XIV-XV, *135*
– – Sec. XV-XVI - Bibliografia, *364*
– – 1860-1945, *506*
– – 1944-1945 - Saggi, *6*
– Storiografia artistica - Sec. XVI-XVIII, *426*
– Studenti - Uso dei mezzi di trasporto - Statistica, *84, 90*
– Teatro - Sec. XVIII, *359*
– Teatro del Corso - 1805-1944, *127*
– Teatro romano, *400*
– Toponimi, *46*
– Torre Asinelli, *53*
– Tribunale del Torrone, *222*
– Unità sanitarie locali - Unificazione - Progetti, *81*
– Università - Sec. XVI, *39*
– – Astrologia - Insegnamento - Sec. XIII-XVII, *449*
– – Biblioteca del Dipartimento di discipline storiche - Periodici - Catalogo, *526*
– – Biblioteca del Dipartimento di fisica - Periodici - Catalogo, *527*
– – Biblioteca del Dipartimento di lingue e letterature straniere - Periodici - Catalogo, *528*
– – Biblioteca del Dipartimento di matematica - Periodici - Catalogo, *529*
– – Biblioteca del Dipartimento di politica istituzioni storia - Periodici - Catalogo, *530*
– – Biblioteca della Facoltà di ingegneria - Periodici - Catalogo, *531*
– – Dipartimento di discipline storiche - 1991-1992, *524*
– – – 1992-1993, *525*
– – Docenti - Sec. XVI - Pubblicazioni, *39*
– – – Partecipazione alle funzioni pubbliche - Sec. XII-XV, *444*
– – Guida, *523*
– – Pubblicazioni in occasione del IX centenario - Bibliografia, *339*
– Universo assicurazioni, *397*
– Urbanistica - Sec. XVIII-XX - Esposizione - 1993-1994, *200*
– – Sec. XIX-XX - Bibliografia, *411*
– – 1914-1920, *412*
– – Medioevo, *254*
– Via Fondazza - Storia - Fonti, *340*
– Volpe (Stamperia e libreria) - Catalogo di vendita, *503*
– Zanichelli (Casa editrice) - Catalogo divendita, *392-393*
– Zingari - Legislazione - Sec. XVI-XVIII, *129*
Borgatti Giuseppe, *215*
Boschi e foreste, *198-199*
Braccianti agricoli - 1949 - Documenti, *390*
Budrio - Convento dei Servi di Maria - Sala del vescovo, *487*
– Storia, *488*
Busacchi Vincenzo, *31, 286*

Caccianemici (Famiglia) - Albero genealogico, *121*
Calendario - 1992, *372*
– 1993, *373*
Calzati Giuseppe, *431*
Camere del lavoro - Sec. XIX-XX, *484*
Campanili, *128*
Canale di Reno, *507*
Canetoli Pietro - Tomba, *206*
Canuti Domenico Maria - Disegni, *203*
Caprara (Famiglia) - Storia, *134*
Capugnano (Porretta Terme) - Storia, *290*
Carboneria - Esposizione - 1986, *380*
Carducci Giosue - Bologna, *194*
Carracci Agostino, *118, 368*
– Pitture - Omnia vincit Amor, *547*
Carracci Annibale, *117, 497, 499*
Carracci Lodovico, *68, 260, 368, 413, 548*
– Disegni, *70*
– Esposizione - 1993, *344*
– Iconografia, *419*
– Pitture - Pan, *258*
Carracci (Famiglia), *413*
Carte geografiche - Sec. XVIII, *178*
Carte geologiche, *495*
Carte topografiche, *479*
Cartografia, *140*
Casalecchio di Reno - Demografia - 1861-1921, *322*
– Guida, *341*
– Vita economica e sociale - 1861-1921, *322*
Castel d'Aiano - Architettura, *13*
– Edifici, *13*
Castel Guelfo di Bologna - Paesaggio agrario - Sec. XVIII-XX, *300*
Castel San Pietro Terme - Cooperativa edile - Storia, *34*
– Storia - 1921-1951, *34*
– Storia religiosa, *64*
Castelfranco Emilia - Colera - 1855, *498*
– Peste - 1630, *498*
Castello d'Argile - Storia, *40*
Castelluccio (Porretta Terme) - Storia, *290*
Castiglione dei Pepoli - Chiese, *343*
– Storia, *343*
Cattolici - Attività sociale - Congressi - 1991, *453*
Ceccarelli Marcello - Lettere e carteggi, *169*
Cento - 1900-1940, *490*
– 1940-1987, *491*
– Ebrei - Sec. XIV-XIX - Congressi - 1993, *227*
– Fotografie - 1910-1920, *371*
– Musica - Sec. XVI-XVII, *533*
– – Sec. XVI-XX, *181*
– Pitture - Ultima cena - Iconografia - Esposizioni - 1991, *171*
– Poesia popolare, *545*
– Premi artistici e letterari - 1992, *465*
– Scavi archeologici - Palazzo del Governatore, *283*
Centri storici, *173*
Centuriazione, *428*
Ceramiche votive - Sec. XV-XX, *170*
Cerrono Marchion - Bologna - Università, *358*
Cicloturismo - Guida, *204*
Cignai Carlo, *180*
Cipolla Antonio - Bologna - 1853-1872, *218*
Cocchi Giuseppe, *105*
Coltivazioni umide - Sec. XVIII-XIX, *471*
Congressi - Bologna - 1989, *29, 367*
– – 1990, *257, 316, 345*
– – 1992, *197, 395*
– Cento - 1983, *434*
– – 1991, *297, 453*
– – 1993, *196, 227*
– Gaggio Montano - 1992, *5*
Controllo ambientale, *464*
Cooperative di consumo - Organizzazione, *244*
Cortesi Giovanni Battista, *212*
Creti Donato, *417*
Crevalcore - 1926-1951 - Documenti fotografici, *7*
– Crocifisso romanico, *145*
– Morfologia terrestre, *462*
– Proprietà fondiaria - Sec. VIII-XIII, *142, 209*
– Resistenza, *17*
Crevalcore (Toponimo), *353*
Croce Giulio Cesare, *45*
– Manoscritti, *119*

Dialetto - Detti e motti, *327-328*
– Testi, *42*
Donne - 1893-1920, *484*
– – 1945-1970, *484*
Donne celebri - Sec. XII-XIX, *224*

Edilizia, *219*

Ermengarda (Famiglia) - Storia - Sec. IX-XII, *325*
Esposizioni - Bologna - Sec. XVII-XVIII, *427*
– – 1992, *95*
– – 1993, *344*
– – 1993-1994, *200*
– – 1994, *192*, *405*
– Castel Guelfo di Bologna - 1993, *14*
– Cento - 1991, *171*
– Grizzana Morandi - 1994, *295*
– Ozzano dell'Emilia - 1986, *380*
– Zola Predosa - 1993, *379*
– – 1993-1994, *489*

Fabri (Famiglia) - Albero genealogico, *19*
Fanciulli Abbandonati, *492*
Fasoli Gina - Opere - Bibliografia, *365*
Fenomeni sismici - 1504-1505, *402*
Fenomeno atmosferici - 1504-1505, *402*
Ferlini Giuseppe, *176*
Fiumi, *213*, *467*
Folklore, *123*
Fontana Lavinia, *130*
Fontana Prospero - Affreschi, *188*

Galeazzi Galvani Lucia, *279*
Gandolfi Gaetano, *37*
– Disegni, *60*
Gandolfi Mauro, *37*
Gandolfi Ubaldo, *37*
Ghigi Alessandro, *323*
Giornalismo - Sec. XV-XIX, *505*
Guercino - Congresso - 1991, *297*
– Pitture - Tema della musica, *533*
– – San Girolamo - Studi, *216*
Guicciardini Francesco - Bologna - 1531-1534, *354*

Idrologia - Storia - Congressi - Cento - 1983, *434*
Industria - Localizzazione, *27-28*
Insediamenti rurali, *315*
Insediamenti urbani, *478*
Istruzione professionale - Guida, *225-226*
Itinerari turistici, *204*

Lagaro (Castiglione dei Pepoli) - Chiesa di S. Maria Assunta - Storia, *485*
Lavoro, *304*
Lercaro Giacomo, *100*
Letteratura dialettale - Sec. XVI-XVIII - Storiografia, *4*
Libri - Sec. XVIII, *510*
– Catalogo di vendita, *114*, *148-167*, *262-276*, *329-338*, *392-393*, *503*, *520-521*
Lotte operaie - 1900-1910, *484*
– 1945-1955, *484*

Machiavelli Niccolò, *559*
Madonna di San Luca, *235*, *346*
– Culto - Sec. XVII-XIX, *554*
Maggi Bartolomeo, *288*
Magnanelli Lorenzo, *109*
Malaria - Sec. XVIII-XIX, *471*
Malvasia Carlo Cesare, *414*, *423*
– Lettere e carteggi, *420*
– Manoscritti, *424*
– Opere - Felsina pittrice - Lessico, *421*
– – Vita di Guido Reni, *416*
Malvezzi Virgilio, *191*
– Lettere e carteggi, *189*, *349*
Manaresi Paolo, *35*
Manzolino (Castelfranco Emilia) - Chiesa di S. Maria di Gavile - Affreschi, *144*
Marsili Cesare, *36*
Martini Giovanni Battista - Spinetta, *500*
Masini Giovanni, *508*
Medicina (Bologna) - Cooperativa lavoratori della terra - 1889-1989, *454*
Mengoni Giuseppe - Archivio, *22*
Meotti Carlo Emanuele - Congresso - Gaggio Montano - 1992, *5*
Minghetti Marco - Opere - I partiti politici, *317*

Mirandola Antonio - Concetto di ragion di stato, *59*
Mirola Girolamo, *69*
Molini ad acqua - Sec. XI-XV, *443*
Montalbani Castore, *58*
Montesquieu Charles Louis de - Bologna - 1729, *9*
Monumenti - Restauro - Bibliografia, *113*
Monzuno - Chiesa di S. Maria, *470*
Morandi Giorgio, *223*
– Esposizione - 1994, *295*
Moti del 1830-1931 - Manifesti - Esposizione - 1986, *380*

Necropoli celtiche, *383*

Oretti Marcello - Biblioteca, *415*
Organo (Strumento musicale), *398*
Orlandelli Gianfranco, *132*
Orsi Giovan Gioseffo - Lettere e carteggi, *308*

Paesaggio agrario, *250-251*
Palagi Pelagio, *430*
– Affreschi - Roma, *535*
Palata Pepoli (Crevalcore) - Chiesa di S. Giovanni Battista - Crocifisso, *146*
Palmieri Arturo, *11*
Parco regionale dei gessi bolognesi e dei calanchi dell'Abbadessa, *369*
Parco storico di Monte Sole, *403*
Passerotti Bartolomeo, *289*
Patrimonio culturale, *48*
Pedroni Argenide - Diari e memorie, *407-408*
Pellegrinaggi - Bologna - Chiesa della Madonna di S. Luca, *237*
– San Pellegrino dell'Alpe, *110*
Pellegrini Gino - Pitture murali, *410*
Pepoli Alessandro - Tragedie, *126*
Pepoli Sicino - Lettere e carteggi, *544*
Periodici - Bologna - Biblioteche civiche decentrate - Catalogo, *63*
Periodici bolognesi - 1796-1926 - Bibliografia, *391*
Pettazzoni Raffaele - 1907-1909, *282*
Piana Celestino, *172*
Piani territoriali, *21*, *30*, *48*, *98*, *136-138*, *140*, *173*, *198-199*, *213*, *219-220*, *228*, *250-251*, *314*, *428*, *433*, *456*, *464*, *467*, *478-479*, *494-495*, *540*
Piazza Marino, *111*, *357*, *435*
Pieve di Cento - Banda, *532*
– Ebrei - Sec. XIV-XIX - Congressi - 1993, *227*
– Guida, *307*
– Pinacoteca civica - Catalogo, *438-439*
– Storia, *347*
– Storia ecclesiastica, *476*
Pigne (Simbolo), *310*
Pittura - Sec. XVII, *450*, *482*
Pizolpasso Francesco - Biblioteca, *404*
Pontoni Gualtiero, *381*
Porretta Terme - Terme - Sec. XV-XIX, *552*
– Urbanistica, *460*
Pozzi Giuseppe, *401*
Prada (Grizzana Morandi) - Storia, *309*
Progettazione architettonica e ambiente, *456*
Proprietà fondiaria, *303*
Proverbi bolognesi, *366*

Ragni Giuseppe, *459*
Reni Guido - Allievi - Repertorio, *482*
– Pitture - Il ratto di Elena, *190*
– – Strage degli innocenti, *324*
Reno (Fiume), *193*
Reynolds Joshua - Bologna - 1752, *425*
Rizzoli Paolo, *141*
Rocca di Roffeno (Castel d'Aiano) - Storia, *231*
Rosiello Luigi, *342*
Rubbiani Alfonso - Attività di restauro, *186*

Salimbene da Parma - Opere - Cronica sive Liber exemplorum ad usum praedicantium - Riferimenti a Bologna, *441*
Sampieri Francesco, *124*
San Giovanni in Persiceto - Commissari prefettizi - 1943-1945, *253*
– Edilizia civile, *466*
– Elezioni politiche - 1910-1911 - Documenti, *44*
– Latifondo - Sec. XIX-XX, *361*
– Morfologia terrestre, *462*
– Partecipanza agraria - Sec. XVI-XVIII, *23*
– Piazza Betlemme - Pitture murali, *410*
– Storia - Sec. XII, *486*
San Giovanni in Persiceto nella letteratura, *558*
San Lazzaro di Savena - 1940-1945, *350*
– Archeologia, *20*
– Biografie, *429*
– Chiesa di S. Lazzaro, *240*
– Idrografia fluviale, *351*
– Storia, *240*
San Marino (Bentivoglio) - Pieve - Sec. XVIII-XIX, *468*
– Partigiani, *183*
– Resistenza, *183*
– Storia - 13 agosto 1649, *230*
Sant'Antonio (Medicina) - 1900-1950, *249*
Santuari - Repertorio, *432*
Savena (Torrente), *201*
Schiassi Omero - Famiglia, *16*
Scuola - Congresso - 1992, *197*
Scuole medie superiori - Guida, *225-226*
Settore terziario, *314*
Sigonio Carlo - Opere - Historia Bononiensis, *352*
Silla (Porretta Terme) - Lanifico Papi - Storia, *549*
Sirani Elisabetta, *363*
Sorbelli Albano - Bologna - Biblioteca comunale dell'Archiginnasio, *210*
– – Biblioteca popolare, *211*
Stagno (Camugnano) - Chiesa di S. Michele Arcangelo, *41*
Stampa periodica - 1796-1815, *502*
Stazioni ferroviarie, *108*
Storia - 1943-1945 - Storiografia, *277*
Strada del Setta, *311*
Strada della Futa, *261*, *311*
Strada Porrettana, *311*
Strade, *540*

Tarocchino bolognese, *560*
Territorio - Utilizzazione - 1955-1980, *137-138*
Toponimi, *46*
Trenti Carlo, *510*
Trombelli Giovanni Grisostomo, *298*
Valle del Savena - Castelli, *232*
– Chiese, *232*
Vandini Antonio, *106*
Venezzano (Castello d'Argile) - Storia, *40*
Venturi Celso, *501*
Vergato - Sec. XX, *54*
Vie di comunicazione - Storia, *541*
Vita quotidiana - 1943-1945 - Storiografia, *277*
Vitale, santo - Culto, *543*
Vitale da Bologna - Pitture - L'incoronazione della Vergine, *38*
Vogli Marco Antonio - Opere - La natura del piacere e del dolore, *285*

Zaccanti Giuseppe, *233*
Zagnoni Marinoni Rosa, *185*
Zambeccari Alessandro, *480*
Zambonelli Massimo - Opere - Il carnevale di Persiceto, *557*
Zanardi Francesco, *484*
– Congresso - 1991, *259*
Zanotti Francesco Maria, *195*
Zola Predosa - Biblioteca comunale - Archivio fotografico - Esposizione - 1993-1994, *489*
Zoppo Marco - Convegno - 1993, *196*

ASSOCIAZIONE ITALIANA BIBLIOTECHE SEZIONE EMILIA ROMAGNA

Resoconto dell'attività per gli anni 1993-1994

1993

A partire dalla seconda metà del 1993 (punto di arrivo della precedente relazione) la nostra sezione ha svolto un'attività abbastanza articolata, punti salienti della quale sono stati:

1 - *A corpo libro. Del leggere in spiaggia*, mostra fotografica itinerante organizzata dalla Biblioteca provinciale di Foggia, che dopo essere stata presentata al XXXVIII congresso di Rimini è transitata da Casa Piani di Imola, dalla Biblioteca Delfini di Modena e dal Centro polivalente di Cattolica ed è approdata dal 25 settembre al 9 ottobre alla Biblioteca Bigiavi;

2 - l'assemblea annuale dei soci, tenuta il 7 ottobre all'ENEA, nel corso della quale sono state definite le candidature per i rinnovi delle cariche sociali nazionali e locali del seguente dicembre;

3 - il seminario di studio su *Letture e lettori nella società dell'informazione - recenti prospettive per una sociologia della lettura*, svoltosi il 25 ottobre nei locali della Facoltà di Scienze politiche in strada Maggiore 45. Il seminario si è valso della partecipazione della dott.ssa Martine Poulain, dell'Associazione dei bibliotecari francesi, che nel suo intenso soggiorno bolognese ha partecipato anche alle due manifestazioni seguenti;

4 - *Il bibliotecario: morte o trasfigurazione* (titolo quanto mai significativo sulle prospettive future della nostra professione); seminario da noi organizzato in collaborazione col Dipartimento di Sociologia e con la Soprintendenza ai Beni librari e documentari della nostra regione e tenuto il 26 ottobre nella sala dello Stabat Mater della Biblioteca comunale dell'Archiginnasio;

5 - *Case dei libri,* questo corso - di cui avevamo già dato un'anticipazione nella relazione scorsa - si è tenuto presso la Fondazione del Collegio San Carlo di Modena nei giorni 27-28 ottobre.

Dopo un mese di ottobre culturalmente e professionalmente così intenso l' 11 novembre si è svolta la premiazione della sezione ROSA SHOCKING del 3° concorso letterario GHOSTBUSTERS (sulla premiazione della sezione GHOST STORY abbiamo già riferito nella scorsa relazione). La cerimonia ha avuto luogo presso la Villa Ranuzzi Cospi, sede dell'Accademia dei Notturni a Bagnarola di Budrio, messa a disposizione come in passato (e si prevede anche in futuro) dal presidente dell'Accademia Giovanni Tamburini. La serata è stata allietata, oltre che dalla tradizionale cena, dalla presenza di Zap, ben noto ai soci come illustratore dei libri della nostra collana "Umor di libro", che ha dispensato a profusione disegni, caricature e dediche delle sue opere ai presenti.

Il 1993 si è concluso con le elezioni alle cariche sociali nazionali e locali per il triennio 1994-1996. Le elezioni nazionali hanno dato i seguenti risultati:

COMITATO ESECUTIVO NAZIONALE

CAFFO Rossella	voti	532
ROSA Fausto	"	519
AGHEMO Aurelio	"	404
FRANCESCHI Gianfranco	"	358
DIOZZI Ferruccio	"	317

Segretario: BELLINGERI LUCA

COLLEGIO SINDACALE

effettivi:

MALPEZZI Paolo	voti	537
BALDASSARRE Roberto	"	251
MONDINI Paolo	"	247

supplenti:

BONORA Lanfranco	"	200
VALIETTI Giovanni	"	183

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

effettivi:

LAZZARI Giovanni	voti	611
MINEO Concetta	"	236
BERTOLUCCI Paola	"	209

supplenti:

BELLEZZA Ernesto	"	191
GIOVIALE Ugo	"	154

Caffo e Franceschi sono poi stati eletti rispettivamente presidente e vice-presidente del CEN, mentre Malpezzi e Mineo sono stati eletti presidenti rispettivamente del Collegio sindacale e di quello dei probiviri.

Con ciò la nostra sezione conferma la presenza di un membro nel CEN (Franceschi) e di uno nel Collegio sindacale (Malpezzi, che subentra a Bonora, il quale diventa primo dei supplenti).

In seguito alle elezioni regionali il CER risulta così composto:

PENSATO Cristofaro	voti	50	presidente
BONORA Lanfranco	"	44	segretario, Biblioteca comunale dell'Archiginnasio di Bologna
BARLOTTI Angela	"	37	vice-pres., Servizio Biblioteche della Provincia di Ravenna
MASTROIANNI Lidia	"	37	Biblioteca comunale di Imola
NICITA Francesco	"	34	Biblioteca Universitaria di Bologna
GALLI Giovanni	"	25	Biblioteca comunale di Parma
GANDINI Giuseppe	"	20	Comune di Castel San Giovanni (Piacenza)

Una nota positiva da porre in risalto è l'entrata nell'attuale CER di due rappresentanti delle provincie di Parma e Piacenza, provincie da lunghi anni non rappresentate nel Comitato esecutivo regionale.

1994

L'attività annuale si è aperta il 25 febbraio con la presentazione da parte del prof. Giancarlo Susini del libro di Sergio Sabattini *Acquarelli universitari*, 5° titolo della nostra collana "Umor di libro".

il 13 aprile al Circolo Pavese l'AIB in collaborazione con la casa editrice CLUEB e col Circolo dipendenti universitari ha organizzato una lettura animata del suddetto libro eseguita dagli allievi dell'Accademia di Arte drammatica dell'"Antoniano" della nostra città. La lettura è stata accompagnata da un commento musicale ed anche in questa occasione i presenti hanno potuto assistere alle improvvisazioni grafiche di Zap.

Dal 7 al 10 aprile si è svolta al Quartiere fieristico l'annuale Fiera del libro per ragazzi, alla quale la nostra sezione ha partecipato come tutti gli anni.

Il 29 aprile presso il Bistrot di lettura Tamburini Roberto Finzi e Guido Pensato hanno aperto la serie degli incontri *Parliamone con l'autore* presentando il volume *La fame e l'abbondanza* di Massimo Montanari. Allo scopo di porre maggiormente in evidenza il contenuto dell'opera la presentazione è stata accompagnata da un'introduzione gastronomica.

L'interessante e piacevole iniziativa degli incontri con l'autore ha poi avuto un seguito - e si spera ne abbia altri - il 20 giugno con la presentazione da parte di Rino Pensato e del prof. Renzo Cremante del libro di Luigi Crocetti *Il nuovo in biblioteca e altri scritti*. Guido Pensato e Patrizia Scola hanno letto brani del volume.

Su di un livello gastronomico più elevato è stata la cena del 27 maggio all'Accademia dei Notturni. All'insegna del *Femoli magnar alla cortesana* la serata ha avuto il suo svolgimento attraverso un menù ispirato al teatro goldoniano con contorno di musiche settecentesche eseguite dall'*Ensemble musique de table dei Notturni* con brani goldoniani recitati da giovani, simpatici e bravi attori.

La 4a edizione del concorso GHOSTBUSTERS si è avvalsa quest'anno della collaborazione - oltreché dell'Accademia dei Notturni - del Comune di San Giovanni in Persiceto e della rivista *Comix* ed ha visto la partecipazione di numerosi racconti che stanno attualmente impegnando duramente la giuria. Dell'esito e della premiazione riferiremo nella prossima relazione.

Il 3 giugno nella sede dell'ENEA di viale Ercolani il socio Malpezzi ha svolto un seminario ed una conferenza (con conseguente dibattito) sulla *First International Conference on Total Quality Management in Libraries*, svoltasi a Washington dal 20 al 22 aprile, alla quale ha partecipato personalmente. Al seminario ha fatto seguito l'annuale assemblea dei soci.

Grande successo ha riscosso il corso *RICA e ISBD(M); norme di catalogazione al servizio di SBN* da noi organizzato dal 2 all'8 giugno e almeno altri tre (da svolgersi verso la fine dell'anno) sono già in gestazione.

Domenica 5 giugno alla libreria Zanichelli Feltrinelli di piazza Galvani, nel corso della presentazione del volume *Sfogliami, spogliami* (6° numero della nostra collana "Umor di libro") Danila Comastri Montanari e Andrea G. Pinketts hanno intrattenuto i presenti parlando di racconti gialli e umoristici su libri e biblioteche. Il volume raccoglie sedici racconti, per lo più provenienti dalla terza edizione del Premio GHOSTBUSTERS (1993).

L'ultima - per ora - e riuscita manifestazione di attività nel corso di quest'anno è stato l'interessante e divertente viaggio in Danimarca, Svezia e Finlandia (27 giugno - 4 luglio) con visita a numerose biblioteche, organizzato in collaborazione con l'ENEA.

La ripresa autunnale si preannuncia molto varia e ricca sia di manifestazioni sia di corsi, sui quali riferiremo nella prossima relazione.

Bologna, settembre 1994.

ASSOCIAZIONE ITALIANA BIBLIOTECHE
SEZIONE EMILIA ROMAGNA

Il segretario
LANFRANCO BONORA

Modalità di adesione all'A.I.B.

L'iscrizione all'A.I.B. dà diritto a ricevere: il "Bollettino AIB" (trimestrale nazionale), "A.I.B. Notizie" (mensile nazionale) e l'Agenda del bibliotecario.

I soci fruiscono inoltre di particolari servizî e di sconti presso esercizî convenzionati, nonché di quote ridotte per la partecipazione ai corsi organizzati dall'Associazione.

Le quote di iscrizione per il 1994 sono le seguenti:

L. 50.000 per i soci persone (L. 60.000 per i rinnovi effettuati dopo il 31 marzo);

L. 100.000 per le biblioteche ed istituti con un movimento di bilancio fino a L. 10.000.000;

L. 150.000 per le biblioteche ed istituti con un movimento di bilancio superiore a L. 10.000.000.

I versamenti possono essere effettuati con qualunque mezzo presso la sede regionale al seguente indirizzo:

ASSOCIAZIONE ITALIANA BIBLIOTECHE (A.I.B.) - Sezione Emilia Romagna, presso Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio, piazza Galvani 1, 40124 Bologna, tel. 051/236488 (fax 26 11 60), c/c postale 160 04 400, oppure presso la sede nazionale al seguente indirizzo:

ASSOCIAZIONE ITALIANA BIBLIOTECHE (A.I.B.) - Bollettino d'informazioni, casella postale 2461, 00100 Roma A - D, tel. 06/4463532, c/c postale 422 58 005, partita I.V.A. 011348 1001.

CoLibrì
COVER SYSTEM ®
Made in Italy
10-12 STD
8 032919 991409
www.colibrisystem.com